

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLV

BARI, 9 OTTOBRE 2014

n. 142



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
1 ottobre 2014, n. 653

Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni.

Pag. 39500

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 30 settembre 2014, n. 243

“Centro di Terapia Fisica e Riabilitativa Renna srl”, sito in San Pietro Vernotico (Br) alla via Cellino 38/40. Conferma dell’accreditamento istituzionale ai sensi dell’art. 10, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

Pag. 39501

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 30 settembre 2014, n. 244

“Case di Cura Riunite Villa Serena e Nuova San Francesco srl” - Foggia. Rilascio, ai sensi dell’art. 8, commi 3 e 6 della L.R. n. 8/04 s.m.i., dell’autorizzazione all’esercizio dell’attività sanitaria di diagnostica per immagini con l’utilizzo di una grande macchina TAC, mod. Aquilion CLX 64, collocata presso l’Unità di Radiologia/ambulatorio di diagnostica per immagini della “Casa di Cura Villa Serena” dita in Foggia al Viale Europa n. 12.

Pag. 39504

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 11 giugno 2014, n. 78

Applicazione Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n. 102 articoli 2, 3 e 4. Revoca riconoscimento Organizzazione produttori “OLI.BRI. Società Cooperativa Agricola” - con sede legale in Brindisi.

Pag. 39509

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 16 settembre 2014, n. 217

PO FESR 2007-2013 - Asse IV - Linea di intervento 4.3 “Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo” - Azione 4.3.2 - Intervento “D” - Avviso Pubblico “Valorizzazione delle eccellenze dei festival e delle rassegne di spettacolo dal vivo” annualità 2014. Adempimenti ex art. 7. Graduatoria definitiva. Impegno di spesa. N. Gara 5739644.

Pag. 39512

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 3 ottobre 2014, n. 887

“Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi formativi (seconda fase candidatura)” approvato A.D. n. 1191/2012 e s.m.i. Elenco Regionale degli Organismi formativi accreditati (DEF e PROV) - Aggiornamento.

Pag. 39523

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE 30 settembre 2014, n. 24

P.O. FESR Puglia 2007-2013 - Azione 6.3.2. “Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali”. Approvazione manifestazione d’interesse per la selezione di n.10 artisti e operatori del settore musicale di origine pugliese e residenti all’estero per la partecipazione al Medimex 2014.

Pag. 39591

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE 2 ottobre 2014, n. 631

Aggiornamento limiti di reddito per l’accesso ai benefici previsti per l’Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata e Convenzionata.

Pag. 39602

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA’ 30 settembre 2014, n. 865

D.P.R. 10/02/2000, n. 361 - Art. 16 codice civile - D.P.R. 616/77, articoli 14 e 15 - D.G.R. n. 1065/2001 - n. 1945/2008. Istanza approvazione modifiche statutarie mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche della Pia Fondazione Casa di riposo “Gesù e Maria” onlus, con sede in Vieste (Fg).

Pag. 39604

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA’ 30 settembre 2014, n. 866

D.P.R. 361/2000 - Art. 16 C.C. - DGR n. 1945/2008. Riconoscimento giuridico di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche della “Fondazione Gli Occhi del Cuore Onlus” - Foggia. Nulla osta.

Pag. 39616

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 30 settembre 2014, n. 879

Legge regionale 30 settembre 2004. N. 15 e succ. mod. - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Vittorio Emanuele II" con sede in Trani alla Via Cappuccini. - Ricostituzione del Consiglio di Amministrazione.

Pag. 39641

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 26 settembre 2014, n. 745

Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga, approvato con AD 610 del 06.08.2013 (Burp n. 11 del 14 agosto 2013) - Elenco candidature ammesse al 22 settembre 21014.

Pag. 39643

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 1 ottobre 2014, n. 295

Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (PTOR) con inserimento, estensione e modifica ed esclusione di principi attivi approvato con D.D. n. 153 del 17.05.2013 pubblicato sul Burp n. 71 del 23.05.2013 e D.D. n. 438 del 27.12.2013 pubblicato sul Burp n. 03/2014. Aggiornamento.

Pag. 39653

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 30 settembre 2014, n. 460

FSC 2007-2013. Intervento "FutureInResearch". AD n.437/2013, AD n. 66/2014 e AD n. 381 del 3/07/2014. Approvazione dell'elenco delle proposte da assegnare alle Università e relativi Dipartimenti a conclusione della Fase 3.

Pag. 39659

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TURISMO 29 settembre 2014, n. 82

Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - art. 1 comma 1228 e s.m.i. Partecipazione della Regione Puglia al Programma di Intervento "MICE in Italia". Avviso pubblico - Proroga dei termini.

Pag. 39675

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ORGANIZZAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 1 ottobre 2014, n. 121

Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) - Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 - Casa di Cura "C.B.H. Città di Bari Hospital spa" - S.S. 96 Km 119.100 - 70026 Modugno (Ba).

Pag. 39676

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ORGANIZZAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 1 ottobre 2014, n. 122

Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) - Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 - Casa di Cura "Bernardini" - sita in Via Scoglio del tonno, 64 - Taranto.

Pag. 39703

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ORGANIZZAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 1 ottobre 2014, n. 123

Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) - Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 - Casa di Cura "Prof. Petruciani"- via Aldo Moro, 28 - Lecce.

Pag. 39711

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ORGANIZZAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 1 ottobre 2014, n. 124

Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) - Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 - Casa di Cura "Villa Bianca" - via Leuca, 133 - Lecce.

Pag. 39724

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ORGANIZZAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 1 ottobre 2014, n. 125

Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) - Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 - Casa di Cura "Salus" - sita in Via Appia, 366 - Brindisi.

Pag. 39731

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ORGANIZZAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 1 ottobre 2014, n. 126

Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) - Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 - Casa di Cura "Villa Verde" - sita in Via Golfo di Taranto, n. 22 - Taranto.

Pag. 39744

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ORGANIZZAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 1 ottobre 2014, n. 127

Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) - Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 - Casa di Cura "Villa Brodetti spa" - sita in Via Vittime Civili, n. 122 - Foggia.

Pag. 39755

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 23 settembre 2014, n. 735

CIG in deroga 2014/I/F122/gennaio-marzo. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.

Pag. 39769

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 23 settembre 2014, n. 736

CIG in deroga 2014/II/F123/aprile-giugno(proroga). Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.

Pag. 39777

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 1 ottobre 2014, n. 804

CIG in deroga 2014/I/F126/gennaio-marzo. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.

Pag. 39782

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 9 settembre 2014, n. 260

D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e LR. 11/2001 e ss. mm. ii. - Procedura di VIA per impianto di produzione di energia da fonte eolica nel Comune di Campi Salentina (LE), con infrastrutture connesse nel Comune di Cellino S. Marco (BR) di potenza complessiva pari a 22,4 MW - Proponente: Tre Tozzi Renewable Energy S.p.A., Cod. AU VZU5ME4 - VIA ASSN586.

Pag. 39788

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 11 settembre 2014, n. 261

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabile a Valutazione Ambientale Strategica - Variante al P.R.G. del Comune di Maglie - Autorità Procedente: Comune di Maglie (LE).

Pag. 39807

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 15 settembre 2014, n. 262

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante al P.I.R.P. per la realizzazione di un edificio polifunzionale commerciale e housing sociale - Autorità Procedente: Comune di Cellamare. (BA).

Pag. 39814

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 15 settembre 2014, n. 263

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.- Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Rifunionalizzazione del complesso turistico-ricettivo in località Pozzo Faceto - Accordo di Programma - Autorità Procedente: Comune di Fasano (BR).

Pag. 39823

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 19 settembre 2014, n. 265

PSR 2007-2013 - Misura 311 az. 5 "installazione di un impianto fotovoltaico su copertura di edificio agricolo" - Comune di Altamura - Proponente: MASS. MALERBA Soc. Sempl. Agr. di Forte Anna. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5025.

Pag. 39833

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 19 settembre 2014, n. 266

PSR 2007-2013 - Misura 311 az. 2 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso al lotta alle fitopatie". Proponente: Lauriola Pasquale. Comune di Monte Sant'Angelo. Valutazione di Incidenza. ID_4922.

Pag. 39837

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 19 settembre 2014, n. 267

Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi" Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi". Proponente: Ciuffreda Pasquale. Valutazione di Incidenza. ID_4926.

Pag. 39842

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 22 settembre 2014, n. 268

P.O. FESR 2007-2013 - Asse II - Linea di intervento 2.5 - Az. 2.5.1 "Realizzazione di n. 4 (CCR ex ATO BA/4) nei Comuni di Altamura (n. 2), Gravina in Puglia e Grumo Appula" - Proponente: UNICAM Unione Comuni dell'Alta Murgia. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4991.

Pag. 39846

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA ARO 5/LE 30 settembre 2014, n. 1

DGR 1169/2014 - Procedure sostitutive. Nomina del Responsabile unico dei procedimenti di competenza dell'Ufficio tecnico di ARO.

Pag. 39853

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA EVENTI CALAMITOSI PROV. TARANTO 25 settembre 2014, n. 9

O.C.D.P.C. n. 135/2013. Art. 1 comma 3, lett. C): Interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose. Approvazione provvisoria dell'intervento relativo a "Tratti del reticolo idrografico in località Specchia, Gaudella Piccola e Gravina" nel Comune di Castellaneta (Ta).

Pag. 39855

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA EVENTI CALAMITOSI PROV. TARANTO 25 settembre 2014, n. 10
O.C.D.P.C. n. 135/2013. Art. 1 comma 3, lett. C): Interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose. Approvazione provvisoria dell'intervento relativo a "Ripristino officiosità idraulica F. Lato" nel Comune di Castellaneta (Ta).

Pag. 39862

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA EVENTI CALAMITOSI PROV. TARANTO 25 settembre 2014, n. 11
O.C.D.P.C. n. 135/2013. Art. 1 comma 3, lett. C): Interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose. Approvazione provvisoria dell'intervento relativo all'edificio scolastico "Spineto Montecamplo" nel Comune di Castellaneta (Ta).

Pag. 39869

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA EVENTI CALAMITOSI PROV. TARANTO 25 settembre 2014, n. 12
O.C.D.P.C. n. 135/2013. Art. 1 comma 3, lett. C): Interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose. Approvazione provvisoria dell'intervento relativo all'edificio scolastico "G. Pascoli" nel Comune di Castellaneta (Ta).

Pag. 39875

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA EVENTI CALAMITOSI PROV. TARANTO 25 settembre 2014, n. 13
O.C.D.P.C. n. 135/2013. Art. 1 comma 3, lett. C): Interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose. Approvazione provvisoria dell'intervento relativo all'edificio scolastico "Mater Christi" nel Comune di Castellaneta (Ta).

Pag. 39882

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA EVENTI CALAMITOSI PROV. TARANTO 25 settembre 2014, n. 14
O.C.D.P.C. n. 135/2013. Art. 1 comma 3, lett. C): Interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose. Approvazione provvisoria dell'intervento relativo a "Lavori urgenti lungo la strada provinciale n. 15" a cura della Provincia di Taranto.

Pag. 39889

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA EVENTI CALAMITOSI PROV. TARANTO 25 settembre 2014, n. 15
O.C.D.P.C. n. 135/2013. Art. 1 comma 3, lett. C): Interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose. Approvazione provvisoria dell'intervento relativo a "Lavori urgenti lungo la strada provinciale n. 16" a cura della Provincia di Taranto.

Pag. 39895

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA EVENTI CALAMITOSI PROV. TARANTO 25 settembre 2014, n. 16
O.C.D.P.C. n. 135/2013. Art. 1 comma 3, lett. C): Interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose. Approvazione provvisoria dell'intervento relativo a "Attuazione interventi non strutturali nel bacino del Fiume Lato" redatto a cura della Regione Puglia - Servizio protezione Civile.

Pag. 39901

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA EVENTI CALAMITOSI PROV. TARANTO 30 settembre 2014, n. 17
O.C.D.P.C. n. 135/2013. Art. 1 comma 3. Contributi per le spese sostenute nella fase di prima emergenza. Erogazione di € 990.715,20 in favore di AQP - Acquedotto Pugliese S.p.A.

Pag. 39903

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 3 ottobre 2014 n. 299
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Misura 133 "Attività di Informazione e Promozione" Bando pubblicato nel BURP n. 95 dell'11/07/2013. Concessione degli aiuti.

Pag. 39908

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 3 ottobre 2014 n. 300
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Misura 132 - "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare" Bando pubblicato nel BURP n. 95 dell'11/07/2013. Concessione degli aiuti.

Pag. 39915

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 6 ottobre 2014 n. 303
Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013. Misura 227 Azione 1-2-3 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste". Bando pubblico approvato con D.A.G. n. 158 del 03.10.2013. Graduatoria definitiva approvata con D.A.G. n. 23 del 11.02.2014, pubblicata sul BURP n.24 del 20/02/2014. Procedure e requisiti per la partecipazione alla "Manifestazione d'interesse".

Pag. 39921

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
 Decreto 23 settembre 2014, n. 6
Indennità d'esproprio.

Pag. 39928

COMUNE DI BISCEGLIE
 Provv. 16 settembre 2014
Occupazione permanente.

Pag. 39936

COMUNE DI FASANO

Delibera G.M. 19 settembre 2014, n. 155

Approvazione P. di L. comparto 10 - zona C2.

Pag. 39936

COMUNE DI MONOPOLI

Delibera C.C. 31 luglio 2014, n. 32

Approvazione variante al PUG e PUE sub comparto A.

Pag. 39937

CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA

Prov. 22 settembre 2014, n. 6347

Indennità d'esproprio.

Pag. 39940

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi**Concorsi**

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Avviso per l'affidamento dell'incarico professionale di "esperto in ingegneria impiantistica" a supporto del responsabile del procedimento per i lavori relativi alla realizzazione della "nuova sede del consiglio regionale".

Pag. 39962

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFFICIO ESPROPRI

Avviso per la nomina di un Tecnico per il collegio ex art. 16 L.R. n. 3/2005 e D.P.R. n. 327/2001 art. 21 commi 2 e 3.

Pag. 39967

ASL BR

Avviso Pubblico per l'assegnazione di una Borsa di Studio a un medico Specialista Pneumologo o Igienista con esperienza in sperimentazioni cliniche, data manager ed epidemiologia e statistica in campo medico.

Pag. 39968

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Amministrativo con ampliamento a n. 5 posti. Riapertura termini.

Pag. 39970

ENTE BILATERALE DEL COMMERCIO, DELLA DISTRIBUZIONE E DEI SERVIZI BARI

Avviso pubblico per la selezione delle lavoratrici e dei lavoratori occupati che usufruiscono di strumenti di flessibilità e richiedono l'accesso al "fondo per il sostegno alla flessibilità". avviso esaurimento risorse disponibili.

Pag. 39980

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), prorogabile annualmente, previa verifica dei risultati raggiunti, per un periodo complessivo di massimo anni tre, per una figura professionale, con laurea di Tecnico di Laboratorio Biomedico, di Supporto Avanzato (B) alle attività di ricerca.

Pag. 39980

PUGLIA SVILUPPO

Avviso pubblico per l'istituzione di un Albo di esperti legali, iscritti all'Albo professionale, con esperienza nel campo del recupero credito.

Pag. 39984

PUGLIA SVILUPPO

Avviso pubblico per la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole e medie imprese operanti nella Regione Puglia. Proroga termini.

Pag. 39993

Avvisi

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Avviso di avvio del procedimento espropriativo.

Pag. 39993

CONSORZIO SPECIALE BONIFICA ARNEO

Avviso di avvio delle procedure espropriative.

Pag. 39996

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Procedura di verifica assoggettabilità a VAS.

Pag. 39997

ENEL

Autorizzazione a costruire. Prat. 819640

Pag. 40012

TRIBUNALE DI FOGGIA

Avviso di riconoscimento proprietà.

Pag. 40012

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2014, n. 653

Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO L'articolo 42, comma 2, lettera h), dello Statuto della Regione Puglia (legge Regionale 12 maggio 2004, n. 7);

VISTO il D.P.G.R. n. 675 del 17 giugno 2011 di "Modifica assetto Organizzativo della Presidenza e della Giunta regionale";

VISTO il D.P.G.R. n. 1 del 2 gennaio 2012 di "Razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione - Modifica D.P.G.R. n. 675 del 17 giugno 2011";

VISTO il D.P.G.R. n. 612 del 17 settembre 2013 di "organizzazione dei Servizi ricadenti nell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione, afferenti la Competitività, l'Energia, le Attività economiche consumatori;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.1845 del 9. Settembre 2014, avente ad oggetto "Servizio Attività economiche consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni deliberazioni di giunta regionale n.3044 del 29/12/2011".

DECRETA

Sono rimodulate le funzioni del Servizio Ecologia dell'Area Politiche per la Riquilificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OOPP e del Servizio Attività Economiche dei Consu-

matori dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione.

**Art. 1
(Servizio Ecologia)**

Le funzioni del Servizio Ecologia, dell'Area Politiche per la Riquilificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OOPP, sono rimodulate nel seguente modo:

- Attua quanto previsto dalla l.r. 11/01 e dal d.lgs. 152/06 e dal D.P.R. 120/03 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza. In particolare rilascia i pareri di compatibilità ambientale sia per le istanze di competenza regionale che per quelle di competenza nazionale, cura l'attività di coordinamento ed indirizzo delle Province per l'attuazione della legge delega delle funzioni di VIA e VI (l.r. 17/07), provvede alla definizione delle proposte di legge ed atti regolamentari regionali.
- Svolge istruttorie ed esprime pareri in materia, seguendone, in collaborazione con l'Avvocatura regionale, il contenzioso.
- Provvede alla definizione, monitoraggio ed aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale e del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria.
- Riveste il ruolo di Autorità Ambientale della Regione Puglia, intervenendo nei processi decisionali di programmazione finanziaria e pianificazione al fine di integrare la componente dello sviluppo sostenibile.
- Provvede alla attuazione della l.r. 14/07 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia" e della l.r.33/09 "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico".
- Programma e gestisce fondi comunitari, fondi FAS, fondi statali e regionali in materia di tutela ambientale. Cura, in particolare, l'attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente attraverso le risorse all'uopo predisposte dallo Stato per il trasferimento delle competenze in campo ambientale.
- Provvede alle attività di comunicazione e sensibilizzazione ambientale. Coordina la rete INFEA della Regione Puglia.

- Provvede alla costruzione del Sistema Informativo per l'Ambiente della Regione Puglia.
- Cura i rapporti con ARPA Puglia, in particolare per le attività di monitoraggio e controllo ambientale.
- Cura i rapporti con le altre strutture regionali e con il Governo, nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, per la definizione delle norme in campo ambientale.
- Definizione della programmazione nel settore estrattivo.
- Definizione e gestione dei procedimenti autorizzatori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo.

Art.2

(Servizio Attività Economiche Consumatori)

Le funzioni del "Servizio Attività Economiche Consumatori", dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, sono rimodulate nel seguente modo:

- Definizione e gestione dei procedimenti autorizzatori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore dell'artigianato e del commercio.
- Attuazione della normativa regolatrice del sistema delle Camere di Commercio.
- Definizione e gestione dei procedimenti relativi allo svolgimento delle attività fieristiche.
- Definizione e gestione delle attività a tutela dei consumatori.
- Definizione e gestione del sostegno pubblico regionale alle infrastrutture turistiche e fieristiche.

(Disposizioni finali)

Gli effetti della rimodulazione delle funzioni dei Servizi regionali, oggetto del presente decreto, decorrono dalla data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 1 ottobre 2014

VENDOLA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 30 settembre 2014, n. 243

"Centro di Terapia Fisica e Riabilitativa Renna srl", sito in San Pietro Vernotico (Br) alla via Cellino 38/40. Conferma dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 25 Marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la nota n. A00/005/372 dell'8/07/11 del Direttore dell' Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim

della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, responsabile del procedimento, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 10 della L. R. n. 8/2004 e s.m.i. al comma 1, punto 2-bis stabilisce che l'autorizzazione all'esercizio è trasmissibile in caso di "passaggio da aziende individuali e/o società di persone, già autorizzate all'esercizio, a società di capitale con il vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio."

Il successivo comma 2 del medesimo articolo 10 prevede che "in caso di decesso della persona fisica autorizzata e ferma restando la sussistenza dei requisiti, gli eredi possono continuare l'esercizio dell'attività fino al rilascio e/a conferma dell'autorizzazione che deve avvenire entro un tempo massimo di un anno, pena la decadenza".

L'art. 24, comma 5 bis, della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. dispone che "La società di capitale autorizzata all'esercizio ai sensi del punto 2-bis) del comma 1 dell'articolo 10 mantiene l'accreditamento provvisorio e/o istituzionale, qualora posseduta dall'azienda e/o dalla società di persone, previa verifica della sussistenza dei titoli e dei requisiti."

Con Determina Dirigenziale del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria n. 291 del 14/12/2011, veniva rilasciato ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 10, comma 1, punto 2 bis), e 24, comma 5 bis, della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale, già posseduto dal Centro di Terapia Fisica di Federico Renna sito in S. Pietro Vernotico (BR), Via Cellino n. 38/40, in capo alla Società "Centro di Terapia Fisica e Riabilitativa RENNA S.r.l." con sede in San Pietro Vernotico (BR) alla Via Cellino n. 38/40.

Nella medesima è stato precisato che "in data 6/5/2010 si è costituita la Società srl con i seguenti componenti e relative quote societarie:

Renna Federico 52% - amministratore unico
Renna Gabriella 16% - socio
Renna Ilaria 16% - socio
Renna Tiziana 16% - socio".

Con nota del 18/10/2012 l'Amministratore Unico del "Centro di Terapia Fisica e Riabilitativa RENNA S.r.l.", con sede in San Pietro Vernotico (BR) alla Via Cellino n. 38/40, ha comunicato il decesso del Sig. Federico Renna ed ha chiesto a questo Ufficio "la voltura dell'Autorizzazione Sanitaria, con indicazione del nuovo soggetto autorizzato", allegando alla stessa la copia:

- del verbale di assemblea ordinaria, tenutasi presso la sede sociale della Struttura il giorno 11 ottobre 2012, alla presenza dei soci rappresentanti l'intero capitale, nella quale viene nominato amministratore unico del "Centro di Terapia Fisica e Riabilitativa RENNA S.r.l." la Sig.ra Tiziana Renna;
- della visura camera le rilasciata dalla C.C.I.A.A. di Brindisi;
- dell'autorizzazione sanitaria del 02 dicembre 2010, rilasciata dal Sindaco del Comune di San Pietro Vernotico, con la quale viene aggiornata e sostituita la precedente autorizzazione n. 76 del 22/06/2010.

Con nota prot. n. A00_081/2114/APS1 del 27/05/2013 questo Servizio, in riscontro alla nota del 18/10/2012, ha comunicato al "Centro di Terapia Fisica e Riabilitativa RENNA S.r.l.", ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 8/2004, che "pena lo decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e conseguentemente la revoca dell'accreditamento, gli eredi, entro il termine di un anno dal decesso, devono procedere alla modifica dell'atto costitutivo della società in oggetto, subentrando nella quota posseduta dal Sig. Renna Federico, originario titolare dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, e richiedere al Comune il rilascio o la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, attestando il possesso dei requisiti."

Con nota del 26/07/2013 l'amministratore unico del "Centro di Terapia Fisica e Riabilitativa RENNA S.r.l." ha trasmesso a questo Servizio i seguenti documenti:

- il provvedimento di "aggiornamento Autorizzazione Sanitaria n. 76 del 22/06/2010", rilasciato dal Comune di San Pietro Vernotico in data 21/02/2013 vista l'istanza presentata dalla Sig.ra Renna Tiziana in qualità di rappresentante legale, con indicazione del nuovo Direttore Sanitario;
- la visura camerale rilasciata in data 01/03/2013 dalla C.C.I.A.A. di Brindisi, da cui si evince il subentro degli eredi nella quota del 52% già detenuta dal Sig. Federico Renna.

Con nota prot. n. A00_081/3329/AP51 del 12/09/2013 questo Servizio, ad integrazione di quanto già trasmesso dall'amministratore unico della struttura, ha chiesto l'invio "di autocertificazione reso dalla Sig.ra Pellegrino Giovanna ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., relativa allo stato di erede del Sig. Renna Federico".

Con nota del 20/09/2013 l'Amministratore unico del "Centro di Terapia Fisica e Riabilitativa RENNA S.r.l.", a seguito della suddetta richiesta, ha trasmesso a questo Servizio l'autocertificazione resa dalla Sig.ra Giovanna Pellegrino, relativa allo status di erede del Sig. Federico Renna.

Per quanto innanzi esposto, considerato che:

- ai sensi degli artt. 10, comma 1, punto 2 bis) e 24, comma 5 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., con D.D. n. 291/2011 è stato disposto il mantenimento dell'accreditamento istituzionale, già posseduto dal Centro di Terapia Fisica di Federico Renna, in capo alla Società "Centro di Terapia Fisica e Riabilitativa RENNA S.r.l.", con il vincolo della permanenza nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio con una quota non inferiore al 51%;
- ai sensi dell'art. 10 comma 2 gli eredi possono subentrare alla persona fisica autorizzata all'esercizio dell'attività entro un anno dal decesso;

ritenuto applicabile il dettato dell'art. 10 comma 2 anche all'ipotesi di subentro degli eredi alla persona fisica che, ai sensi del comma 1, punto 2 bis del medesimo articolo 10, detenga nella società di capitali una partecipazione non inferiore al 51%,

si propone di confermare, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'accreditamento istituzionale del "Centro di Terapia Fisica e Riabilitativa RENNA S.r.l.", con sede in San Pietro Vernotico (BR) alla Via Cellino n. 38/40, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento in capo alla predetta Società è subordinato:

- al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51 % nella compagine sociale degli

eredi del Sig. Renna Federico, soggetto originariamente autorizzato all'esercizio ed accreditato istituzionalmente, ai sensi degli artt. 10, co. 1, punto 2-bis e 24, co. 5 bis della L.R. n. 8/04 s.m.i.;

- all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di confermare, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'accreditamento istituzionale del "Centro di Terapia Fisica e Riabilitativa RENNA S.r.l.", con sede in San Pietro Vernotico (BR) alla Via Cellino n. 38/40, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento in capo alla predetta Società è subordinato:
 - al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51 % nella compagine sociale degli eredi del Sig. Renna Federico, soggetto originariamente autorizzato all'esercizio ed accreditato istituzionalmente, ai sensi degli artt. 10, co. 1, punto 2-bis e 24, co. 5 bis della L.R. n. 8/04 s.m.i.;
 - all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante della Società "Centro di Terapia Fisica e Riabilitativa RENNA S.r.l.", con sede legale in San Pietro Vernotico (BR) alla Via Cellino n. 38/40;
 - al Direttore Generale dell'Azienda ASL BR;
 - al Sindaco del Comune di San Pietro Vernotico (BR).

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- e) il presente atto, composto da n. 7 fasciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 30 settembre 2014, n. 244

"Case di Cura Riunite Villa Serena e Nuova San Francesco srl" - Foggia. Rilascio, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 6 della L.R. n. 8/04 s.m.i., dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini con l'utilizzo di una grande macchina TAC, mod. Aquilion CLX 64, collocata presso l'Unità di Radiologia/ambulatorio di diagnostica per immagini della "Casa di Cura Villa Serena" dita in Foggia al Viale Europa n. 12.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la legge 25 Marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la nota n. A00/005/372 dell'8/07/11 del Direttore dell' Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento dell'incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria.

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, riceve la seguente relazione.

L'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8/04 s.m.i. ha individuato la Regione quale ente competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), numero 1.1, tra le quali sono comprese quelle che erogano prestazioni in regime ambulatoriale di Diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine (art. 5, comma 1, lett. a), num. 2) punto 2.3).

Il comma 6 del medesimo articolo ha disposto che "Completata l'iter istruttorio, il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda USL inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al Comune interessato, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria a socio-sanitaria (...)".

Con D.D. n. 388 del 09/12/1999, adottata dal settore Sanità - Ufficio 18 dell'Assessorato alla Sanità e Servizi Sociali della Regione Puglia, la Casa di Cura "Villa Serena" di Foggia è stata autorizzata all'aumento della capacità ricettiva.

Dalla lettura della medesima Determina si rileva, tra i "Servizi e specialistiche ambulatoriali" che il Dipartimento di Prevenzione attesta già esistenti "accanto ai servizi di ricovero", quello di Radiologia.

Con DGR n. 1834 del 06/12/2005 è stato deliberato di "prendere atto (...) della fusione per incorporazione della Società "Nuova Clinico San Francesco srl" nella società "Casa di Cura Villa Serena srl" con la conseguente nuova denominazione di "Case di Cura Riunite Villa Sereno e Nuovo San Francesco - srl" a far data dall'08 novembre 2005".

Con D.D. n. 255 del 26/07/2007 la società "Case di Cura Riunite Villa Serena e Nuova San Francesco srl" è stata accreditata istituzionalmente per le discipline di ricovero e relativi posti letto previsti con la DGR n. 813/2006, la quale ha approvato i parametri di ripartizione del fabbisogno dei p.l. contenuti nelle schede relative alle pre-intese sottoscritte con le diverse Case di Cura, ed è stata attribuita, ai sensi dell'art. 17, comma 1) della L.R. n. 26/2006, la fascia "B" di cui al D.M. 30/06/75, in base alle risultanze delle verifiche del Dipartimento di Prevenzione dell'AUSL BR.

Il citato allegato 1 del D.M. 30/06/75 prevede per l'organizzazione dei servizi di diagnosi e cura, tra l'altro, "attrezzatura radiodiagnostica costituita da almeno un apparecchio fisso fino a 150 posti letto".

La società "Case di Cura Riunite Villa Serena e Nuova San Francesco srl" è inoltre accreditata istituzionalmente, ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010, per diverse branche specialistiche ambulatoriali per utenti esterni, tra cui l'attività sanitaria di diagnostica per immagini senza utilizzo delle grandi macchine.

Infatti, nonostante che le istanze del 12/12/2007 e del 25/10/2010, per il passaggio all'accreditamento provvisorio ed all'accreditamento istituzionale, fossero riferite all'esercizio di attività nella tipologia "radiodiagnostica - TAC", la "Case di Cura Riunite Villa Serena e Nuova San Francesco srl" non risultava in possesso di autorizzazione all'esercizio per l'attività ambulatoriale esterna di Diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - TAC.

Con Determinazione Dirigenziale n. 234 del 08/08/2012 lo scrivente Servizio ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/04 e s.m.i., al rilascio della verifica di compatibilità, richiesta dal Comune di Foggia per l'installazione di una grande macchina TAC presso la struttura "Case

di Cura Riunite Villa Serena e Nuova San Francesco srl", con sede in Foggia al Viale Europa n. 12.

Con istanza del 30/01/2014, il Dott. Silvio De Pascale, "in qualità di legale rappresentante della Società "Cose di Cura Riunite Villa Sereno e Nuovo San Francesco srl", con P.I. 00368500716 con sede in Foggia in viale Europa 12", ha chiesto, "in relazione allo struttura denominato "Case di Cura Riunite Villa Serena e Nuovo San Francesco srl" sito nel Comune di Faggio in Viale Europa 12 il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di uno TAC, giusta D.D. n. 234/12".

Alla citata istanza è stato allegato, tra l'altro, il provvedimento prot. n. 8987 del 29/01/2014 con cui il Dirigente del SUAP del Comune di Foggia:

"VISTA l'istanza presentata in data 16/10/2009 dal Dott. Silvio De Pascale in qualità

di legale rappresentante delle "Case di Cura Riunite Villa Sereno e Nuova San Francesco S.r.l.", con sede legale in Foggia al Viale Europa n. 12, inteso ad ottenere l'autorizzazione per l'installazione di uno TAC, presso l'ambulatorio di radiodiagnostica, con sede in Foggia al Viale Europa n. 12";

"VISTA l'autorizzazione rilasciato da questo Comune, o firma del Sindaco, nonché del Responsabile del Settore, prot. n. 89293 del 05/08/2010, all'integrazione dell'autorizzazione Sanitario n. 03/06-5-san del 05/06/2006, per la realizzazione di una TAC presso l'ambulatorio di radiodiagnostica con sede in Foggia al Viale Europa n. 12";

(...)

"PRESO ATTO del parere favorevole di compatibilità per l'installazione di una grande macchina TAC espresso da questo Servizio con la D.D. n. 234 dell'08/08/2012;

"CONSIDERATO che deve conferinarsi l'autorizzazione sopra richiamata, prot. n. 89293 del 05/08/2010" (rilasciata in assenza del parere di compatibilità regionale, NDR);

ha autorizzato, "ai sensi dell'art. 7, Legge Regionale n. 08/2004 e s.m.i., l'installazione di una grande macchina TAC presso la struttura "Case di Cura Riunite Villa Sereno e Nuova San Francesco S.r.l.", con sede legale in Foggia al Viale Europa n. 12".

Con nota prot. n. A00_081/1191/APS1 del 26/03/2014, questo Servizio ha pertanto invitato il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG ad effettuare, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5

della L.R. n. 8/2004 s.m.i., idoneo sopralluogo presso l'ambulatorio di radiodiagnostica della "Case di Cura Riunite Villa Serena e Nuova San Francesco srl", con sede in Foggia al Viale Europa n. 12, "finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini con l'utilizzo di una grande macchina TAC (mod. Aquilion CLX 64)".

Con nota prot. n. 47417 del 30/05/2014, di riscontro alla nota di cui innanzi, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG ha trasmesso in allegato "l'esito della verifica effettuata dal personale ispettivo di questo Dipartimento", con cui è stato precisato, tra l'altro, che:

è stato "Effettuato un sopralluogo in data 14/04/2014, all'unità di radiologia, presso la "Casa di Cura Villa Serena" avente sede in Foggia al V.le Europa n. 12 piano al piano seminterrato (due sale di diagnostica tradizionale, con annessa camera oscura e sala comandi, di una sala ove si effettuano esclusivamente indagini MOC e di una sala ove si effettueranno esclusivamente indagini di TAC); in cui si è riscontrata la sussistenza dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici generali e specifici previsti dalla L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i.";

ed è stato espresso "parere favorevole all'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini con l'utilizzo di una grande macchina TAC, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.".

Con nota prot. n. A00_081/2633/APS1 del 21/07/2014 lo scrivente Servizio, premesso che:

- come risulta dal Registro provvisorio delle grandi macchine pubblicato con D.D. n. 61 del 27/03/2006, presso la "CdC Riunite Villa Serena e N. San Francesco s.r.l." era installata n. 1 TAC "non accreditata";
- nella nota prot. n. 6/87/DD del 17/01/2007 trasmessa dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG all'Ufficio 2 del Settore PGS di questo Assessorato, ad oggetto "Diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine TAC e RMN. Documentazione probatoria afferente la installazione ed utilizzo", la "Case di Cura Riunite Villa Serena e Nuova San Francesco srl" non era indicata tra le strutture eroganti prestazioni

ambulatoriali di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine TAC/RMN;

- la nota prot. n. 711/ds/11 del 14/03/2011 del Direttore Sanitario della ASL FG, ad oggetto "Riconoscimento apparecchiature radiodiagnostiche", confermava la presenza presso le "Nuove Case di Cura Riunite - Clinica San Francesco - Villa Serena" di n. 1 TAC "per interni";
- con provvedimento n. 8987 del 29/01/2014, il Dirigente del S.U.A.P. del Comune di Foggia ha autorizzato, "ai sensi dell'art. 7, Legge Regionale n. 08/2004 e s.m.i., l'installazione di una grande macchina TAC presso la struttura "Case di Cura Riunite Villa Serena e Nuova San Francesco S.r.l.", can sede legale in Foggia al Viale Europa n. 12";
- dalla planimetria, allegata all'istanza con cui il rappresentante legale della "Case di Cura Riunite Villa Serena e Nuova San Francesco S.r.l." ha richiesto "il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di una TAC, giusta D.D. n. 234/12", risulta l'installazione presso la predetta Casa di Cura, di n. 1 TAC;
- con nota prot. n. 0047417 del 30/05/2014 la Direzione del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG ha trasmesso allo scrivente la nota di Reg. Uff. Int. n. 0044917 del 22/05/2014, con cui il Dr. Morra (SISP) ed il Dr. Di Paola (Tecnico della Prevenzione SISP) hanno espresso "parere favorevole all'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini con utilizzo di una grande macchina TAC (...)" presso una sala dell'unità di radiologia "ove si effettueranno esclusivamente indagini di TAC";
- pertanto, l'apparecchiatura TAC installata presso l'unità di radiologia della Casa di Cura, per la quale è stato rilasciato il provvedimento di autorizzazione all'installazione del Dirigente del S.U.A.P. del Comune di Foggia n. 8987/2014, ha sostituito la precedente TAC modello Toshiba Aquilion 516 dedicata solo ai pazienti interni ai reparti di degenza, ed è al servizio sia dell'utenza esterna che della degenza interna ai reparti di ricovero;

ha invitato la Direzione del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG:

- "a chiarire se il personale in organico presso l'Unità di radiologia garantisca i requisiti previsti dalla sez. A.01.03. sub 01 e dalla sez. 8.01.03 del R.R. n. 3/05 s.m.i., tenendo in debito conto che l'attività di Radiologia Diagnostica della Casa di

Cura, compreso quella relativa all'utilizzo della TAC, è rivolta sia all'utenza esterna che alla degenza interna ai reparti di ricovero;

- *a comunicare gli estremi del modello di apparecchiatura TAC installata, nonché il nominativo ed i titoli accademici del Responsabile Sanitario dell'Unità di radiologia/ambulatorio di diagnostica per immagini, come previsto dall'art. 11 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. rubricato "Disposizioni comuni alle autorizzazioni".*

Con nota prot. n. 71569 del 01/09/2014, integrata da successiva nota prot. n. 77672 del 22/09/2014, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG ha trasmesso in allegato "l'esito della verifica effettuata dal personale ispettiva di questo Dipartimento", ove è precisato:

che è stata esaminata la seguente documentazione:

- Elenco del personale in organico presso l'Unità di Radiologia;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte del dr. Nicola Ciavarella dalla quale risulta che il personale in organico presso l'Unità di Radiologia non versa in posizione di incompatibilità;
- Titoli di studio della dr.ssa G. Di Miscio, responsabile Sanitario dell'Unità di radiologia/ambulatorio e del personale in organico;
- Gli estremi del modello di apparecchiatura TAC;

che il personale in organico presso l'Unità di Radiologia garantisce i requisiti previsti dalla sez. A.01.03 sub 01 e della sez. B.01.03 del R.R. n. 3/05 s.m.i., tenendo presente che l'attività di Radiologia Diagnostica della Casa di Cura, compreso l'utilizzo della TAC, è rivolta sia all'utenza esterna che alla degenza interna ai reparti di ricovero;

ed è stato espresso "parere favorevole all'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini con l'utilizzo di una grande macchina TAC, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i."

Per tutto quanto innanzi esposto, si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 6 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., alla società "Case di Cura Riunite Villa Serena e Nuova San Francesco s.r.l." con sede legale in Foggia al Viale Europa n. 12, nella persona del Legale Rappresentante Dott. Silvio De Pascale,

l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini con l'utilizzo di un'apparecchiatura TAC mod. Aquilion CLX 64 collocata presso l'Unità di Radiologia/ambulatorio di diagnostica per immagini della "Casa di Cura Villa Serena" sita in Foggia al Viale Europa n. 12, con la precisazione che:

- allo stato, vigente la sospensione dei nuovi accreditamenti di cui all'art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007, la società "Case di Cura Riunite Villa Serena e Nuova San Francesco s.r.l.", già accreditata per la branca specialistica ambulatoriale esterna di diagnostica per immagini, non può essere accreditata per la branca specialistica ambulatoriale esterna di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - TAC;
- dirigente responsabile è la Dott.ssa Giuseppina Di Miscio, nata a Napoli il 4.11.1954, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Chieti il 20/07/1979, Specializzata in Radiologia presso l'Università degli Studi di Napoli in data 26/10/1984, iscritta all'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Foggia in data 22/01/1980 al n. 2331;
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della "Case di Cura Riunite Villa Serena e Nuova San Francesco s.r.l." è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione non incompatibilità e di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- in caso di sostituzione dell'apparecchiatura TAC, il legale rappresentante della "Case di Cura Riunite Villa Serena e Nuova San Francesco s.r.l." è tenuto a trasmettere la comunicazione di avvenuta sostituzione dell'apparecchiatura, comprensiva di tutti i documenti di cui alla comunicazione di avvenuta installazione, agli organi di controllo statali e regionali indicati all'art. 7 del DPR 542/1994 (ASL competente per territorio, Regione, Ministero della Salute ed INAIL, ex ISPESL);

la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 6 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., alla società "Case di Cura Riunite Villa Serena e Nuova San Francesco s.r.l.",

nite Villa Serena e Nuova San Francesco s.r.l." con sede legale in Foggia al Viale Europa n. 12, nella persona del Legale Rappresentante Dott. Silvio De Pascale, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini con l'utilizzo di un'apparecchiatura TAC mod. Aquilion CLX 64 collocata presso l'Unità di Radiologia/ambulatorio di diagnostica per immagini della "Casa di Cura Villa Serena" sita in Foggia al Viale Europa n. 12, con la precisazione che:

- allo stato, vigente la sospensione dei nuovi accreditamenti di cui all'art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007, la società "Case di Cura Riunite Villa Serena e Nuova San Francesco s.r.l.", già accreditata per la branca specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini, non può essere accreditata per la branca specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - TAC;
- dirigente responsabile è la Dott.ssa Giuseppina Di Miscio, nata a Napoli il 4.11.1954, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Chieti il 20/07/1979, Specializzata in Radiologia presso l'Università degli Studi di Napoli in data 26/10/1984, iscritta all'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Foggia in data 22/01/1980 al n. 2331;
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della "Case di Cura Riunite Villa Serena e Nuova San Francesco s.r.l." è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione non incompatibilità e di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- in caso di sostituzione dell'apparecchiatura TAC, il legale rappresentante della "Case di Cura Riunite Villa Serena e Nuova San Francesco s.r.l." è tenuto a trasmettere la comunicazione di avvenuta sostituzione dell'apparecchiatura, comprensiva di tutti i documenti di cui alla comunicazione di avvenuta installazione, agli organi di controllo statali e regionali indicati all'art. 7 del DPR 542/1994 (ASL competente per territorio, Regione, Ministero della Salute ed INAIL, ex 'SPESO;
- la presente autorizzazione s'intende valida

esclusivamente per i locali cui si riferisce;

- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante della società "Case di Cura Riunite Villa Serena e Nuova San Francesco s.r.l." con sede legale in Foggia al Viale Europa n. 12;
 - al Sindaco del Comune di Foggia;
 - al Direttore Generale dell'Azienda ASL FG.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- e) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigenti del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 11 giugno 2014, n. 78

Applicazione Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n. 102 articoli 2, 3 e 4. Revoca riconoscimento Organizzazione produttori "OLI.BRI. Società Cooperativa Agricola" - con sede legale in Brindisi.

L'anno 2014 addì 11 del mese di giugno in Bari, nella sede del Servizio Alimentazione presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro n. 45.

Il dirigente dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo", Dr Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 concernente l'orientamento e la modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;

VISTO il D.Lgs. 27 maggio 2005 n. 102 "Regolazione dei mercati agroalimentari, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera e) della Legge 7 marzo 2003 n. 38" ed in particolare gli artt. 2, 3 e 4;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F., n. 85/TRAV, del 12 febbraio 2007 di attuazione del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102, sulla regolazione dei mercati, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera c), della legge 7 marzo 2003, n. 38, recante i requisiti minimi per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori, le modalità per il controllo e per la vigilanza delle organizzazioni dei produttori, al fine di accertare il rispetto dei requisiti per il riconoscimento, nonché le modalità per la revoca del riconoscimento;

VISTA la D.G.R. 19 febbraio 2008, n. 162 di approvazione dei parametri minimi per il riconoscimento delle Organizzazioni produttori agricoli della Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. 29 marzo 2012, n. 360, di approvazione della modifica dei parametri minimi per il riconoscimento delle Organizzazioni produttori agricoli del settore olivicolo della Regione Puglia;

VISTE le DDS n. 329/ALI del 29 luglio 2008 e n. 394/ALI del 5 agosto 2008 di approvazione delle direttive in materia di riconoscimento delle organizzazioni di produttori agricoli;

VISTA la D.D.S. del 31/8/2007 n. 359/ALI di riconoscimento, ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005, n. 102 dell'Organizzazione di Produttori "OLI.BRI. Società Cooperativa Agricola" per il settore "olivicolo" e di iscrizione al n. 5 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori Agricoli riconosciute;

VISTA la nota del 24/6/2014 prot. n. 155/52307, dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Brindisi, acquisita agli atti del Servizio Alimentazione, al prot. n. 155/2507 del 27/6/2013, di trasmissione del ver-

bale delle verifiche effettuate presso la sede legale dell'organizzazione di produttori OLI.BRI. Società Cooperativa Agricola, per la verifica del mantenimento dei requisiti di riconoscimento e relativo funzionamento, che segnala la non completa rispondenza dei requisiti previsti dalle norme concernenti la conservazione del riconoscimento con la proposta di diffida della stessa organizzazione;

VISTA la nota del 05/8/2013 prot. n. 155/2944 che diffida la OP OLI.BRI. Società Cooperativa Agricola, entro e non oltre il 15/01/2014, ad incrementare il fatturato della produzione commercializzata, direttamente dalla O.P. ed a vigilare, circa il rispetto dello statuto, da parte dei propri soci e ad applicare a quelli inadempienti i provvedimenti previsti dallo statuto dell'organizzazione;

VISTA la nota del 24/02/2014 prot. n. 155/0761, del Servizio Alimentazione, con la quale si richiede all'organizzazione OLI.BRI. di dimostrare il raggiungimento dei parametri minimi per il mantenimento dei requisiti del riconoscimento, previsti dal Decreto L.gs. 102/2005 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota del 21/02/2014, prot. n. 19 acquisita agli atti del Servizio Alimentazione al prot. n. 155/849 del 26/02/2014, con la quale l'organizzazione di produttori OLI.BRI. Soc. Coop. Agr., ha comunicato che con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 16/01/2014, la società cooperativa è stata messa in liquidazione e nominati i liquidatori;

VISTA la nota del 12/5/2014 prot. n. 155/1894 del Servizio Alimentazione, di comunicazione all'Organizzazione OLI.BRI. Soc. Coop. Agr. di avvio della procedura di revoca del riconoscimento con la richiesta di produrre eventuali controdeduzioni per iscritto, entro il termine di dieci giorni dalla data di ricezione della medesima;

Considerato che la O.P. ha non ha comunicato, entro i tempi indicati le proprie controdeduzioni;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di revocare, l'Organizzazione di Produttori

“OLI.BRI. Società Cooperativa Agricola” - con sede legale in Brindisi alla Via Dalmazia, n. 31/C, riconosciuta ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005, n. 102 per il settore “olivicolo” con D.D.S. del 31/8/2007 n. 359/ALI ed iscritta al n. 5 dell’Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori riconosciute;

- di cancellare la predetta Organizzazione di Produttori dall’Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori riconosciute in base all’art. 4 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005 n. 102.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non va trasmesso al Servizio Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. Associazionismo
Dott. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente dell’Ufficio
Dott. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

Vista la proposta del dirigente dell’Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell’attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- di revocare, l’Organizzazione di Produttori “OLI.BRI. Società Cooperativa Agricola” - con sede legale in Brindisi alla Via Dalmazia, n. 31/C, riconosciuta ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005, n. 102 per il settore “olivicolo” con D.D.S. del 31/8/2007 n. 359/ALI ed iscritta al n. 5 dell’Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori riconosciute;
- di cancellare la predetta Organizzazione di Produttori dall’Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori riconosciute in base all’art. 4 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005 n. 102;
- di incaricare l’Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità di trasmettere il presente provvedimento al Mi.P.A.A.F. - Uffici: SAQ II e PIUE V, ad AGEA - Settore Promozione, Miglioramento e Aiuti Sociali, all’Ufficio Provinciale Agricoltura di Brindisi ed alla C.C.I.A.A. di Brindisi - Ufficio Registro delle Imprese;
- di incaricare l’Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità di inviare copia del presente atto all’Ufficio del Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell’art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1994.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza del Servizio Ragioneria, non viene trasmesso al predetto Servizio;

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n. 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate ed è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Alimentazione.

Copia conforme del presente atto sarà inviata al Segretariato Generale della Giunta regionale. Copia all’Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all’Ufficio proponente, mentre non viene trasmessa

all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo del Servizio Alimentazione.

Il Dirigente del Servizio Alimentazione
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 16 settembre 2014, n. 217

PO FESR 2007-2013 - Asse IV - Linea di intervento 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" - Azione 4.3.2 - Intervento "D" - Avviso Pubblico "Valorizzazione delle eccellenze dei festival e delle rassegne di spettacolo dal vivo" annualità 2014. Adempimenti ex art. 7. Graduatoria definitiva. Impegno di spesa. N. Gara 5739644.

Il giorno 16/09/2014 in Bari, nella sede del Servizio Cultura e Spettacolo

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO**

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale n.7/97 e s.m.; gli artt. 4, 16 e 17 del d.lgs. n.165/2001 e s. m.;
- gli artt. 15 e 16 del d.p.g.r. n.161 del 22/02/2008;
- il d.p.g.r. n. 885 del 19/09/2011 di rettifica al d.p.g.r. n. 675/11;
- l'art. 18 del d.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti, altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 28 del 29/01/2013 (BURP n. 32 del 27/02/2013) di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 06/12/2012 recante modifica della Decisione C(2007) 5726 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

- il D.P.G.R. n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n.1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo Programma;
- la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013", approvate con DGR n.165/09;
- la Deliberazione n. 2424 del 08/11/2011 e s.m. di adeguamento degli incarichi di responsabile di Linea di Intervento del P.O. Fesr Puglia 2007/2013.

Premesso che:

- con Deliberazione n. 803 del 26/04/2013, la Giunta regionale ha approvato la nuova versione del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) dell'Asse IV del P.O. Fesr Puglia 2007/2013;
- con Deliberazione n. 568 del 02/04/2014, la Giunta regionale ha approvato le modifiche al PPA dell'Asse IV del P.O. Fesr Puglia 2007/2013 - Linea di intervento 4.1 e 4.3;
- con la medesima Deliberazione sono state trasferite risorse pari a € 1.400.000,00 dall'Azione 4.1.1 - Linea 4.1, all'Azione 4.3.2 - Linea 4.3 da destinare all'implementazione delle procedure di evidenza pubblica per l'organizzazione di Festival e grandi eventi di spettacolo dal vivo;

Considerato che:

- l'Amministrazione regionale ha previsto, per l'attuazione a valere sul P.P.A. 2007-2013 dell'Asse IV - Linea d'Intervento 4.3, tra gli interventi a titolarità regionale dell'Azione 4.3.2, l'Intervento D "Festival e grandi eventi di spettacolo dal vivo" finalizzato al potenziamento ed alla valorizzazione delle eccellenze dei festival e dei grandi eventi di spettacolo in grado di mobilitare e destagionalizzare significativi flussi di turisti/spettatori nella regione Puglia; con determinazione dirigenziale n. 69 del 24/04/2014 è stato indetto l'Avviso Pubblico "Valorizzazione delle eccellenze dei festival e delle rassegne di spettacolo dal vivo" annualità 2014, pubblicato nel BURP n. 62 del 15/05/2014, per la selezione di progetti di festival/rassegne

presentate da soggetti privati di programmazione, da realizzarsi sul territorio regionale per l'annualità 2014. Con il medesimo atto si è provveduto alla copertura finanziaria per il suddetto Avviso che ha previsto risorse per un ammontare pari a € 1.400.000,00 - UPB 02.09.09 - Cap. 1154030 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per l'Attuazione Asse IV- Linea d'intervento 4.3. Sviluppo di Attività Culturali - Quota UE/Stato";

- con atto dirigenziale n. 90 del 23/05/2014, pubblicato nel BURP n. 71 del 05/06/2014, è stata approvata al 16/06/2014, la proroga del termine di scadenza di presentazione delle domande di cui all' Avviso Pubblico in questione approvato con atto n. 69/2014;
- con atto dirigenziale n. 131 del 19/06/2014 si è proceduto, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso de quo, alla nomina di apposita Commissione per l'attività di istruttoria e di valutazione dei progetti pervenuti, il cui insediamento è avvenuto in data 24/06/2014 con l'avvio delle procedure previsto dal medesimo Avviso;
- la Commissione, ha espletato i propri lavori in seduta pubblica del 24/06/2014 per la verifica dell'ammissibilità delle istanze pervenute e in seduta riservata del 03/07/2014, 15/07/2014 e il 23/07/2014 per la valutazione di merito e di premialità delle domande dichiarate "ammissibili". L'intera attività è riportata in n. 4 verbali, agli atti dell'Ufficio;
- con determinazione dirigenziale n. 180 dell'01/08/2014, pubblicata nel BURP n. 108 del 07/08/2014, è stata approvata l'intera istruttoria, effettuata dalla Commissione, relativa sia all'ammissibilità dei progetti pervenuti, di cui all'ALL."A" del summenzionato atto n. 180/2014, che alla valutazione di merito e di premialità di quelli dichiarati "ammissibili". Con il medesimo atto è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti dichiarati "ammissibili" con l'indicazione delle corrispondenti assegnazioni, di cui all'ALL "B" parte integrante della suddetta determinazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico de quo, sono state prodotte al Responsabile di Linea d'Intervento 4.3, n. 4 motivate opposizioni alla graduatoria provvisoria approvata con atto n. 180/2014, di cui n. 2 avverso la "non ammissibilità"

e n. 2 relative al punteggio attribuito dalla Commissione in sede di valutazione. Nello specifico:

- l'ADC Comunicazione Ass. Cult. di Corsano, nella persona del Legale Rappresentante, in data 26/08/2014, acquisita al prot. n. AOO_171/0002996 dell'01/09/2014, ha prodotto "*ricorso per ingiusta inammissibilità/esclusione*" riferito alla graduatoria provvisoria approvata con atto dirigenziale n. 180 del 01/08/2014 relativa all'Avviso Pubblico "Valorizzazione delle eccellenze dei festival e delle rassegne di spettacolo dal vivo" 2014. Con nota prot. AOO_171/0003073 dell'08/09/2014, il Responsabile di Linea 4.3 ha confermato quanto già dichiarato dalla Commissione circa l'esistenza di causa di "non ammissibilità" per "*rinuncia*" (ex art. 6, ultimo comma dell'Avviso Pubblico);
- Ass. International Arts Company di Cpertino, nella persona del Legale Rappresentante, in data 01/09/2014, acquisita al prot. n. AOO_171/0003005 del 02/09/2014, ha prodotto osservazioni avverso la "non ammissibilità" di cui alla graduatoria provvisoria approvata con atto n. 180/2014. Con nota prot. AOO_171/0003074 dell'08/09/2014, il Responsabile di Linea 4.3 ha confermato quanto già dichiarato dalla Commissione circa l'esistenza di causa di "non ammissibilità" per "*mancaza del requisito di cui all'art. 3, comma 1, punto 5 dell'Avviso Pubblico*"; requisito, peraltro, non documentato anche a seguito di richiesta chiarimenti e documentazione ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso in questione;
- Ass. Cult. Lilliput di Massafra, nella persona del Legale Rappresentante, in data 26/08/2014, acquisita al prot. n. AOO_171/0002995 del 01/09/2014, ha prodotto osservazioni in merito al punteggio attribuito dalla Commissione all'attività "*Festival Coreografie in maschera*", riportato nell'ALL. B della determinazione dirigenziale di approvazione graduatoria provvisoria n. 180/2014. Con nota prot. AOO_171/0003076 dell'08/09/2014, il Responsabile di Linea 4.3 ha confermato la valutazione attribuita dalla Commissione;
- Ass. Culturale L'Amoroso di Torre a Mare - Bari, nella persona del Legale Rappresentante, in data 01/09/2014, acquisita al prot. n. AOO_171/0003004 del 02/09/2014, ha prodotto opposizione alla valutazione attribuita dalla Commis-

sione all'attività "Anima Mea" 2014. Con nota prot. AOO_171/0003075 dell'08/09/2014, il Responsabile di Linea 4.3 ha comunicato che, a seguito di verifica effettuata sulla scheda di valutazione, è stato riscontrato un errore materiale nella formula che determina il punteggio attribuito al parametro 4. "partecipazione finanziaria" della tabella "parametri valutazione di merito" di cui all'Avviso Pubblico. Alla luce di quanto su esposto, la formula è stata corretta con conseguente rettifica del punteggio attribuito a tutti i soggetti interessati dall'errore materiale de quo.

Tanto premesso, con il presente atto dirigenziale si intende, a seguito del summenzionato errore materiale riscontrato in sede di verifica del punteggio attribuito al parametro 4. "partecipazione finanziaria" su tutti i progetti dichiarati "ammissibili", approvare la rettifica della valutazione apportata a n. quattro progetti la cui percentuale rientra fra il 70 e l'80%, così come previsto dalla tabella "parametri valutazione di merito" di cui all'Avviso Pubblico. Ai progetti di cui sopra sono state rideterminate le assegnazioni dell'intervento finanziario, come da schede di valutazione agli atti dell'Ufficio.

Pertanto, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso, i progetti di festival/rassegna che hanno conseguito un punteggio totale:

- non inferiore a **90 punti** sono **n. 3**, per un totale assegnato di **euro 699.929,19**;
- non inferiore a **75 punti** sono **n. 5**, per un totale assegnato di **euro 247.298,85**;
- non inferiore a **60 punti** sono **n. 14** per un totale assegnato di **euro 307.210,85**.

Tutto quanto sopra considerato

con il presente atto, si intende approvare l'elenco definitivo delle proposte progettuali pervenute al Servizio Cultura e Spettacolo a seguito dell'Avviso Pubblico "Valorizzazione delle eccellenze dei festival e delle rassegne di spettacolo dal vivo", "ammissibili" e "non ammissibili", di cui all'allegato "A" parte integrante del presente provvedimento.

Tra le proposte dichiarate "non ammissibili", è pervenuta al Servizio Cultura e Spettacolo, da parte dal Legale Rappresentante di Area Metropolitana srl, la segnalazione di errata attribuzione di denominazione dell'attività proposta, di cui all'allegato "A" dell'atto n. 180/2014 di approvazione della gra-

duatoria provvisoria. Tanto ai fini della rettifica che con il presente atto si apporta.

Infine, con il presente atto si intende approvare la **graduatoria definitiva** delle proposte progettuali ammesse e finanziate, con l'indicazione delle corrispondenti assegnazioni, di cui all'allegato "B", parte integrante della presente determinazione. Contestualmente si procede all'impegno della somma complessiva di **€ 1.254.438,89** a fronte della prenotazione di spesa di € 1.400.000,00, assunta con atto n. 69 del 24/04/2014 - UPB 02.09.09 - Cap. 1154030 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per l'Attuazione Asse IV- Linea d'intervento 4.3. Sviluppo di Attività Culturali - Quota UE/Stato". La differenza tra quanto prenotato e quanto con il presente atto si intende impegnare è di **€ 145.561,11**, somma che confluirà come dotazione del capitolo 1154030 per il successivo riutilizzo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 - U.P.B. 02.09.09

Bilancio: Vincolato

Esercizio Finanziario: 2014

Codice P.S.I.: 200 "Spese correlate a Programmi Comunitari - P.O. FESR 2007-2013 - Spesa corrente";

UPB di Spesa: 02.09.09

Capitolo di spesa: 1154030

Capitolo di entrata: 2052000 - 2052400

Importo somma da impegnare € 1.254.438,89
(unmilioneduecentocinquantaquattro quattrocen-

totrentottomila/89) a fronte della prenotazione di spesa di € 1.400.000,00

assunta con atto n. 69 del 24/04/2014

Causale dell'impegno: P.O. Fesr Puglia 2007/2013 - Asse IV - Linea d'Intervento 4.3 - Azione 4.3.2 -Intervento "D", finanziamento a copertura dell'Avviso Pubblico: *"Valorizzazione delle eccellenze dei festival e delle rassegne di spettacolo dal vivo - annualità 2014"*

Creditore: associazioni e imprese di cui all'All. B del presente atto

Codice SIOPE: 1634 "trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale" € 1.232.244,65

Codice SIOPE: 1623 "trasferimenti correnti a imprese" € 22.194,24

Per il cofinanziamento regionale si fa riferimento alla quota finanziaria dei capitoli di spesa indicati nell'Allegato "C" della l.r. 3 aprile 2008 n.4

DICHIARAZIONI E/ATTESTAZIONI

Si dichiara, vista la nota dell'AdG del 29/02/2012 - prot. AOO_165/0000815, che l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata accertata e che permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento.

Si prevede che la spesa relativa al presente provvedimento verrà erogata nel corso degli esercizi finanziari 2014, 2015.

Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo su indicato.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Responsabile della Linea 4.3
del P.O. FESR Puglia 2007-2013
Dott. Francesco Palumbo

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

- **di approvare** l'elenco delle proposte progettuali pervenute al Servizio Cultura e Spettacolo a seguito dell'Avviso pubblico *"Valorizzazione delle eccellenze dei festival e delle rassegne di spettacolo dal vivo"*, annualità 2014, *"ammissibili"* e

"non ammissibili" di cui all'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;

- **di approvare** la graduatoria definitiva delle proposte progettuali *"ammesse"*, riportata nell'**allegato B**, parte integrante del presente atto, con le corrispondenti assegnazioni rettificata a seguito dell'errore materiale riscontrato nella formula che determina il punteggio attribuito al parametro 4. *"partecipazione finanziaria"* - tabella *"parametri valutazione di merito"* di cui all'Avviso Pubblico;
- **di impegnare** la somma complessiva di € **1.254.438,89** a fronte della prenotazione di spesa di € 1.400.000,00 assunta con atto n. 69 del 24/04/2014 - UPB 02.09.09 - Cap. 1154030 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per l'Attuazione Asse IV- Linea d'intervento 4.3. Sviluppo di Attività Culturali - Quota UE/Stato";
- **di dare mandato** al competente Servizio Cultura e Spettacolo di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali riferiti all'adozione del presente provvedimento;
- **di trasmettere** il presente atto, con i relativi allegati, al BURP per la pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n 13 pagine compresi gli allegati, è adottato in singolo originale:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato integralmente nel B.U.R.P.;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo del Servizio Cultura e Spettacolo ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ed in copia all'Autorità di Gestione del P.O. Fesr 2007/2013 e all'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Responsabile Linea 4.3 - P.O. FESR Puglia 2007/2013
Dott. Francesco Palumbo

Allegato "A"

PO FESR 2007/2013 – Asse IV – Azione 4.3.2/D

Avviso Pubblico "Valorizzazione delle eccellenze dei festival e delle rassegne di spettacolo dal vivo" annualità 2014

ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'

N. ORD.	SOGGETTO	FESTIVAL/RASSEGNA	ESITO	MOTIVAZIONE
1	Associazione Musicale Città di Cisternino	Festival Internazionale della Valle d'Itria - Bande Musicali	NON AMMISSIBILE	ALL 2/Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) di non essere iscritto alla CCIA (Registro delle Imprese o REA): mancanza di un requisito del soggetto (art.3, comma 1, punto 1 e art.6 dell'Avviso). ALL 2/Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) relativa alle giornate di programmazione e alle performances delle edizioni precedenti con documentazione Siae allegata difforme: 2011, dichiarate 3 giornate a fronte di documentazione Siae per 2; 2012, dichiarate 3 giornate a fronte di documentazione Siae per 2
2	Cooperativa Cool Club	Sud Est Indipendente 2014	NON AMMISSIBILE	Domanda incompleta nella modulistica per mancanza dell'ALL 8 (art.6 dell'Avviso). ALL 2/Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) relativa alle giornate di programmazione e alle performances delle edizioni precedenti con documentazione Siae allegata difforme: 2011, dichiarate 12 performances a fronte di documentazione Siae per 7; 2012, dichiarate 1 giornata e 3 performances a fronte di documentazione Siae per 1 giornata e 1 performance; 2013, dichiarate 3 giornate e 8 performances a fronte di 3 giornate e 3 performances
3	Associazione Culturale Played in Italy	Played in Italy 2014	NON AMMISSIBILE	ALL 2/Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) di non essere iscritto alla CCIA (Registro delle Imprese o REA): mancanza di un requisito del soggetto (art.3, comma 1, punto 1 e art.6 dell'Avviso). ALL 2/Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) relativa alle giornate di programmazione e alle performances delle edizioni precedenti con documentazione Siae allegata difforme: 2012, dichiarate 7 performances a fronte di documentazione Siae per 4 performances; 2013, dichiarate 5 giornate e 7 performances a fronte di documentazione Siae per 3 giornate e 5 performances. ALL 5/Piano finanziario per il quale si evidenzia che viene superato, seppure per decimali di euro, il massimale di spese ammissibili 2014 (art.4, comma 1, punto 4) e art.6 dell'Avviso
4	Associazione Mir Preko Nada Onlus	Popoli - Global melting pot festival	AMMISSIBILE	
5	Grotte di Castellana Srl	Hell in the Cave 2014	NON AMMISSIBILE	ALL 2/Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000)mancata documentazione relativa alle edizioni del festival proposto 2011 e 2012 in quanto

				Allegato "A" dichiarato che il soggetto attuatore 2011 e 2012 è stato diverso rispetto a quello che ha presentato istanza.
6	Centro Artistico Musicale Paolo Grassi	Festival della Valle d'Itria	AMMISSIBILE	
7	ATS L'Acqua in Testa	L'Acqua in Testa Music Festival - X Edizione	AMMISSIBILE	
8	Associazione Culturale Musicale Nel Gioco del Jazz	Jazz Voyagers	NON AMMISSIBILE	ALL 2/Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) di non essere iscritto alla CCIA (Registro delle Imprese o REA): mancanza di un requisito del soggetto (art.3, comma 1, punto 1 e art.6 dell'Avviso).
9	Ass. Culturale e Musicale De Falla	Rassegna Chitarristica Internazionale della Puglia	AMMISSIBILE	
10	Ass. La Maria del Porto	I Dialoghi di Trani 2014	AMMISSIBILE	
11	Ass. Cult. Musicale Terravecchia in Folk	Terravecchia Festival 2014	AMMISSIBILE	
12	Associazione Culturale Musicale Locomotive	Locomotive Jazz Festival 2014	AMMISSIBILE	
13	Ass. Amici della Musica Mauro Giuliani	Barletta Piano Festival 2014	NON AMMISSIBILE	ALL 2/Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) di non essere iscritto alla CCIA (Registro delle Imprese o REA): mancanza di un requisito del soggetto (art.3, comma 1, punto 1 e art.6 dell'Avviso). Domanda priva della documentazione relativa ai bilanci 2011, 2012, 2013 (art.6 dell'Avviso). ALL 2/Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) relativa alle giornate di programmazione e alle performances delle edizioni precedenti con documentazione Siae allegata difforme: 2012, dichiarate 7 giornate e 7 performances a fronte di documentazione Siae per 5 giornate e 5 performances intestate con partita Iva del soggetto; 2013, dichiarate 6 giornate e 6 performances a fronte di documentazione Siae per 4 giornate e 4 performances.
14	Associazione M.C. Accademia della Chitarra	Festival Internazionale della Chitarra 2014	NON AMMISSIBILE	ALL 2/Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) di non essere iscritto alla CCIA (Registro delle Imprese o REA): mancanza di un requisito del soggetto (art.3, comma 1, punto 1 e art.6 dell'Avviso)
15	Associazione Culturale Carovana Folk Art	Zingaria - Apulia Bal Folk 2014	NON AMMISSIBILE	ALL 2/Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) di non essere iscritto alla CCIA (Registro delle Imprese o REA): mancanza di un requisito del soggetto (art.3, comma 1, punto 1 e art.6 dell'Avviso)
16	Otium Records di Muciaccia Francesco & c. S.a.s.	AquaVitae 2014	AMMISSIBILE	
17	Comitato Trioti	Trioti 2014	NON AMMISSIBILE	ALL 2/Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) di non essere iscritto alla CCIA (Registro delle Imprese o REA): mancanza di un requisito del soggetto (art.3, comma 1, punto 1 e art.6 dell'Avviso). ALL 2/Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) relativa alle giornate di programmazione e alle performances delle edizioni precedenti con documentazione Siae allegata, intestata al soggetto e coerente con l'attività di

				Allegato "A"
				festival/rassegna, difforme: 2011, dichiarate 3 giornate e 9 performances a fronte di documentazione Siae per 3 giornate e 3 performances; 2012, dichiarate 3 giornate e 9 performances a fronte di nessuna documentazione Siae; 2013, dichiarate 3 giornate e 9 performances a fronte di documentazione Siae per 3 giornate e 7 performances
18	Associazione Injazz	Beat Onto Jazz Festival 2014	AMMISSIBILE	
19	Fondazione Città Bambino	Maggio all'infanzia 2014	AMMISSIBILE	
20	Idea Show Srl	Ghironda Winter Festival 2014	NON AMMISSIBILE	Mancanza del requisito (art. 3 comma 1 punto 5) relativo alle edizioni del festival/rassegna nel triennio, in quanto non documentati i requisiti minimi di attività (art. 3, comma 1, punto 5 e art. 6 dell'avviso).
21	Ass. Cult. La Ghironda	Ghironda Summer Festival 2014	NON AMMISSIBILE	ALL 2/Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) di non essere iscritto alla CCIA (Registro delle Imprese o REA): mancanza di un requisito del soggetto (art.3, comma 1, punto 1 e art.6 dell'Avviso). Domanda priva della documentazione relativa ai bilanci 2011 e 2012 (art.6 dell'Avviso). ALL 2/Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) relativa alle giornate di programmazione e alle performances delle edizioni precedenti con documentazione Siae allegata, intestata al soggetto, difforme: 2011, dichiarate 7 giornate e 27 performances a fronte di documentazione Siae per 2 giornate e 2 performances; 2012, dichiarate 6 giornate e 29 performances a fronte di documentazione Siae per 4 giornate e 4 performances; 2013, dichiarate 8 giornate e 22 performances a fronte di documentazione Siae per 1 giornata e 1 performance.
22	Ass. Carpino Folk Festival	Carpino Folk Festival - XIX Edizione	AMMISSIBILE	
23	Associazione Culturale La Stravaganza	Festival delle Murge	NON AMMISSIBILE	ALL 2/Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) di non essere iscritto alla CCIA (Registro delle Imprese o REA): mancanza di un requisito del soggetto (art.3, comma 1, punto 1 e art.6 dell'Avviso).
24	Associazione ABUSUAN	Bari in Jazz 2014	AMMISSIBILE	
25	Associazione International Arts Company	Festival Internazionale delle Arti	NON AMMISSIBILE	Mancanza del requisito (art. 3 comma 1 punto 5) relativo alle edizioni del festival/rassegna nel triennio in quanto non documentati i requisiti minimi di attività ((art. 3 comma 1 punto 5 e art. 6 dell'avviso).
26	Idea D.O.C. ADV	Manfredonia Blues Festival 2014	NON AMMISSIBILE	Per rinuncia a causa del mancato invio dei chiarimenti richiesti entro i termini fissati dalla nota di richiesta chiarimenti del RUP prot. n. 2543 del 08/07/2014 (Rinuncia ex art. 6 dell'avviso).
27	Centro Studi Mousikè	Mousikè Festival 2012	NON AMMISSIBILE	ALL2/Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) priva di indicazione relativamente all'iscrizione alla CCIA (Registro delle Imprese o REA) e priva di documentazione in merito: mancanza di un requisito del

				<p>Allegato "A"</p> <p>soggetto (art.3, comma 1, punto 1 e art.6 dell'Avviso).Domanda priva della documentazione relativa al regime IVA dichiarato, secondo quanto stabilito all'art.6 dell'Avviso). ALL 2/Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) relativa alle giornate di programmazione e alle performances delle edizioni precedenti con documentazione Siae allegata, intestata al soggetto, difforme: 2011, dichiarate 10 giornate e 10 performances a fronte di nessuna documentazione Siae; 2012, dichiarate 8 giornate e 8 performances a fronte di nessuna documentazione Siae; 2013, dichiarate 6 giornate e 6 performances a fronte di a fronte di nessuna documentazione Siae. Si evidenzia inoltre che i dati indicati al punto 6. dell'ALL 2 non corrispondono ai bilanci 2011, 2012 e 2013 allegati.</p>
28	AGIMUS	Agimus Festival 2014	AMMISSIBILE	
29	Associazione Culturale e Ricreativa Magliano Ti Amo	Magliano Ti Amo Festival del Salento 2014	NON AMMISSIBILE	Per rinuncia a causa del mancato invio dei chiarimenti richiesti entro i termini fissati dalla nota di richiesta chiarimenti del RUP prot. n. 2539 del 08/07/2014 (Rinuncia ex art. 6 ultimo comma dell'Avviso).
30	Fondazione Focara di Novoli	Focara Festival 2014	AMMISSIBILE	
31	Ass. Cult. Musica Civica	Musica Civica 2014	AMMISSIBILE	
32	Associazione Culturale Time Zones	Time Zones - Sulla via delle Musiche Possibili	AMMISSIBILE	
33	A/Herostrato Coop. s.r.l	Experimenta 2014	AMMISSIBILE	
34	Associazione Culturale Al Nour	Ya Salam Babylon Festival 2014	AMMISSIBILE	
35	Ass. Teatrale Colpi di Scena	Amattori...Insieme	NON AMMISSIBILE	<p>ALL2/Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) priva di indicazione relativamente alla iscrizione alla CCIA (Registro delle Imprese o REA) e priva di documentazione in merito: mancanza di un requisito del soggetto (art.3, comma 1, punto 1 e art.6 dell'Avviso).</p> <p>ALL 3/ Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) priva della indicazione relativa ai contenziosi, provvedimenti o azioni esecutive, procedimenti amministrativi (art.6 dell'Avviso).</p>
36	Ass. Cult. Lilliput	XI Festival delle Coreografie in Maschera	AMMISSIBILE	
37	ADC Comunicazione Associazione Culturale	Performdance 3° Ed. 2014	NON AMMISSIBILE	Per rinuncia a causa del mancato invio dei chiarimenti richiesti entro i termini fissati dalla nota di richiesta chiarimenti del RUP prot. n. 2538 del 08/07/2014 (Rinuncia ex art. 6 ultimo comma dell'Avviso).
38	Unione Giovanile Troiana	Festival Troia Teatro 2014	AMMISSIBILE	
39	Terrammare Società Cooperativa	Partenze d'Aeroplani XII Edizione	NON AMMISSIBILE	ALL2/Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) di cui al punto 4, relativa all'iscrizione del soggetto all'Albo Regionale dello Spettacolo (settore Teatro – Produzione). Non si riportano i dati richiesti dei bilanci consuntivi delle edizioni 2011/2012/2013. Alla domanda

				Allegato "A"
				sono allegati i bilanci consuntivi delle edizioni 2012 e 2013 del festival dai quali risulta che il soggetto non possiede il requisito di ammissibilità previsto all'art. 3 punto 6) dell'avviso pubblico in quanto il totale delle entrate è inferiore al 20 per cento del totale delle uscite.
40	Eremo Club Antonio di Elena Mastropasqua	Eremo Friendly Festival	NON AMMISSIBILE	Domanda priva dello Statuto/Atto Costitutivo, dei rendiconti consuntivi delle precedenti edizioni del festival/rassegna, dei bilanci 2011, 2012, 2013 (art.6 dell'Avviso). ALL2/Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) e documentazione allegata relativa ad un Codice Ateco non compatibile con l'attività di organizzazione di festival/rassegne (563000: Bar e altri esercizi simili senza cucina); ALL2/Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) relativa alle giornate di programmazione e alle performances delle edizioni precedenti con documentazione Siae allegata difforme: 2011, dichiarate 6 giornate e 6 performances a fronte di documentazione Siae coerente con l'attività di festival/rassegna per 1 giornata e 1 performance; 2012, dichiarate 8 giornate e 8 performances a fronte di documentazione Siae coerente con l'attività di festival/rassegna per 4 giornate e 4 performances; 2013, dichiarate 8 giornate e 8 performances a fronte di documentazione Siae coerente con l'attività di festival/rassegna per 4 giornate e 4 performances.
41	AREA METROPOLITANA srl	Rassegna Fuori Tempo	NON AMMISSIBILE	ALL 2/Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) relativa al punto 6 che presenta evidente errore nel "totale complessivo delle uscite" (€ 69.122,66 anziché € 55.509,90) con conseguente erronea determinazione del "massimale spese ammissibili da prevedere nel piano finanziario 2014" (€ 25.344,96 anziché 20.353,63). ALL 2/Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) di aver realizzato nelle annualità 2011, 2012 e 2013 un numero di performances non corrispondente alla documentazione Siae allegata. ALL 5/Piano finanziario che supera il massimale di spese ammissibili 2014 (art.4, comma 1, punto 4) e art.6 dell'Avviso).
42	Associazione Musicale EUTERPE	Ritratti Festival	AMMISSIBILE	
43	Associazione Culturale L'AMOROSO	Anima Mea 2014	AMMISSIBILE	
44	CAPPELLA MUSICALE ICONAVETERE	Via Francigena del Sud VII Ed.	NON AMMISSIBILE	ALL2/Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) di non essere iscritto alla CCIA (Registro delle Imprese o REA): mancanza di un requisito del soggetto (art.3, comma 1, punto 1 e art.6 dell'Avviso). Domanda priva della documentazione relativa ai bilanci 2012, 2013 (art.6 dell'Avviso).

				Allegato "A"
45	FESTIVAL DEI MONTI DAUNI	Festival dei Monti Dauni 2014	NON AMMISSIBILE	-ALL2/Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) di non essere iscritto alla CCIA (Registro delle Imprese o REA): mancanza di un requisito del soggetto (art.3, comma 1, punto 1 e art.6 dell'Avviso). Domanda priva della documentazione relativa ai bilanci 2012, 2013 (art.6 dell'Avviso).
46	Associazione Culturale PIETRECHECANTANO	Pietre che cantano 2014	NON AMMISSIBILE	ALL2/Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) di aver realizzato nelle annualità 2011, 2012 e 2013 un numero di performances inferiori ai minimi (art.1 dell'Avviso) (art.3, comma 1, punto 5) e art.6 dell'Avviso). Si evidenzia inoltre che la documentazione Siae allegata allo stesso ALL/2 non modifica la dichiarazione. ALL 2/Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) di non essere iscritto alla CCIA (Registro delle Imprese o REA): mancanza di un requisito del soggetto (art.3, comma 1, punto 1 e art.6 dell'Avviso). L'allegata Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale si attesta di aver inoltrato richiesta alla CCIA di Brindisi sospende la valutazione di ammissibilità, relativamente a questo requisito, fino a quando il soggetto non risulterà iscritto alla CCIA in data antecedente alla presentazione della domanda. ALL 3 e ALL 7/Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) contraddittoria laddove si dichiara di assolvere regolarmente gli obblighi contributivi relativi alla Matricola Enpals e, allo stesso tempo, di non avere alcuna posizione aziendale assicurativa e/o previdenziale (art.6 dell'Avviso).
47	Associazione Culturale MO'L'ESTATE	Festival Mo l'Estate Gargano 2014	NON AMMISSIBILE	Domanda incompleta nella modulistica per mancanza dell'ALL 8 (art.6 dell'Avviso). Domanda priva della documentazione relativa ai bilanci 2011, 2012, 2013 (art.6 dell'Avviso). ALL 5/Piano finanziario che supera il massimale di spese ammissibili 2014 (art.4, comma 1, punto 4) e art.6 dell'Avviso).
48	MUSICAEPAROLE srl	Il Grido 2014	NON AMMISSIBILE	Mancanza del requisito relativo alle edizioni del festival/rassegna nel triennio in quanto non documentati i requisiti minimi di attività (art. 3 comma 1 punto 5 e art. 6 dell'Avviso).
49	LEGAMBIENTE CIRCOLO FESTAMBIENTE SUD	Festambiente Sud 2014	NON AMMISSIBILE	Pervenuta FUORI TERMINE (17/07/2014 prot.2306) (art.6 dell'Avviso).

ALLEGATO "B"

PO FESR 2007/2013 – Asse IV – Azione 4.3.2/D				
Avviso Pubblico "Valorizzazione delle eccellenze dei festival e delle rassegne di spettacolo dal vivo" annualità 2014				
N. ORDINE	SOGGETTO	FESTIVAL/RASSEGNA	TOT PT	ASSEGNAZIONE
FASCIA 1				
6	Centro Artistico Musicale Paolo Grassi	Festival della Valle d'Itria	100	601.995,58
10	Ass. La Maria del Porto	I dialoghi di Trani	90	75.735,00
43	Associazione Culturale L'Amoroso	Anima Mea	90	22.198,61
TOTALE ASSEGNAZIONE FASCIA 1				699.929,19
FASCIA 2				
32	Associazione Culturale Time Zones	Time Zones sulla via delle musiche possibili	80	68.954,40
7	ATS L'Acqua in Testa	L'acqua in testa music festival	80	50.068,80
19	Fondazione Città Bambino	Maggio all'Infanzia	75	35.328,15
38	Ass. Unione Giovanile Troiana	Festival Troia Teatro	75	10.597,50
22	Associazione Carpino Folk Festival	Carpino Folk Festival	75	82.350,00
TOTALE ASSEGNAZIONE FASCIA 2				247.298,85
TOTALE ASSEGNAZIONE FASCIA 1 e 2				947.228,04
FASCIA 3				
28	Ass. A.G.I.MUS.	AgimusFestival	70	27.874,56
31	Associazione Culturale Musica Civica	Musica Civica	70	21.930,72
33	A/Herostrato Coop. S.r.l.	Experimenta	70	11.853,52
12	Associazione Locomotive	Locomotive jazz festival	70	31.495,34
24	Associazione Abusuan	Festival Bari in Jazz	70	84.375,20
30	Fondazione Focara di Novoli	Focara Festival	70	47.985,24
16	Otium Records di Muciaccia F. S.a.s.	AcquaVitae	65	10.340,72
34	Associazione Culturale Al Nour	Ya Salam Babylon festival	65	6.743,67
9	Ass. Culturale e Musicale De Falla	Rassegna chitarristica internaz della Puglia	65	14.052,51
11	Ass. Terravecchia In Folk	Terravecchia festival "Il borgo della musica"	65	12.053,60
18	Associazione InJazz	Beat Onto jazz festival	60	7.788,12
42	Associazione Culturale Euterpe	Ritratti festival	60	13.838,45
4	Associazione Mir Preko Nada	Popoli-Global melting pot festival	60	9.163,20
36	Associazione Culturale Lilliput	Festival Coreografie in maschera	60	7.716,00
TOTALE ASSEGNAZIONE FASCIA 3				307.210,85
TOTALE ASSEGNAZIONE 1/2/3			euro	1.254.438,89

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 3 ottobre 2014, n. 887

“Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi formativi (seconda fase candidatura)” approvato A.D. n. 1191/2012 e s.m.i. Elenco Regionale degli Organismi formativi accreditati (DEF e PROV) - Aggiornamento.

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

Vista la relazione di seguito riportata:

La Legge Regionale 7 agosto 2002, n.15 e s.m.i. (Riforma della formazione professionale) prevede al comma 1 art 25 l'istituzione dell'elenco regionale degli Organismi formativi.

In ottemperanza a ciò, con la Deliberazione n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 26 del 21.02.2012, la Giunta Regionale approvava le Linee guida per l'accREDITamento degli Organismi Formativi; con successive Deliberazioni n. 598 del 28.03.2012, n. 1105 del 05.06.2012 n. 1560 del 31.07.2012 e 795 del 23.04.2013, la Giunta Regio-

nale approvava le modifiche e le integrazioni alle suddette Linee guida.

Successivamente con Avviso pubblico adottato con Atto Dirigenziale n. 1012 del 05.06.2012 venivano invitati gli Organismi formativi a presentare la propria *pre-candidatura* per ottenere il *Codice Pratica* utilizzabile per l'accesso al sistema di candidatura.

Con Avviso pubblico adottato con Atto Dirigenziale n. 1191 del 09.07.2012 gli Organismi formativi potevano presentare la candidatura per l'accREDITamento.

Con Atto Dirigenziale n. 1802 del 19.11.2012 e n. 7 del 09.01.2013 veniva costituito Nucleo di valutazione per l'esame delle domande presentate, così come stabilito dall'avviso pubblico.

In considerazione della necessità di snellire i tempi di rilascio dell'accREDITamento, l'Amministrazione ha proceduto, con D.D. n. 13 del 21.01.2014, a modificare il paragrafo 5 del predetto Avviso.

Con le Determinazioni Dirigenziali n. 801/2014, 836/2014 e 842/2014 si è proceduto a definire gli esiti positivi delle istruttorie delle istanze di accREDITamento relative agli organismi riportati in Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

Con la Determinazione Dirigenziale n. 764 del 05/08/2014 si è proceduto ad esprimere parere favorevole alla domanda di ampliamento formulata dall'organismo ENFAP Puglia, la cui posizione è modificata al n. 163 dell'Elenco Regionale degli Organismi Accreditati, Provvisori e Definitivi, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

Con la Determinazione Dirigenziale n. 862 del 26/09/2014 si è proceduto ad esprimere parere favorevole alla domanda di ampliamento formulata dall'organismo SMILE Puglia, la cui posizione è modificata al n. 103 dell'Elenco Regionale degli Organismi Accreditati, Provvisori e Definitivi, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

Con la Determinazione Dirigenziale n. 879 del 30/09/2014 si è proceduto a revocare l'accREDITamento dell'organismo Associazione Santa Elisabetta, la cui posizione è stata stralciata dall'Elenco Regionale degli Organismi Accreditati, Provvisori e Definitivi, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

Inoltre, con determinazione dirigenziale n. 841/2014, si è provveduto a variare la ragione sociale dell'organismo FUTURESERVICE Scuola Vega di Zuppetta Paolo & Co SRL, così come richiesto dallo stesso organismo, i cui dati sono modificati al n. 22 dell'Elenco Regionale degli Organismi Accreditati, Provvisori e Definitivi, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

Con nota prot. n. 11342 del 17/07/2014, l'organismo Associazione Kronos ha rinunciato all'accredito relativo alla sede sita in Corso Alcide De Gasperi, 350/A - Bari, rimosso dal n. 90 dell'Elenco Regionale degli Organismi Accreditati, Provvisori e Definitivi, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

Con il presente atto si intende dare seguito a quanto previsto nell'Avviso approvato con A.D. n. 1191/2012 e s.m.i., procedendo pertanto all'aggiornamento dell'Elenco Regionale degli Organismi Accreditati, Provvisori e Definitivi, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA


per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di procedere all'aggiornamento dell'"Elenco degli Organismi accreditati" (provvisori e definitivi) di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 25 della Legge regionale n. 15/2002 e s.m.i. e dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 1191/2012 e s.m.i., che sarà pubblicato sul sito di Sistema Puglia, sui siti istituzionali della Formazione professionale e della Regione Puglia;
- di disporre la pubblicazione dell'"Elenco degli Organismi accreditati" (provvisori e definitivi) di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, composto da n. 5 pagine più l'Allegato 1) composto da n. 36 pagine per complessive 41 pagine

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con il relativo allegato, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

 REGIONE PUGLIA Area politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale		ALLEGATO 1)									
<u>ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI</u> <u>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</u>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
1	A.B.A.P. Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi	04866240726	TL4RFJ7	ASSOCIAZIONE	VIA GIULIO PETRONI 15 - Bari	BA			PROV.	NO	
2	A.D.T.M. S.r.l.	3638110712	16RZW33	Società a responsabilità limitata	via Luigi Rovelli, n. 48 - FOGGIA	FG			PROV.	NO	
3	AQUARIUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	6202480726	24NERT7	SOCIETA' COOPERATIVA	VIA ISTRIA 22 - Bari	BA			PROV.	NO	
4	ASSOCIAZIONE ALICANTES	7306790721	PIZN514	ASSOCIAZIONE	VIA dei Donatori di Sangue, 50 - ALTAMURA	BA			PROV.	SI	
5	Associazione Culturale AndriaDuepuntoZero	7098550721	85BZK53-1	Associazione	Via Enrico Dandolo, 51 Scala B piano terra - Andria	BAT			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
6	Associazione Culturale Ente di Formazione Demetra	2309680748	SFTIEL4	Associazione	Via Mascagni, sn - VILLA CASTELLI	BR			PROV.	NO	
7	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	90196060736	N3K0VT1	ASSOCIAZIONE	VIA TEMENIDE 117 pt - Taranto	TA			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
8	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	93290830723	9HMRT85-1	Associazione	VIA GIACOMO MATTEOTTI 20-22 - Bari	BA			PROV.	NO	
9	Associazione Istruzione Professionale Europea - A.I.P.E.	3801160759	DCGF427	ASSOCIAZIONE	VIA LEQUILE 68 - LECCE	LE			DEF	NO	
10	ASSOCIAZIONE MONTE CELANO ENTE DI FORMAZIONE ONLUS	3328630714	EUXS995	ASSOCIAZIONE	VIA DADDUZIO 66 - Foggia	FG	VIA DONATELLO COMPAGNONE SNC - San Marco in Lamis		DEF	SI	
11	AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2439750726	CAQIEE3	COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA LOCOROTONDO 47 - Altamura	BA			DEF	NO	
12	British School of English	2549520753	07H8DH1-1	Ditta individuale	Via F.lli Piccino 25 - Maglie	LE			PROV.	NO	
13	CENTRO STUDI LEVANTE	4340970724	T4S9G76-1	Associazione	PIAZZA ALDO MORO 16 - Molfetta	BA			DEF	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
14	CESIFORM SRL	3542870716	0K7KY1	Società a responsabilità limitata	VIA D'ARIGNANO, 2C	FG			PROV.	NO	
15	CIRCOLO CULTURALE "ENRICO FERMI"	1945330734	G3K6ST5	ASSOCIAZIONE	VIA BOLOGNA 2 - Massafra	TA			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
16	Circuito Informativo S.r.l.	4256380751	R1LSRJ8	Società a responsabilità limitata	Via E. A. Mario, 9/13 - Lecce	LE			PROV.	NO	
17	Consea S.r.l.	2188170738	WCY5ZL8	Società a responsabilità limitata	Via Mottola, Km 2,200 Z.I. - MARTINA FRANCA	TA			PROV.	NO	
18	Consorzio fra Cooperative sociali Eipendu	4646010721	KNY1OP4	Cooperativa a responsabilità limitata	Via Canudo n. 12 - MOLA DI BARI	BA			DEF	NO	
19	DRIVERS SRL	06669260728	TG0KJT4	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA P. LOMBARDI, 13 - Triggiano	BA			PROV.	NO	
20	ECCELSA	6695860723	AJOC1N3	Associazione	Contrada Popoleto, N.C. - ALBEROBELLO	BA			PROV.	NO	
21	FORMAPULIA SRL	3630470759	BC9JWM7	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA GIORGIO DI LECCE 9/11/13 - Lecce	LE			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
22	FUTURESERVICE SCUOLA VEGA SRL	01985170743	RV16V82	Società a responsabilità limitata	Via Mecenate 139 - BRINDISI	BR			PROV.	NO	
23	I.I.S. N. GARRONE	81003710720	HHUJ77	ISTITUTI SCOLASTICI	VIA CASSANDRO 2 - BARLETTA	BAT			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
24	I.P.S.S.A.R. "ENRICO MATTEI"	83002560718	4WPRL02-1	Istituti scolastici	LOCALITA' MACCHIA DI MAURO, S.N.C. - Vieste	FG			PROV.	NO	
25	IPSIA LUIGI SANTARELLA	80022530721	TXSMQ92	ISTITUTI SCOLASTICI	VIA DI VAGNO, 10 BARI	BA			PROV.	NO	
26	ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMETEO PUGLIA	5922800726	JK3IT0	ASSOCIAZIONE	VIA ANDRIA 157 - Trani	BAT	VIALE MARCONI, 49 - Barletta	BAT	DEF	SI Sede di Trani	
27	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "MONS. ANTONIO BELLO"	80023190723	RVAPMNO	ISTITUTI SCOLASTICI	VIALE 25 APRILE S.N.C. - Molfetta	BA			PROV.	NO	
28	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE OTRANTO	92003310759	F50FS87	Istituti scolastici	Via Martire Schilo - Otranto	LE			PROV.	NO	
29	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO - SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA	90031530711	JK84303	ISTITUTI SCOLASTICI	VIA VANVITELLI, 1 - Margherita di Savoia	BAT			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
30	ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI "SEVERINA DE LILLA"	80021370723	L1HNZR1	ISTITUTI SCOLASTICI	VIA CELSO ULPIANI 8 - BARI	BA			PROV.	NO	
31	KHE Società Cooperativa	4509730752	3EUZG23	Società cooperativa	Via Vittorio Emanuele II, n. 17 - Tricase	LE			PROV.	SI	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
32	Know K. Srl	2118360714	SHSFM2-1	Società a responsabilità limitata	Via Lorenzo Cariglia, 12 - Foggia	FG			PROV.	NO	
33	L.E.F.T. LIBERO ENTE FORMAZIONE TARANTO	90197840730	T19V5M7	ASSOCIAZIONE	VIA GIUSEPPE CARLO SPECIALE 1 - Taranto	TA			PROV.	NO	
34	LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo	07377450726	7LG6KB2	ASSOCIAZIONE	VIA MICHELANGELO BUONARROTI, 30, 30/A, 30/B - Castellana Grotte	BA			PROV.	NO	
35	LUMAS LUPIAENSIS MANAGEMENT SCHOOL	4487340756	6UVV4K5	ASSOCIAZIONE	VIA VITTORIO EMANUELE 34 - Lecce	LE			PROV.	NO	
36	Organizzazione di Volontariato "FILIPPO SMALDONE"	93241950729	NB81L7	Organizzazione non profit	Via Lecce - SAN CESARIO DI LECCE	LE			PROV.	NO	
37	PHOENIX SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI	03800070728	319I9D7	COOPERATIVA PER AZIONI	STRADA PROVINCIALE 240 DELLE GROTTI ORIENTALI KM 13,800 - Rutigliano	BA			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
38	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	6082820728	X877GJ3	ASSOCIAZIONE	VIA PERRINO N.56 - BRINDISI	BR	VIA CARSO - SQUINZANO	LE	DEF	NO	
	PROGRAMMA SVILUPPO	90133200734	SSF6521	Associazione	Via Amendola, 162/1 - BARI	BA			DEF	SI	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
39	PROGRAMMA SVILUPPO	90133200734	SSF6521	Associazione	Via Immacolata n. 64 - FRANCAVILLA FONTANA	BR			DEF	SI	
	PROGRAMMA SVILUPPO	90133200734	SSF6521	Associazione	Via Scafò n. 5 - GALATINA	LE			DEF	SI	
	PROGRAMMA SVILUPPO	90133200734	SSF6521	Associazione	Via Sorcinelli n. 48 - TARANTO	TA			DEF	SI	
40	SAFETY CORPORATION S.R.L.	07101180722	NB7COB1	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA BARLETTA, 283 - Andria	BAT			PROV.	NO	
41	Scuola C.E.F. S.N.C.	1691760746	VWV62K8-1	Società in nome collettivo	VIA DE CARPENTIERI N. 7 - Brindisi	BR			PROV.	NO	
42	SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS	93051990716	GSWPC44	ASSOCIAZIONE	VIA VALEGGIO 31 - San Severo	FG			PROV.	SI	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
43	PROMO.SI.MAR. S.R.L.	2425540735	1K63FT1	Società a responsabilità limitata	CORSO VITTORIO EMANUELE II N. 2/3 int. E TARANTO	TA			PROV.	NO	
44	PSA CORPORATION SRL	8079610153	4KY6UN5	Società a responsabilità limitata	SS. 89 KM. 173,100 ZONA PIP LOTTO 4 MANFREDONIA	FG			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
45	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	1683400939	8BNULU4	Fondazione	Piazza Giulio Cesare 13 BARI	BA			DEF	SI	
46	SUDFORMAZIONE SRL	6951970729	9FBKD72	Società a responsabilità limitata	via Ottavio Serena , 14/A BARI	BA			PROV.	NO	
47	NUOVI ORIZZONTI SOC. COOP.	4497020729	8A2SSM6	Società cooperativa	Borgo Murgetta c.s. GRAVINAIN PUGLIA	BA			PROV.	NO	
48	KANTEA S.C.R.L.	1216760213	BKQOBQ3	Società consortile a responsabilità limitata	Via Matteotti nn.7 e 9 (ex mercato coperto) SQUINZANO	LE			PROV.	NO	
49	ISTITUTO DI CULTURA E LINGUE MARCELLINE	3918090154	7YDW7W3	Istituto scolastico privato	VIALE OTRANTO 67 - LECCE	LE			PROV.	NO	
50	A.FO.R.I.S. - AGENZIA DI FORMAZIONE E RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	2150540710	M49OG68	Associazione	VIA ANGELO FRACCACRETA 68 - FOGGIA	FG			DEF	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
51	Ente Scuola Eclli della Provincia di Brindisi	80001610742	9766K56	Associazione	Via Pace Brindisina nr. 65 - BRINDISI	BR			DEF	SI	
52	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "P. GIANNONE"	84004020719	MTOLDN4	Istituti scolastici	VIA PIER GIORGIO FRASSATI, 2 - SAN MARCO IN LAMIS	FG			DEF	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
53	FORM@LIMAC ONLUS	90092460725	P9DOQ73	Associazione	Vico MENTANA, 5 - CANOSA DI PUGLIA	BAT			PROV.	NO	
54	CENTRO STUDI AMBIENTALI E DIREZIONALI	5917780727	4VFM6B6	Società cooperativa	VIA DELLE MURGE, 65/a - Bari	BA			PROV.	NO	
55	I.I.S.S. "R.LOTTI" ANDRIA	81006110720	1ON5RQ2	Istituti scolastici	VIA C. VIOLANTE 1 - ANDRIA	BAT			PROV.	NO	
56	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. Colasanto"	90005000725	C2WNGM1	Istituti scolastici	VIA PAGANINI S.N.C. - ANDRIA	BAT			DEF	NO	
57	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO STATALE	80017660723	4HXOY4	Istituti scolastici	VIA A. VOLTA N. 13 - RUVO DI PUGLIA	BA			DEF	NO	
58	I.I.S.S. "Egidio Lanocè" - IPAA "V. Circolone"	83001090768	VVONUS8	Istituti scolastici	via Circolone - MAGLIE	LE			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
59	THE BRITISH SCHOOL TARANTO DI ANCONA ANNA & C. S.A.S.	21556610732	KWDEJ18-1	Società in accomandita semplice	Via Cesare Battisti 474 - TARANTO	TA			PROV.	NO	
60	Eta Inform S.r.L.	619780745	5G17LJ8-1	Società a responsabilità limitata	SS 7 Km 7,300 c/o Cittadella della Ricerca - BRINDISI	BR			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
61	European Link - Società Cooperativa	6330730729	JL7SZ96-1	Società cooperativa	Via Massari, 5 - Ruvo di Puglia	BA			PROV.	NO	
62	CENTRO FORMAZIONE LAVORO ONLUS	93072840759	MTZDB78-1	Associazione	via VALLE D'AOSTA, 7 - Lecce	LE			PROV.	NO	
63	ORATORIO CITTADELLA DELL'IMMACOLATA ONLUS	90027470757	8D71MW2-1	Organizzazione non profit	via Tiberio n.19 - Racale	LE			PROV.	NO	
64	IIS "A. Minuziano-Di Sangro Alberti"	3800890711	C40BLR2	Istituti scolastici	Via V. zo Alfieri - San Severo	FG			PROV.	NO	
65	ITCA/FAP ONLUS	2315280715	OXQ4D55	Associazione	VIA PADRE LUIGI AMIGO 1 - SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	VIA PADRE LUIGI AMIGO 1 - SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	DEF	SI	
66	ASSOCIAZIONE S.E.R.I. FORMAZIONE E ORIENTAMENTO	94055900719	EHVDG01	Associazione	VIA G. MATTEOTTI, 111 - FOGGIA	FG			DEF	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
67	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "E. MATTEI"	92000250750	42WRLZ4	Istituti scolastici	VIA N. FERRAMOSCA - MAGLIE	LE			DEF	NO	
68	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "MICHELE CASSANDRO"	81003330727	C4NCQ17	Istituti scolastici	via Madonna della Croce - BARLETTA	BAT			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
69	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE "PROF. MICHELE DELL'AQUILA	90001660712	W9VBG62	Istituti scolastici	VIA GRAMSCI, 53 - San Ferdinando Di Puglia	BAT			DEF	NO	
70	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	90195600730	GBAEY87-1	Associazione	VIA ROMA N.32 - TREPZZI	LE			PROV.	NO	
71	SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI LECCE	93009110765	YASPPD9	Associazione	Viale Belgio Z.I. - LECCE	LE	ZONA INDUSTRIALE PRESSO SVILUPPO ITALIA - EX CISI - CASARANO	LE	DEF	SI (solo per la sede di Lecce)	
72	Cityform associazione senza scopo di lucro	91047990741	43YGJ71-1	ASSOCIAZIONE	Via Dalmazia 21A BRINDISI	BR			PROV.	NO	
73	COID SRL	4639550724	P0AW7H0-1	Società a responsabilità limitata	Via A. De Gasperi, 140/P Gravina In Puglia	BA			PROV.	NO	
74	I.T.O. S.R.L. (ISTITUTO TECNICO ORION)	4595730724	QEF29M8-1	Società a responsabilità limitata	VIA PANSINI LEGNAMI 1 - MOLIFETTA	BA			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
75	Atena Formazione e Sviluppo	4526310752	T444XV1-1	Consortio a responsabilità limitata	via Montenegro 181 - Lizzanello	LE			PROV.	NO	
76	4G FORMA A.P.S.	2281110748	ARHNIH1	Associazione	Contrada RAMUNNO - S.S. 16 - Ostuni	BR			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
 ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
77	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluca & C.	3833330750	2EUP9K4-1	Società in accomandita semplice	Via Gastone Valente, 58 - Salice Salentino	LE			PROV.	NO	
78	STUDIODELTA S.r.l.	4366410720	9EREI62	Società a responsabilità limitata	Via Giovanni Amendola 172/c - Bari	BA			PROV.	NO	
79	I.I.T. GIOVANNI GIOGI	80001970740	WD60JK0	Istituti scolastici	VIA AMALFI,6 - BRINDISI	BR			PROV.	NO	
80	BIOES SRL	3993790751	1O9VBP5-1	Società a responsabilità limitata	Via Dei Pelai 54 - Tricase	LE			PROV.	NO	
81	Scuola Professionale "Giacomo Rousseau" srl	1994480745	8XFO014-1	Società a Responsabilità limitata	via Garibaldi, 72 - Latiano	BR			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 321 DEL 16/04/2014
82	Centro di formazione Futura	6450650723	DMO82I9-1	Società in accomandita semplice	Chiasso vito simone veneziani 6 -Monopoli	BA			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
83	PASTERNAK SAS DI BUSCICCHIO CINZIA	2276490741	41SAEA9-1	Società in accomandita semplice	Corso Umberto I, 122 - Brindisi	BR			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
84	Associazione C.F.P. - Centro Formazione Professionale	90147440730	VLFGN5-1	Associazione	via Massafra, 26/h - Martina Franca	TA			DEF	NO	
85	TELMAR SOCIETA' COOPERATIVA	2260580739	I9T7GI4-1	Cooperativa a responsabilità limitata	Viale Virgilio n. 97 - Taranto	TA			PROV.	NO	
86	ITE e Liceo Linguistico Giulio Cesare	80018190720	15R1DS4	Istituti scolastici	Viale Einaudi, 66 - Bari	BA			DEF	NO	
87	EDILSCUOLA di PUGLIA	93292340721	U9KBLG4-1	Associazione	Via Napoli, 329/D - Bari	BA			PROV.	NO	
88	D.ANTHEA ONLUS	05825210726	WAXO8M7	Associazione	Viale della Repubblica angolo Via Paradiso - Modugno	BA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 63 DEL 07/02/2014
	D.ANTHEA ONLUS	05825210726	WAXO8M7	Associazione	Via Bellagrecia - Scorrano	LE			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 63 DEL 07/02/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
89	C.A.T. Centro di Assistenza Tecnica - Confcommercio Bari	06303680729	WT2SXG9	Società consortile a responsabilità limitata	Via Amendola, 172/C - Bari	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 63 DEL 07/02/2014
90	ASSOCIAZIONE KRONOS	06291900725	3ASUGP7	Organizzazione non profit	Via Buccari, 117 - Bari	BA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 63 DEL 07/02/2014
91	ASSOCIAZIONE IRSEF	03575110717	FJ320B3	Associazione	Via Lecce, 2 - Foggia	FG			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 63 DEL 07/02/2014
92	UNIVERSUS CSEI - CONSORZIO UNIVERSITARIO PER LA FORMAZIONE E L'INNOVAZIONE	01173380724	KVL4BP3	Società consortile	Viale Japigia, 188 - Bari	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 65 DEL 07/02/2014
	UNIVERSUS CSEI - CONSORZIO UNIVERSITARIO PER LA FORMAZIONE E L'INNOVAZIONE	01173380725	KVL4BP3	Società consortile	Piazza Palmieri, sn - Marignano	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 388 DEL 05/05/2014
	FORPUGLIA	06613810727	RCXDS18	Associazione	Via Colodi, 37 - Bari	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 76 DEL 14/02/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
93	FORPUGLIA	06613810727	RCXDS18	Associazione	Via Corte dei Mesagnesi, 18 - Lecce	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 76 DEL 14/02/2014
94	FORMEDIL FOGGIA	03701780714	75Z4FW6	Associazione	Via Napoli, km 3,800 - Foggia	FG			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 76 DEL 14/02/2014
95	C.S.A.P.I. Consorzio Servizi Artigianato e Piccola Industria	02325060750	A5NKPC2	Consorzio con attività esterna	Viale Cicerone, 6 - Rione Castromediano - Cavallino	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 76 DEL 14/02/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
96	IISS Luigi Einaudi	05635270720	TTBN662	Istituto scolastico privato	Via Luigi Settembrini, 160 - Canosa di Puglia	BAT		BAT	DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 85 DEL 20/02/2014
97	I.R.S.E.A. - Istituto di Ricerche Sociali, Economiche ed Ambientale	05253580723	GRWPCA6	Associazione	Via Oslo, 29/D - Bisceglie	BAT	Via Specchio, 13/15 - Cerignola	BAT	DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 85 DEL 20/02/2014
98	HOMINES NOVI	02482220734	34SC8R7	Associazione	Viale Virgilio, 20/G - Taranto	TA		TA	DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 85 DEL 20/02/2014
99	AL.I.C.E. - Alternative integrate contro l'Emarginazione Onlus	06624670722	P86LV99	Società Cooperativa	Via Carlo Alberto, 86 - Triggiano	BA		BA	PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 85 DEL 20/02/2014
100	Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato ARCHIMEDE	81002570729	3L6BIQ2	Istituto scolastico	Via Vecchia Barietta, sn - Andria	BAT		BAT	DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 85 DEL 20/02/2014
	Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato ARCHIMEDE	81002570729	3L6BIQ3	Istituto scolastico	Via Madonna della Croce, 223 - BARLETTA	BAT		BAT	DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 85 DEL 20/02/2015

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
101	FO.R.U.M.	04339680765	81X0BE8	Associazione	Via S. Nahi, 11 - Lecce	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 106 DEL 28/02/2014
102	PROMETEO S.F.E.	03963040757	NK6SLK5	Associazione	Viale Stazione, 3 - Casarano	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
	SMILE Puglia	04725250726	R24HRJ8	Associazione	Via delle Violette, 12 - Modugno	BA	Via Karl Marx, 1 - Grottaglie	TA	DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014 -ATTO DIRIGENZIALE N. 862 DEL 26/09/2014
103	SMILE Puglia	04725250726	R24HRJ8	Associazione	Via Manfredonia, km 8,00 - Contrada Torre Ciduucci - Foggia	FG			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014
	SMILE Puglia	04725250726	R24HRJ8	Associazione	Via San Gregorio Mugno, 1 Manduria	TA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014
104	INFORP Innovazione e Formazione Professionale	03324710718	RAPO1Y1	Associazione	Via Arte del Ferro, 2 - Manfredonia	FG			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014
105	Euroambiente srl	02113380717	EL4J2M4	Società a responsabilità limitata	Via Arte del Ferro, 2/8 - Manfredonia	FG			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014
106	Consorzio I.S.F. I.MA.	00954900767	R3LO896	Consorzio con attività esterna	Via Stazione Zona Industriale - Ostuni	BR			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
 ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
107	Associazione DANTE ALIGHIERI	02014760744	W476Q06	Associazione	Via dei Fratelli Triscuzzi, Contrada Sant'Angelo, snc - Tratto z.l. sud - Fasano	BR			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014
108	ASSFORMEZ	90132370736	8NLL9A0	Associazione	Via Roma, 25 - Castellana	TA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
109	SPEGEA Scuola di Management Scari	02559520727	ZCGCYQ8	Società consortile a responsabilità limitata	Via Amendola, 172/C - Bari	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014
110	GDF CORRADO	04372740755	50HWZNT	Società a responsabilità limitata	Via B.V. Coelima - Supersano	LE			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
111	P.M.I. Formazione Puglia A.P.S.	06289590728	NEO3IIS	Associazione	Via Napoli, 329/L - Bari	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
112	REDMOND API FORM	03056820719	9XBY8P5	Associazione	Via G. Faccoli, 39 - Foggia	FG			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
113	ECIPA	01713390746	MGVMOJ4	Associazione	Viale Belgio, 30 - Brindisi	BR			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
114	A.N.S.I. Comitato di Coordinamento Cittadino di Trani	06155830729	5FFGDO5	Associazione	Corso Regina Elena, 12/14 - Trani	BAT			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI

ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
115	CENTRO STUDI E RICERCHE LAURA MURIGLIO	03333640716	SWOAFC3	Associazione	Via Andria SS 170 Km 24,500, 28/A (c/o Polo Logistico) Barietta	BAT			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
116	NUOVI INCONTRI COOPERATIVA SOCIALE	04379370754	NN91IW3	Società cooperativa	Via Montegrappa, 151 bis - Galatina	LE			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
117	FORMEDIL BARI	06524770721	J2IIBE1	Associazione	Trav. 364 di Via Napoli, 2 - Bari	BA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
118	GENESIS CONSULTING	06092830725	H2PAP11	Associazione	Via Amendola, 172/C - Bari	BA	Via Campania, 22 - Mesagne Via Giuseppe Latorre 81/83	BR FG	DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014 ATTO DIRIGENZIALE N. 479 DEL 26/05/2014.
119	TOTA Consulting srl	03305790713	7AG4797	Società a responsabilità limitata	Via Borgo, 16/17 - Accadia	FG			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
120	A.F.G. ASSOCIAZIONE DI FORMAZIONE GLOBALE	90041040750	FN4WKQ1	Associazione	Via Trebbia, 10 - Casarano	LE			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
121	ASSiForm Ente di Formazione Professionale	90025580755	ML8VNL2	Associazione	Via Romagna, 14 - Casarano	LE			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
122	La Fabbrica del Sapere srl	07402230721	SCOLF55	Società a responsabilità limitata	Via Prof. Mario Terlizzi, 54 - Bisceglie	BAT			PROV.	No	ATTO DIRIGENZIALE N. 217 DEL 21/03/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
123	Campus Formazione Lavoro	03793310750	21V8Z04	Associazione	Via Bari, 11 - Lecce	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 217 DEL 21/03/2014
124	Associazione per la Formazione Professionale QUASAR	06028050729	TJ2YDW9	Associazione	Via Martiri delle Foibe, 1 - Putignano	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 217 DEL 21/03/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
125	SAMA FORM	02880400730	WOFDK75	Organizzazione non profit	Via dei Gladioli, 2 - Palagianello	TA			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 217 DEL 21/03/2014
126	IRIS Istituto di Ricerca Internazionale per lo Sviluppo	93080950756	6X1KBB8	Associazione	Via Giuseppe Verdi, 10 - Leverano	LE			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 217 DEL 21/03/2014
127	ENAP Impresa Sociale srl	11663071006	H3ZQPJ2	Società a responsabilità limitata	Via Luigi Rovelli, 48 - Foggia	FG			PROV.	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 217 DEL 21/03/2014
128	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	QGODJ48	Associazione	Via De Bellis, 7 - Bari	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014
129	I.R.F.I.P. Istituto Religioso di Formazione ed Istruzione Professionale	03826230710	T3EXU55	Associazione	Via Arco Ducale, snc - Pietramontecorvino	FG			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014
130	Ente Scuola Edile per l'Industria Edilizia ed Affini della Provincia di Taranto	90071630736	EOULWJ3	Associazione	Via Sorcinelli n. 21 - TARANTO	TA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
131	CALASANZIO Cultura e Formazione	03752380762	9H116Q2	Associazione	Via Cavour - Campi Salentina	LE			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014
132	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale PADRE PIO	90017630717	AXKXT51	Associazione	Via Trento, 10 - Ortanova	FG			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
133	ENAC PUGLIA - Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"	03327560714	PUT43J5	Associazione	Via XXV Aprile, 74 - Foggia	FG			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014
134	EUROPA - Servizi, Formazione e Terzo Settore - Società Cooperativa	04094080753	76XXBM4	Organizzazione non profit	Via Aldo Moro, snc - Lecce	LE			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014
135	Associazione di Promozione Sociale MONDO NUOVO	91012630710	DWYBAT4	Associazione	Viale dell'Artigianato, snc - Lucera	FG			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014
136	AMCOL - Associazione per la Multimedialità delle Comunità e delle Organizzazioni dei Lavoratori	91036160744	U9E5E58	Associazione	Viale Comenda, 32 - Brindisi	BR			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014
137	Centro Territoriale Permanente - IDA c/o Istituto Comprensivo Statale	90038920758	BS3R6A1	Istituto Scolastico	Via G. D'Annunzio, 3 - Ugento	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014
138	Centro di Educazione Ambientale delle SERRE SALENTINE	92016250752	71U21E5	Associazione	Via E. Toti, 1 - Poggiardo	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
 ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
139	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale DON TONINO BELLO	06161540726	P9SABV4	Associazione	Via Bruno Buozzi, 5/A-5/B - Andria	BAT			DEF	SI con Determinazione Dirigenziale n. 325 del 18/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 274 DEL 04/04/2014
	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale DON TONINO BELLO	06161540726	P9SABV4	Associazione	Via Bruno Buozzi, 3/A-3/B - Andria	BAT			DEF	SI con Determinazione Dirigenziale n. 325 del 18/04/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 274 DEL 04/04/2015

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
140	AIM2001 Associazione Istruzione Milano	13288500163	JXB YAK3	Associazione	Corso De Gasperi 320 - Bari	BA		BA	DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
	AIM2001 Associazione Istruzione Milano	13288500164	JXB YAK4	Associazione	Via Fremante 23 D E-F-G - Molfetta	BA		BA	DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2015
	AIM2001 Associazione Istruzione Milano	13288500165	JXB YAK5	Associazione	Via Ungaretti 28 - Via Cammisa - Alberobello	BA		BA	DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2016
141	I.I.S.S. "A. Meucci"	81001470756	1CW4FS8	Istituto Scolastico	Via Pendino, snc - Casarano	LE		LE	DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
	I.I.S.S. "A. Meucci"	81001470756	1CW4FS8	Istituto Scolastico	Viale Francesco Ferrari, snc - Casarano	LE		LE	DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
	LEADER Società Cooperativa Consortile	04622820720	Z25WP47	Società Consortile	Via Delle Camelie, 7 - Modugno	BA	Via M. Giovene, 15 - Bari	BA	DEF	Si Sede di Modugno e Gagliano del Capo	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
	LEADER Società Cooperativa Consortile	04622820720	Z25WP47	Società Consortile			Via Aldo Moro, 9 - Spinazzola	BAT	DEF		ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
142	LEADER Società Cooperativa Consortile	04622820720	Z25WP47	Società Consortile			Via Dalmazia, 31/C - Brindisi	BR	DEF		ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
	LEADER Società Cooperativa Consortile	04622820720	Z25WP47	Società Consortile			Via Tommaso Fiore, 8 - San Dana Fr. Di Gagliano del Capo	LE	DEF		ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
	LEADER Società Cooperativa Consortile	04622820720	Z25WP47	Società Consortile			Via E. Fermi, 4 - Lecce	LE	DEF		ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
	CNIPA PUGLIA	93156260726	28DNQ47	Associazione	Corso Italia, 19/C Scala A - Bari	BA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
	CNIPA PUGLIA	93156260727	28DNQ47	Associazione	Via Iqbal Masih, snc - Bari	BA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
	CNIPA PUGLIA	93156260728	28DNQ47	Associazione	Via Alfonso M. De Liguori, 63-65-67-77-79-213-215 - Foggia	FG			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
	CNIPA PUGLIA	93156260729	28DNQ47	Associazione	Via Delle Anime, 10/A - Lecce	LE			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
	CNIPA PUGLIA	93156260730	28DNQ47	Associazione	Via Temende, 115 Taranto	TA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
	CNIPA PUGLIA	93156260731	28DNQ47	Associazione	Via Martiri d'Ungheria, 182 - Ginosa	TA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
144	En.A.P. Puglia	4892820723	J8WDLU6	Associazione	Via Cesare Pavese, 56-58-60 - Corato	BA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
	En.A.P. Puglia	4892820724	J8WDLU6	Associazione	Via Bitritto, snc - Modugno	BA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
	En.A.P. Puglia	4892820725	J8WDLU6	Associazione	Via Copernico, 21 - Andria	BAT			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
	En.A.P. Puglia	4892820726	J8WDLU6	Associazione	Via Tiziano, 11 - Bisceglie	BAT			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
	En.A.P. Puglia	4892820727	J8WDLU6	Associazione	Via D'Alò Alfieri, 53 - Taranto	TA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
	Associazione OPRA FORMAZIONE	03118040751	GUQUZ66	Associazione	Via Umbria, 19 - Lecce	LE			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
146	Associazione Culturale ACUTO	06290080727	ARYYMD7	Associazione	Via Santa Maria della Croce, snc - Noci	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014
147	IRSEO Associazione	06821980726	3HTRPC0	Associazione	Via Torre del Ciuccio, 3 - Giovinazzo	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
148	Agenzia Formativa ULISSE	04425190750	NENVMG4	Associazione	Via De Summo, 1 - Lecce	LE	Via Don Bosco, sanc - San Giorgio Jonico	TA	DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014
149	Associazione PLOTEUS Impresa Sociale	07237270728	JVD2476	Associazione	S.C. 162, San Marco, 101 - Locorotondo	BA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014
150	Cooperativa Sociale ITACA art onlus	04823740727	DPX1N78	Cooperativa a Responsabilità limitata	Via Torino, 30 - Conversano	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014
151	Associazione ARCADIA	93076040752	ZVH3877	Associazione	Via Martiri d'Otranto, 6 - Cocumola tr. Di Minervino di Lecce	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014
152	Associazione I CARE Formazione e Sviluppo onlus	06160920721	RB5ZNU2	Associazione	Via Vittorio Veneto, 80-82 Angolo Via Monte Santo, 9 - Andria	BAT			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014
153	Centro Studi MECENATE Formazione	06427080723	YNW1U41	Organizzazione non profit	Via Raffaele Comes, 78 - Bitonto	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
154	UNISCO Network per lo Sviluppo Locale	05994670726	T3E2014	Associazione	Via Niccolò Piccirilli, 24 - Bari	BA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014
155	ADSUM, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	03582760751	WOMTP93	Associazione	Via Brenta, 148 - Surbo	LE	Via Due Aie, 104 - Nardo	LE	DEF	SI Sede di Surbo	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>												
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	
156	PROGETTOAZIENDA SRL	04528470762	SOONGM3-1	Società a responsabilità limitata	Via Udine, 5 - Novoli	LE			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 341 DEL 24/04/2014	
157	A.Cri.C.E.F.A.L.	92050500724	M0V8653	Associazione	Tratturo Barietta Grumo 29/B - Corato	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 341 DEL 24/04/2014	
158	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "A. DE VITI DE MARCO"	93062630723	BIKIPC3	Istituto Scolastico	Via Don Vitangelo Dattoli - Triggiano	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 341 DEL 24/04/2014	
159	CIOFS/IFP-Puglia	01952900734	167NMH3	Associazione	Corso A. Jatta, 19 - Ruvo di Puglia	BA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 341 DEL 24/04/2014	
	CIOFS/IFP-Puglia	01952900735	167NMH3	Associazione	Via A. Manzoni, 27 - Fragnano	TA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 341 DEL 24/04/2014	
	CIOFS/IFP-Puglia	01952900736	167NMH3	Associazione	Via P. Capponi, 15 - Martina Franca	TA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 341 DEL 24/04/2014	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
	CIOFS/FP-Puglia	01952900737	167NMH3	Associazione	Via Umbria, 162 - Taranto	TA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 341 DEL 24/04/2014
160	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	03967890751	YL4W0Y7	Associazione	Via De Ferraris, 34 Meglie	LE	Via Don Luigi Sturzo, 8 - Poggiardo	LE	DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 341 DEL 24/04/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
161	I.FO.C. Agenzia di formazione - Istituto Formazione Camera di Commercio	04536920723	R3VNRQ4-1	Azienda Speciale	Via Mola, 19 - Bari	BA		DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014	
162	CeLIPS	04820040725	ATTL117-1	Associazione	Piazza Garibaldi, 18 - Bari	BA		DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014	
163	CeLIPS	04820040725	ATTL117-1	Associazione	Viale Colombo, 101/G Foggia	FG		DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014	
163	ENFAP PUGLIA	05537980723	TPNK257	Associazione	Via Prezolini, snc - Bari	BA		DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014	
163	ENFAP PUGLIA	05537980723	TPNK257	Associazione	Via Dante Alighieri, 119 - Taranto	TA		DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014	
163	ENFAP PUGLIA	05537980723	TPNK257	Associazione	Via Capuzzi, 268 - Bari	BA		DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 764 DEL 05/08/2014	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
	ENFAP PUGLIA	05537980723	TPNK257	Associazione	Via Merine, 5	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 764 DEL 05/08/2014
164	CNOS-FAP Regione Puglia	04540890722	6JLJFY5	Organizzazione non profit	Via Martiri d'Otranto, 65 - Bari	BA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
	CNOS-FAP Regione Puglia	04540890722	6JLJFY5	Organizzazione non profit	Via San Domenico Savio, 4 - Cerignola	FG			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
165	SANTA CHIARA Società Cooperativa Sociale	03767350717	LP3VCU4-1	Cooperativa	S.S. 89 Km 172+310 - Manfredonia	FG			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
166	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO A.SC.LA.	04180750756	C4P70S3	Associazione	Via IV Novembre, 3/5 - Casarano	LE	Via Sesia, 14 - Casarano	LE	DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
167	I.I.S.S. Liceo Scientifico-Liceo Classico "G. Stampacchia"	81001830751	ZLIF58	Istituto Scolastico	Piazza G. Galilei - Tricase	LE		LE	DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
168	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	04273330722	2WCZ0J5	Associazione	Via Positano, 5 - Conversano	BA	Via Bavaro, 95 - Bari	BA	DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	4273330722	2WCZ0J5	Associazione	Via Capitanata, 3 Foggia	FG		FG	DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
169	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI FORAGNO	02055290742	3NSY054	Associazione	C/DA Fumarola - Ostuni	BR		BR	DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
170	SISTEA SOCIETA' COOPERATIVA	02854100738	4Y1K175-1	Società Cooperativa	Via Per Torricella Zona PIP LOTTO 22 - Fragnano	TA		TA	PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
 ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
171	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale FORMARE	06167490728	3ZRTK07	Associazione	Via V. Petrucci, 16 - Putignano	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014
172	I.R.A.P.L. Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori	02027240718	K3H5SO6	Associazione	Via Bartolomeo D'Onofrio, 72 - Manfredonia	FG	Via Raffaello, cn - Centro Incom - Lucera	FG	DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
173	ASSOCIAZIONE CULTURALE ALFA - AGENZIA DI FORMAZIONE	90080640734	J4JAS9	Associazione	Via Pirandello, 14 - Martina Franca	TA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014
174	GES.FOR.	05932560724	OZTYA70	Associazione	Piazza Umbeerto I, 58 - Bari	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014
175	BIC PUGLIA SCARL	06167950721	47RYTW5	Società consortile a responsabilità limitata	Via Repubblica 36/F - Noci	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014
176	Consorzio CONSULTING	03177590720	9U3PYQ7	Consorzio con attività esterna	Via Tommaso Fiore, 15 - Noci	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014
177	CAT CONFCOMMERCIO PMI	03054750710	TBWEXH8	Società consortile	Via Miranda, 10 - Foggia	FG			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014
178	ASSOCIAZIONE BLUESEA	93072720763	ZGKM5D2	Associazione	Via Monteroni, 9 - Carmiano	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
 ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "F. BOTTAZZI"	81002550754	EGYBL60	Istituto scolastico	Via Napoli, 1 - Casarano	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014
	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "F. BOTTAZZI"	81002550754	EGYBL60	Istituto scolastico	Via Salvo D'Acquisto - Taurisano	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "F. BOTTAZZI"	81002550754	EGYBL62	Istituto scolastico	S.P. 350 km 5.1 - Ugento-Racale - Ugento	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014
	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "F. BOTTAZZI"	81002550754	EGYBL63	Istituto scolastico	Via delle Mimose Contrada Cornula - Racale	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014
180	C.I.A.S.U. Centro Internazionale Alti Studi Universitari	01680590740	GYC0BG8-1	Società consortile a responsabilità limitata	Via Giulio Petroni, 15/F - Bari	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014
	C.I.A.S.U. Centro Internazionale Alti Studi Universitari	1680590740	GYC0BG8-1	Società consortile a responsabilità limitata	C. da Giardinelli - Masseria Giardinelli - Fasano	BR			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014
181	Ist. De Viti De Marco (Casarano)	81002930758	KR14ME3-1	Istituto scolastico	Viale Ferrari, 73 - Casarano	LE			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014
	Associazione Santa Cecilia Onlus - ANSPI	90017200750	N78DP96	Associazione	Via Spagna, snc - Casarano	LE			DEF	Sì	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
 ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
	I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale	80022750725	UARVH21	Associazione	Via Bertolini, 37 - Bari	BA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014
	I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale	80022750725	UARVH21	Associazione	Via Asmara, 4 e 10 - Brindisi	BR			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
	I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale	80022750725	UARVH21	Associazione	Via Bernardini, 29 - Scala C - Lecce	LE			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014
	I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale	80022750725	UARVH21	Associazione	Via Bernardi, 8 - Taranto	TA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014
184	AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.IM.	93187310722	M94LGM3	Associazione	Via Lorusso, 200/202 - Bari	BA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014
	AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.IM.	93187310722	M94LGM3	Associazione	Via Enriquez, 20 - Lecce	LE			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014
185	FORMAT - Ente di Formazione Dauno	03802260715	C91ZM61	Associazione	Corso Garibaldi, 19 - Lucera	FG			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014
186	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa Centro Studi e Formazione	03617600768	Z51PFJ7	Associazione	Via San Simone, 161 - Sannicola	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
 ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
187	ASESI (Associazione Servizi Sindacali)	03024860765	L6Y22B8	Associazione	Via Nuovo Mercato Floricolo - Taviano	LE			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014
	Innova.Menti	06003860720	Y1T0WR2	Associazione	Via Tripoli, 94 - Oria	BR	Via Garibaldi, 17 - San Cassiano	LE	DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
	Innova.Menti	06003660720	Y1T0WR2	Associazione	Via Taranto, 230 - Campi Salentina	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014
189	CEAPL (Centro Educativo Addestramento Professionale Lavoratori) Ente di Formazione Nazionale	90012870730	2EGHQ29	Associazione	Via Machiavelli, 10 Taranto	TA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014
190	ITC "T. Fiore" Modugno	93005290726	FWJBCA4	Istituto Scolastico	Via Padre Annibale di Francia, 4 - Modugno	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014
191	MURGIAFOR - Consorzio Murgia Formazione	06280380723	JRYLPT1	Consorzio a responsabilità limitata	Largo Nititi, 68 - Altamura	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 471 DEL 23/05/2014
192	ASSOCIAZIONE IMAGNAGRECIA FORMAZIONE	02514650734	W3AU9C6	Associazione	Via Mazzini, 378/C - Taranto	TA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 471 DEL 23/05/2014
193	I.I.S.S. "Vivante-Pitagora"	80018750721	F8OGXV4	Istituto Scolastico	Piazza Diaz, 10 - Bari	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 471 DEL 23/05/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
194	I.I.S.S. "Luigi Einaudi"	90214640733	V94MV36	Istituto Scolastico	Viale Paolo Borsellino, 20 - Manduria	TA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 471 DEL 23/05/2014
195	Associazione Abigar Trani	06178650724	83YOD6-1	Organizzazione non profit	Via Malcangi, 170/172 - Trani	BAT			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 513 DEL 09/06/2014 e N. 705 del 30/07/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
196	Istituto Tecnico Economico Statale "A. Fraccareta"	84001490717	VHSMZP3	Istituto Scolastico	Via Adda, 2 - San Severo	FG			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 513 DEL 09/06/2014
197	Centro Professionale Formazione & Ricerca APULIA	03797470768	ODLXL3	Associazione	Via Gorizia, 53 - Matino	LE	Via Siena, 10/B - Parabita	LE	DEF	Si solo sede di Matino	ATTO DIRIGENZIALE N. 513 DEL 09/06/2014
198	SAID (Associazione Internazionale Docenti)	93181510723	2M8ESR8	Organizzazione non profit	Via Intendenza, 18/A - Bari	BA		BA	DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 513 DEL 09/06/2014
199	En.F.A.S. - Ente di Formazione Assistenza e Sviluppo	02918120730	HT8Y907	Associazione	Via Tenente Natile, 40 - Laterza	TA		TA	DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 513 DEL 09/06/2014
	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI	02486990720	JGXMIG7-1	Associazione	Piazza Giulio Cesare 13 - Bari	BA		BA	DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 617 DEL 03/07/2014
	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI	2486990720	JGXMIG7-1	Associazione	Via Annibale Maria di Franzia, 133 - Trani	BAT		BAT	DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 617 DEL 03/07/2015

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
200	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI	2486990720	JGXMIG7-1	Associazione	Via Manzoni, 3 - Oria	BR			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 617 DEL 03/07/2014
	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI	2486990720	JGXMIG7-1	Associazione	Viale Mazzini snc - Recale	LE			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 617 DEL 03/07/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI	2486990720	JGXMI07-1	Associazione	Via Anfiteatro, 5 + Viale Magna Grecia - Taranto	TA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 617 DEL 03/07/2014
201	ASFORM	03478110756	3LR8U82-1	Organizzazione non profit	Via Boito, 22 - Nardo	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 617 DEL 03/07/2014
202	KNOWLEDGE EDUCATIONAL INSTITUTE - KEIFORM	02348860731	42ESBN6	Associazione	Piazza Maria Immacolata 10/a - Taranto	TA	Piazza Maria Immacolata 10/a - Taranto	TA	DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 617 DEL 03/07/2014
203	ASSOCIAZIONE CULTURALE SOFOCLE - ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SENZA SCOPO DI LUCRO	03984700751	3D9PMK8	Organizzazione non profit	Via Panico angolo via Presta - Veglie	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 618 DEL 03/07/2014
204	EURO FORM LAVORO	03141330716	DNEBW45	Associazione	Viale San Pietro, 19 - Vico del Gargano	FG			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 618 DEL 03/07/2014
	EURO FORM LAVORO	3141330716	DNEBW45	Associazione	Via Montegrappa, 51 ex 151 - Cagnano Varano	FG			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 618 DEL 03/07/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
205	CRESCO	94064540712	W6YUTQ5	Associazione	Via Marinaccio, 4/D - Foggia	FG			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 618 DEL 03/07/2014
206	CON-FORM FOGGIA	94061240712	IXG1H07	Associazione	Via Giuseppe Mandara, 12-26 - Foggia	FG			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 618 DEL 03/07/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
207	I.P.S.S.A.R. MOLFETTA	93249230728	3ATLB38	Istituti scolastici	Corsi Fomari, 1 - Molfetta	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 619 DEL 03/07/2014
208	OMNIAPRO S.R.L.	07351310722	075Y525	Società a responsabilità limitata	Via Enrico Pappacena, 22 - Bari	BA			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 619 DEL 03/07/2014
209	NUVOLA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	01862060744	J5U7LU1	Società Cooperativa	Via Suor Antonietta Zullino - Francavilla Fontana	BR			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 654 DEL 16/07/2014
210	FONDAZIONE LE COSTANTINE	02152650756	Y5PJYD8	Fondazione	Via Costantine snc - Uggiano La Chiesa	LE			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 654 DEL 16/07/2014
211	ITE "Giuseppe Toniolo"	03170110716	PX8VIL8	Istituto scolastico	Via Barletta, 1/A - Manfredonia	FG			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 654 DEL 16/07/2014
212	EFAP PUGLIA ONLUS	90035120717	GMXYSE4	Associazione	Via Anagni, 20 - Cerignola	FG			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 685 DEL 24/07/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
213	ISTITUTO TECNICO "GRAZIA DELEDDA"	80013250750	MGFU4B4	Istituti scolastici	Piazza Palio 1 - Lecce	LE		LE	DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 704 DEL 30/07/2014
214	I.T.E.S. "Francesco Calasso"	80012250751	L5O38M2	Istituti scolastici	Via Belice, s.n. - Lecce	LE		LE	DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 708 DEL 30/07/2014
215	AGENZIA SERVIZI FORMATIVI PUGLIESI	3431350754	ELXNCB3-1	Associazione	via Rudiae 46 - Lecce	LE	VIA CARLO CANEVA 5 - Andria	BAT	DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 729 DEL 31/07/2014
216	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO PUGLIA SRL-IMPRESA SOCIALE	7208760723	AZ4F1R1-1	Società a responsabilità limitata	Via G. Petroni, 15/F - Bari	BA		BA	PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 729 DEL 31/07/2014
217	Azienda Speciale per i Servizi Reali alle Imprese della Camera di Commercio di Lecce	2993470752	WTVT9H7	Azienda speciale	VIA Q. MARIO CORRADO N. 1 - Lecce	LE		LE	DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 729 DEL 31/07/2014
218	ARNIA Società cooperativa	07527090729	Q4RESK5	Società Cooperativa	Via Genova, snc - Tuglie	LE	SP Calimera - Borgagne km 1 - Calimera	LE	PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 801 del 10/09/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
219	SISTEMA IMPRESA - Società consortile a responsabilità limitata Centro di Assistenza Tecnica C.A.T.	02332910732	4MDN918 - 1	Società consortile a responsabilità limitata	Via Magna Grecia, 115/E - Taranto	TA	Via Taranto, 72 - Martina Franca	TA	DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 836 del 15/09/2014
	SISTEMA IMPRESA - Società consortile a responsabilità limitata Centro di Assistenza Tecnica C.A.T.	02332910732	4MDN918 - 1	Società consortile a responsabilità limitata			Via Roma, 44 - Manduria	TA	DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 836 del 15/09/2014
220	ASSOCIAZIONE IDEA SUONO	02262320746	N7RB379 - 1	Associazione	Via Fanin, sn.c - Torchiarolo	BR			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 836 del 15/09/2014
221	I.I.S.S. (IP.S.I.A. - I.T.C. - L.S.) "Pietro Sette"	91053080726	H802RF5	Istituto Scolastico	Via Fratelli Kennedy, 7 - Santeramo in Colle	BA	Via Pietro Sette, 3 - Santeramo in Colle	BA	DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 836 del 15/09/2014
222	WWW.INFORMAZION E.IT	90055450721	83.6216 - 1	Associazione	Via Bisceglie, 71 - C/O - Istituto "E. Carafa" - Andria	BAT			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 842 del 19/09/2014

DEF= Organismo accreditato definitivamente
 PROV= Organismo accreditato provvisoriamente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE 30 settembre 2014, n. 24

P.O. FESR Puglia 2007-2013 - Azione 6.3.2. "Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali". Approvazione manifestazione d'interesse per la selezione di n.10 artisti e operatori del settore musicale di origine pugliese e residenti all'estero per la partecipazione al Medimex 2014.

Il giorno 30 del mese di Settembre 2014, nella sede del Servizio Internazionalizzazione situata in Bari al Corso Sonnino n. 177,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23;

Visto il Regolamento regionale n. 8/2001 di attuazione della legge regionale 23/2000;

Visto il D.P.G.R. n. 675 del 17 giugno 2011 "Modifica Assetto Organizzativo della Presidenza e della Giunta" che dispone la soppressione del Servizio "Pugliesi nel Mondo" e la contestuale confluenza delle funzioni nel Servizio "Internazionalizzazione" di nuova istituzione;

Vista la DGR n. 1827 del 5.08.2011 di nomina della dr.ssa Giovanna Genchi quale dirigente del

Servizio Internazionalizzazione, con decorrenza dell'incarico a far data dalla notifica dello stesso avvenuta l'8 agosto 2011;

Premesso che:

con Delibera di Giunta Regionale n. 51 del 29 gennaio 2013 la Giunta ha approvato il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il biennio 2013-2014 da attuarsi a valere sulla linea 6.3., Azione 6.3.2 "Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese";

con D.G.R. n. 434 del 14 marzo 2014 la Giunta Regionale ha approvato la prima versione della Strategia regionale per le specializzazioni intelligenti "SmartPuglia 2020" che descrive i principali elementi della strategia regionale su ricerca e innovazione per il ciclo di programmazione 2014- 2020;

la D.G.R. n. 595 dell'08 aprile 2014 ha approvato l'aggiornamento degli interventi promozionali previsti nel "Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il biennio 2013-2014", alla luce della Smart Specialization Strategy;

nell'ambito del suddetto aggiornamento degli interventi promozionali del "Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il biennio 2013-2014", la Smart Specialization Strategy individua, tra le altre, l'area di innovazione prioritaria "Comunità digitali, creative e inclusive" derivante dalla sfida sociale "Industria creativa (e sviluppo culturale)", all'interno della quale è stato inserito l'evento promozionale di grande rilevanza istituzionale "**Medimex. Salone dell'Innovazione Musicale**" - Bari, 30 ottobre - 1 novembre 2014;

il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il biennio 2013-2014 prevede che la Regione Puglia, attraverso il Servizio Internazionalizzazione, si attivi per animare e rinsaldare i rapporti con le comunità dei pugliesi presenti nei cinque continenti, con l'obiettivo di costruire e consolidare le reti di collaborazione, di cooperazione e di scambio tra i sistemi socioeconomici e culturali regionali con le comunità di pugliesi nel mondo promuovendo, allo stesso tempo, l'immagine della Puglia all'estero;

nell'ambito del suddetto Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produt-

tivi locali per il biennio 2013-2014 è compresa una specifica tipologia di azione denominata *“Iniziativa a favore del recupero e della valorizzazione dei legami economici con le comunità dei pugliesi residenti all'estero”* che si propone di realizzare delle specifiche iniziative di promozione economica, finalizzate alla creazione ed al rafforzamento della rete di relazioni imprenditoriali e istituzionali tra la Puglia ed alcuni territori esteri, attraverso il coinvolgimento delle Associazioni dei Pugliesi nel mondo con l'intento di coinvolgere comunque la rete associativa dei pugliesi nel mondo ogni qualvolta possibile, come facilitatori di realizzazione di eventi promozionali.

Visto che:

con Deliberazione n. 1454 del 17.07.2012, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia, con cui la Regione Puglia ha affidato alla Società Puglia Sviluppo S.p.A., tra l'altro, funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto regionali a sostegno della realizzazione di investimenti produttivi in Puglia e compiti di assistenza tecnica per la definizione, l'attuazione ed il monitoraggio della Linea 6.3. *“Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese”* del Programma Operativo F.E.S.R. Puglia 2007-2013;

la D.G.R. n. 2065 del 7 novembre 2013 ha successivamente aggiornato tale schema, approvando la modifica dell'allegato 4 alla Convenzione corrente tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., integrando le risorse per la continuazione delle attività di cui alla lettera c.2 dell'art. 2 scheda intervento PS050 - della Convenzione corrente, a valere sulle risorse della linea di intervento 6.3. *“Interventi per il marketing e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese”* del PO FESR 2007/2013.

Considerato che:

il *“Medimex. Salone dell'Innovazione Musicale”* costituisce una delle iniziative a valere sull'Azione 6.3.2 *“Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese”*, e rappresenta l'unica fiera internazionale

in Italia dedicata al mercato discografico, al segmento della musica dal vivo e dei festival, a professionisti, imprese musicali, artisti, finalizzate alla promozione in Italia ed all'estero delle produzioni dell'industria creativa in Puglia, passando anche attraverso la mobilitazione ed il coinvolgimento dei pugliesi nel mondo.

al fine di far conoscere ad un pubblico qualificato e sempre più ampio di operatori esteri il valore delle imprese, le produzioni, le competenze e le tecnologie che il territorio pugliese è in grado di esprimere, tenendo conto degli ultimi orientamenti regionali in materia di rafforzamento e consolidamento delle cosiddette *“smart specialization”*.

Si provvede ad approvare ed emanare apposita manifestazione d'interesse per la selezione di n. 10 artisti e operatori del settore musicale di origine pugliese e residenti all'estero per la partecipazione al Medimex 2014.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;

- di approvare lo schema di manifestazione di interesse per la selezione di n. 10 artisti e operatori del settore musicale di origine pugliese e residenti all'estero per la partecipazione al Medimex 2014, di cui all'Allegato "A", e relativi allegati, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Atto;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, ai sensi dell' art.6, della L.R. n.13/94;
- di disporre, inoltre, la pubblicazione sui siti web istituzionali www.regione.puglia.it e <http://pugliesinelmondo.regione.puglia.it>

Il presente provvedimento:

- è composto da n. 4 facciate e un allegato composto di n. 8 facciate;
- è adottato in originale;
- rientra nelle funzioni amministrative delegate e sarà pubblicato "per estratto" all'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it per giorni dieci dalla data di registrazione, ai sensi dell'art. 16, comma 3, Decreto del Presidente della G.R. n. 161/08 "Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia";
- sarà successivamente trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta regionale;
- è immediatamente esecutivo.

La Dirigente del Servizio
Giovanna Genchi

ALLEGATO A

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA SELEZIONE DI N.10 ARTISTI E OPERATORI DEL SETTORE MUSICALE DI ORIGINE PUGLIESE E RESIDENTI ALL'ESTERO PER LA PARTECIPAZIONE AL MEDIMEX 2014

Premessa

Il Servizio Internazionalizzazione della Regione Puglia, con il supporto operativo dello SPRINT Puglia (Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle imprese), promuove la partecipazione delle comunità pugliesi nel mondo al Medimex, il Salone dell'Innovazione Musicale, dedicato alla promozione della industria musicale nazionale ed internazionale, che si svolge a Bari presso la Fiera del Levante, organizzato da Puglia Sounds - grazie all'intervento dell'Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo e dell'Assessorato allo Sviluppo Economico.

Quella del 2014 è la quarta edizione del Medimex e offrirà anche quest'anno un programma fitto di attività di networking e incontri professionali che coinvolgeranno i rappresentanti dei principali festival, etichette discografiche, agenzie e istituzioni culturali italiane ed internazionali.

Panel, mentoring, workshop, pitch session, case history e face to face(s) rivolti ad artisti ed operatori del settore di tutti i generi musicali che forniranno strumenti per sviluppare la propria attività nei principali mercati internazionali - con un focus sul mercato del Nord America - e approfondire la conoscenze di molteplici aspetti del music business.

Tre giorni di incontri professionali per analizzare e sviluppare temi centrali dell'attività professionale di artisti e operatori dell'industria musicale: dalla promozione alle strategie del mercato della musica dal vivo in Italia e all'estero, dall'utilizzo del web alle opportunità fornite da pubblicità e cinema, dal booking internazionale alle esperienze delle più interessanti realtà del mercato musicale internazionale.

In questo scenario, la partecipazione al Medimex persegue i seguenti obiettivi:

- promuovere e diffondere la conoscenza della Puglia e dei sistemi produttivi i locali e territoriali di eccellenza con particolare riferimento al settore dell'industria creativa;

- sostenere la filiera della produzione e distribuzione musicale pugliese con operatori di settore nazionali ed internazionali;
- sostenere l'internazionalizzazione del sistema della musica pugliese attraverso la promozione della prima borsa mercato musicale in Italia, che si svolge in Puglia;
- consolidare e rinnovare la collaborazione tra la Regione Puglia e le Associazioni dei Pugliesi nel Mondo che esprimono eccellenze anche nel campo musicale;
- valorizzare le reti di collaborazione, cooperazione e scambio tra il sistema imprenditoriale regionale e le comunità di pugliesi nel mondo, nella promozione del sistema economico regionale.

A tal fine, il Servizio Internazionalizzazione, anche per quest'edizione dell'evento Medimex, propone di coinvolgere attivamente le comunità pugliesi all'estero e delle Associazioni dei Pugliesi nel Mondo, finalizzato all'individuazione di un massimo di 10 artisti e operatori del settore musicale, di origine pugliese e residenti all'estero, interessati a candidarsi a prendere parte al Medimex, nell'ambito dell'iniziativa regionale.

Programma del Medimex 2014

La quarta edizione del Medimex si svolgerà da giovedì **30 ottobre** a sabato **1 novembre 2014**. In particolare il programma preliminare prevede le seguenti attività professionali:

o Panel

Quattro appuntamenti specifici rivolti al mondo professionale:

- Come affermarsi nel mercato musicale del Nord America con interventi dei rappresentanti di SWSX, Canadian Music Week, Grand Performing Festival Los Angeles e una delle principali agenzie di booking statunitensi The Agency Group;
- Online Marketing: visibilità e guadagno realizzato da MMF Italy (sezione italiana dell'International Music Management Forum) in collaborazione con Google;
- Il ruolo strategico per la scoperta e la promozione dei nuovi artisti: come le principali music conference internazionali selezionano gli

artisti per gli showcase con rappresentanti di SWSX, Canadian Music Week, Reeperbahn Festival e Waves Festival;

- Booking in Europa: strategia e organizzazione con la partecipazione di rappresentanti di quattro importanti agenzie di booking internazionali con Mojo (Olanda), Sonde 3 Producciones (Spagna), Azimuth (Francia) e Berthol Seliger (Germania).

o Mentoring

Per ampliare la conoscenza di tre dei principali mercati musicali mondiali e conoscerne le strategie.

- Come lavorare sul mercato degli Usa con Mark Gartenberg
- Il Mercato Asiatico del Pacifico con Min Kim
- Come lavorare sul mercato cinese con Pierre A. Blanc
- Come candidarsi e quali sono le opportunità offerte dal Cirque du Soleil con André Faleriros.

o Workshop

- Dietro le quinte di YouTube presentato da IMMF e Google
- Come produrre musica per Film e pubblicità condotto dal direttore dell'agenzia berlinese Track and Fields.

o Study Case

Per analizzare le esperienze di importanti festival e realtà musicali internazionali e approfondire alcuni importanti aspetti legati alla musica dal vivo:

- La storia e le strategie del SWSX, il più importante appuntamento professionale musicale negli Usa;
- Musica e Ambiente attraverso la testimonianza della fondatrice del festival francese We Love Green e la presentazione di EEMusic, nuovo programma europeo sulle buone pratiche da rispettare per diventare un festival ecosostenibile.

o Face to Face(s)

L'occasione per gli operatori accreditati di incontrare numerosi protagonisti del mercato musicale internazionale per promuovere la propria attività e affrontare temi specifici del music business con esperti del settore.

In programma Face to Face(s) con rappresentanti di SWSX (Usa), North Sea Jazz Festival (Olanda), Waves Festival (Austria), Azimuth (Francia), Huvila Festival Tent (Finlandia), Jarasum Jazz Festival (Corea del Sud), Reeperbahn Festival (Germania), SKIF ethonomechanica festival (Russia), We Love Green (Francia), Les Nuits Sonores (Francia), Elita (Italia), Villa Ada – Roma incontra il mondo (Italia) e molti altri.

Quest'anno, inoltre, in via sperimentale, sarà offerta a 2 tra gli artisti pugliesi nel mondo selezionati, la possibilità di esibirsi dal vivo il giorno giovedì 30 ottobre p.v. per 20 minuti circa all'interno di uno spazio dedicato alle presentazioni dei nuovi progetti musicali e alle performance live. Un'opportunità unica di visibilità e promozione per i nostri musicisti.

Modalità di partecipazione

Per partecipare alle selezioni, i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data della presentazione della domanda:

- Essere di origini pugliesi (nati in Puglia o discendenti da nativi pugliesi, fino alla terza generazione);
- Essere musicisti e/o operatori dell'industria musicale;
- Possedere una conoscenza di base della lingua italiana,
- Essere disponibile a partecipare a tutti e tre i giorni di attività del Medimex, dal **30 ottobre** al **1° novembre 2014**.

Per i candidati selezionati, i costi relativi alla partecipazione all'evento saranno a carico della Regione Puglia, che provvederà, per il tramite dei propri fornitori a mettere a disposizione quanto segue:

- Biglietto aereo a/r (economy class);
- Sistemazione alberghiera -formula b/b- (*se richiesta*).

Sono previste due differenti modalità di candidatura per la partecipazione al Medimex.

La prima prevede che i pugliesi all'estero, in possesso dei requisiti sopra-indicati, presentino direttamente specifica istanza di partecipazione (**Allegato 1**) sottoscritta, unitamente al proprio *curriculum vitae* e a copia di un documento d'identità.

La seconda modalità di candidatura consiste nella segnalazione da parte di una delle **Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo regionale dei Pugliesi nel Mondo aventi sede all'estero** attraverso l'invio di un apposito modulo (**Allegato 2**) che comunque dovrà essere corredato dall'istanza debitamente sottoscritta dal candidato (**Allegato 1**) completa del *curriculum vitae* e della copia del documento d'identità.

Saranno ammesse alla selezione esclusivamente le istanze pervenute all'indirizzo email comunicazione.pugliesinelmondo@regione.puglia.it **entro venerdì 10 ottobre 2014.**

Informazioni

Per qualsiasi eventuale richiesta di approfondimento o chiarimento, si invita a mettersi in contatto con:

Giuseppe Di Vietri - Comunicazione Ufficio Pugliesi nel Mondo
e-mail: comunicazione.pugliesinelmondo@regione.puglia.it
tel.: +39 080 5404806

Claudia Laricchia di SPRINT Puglia
e-mail: c.laricchia@sistema.puglia.it
tel.: +39 080 54988105.

Allegato 1

REGIONE PUGLIA
 Servizio Internazionalizzazione
comunicazione.pugliesinelmondo@regione.puglia.it

**MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA SELEZIONE DI N.10 ARTISTI E OPERATORI DEL
 SETTORE MUSICALE DI ORIGINE PUGLIESE E RESIDENTI ALL'ESTERO PER LA
 PARTECIPAZIONE AL MEDIMEX 2014**

Domanda di partecipazione

IL SOTTOSCRITTO

NATO A

RESIDENTE A

CHIEDE

di partecipare alla Manifestazione d'interesse in oggetto per la partecipazione al MEDIMEX.
 Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di
 dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

DICHIARA

1. DI ESSERE IN POSSESSO DI TUTTI I REQUISITI PREVISTI DALLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA SELEZIONE DI N. 10 ARTISTI E OPERATORI DEL SETTORE MUSICALE DI ORIGINE PUGLIESE E RESIDENTI ALL'ESTERO PER LA PARTECIPAZIONE AL MEDIMEX 2014
2. DI ESSERE NATO IN PUGLIA, OPPURE, DISCENDENTE DI UN NATIVO PUGLIESE (fino alla terza generazione):
 Si specifica che il grado di parentela è:
3. DI ESSERE (*barrare la casella corrispondente*):

MUSICISTA CANTANTE COMPONENTE BAND OPERATORE DI SETTORE

Specificare il genere musicale, gli strumenti suonati e/o la tipologia di attività svolta in ambito musicale

4. DI IMPEGNARSI A PARTECIPARE A TUTTI E TRE I GIORNI DI ATTIVITÀ DEL MEDIMEX, DAL **30 OTTOBRE AL 1° NOVEMBRE 2014**

5. DI CONCEDERE IL NULLA OSTA AD ESIBIRSI GRATUITAMENTE DAL VIVO (*facoltativo*)

sì * no

6. DI ESSERE INTERESSATO AL PROGETTO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:

ALLEGA

- *Curriculum Vitae;*
- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- * *In caso di dichiarazione positiva al punto 5:* Modulo A1 o equivalente dichiarazione attestante contribuzione previdenziale in un altro paese (http://europa.eu/youreurope/citizens/work/social-security-forms/index_it.htm)

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/2003.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

Allegato 2

Per le Associazioni e Federazioni di Pugliesi nel Mondo con sede all'estero

REGIONE PUGLIA
 Servizio Internazionalizzazione
comunicazione.pugliesinelmondo@regione.puglia.it

**MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA SELEZIONE DI N.10 ARTISTI E OPERATORI DEL
 SETTORE MUSICALE DI ORIGINE PUGLIESE E RESIDENTI ALL'ESTERO PER LA
 PARTECIPAZIONE AL MEDIMEX 2014**

Manifestazione di interesse

Il sottoscritto _____
 nato a _____ (_____) il _____,
 residente in _____ (_____) _____
 in qualità di legale rappresentante dell'Associazione/Federazione denominata _____
 _____,
 regolarmente iscritta all'Albo regionale delle Associazioni e Federazioni dei Pugliesi nel Mondo,
 con sede in _____, provincia/stato _____,
 nazione _____, via _____ n. _____
 cap/zip code _____ tel. _____
 mobile _____ email _____

Dichiara di aver individuato i seguenti artisti o operatori del settore musicale di origine pugliese interessati a partecipare alla IV edizione del Medimex e di essere da essi autorizzato a fornirne i seguenti dati personali:

nome e cognome _____ tel _____
 mobile _____ email _____

artista e/o operatore nel settore musicale (*barrare la casella corrispondente*):

MUSICISTA CANTANTE COMPONENTE BAND OPERATORE DI SETTORE

Specificare il genere musicale e gli strumenti suonati e/o la tipologia di attività svolta in ambito musicale _____

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/2003.

Luogo _____, data ____/____/2014

Firma del legale rappresentante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE 2 ottobre 2014, n. 631

Aggiornamento limiti di reddito per l'accesso ai benefici previsti per l'Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata e Convenzionata.

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE**

Visti gli artt. 4 e 5 della L. R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/2001;

Vista la legge 07 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22 febbraio 2008;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1451 del 4 agosto 2009;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1112 del 19 maggio 2011;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03;

Visti gli articoli 20 e 21 della Legge n.457/78;

Vista la L.R. n. 25/2000, art. 9 lett. p);

Visto l'articolo 7 della L.R. n. 4/08;

PREMESSO CHE:

L'art. 20 della L. n.457/78 ha fissato i limiti massimi di reddito, per l'accesso ai mutui agevolati, degli assegnatari di abitazioni destinate ad essere cedute in proprietà individuale e degli assegnatari di abitazioni destinate ad essere date in locazione;

Il 2° comma del citato art.20 ha stabilito che i limiti di reddito sono soggetti a revisione biennale; l'art.132 della legge n.25/80 ha stabilito che tale revisione può avere anche periodicità annuale;

Con decreto legislativo 31.03.1998, n.112, in attuazione della L. 15.03.1997, n.59, la competenza in materia di edilizia residenziale pubblica è stata trasferita alle Regioni;

Con L.R. n. 25/2000 sono state, tra l'altro, individuate le funzioni mantenute in capo alla Regione; in particolare al punto p. dell'art. 9, "la fissazione dei limiti di reddito per l'accesso ai benefici di ERP";

La L.R. 3 aprile 2008, n. 4, all'art. 7 rubricato "Accesso ai benefici previsti per l'edilizia residenziale pubblica agevolata" recita: "Per il mantenimento dei requisiti reddituali relativi all'accesso ai benefici previsti per l'edilizia residenziale pubblica agevolata, il limite definito con deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica 30 luglio 1991, n. 606000 (Determinazione dei massimali di mutuo e dei nuovi limiti di reddito per l'edilizia agevolata), pubblicata sulla Gazzetta ufficiale 14 agosto 1991, n. 190, viene aggiornato, per gli anni successivi, con riferimento ai dati ISTAT sull'inflazione."

DATO ATTO CHE:

- il precitato art.7 della L.R. n.4/2008 dispone l'adeguamento annuale dei limiti di reddito per l'edilizia agevolata, pari all'incremento dell'indice Istat (art. 20 L. 457/78) determinatosi nell'anno precedente;
- con Determine Dirigenziali n362/2009, n. 567/2010, n. 863/2011, n.574/2012 e n.730/2013 si è proceduto ad aggiornare i limiti di reddito sulla base delle variazioni degli indici ISTAT intervenute annualmente nel mese di giugno;

RITENUTO di dover procedere ad aggiornare i limiti di reddito sulla base delle variazioni percentuali fatte registrare dall'indice ISTAT del costo della vita fra il mese di giugno 2013 ed il mese di giugno 2014

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal

vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili stante la natura di indirizzo.

DETERMINA

- di far propria e approvare la relazione che precede;
- di aggiornare ai sensi dell'art. 7 della L.R. 3 aprile 2008 n. 4 i limiti di reddito, stabiliti secondo le modalità degli artt. 20 e 21 della legge 457/78 e successive modifiche, dei soggetti beneficiari di agevolazioni di Edilizia Residenziale Pubblica, sulla base delle variazioni percentuali fatte registrare dall'indice ISTAT del costo della vita fra il mese di giugno 2013 ed il mese di giugno 2014, così come indicato nella seguente tabella:

Assegnazioni o vendite e recupero	Nuovi limiti di reddito Agevolata e Convenzionata In conto interesse	Nuovi limiti di reddito Agevolata e Convenzionata In conto capitale
Alloggi realizzati da cooperative a proprietà indivisa	€. 22.914,00 max 20% (1)	€. 22.914,00 max
Alloggi realizzati da Comuni, ex IACP, Imprese e Cooperative a proprietà divisa destinati alla locazione	€. 32.078,00 max 20% (1)	€. 32.078,00 max
Alloggi realizzati da Imprese, Cooperative a proprietà divisa, enti pubblici per la cessione in proprietà e da privati	€. 22.914,00 max 30% (1)	€. 45.825,00 max
	Da €. 22.845,01 a €. 27.495,00 50% (1)	
	Da €. 27.495,01 a €. 45.825,00 70% (1)	
Recupero immobili		€. 28.426,00 max
(1) In rapporto al tasso di riferimento vigente al momento dell'atto di erogazione e quietanza a saldo		

- di approvare, conseguentemente, i nuovi limiti di reddito così come indicati nella tabella precedente.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità del Territorio;
- il presente atto, composto da n° 6 facciate è adottato in originale.

Il Dirigente
del Servizio Politiche Abitative
Natale Palmieri

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 30 settembre 2014, n. 865

OGGETTO D.P.R. 10/02/2000, n. 361 - Art. 16 codice civile - D.P.R. 616/77, articoli 14 e 15 - D.G.R. n. 1065/2001 - n. 1945/2008. Istanza approvazione modifiche statutarie mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche della Pia Fondazione Casa di riposo "Gesù e Maria" onlus, con sede in Vieste (Fg).

Il giorno 30/09/2014, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

**LA DIRIGENTE VICARIO DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ,
DOTT.SA ANNA MARIA CANDELA**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 8 del 07 aprile 2014 di conferimento delle funzioni vicarie del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Anna Maria Candela;

VISTA la determinazione del Direttore dell' Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità del 16 settembre 2009, n. 5 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore Dr. Pierluigi Ruggiero.

PREMESSO CHE

l'art. 2 - 1° comma - della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 ha emanato il regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;

il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, ha istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361/2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle persone giuridiche private;

il regolamento regionale 20 giugno 2001, n. 6 reca norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";

la Giunta Regionale con deliberazione n. 1065 del 24.07.2001, adeguandosi alle disposizioni di cui al citato D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, ha approvato le nuove direttive inerenti l'azione amministra-

tiva regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali;

la Giunta Regionale con deliberazione n. 1945 del 21.10.2008, ha modificato le direttive di cui alla delibera 1065 del 24.07.2001, in considerazione del mutato quadro normativo di riferimento, con particolare riguardo alla sopravvenuta emanazione della legge regionale n. 15 del 30.09.2004 e s.m.i "Riforma delle II.PP.A.B. e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" e del relativo regolamento di attuazione, nonché alla luce del nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione regionale approvato con DPGR n. 161/2008.

CONSIDERATO CHE

La Fondazione in oggetto è stata iscritta, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. N. 361/2000, al n. 329 del Registro delle Persone giuridiche della Regione Puglia, ottenendo il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

Il procedimento amministrativo di modifiche statutarie è stato avviato su istanza del Presidente pro tempore della Pia Fondazione Casa di Riposo "Gesù e Maria" Onlus, trasmessa al Presidente della Giunta Regionale il 11.03.2014, volta ad ottenere l'approvazione delle modifiche statutarie mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio assistenziali ai sensi del D.P.R. n. 361/2000;

il Servizio Comunicazione Istituzionale ha trasmesso con nota prot. AOO_142 n. 804 del 18.04.2014 per competenza, ai sensi del regolamento regionale n. 6/2001, a questo Servizio, l'istanza in questione unitamente agli allegati prodotti;

l'atto modificativo e l'allegato statuto composto da 28 articoli, datato 06.11.2013, repertorio n. 21.330 e Raccolta n. 10.320, registrato a San Severo (Fg) il 03.12.2013 al n. 4898/1T, a rogito della dr.ssa Carla d'Addetta, notaia in Vico del Gargano (Fg) iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Foggia e Lucera;

l'istanza di modifiche statutarie ha altresì i requisiti di cui all'art. 2, comma 4, del regolamento regionale n. 6/2001;

RITENUTO a conclusione dell'istruttoria condotta dall'Ufficio Governance e Terzo Settore - P.O. di

Foggia, di accogliere l'istanza di modifiche statutarie della Pia Fondazione Casa di Riposo "Gesù e Maria" Onlus, con sede in Vieste (Fg), mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato e contestuale approvazione dell'atto Modificativo con allegato statuto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- Di approvare per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente riportate, le modifiche statutarie ex D.P.R. n. 361/2000 della Pia Fondazione Casa di Riposo "Gesù e Maria" Onlus, con sede in Vieste alla via S. Naccarati n. 18, nel testo coordinato, allegato al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale, e approvato con atto notarile in data 6 novembre 2013, repertorio n. 21.330 e Raccolta n. 10.320, registrato a San Severo il 3 dicembre 2013 al n. 4898/1T, composto da n. 21 articoli, redatto a rogito della dott.ssa Carla d'Addetta, notaia in Vico del Gargano (Fg), iscritta nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Foggia e Lucera, e, conseguentemente, concedere il "nulla osta" all'iscrizione delle stesse modifiche nel registro delle persone giuridiche private;
- di approvare le modifiche dei seguenti articoli dello Statuto della Pia Fondazione Casa di riposo "Gesù e Maria" Onlus:
 - art. 1 del Titolo I "Denominazione, Sede e Scopi";
 - articoli 10 e 13 del Titolo IV "Il Consiglio di amministrazione";
 - articolo 25 del Titolo VII "Amministrazione: Norme Generali".
- Di dare atto che il provvedimento viene redatto

in forma integrale e "per estratto", con parti oscure non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.

- Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica.
- Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Governance e Terzo Settore.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato per estratto all'albo dei provvedimenti istituito presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
- sarà disponibile per estratto sul sito ufficiale della regione: www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - vsarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Welfare;
- composto da n. 14 (quattordici) facciate, compresi degli allegati statuto e atto modificativo di cui fanno parte integrante e sostanziale, è adottato in originale. I restanti allegati citati nell'atto notarile si intendono acquisiti agli atti d'ufficio.

La Dirigente Vicario
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
Dr.ssa Anna Maria Candela



dr. Carla d'Addetta
NOTAIO

Repertorio n.21.330

Raccolta n.10.320

ATTO INTEGRATIVO
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatredici, il giorno sei del mese di novembre alle ore undici e dieci

06/11/2013

in Vico del Gargano, nel mio Studio in via Alcide de Gasperi n. 5, davanti a me dr. Carla d'Addetta notaio in Vico del Gargano iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Foggia e Lucera, in presenza di due testimoni noti ed idonei a norma di legge, signori:

- Angelicchio Antonio, [REDACTED]

- Russi Mario, [REDACTED]

è presente

- DIMASO Nicola, [REDACTED] e alla [REDACTED] il quale interviene al presente atto in qualità di Consigliere facente funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione, della "FONDAZIONE CASA DI RIPOSO GESU' E MARIA", con sede in Vieste alla via Sante Naccarati n.18, codice fiscale: 83002200711, ente morale riconosciuto con R.D. 19/2/1931 n. 276, iscritta al n. 329 in data 13 marzo 2012 nel Registro delle Persone Giuridiche di Diritto privato istituito presso il settore Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 10/2/2000 n. 361 e DPGR n. 103 del 19/2/2001.

Il medesimo, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, interviene al presente atto autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2012 n. 30, che in estratto da me autenticato al rep. 21328 in data odierna si allega al presente atto sotto la lettera "A" e premette:

- con atto da me ricevuto in data 29 settembre 2011 rep. 19290/8900, registrato a San Severo il 18 ottobre 2011 al n. 4535, si procedeva alla trasformazione dell'Ente in Fondazione con deposito dell'atto costitutivo e dello statuto, acquisendo questa Istituzione la personalità giuridica di diritto privato così come previsto dal DPR n.361/2000;

- essendo stato perfezionato il processo di trasformazione, con istanza n.116 di prot. del 28.11.2011, veniva chiesta ed ottenuta l'iscrizione di questa Fondazione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso il settore gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, ufficio leggi, regolamenti e atti del presidente, - ai sensi dell'art.4 del DPR 10.2.2000, n.361 - al n.329 del Registro delle Persone Giuridiche della Regione Puglia, istituito ai sensi e per gli effetti dell'art.7 del citato DPR e del DPGR n.103 del 19.02.2001;

- successivamente, questa Fondazione con istanza n.135 di prot. del 23.12.2011 chiedeva all'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Puglia, con sede in Bari l'iscrizione nell'anagrafe regionale delle ONLUS, in virtù dell'art.11 del D.Lgs. n.460/97;

- in riscontro a detta istanza, l'Agenzia delle Entrate, con nota n.2012/1299 di prot. del 16.1.2012, notificava a questa Fondazione provvedimento di diniego alla richiesta iscrizione a causa della carenza dei sottoindicati

Registrato a San Severo
il 03/12/2013
al n.4898 Mod.1T

COPIA

La presente copia, composta di n. 2/5
E' CONFORME ALL'ORIGINALE
ALL'ASLI di questo ufficio.

Vieste, il

11 MAR. 2014

IL SEGRETARIO

(Gianpiero...)



requisiti, non chiaramente esposti nello statuto e, precisamente:

1. requisito di cui all'art.10, comma 1, lett.d) del D.Lgs.n.460/97, ovvero "il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o a favore di altre Onlus facenti parte della medesima struttura. Nella specie, l'art.25 dello statuto riporta detto requisito in modo parziale e difforme rispetto al contenuto della vigente normativa;

2. requisito di cui all'art.-10, comma 1, lett.i) del D.Lgs.460/97, ovvero l'uso, nella denominazione, in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione "Organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo ONLUS".

Altro è, infatti, il contenuto dell'art.1 dello statuto che asserisce che la fondazione è una istituzione di diritto privato senza fini di lucro "ONLUS".

Ravvisava, inoltre, l'opportunità di apportare allo statuto medesimo lievi modifiche consistenti:

a) Art.1 - nella integrazione della denominazione della fondazione con la parola "PIA";

b) Art.1 - nella sostituzione della parola "Nazionale" con quella "Regionale";

c) Art.10 - primo capoverso nella indicazione degli anni previsti in "sei" viene modificata in "cinque";

d) Art.13 - cpv.10 nella integrazione che segue: "nel rispetto della normativa vigente per le ONLUS, ossia del combinato disposto dell'art.10, comma 1, lett.d) con il comma 6, lett.e) del D.Lgs.460/97, il quale stabilisce un limite alla corresponsione ai lavoratori dipendenti di salari e stipendi in misura non superiore al 20%, rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche".

Ciò premesso il comparente, nella predetta qualità, modifica gli articoli 1, 10,13 e 25 dello statuto del quale io notaio do lettura, in presenza dei testimoni, per allegarlo sotto la lettera "B".

Richiesto,

ho ricevuto il presente atto che, unitamente agli allegati ed alla presenza dei testimoni, ho letto al comparente, il quale lo approva e con i testimoni e me notaio lo sottoscrive in calce e sull'allegato "B" alle ore dodici.

Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e completato da mia mano, occupa un foglio su quattro facciate fin qui.

F.to

Dimaso Nicola

Antonio Angelicchio

Mario Russi

Carla d'Addetta Notaio

FONDAZIONE CASA DI RIPOSO GESU' E MARIA - VIESTE

STATUTO

TITOLO I

DENOMINAZIONE, SEDE E SCOPI

ARTICOLO 1

ALLEGATO "B"
RACCOMANDA 10320

L'entità è Istituzione di diritto privato senza fine di lucro avente la denominazione "PIA FONDAZIONE CASA DI RIPOSO "GESU' E MARIA" ONLUS. Trae origine dal volere dell'allora Arciprete Mons. Dott. don Luigi Ruggieri, dalla donazione dello stabile da parte del fu Biagio Mafrolla e dall'amorevole servizio di quattro suore della congregazione delle Discepolo di Gesù Eucaristico incaricate dal loro Fondatore Mons. Raffaello delle Nocche per interessamento di Mons. Pasquale Gagliardi, Amministratore Apostolico della Diocesi di Vieste.

È stata eretta, sotto la denominazione originaria di "Ospedale Civile per i poveri e Asilo di Mendicizia Gesù e Maria", in Ente Morale con Regio Decreto n.276 del 19 febbraio 1931 e trasformata in **PERSONA GIURIDICA DI DIRITTO PRIVATO** in virtù del disposto della Legge regionale 30.9.2004, n.15 e relativo regolamento di attuazione n.1 del 28.1.2008 della Regione Puglia e delle disposizioni di cui agli artt.12 e seguenti del Codice Civile.

La Fondazione è una istituzione di diritto privato senza fini di lucro "ONLUS" o le sue finalità si esauriscono nell'ambito del territorio Regionale. Ha sede legale in Vieste, via S. Naccarati, 18. La sua durata è illimitata.

Nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la fondazione è tenuta ad utilizzare sempre la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo ONLUS.

ARTICOLO 2

L'attività della Fondazione si ispira ai principi della carità cristiana e della promozione integrale della persona.

La Fondazione si propone il perseguimento di finalità di solidarietà sociale nel settore dell'assistenza all'anziano e della valorizzazione scientifica di interesse sociale, con particolare riferimento all'ambito geriatrico.

La Fondazione si propone lo svolgimento di attività essenzialmente interpretata alla luce delle condizioni storicamente riconosciute agli anziani e in particolare, alla cura e sviluppo della loro persona, prestando attenzione prioritaria ai soggetti che si trovano in stato di maggior bisogno.

La Fondazione valorizza l'opera del volontariato ed offre occasioni di gratuità e di liberalità.

La Fondazione, con norme di carattere regolamentare o con altre forme di disposizione Interna, disciplinerà i requisiti per l'ammissione o la dimissione degli utenti e il trattamento degli ospiti secondo principi improntati alla parità di condizione, al rispetto della dignità della persona ed all'adeguatezza delle prestazioni e dei servizi, ciò indirizzando prioritariamente i propri interventi a favore degli anziani e/o utenti residenti nel Comune di Vieste e nel relativo ambito territoriale.

ARTICOLO 3

La Fondazione ha per scopo di provvedere all'assistenza ed alla cura sociale, morale e materiale - non a carattere sanitario - di soggetti di qualunque sesso e condizione, in età geriatrica, anche di età inferiore in particolare stato di bisogno, purché autosufficienti ed esenti da malattie contagio-

se e mentali.

Sono compresi negli scopi della Fondazione:

- l'organizzazione e la erogazione delle prestazioni dirette all'assistenza di persone anzidette, anche se affette da patologie temporaneamente invalidanti, purchè non incompatibili con la vita ed attività comunitarie e di gruppo;
- la promozione culturale, lo studio e la ricerca, anche di tipo scientifica, dell'ambito specificamente ricompreso nella cura ed assistenza agli anziani.

ARTICOLO 4

La Fondazione, nei settori di propria attività, promuove la ricerca scientifica su temi di particolare interesse sociale; le attività di ricerca scientifica sono svolte direttamente dalla Fondazione ovvero in collegamento con Università, Enti di ricerca e altre fondazioni negli ambiti delle leggi vigenti. La Fondazione cura, altresì, iniziative di formazione nei settori relativi alle proprie attività; può collaborare con istituzioni nazionali ed internazionali aventi analoghe finalità.

ARTICOLO 5

E' escluso qualsiasi scopo di lucro istituzionale, nonché lo svolgimento di attività diverse da quelle previste nel presente statuto. Fanno eccezione quelle ad esse direttamente connesse, quelle accessorie per natura, quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse, ovvero qualsiasi altra che sia strumentale per il raggiungimento degli scopi e per l'incremento del patrimonio secondo i limiti di cui al codice civile.

ARTICOLO 6

La Fondazione si propone di cooperare nel contesto delle iniziative pubbliche o private, che operano con analoghi scopi in Italia o all'estero, stabilendo opportune forme di collegamento, partecipazione e di cooperazione e privilegiando il rapporto con le espressioni del volontariato.

TITOLO II

PATRIMONIO E MEZZI

ARTICOLO 7

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dal complesso delle attività attribuite alla Fondazione in sede di erezione, a seguito della devoluzione del patrimonio dell'Opera Pia Ospedale Mendicomicio "Gesù e Maria";
- dai beni mobili ed immobili che pervengono alla Fondazione e destinati ad incrementare il patrimonio, ovvero dei frutti di questi;
- dalle somme prelevate dai redditi che il consiglio di amministrazione con propria deliberazione disponga di destinare all'incremento del patrimonio.

La Fondazione può detenere la proprietà di beni mobili ed immobili.

La consistenza del patrimonio è quella determinata dai fondi di dotazione e dal patrimonio immobiliare individuata nell'allegata perizia.

ARTICOLO 8

La Fondazione provvede al diretto raggiungimento dei propri scopi:

- a) con i redditi del proprio patrimonio di cui al precedente articolo;
- b) con rette rinvenienti dal ricovero degli anziani ospiti o contributi o introiti a carico di enti pubblici in correlazione a prestazioni, servizi o cessioni;
- c) con i proventi di oblazioni e atti di liberalità non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;

d) con le somme derivanti da alienazioni di beni patrimoniali che, con delibera del consiglio di amministrazione, vengono destinati ad un uso diverso dall'incremento del patrimonio;

e) con ogni altro introito non espressamente destinato ad aumentare il patrimonio.

f) nessuna risorsa può essere impiegata a fini di lucro, ma esclusivamente reimpiegata per la conservazione e valorizzazione dei beni mobili ed immobili della Fondazione o del suo patrimonio.

TITOLO III ORGANI E AMMINISTRAZIONE ARTICOLO 9

Sono organi della Fondazione:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente;
- l'Organo di controllo.

TITOLO IV Il Consiglio di Amministrazione ARTICOLO 10

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di cinque membri, compreso il Presidente, di cui quattro nominati dalla Regione Puglia su terne presentate dalle locali associazioni Sindacali legalmente riconosciute ed uno, necessariamente Sacerdote, designato dall'Ordinario Diocesano dell'Archidiocesi Manfredonia - Vieste - San Giovanni Rotondo, scelti tutti tra i residenti nel Comune di Vieste da almeno cinque anni.

Tutti i membri devono essere in possesso dei requisiti di rispettabilità e onorabilità di cui all'art.15 comma 5° della Legge 7 marzo 1996, n.108 e successive modificazioni.

È prevista la possibilità che il Consiglio di Amministrazione sia integrato da un membro designato da un Ente, pubblico o privato, che ritenga di aderire alla Fondazione con un conferimento, patrimoniale o finanziario, di valore pari o superiore ad euro duecentocinquantamila/00, aggiornato - nel suo limite - ogni dieci anni.

Il membro così aggiunto resta in carica fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione integrato.

ARTICOLO 11

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo di quattro anni decorrenti dalla data di nomina. La loro funzione è svolta gratuitamente.

In caso di ritardo nelle designazioni, i membri scaduti restano in carica sino alla designazione dei successori.

I membri del Consiglio possono essere riconfermati.

In caso di dimissioni o di recesso di uno o più consiglieri, purchè non in numero tale da costituire la maggioranza del Consiglio, il Consiglio stesso provvede alla loro sostituzione mediante cooptazione secondo gli stessi criteri di nomina.

Gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Il C.d.A. elegge nel proprio seno il Presidente ed il Vice-Presidente con votazione segreta.

Il C.d.A. decade automaticamente ed è sciolto in caso di dimissioni della maggioranza dei suoi membri.

Entro il termine di sei mesi dallo scioglimento il Consiglio dovrà essere ricostituito con procedura avviata a cura del Presidente uscente o, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente o, in assenza anche di quest'ultimo, dal membro anziano.

In via transitoria e per la durata massima di anni due decorrenti dalla data di avvenuta trasformazione da IPAB in Fondazione di diritto privato, il C.d.A., in uno al Segretario, sarà composto dai medesimi membri in carica a quella data nel C.d.A della trasformata IPAB, al fine di garantire continuità amministrativa e gestionale nella fase iniziale della prodotta trasformazione.

Al C.d.A. ed al Presidente vengono riconosciuti nel predetto periodo transitorio i poteri di cui al successivo articolo 13.

ARTICOLO 12

I Membri del Consiglio di Amministrazione che non intervengano alle sedute per più di cinque volte consecutive, e senza giustificato motivo, possono essere dichiarati decaduti: la decadenza è dichiarata dal Consiglio stesso.

ARTICOLO 13

Al Consiglio di Amministrazione sono conferiti i più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione.

In particolare il Consiglio:

- approva il bilancio annuale e redige la relazione morale e finanziaria;
- delibera le modifiche allo Statuto da sottoporre all'autorità competente per l'approvazione secondo le modalità di legge;
- predispone i programmi fondamentali dell'attività della Fondazione e ne verifica l'attuazione;
- delibera l'acquisizione di eredità, legati, donazioni e le modifiche patrimoniali; nonché gli acquisti e alienazioni di beni mobili e immobili;
- approva i regolamenti interni e gli indirizzi fondamentali sull'attività dell'Ente;
- nomina, su proposta del Presidente, il Direttore Generale;
- delibera gli incrementi del patrimonio;
- dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in altri valori mobiliari, ovvero in beni immobili;
- delibera su eventuali accordi di collaborazioni tra la Fondazione ed altri Enti o persone fisiche;
- provvede all'assunzione e al licenziamento dell'eventuale personale e ne determina il trattamento giuridico ed economico nel rispetto della normativa vigente per le ONLUS, ossia del combinato disposto dell'art.10, comma 1, lett.d) con il comma 6 lett. e) del D. lgs.460/97, il quale stabilisce un limite alla corresponsione ai lavoratori dipendenti di salari e stipendi in misura non superiore al 20%, rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche;
- provvede all'istituzione ed all'ordinamento degli uffici della Fondazione;
- delibera i poteri ed i compiti che ritiene di conferire al Presidente in aggiunta a quelli già a lui spettanti per Statuto;
- delibera eventuali regolamenti;
- delibera, con la presenza e con il voto favorevole di almeno i due terzi dei

suoi componenti, le modifiche dello Statuto.

= delibera, con il voto favorevole di almeno i due terzi dei suoi componenti la dismissione, di beni mobili ed immobili costituenti il fondo, ovvero per il contestuale reinvestimento dei proventi nell'acquisto di beni funzionali al raggiungimento delle finalità statutarie.

ARTICOLO 14

Il Consiglio si riunisce almeno due volte all'anno, nonché tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno o quando la convocazione sia richiesta da almeno due Consiglieri.

La convocazione delle riunioni deve essere per iscritto inviata ai Consiglieri o da questi ricevuta almeno cinque giorni prima della riunione con la specifica indicazione degli argomenti da trattare.

Per comprovate ragioni di urgenza è possibile la convocazione a mezzo telegramma anche 48 ore prima della riunione o con altro mezzo tecnico, purché documentabile.

ARTICOLO 15

Il Consiglio delibera validamente quando sia presente almeno la maggioranza dei suoi componenti.

Le delibere, fatta eccezione per quelle di modifica statutaria e per quanto previsto dall' art. 13 e 27, sono adottate a maggioranza assoluta dei voti dei presenti: in caso di parità prevale il voto del Presidente.

I verbali delle deliberazioni sono stesi dal Direttore Generale che assume le funzioni di Segretario di seduta e sono firmati dal Presidente e dal Segretario medesimo.

TITOLO V

IL PRESIDENTE

ARTICOLO 16

Il Presidente della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione fra i cinque membri con le modalità di cui al precedente articolo 10 e dura in carica quattro anni. Può essere riconfermato.

ARTICOLO 17

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione con facoltà di rilasciare procure speciali e di nominare avvocati e procuratori alle liti.

Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, ne segue le delibere, svolge un'azione di generale vigilanza, di indirizzo e di coordinamento su tutta l'attività della Fondazione.

Il Presidente esercita le funzioni di ordinaria amministrazione che gli possono essere delegate in via generale dal Consiglio di Amministrazione; esercita le funzioni di straordinaria amministrazione che gli possono essere delegate dal Consiglio di volta in volta e per singoli affari.

Propone al consiglio di amministrazione la nomina del Direttore Generale, propone altresì la delega di alcune funzioni operative a singoli Consiglieri.

ARTICOLO 18

In caso di assenza o di impedimento del Presidente della Fondazione, i suoi poteri sono assunti dal Vice Presidente o, in caso di impedimento o assenza di quest' ultimo, dal Consigliere più anziano per data di nomina ovvero ancora, in caso di parità delle date di nomina, dal Consigliere più anziano per età.

ARTICOLO 19

Il Vice Presidente è nominato dal Consiglio fra i suoi membri e dura in ca-

rica quattro anni.

ARTICOLO 20

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione secondo il procedimento previsto dall'ultimo comma dell' art.13.

Sovrintende all'organizzazione e gestione dell'Ente; ha le attribuzioni previste da norme regolamentari e allo stesso competono comunque le attribuzioni non specificatamente assegnate alla competenza degli organi della Fondazione.

Partecipa con funzioni consultive di Segretario alle riunioni del Consiglio.

Risponde del proprio operato direttamente al Presidente e al Consiglio di Amministrazione.

La carica ha termine con la decadenza o scioglimento del C.d.A., ma le funzioni sono protrate sino alla nomina di un successore. E' prevista la riconferma.

TITOLO VI ORGANO DI CONTROLLO

ARTICOLO 21

Il controllo sulla Fondazione esercitato, secondo la volontà dell' Ente fondatore, da un revisore contabile, fatti salvi gli ulteriori controlli previsti dalla legge sulle persone giuridiche private.

Il Revisore dura in carica quattro anni ed è rieleggibile per un altro mandato.

I Membri dell'Organo di controllo vanno prescelti tra i soggetti iscritti nel registro dei Revisori Contabili.

ARTICOLO 22

L'Organo di controllo può intervenire alle sedute del Consiglio di Amministrazione e può espletare tutti gli accertamenti e le indagini necessarie ed opportune ai fini dell'esercizio del controllo.

Di ogni rilievo effettuato viene riferito allo stesso consiglio.

Le riunioni del Revisore sono verbalizzate in apposito registro.

All'Organo di controllo è corrisposto un compenso fissato dal Consiglio di Amministrazione nei limiti della Tariffa professionale.

SOSTENITORI

ARTICOLO 23

Possono ottenere la qualifica di "Sostenitori" le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, nonché gli enti che contribuiscono agli scopi della Fondazione con un contributo annuale che verrà determinato annualmente dal Consiglio di Amministrazione ovvero con una attività anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali. Gli interessati potranno richiedere al Consiglio di Amministrazione di valutare il proprio contributo di attività ai fini della propria partecipazione alla Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione deciderà tenendo conto della continuità e qualità dell'attività svolta.

La qualifica di sostenitore dura per tutto il periodo per il quale la contribuzione è stata regolarmente versata ovvero effettuata.

TITOLO VII AMMINISTRAZIONE: NORME GENERALI

ARTICOLO 24

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1 Gennaio e termina il 31 Dicembre di ciascun anno.

L'Ente è obbligato alla formazione del bilancio annuale.

Il bilancio è approvato entro il 30 Aprile dell'anno successivo.

ARTICOLO 25

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o a favore di altre Onlus facenti parte della medesima struttura. E' fatto altresì divieto di dare beni o prestare servizi agli Amministratori, a condizioni più favorevoli, e a coloro che, a qualsiasi titolo, operino per la Fondazione o ne siano dipendenti o ne facciano comunque parte.

ARTICOLO 26

L'ordinamento, la gestione e la contabilità della Fondazione e le attribuzioni del Direttore sono disciplinati con norme regolamentari approvate dal Consiglio di Amministrazione.

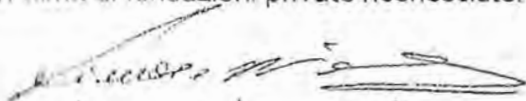
ARTICOLO 27


Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenesse esaurito lo scopo sociale o per qualsiasi ragione credesse di dover sciogliere l'Ente, nominerà, previa deliberazione di scioglimento da adottarsi con la maggioranza dei 4/5 dei Consiglieri, uno o più liquidatori, determinandone i poteri, previa dichiarazione di estinzione da parte dell'Autorità governativa ai sensi dell'art.27 del Codice Civile.

I beni che resteranno, dopo esaurita la liquidazione, saranno devoluti ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o ai fini di utilità pubblica, che verranno indicate dal Consiglio di Amministrazione, sentito l'Organo di controllo, e salve diverse destinazioni imposte dalla Legge.

ARTICOLO 28

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Libro Primo, Titolo II, del Codice Civile e le vigenti disposizioni di Legge in tema di fondazioni private riconosciute.


Fabiano Lupatini
Michele Pini
Carlo d'Addetta



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 30 settembre 2014, n. 866

D.P.R. 361/2000 - Art. 16 C.C. - DGR n. 1945/2008. Riconoscimento giuridico di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche della "Fondazione Gli Occhi del Cuore Onlus" - Foggia. Nulla osta.

Il giorno 30/09/2014, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE VICARIO DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ, DOTT.SSA ANNA MARIA CANDELA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 8 del 07 aprile 2014 di conferimento delle funzioni vicarie del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Anna Maria Candela;

VISTA la Determinazione del Direttore di Area del 16 settembre 2009, n. 5 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore Dr. Pierluigi Ruggiero.

PREMESSO CHE

l'art. 2 - 1° comma - della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come il D.P.R. 10 febbraio

2000, n. 361 ha emanato il regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;

il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, ha istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361/2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle persone giuridiche private;

il regolamento regionale 20 giugno 2001, n. 6 reca norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";

la Giunta Regionale con deliberazione n. 1065 del 24.07.2001, adeguandosi alle disposizioni di cui al citato D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, ha approvato le nuove direttive inerenti l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali;

la Giunta Regionale con deliberazione n. 1945 del 21.10.2008, ha modificato le direttive di cui alla delibera 1065 del 24.07.2001, in considerazione del mutato quadro normativo di riferimento, con particolare riguardo alla sopravvenuta emanazione della legge regionale n. 15 del 30.09.2004 e s.m.i "Riforma delle II.PP.A.B. e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" e del relativo regolamento di attuazione, nonché alla luce del nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione regionale approvato con DPGR n. 161/2008.

CONSIDERATO CHE

Il procedimento amministrativo di iscrizione è stato avviato, ai sensi dalla deliberazione di giunta regionale del 21.10.2008 n. 1945, su istanza, datata 25.07.2014, del Presidente pro tempore della "Fondazione Gli Occhi del Cuore Onlus", con sede in Foggia, trasmessa al Presidente della Giunta Regionale il 31.07.2014, volta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, mediante iscrizione della Fondazione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio assistenziali;

il Servizio Comunicazione Istituzionale ha trasmesso con nota prot. AOO_142 n. 1538 del

31.07.2014 per competenza, ai sensi del regolamento regionale n. 6/2001, a questo servizio l'istanza in questione unitamente agli allegati prodotti;

l'atto costitutivo e l'allegato statuto composto da 21 articoli, datato 01.07.2014, repertorio n. 58329 e Raccolta n. 19124, registrato a Foggia il 03.07.2014 al n. 3040/1T, a rogito della dr.ssa Alba Mazzeo, notaia in Foggia, iscritta al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Foggia e Lucera;

l'istanza di iscrizione ha altresì i requisiti di cui all'art.2, comma 4, del regolamento regionale n. 6/2001;

dall'analisi della documentazione della Banca popolare di Bari del 23.06.2014 e del 25.07.2014, nonché dalla documentazione dell'Ente, emerge la congruità della situazione patrimoniale nonché dei mezzi finanziari per le periodiche erogazioni necessarie al raggiungimento degli scopi statutari.

RITENUTO, a conclusione dell'istruttoria condotta dall'Ufficio Governance e Terzo Settore - P.O. di Foggia, di accogliere l'istanza di iscrizione della "Fondazione Gli Occhi del Cuore Onlus", con sede in Foggia, nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato e approvazione dell'atto costitutivo con allegato statuto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- Di concedere per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente riportate, il "nulla osta" al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato, ex D.P.R. n. 361/2000, della "Fondazione Gli Occhi del Cuore Onlus", con sede in Foggia alla via Gorizia n. 48, costituitasi con atto in data 1 luglio 2014, repertorio n. 58329 e Raccolta n. 19124, registrato a Foggia il 03.07.2014 al n. 3040/1T, a rogito della dr.ssa Alba Mazzeo, notaia Foggia iscritta al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Foggia e Lucera, che si allega, unitamente allo statuto composto da n. 21 articoli, al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di disporre l'obbligatorietà, per gli amministratori, ad ottemperare a tutto quanto disposto dall'art. 4, secondo comma, del D.P.R. n. 361/2000;

- Di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale e “per estratto”, con parti oscure non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.
- Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica.
- Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all’Ufficio Governance e Terzo Settore.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato per estratto all’albo dei provvedimenti istituito presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

- sarà disponibile per estratto sul sito ufficiale della regione: www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all’originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia per estratto all’Assessore al Welfare;
- composto da n. 28 (ventotto) facciate, compresi degli allegati statuto e atto costitutivo di cui fanno parte integrante e sostanziale, è adottato in originale. I restanti allegati citati nell’atto notarile si intendono acquisiti agli atti d’ufficio.

La Dirigente Vicario
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
Dott.ssa Anna Maria Candela



Rep. N. 58329

Racc. N. 19124

----- ATTO COSTITUTIVO DI FONDAZIONE -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemilaquattordici il giorno uno del mese di luglio

----- - 1 luglio 2014 - -----

In Foggia alla Via Grecia n. 28, piano secondo. -----

Avanti a me dott.ssa Alba Mazzeo, Notaio in Foggia, iscritta al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Foggia e Lucera, alla presenza dei testimoni, noti ed idonei, ai sensi di legge, come mi confermano, signori:

- [Redacted]

- [Redacted]

----- SONO PRESENTI -----

- [Redacted]

- [Redacted]

- "ASSOCIAZIONE EX ALLIEVE/I Istituto Marcelline Foggia", costituitasi in Italia, con sede in Foggia al Corso Garibaldi n. 108, codice fiscale 94092050718, in persona di: -----

-- [Redacted] domiciliato per la carica presso la suindicata sede sociale, che interviene al presente atto nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e quindi legale rappresentante della società stessa con i poteri derivanti dai vigenti patti associativi, nonché da verbale n. 26 del 10 aprile 2013; -----

- [Redacted]

- [Redacted]

- [Redacted]

- [Redacted]

Registrato a Foggia
il 3 luglio 2014
N° 3040 1T
Esatti € 200,00

 che dichiara di intervenire in proprio e anche quale procuratore speciale del signor: -----
 -- [redacted]

[redacted] giusta procura speciale ricevuta da me Notaio in data 26 giugno 2014, Rep. N. 58316, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "A"; -----

- "UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS" - SEZ. Prov.le DI FOGGIA, costituitasi in Italia, Ente Morale R.D. del 29 luglio 1923 posto sotto la vigilanza del Ministero dell'Interno D.P.R. 20.02.90 Associazione Promozione Sociale (n.72FG Registro Regione Puglia) con sede in Foggia alla Via Gorizia n. 48 codice fiscale: 80031500715, in persona di: -----

-- [redacted] domiciliato per la carica presso la suindicata sede sociale, che interviene al presente atto nella qualità di Componente del Consiglio di Amministrazione della Sezione Provinciale di Foggia e quindi rappresentante dell'unione stessa con i poteri derivanti dai vigenti patti associativi nonché da Delibera Consiliare n. 27 del Verbale n. 6 del 13 giugno 2014; -----

[redacted] dichiarano di essere non vedenti ma di essere letterati e di poter sottoscrivere il presente atto. -----
 Detti comparenti, tutti cittadini italiani, della cui identità personale, qualifica e poteri, io Notaio sono certa, -----

----- premesso -----
- che in data 18 novembre 2011 è stato costituito un libero comitato con lo scopo di raccogliere fondi per la costituzione in Foggia di una Fondazione Pro Ciechi ed Ipovedenti pluriminorati, con le finalità specificate in appresso; -----
- che nel corso degli anni il Comitato è riuscito a mettere a disposizione della Costituenda Fondazione medesima i mezzi necessari per lo svolgimento della sua attività. -----
Tutto ciò premesso e considerato i comparenti tutti come sopra comparsi e rappresentati, alla presenza dei testi, convengono quanto segue: -----
ART. 1) Ai sensi degli artt. 14 e seguenti del c.c. è costituita la Fondazione di Partecipazione denominata: "FONDAZIONE GLI OCCHI DEL CUORE - ONLUS" con sede in Foggia, presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus, sezione Provinciale di Foggia, con indirizzo in Foggia alla Via Gorizia n.48 -----
ART. 2) La Fondazione non ha scopo di lucro ed i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari. -----
Risponde ai principi ed allo schema giuridico, delle fondazioni di partecipazione, nell'ambito del più vasto genere fondazione disciplinato dall'art. 14 c.c. e dall'art. 1 comma 1 del DPR 361/2000. -----
La Fondazione, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, favorisce il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti ed enti pubblici e privati. La Fondazione opera e le sue finalità statutarie si realizzano, nell'ambito del territorio regionale, Regione Puglia (in conformità a quanto previsto dagli artt. 1, 2 e 3 dello Statuto). -----
In particolare la Fondazione, espressione della volontà di genitori e familiari di Non Vedenti Pluriminorati ed Ipovedenti Pluriminorati residenti nel territorio provinciale di Foggia, e della Sezione Provinciale di Foggia dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Onlus, nella maniera più efficace e nell'ambito e con gli strumenti previsti dalla legislazione nazionale, persegue finalità di solidarietà sociale a beneficio di Ciechi Pluriminorati ed Ipovedenti Pluriminorati adulti, prioritariamente residenti nella Provincia di Foggia, nonché di quelli residenti nel territorio regionale in presenza di sedi distaccate, senza distinzione di razza, religione e sesso, favorendone la qualità della vita e l'integrazione sociale. -----
La Fondazione ha come suoi settori di intervento: -----

- assistenza sociale e socio-sanitaria; -----
- formazione in genere e formazione professionale; ----
- promozione all'accesso alla cultura e all'arte; ----
- tutela dei diritti civili. -----

ART. 3) La Fondazione, pertanto, sia direttamente che attraverso terzi qualificati, attuando una equa utilizzazione delle sue risorse, si propone di: -----

- 1 - offrire, nel territorio del Comune di Foggia, ai ciechi pluriminorati adulti ed ipovedenti pluriminorati adulti che hanno concluso la frequenza scolastica e non sono inseriti nel mondo del lavoro, su richiesta degli stessi o di chi li rappresenta, opportunità formative, di riabilitazione e socializzazione, momenti espressivi e ludico-ricreativi, opportunità lavorative in forma protetta e/o integrata. Tali servizi, anche integrandosi opportunamente con quelli già esistenti sul territorio, dovranno essere coordinati in strutture e tempi in maniera tale da impegnare i beneficiari, con continuità, prioritariamente nelle ore antimeridiane e, sussistendone le condizioni, a richiesta degli interessati o di chi li rappresenta, anche con estensione alle ore pomeridiane, associando servizi di semiresidenzialità. -----
 - 2 - offrire, su richiesta degli interessati o di chi li rappresenta, ai ciechi pluriminorati adulti ed ipovedenti pluriminorati adulti, residenti nella Provincia di Foggia, che hanno concluso la frequenza scolastica e non sono inseriti nel mondo del lavoro, impossibilitati a frequentare le strutture e le attività comuni di cui al precedente comma 1, servizi utili a migliorare la qualità della vita, attraverso attività comuni fruibili sul territorio di residenza e/o interventi domiciliari. -----
 - 3 - offrire, in presenza di adeguate risorse e/o donazioni/erogazioni a tal fine specificamente pervenute, ai ciechi pluriminorati adulti ed ipovedenti pluriminorati adulti residenti nella Provincia di Foggia, su richiesta degli stessi o di chi li rappresenta, servizi di residenzialità, anche individuando progetti di servizi in rete sul territorio per il recupero sociale e per la qualità della vita residenziale. -----
 - 4 - collaborare alla realizzazione dei servizi, di cui ai precedenti punti, anche in ambito regionale, in presenza di sedi distaccate. -----
- L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS, Sezione Provinciale di Foggia, copromotore della Fondazione e Fondatore, su richiesta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione finalizzata al

raggiungimento dei suoi scopi, verificatane la validità della motivazione ed in presenza di possibilità per soddisfarla, metterà a disposizione della Fondazione gratuitamente spazi e competenze di cui dispone. -----

I servizi di cui ai commi precedenti verranno erogati, con priorità e con modalità di volta in volta stabilite dal Consiglio di Amministrazione, ai ciechi pluriminorati ed ipovedenti pluriminorati fiscalmente a carico (o componenti del nucleo familiare) di Fondatori e Partecipanti. -----

I servizi di cui ai commi precedenti verranno erogati gratuitamente o richiedendo ai beneficiari un contributo quale concorso spese, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. -----

ART. 4) La Fondazione, nei limiti connessi al perseguimento dei propri scopi e nel rispetto del principio di economicità della gestione, può svolgere tutte le attività idonee al loro perseguimento, come definite all'articolo 3 dello Statuto. -----

ART. 5) La Fondazione opererà nell'osservanza delle norme contenute nello Statuto che viene allegato a quest'atto, come sua parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "B" e che deve intendersi come qui integralmente riportato in particolare con riferimento alle norme sull'ordinamento e l'amministrazione. -----

ART. 6) Il patrimonio complessivo iniziale della Fondazione è di Euro 131.846,21 (centotrentunomilaottocentoquarantasei e ventuno) ed è costituito da: -----

A) - Fondo di dotazione, consistente nella somma complessiva di Euro 130.000,00 (centotrentamila e zero centesimi), dei quali Euro 68.900,00 (sessantottomilanovecento e zero centesimi) risultante dai conferimenti in denaro effettuati dai Fondatori Promotori rispettivamente nelle sotto indicate proporzioni: -----

- [REDACTED] per euro 2.550,00=; -----
- [REDACTED] per euro 2.500,00=; -----
- ASSOCIAZIONE EX ALLIEVE/I Istituto Marcelline Foggia per euro 1.500,00=; -----
- [REDACTED] per euro 1.650,00=; -----
- [REDACTED] per euro 1.500,00=; -----
- [REDACTED] per euro 2.500,00=; -----
- [REDACTED] per euro 3.500,00=; -----
- [REDACTED] per euro 1.500,00=; -----
- [REDACTED] Saverio per euro 1.500,00=; -----
- [REDACTED] per euro 3.500,00=; -----
- [REDACTED] per euro 1.500,00=; -----
- [REDACTED] per euro 2.500,00=; -----

- [REDACTED] per euro 1.500,00=; -----
 - FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DOMENICO SINISCALCO CECI,
 per euro 15.000,00=; -----
 - [REDACTED] per euro 2.500,00=; -----
 - [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] per euro
 1.600,00=; -----
 - [REDACTED] per euro 1.600,00=; -----
 - [REDACTED] [REDACTED] per euro 1.500,00=; -
 - [REDACTED], per euro 8.000,00=; -----
 - [REDACTED], per euro 1.500,00=; -----
 - [REDACTED] [REDACTED], per euro 1.500,00=; -----
 - [REDACTED], per euro 2.500,00=; -----
 - [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED], per euro
 1.500,00=; -----
 - UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS
 per euro 2.500,00=; -----
 - [REDACTED], per euro 1.500,00=; -----
 la restante somma per complessivi euro 61.100,00
 (sessantunomilacento e zero centesimi), è stata
 corrisposta da Sostenitori, Enti Aziende e
 Associazioni che non rivestono la qualifica di
 Fondatori; -----
 B) - Fondo di Gestione consistente nella somma di Euro
 1.846,21 (milleottocentoquarantasei e ventuno); -----
 il patrimonio totale è depositato con valuta già
 disponibile sui seguenti C/C: -----
 - c/c 100942133 presso la Banca Popolare di Bari -
 Filiale di Foggia; -----
 - c/c 1002327656 presso Postaimpresa Foggia; -----
 conti corrente all'uopo costituiti e vincolati alla
 costituzione della Fondazione, come risulta dalle
 attestazioni delle Banche che si allegano al presente
 atto, in unico fascicolo, sotto la lettera "C". -----
 L'Unione Italiana Ciechi e degli Ipo vedenti ONLUS,
 Sezione Provinciale di Foggia, copromotore della
 Fondazione e Fondatore, partecipa alla costituzione
 della Fondazione con la concessione della sede legale
 ed operativa della Fondazione, come specificato nel
 comodato d'uso gratuito. -----
ART. 7) Il patrimonio della Fondazione è costituito
 dal fondo di dotazione e dal fondo di gestione come
 definiti dall'articolo 5 dello Statuto. -----
ART. 8) Sono Membri della Fondazione tutte le persone
 fisiche o giuridiche, pubbliche e private, italiane,
 che partecipano al raggiungimento dei suoi scopi
 istituzionali nella misura e nei modi, nei limiti e
 modalità di cui allo Statuto. -----
 Essi si distinguono in: -----
 - Fondatori; -----
 - Partecipanti; -----

- Sostenitori; -----
 come definiti e regolati dallo Statuto. -----

ART. 9) Sono Organi della Fondazione: -----

a) l'Assemblea dei Fondatori e dei Partecipanti; -----

b) il Consiglio di Amministrazione; -----

c) il Presidente ed il Vice Presidente della
 Fondazione; -----

d) il Direttore, se eventualmente nominato dal
 Consiglio di Amministrazione; -----

e) il Collegio dei Revisori dei Conti o il Revisore
 Unico; -----

come definiti e regolati dallo Statuto. -----

ART. 10) I Fondatori stabiliscono che il primo
 Consiglio di Amministrazione della Fondazione sia
 composto di cinque membri, nominati in persona dei
 signori: -----

- [redacted] Presidente; -----

- [redacted] Vice Presidente; -----

- [redacted] Consigliere; -----

- [redacted] Consigliere; -----

- [redacted] Consigliere. -----

Il signor [redacted] [redacted] è nominato anche nella
 qualità di Presidente dell'Unione Italiana dei Ciechi
 e degli Ipovedenti Onlus - Sezione di Foggia. -----

I signori [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]
 [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]

tutti presenti in proprio dichiarano di accettare la
 carica loro conferita, attestando che non sussiste al
 riguardo alcuna causa di incompatibilità o decadenza. -

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica sino
 all'approvazione del bilancio consuntivo del terzo
 esercizio finanziario successivo alla sua nomina e può
 essere riconfermato. -----

Al Consiglio di Amministrazione competono le funzioni
 ed i poteri definiti all'articolo 12 dello Statuto. ---

Il Collegio dei Revisori (o il Revisore Unico) verrà
 nominato, nella modalità previste dall'art. 16 dello
 statuto della Fondazione, dal Consiglio di
 Amministrazione in seno alla sua prima riunione. -----

ART. 11) Il primo Presidente della Fondazione nominato
 in persona del signor [redacted] [redacted] resta in carica
 sino all'approvazione del bilancio consuntivo del
 terzo esercizio finanziario successivo alla sua nomina
 e può essere riconfermato. -----

Il Presidente della Fondazione ha la rappresentanza
 legale della Fondazione ed esercita tutti i poteri
 necessari per il buon funzionamento della Fondazione
 come meglio precisato all'articolo 13 dello Statuto. --

ART. 12) Il primo esercizio avrà scadenza al 31
 dicembre i successivi esercizi avranno inizio il 1°

gennaio e termine il 31 dicembre di ciascun anno. -----
È vietata la distribuzione di utili e/o di avanzi di gestione nonché di fondi e riserve, salvo che sussista in tal senso un obbligo di legge. -----

ART. 13) Imposte e spese del presente atto, relative alla costituzione della fondazione annesse e dipendenti, sono assunte dalla Fondazione, espressamente richiamando ai fini delle agevolazioni fiscali le disposizioni dell'art.3 del D.P.R. 31 ottobre 1990 n. 346. -----

I Fondatori delegano il Presidente ad apportare modifiche ed aggiunte eventualmente richieste dalle Autorità Amministrative in sede di riconoscimento. ----

Ai sensi della Legge Notarile i comparenti delegano i signori [redacted], [redacted], [redacted] a firmare i fogli intermedi del presente atto e dell'allegato statuto. -----

Di questo atto in parte scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto da me su fogli tre per facciate nove, ho dato lettura, presenti i testimoni, alle parti che lo approvano. -----

L'atto è sottoscritto come per legge alle ore venti e minuti trenta. -----

F.to [redacted] -----
F.to [redacted] -----
F.to [redacted] -----
F.to [redacted] -----
F.to [redacted] -----
F.to [redacted] -----
F.to [redacted] -----
F.to [redacted] -----
F.to [redacted] -----
F.to [redacted] -----
F.to [redacted] -----
F.to [redacted] -----
F.to [redacted] -----
F.to [redacted] -----
F.to [redacted] -----
F.to [redacted] -----
F.to [redacted] -----
F.to [redacted] -----
F.to [redacted] -----
F.to [redacted] -----
F.to [redacted] -----
F.to [redacted] -----
F.to [redacted] -----
F.to [redacted] -----
F.to [redacted] -----
F.to [redacted] -----
F.to [redacted] -----

---- F.to ALBA MAZZEO Notaio (impronta del sigillo) ----

----- ALLEGATO "B" AL N. 19124 DI RACCOLTA -----

----- ARTICOLO 1 -----

----- Costituzione -----

1.1 - E', costituita la Fondazione di partecipazione denominata "FONDAZIONE GLI OCCHI DEL CUORE - ONLUS", di seguito chiamata "Fondazione". -----

La Fondazione assume nella propria denominazione la qualificazione di **Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (in breve ONLUS)**, che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna. -----

1.2 - Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal codice civile e leggi collegate. -----

1.3 - La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili. -----

1.4 - La Fondazione ha sede in Foggia, presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS, Sezione Provinciale di Foggia, in Via Gorizia, 48. La Fondazione opererà prioritariamente nell'ambito del territorio della Provincia di Foggia e comunque esclusivamente nell'ambito della Regione Puglia e potrà, se necessario, aprire sedi distaccate in ambito regionale. -

----- Articolo 2 -----

----- Scopi -----

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. -----

In particolare la Fondazione, espressione della volontà di genitori e familiari di Non Vedenti Pluriminorati ed Ipovedenti Pluriminorati residenti nel territorio provinciale di Foggia, e della Sezione Provinciale di Foggia dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Onlus, nella maniera più efficace e nell'ambito e con gli strumenti previsti dalla legislazione nazionale, persegue finalità di solidarietà sociale a beneficio di Ciechi Pluriminorati ed Ipovedenti Pluriminorati adulti, prioritariamente residenti nella Provincia di Foggia, nonché di quelli residenti nel territorio regionale in presenza di sedi distaccate, senza distinzione di razza, religione e sesso, favorendone la qualità della vita e l'integrazione sociale. -----

La Fondazione ha come suoi settori di intervento: -----

- assistenza sociale e socio-sanitaria; -----
- formazione in genere e formazione professionale; -----
- promozione all'accesso alla cultura e all'arte; -----
- tutela dei diritti civili. -----

La Fondazione, pertanto, sia direttamente che attra-

verso terzi qualificati, attuando una equa utilizzazione delle sue risorse, si propone di: -----

1 - offrire, nel territorio del Comune di Foggia, ai ciechi pluriminorati adulti ed ipovedenti pluriminorati adulti che hanno concluso la frequenza scolastica e non sono inseriti nel mondo del lavoro, su richiesta degli stessi o di chi li rappresenta, opportunità formative, di riabilitazione e socializzazione, momenti espressivi e ludico-ricreativi, opportunità lavorative in forma protetta e/o integrata. Tali servizi, anche integrandosi opportunamente con quelli già esistenti sul territorio, dovranno essere coordinati in strutture e tempi in maniera tale da impegnare i beneficiari, con continuità, prioritariamente nelle ore antimeridiane e, sussistendone le condizioni, a richiesta degli interessati o di chi li rappresenta, anche con estensione alle ore pomeridiane, associando servizi di semiresidenzialità. -----

2 - offrire, su richiesta degli interessati o di chi li rappresenta, ai ciechi pluriminorati adulti ed ipovedenti pluriminorati adulti, residenti nella Provincia di Foggia, che hanno concluso la frequenza scolastica e non sono inseriti nel mondo del lavoro, impossibilitati a frequentare le strutture e le attività comuni di cui al precedente comma 1, servizi utili a migliorare la qualità della vita, attraverso attività comuni fruibili sul territorio di residenza e/o interventi domiciliari. -----

3 - offrire, in presenza di adeguate risorse e/o donazioni/erogazioni a tal fine specificamente pervenute, ai ciechi pluriminorati adulti ed ipovedenti pluriminorati adulti residenti nella Provincia di Foggia, su richiesta degli stessi o di chi li rappresenta, servizi di residenzialità, anche individuando progetti di servizi in rete sul territorio per il recupero sociale e per la qualità della vita residenziale. -----

4 - collaborare alla realizzazione dei servizi, di cui ai precedenti punti, anche in ambito regionale, in presenza di sedi distaccate. -----

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS, Sezione Provinciale di Foggia, copromotore della Fondazione e Fondatore, su richiesta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione finalizzata al raggiungimento dei suoi scopi, verificatane la validità della motivazione ed in presenza di possibilità per soddisfarla, metterà a disposizione della Fondazione gratuitamente spazi e competenze di cui dispone. -----

I servizi di cui ai commi precedenti verranno erogati, con priorità e con modalità di volta in volta stabilite dal Consiglio di Amministrazione, ai ciechi pluri-

minorati ed ipovedenti pluriminorati fiscalmente a carico (o componenti del nucleo familiare) di Fondatori e Partecipanti. -----

I servizi di cui ai commi precedenti verranno erogati gratuitamente o richiedendo ai beneficiari un contributo quale concorso spese, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. -----

----- Articolo 3 -----

----- Attività strumentali, accessorie e connesse -----

La Fondazione ha il divieto di svolgere attività diverse da quelle indicate negli scopi di cui all'art. 2 del presente statuto, ad eccezione di quelle direttamente connesse ovvero, a titolo esemplificativo: -----

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto di qualsiasi genere, con Enti Pubblici o Privati, che sia considerato opportuno ed utile per il raggiungimento degli scopi della Fondazione; -----

b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti, anche predisponendo ed approvando progetti e lavori di consolidamento o manutenzione straordinaria; -----

c) stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento in gestione di parte delle attività; -----

d) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubblici e privati, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima. La Fondazione può, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti; -----

e) promuovere ed organizzare spettacoli, manifestazioni, convegni, incontri, mostre od altri eventi topici procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative ed eventi idonei a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli altri operatori degli stessi settori e gli enti pubblici di riferimento; -----

f) promuovere, sia direttamente che attraverso terzi qualificati, nel pieno rispetto della dignità personale dei beneficiari, iniziative di raccolta fondi per: -

- realizzare strutture idonee all'attuazione delle finalità su riportate; -----

- attuare i servizi che si intendono offrire; -----

- cofinanziare strutture e servizi già esistenti, che attuino le finalità della Fondazione; -----

- disegnare ed attuare programmi coerenti con le finalità da raggiungere, operando in sinergia con Enti Locali, Asl, Istituzioni Scolastiche e Volontariato. -----

Per perseguire il raggiungimento delle sue finalità, la Fondazione potrà predisporre appositi progetti da presentare agli Enti territorialmente competenti per

il loro finanziamento ed anche presentare progetti per l'utilizzazione di volontari in servizio civile; -----
 g) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali. --

----- **Articolo 4** -----

----- **Vigilanza** -----

L'Autorità Competente vigila sull'attività della Fondazione ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile. -----

----- **Articolo 5** -----

----- **Patrimonio** -----

Il patrimonio della Fondazione è costituito da: -----

1. Fondo di dotazione permanente -----
2. Fondo di gestione -----

5.1 - Fondo di dotazione Permanente -----

Il fondo di dotazione permanente della Fondazione è costituito: -----

- dai conferimenti in denaro effettuati da Fondatori, Sostenitori, Enti e Privati, destinati al Fondo di dotazione permanente, ammontanti all'Atto di Costituzione della Fondazione ad Euro 130.000,00 (centotrentamila e zero centesimi) -----

- dai conferimenti in denaro, beni mobili e immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento delle finalità, effettuati successivamente all'atto di costituzione della Fondazione dai Fondatori e Partecipanti ed espressamente destinati ad integrarlo; -----

- da contributi dello Stato o di Enti territoriali, da erogazioni, donazioni e lasciti fatti da Enti e da privati, con espressa destinazione ad incremento del patrimonio; -----

- da beni immobili che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati; -----

- dalla parte di rendita non utilizzata, che il Consiglio di Amministrazione delibera di destinare all'incremento del patrimonio; -----

- da contributi, finanziamenti, donazioni, elargizioni e disposizioni testamentarie a qualsiasi titolo pervenute, non espressamente destinate all'incremento del patrimonio, e da quant'altro costituisce il Fondo di gestione, che il Consiglio di Amministrazione delibera di destinare all'incremento del patrimonio. -----

E' consentita l'alienazione parziale del patrimonio, nella quota eccedente Euro 225.000,00=, ai fini di un reinvestimento utile al raggiungimento delle finalità.

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS, Sezione Provinciale di Foggia, copromotore della Fondazione e Fondatore, partecipa alla costituzione della Fondazione con la concessione della sede legale ed operativa della Fondazione, come specificato nell'alle-

gato comodato d'uso gratuito. -----

5.2 - Fondo di gestione -----

Il Fondo di gestione della Fondazione è costituito: ---

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio della Fondazione medesima, salvo quanto previsto all'art.5; -----

- dai ricavi delle attività istituzionali, strumentali, accessorie e connesse; -----

- dai contributi volontari di Fondatori, di Partecipanti, di Sostenitori o di terzi; -----

- da contributi, finanziamenti, donazioni, elargizioni in qualsiasi forma concessi da Organismi Internazionali, dallo Stato, da Istituzioni Pubbliche, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici o privati, non espressamente destinati al fondo di dotazione o comunque ad incrementare il patrimonio; -----

- da donazioni e disposizioni testamentarie che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione o comunque ad incrementare il patrimonio; -----

- da fondi pervenuti da iniziative benefiche e sociali, da raccolte pubbliche e mostre di beneficenza, effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore. -----

Ogni disponibilità patrimoniale e finanziaria va depositata presso gli Istituti di Credito stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. -----

----- Articolo 6 -----

---- Criteri e Modalità di erogazione delle rendite ---

Le rendite derivanti dall'amministrazione del patrimonio della Fondazione, dedotte le spese di gestione e di eventuale manutenzione ordinaria e straordinaria dello stesso, dovranno essere utilizzate per il raggiungimento degli scopi di cui all'art. 2, secondo le priorità e modalità di intervento in esso dettagliatamente precisate. -----

Gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi e riserve, saranno impiegati esclusivamente per la realizzazione delle finalità istituzionali e delle attività strumentali, accessorie e connesse. -----

E' fatto espresso divieto, durante la vita della Fondazione, di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre O.N.L.U.S. che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima unitaria struttura. -----

----- Articolo 7 -----

----- Esercizio finanziario -----

L'esercizio finanziario ha inizio il 01 gennaio e si chiude il 31 dicembre di ciascun anno. -----

Entro il mese di novembre il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di programmazione e di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo di quello decorso. Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi previsti dal Codice Civile. -----

La redazione del bilancio, o del rendiconto annuale, è obbligatoria. -----

----- Articolo 8 -----

----- Membri della Fondazione -----

Membri della Fondazione sono: -----

- Fondatori, -----

- Partecipanti -----

- Sostenitori -----

8.1 - **Fondatori.** Sono Fondatori i singoli cittadini maggiorenni e gli Enti nelle persone dei loro rappresentanti legali, citati nell'atto di costituzione della Fondazione, che abbiano versato all'atto di costituzione della stessa un contributo minimo di Euro 1.500,00 (millecinquecento e zero centesimi), innalzato ad Euro 2.500,00 (duemilacinquecento e zero centesimi) per familiari di ciechi pluriminorati ed ipovedenti pluriminorati; -----

8.2 - **Partecipanti.** Sono Partecipanti della Fondazione i singoli cittadini maggiorenni e gli Enti nelle persone dei loro rappresentanti legali, che ne facciano richiesta, successivamente alla sua fondazione, versando contestualmente un contributo pari o superiore al minimo fissato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, che non potrà ad ogni modo essere inferiore ad euro 2.500,00=. -----

La domanda di ammissione deve essere corredata dalla dichiarazione con la quale l'interessato comunica i propri dati anagrafici, il proprio domicilio e l'attestazione di conoscere ed accettare incondizionatamente tutte le disposizioni del presente statuto. -----

Il Consiglio di Amministrazione non è tenuto a precisare il motivo dell'eventuale ricusazione. La delibera che respinge la domanda d'ammissione non è soggetta ad impugnativa. -----

8.3 - **Sostenitori della Fondazione.** Sono considerati Sostenitori della Fondazione tutti i cittadini italiani e stranieri di ambo i sessi senza distinzione di razza e credo religioso, le società di persone e di capitali, gli enti pubblici e privati, i consorzi comunque strutturati, le società cooperative, che versino alla Fondazione un contributo annuo non inferiore

alla misura minima stabilita dal Consiglio di Amministrazione in carica, in conformità a quanto detto all'art. 12.2 comma 8. -----

Al Sostenitore della Fondazione verrà inviata annualmente una comunicazione informativa sulle attività svolte dalla Fondazione nell'anno decorso a beneficio dei ciechi e degli ipovedenti pluriminorati, con particolari precisazioni circa l'utilizzo dei contributi dagli stessi pervenuti. -----

8.4 - **Albo d'Oro della Fondazione.** La Fondazione ha un suo Albo d'Oro, nel quale vengono inseriti, previo consenso degli interessati, Fondatori, Partecipanti, Sostenitori, Enti e Soggetti Privati che ne saranno ritenuti meritevoli dal Consiglio di Amministrazione in carica. -----

----- Articolo 9 -----

----- Esclusione e recesso -----

L'esclusione dalla Fondazione potrà essere comminata con delibera del Consiglio di Amministrazione nel caso in cui il Fondatore o Partecipante abbia assunto comportamenti lesivi degli interessi della Fondazione ovvero abbia violato gli obblighi, assunti verso la Fondazione stessa e ciò senza pregiudizio di ogni altra azione di risarcimento di danni a suo carico. Ai membri esclusi non verranno restituiti contributi, beni e quant'altro donato alla Fondazione. -----

Ogni Fondatore o Partecipante potrà recedere in qualunque momento dalla Fondazione, inviando apposita lettera raccomandata a/r nella quale manifesti chiaramente la sua volontà di recessione. Ai membri che recedono non verranno restituiti contributi, beni e quant'altro donato alla Fondazione. -----

----- Articolo 10 -----

----- Organi della Fondazione -----

Gli organi della Fondazione sono: -----

- l'Assemblea dei Fondatori e Partecipanti -----
- il Consiglio di Amministrazione -----
- il Presidente ed il Vicepresidente -----
- il Direttore, se eventualmente nominato dal Consiglio di Amministrazione -----
- il Collegio dei Revisori dei Conti o il Revisore Unico -----

----- Articolo 11 -----

----- Assemblea dei Fondatori e Partecipanti -----

L'Assemblea dei Fondatori e Partecipanti è costituita da: -----

- Fondatori e Partecipanti, con diritto di elettorato attivo e passivo. -----

L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Fondazione e dallo stesso convocata almeno una volta l'an-

no, entro il 31 maggio, con comunicazione scritta inviata ad ogni membro almeno 8 (otto) giorni prima della data fissata per l'adunanza, che deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora, tanto della prima che della seconda convocazione. -----

L'Assemblea: -----

- Elegge, con votazione segreta, i membri del Consiglio di Amministrazione di sua competenza: 3 tra i Fondatori ed 1 tra i Partecipanti; -----

- esprime pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi della Fondazione, predisposti dal Consiglio di Amministrazione. -----

All'Assemblea viene illustrato il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo approvati dal Consiglio di Amministrazione, con indicazione analitica dell'impiego delle risorse della Fondazione e illustrazione delle relazioni accompagnatorie. -----

----- Articolo 12 -----

----- Consiglio di Amministrazione -----

12.1 COMPOSIZIONE E DURATA -----

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque a sette membri, che posseggono i requisiti di professionalità e onorabilità richiesti per gli amministratori delle Fondazioni di cui all'art.15, comma 5 della legge 7 marzo 1996, n.108 (prevenzione del fenomeno dell'usura), nonché dalle altre leggi presenti e future in materia. -----

Di questi, sono membri di diritto: -----

- un membro nominato dal Consiglio della Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS - Sezione Provinciale di Foggia; -----

- tre membri eletti con votazione segreta nella Assemblea, dai Fondatori al loro interno, tra quelli che nella stessa Assemblea si saranno proposti quali candidati. -----

- un membro eletto con votazione segreta nella Assemblea, dai Partecipanti al loro interno tra quelli che nella stessa Assemblea si saranno proposti quali candidati. In assenza di Partecipanti, il membro sarà eletto tra i Fondatori con le modalità di cui al comma precedente. -----

Il Consiglio di Amministrazione, come previsto dalla Direttiva Regione Puglia, Delibera n.1945 del 21.10.2008, può essere integrato da due componenti designati da Enti o Soggetti Privati che aderiscono con il conferimento di risorse patrimoniali o finanziarie non inferiori ad Euro 100.000,00 (centomila e zero centesimi). -----

Il C.d.A. resta in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo del terzo esercizio finanziario

successivo alla sua nomina. I suoi membri sono rieleggibili. -----

In caso di dimissioni o di impedimento del consigliere nominato dall'U.I.C.I. ONLUS - sez. prov.le di Foggia, questi viene sostituito da altro componente dalla stessa nominato. In caso di dimissioni o di impedimento di un consigliere eletto dall'Assemblea, subentra il primo dei non eletti o, in mancanza, si procede a nuova elezione. I subentranti durano in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione. ---

12.2 COMPITI -----

Il C.d.A. : -----

- elegge fra i suoi componenti il Presidente ed il Vicepresidente; -----

- nomina, se lo ritiene necessario, il Direttore della Fondazione, determinando funzioni, compiti, natura, durata dell'incarico ed entità della retribuzione; la funzione di Direttore è incompatibile con quella di Consigliere di Amministrazione; -----

- provvede alla amministrazione ordinaria e straordinaria ed alla gestione del patrimonio, e nomina l'Istituto Cassiere; -----

- delibera sull'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in proprietà, in diritto di superficie, di immobili, nonché la stipula di convenzioni di qualunque genere con Enti Pubblici o Privati; -----

- approva le direttive generali che disciplinano le attività, la destinazione dei fondi, i criteri e le priorità delle iniziative della Fondazione; -----

- approva il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, predisposti dal Presidente o dal Direttore, se nominato; -----

- delibera sulla ammissione dei Partecipanti e sull'inserimento nell'Albo d'Oro della Fondazione di quanti ne siano ritenuti meritevoli e nelle modalità stabilite dallo stesso C.d.A.; -----

- delibera, anche annualmente, la misura minima e le forme del contributo a carico dei Sostenitori; -----

- approva i Regolamenti della Fondazione, predisposti dal Presidente e dal Direttore, se nominato; -----

- nomina il Collegio dei Revisori o il Revisore Unico e ne determina l'indennità di carica; -----

- delibera in ordine alla accettazione di eredità, legati e contributi; -----

- delibera l'eventuale destinazione ad incremento del patrimonio delle somme delle rendite non utilizzate, di utili o avanzi di gestione, di fondi e riserve, nonché di donazioni e disposizioni testamentarie che

non siano state espressamente a ciò destinate; -----
 - delibera eventuali modifiche statutarie; -----
 - può istituire, ove ne ravvisi l'opportunità e la funzionalità, Comitati e/o Commissioni Tecnico-Scientifiche; -----
 - può individuare, ove ne ravvisi l'opportunità e la funzionalità, i dipartimenti della Fondazione in relazione alle aree di intervento e procedere alla nomina dei responsabili, determinando funzioni, natura e durata del rapporto. -----

12.3 MODALITÀ' DI CONVOCAZIONE E DI VALIDITÀ' DELLE DELIBERAZIONI -----

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in via ordinaria almeno quattro volte l'anno ed in via straordinaria, quando il Presidente lo ritenga necessario o quando ne viene fatta richiesta da almeno tre membri. -----

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente. La convocazione è fatta almeno otto giorni prima della riunione, a mezzo di lettera, fax o posta elettronica. In caso di urgenza, la convocazione potrà essere fatta mediante invio di telegramma, fax o posta elettronica inoltrato almeno tre giorni prima della data prevista per la riunione. La convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo, la data e l'ora. Le sedute del C.d.A. sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. -----

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal VicePresidente. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti; in caso di parità, il voto del Presidente è dirimente. -----

I verbali delle deliberazioni del C.d.A., redatti dal Direttore con funzioni di Segretario, se nominato, o da uno dei componenti il C.d.A. all'uopo designato, devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Verbalizzante. -----

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione potranno avvenire anche in video conferenza, audio conferenza e/o con qualsiasi altro moderno strumento di comunicazione. -----

----- Articolo 13 -----

----- Presidente della Fondazione -----

Il Presidente della Fondazione, che è anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione, è eletto dal Consiglio di Amministrazione al proprio interno e resta in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo del terzo esercizio finanziario successivo alla nomina ed è rieleggibile. -----

Il Presidente presiede sia il Consiglio di Amministrazione che l'Assemblea dei Fondatori e Partecipanti e vigila sulla attuazione delle loro deliberazioni. -----

Il Presidente della Fondazione ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi ed in giudizio. -----

Il Presidente, in particolare: -----

- cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione; -----

- dà esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione; -----

- vigila e controlla l'esecuzione dei programmi della Fondazione; -----

- sottoscrive tutti gli atti in nome e per conto della Fondazione; -----

- compie gli atti di urgenza da sottoporre alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella riunione immediatamente successiva; -----

- rilascia quietanze liberatorie delle somme a qualsiasi titolo versate alla Fondazione da privati cittadini e da Pubbliche Amministrazioni; -----

- convoca e presiede il C.d.A.; -----

- vigila sui documenti e sui registri della Fondazione;

- sovrintende all'operato del Direttore, se nominato. -

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, egli è sostituito dal Vice Presidente. -----

----- Articolo 14 -----

----- Direttore -----

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione, se ne ravvede la necessità, fra persone significativamente qualificate sotto il profilo giuridico-amministrativo e che siano disponibili a dedicare, alle funzioni alle quali il Direttore è preposto, il tempo e l'attenzione necessari. La funzione di Direttore è incompatibile con quella di Consigliere di Amministrazione ed è riconfermabile. -----

Il Direttore provvede all'amministrazione ordinaria della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio di Amministrazione. -----

In particolare il Direttore: -----

- predispone, unitamente al Presidente, gli schemi per il bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; -----

- partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Fondatori e Partecipanti, con funzioni di Segretario verbalizzante, in occasione

delle quali può esprimere pareri e proposte relativamente alle problematiche giuridico-amministrative; ----
- collabora con il Presidente all'attuazione delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione; ----
- esercita gli altri compiti eventualmente affidatigli dal Consiglio di Amministrazione. -----

----- Articolo 15 -----

----- Personale -----

La Fondazione si avvale di volontari e, per specifiche competenze, di collaboratori a progetto e/o personale assunto in forma diretta. La Fondazione, altresì, può stipulare convenzioni con Enti e Cooperative Sociali per l'attuazione di specifici progetti e servizi, così come previsto dalla L.460/97. -----

----- Articolo 16 -----

----- Collegio dei Revisori/Revisore Unico -----

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dal Consiglio di Amministrazione, scelti tra persone iscritte nell'elenco dei revisori contabili. --
Il Collegio dei Revisori nomina tra i suoi membri effettivi il Presidente. -----

I Revisori dei Conti restano in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo del terzo esercizio successivo alla nomina e possono essere riconfermati. -
Al Collegio dei Revisori dei Conti è affidata la vigilanza sulla gestione amministrativa della Fondazione, è l'organo di consulenza tecnico-contabile della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni. Il Collegio, nella persona del suo Presidente o di suo delegato, può partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. -----

In caso di dimissioni o di impedimento di un Revisore effettivo, subentra il revisore supplente più anziano di età. -----

Il C.d.A. può con deliberazione motivata decidere la nomina di un solo revisore allo scopo di conseguire risparmio di spesa ed in relazione alla effettiva attività svolta dalla Fondazione. -----

----- Articolo 17 -----

-- **Gratuità delle cariche elettive e rimborso spese.** --
Ai componenti del Consiglio di Amministrazione non potranno essere corrisposti emolumenti da parte della Fondazione, ai sensi delle norme di legge in materia di Onlus, eccezion fatta per il rimborso delle spese documentate, sostenute per lo svolgimento delle proprie funzioni. -----

----- Articolo 18 -----

----- Durata -----

La Fondazione ha durata illimitata. -----

----- Articolo 19 -----

----- Estinzione -----

L'atto di fondazione può essere revocato dai fondatori fino a quando non sia intervenuto il riconoscimento ovvero i fondatori non abbiano fatto iniziare l'attività dai medesimi disposta, ai sensi dell'art. 15 del c.c. -----

La delibera di revoca dovrà essere approvata con la maggioranza dei 2/3 dei membri dell'Assemblea dei Fondatori e dei Partecipanti. -----

La Fondazione si estingue quando lo scopo è stato raggiunto o è divenuto impossibile ai sensi dell'art. 27 c.c. -----

L'estinzione sarà dichiarata dall'autorità governativa. In caso di estinzione, il patrimonio della Fondazione sarà devoluto, in ogni caso, ai sensi ----- dell'art. 10 comma 1 lett. f) del D.Lgs. 4/12/1997 n. 460 e successive modificazioni, a favore dell' Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS, Sezione Provinciale di Foggia, o in subordine ad altro organismo di pubblica utilità che persegua finalità similari, sentito l'organo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. -----

I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto della estinzione della stessa, tornano in disponibilità dei soggetti concedenti. -----

----- Articolo 20 -----

----- Modifiche statutarie -----

Ogni modifica dello Statuto della Fondazione, fermo restando la non modificabilità delle Finalità di cui all'art.2, potrà avvenire con delibera approvata con il voto favorevole dei 4/5 (quattro quinti) del Consiglio di Amministrazione. -----

Per quanto non espressamente previsto in questo Statuto, si fa riferimento alle norme del Codice Civile e alle altre leggi vigenti in materia, con particolare riferimento al D.Lgs. 4/12/97 n. 460 e successive modifiche e a tutte le inderogabili norme di legge, vigenti nel settore. -----

----- Articolo 21 -----

----- Norma transitoria -----

Gli organi della Fondazione potranno immediatamente e validamente operare nel numero, anche inferiore a quello stabilito dal presente statuto, e nella composizione determinata dai Fondatori in sede di atto costitutivo. -----

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 30 settembre 2014, n. 879

Legge regionale 30 settembre 2004. N. 15 e succ. mod. - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Vittorio Emanuele II" con sede in Trani alla Via Cappuccini. - Ricostituzione del Consiglio di Amministrazione.

Il giorno 30/09/2014, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

Richiamata la determinazione della Direttrice dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n.8 del 7 aprile 2014 di conferimento di funzioni vicarie della dirigenza del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Anna Maria Candela;

Richiamata la determinazione del Direttore dell'Area n.5 del 16/09/2009, di nomina del dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore dr. Pierluigi Ruggiero;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

PREMESSO CHE:

Con la Determina Dirigenziale n.134 del 16/03/2009, è stata approvata l'istanza di trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (di seguito ASP) dell'IPAB Casa di Riposo "Vittorio Emanuele II", con sede in Trani, alla via dei Cappuccini, congiuntamente alla proposta del nuovo Statuto ed è stata disposta l'iscrizione d'ufficio della predetta nel Registro Regionale delle Aziende Pubbliche di Servizio alla Persona, istituito presso il Servizio Benessere delle Persone e Pari Opportunità;

A norma degli artt. 7 e 9 del vigente Statuto approvato con l'atto dirigenziale di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione, che dura in carica 3 (tre) anni, a decorrere dalla data dell'insediamento dell'organo, è così composto:

- Presidente di nomina della Giunta Regionale;
 - 4 (quattro) sono di nomina del Comune di Trani;
- Con determinazione dirigenziale n. 63 del 30 gennaio 2013 è stato composto il consiglio di amministrazione dell'Asp di che trattasi e risultava così composto:
- CRACA Carmela - Presidente di nomina della Giunta Regionale;
 - CORMIO Savino - Componente di nomina del Comune di Trani;
 - NATALICCHIO Dario - Componente di nomina del Comune di Trani;
 - DELNERO Franco - Componente di nomina del Comune di Trani;
 - CAPPETTA Vincenzo - Componente di nomina del Comune di Trani;

VISTO CHE:

Con nota n. 244 del 23 luglio 2014, Il Presidente dell'ASP "Vittorio Emanuele II" di Trani avv. Carmen Craca, trasmetteva le dimissioni dei componenti del C.d.A. designati dal Comune di Trani:

- Cormio Savino rassegnava le proprie dimissioni da Componente dell'Asp di che trattasi, in data 13 marzo 2014;

- Natalicchio Dario rassegnava le proprie dimissioni da Componente dell'Asp di che trattasi, in data 14 aprile 2014;
- Delnero Franco rassegnava le proprie dimissioni da Componente dell'Asp di che trattasi, in data 31 marzo 2014;
- Cappetta Vincenzo rassegnava le proprie dimissioni da Componente dell'Asp di che trattasi, in data 29 giugno 2013;

CONSIDERATO CHE

Il comma 3 dell'art. 21 della L.R. n.15/2004 prevede che *"Le dimissioni dei consiglieri sono irrevocabili, immediatamente efficaci e non necessitano di presa d'atto"*;

Il comma 4 del medesimo articolo prevede *"I consiglieri deceduti, dichiarati decaduti o dimissionari sono surrogati a norma di statuto."*;

Il comma 5 del medesimo articolo prevede *"I consiglieri nominati in surrogazione restano in carica fino alla scadenza naturale del mandato del Consiglio di Amministrazione."*;

Con nota del Comune di Trani prot. n. 35857 del 26.09.2014, pervenuta al ns. prot. n. AOO_082 6961 del 26.09.2014, il Sindaco ha trasmesso il decreto sindacale n. 35817 del 25.09.2014 con il quale sono state designate quali componenti del Consiglio di Amministrazione le sigg.re: Trapanese Antonella; Merra Lucrezia; Merra Raffaella; Cassese Carmela;

RITENUTO di dover procedere alla ricomposizione del consiglio di amministrazione dell'ASP "Vittorio Emanuele II" di Trani

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati

fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- 1) di costituire il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Vittorio Emanuele II" con sede in Trani, alla via dei Cappuccini, così composto:
 - CRACA Carmela Presidente di nomina della Giunta Regionale;
 - TRAPANESE Antonella Componente di nomina del Comune di Trani;
 - MERRA Lucrezia Componente di nomina del Comune Trani;
 - MERRA Raffaella Componente di nomina del Comune di Trani;
 - CASSESE Carmela Componente di nomina del Comune di Trani;
- 2) il Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino alla scadenza naturale del mandato;

- 3) di fare carico ai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ASP, di rilasciare all'atto dell'insediamento la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dall'art 20 della L.R. 15/2004 e succ. mod., in materia di Azienda Pubblica per i Servizi alla Persona ed in particolare di non versare in alcuna delle condizioni previste dall'art. 58 comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e dall' art.2382 del codice civile, pena, in caso di inadempimento, la contestuale decadenza dall'incarico;
- 4) Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Governance e Terzo Settore;
- 5) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 6) Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica;
- 7) Il provvedimento è redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.
- 8) Il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato per estratto all'albo degli Atti Dirigenziali del Servizio;
 - sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Welfare;
 - il presente atto, composto da n° 5 facciate.

La Dirigente Servizio Politiche
di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dott.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 26 settembre 2014, n. 745

Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga, approvato con AD 610 del 06.08.2013 (Burp n. 11 del 14 agosto 2013) - Elenco candidature ammesse al 22 settembre 21014.

L'anno 2014 addì 26 del mese settembre in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 20/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTI gli Accordi in sede di Conferenza Stato Regioni del 12 febbraio 2009 e del 20 aprile 2011 in materia di interventi di sostegno al reddito e alle competenze;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 14/1/2014 avente ad oggetto "Azione di sistema Welfare to Work - Aggiornamento delle indicazioni operative, per i Centri per l'impiego relative alla gestione delle politiche attive per il lavoro a favore dei destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga e dei percettori di sostegno al reddito";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 249 del 19/02/2013 avente ad oggetto "PIANO STRAORDINARIO PER I PERCETTORI DI AA.SS. IN DEROGA AGG. - Interventi straordinari e aggiornamento delle indicazioni operative, dell'azione di sistema Welfare to Work per i Centri per l'Impiego, relative alla gestione delle politiche attive per il lavoro a favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga e dei percettori di sostegno al reddito;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 608 del 20 giugno 2013 avente ad oggetto "DGR 19 febbraio 2013, n. 249 "Piano straordinario per i percettori di AA.SS. in deroga agg." - Approvazione del Catalogo dell'Offerta Formativa e delle relative note esplicative" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 92 del 4 luglio 2013.

VISTO il P.O. Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2013) 4072 del 08.07.2013 (20071T051P0005), prevede, tra gli obiettivi che la Regione Puglia intende realizzare, quello di attuare politiche del lavoro attive e preventive nei confronti di lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, sostenendone e migliorandone l'accesso e l'integrazione;

VISTA la Decisione dell'8 luglio 2008 del Comitato di Sorveglianza del PO Puglia FSE 2007-2013 che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 610 del 06.08.2013 avente ad oggetto "PO PUGLIA FSE 2007/2013, Asse II - "Occupabilità": Approvazione avviso pubblico n. 2/2013 - "Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 11 del 14 agosto 2013;

RITENUTO di dover procedere con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di

materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma, 1 della già richiamata L.R. n. 7/1997;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1043 del 20.12.2013 avente ad oggetto "Organizzazione interna del Servizio Politiche per il lavoro. Assegnazione del dott. Michele Maggipinto cat. D1 t.d. a supporto del Responsabile del Procedimento Avviso 2/2013";

VISTA la relazione di seguito riportata, trasmessa dal Responsabile del Procedimento al Dirigente del Servizio con nota prot. 060/24/09/2014/0014954

La Regione Puglia, in applicazione dell'intesa Stato-Regioni e dei successivi Accordi con le Parti Sociali, ha approvato, con Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 608 del 20/06/2013, un Catalogo dell'offerta formativa rivolta ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga o ai lavoratori che, per effetto degli accordi, abbiano perso tale beneficio e mira a consentire l'acquisizione di competenze di base e specialistiche riconducibili ai profili di attività professionale per i quali sussistono maggiori prospettive di lavoro nell'ambito del territorio regionale ed extraregionale. Il catalogo assicurerà ai lavoratori colpiti dalla crisi una più rapida fruizione degli interventi proposti dalla Regione favorendo, di conseguenza, la loro riqualificazione e la possibile ricollocazione nell'ambito del mercato del lavoro.

Con AD n. 610 del 06.08.2013 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga, quale complemento dei percorsi di politiche attive realizzati presso i CPI.

La scelta del percorso formativo di qualificazione o riqualificazione, a seconda delle esigenze individuali, dovrà avvenire sulla base delle esigenze formative del lavoratore, sia in termini di opportunità, con particolare riferimento ai benefici attesi in ordine all'aggiornamento delle competenze e al reinserimento nel mercato del lavoro, sia in termini di durata, fermi restando i vincoli derivanti dagli Accordi stipulati dalla Regione con le Parti Sociali.

L'Avviso 2/2013 prevede che i lavoratori beneficiari di AA.SS in deroga o di sostegno al reddito a

seguito di perdita dei suddetti benefici, siano titolari di un voucher formativo utilizzabile presso gli Organismi di Formazione ammesso all'elenco di cui in oggetto.

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui all'Avviso è pari a € 40.000.000,00. Il Par. H) "Tempi ed esiti delle istruttorie" dell'Avviso prevede l'approvazione delle candidature con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro.

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 20/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTI gli Accordi in sede di Conferenza Stato Regioni del 12 febbraio 2009 e del 20 aprile 2011 in materia di interventi di sostegno al reddito e alle competenze;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 14/1/2014 avente ad oggetto "Azione di sistema Welfare to Work - Aggiornamento delle indicazioni operative, per i Centri per l'impiego relative alla gestione delle politiche attive per il lavoro a favore dei destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga e dei percettori di sostegno al reddito";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 249 del 19/02/2013 avente ad oggetto "PIANO STRAORDINARIO PER I PERCETTORI DI AA.SS. IN DEROGA AGG. - Interventi straordinari e aggiornamento delle indicazioni operative, dell'azione di sistema Welfare to Work per i Centri per l'Impiego, relative alla gestione delle politiche attive per il lavoro a favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga e dei percettori di sostegno al reddito;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 608 del 20 giugno 2013 avente ad oggetto "DGR 19 febbraio 2013, n. 249 "Piano straordinario per i percettori di AA:SS: in deroga agg." - Approvazione del Catalogo dell'Offerta Formativa e delle relative note esplicative" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 92 del 4 luglio 2013.

VISTO il P.O. Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2013) 4072 del 08.07.2013 (20071T051P0005), prevede, tra gli obiettivi che la Regione Puglia intende realizzare, quello di attuare politiche del lavoro attive e preventive nei confronti di lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, sostenendone e migliorandone l'accesso e l'integrazione;

VISTA la Decisione dell'8 luglio 2008 del Comitato di Sorveglianza del PO Puglia FSE 2007-2013 che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 610 del 06.08.2013 avente ad oggetto "PO PUGLIA FSE 2007/2013, Asse II - "Occupabilità": Approvazione avviso pubblico n. 2/2013 - "Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 11 del 14 agosto 2013;

Considerato che:

- con determina Dirigenziale del Servizio lavoro n. 1046 del 23/12/2013 si è provveduto ad approvare un primo elenco di Organismi formativi ammessi, limitatamente alle domande pervenute al 23.12.2013.
- con determina Dirigenziale del Servizio lavoro n. 78 del 07/02/2014 si è provveduto ad approvare un primo aggiornamento dell'elenco di Organismi formativi ammessi, limitatamente alle domande pervenute al 05.02.2014;
- con determina n 309 /2014 si è provveduto ad approvare un ulteriore elenco aggiornato di organismi formativi ammessi alla data del 19/5 /2014;

- alla data del 22/09/2014, verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità in capo ai soggetti proponenti relativamente alle nuove istanze pervenute e tenuto conto altresì delle integrazioni trasmesse ai sensi del par. G) dell'Avviso, risultano ammessi ulteriori Organismi Formativi come da Allegato 1.
- risultano a tutt'oggi in istruttoria, n. 1 istanze, sospese al fine di acquisire le integrazioni documentali (Allegato 3);

Ciò premesso, con il presente atto, si approva l'aggiornamento dell'elenco delle candidature ammesse, completo di tutte le sedi formative indicate, così come individuate nell'Allegato 2, parte integrante del presente provvedimento.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

La spesa complessiva riveniente dal presente atto trova copertura nel maggior impegno già assunto con A.D. n. 1918/2012.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

Vista la L.R. n. 7/1997, contenente "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 28.07.1997 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa,

che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di approvare l'elenco con le istanze valutate positivamente dal 19.05.2014 al 22.09.2014 (Allegato 1), l'aggiornamento dell'elenco completo delle candidature ammesse al 22.09.2014, indicante tutte le sedi formative selezionate (Allegato 2), nonché l'elenco delle candidature in istruttoria, sospese a fini di integrazione documentale (Allegato 3), parte integrante del presente provvedimento, pervenute in risposta all'Avviso Pubblico approvato con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 610 del 06.08.2013;
- di riservarsi di procedere successivamente all'inserimento degli organismi di formazione ammessi nel "Catalogo di offerta formativa", che sarà pubblicato sul sito www.sistema.puglia.it;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia dl presente provvedimento, a cura del Servizio Politiche per il Lavoro, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n. 13/1994

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n.7 pagine, e da n.3 allegati, di cui Allegato 1 composto da n.1 pagina, Allegato 2 composto da n.4 pagine, Allegato 3 composto da n. 1 pagina, per complessive n. 13 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, unitamente all'allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale; - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Lavoro.

Il Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

ALLEGATO 1

NUOVI ORGANISMI FORMATIVI AMMESSI
FONDAZIONE LE COSTANTINE
TELMAR
SOCIETA' COOPERATIVA AQUARIUS
ASSOCIAZIONE METAFORA 360
THE BRITISH SCHOOL TARANTO DI ANCONA ANNA & C SAS
FORMAPUGLIA
ATHENA ONLUS
EFAP

ALLEGATO 2

ORGANISMO FORMATIVO	SEDE
"ASSForm" Ente di Formazione Professionale	Casarano (LE) - VIA ROMAGNA, 14 - Set Minimo
"ASSOCIAZIONE CULTURALE SOFOCLE" ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SENZA SCOPO DI LUCRO	Veglie (LE) - VIA PANICO Jmg. VIA PRESTA - Set Minimo
AG FORMA A.P.S.	Ostuni (BR) - Contrada RAMURNO - S.5.16 - Set Minimo
A.B.A.P. Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi	Bari (BA) - via Giulio Petroni, 15 - Set Minimo
A.Ci.C.E.F.A.L. Associazione Cristiana Cultura Evangelizzazione Formazione Arti Lavoro	Bari (BA) - Via Caldarola, Polivalente di Japigia, SN - Ampliamento Definitivo (Sede Esterna)
A.Ci.C.E.F.A.L. Associazione Cristiana Cultura Evangelizzazione Formazione Arti Lavoro	Bari (BA) - Via Gaspare del Bufalo, n. 1 - Set Minimo (Sede Esterna)
A.Ci.C.E.F.A.L. Associazione Cristiana Cultura Evangelizzazione Formazione Arti Lavoro	Bari (BA) - Via S. Gaspare del Bufalo n. 1 - Ampliamento Definitivo (Sede Esterna)
A.Ci.C.E.F.A.L. Associazione Cristiana Cultura Evangelizzazione Formazione Arti Lavoro	Gorato (BA) - Tratturo Barletta Grumo 29/B - Set Minimo
A.Ci.C.E.F.A.L. Associazione Cristiana Cultura Evangelizzazione Formazione Arti Lavoro	Trani (BAT) - Via Malfacani, 197 presso CAT Imprese Nord Bari s.r.l. - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
A.D.T.M. S.r.l.	Foggia (FG) - via Luigi Rowelli, n. 48 - Set Minimo
A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)	Casarano (LE) - VIA TIEBBIA, 10 - Set Minimo
A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)	Copertino (LE) - VIA F. VERDESCA 1 - Set Minimo (Sede Esterna)
A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)	Lanano (BR) - via Garibaldi, 72 - Set Minimo (Sede Esterna)
A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)	Lecco (LE) - Piazza Palo 1 - Set Minimo (Sede Esterna)
A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)	Municipoli (BA) - Via Cesare Beccaria n.c. - Set Minimo (Sede Esterna)
A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)	Santeramo In Colle (BA) - Via F.lli Kennedy, 7 - Set Minimo (Sede Esterna)
A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)	Tricase (LE) - Via apulia - Set Minimo (Sede Esterna)
A.F.O.R.I.S. - AGENZIA DI FORMAZIONE E RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Foggia (FG) - VIA ANGELO FRACCACRETA 68 - Set Minimo
A.N.S.I. COMITATO DI COORDINAMENTO CITTADINO DI TRANI	Trani (BAT) - Corso Regina Elena n. 12-14 - Set Minimo
Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	Nardo' (LE) - Via Due Aie, 104 - Ampliamento Definitivo
Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	Surbo (LE) - Via Brenta, n. 148 - Set Minimo
AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.	Bari (BA) - VIA B. LORUSSO n.200/202 - Set Minimo
AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.	Lecco (LE) - Via Erriguez, 70 - Set Minimo
AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.	Noce (BA) - Via Repubblica, 36/F - Set Minimo (Sede Esterna)
AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.	Rutigliano (BA) - CORSO GARIBOLDI, 47 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.	Fasano (BR) - VIA CARSO,1 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.	Lecco (LE) - VIA DE SUMMA, 1 - Set Minimo
AGENZIA FORMATIVA Ulisse	Mesagne (BR) - CONTRADA SAN LEONARDO, SNC - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
AGENZIA FORMATIVA Ulisse	Minervino Murge (BAT) - PIAZZA ALDO MORO, 9 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
AGENZIA FORMATIVA Ulisse	San Giorgio Ionico (TA) - via DON BOSCO - snc - Ampliamento Definitivo
AGENZIA FORMATIVA Ulisse	Anorfa (BAT) - VIA CARLO CANEVA 5 - Ampliamento Definitivo
AGENZIA FORMATIVA Ulisse	Lecco (LE) - via Rudiae 46 - Set Minimo
AGENZIA SERVIZI FORMATIVI PUGLIESI	Alberobello (BA) - Via Ungaretti 2B - Via Cammicia - Set Minimo
AGENZIA SERVIZI FORMATIVI PUGLIESI	Bari (BA) - Corso De Gasperi 320 - Set Minimo
AIM2001 Associazione Istruzione Milano	Molfetta (BA) - Via Fremantle 23 D.E.F.G. - Set Minimo
AIM2001 Associazione Istruzione Milano	Triggiano (BA) - Via Carlo Alberto 86 - Set Minimo
AIM2001 Associazione Istruzione Milano	Brindisi (BR) - VIALE COMMENDA, 32 - Set Minimo
ALL.C.E. - Alternative Integrate Contro l'Emarginazione Onlus	Bari (BA) - via istria 22 - Set Minimo
AMCQI - ASSOCIAZIONE PER LA MULTIMEDIALITA' DELLE COMUNITA' E DELLE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI	Galimera (LE) - S.P. Galimera - Borgagne km. 1 - Ampliamento Definitivo
AQUARIUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Tuglie (LE) - Via Genova, snc - Set Minimo
ARNIA - SOCIETA' COOPERATIVA	Alessano (LE) - Via 2 novembre - Set Minimo (Sede Esterna)
ARNIA - SOCIETA' COOPERATIVA	Casarano (LE) - Viale Stazione - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
Aresi (Associazione Servizi Sindacali)	Copertino (LE) - VIA F. VERDESCA 1 - Set Minimo (Sede Esterna)
Aresi (Associazione Servizi Sindacali)	Maglie (LE) - via Circolone - Set Minimo (Sede Esterna)
Aresi (Associazione Servizi Sindacali)	Taviano (LE) - via Nuovo Mercato Fioricolo - Set Minimo
Aresi (Associazione Servizi Sindacali)	Tricase (LE) - Via apulia - Set Minimo (Sede Esterna)
Aresi (Associazione Servizi Sindacali)	Nardo' (LE) - Via Bolto 22 - Set Minimo
ASFORM	Castellaneta (TA) - Via Roma, 25 - Set Minimo
Assformez	Santeramo In Colle (BA) - via Enrico Fermi, 24 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
Assformez	Trani (BAT) - Via Malfacani 170/ 172 - Set Minimo
Associazione Abigar Trani	Altamura (BA) - VIA dei Donatori di Sangue, 50 - Set Minimo
ASSOCIAZIONE ALICANTES	Minervino Di Lecce (LE) - VIA MARTIRI D'OTRANTO, 6 - COCUMOLA FRAZ. DI MINERVINO DI LECCE - Set Minimo
ASSOCIAZIONE ARCADIA	Carimano (LE) - Via Montezani 9 - Set Minimo
Associazione Blaesca	Martina Franca (TA) - via Massafa, 26/h - Set Minimo
Associazione C.F.P. - Centro Formazione Professionale	Ostuni (BR) - C/DA FIAMAROLA 4 - Set Minimo
ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI FORAGNO	Noce (BA) - VIA REPUBBLICA, 4 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
ASSOCIAZIONE CULTURALE ACUTO	Noce (BA) - VIA SANTA MARIA DELLA CROCE, S.N. - Set Minimo
ASSOCIAZIONE CULTURALE ACUTO	Martina Franca (TA) - VIA PIRANDELLO N.14 - Set Minimo
ASSOCIAZIONE CULTURALE ALFA-AGENZIA DI FORMAZIONE	Andria (BAT) - via Enrico Dandolo, 51 Scala B piano terra - Set Minimo
Associazione Culturale AndriaDuePuntiZero	Villa Castelli (BR) - Via Mascagni, sn - Set Minimo
Associazione Culturale Ente di Formazione Demetra	Fasano (BR) - VIA DEI F.LLI TRISCUZZI-C DA SANT'ANGELOS N. - Z.I. SUD - Set Minimo
Associazione Dante Alighieri	Lucera (FG) - viale dell'artigianato s.n - Set Minimo
Associazione di Promozione Sociale Mondo Nuovo	Bari (BA) - Piazza Umberto I,58 - Set Minimo (Sede Esterna)
Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	Putignano (BA) - Via V. Petrucci, 16 - Set Minimo
Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	Santeramo In Colle (BA) - Via F.lli Kennedy, 7 - Set Minimo (Sede Esterna)
Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	Santeramo In Colle (BA) - via Pietro Sette, 3 - Ampliamento Definitivo (Sede Esterna)
ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	Taranto (TA) - VIA TEMENIDE 117 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	Trepuzzi (LE) - VIA ROMA N.32 - Set Minimo
ASSOCIAZIONE I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS	Andria (BAT) - VIA VITTORIO VENETO N.80/82 ANGOLO VIA MONTE SANTO N.3 - Set Minimo
ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	Bari (BA) - Via Caldarola, Polivalente di Japigia, SN - Ampliamento Definitivo (Sede Esterna)
ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	Bari (BA) - VIA GIACOMO MATTEOTTI 20-22 - Set Minimo
ASSOCIAZIONE IRSEF	Foggia (FG) - VIA LECCE, 2 - Set Minimo
Associazione Istruzione Professionale Europea - A.I.P.E.	Lecco (LE) - VIA LEQUILE,68 - Set Minimo
ASSOCIAZIONE KRONOS	Bari (BA) - CORSO ALClDE DE GASPERI, 350/A - Set Minimo
ASSOCIAZIONE KRONOS	Bari (BA) - VIA BUCCARI, 117 - Set Minimo
ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	Taranto (TA) - VIA MAZZINI 37B/C - Set Minimo
Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	Saracolla (LE) - Via San Simone, 161 - Set Minimo

ALLEGATO 2

ORGANISMO FORMATIVO	SEDE
ASSOCIAZIONE METAFORASFO	Noci (BA) - VIA FOGGIA DI TOTÒS N. C. - Set Minimo
Associazione Monte Celano Ente di Formazione Onlus	Foggia (FG) - Via Dadduzio 66 - Set Minimo
Associazione Monte Celano Ente di Formazione Onlus	San Marco in Lamis (FG) - via Donatello Compagnone snc - Ampliamento Definitivo
Associazione Monte Celano Ente di Formazione Onlus	San Severo (FG) - Via V. so Alfieri - Set Minimo (Sede Esterna)
ASSOCIAZIONE NO PROFIT PADRE PIO	Brisindisi (BR) - via Garibaldi 86 - Set Minimo
Associazione: CPRA FORMAZIONE	Lecce (LE) - via Umbria, 19 - Set Minimo
Associazione per la Formazione Professionale Quasar	Putignano (BA) - Via Martiri delle Foibe n. 1 - Set Minimo
Associazione Plotius Impresa Scuole	Locorotondo (BA) S.C. 162, San Marco, 101 - Set Minimo
Associazione Santa Cecilia Onlus - ANSPI	Casarano (LE) - via Spagna, snc - Set Minimo
ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.S.E.L.)	Casarano (LE) - piazza Umberto I n° 2 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.S.E.L.)	Casarano (LE) - via IV Novembre 3/5 - Set Minimo
ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.S.E.L.)	Casarano (LE) - via Sesù 14 - Ampliamento Definitivo
ASSOCIAZIONE S.E.R.I. FORMAZIONE E ORIENTAMENTO	Foggia (FG) - VIA G. MATTEOTTI, 111 - Set Minimo
Atena Formazione e Sviluppo	Lizzanello (LE) - via Montenegro 181 - Set Minimo
ATHENA ONLUS	Rotigliano (BA) - Via Capotorto 9 - Set Minimo
AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altamura (BA) - VIA LOCOROTONDO 47 - Set Minimo
BIC PUGLIA SCARL	Noci (BA) - Via Repubblica, 36/F - Set Minimo
British School of English di Garguilo Dott. Oliver	Maglie (LE) - via F.lli Piccino 25 - Set Minimo
C.A.T. - CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA - CONFCOMMERCE BARI	Bari (BA) - VIA AMENDOLA, 172/C - Set Minimo
C.A.T. - CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA - CONFCOMMERCE BARI	Castellana Grotte (BA) - PIAZZA GARIBOLDI, 54 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
C.A.T. - CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA - CONFCOMMERCE BARI	Conversano (BA) - VIA SALVO D'ACQUISTO, 10/12 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
C.I.A.S.U. Centro Internazionale Alti Studi Universitari	Bari (BA) - via Giulio Petroni, 15/F - Set Minimo
C.I.A.S.U. Centro Internazionale Alti Studi Universitari	Fasano (BR) - C.da Giardinelli - Masseria Giardinelli - Set Minimo
C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISIT	Bari (BA) - PIAZZA GIULIO CESARE, 13 - Set Minimo
C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISIT	Orta (BR) - Via Manzoni 3 - Set Minimo
C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISIT	Racale (LE) - Via Gallipoli Angelo Via A. Moro - Set Minimo
C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISIT	Taranto (TA) - Via Anfiteatro 5 - Set Minimo
C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISIT	Taranto (TA) - Viale Magna Grecia - Set Minimo
C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISIT	Trani (BAT) - Via Annibale Maria Di Francia 133 - Set Minimo
C.S.A.P.I. (CONSORZIO SERVIZI ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA)	Cavallino (LE) - VIALE CECERONE N. 6 RIONE CASTROMEDIANO - Set Minimo
Calasanzio Cultura e Formazione	Brisindisi (BR) - Via del Lavoro 21/E - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
Calasanzio Cultura e Formazione	Campi Salentina (LE) - via Cavour - Set Minimo
Calasanzio Cultura e Formazione	Collepisso (LE) - via Regina Elena, n. 2 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
Calasanzio Cultura e Formazione	Lecce (LE) - Piazzetta Chiesa Greca 14-15, Lecce - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	Campi Salentina (LE) - via Edoardo De Filippo c/o z.l. - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	Casarano (LE) - via Salvatore De Matteis - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	Lecce (LE) - via Asse di Spina, 80 z.l. - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	Lecce (LE) - Via Bari, 11 - Set Minimo
CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	Manduria (TA) - c.da Pucine - Uggiano Montefusco - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	Mesagne (BR) - via Lucantonio Resta n. 15 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	Trani (BAT) - via Malcangi n. 170/172 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	Trinitapoli (BAT) - via Dell'Ala n. 6 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
CAT CONFCOMMERCE PMI	Foggia (FG) - VIA MIRANDA 10 - Set Minimo
CDQ ITALIA FORMAZIONE	Canosa Di Puglia (BAT) - VIA ALClIDE DE GASPERI 178 - Set Minimo
CEAPL (Centro Educativo Addestramento professionale Lavoratori) Ente di Formazione Nazionale	Taranto (TA) - Via Machiavelli, 10 - Set Minimo
CEUPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	Bari (BA) - Piazza Garibaldi, 18 - Comparto
CEUPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	Foggia (FG) - Viale Colombo, 101/G - Set Minimo
CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DELLE SERRE SALENTINE	Galatina (LE) - VIALE DON BOSCO, 48 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DELLE SERRE SALENTINE	Maglie (LE) - VIA N. FERRAMOSCA - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DELLE SERRE SALENTINE	Montesano Salentino (LE) - P.ZZA IV NOVEMBRE - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DELLE SERRE SALENTINE	Poggiardo (LE) - VIA E. TOTI, 1 - Set Minimo
CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DELLE SERRE SALENTINE	Supersano (LE) - VIA TITO MINNITI N.103 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"	Orta Nova (FG) - VIA TARANTINO 10 - Set Minimo
Centros di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tomino Bello	Andria (BAT) - Via Bruno Buozzi n. 3/A-3/B - Set Minimo
Centros di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tomino Bello	Andria (BAT) - Via Bruno Buozzi n. 5/A-5/B-5/C - Set Minimo
Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia"	Locorotondo (BA) - Via Cisternino, 281 - Set Minimo
CENTRO FORMAZIONE LAVORO ONLUS	Lecce (LE) - via VALLE D'AOSTA, 7 - Set Minimo
Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA	Mottino (LE) - Via Gorizia, 53 - Set Minimo
Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA	Parabita (LE) - via Siena 10/b - Ampliamento Definitivo
CENTRO STUDI AMBIENTALI E DIREZIONALI	Bari (BA) - VIA DELLE MURGE, 65/A - Set Minimo
CENTRO STUDI E RICERCHE "LAURA MORIGLIO"	Barietta (BAT) - Via Andria S.S. 170 km. 24,500 n. 208/A (c/o Polo logistico) - Set Minimo
CENTRO STUDI MECENATE ASSOCIAZIONE	Bitonto (BA) - VIA RAFFAELE COMES N.78 - Set Minimo
Centro Territoriale Permanente - ISA C/o Istituto Comprensivo Statale	Ugento (LE) - Via G. D'Annunzio, n. 3 - Set Minimo
CESIFORM SRL	Andria (BAT) - VIA CORATO, 200 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
CESIFORM SRL	Foggia (FG) - VIA D'ARIGNANO, 2C - Set Minimo
CESIFORM SRL	Foggia (FG) - VIALE COLOMBO, 103/G - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
CIOFS/FP-Puglia	Fragagnano (TA) - via Alessandro Manzoni n. 27 - Set Minimo
CIOFS/FP-Puglia	Martina Franca (TA) - Via Pier Capponi, 15 - Set Minimo
CIOFS/FP-Puglia	Ruvo Di Puglia (BA) - Corso Antonio Jatta n.19 - Set Minimo
CIOFS/FP-Puglia	Taranto (TA) - Via Umbria 162 - Comparto
CIOFS/FP-Puglia	Taranto (TA) - Via Umbria 162 - Set Minimo
Circolo Culturale "Enrico Fermi"	Crispiano (TA) - VIA PER MARTINA FRANCA - Set Minimo (Sede Esterna)
Circolo Culturale "Enrico Fermi"	Micocetra (TA) - via bologna 2 - Set Minimo
Circolo Informativo S.r.l.	Lecce (LE) - Via E. A. Mario, 9/13 - Set Minimo
Cityform associazione senza scopo di lucro	Brisindisi (BR) - Via dalmazia 21A - Set Minimo
CNIPA PUGLIA	Bari (BA) - CORSO ITALIA, 19/C - Scala A - Set Minimo
CNIPA PUGLIA	Bari (BA) - VIA IQBAL MASHI, SNC - Set Minimo
CNIPA PUGLIA	Foggia (FG) - VIA S. ALFONSO M. DE LIQUORI, 63-65-67-77-79-213-215 - Set Minimo
CNIPA PUGLIA	Grosio (TA) - Via Martiri d'Ungheria, 182 - Set Minimo
CNIPA PUGLIA	Lecce (LE) - VIA DELLE ANIME N. 10/A - Set Minimo
CNIPA PUGLIA	Taranto (TA) - Via Tenende 115 - Set Minimo
CNOS-FAP Regione Puglia	Bari (BA) - VIA MARTIRI D'OTRANTO, 65 - Set Minimo
CNOS-FAP Regione Puglia	Cerignola (FG) - VIA SAN DOMENICO SAVIO, N. 4 - Set Minimo
COID SRL	Gravina In Puglia (BA) - Via A. De Gasperi, 140/P - Set Minimo
Consea S.r.l.	Martina Franca (TA) - Via Mottola, Km 2, 200 Z.L. - Set Minimo
Consorzio CONSULTING	Conversano (BA) - Via Venezia, 12 - Ampliamento Definitivo
Consorzio CONSULTING	Noci (BA) - Via Tommaso Fiore, 15 - Set Minimo
Consorzio fra Cooperative sociali Eipendo	Mola Di Bari (BA) - Via Canudo n. 12 - Set Minimo

ALLEGATO J

ORGANISMO FORMATIVO	SEDE
Comitato I S.F.I.M.S.	Ostuni (BR) - Via Stabione - zona industriale - Set Minimo
Cooperativa Sociale ITACA s.r.l. (n.114)	Comisano (BA) - Via Torino, 30 - Set Minimo
D.ANTHEA ONLUS	Modugno (BA) - D.ANTHEA AGENZIA FORMATIVA - V.LE DELLA REPUBBLICA ANG. VIA PARADISO - Set Minimo
D.ANTHEA ONLUS	Socrano (LE) - D.ANTHEA AGENZIA FORMATIVA - VIA BELLAGRECA - Set Minimo
ECIPA	Brindisi (BR) - Viale Belgio 30 - Set Minimo
EDISCUOLA DI PUGLIA	Bari (BA) - Via Napoli, 329/D - Set Minimo
EFAP PUGLIA ONLUS	Cerignola (FG) - VIA ANAGNI,20 - Set Minimo
En.A.P. Puglia	Andria (BAT) - Via Copernico, 21 - Set Minimo
En.A.P. Puglia	Briegleb (BAT) - Via Tolomeo, 11 - Set Minimo
En.A.P. Puglia	Corato (BA) - Via Cesare Pavese, 56-58-60 - Set Minimo
En.A.P. Puglia	Modugno (BA) - Via Bitritto s.n. - Set Minimo
En.A.P. Puglia	Taranto (TA) - Via D'Ale Alfieri, 53 - Set Minimo
En.F.A.5 - Ente di Formazione, Assistenza e Sviluppo	Laterza (TA) - VIA TENENTE NATALE N. 40 - Set Minimo
ENAC PUGLIA - Ente di formazione canonico "C. Figliola"	Foggia (FG) - XXV Aprile 74 - Set Minimo
ENAIIP Impresa Sociale srl	Foggia (FG) - via Luigi Rovelli 48 - Set Minimo
ENFAP PUGLIA	Bari (BA) - Via Prezzolini, snc - Set Minimo
ENFAP PUGLIA	Taranto (TA) - Via Dante Alighieri n.119 - Set Minimo
ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	Bari (BA) - via Bavaro, 95 - Ampliamento Definitivo
ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	Bari (BA) - VIA PIETRO RAVANAS, 235 - Comparto
ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	Conversano (BA) - via Positano, n. 5 - Set Minimo
ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	Foggia (FG) - VIA CAPITANATA, 3 - Set Minimo
ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	Gravina in Puglia (BA) - piazza pellicciari, 19 - Set Minimo
ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	Gstuni (BR) - Via L. Pepe n.29 - Set Minimo
ENTE SCUOLA EDILE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TARANTO	Castellaneta (TA) - Via Spinetto Montecampio 29 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
ENTE SCUOLA EDILE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TARANTO	Ginosa (TA) - via Pezzo Santo Agostino - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
ENTE SCUOLA EDILE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TARANTO	Martina Franca (TA) - cda Pergoleso - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
ENTE SCUOLA EDILE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TARANTO	Sava (TA) - via roma 133 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
ENTE SCUOLA EDILE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TARANTO	Taranto (TA) - via Lago Trasimeno - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
ENTE SCUOLA EDILE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TARANTO	Taranto (TA) - VIA SORICELLI 23 - Set Minimo
Ente Scuola Edile della Provincia di Brindisi	Brindisi (BR) - Via Pace Brindisiana n. 65 - Set Minimo
Eta Inform S.r.l.	Brindisi (BR) - SS 7 Km 7,300 c/o Cittadella della Ricerca - Set Minimo
EUROAMBIENTE s.r.l.	Manfredonia (FG) - Via Arte del Ferro, 2-B - Set Minimo
EUROPA - SERVIZI, FORMAZIONE E TERZO SETTORE - SOCIETA' COOPERATIVA	Lecco (LE) - Via Aldo Moro s.n.c. - Set Minimo
EURUM Formazione Risorse Umane	Lecco (LE) - VIA S. NAH, 11 - Set Minimo
FONDAZIONE LE COSTANTINE	Uggiano La Chiesa (LE) - Via Costantino, snc - Set Minimo
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	Bari (BA) - Piazza Giulio Cesare 13 - Set Minimo
FORM@LLIMAC ONLUS	Canosa Di Puglia (BAT) - Vico MENTANA, 5 - Set Minimo
FORM@PUGLIA SRL	Lecco (LE) - via Giorgio di Lecco, 9/11/13 - Set Minimo
Format - Enti di Formazione Dauno	Lucera (FG) - Corso Garibaldi, 19 - Set Minimo
FORMEDI FOGGIA	Foggia (FG) - VIA NAPOLI KM. 8,800 - Set Minimo
Formedi Bari	Andria (BAT) - via Barietta, 283 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
Formedi Bari	Bari (BA) - trav. 364 di via Napoli, n.2 - Set Minimo
Formedia	Bari (BA) - via colledi, 37 - Set Minimo
Formedia	Lecco (LE) - via corte dei mesagnei, 18 - Set Minimo
FUTURESERVICE SCUOLA VEGA DI ZUFFETTA PAOLO & C. SNC	Brindisi (BR) - Via Mecenate 139 - Set Minimo
GEOP CORRADJ	Supersano (LE) - via b. v. corramano - Set Minimo
GENESIS CONSULTING	Bari (BA) - Via Amendola 172/C - Set Minimo (Sede Esterna)
GENESIS CONSULTING	Foggia (FG) - Via Giuseppe La Torre 81/83 - Ampliamento Definitivo (Sede Esterna)
GENESIS CONSULTING	Mesagne (BR) - Via Campagna 22 - Ampliamento Definitivo (Sede Esterna)
GESFOR	Bari (BA) - Piazza Umberto I,58 - Set Minimo
HOMINIS NOVI	Taranto (TA) - VIALE VERGILIO 20/D - Set Minimo
I.F.D.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	Alberobello (BA) - Contrada Popolito, N.C. - Set Minimo (Sede Esterna)
I.F.D.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	Andria (BAT) - via Barietta, 283 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
I.F.D.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	Bari (BA) - Via De Bellis, 7 - Set Minimo
I.F.D.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	Brindisi (BR) - Via Tor Pisana, 98/100 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale	Bari (BA) - Via Bertolini, 37 - Set Minimo
I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale	Brindisi (BR) - Via Asmara, 4 e 10 - Set Minimo
I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale	Gravina in Puglia (BA) - Via Martin Luter King, 7 - Set Minimo
I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale	Lecco (LE) - Via Bernardino, 29 - scala C - Set Minimo
I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale	Taranto (TA) - Via Berardi, 8 - Set Minimo
I.I.S.S. "L. DA VINCI - E. MAJDRANA"	Mola Di Bari (BA) - VIALE A. MORCI, 17/19 - Set Minimo
I.I.S.S. "VIVANTE- PITAGORA"	Bari (BA) - PIAZZA DIAZ 10 - Set Minimo
I.I.S.S. Liceo Scientifico - Liceo Classico "G. Stampacchia"	Fricase (LE) - Piazza G. Galilei - Set Minimo
I.I.S.S. LUIGI EINAUDI	Canosa Di Puglia (BAT) - VIA LUIGI SETTEMBRINI, 160 - Set Minimo
I.R.A.P.L. - Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori	Lucera (FG) - Via Raffaello, CN - Centro Incom - Ampliamento Definitivo
I.R.A.P.L. - Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori	Manfredonia (FG) - Via Bartolomeo D'Onofrio, 72 - Set Minimo
I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE	Pietramontecorvino (FG) - Via Arco Ducale, snc - Set Minimo
I.R.S.E.A. - ISTITUTO DI RICERCHE SOCIALI, ECONOMICHE ED AMBIENTALI	Briegleb (BAT) - VIA OSLO, 29/D - Set Minimo
I.R.S.E.A. - ISTITUTO DI RICERCHE SOCIALI, ECONOMICHE ED AMBIENTALI	Cerignola (FG) - VIA SPECCHIO, 13/15 - Ampliamento Definitivo
I.T.D. S.R.L. (ISTITUTO TECNICO ORION)	Molfetta (BA) - VIA PANSINI LEGMANI 16 - Set Minimo
I.S.S. "R.LOTTI" ANDRIA	Andria (BAT) - VIA C. VIOLANTE 1 - Set Minimo
IIS "A. Menziano di Sangro Alberti"	San Severo (FG) - Via V.20 Alfieri - Set Minimo
INFOPB "Innovazione e Formazione Professionale"	Manfredonia (FG) - Via Arte del Ferro n. 2 - Set Minimo
Innova Menti	Campi Salentina (LE) - via Taranto, n. 230 - Set Minimo
Innova Menti	Dra (BR) - via Tripoli, 94 - Set Minimo
Innova Menti	San Cassiano (LE) - via Garibaldi, n. 17 - Ampliamento Definitivo
IRIS - ISTITUTO DI RICERCA INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO	Leverano (LE) - VIA GIUSEPPE VERDI, 10 - Set Minimo
IRSE0 ASSOCIAZIONE	Giovinazzo (BA) - VIA TORRE DEL CIUCCIO N. 1 - Set Minimo
ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMETEO PUGLIA (in breve IFOR PMI PROMETEO)	Barietta (BAT) - VIALE MARCONI, 49 - Ampliamento Definitivo
ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMETEO PUGLIA (in breve IFOR PMI PROMETEO)	Trani (BAT) - VIA ANDRIA, 157 - Set Minimo
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore - Elena di Savoia - Piero Calamandrei	Bari (BA) - Via Caldarola, Polivalente di Japigia, SN - Ampliamento Definitivo
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore - Elena di Savoia - Piero Calamandrei	Bari (BA) - Via S. Gaspare del Bufalo n. 1 - Ampliamento Definitivo
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. Colasanto"	Andria (BAT) - VIA PAGANINI S.N.C. - Ampliamento Definitivo
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. Colasanto"	Andria (BAT) - VIA PAGANINI S.N.C. - Set Minimo
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "P. GIANNONE"	San Marco in Lamis (FG) - VIA PIERGIORGIO FRASSATI, 2 - Set Minimo
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE OTRANTO	Otranto (TA) - Via Martire Schito - Set Minimo
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "F. BOTTAZZI"	Casarano (LE) - VIA NAPOLI, 3 - Set Minimo
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "F. BOTTAZZI"	Ugento (LE) - S.P. 350 Km 5,1 Ugento Rurale - Set Minimo
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "ARCHIMEDE"	Andria (BAT) - VIA VECCHIA BARIETTA, S.N. - Set Minimo
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "ARCHIMEDE"	Barietta (BAT) - VIA MADONNA DELLA CRUCE 223 - Set Minimo
ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MEUCCI"	Casarano (LE) - Via Pendino, snc - Set Minimo
ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MEUCCI"	Casarano (LE) - Viale Francesco Ferrari, snc - Set Minimo
ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Andria (BAT) - VIA PAGANINI S.N.C. - Ampliamento Definitivo (Sede Esterna)
ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Bari (BA) - Via Caldarola, Polivalente di Japigia, SN - Ampliamento Definitivo (Sede Esterna)
ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Bari (BA) - Via S. Gaspare del Bufalo n. 1 - Ampliamento Definitivo (Sede Esterna)
ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Brindisi (BR) - VIA OSANNA, 122 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Cerignola (FG) - VIA F. LLIBROSELLI, 54 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Lecco (LE) - VIA D. GUARSA, 34 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Maglie (LE) - Via De Ferrari n.34 - Set Minimo
ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Manfredonia (FG) - VIA MANFREDI, 22 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Poggiardo (LE) - Via Don Luigi Sturzo, n. 8 - Ampliamento Definitivo
ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Taranto (TA) - C.SO UMBERTO I, 32 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Ugento (LE) - VIA CONTE ORSINI - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Ugento (LE) - VIA ROMA, 17 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Casarano (LE) - VIALE F. FERRARI, 23 - Set Minimo
ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Modugno (BA) - Via Padre Annibale di Francia n.4 - Set Minimo
ITC "T. FIORE" Modugno	San Giovanni Rotondo (FG) - VIA PADRE LUIGI ANGIO' 1 - Ampliamento Definitivo
ITCAIFAP ONLUS	Manfredonia (FG) - via Barietta 1/a - Set Minimo
ITE "Gavriello Tomolo"	

ALLEGATO 2

ORGANISMO FORMATIVO	SEDE
KANTEA S.C.R.L.	Squinzano (LE) - Via Matteotti nn. 7 e 9 (ex mercato coperto) - Set Minimo
KHE Società Cooperativa	Cursi (LE) - Via Santuario n. 52 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
KHE Società Cooperativa	Miggiano (LE) - Via Roma - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
KHE Società Cooperativa	Tricase (LE) - Via Vittorio Emanuele II n. 17 - Set Minimo
Know K. Srl	Foggia (FG) - Via Lorenzo Cariglio, 12 - Set Minimo
Know K. Srl	Manfredonia (FG) - Via Arte del Ferro, 2-8 - Set Minimo (Sede Esterna)
LA FABBRICA DEL SAPERE SRL	Andria (BAT) - VIA OSPEDALETTO Km 1,700 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
LA FABBRICA DEL SAPERE SRL	Barletta (BAT) - via Mac della Croce presso polivalente - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
LA FABBRICA DEL SAPERE SRL	Bisceglie (BAT) - VIA PROF. MARIO TERLIZZI N. 54 - Set Minimo
Leader Società Cooperativa Consortile	Bari (BA) - Via M. Giovene 15 - Ampliamento Definitivo
Leader Società Cooperativa Consortile	Brindisi (BR) - via Dalmazia 31/C - Ampliamento Definitivo
Leader Società Cooperativa Consortile	Gagliano Del Capo (LE) - Via Tommaso Fiore, 8 - San Diana fraz. di Gagliano del Capo - Ampliamento Definitivo
Leader Società Cooperativa Consortile	Lecce (LE) - Via E. Fermi 4 - Ampliamento Definitivo
Leader Società Cooperativa Consortile	Modugno (BA) - Via delle Camelie 7 - Set Minimo
Leader Società Cooperativa Consortile	Spinazzola (BAT) - Aldo Moro 9 - Ampliamento Definitivo
LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo	Castellana Grotte (BA) - VIA MICHELANGELO BUONARROTI, 30, 30/A, 30/B - Set Minimo
LUMAS LUPAIENSIS MANAGEMENT SCHOOL	Lecce (LE) - via Vittorio Emanuele, 34 - Set Minimo
MURGIAGFOR - CONSORZIO MURGIA FORMAZIONE	Altamura (BA) - LARGO NITTI 68 - Set Minimo
NUOVI INCONTRI COOPERATIVA SOCIALE	Galatina (LE) - via Montegrappa 151 BIS - Set Minimo
Nuovi orizzonti soc. coop. soc.	Gravina in Puglia (BA) - Borgo Murgetta c.s. - Set Minimo
Oratorio "Cittadella dell'Immacolata" ONLUS	Racale (LE) - via Tiberto n.19 - Set Minimo
Organizzazione di Volontariato "FIILUPPO SMALDONE"	San Cesario Di Lecce (LE) - via Lecce - Set Minimo
Phoenix società cooperativa sociale per azioni	Rutigliano (BA) - Strada Provinciale S.P. 240 delle Grotte Orientali km 13,800 - Set Minimo
PMI FORMAZIONE PUGLIA A.P.S.	Bari (BA) - VIA NAPOLI, 329/L - Set Minimo
PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	Brindisi (BR) - VIA PERRINO N.56 - Set Minimo
PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	Squinzano (LE) - VIA CAESO - Ampliamento Definitivo
Progettoazienda srl	Novoli (LE) - via udine 5 - Set Minimo
PROGRAMMA SVILUPPO	Bari (BA) - Via Amendola, 162/1 - Set Minimo
PROGRAMMA SVILUPPO	Francavilla Fontana (BR) - Via Immacolata n. 64 - Set Minimo
PROGRAMMA SVILUPPO	Galatina (LE) - Via Scallo n. 5 - Set Minimo
PROGRAMMA SVILUPPO	Taranto (TA) - Via Sorcinelli n. 48 - Set Minimo
PROMETEO S.F.F. - SCUOLA DI FORMAZIONE L'ECCELLENZA	Casarano (LE) - VIALE STAZIONE 3 - Set Minimo
PROMO SIMAR S.R.L.	Taranto (TA) - CORSO VITTORIO EMANUELE II N. 2/3 int. E - Set Minimo
PSA CORPORATION SRL	Manfredonia (FG) - SS. 89 KM 173,100 ZONA PIP LOTTO 4 - Set Minimo
REDMOND API FORM	Foggia (FG) - Via G. Faccolti, 39 - Set Minimo
SAFETY CORPORATION S.R.L.	Andria (BAT) - Via Barletta 283 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
SAFETY CORPORATION S.R.L.	Andria (BAT) - VIA BARILETTA, 283 - Set Minimo
SAID (ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DOCENTI)	Bari (BA) - VIA INTENDENZA, 18/A - Set Minimo
Samia Form	Palagiano (TA) - via Dei Giardini, 2 - Set Minimo
SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Manfredonia (FG) - S.S. 89 KM. 172-310 - Set Minimo
Scuola C.E.F. S.N.C.	Brindisi (BR) - VIA DE CARPENTIERI N. 7 - Set Minimo
Scuola Edile della provincia di Lecce	Casarano (LE) - ZONA INDUSTRIALE PRESSO SVILUPPO ITALIA - EX CISI - Ampliamento Definitivo
Scuola Edile della provincia di Lecce	Lecce (LE) - Viale Belgio Z.I. - Set Minimo
Scuola Edile della provincia di Lecce	Maglie (LE) - VIA GIOVANNI GENTILE 4 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
Scuola Edile della provincia di Lecce	Tolice (LE) - Via apulia - Set Minimo (Sede Esterna)
Sirio Sviluppo e Formazione Onlus	San Severo (FG) - via Valleggio n. 31 - Set Minimo
SISTEA SOCIETA' COOPERATIVA	Fragagnano (TA) - VIA PER TORRICELLA ZONA PIP LOTTO 22 - Set Minimo
SISTEA SOCIETA' COOPERATIVA	Taranto (TA) - via Lago Trasimeno, 10 - Set Minimo (Sede Esterna)
SISTEMA IMPRESA Società Consortile a Responsabilità Limitata - Centro di Assistenza Tecnica C.A.T	Manduria (TA) - Via Roma, 44 - Ampliamento Definitivo
SISTEMA IMPRESA Società Consortile a Responsabilità Limitata - Centro di Assistenza Tecnica C.A.T	Martina Franca (TA) - VIA TARANTO, 72 - Ampliamento Definitivo
SISTEMA IMPRESA Società Consortile a Responsabilità Limitata - Centro di Assistenza Tecnica C.A.T	Taranto (TA) - Viale Magna Grecia, 115/E - Set Minimo
SMILE PUGLIA	Foggia (FG) - Via Manfredonia km 8,00 Contrada Torre Guiducci - Set Minimo
SMILE PUGLIA	Manduria (TA) - VIA S. GREGORIO MAGNO, 1 - Set Minimo
SMILE PUGLIA	Modugno (BA) - VIA DELLE VIOLETTE, 12 - Set Minimo
SMILE PUGLIA	Mola Di Bari (BA) - VIALE A. MORO, 1/19 - Set Minimo (Sede Esterna)
Spegea Scuola di Management S.c.ar.l.	Bari (BA) - Via Amendola 172/c - Set Minimo
Spegea Scuola di Management S.c.ar.l.	Bari (BA) - VIA GIOVANNI AMENDOLA N. 184 BARI - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
STUDIO DELTA S.r.l.	Bari (BA) - Via Giovanni Amendola 172/c - Executive Center - Set Minimo
SUDFORMAZIONE SRL	Bari (BA) - via Ottavio Serena, 34/A - Set Minimo
TELMAR SOCIETA' COOPERATIVA	Taranto (TA) - Viale Virgilio n. 97 - Set Minimo
THE BRITISH SCHOOL TARANTO DI ANCONA ANNA & C. S.A.S.	Taranto (TA) - Via Cesare Battisti 47A - Set Minimo
Tota consulting S.r.l.	Accadia (FG) - Via Borgo, n.16-17 - Set Minimo
Unisco Network per lo sviluppo locale	Bari (BA) - Via Niccolò Piccinni 24 - Set Minimo
L'UNIVERSITA' LUM JEAN MONNET	Casamassima (BA) - SS 100 KM 18 CORPO H - Comparto
L'UNIVERSITA' LUM JEAN MONNET	Trani (BAT) - SP ANDRIA - TRANI KM 1500 - Ampliamento Definitivo
Universus CseI - Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione	Bari (BA) - Viale Japigia 188 - Set Minimo
Universus CseI - Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione	Martignano (LE) - Piazza Palmieri sn - Set Minimo

ALLEGATO 3

ORGANISMO FORMATIVO
I.T.T. GIOVANNI GIORGI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 1 ottobre 2014, n. 295

Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (PTOR) con inserimento, estensione e modifica ed esclusione di principi attivi approvato con D.D. n. 153 del 17.05.2013 pubblicato sul Burp n. 71 del 23.05.2013 e D.D. n. 438 del 27.12.2013 pubblicato sul Burp n. 03/2014. Aggiornamento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Il giorno 1 ottobre 2014, in Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Via Gentile n. 52.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni e modificazioni.

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

Vista la L.R. n. 18/2002;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il P.D.G.R. n. 920 del 27.07.2010; Vista la D.G.R. n. 44/2011;

Vista la seguente relazione istruttoria espletata dall'ufficio competente:

Con delibera di Giunta Regionale n. 1620 del 10.09.2008 è stato approvato il Prontuario Ospedaliero Regionale redatto dalla Commissione Terapeutica Regionale, istituita con DGR n. 350/08 e successiva n. 740/08.

La Giunta regionale con deliberazioni n. 518 del 7 aprile 2009, pubblicata sul BURP n. 61 del 22.04.2009, ha approvato la rimodulazione del PTOR e con successiva deliberazione n. 1629 del 15.09.2009, pubblicata sul BURP n. 151 del 29.09.2009 ha inserito nel PTOR alcuni principi attivi di fascia HOSP 1 e HOSP 2.

Inoltre, con ulteriori provvedimenti di Giunta regionale n. 40, n. 1330 e n. 360 rispettivamente del 26.01.2010, 03.6.2010 e 08.03.2011 si è provveduto a rimodulare il Prontuario Terapeutico Regionale (PTOR) con inserimento di nuovi principi attivi

La Giunta regionale con il provvedimento n. 360/11 ha delegato il Dirigente del servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione ad approvare in futuro, con proprio atto, le variazioni, aggiornamenti e modifiche al prontuario terapeutico ospedaliero regionale proposte dalla Commissione Terapeutica Regionale.

Con Determinazione Dirigenziale n. 454 del 12.12.2012 sono stati inseriti nuovi principi attivi e di conseguenza è stato approvato il PTOR modificato, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 185 del 20.12.2012.

Con Determinazione Dirigenziale n. 153 del 17.05.2013 è stato annullato in autotutela il precedente provvedimento Dirigenziale n. 142/2013, in quanto per mero errore non era stato inserito il riferimento della Determinazione AIFA n. 68/2013 per l'ATC MO3AX01 e non era stato inserito come parte integrante dello stesso provvedimento il PTOR aggiornato, ed è stato approvato l'aggiornamento del PTOR con l'inserimento di nuovi principi attivi, a seguito di valutazione della Commissione Terapeutica Regionale.

Con ulteriore Determinazione Dirigenziale n. 438 del 27.12.2013 si è provveduto alla integrazione del PTOR con l'inserimento, estensione, modifica ed esclusione di principi attivi.

In data 29.07.2014, si è svolta la riunione della Commissione Terapeutica Regionale, finalizzata alla valutazione delle richieste di inserimento di nuovi principi attivi ed ampliamento delle indicazioni terapeutiche presentate dalle Aziende Farmaceutiche.

Dall'incontro della riunione della Commissione Terapeutica regionale, nel ribadire quanto già determinato con provvedimento n. 438/2013 in merito alle specialità medicinali classificate Cnn, è emerso quanto di seguito:

A) Approvare l'inserimento, estensione, modifica ed esclusione dei seguenti principi attivi nel PTOR:

Approvare l'inserimento nel PTOR dei seguenti principi attivi:

1. ATC JO5AR09- p.a. Elvitegravir/Emtricitabina /Tenofovir disoproxil - Azienda Gilead; Classe H ricetta RNRL (specialisti prescrittori: infettivologo), formulazione cpr "os";
2. ATC SO1BA05- p.a. Triamcinolone acetone- Azienda Alcon; soluzione iniettabile solo per uso diagnostico. Classe H/Osp,.
3. ATC LO3AA14- p.a. Lipegfilgrastim- Azienda Teva Italia; la Commissione rileva la mancanza di solide evidenze scientifiche. Tuttavia prende atto di quanto deciso dall'AIFA in ordine dalla definizione della classe di rimborsabilità del farmaco, classificato A - PHT.

Approvare l'inserimento nel PTOR dei seguenti principi attivi con Nota:

1. ATC L01BC53- p.a. Tegafur, Gimeracil, Oteracil - Azienda Nordic Pharma; Classe "A-PHT" ricetta RNRL specialisti prescrittori: oncologo. internista. formulazione cps"os", "indicazione terapeutica come da Determinazione AIFA 1053/2013";
2. ATC LO1XE17- p.a. Axitinib - Azienda Pfizer Italia; Classe H ricetta RNRL, specialisti prescrittori: oncologo, internista, nefrologo, formulazione cpr "os". "specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con riconoscimento dei Centri prescrittori da parte della Regione". Determina AIFA 1112/2013;
3. ATC A10BX10-p.a. Lixisenatide - Azienda Sanofi; Classe "A-PHT" ricetta RRL, specialisti prescrittori: diabetologo. endocrinologo. internista, pediatra e malattie del ricambio, formulazione "os"; "utilizza per il salo monitoraggio clinico in regime di ricovera e per continuità assistenziale per i pazienti in trattamento", "specialità medicinale sottoposta a manitaraggio AIFA can riconoscimento dei Centri prescrittori da parte della Regione". Determina AIFA 1064/2013;
4. ATC NO3AF04- p.a. Eslicarbazepina acetato - Azienda Eisai; Classe "A-PHT" ricetta RRL, specialista prescrittore: neurologo, formulazione cpr "os"; "utilizzo per il solo monitoraggio cli-

nico in regime di ricovero e per continuità assistenziale per i pazienti in trattamento".

5. ATC JO6BA02- p.a. Immunoglobine umane- Azienda Biotest Italia; Soluzione per infusione endovenosa Classe C-OSP; "si demanda la scelta alla valutazione della Commissione Tecnica Aziendale per singoli casi clinici";
6. ATC CO1EB21 - p.a Regadenoson- Azienda Mallinckrodt Pharmaceuticals; soluzione iniettabile. Classe C-OSP, "si demanda la scelta alla valutazione della Commissione Tecnica Aziendale solo per uso diagnostico";
7. ATC BO2BD11- p.a. Fattore XIII di coagulazione del sangue- Azienda Novo Nordisk; Classe H/OSP, soluzione iniettabile/endovenosa, "pazienti dai sei anni in poi".
8. ATC SO1LA05- p.a. Aflibercept- Azienda Bayer HealthCare; Classe H/Osp soluzione intravitale. "specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con riconoscimento dei Centri prescrittori da parte della Regione", Determina AIFA 274/2014 e Comunicato AIFA 615/2014 - G.U. n.147/2014.
9. ATC LO1XC12 p.a. Brentuximab Vedotin- Azienda Takeda; Classe H/OSP, soluzione endovenosa "specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con riconoscimento dei Centri prescrittori da parte della Regione". Determina AIFA 607/2014
10. ATC LO1XC13- p.a. Pertuzumab-Azienda Roche; Classe H/OSP, soluzione endovenosa "specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con riconoscimento dei Centri prescrittori da parte della Regione". Determina AIFA 611/2014
11. ATC MO9AB02- p.a. Collagenasi di Clostridium Histolyicum- Azienda Sobi; Classe H/OSP, soluzione inietta bile - intralesionale "specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con riconoscimento del Centri prescrittori da parte della Regione". Determina AIFA 170/2013

Approvare l'inserimento in PTOR di nuove formulazioni e di Note di p.a già presenti in PTOR

1. ATC AO4AA01- p.a. Ondansetron- Azienda NorGINE; "Film orale"
2. ATC HOIAC01- p.a. Somatropina- Azienda Sandoz; p " soluzione iniettabile in una cartucce.
3. ATC HO2AB09- p.a. Idrocortisone- Azienda Viropharma; compresse-os- Classe H " ricetta RRL

4. ATC JO5AE10- p.a. Darunavir - Janssen. "sospensione orale".
5. ATC BO1AF02- p.a. Apixaban- Azienda Bristol-Myers Squibb; Classe A/PHT formulazione compresse "os" ricetta RRL; Nota "specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con riconoscimento dei Centri prescrittori da parte della Regione". Determina AIFA 1109/2013
6. ATC JO2AC03- p.a. Voriconazolo- Azienda Pfizer Italia; Classe H ricetta RNRL Nota specialisti prescrittori: infettivologo, ematologo, formulazione soluzione endovenosa, modificare la nota con la seguente " indicazioni come da scheda tecnica".
7. ATC LO1XC08- p.a. Panitumumab- Azienda Amgen; Classe H/OSP, soluzione endovenosa Nota "specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con riconoscimento dei Centri prescrittori da parte della Regione". Determina AIFA 517/2014
8. ATC LO1XC07- p.a. Bevacizumab- Azienda Roche; p.a. già presente in PTOR. Classe H/OSP, soluzione endovenosa Nota "specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con riconoscimento dei Centri prescrittori da parte della Regione". Determina AIFA 1083/2013 e 599/2014.
9. ATC VO3AC03- p.a. Deferasirox. Azienda Novartis; Classe A/PHT ricetta RNRL specialista prescrittore: ematologo, formulazione compresse "os", modificare la nota con la seguente " indicazioni come da scheda tecnica".

Approvare inserimento di nuove indicazione e modifiche alle Note di p.a. già presenti in PTOR:

1. ATC SO1LA04- p.a. Ranibizumab- Azienda Novartis; p.a. già presente in PTOR; si valuta la sola richiesta di inserimento nuova indicazione. Classe H/OSP; "specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con riconoscimento dei Centri prescrittori da parte della Regione". Determina AIFA 606/2014.
2. ATC A1OBX04- p.a. Exenatide- Azienda AstraZeneca; p.a. già presente in PTOR; si valuta la sola richiesta di inserimento nuova indicazione Classe "A-PHT" ricetta RRL specialisti prescrittori: diabetologo, endocrinologo, internista, pediatra e malattie del ricambio, formulazione iniettabile; "specialità medicinale sottoposta a

monitoraggio AIFA con riconoscimento dei Centri prescrittori da parte della Regione". Determina AIFA 1051/2013 inserire nota monitoraggio clinico in regime di ricovero e per Continuità assistenziale per i pazienti in trattamento;

3. ATC A1OBH03- p.a. Saxagliptin+metformina- Azienda Bristol-Myers Squibb; p.a. già presente in PTOR; si valuta la sola richiesta di inserimento nuova indicazione. Classe "A-PHT" ricetta RRL. specialisti Prescrittori: diabetologo, endocrinologo, internista, pediatra e malattie del ricambio, formulazione compresse "os"; "specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con riconoscimento dei Centri prescrittori da parte della Regione". Determina AIFA 1052/2013 inserire nota monitoraggio clinico in regime di ricovero e per continuità assistenziale per i pazienti in trattamento;
4. ATC A1013008- p.a. Vildagliptin+metformina- Azienda Novartis; p.a. già presente in PTOR; si valuta la sola richiesta di inserimento nuova indicazione. Classe "A-PHT" ricetta RRL, specialisti prescrittori: diabetologo, endocrinologo, internista, pediatra e malattie del ricambio, formulazione compresse "os"; "specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con riconoscimento dei Centri prescrittori da parte della Regione". Determina AIFA 955/2013 inserire nota monitoraggio clinico in regime di ricovero e per continuità assistenziale per i pazienti in trattamento;
5. ATC A1OBH02- p.a. Vildagliptin- Azienda Novartis; p.a. già presente in PTOR; si valuta la sola richiesta di inserimento nuova indicazione. Classe "A-PHT" ricetta RRL, specialisti prescrittori: diabetologo, endocrinologo, internista, pediatra e malattie del ricambio, formulazione compresse "os"; "specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con riconoscimento dei Centri prescrittori da parte della Regione". Determina AIFA 953/2013 inserire nota monitoraggio clinico in regime di ricovero e per continuità assistenziale per i pazienti in trattamento;
6. ATC LO4AB04- p.a. Adalimumab- Azienda Abbvie p.a. già presente in PTOR; si valuta la sola richiesta di inserimento nuove indicazioni. Classe "H" ricetta RRL. Per la prima indicazione spondiloartrite assiale senza evidenza radiogra-

fica di 5A, specialisti prescrittori: reumatologo, internista. Per la seconda indicazione colite ulcerosa, specialisti prescrittori: gastroenterologo, internista, formulazioni iniettabile-sottocutaneo; "specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con riconoscimento dei Centri prescrittori da parte della Regione". Determina AIFA 350/2014.

Non valutare la richiesta di inserimento in quanto già presenti in PTOR

1. ATC SD1AX22- p.a. Moxifloxacina cloridrato- Azienda Alcon Italia;
2. ATC A06AD65- p.a. Macrogol 3350- Azienda Norgine;
3. ATC LO4AX05- p.a. Pirferidone- Azienda Inter-mune;

Non approvare l'inserimento nel PTOR dei seguenti principi attivi

1. ATC V10XX03- p.a. Radio-223 dicloruro- Azienda Bayer HealthCare; Classe C nn;
2. ATC AO6AX04- p.a. Linaclotide- Azienda Almirall; Classe C nn;
3. ATC NO7XX02- p.a. Riluzolo- Azienda Italfarmaco; nuova formulazione Classe Cnn;
4. ATC LO1XE21- p.a. Regorafenib- Azienda Bayer HealthCare; Classe C nn;

B) Le specialità medicinali sottoposte a monitoraggio ALFA (Registri A1FA) e, al vincolo del tetto e relativo trend dei consumi nel periodo considerato, con la condivisione dei costi della specialità con le Aziende farmaceutiche (Payment by results - Success fee- Risk sharing - Cost Sharing), si intendono automaticamente inserite nel PTOR e nel sistema informatico regionale "Edotto", fermo restando che successivamente la Commissione Terapeutica si riserva di valutare e confermare o meno l'inserimento nel PTOR, in ragione delle modalità di dispensazione in forma diretta, per il tramite dei Servizi farmaceutici delle ASL.

Per quanto sopra esposto:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal

Funzionario istruttore, dal Responsabile P.O. dal Responsabile A.P e dal Dirigente dell'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza n. 3;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Responsabile P.O. e dal Dirigente dell'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza n. 3;

richiamato in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Alla luce di tutto quanto su esposto, che qui si intende integralmente riportato:

Di approvare l'inserimento nel PTOR dei seguenti principi attivi:

1. ATC 105AR09- p.a. Elvitegravir/Emtricitabina /Tenofovir disoproxil - Azienda Gilead; Classe H ricetta RNRL (specialisti prescrittori: infettivologo), formulazione cpr "os";

2. ATC SO1BA05- p.a. Triamcinolone acetone- Azienda Alcon; soluzione iniettabile solo per uso diagnostico. Classe H/Osp,.
3. ATC LO3AA14- p.a. Lipegfigrastim- Azienda Teva Italia; la Commissione rileva la mancanza di solide evidenze scientifiche. Tuttavia prende atto di quanto deciso dall'AIFA in ordine dalla definizione della classe di rimborsabilità del farmaco, classificato A - PHT.

Di approvare l'inserimento nel PTOR dei seguenti principi attivi con Nota:

1. ATC LO1BC53- p.a. Tegafur, Gimeracil, Oteracil - Azienda Nordic Pharma; Classe "A-PHT" ricetta RNRL, specialisti prescrittori: oncologo, internista, formulazione cps"os", "indicazione terapeutica come do Determinazione AIFA 1053/2013";
2. ATC LO1XE17- p.a. Axitinib - Azienda Pfizer Italia; Classe H ricetta RNRL specialisti prescrittori: oncologo, internista, nefrologo, formulazione cpr "os", "specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con riconoscimento dei Centri prescrittori da parte della Regione". Determina AIFA 1112/2013;
3. ATC A10BX10-p.a. Lixisenatide - Azienda Sanofi; Classe "A-PHT" ricetta RRL, specialisti prescrittori: diabetologo, endocrinologo. internista, pediatra e malattie del ricambio, formulazione "os"; "utilizza per il sola monitoraggio clinica in regime di ricovero e per continuità assistenziale per i pazienti in trattamento"; "specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con riconoscimento dei Centri prescrittori da parte dello Regione". Determina AIFA 1064/2013;
4. ATC NO3AF04- p.a. Eslicarbazepina acetato - Azienda Eisai; Classe "A-PHT" ricetta RRL, specialista prescrittore: neurologo, formulazione cpr "os"; "utilizzo per il solo monitoraggio clinico in regime di ricovero e per continuità assistenziale per i pazienti in trattamento".
5. ATC J06BA02- p.a. Immunoglobine umane- Azienda Biotest Italia; Soluzione per infusione endovenosa Classe C-OSP; "si demanda la scelta alla valutazione della Commissione Tecnica Aziendale per singoli casi clinici";
6. ATC CO1EB21 - p.a. Regadenoson- Azienda Mallinckrodt Pharmaceuticals; soluzione iniettabile, Classe C-OSP, "si demanda la scelta alla valutazione della Commissione Tecnica Aziendale solo per uso diagnostico";
7. ATC BO2BD11- p.a. Fattore XIII di coagulazione del sangue- Azienda Novo Nordisk; Classe H/05P, soluzione iniettabile/endovenosa, "pazienti dai sei anni in_poi".
8. ATC 501LA05- p.a. Aflibercept- Azienda Bayer HealthCare; Classe H/Osp soluzione intravitreale. "specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con riconoscimento dei Centri prescrittori da parte della Regione", Determina AIFA 274/2014 e Comunicato AIFA 615/2014 - G.U. n.147/2014.
9. ATC 1.01XC12- p.a. Brentuximab Vedotin- Azienda Takeda; Classe H/OSP, soluzione endovenosa "specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con riconoscimento dei Centri prescrittori da parte della Regione".Determina AIFA 607/2014
10. ATC LO1XC13- p.a. Pertuzumab-Azienda Roche; Classe H/OSP, soluzione endovenosa "specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con riconoscimento dei Centri prescrittori da parte della Regione". Determina AIFA 611/2014
11. ATC M09AB02- p.a. Collagenasi di Clostridium Histolyicum- Azienda Sobi; Classe H/OSP, soluzione iniettabile - intralesionale "specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con riconoscimento dei Centri prescrittori da parte della Regione". Determina AIFA 170/2013

Di approvare l'inserimento in PTOR di nuove formulazioni e di Nate di p.a già presenti in PTOR

1. ATC AO4AA01- p.a. Ondansetron - Azienda NorGINE; "Film orale"
2. ATC HO1AC01- p.a. Somatropina- Azienda Sandoz; p " soluzione iniettabile in una cartucce.
3. ATC HO2AB09- p.a. Idrocortisone- Azienda Viropharma; compresse-os- Classe H " ricetta RRL
4. ATC JOSAE10- p.a. Darunavir- Janssen. "sospensione orale".
5. ATC BO1AF02- p.a. Apixaban- Azienda Bristol-Myers Squibb; Classe A/PHT formulazione compresse "os" ricetta RRL; Nota "specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con riconoscimento dei Centri prescrittori da parte della Regione". Determina AIFA 1109/2013
6. ATC JO2AC03- p.a. Voriconazolo- Azienda Pfizer Italia; Classe H ricetta RNRL Nota specialisti pre-

scrittori: infettivologo, ematologo, formulazione soluzione endovenosa, modificare la nota con la seguente " indicazioni come da scheda tecnica".

7. ATC LO1XC08- p.a. Panitumumab- Azienda Amgen; Classe H/OSP, soluzione endovenosa Nota "specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con riconoscimento dei Centri prescrittori da parte della Regione". Determina AIFA 517/2014
8. ATC LO1XC07- p.a. Bevacizumab- Azienda Roche; p.a. già presente in PTOR. Classe H/OSP, soluzione endovenosa Nota "specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con riconoscimento dei Centri prescrittori da parte della Regione". Determina AIFA 1083/2013 e 599/2014.
9. ATC VO3AC03- p.a. Deferasirox. Azienda Novartis; Classe A/PHT ricetta RNRL, specialista prescrittore: ematologo, formulazione compresse "os", modificare la nota con la seguente " indicazioni come da scheda tecnica".

Di approvare inserimento di nuove indicazione e modifiche alle Note di p.o. già presenti in PTOR:

1. ATC SO1LA04- p.a. Ranibizumab- Azienda Novartis; p.a. già presente in PTOR; si valuta la sola richiesta di inserimento nuova indicazione. Classe H/OSP; "specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con riconoscimento dei Centri prescrittori da parte della Regione". Determina AIFA 606/2014.
2. ATC A10BX04- p.a. Exenatide- Azienda AstraZeneca; p.a. già presente in PTOR; si valuta la sola richiesta di inserimento nuova indicazione Classe "A-PHT" ricetta RRL specialisti prescrittori: diabetologo, endocrinologo, internista, pediatra e malattie del ricambio, formulazione iniettabile; "specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con riconoscimento dei Centri prescrittori da parte della Regione". Determina AIFA 1051/2013 inserire nota monitoraggio clinico in regime di ricovero e per continuità assistenziale per i pazienti in trattamento
3. ATC A10BH03- p.a. Saxagliptin+metformina- Azienda Bristol-Myers Squibb; p.a. già presente in PTOR; si valuta la sola richiesta di inserimento nuova indicazione. Classe "A-PHT" ricetta RRL, specialisti prescrittori: diabetologo, endocrino-

logo, internista, pediatra e malattie del ricambio, formulazione compresse "os"; "specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con riconoscimento dei Centri prescrittori da parte della Regione". Determina AIFA 1052/2013 inserire nota monitoraggio clinico In regime di ricovero e per continuità assistenziale per i pazienti in trattamento

4. ATC A1013D08- p.a. Vildagliptin+metformina- Azienda Novartis; p.a. già presente in PTOR; si valuta la sola richiesta di inserimento nuova indicazione. Classe "A-PHT" ricetta RRL, specialisti prescrittori: diabetologo, endocrinologo, internista pediatra e malattie del ricambio, formulazione compresse "os"; "specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con riconoscimento dei Centri prescrittori da parte della Regione". Determina AIFA 955/2013 inserire nota monitoraggio clinico in regime di ricovero e per continuità assistenziale per i pazienti in trattamento
5. ATC A10BH02- p.a. Vildagliptin- Azienda Novartis; p.a. già presente in PTOR; si valuta la sola richiesta di inserimento nuova indicazione. Classe "A-PHT" ricetta RRL (specialisti prescrittori: diabetologo, endocrinologo, internista, pediatra e malattie del ricambio), formulazione compresse "05"; "specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con riconoscimento dei Centri prescrittori da parte della Regione". Determina AIFA 953/2013 inserire nota monitoraggio clinico in regime di ricovero e per continuità assistenziale per i pazienti in trattamento;
6. ATC 104AB04- p.a. Adalimumab- Azienda Abbvie p.a. già presente in PTOR; si valuta la sola richiesta di inserimento nuove indicazioni. Classe "Ff" ricetta RRL. Per la prima indicazione spondiloartrite assiale senza evidenza radiografica di SA (specialisti prescrittori: reumatologo, internista). Per la seconda indicazione colite ulcerosa (specialisti prescrittori gastroenterologo, internista), formulazioni iniettabile-sottocutaneo; "specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con riconoscimento dei Centri prescrittori da parte della Regione". Determina AIFA 350/2014.

Di non valutare la richiesta di inserimento in quanto già presenti in PTOR

1. ATC 501AX22- p.a. Moxifloxacina cloridrato- Azienda Alcon Italia;
2. ATC A06AD65- p.a. Macrogol 3350- Azienda Norgine;;
3. ATC 104AX05- p.a. Pirferidone- Azienda Inter-mune;

Di non approvare l'inserimento nel PTOR dei seguenti principi attivi

1. ATC V10XX03- p.a. Radio-223 dicloruro- Azienda Bayer HealthCare; Classe C nn;
2. ATC AO6AX04- p.a. Linaclotide- Azienda Almirall; Classe C nn;
3. ATC NO7XX02- p.a. Riluzolo- Azienda Italfarmaco; nuova formulazione Classe Cnn;
4. ATC LO1XE21- p.a. Regorafenib- Azienda Bayer HealthCare; Classe C nn;

Di disporre che le specialità medicinali sottoposte a monitoraggio AIFA (Registri AIFA) e, al vincolo del tetto e relativo trend dei consumi nel periodo considerato, con la condivisione dei costi della specialità con le Aziende farmaceutiche (Payment by results - Success fee- Risk sharing - Cost Sharing), si intendono automaticamente inserite nel PTOR e nel sistema informatico regionale "Edotto", fermo restando che successivamente la Commissione Terapeutica si riserva di valutare e confermare o meno l'inserimento nel PTOR, in ragione delle modalità di dispensazione in forma diretta, per il tramite dei Servizi farmaceutici delle AS L.

Di aggiornare PTOR secondo le decisioni della Commissione Terapeutica Regionale consultabile sul nuovo sistema informatico regionale "EDOTTO".

Di disporre la notifica di copia del presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, alle Commissioni Terapeutiche Aziendali, alla Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ed al Sistema Informativo EDOTTO.

Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Via Gentile 52, Bari;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
- il presente atto, composto da n. 15 pagine, è adottato in originale.

IL Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 30 settembre 2014, n. 460

FSC 2007-2013. Intervento "FutureInResearch". AD n.437/2013, AD n. 66/2014 e AD n. 381 del 3/07/2014. Approvazione dell'elenco delle proposte da assegnare alle Università e relativi Dipartimenti a conclusione della Fase 3.

Il giorno 30 settembre 2014, in Bari, nella sede

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE**

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e succ. modificazioni;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/056/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali "Programmazione 2007 - 2013. Modalità di accesso al FSE. Scheda Università" Prot. 17/VII/0023326, approvata il 9 settembre 2009;
- la DGR n. 2693 del 28/11/2011, con cui è stato approvato il Protocollo d'intesa tra Regione Puglia

e le Università della Puglia (BURP n.196/2011), per la realizzazione del Programma Regionale "Puglia 2020 - Potenziamento del sistema universitario";

- il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5726 del 20/11/2007, e relative deliberazioni della Giunta Regionale (DGR n. 146 del 12/02/2008, DGR 2941 del 29/12/2011, e in ultimo DGR n.28 del 29/01/2013 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 6.12.2012 recante modifica della Decisione C(2007) 5726 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale");
- il DPGR n. 161 del 22/02/2008, di adozione dell'atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici, ed il successivo DPGR n. 1/2012 con cui è stato istituito il Servizio Ricerca industriale e Innovazione;
- la DGR 338 del 20/02/2012, con cui è stata conferita la responsabilità del Servizio Ricerca industriale e Innovazione alla dott.ssa Adriana Agrimi;
- il DPGR del 24/09/2008 n. 886 ed il DPGR del 24 settembre 2009 n. 861 con cui è stato definito il modello organizzativo interno per l'attuazione del P.O. FESR 2007- 2013;
- la DGR n. 749 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento 1.2 ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- la DGR n.98 del 23/01/2012 con cui, a seguito delle modifiche organizzative definite dal DPGR 1/2012, la responsabilità della Linea 1.2 è stata assegnata al Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;
- via DGR n.1554 del 5/08/2013 di revisione del programma di attuazione dell'Asse I del PO Fesr 2007-2013 a seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC);
- la DGR n. 1513 del 24/07/2012 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle assegnazioni del CIPE nei confronti della Regione Puglia a valere

sulla quota regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 (delibere 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012, 87/2012, 92/2012);

- la DGR n. 2787 del 14 dicembre 2012 di approvazione dello schema di Accordo di programma Quadro rafforzato per settore di intervento, e di nomina del Dirigente pro tempore del Servizio Attuazione del Programma quale Responsabile Unico delle Parti (RUPA), e del Dirigente pro-tempore del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA) per l'APQ rafforzato riferito al settore ricerca, autorizzando entrambi a predisporre e sottoscrivere congiuntamente l'APQ;
- l'APQ per l'attuazione degli interventi regionali afferenti al settore Ricerca, individuati nella Deliberazione CIPE n.78/2011, costituenti il "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale", sottoscritto il 20/05/2013 dalla Regione Puglia e dai Ministeri dell'Istruzione, Università e Ricerca e dello Sviluppo Economico;
- la DGR n. 1992 del 25/10/2013 avente ad oggetto *"Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale". APQ per l'attuazione degli interventi regionali afferenti al settore Ricerca - Deliberazione CIPE n. 78/2011 - Approvazione Linee di attuazione e schema di Convenzione con l'ARTI"*;
- la Convenzione sottoscritta il 27/11/2013 (iscritta al repertorio al n. 015418 del 4/12/2013) tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), per l'affidamento ad ARTI delle attività di supporto tecnico relative all'Intervento FutureInResearch;
- l'AD n.437 del 2/12/2013 (pubblicata nel BURP n.160 del 5/12/2013) con cui è stato approvato e pubblicato l'Invito a presentare proposte di ricerca nell'ambito dell'Intervento "FutureInResearch", fissando quale termine per la presentazione delle proposte le ore 14:00 del 31/01/2014, e affidata la Responsabilità del Procedimento alla dott.ssa Maria Vittoria Di Ceglie;
- la DGR n. 182 del 19/02/2014, avente ad oggetto *"Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale". Intervento FutureInResearch: Approvazione schema di Convenzione con le Uni-*

versità e delle modalità di attribuzione della quota premiale. Modifica Allegato "C" alla DGR n.1992/2013";

- l'AD n. 51 del 28/02/2014 di nomina della dott.ssa Maria Vittoria Di Ceglie quale Responsabile delle Azioni 1.2.3 e 1.2.4 del P.O. FESR 2007-2013, e del loro raccordo con il "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale";
- l'A.D. n. 47 del 28/02/2014 con cui è stato modificato l'impegno di spesa per l'intervento "FutureInResearch", precedentemente assunto con A.D. n.366 del 30/10/2013, in conseguenza della ripartizione tra le Università, del contributo pari a complessivi euro 25.500.000,00 diretto a finanziare il reclutamento di ricercatori, risultante dalla DGR n. 182 del 19/02/2014;
- l'A.D. n. 66 del 10/03/2014 con cui sono state adottate le decisioni assunte in data 7/02/2014 dal Comitato di Vigilanza previsto all'art.6 della succitata Convenzione al fine di garantire la massima trasparenza alle modalità con cui le procedure di istruttoria e valutazione delle proposte di ricerca pervenute in risposta all'Invito FutureInResearch, devono essere svolte a cura della Regione e dell'Agenzia, in coerenza con quanto deliberato dalla Giunta Regionale e definito nello stesso Invito;
- l'A.D. 381 del 3/07/2014 con cui si è preso atto delle classifiche delle proposte progettuali trasmesse dall'ARTI a conclusione della Fase 2 delle procedure istruttorie dell'intervento e, a parziale modifica di quanto definito con la det. n.66/2014, ed al fine di concorrere ad un esito più celere della procedura, sono stati definiti gli ulteriori passaggi istruttori relativi alla Fase 3;

PREMESSO CHE:

nel mese di luglio 2014 sono state avviate le attività di verifica relative alla Fase 3. istruttoria tecnico-amministrativa a cura della Responsabile regionale del procedimento, affiancata dalle strutture dell'Agenzia Regionale ARTI, distinte per i tre requisiti di cui all'articolo 3 dell'Invito, e precisamente:

- Titolo di dottorato di ricerca (lettera a);
- Pubblicazioni (lettera b);
- Stato occupazionale (lettera c);

a conclusione della Fase 3 deve essere prodotto l'elenco delle 170 proposte da assegnare alle Uni-

versità e relativi Dipartimenti, che costituirà allegato alla convenzione da sottoscrivere con le stesse;

VISTA la relazione istruttoria con cui la Responsabile del Procedimento ha rappresentato le modalità di svolgimento, e l'esito dell'attività istruttoria sinora condotta;

si rende pertanto necessario approvare l'elenco delle 170 proposte da assegnare alle Università e relativi Dipartimenti, che costituirà allegato alla convenzione da sottoscrivere con le stesse.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare l'elenco delle 170 proposte da assegnare alle Università e relativi Dipartimenti (allegato 1 al presente atto e di esso parte integrante), che costituirà allegato alla convenzione da sottoscrivere con le stesse, a conclusione delle procedure istruttorie dell'intervento "FutureInResearch";

- di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
 - alle Università interessate dalla DGR n. 1992 del 25/10/2013;
 - al Segretariato Generale della Giunta regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul portale www.sistema.puglia.it.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

Esito istruttorio FutureInResearch - Elenco 170 proposte da assegnare ad Università e relativi Dipartimenti

ALLEGATO 1

Università/Dipartimento	Punteggio	Idea	SSD	Codice Pratica	Numero
Politecnico di Bari					16

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh)

87,17	Modelli intelligenti di progettazione e gestione dinamica delle flotte nei sistemi free floating di bike sharing a supporto della domanda di mobilità	ICAR/05 TRASPORTI	3T23CY7	1
86,50	AGRIMATER - La bioraffineria di scarti agricoli per il recupero di materiali ed energia	ICAR/03 INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE	QIWTWC1	1
86,50	Geotecnologie innovative per lo sfruttamento dell'energia geotermica a bassa entalpia	GEO/05 GEOLOGIA APPLICATA	ZY38CH7	1
86,33	SOLUZIONI INNOVATIVE PER LA TUTELA DEGLI AMBIENTI COSTIERI (SITAC)	ICAR/02 COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME E IDROLOGIA	1PDFK18	1

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) Totale

4

Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI)

94,17	Biosensori elettronici e ottici basati su materiali bidimensionali per la medicina personalizzata	ING-INF/02 CAMPI ELETTROMAGNETICI	7K76VI3	1
90,00	Advanced Biometric analysis Against Neuromuscular disease - ABIOSAN	ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	JTFWZV0	1
88,67	Dispositivo indossabile per la prevenzione delle cadute accidentali	INF/01 INFORMATICA	4V7EUS5	1
88,50	Modellazione e progettazione di algoritmi di controllo per la distribuzione video su Internet	ING-INF/04 AUTOMATICA	ACYBEH5	1

Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI) Totale

4

Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM)

90,83	MATERIALI A BASSO ATTRITO PER LA NAUTICA	ING-IND/22 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	1HA2FT8	1
86,50	Scambiatore a particelle solide per piccoli impianti turbogas alimentati con biomassa	ING-IND/08 MACCHINE A FLUIDO	8H1USO6	1
85,33	TRIBO-ENERGY	ING-IND/13 MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE	T5FK16	1

Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM) Totale

3

Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR)

90,17	Metodologie e strumenti per la gestione sostenibile di acquedotti urbani in area mediterranea	ICAR/02 COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME E IDROLOGIA	NA38A70	1
88,00	NANOMATERIALI PER IL RISPARMIO ENERGETICO NEGLI EDIFICI	ING-IND/10 FISICA TECNICA INDUSTRIALE	P9AYC73	1
86,33	Modelli data-driven per la gestione delle acque sotterranee e l'analisi morfologica del territorio	GEO/05 GEOLOGIA APPLICATA	4A46U38	1
82,33	SPERIMENTAZIONE DI MATERIALI DA COSTRUZIONE ECOSOSTENIBILI IN ARGILLA CRUDA MISTA AD INERTI DI SCARTO AGRICOLO LOCALE	ING-IND/11 FISICA TECNICA AMBIENTALE	6MIJ2J7	1

Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR) Totale

4

Dipartimento Interateneo di Fisica

87,83	Sviluppo di una unità ottica UV di nuova generazione per applicazioni astrofisiche, mediche ed ambientali	FIS/01 FISICA SPERIMENTALE	08LIQZ6	1
-------	---	----------------------------	---------	---

Dipartimento Interateneo di Fisica Totale

1

Esito istruttorio FutureInResearch - Elenco 170 proposte da assegnare ad Università e relativi Dipartimenti

ALLEGATO 1

Università/Dipartimento	Punteggio	Idea	SSD	Codice Pratica	Numero
Università degli studi "A.Moro" di Bari					88

Dipartimento Dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO)

86,33	MOLECOLE RIGENERATIVE VEICOLATE DA IMMUNOLIPOSOMI E MICROSFERE DI POLIMERI BIODEGRADABILI PER IL TRATTAMENTO DEL DANNO RENALE ACUTO.	MED/14 NEFROLOGIA	6PTIRW1	1
82,33	Analisi integrata del profilo metabolomico e trascrittomico del carcinoma renale a cellule chiare per la identificazione di nuove pathway molecolari	MED/24 UROLOGIA	4HE9F93	1
81,50	Tecnologie innovative per incrementare la competitività dell'industria pugliese dell'acquacoltura.	VET/01 ANATOMIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI	2HWAWK9	1
81,33	Alimenti della dieta Mediterranea come causa emergente di reazioni avverse:isolamento e caratterizzazione di proteine allergeniche con immunoblotting	MED/09 MEDICINA INTERNA	WRRHM67	1
79,83	Identificazione di marcatori di alterata funzionalità della tuba uterina mediante microarray applicati alla glicoproteomica	VET/01 ANATOMIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI	LFWJFY5	1

Dipartimento Dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO) Totale**5****Dipartimento di "Lettere Lingue Arti". Italianistica e culture comparate**

91,00	Corpus della Pittura Rupestre in Puglia	L-ART/01 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE	GRW6NC1	1
87,83	Le ceramiche sonanti	L-ART/07 MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA	WEPJ777	1
86,33	Ecosistemi antropici in età medievale: l'habitat rupestre e l'interazione uomo-ambiente	L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE	BRT5416	1
83,17	Le Rotte mediterranee della Scultura: itinerari in Puglia, Napoli ed Europa	L-ART/02 STORIA DELL'ARTE MODERNA	B48Y7K1	1

Dipartimento di "Lettere Lingue Arti". Italianistica e culture comparate Totale**4****Dipartimento di Biologia**

88,00	Valorizzazione del potenziale genetico di varietà di uve da tavola come strategia di coltivazione e gestione ecocompatibile della risorsa idrica	BIO/18 GENETICA	QPRXZK4	1
83,33	ECOLOGIA MARINA DEGLI AMBIENTI MARINI PROFONDI: CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' E GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI	BIO/07 ECOLOGIA	E0AFU92	1
82,33	Instabilità genomica, inquinamento e tumore al polmone; definizione di nuovi biomarcatori tumorali	BIO/18 GENETICA	QQFJC41	1

Dipartimento di Biologia Totale**3****Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica**

88,00	Sviluppo di modelli 3D di Adenocarcinoma Pancreatico Umano per gli studi preclinici	BIO/09 FISIOLOGIA	DOS8FR7	1
87,67	"PREDHYCAR" - PREdictive Diagnosis of HYperthension CALcium-sensing receptor Related	BIO/09 FISIOLOGIA	CHVVKZ4	1
85,67	La Neuromielite Ottica: dalla ricerca di base alla medicina traslazionale	BIO/09 FISIOLOGIA	5CU9HC5	1
83,17	Nanotechnology approaches for crossing the blood brain barrier and drug delivery to the CNS. Implications for the treatment of Multiple Sclerosis.	BIO/10 BIOCHIMICA	TFW85W8	1

Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica Totale**4**

Esito istruttorio FutureInResearch - Elenco 170 proposte da assegnare ad Università e relativi Dipartimenti

ALLEGATO 1

Università/Dipartimento	Punteggio	Idea	SSD	Codice Pratica	Numero
Dipartimento di Chimica					
	95,33	Biosensori elettronici intelligenti per la diagnosi precoce di malattie neurodegenerative (BEND)	CHIM/01 CHIMICA ANALITICA	B164PG8	1
	93,67	SolarLeaf – Celle solari organiche biodegradabili supportate su cellulosa	CHIM/06 CHIMICA ORGANICA	F6YRAO1	1
	91,83	Dispositivi EGOFET flessibili a bassa tensione per la sicurezza in campo alimentare (FLOW)	CHIM/01 CHIMICA ANALITICA	ML5BJ85	1
	89,83	Dalla diagnostica alla conservazione innovativa per una sostenibilità nei beni culturali	CHIM/01 CHIMICA ANALITICA	O2AENH6	1
	89,83	MESH (Molecular excitation in storage of hydrogen) Eccitazione molecolare nello stoccaggio di idrogeno: cinetica e nuovi materiali di immagazzinamento	CHIM/03 CHIMICA GENERALE E INORGANICA	9NTKPD5	1
	89,17	Caratterizzazione chimica dei Composti Organici Volatili nell'espriato umano: una nuova frontiera per la diagnosi clinica	CHIM/12 CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI	WO2III7	1
Dipartimento di Chimica Totale					6

Dipartimento di Farmacia - Scienze del farmaco

	92,50	Applicazione di una strategia multitarget per la scoperta di nuove entità molecolari utili nella cura e diagnosi di malattie neurodegenerative	CHIM/08 CHIMICA FARMACEUTICA	FKY7YJ5	1
	91,67	RESOLVE - microtecnologie per la produzione di biodiesel ed il REcupero Sostenibile di Oli VEgetali	CHIM/06 CHIMICA ORGANICA	TBFPTF6	1
	89,17	Sintesi di Nuovi Chelanti di Rame e Zinco con Potenziale Applicazione nella Terapia delle Malattie Neurodegenerative	CHIM/06 CHIMICA ORGANICA	I2PTCF6	1
Dipartimento di Farmacia - Scienze del farmaco Totale					3

Dipartimento di Filosofia, letteratura storia e scienze sociali (FLESS)

	85,00	C(h)arta e byte: una Rete per le fonti storiche documentarie	M-STO/09 PALEOGRAFIA	CUOQM26	1
	81,67	Lo spettacolo del Risorgimento. Circuiti comunicativi e celebrità politiche nel lungo Ottocento	M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA	HPGC7B6	1
	76,17	Identità di un'industria culturale e mercato delle lettere in Puglia	L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	2U5KNW2	1
	75,67	Insegnare i paesaggi storici: percorsi formativi e sperimentazioni didattiche	M-STO/02 STORIA MODERNA	MY6W7F8	1
Dipartimento di Filosofia, letteratura storia e scienze sociali (FLESS) Totale					4

Dipartimento di Giurisprudenza

	81,67	La nuova frontiera dell'inclusione sociale: il reddito minimo garantito e l'universalismo selettivo.	IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE	VRAR7Z3	1
	76,33	I programmi complessi di rigenerazione urbana tra pubblico e privato: aspetti sociali, ambientali e ricadute economiche.	IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO	RS79MH6	1
	72,00	OFFICINA DEL PROCESSO CIVILE TELEMATICO	IUS/15 DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	ZCUNQC7	1
Dipartimento di Giurisprudenza Totale					3

Dipartimento di Informatica

	89,00	Collaborazione creativa mediata da computer	INF/01 INFORMATICA	8GPSSR0	1
	88,33	Multilingual Entity Linking	INF/01 INFORMATICA	JAVINZ7	1
	86,50	Semantic Holistic User Modeling per l'Accesso Personalizzato a Servizi e Contenuti Digitali.	INF/01 INFORMATICA	DYO7BR4	1
Dipartimento di Informatica Totale					3

Esito istruttorio FutureInResearch - Elenco 170 proposte da assegnare ad Università e relativi Dipartimenti

ALLEGATO 1

Università/Dipartimento	Punteggio	Idea	SSD	Codice Pratica	Numero
Dipartimento di Matematica					
	85,17	Tomografia classica e quantistica: aspetti matematici e applicativi	MAT/07 FISICA MATEMATICA	334TQ40	1
	83,67	Modellazione e Simulazioni numeriche della formazione del Cancro Colorettale	MAT/08 ANALISI NUMERICA	VR62TH7	1
	83,50	Modelli matematici con memoria nonlineare e Laplaciano frazionario per il sistema glucosio-insulina: applicazioni a diabete e sindrome metabolica	MAT/05 ANALISI MATEMATICA	URE3PS4	1
Dipartimento di Matematica Totale					3
Dipartimento di Medicina veterinaria					
	90,83	PESTIVIRUS emergenti: valutazione dell'impatto economico sulle produzioni bovine regionali e sviluppo di piani di risanamento	VET/05 MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI DOMESTICI	ACK7IV5	1
	87,50	Infezione da norovirus nei carnivori: VALUTAZIONE DEL RISCHIO ZOOONOSICO	VET/05 MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI DOMESTICI	FJ2O952	1
	83,83	Malassezia species: patogeno emergente causa di infezioni fungine invasive in pazienti ospedalizzati	VET/06 PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI	MT4XI86	1
Dipartimento di Medicina veterinaria Totale					3
Dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali					
	84,17	Riuso di acque reflue urbane affinate su colture arboree: innovazioni tecnologiche, aspetti agronomici ed ambientali	AGR/03 ARBORICOLTURA GENERALE E COLTIVAZIONI ARBOREE	H3UUMJ5	1
	84,17	Ultrasuoni nel processo di estrazione dell'olio vergine di oliva	AGR/15 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	V5OORX4	1
	84,00	INNOvazioni di prodotto e di processo per la valorizzazione della Biodiversità ORTicola pugliese (INNOBIORT)	AGR/04 ORTICOLTURA E FLORICOLTURA	NVGMW25	1
	82,50	Fotovoltaico, idrogeno, solare termico e geotermico integrati in un sistema stand-alone per il riscaldamento delle serre.	AGR/09 MECCANICA AGRARIA	TCE14D7	1
Dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali Totale					4
Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana					
	88,17	Approccio integrato per la gestione delle risorse idriche e tutela dell'ambiente	MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA	DQ5V1R8	1
	87,83	IDENTIFICAZIONE MEDIANTE MIMOTOPI DI ANTIGENI ASSOCIATI AI FIBROBLASTI NELLA SCLEROSI SISTEMICA.	MED/04 PATOLOGIA GENERALE	DTPX3S3	1
	87,83	VERSO UN VACCINO CONTRO IL MIELOMA MULTIPOLO: IL RUOLO CHIAVE DELLE CELLULE DENDRITICHE	MED/09 MEDICINA INTERNA	SVGOPV3	1
	87,00	RUOLO DEI FIBROBLASTI ISOLATI DAL MIDOLLO OSSEO DI PAZIENTI CON MIELOMA MULTIPOLO NELLA PATOGENESI E PROGRESSIONE TUMORALE	MED/09 MEDICINA INTERNA	D5DOC15	1
Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana Totale					4

Esito istruttorio FutureInResearch - Elenco 170 proposte da assegnare ad Università e relativi Dipartimenti

ALLEGATO 1

Università/Dipartimento	Punteggio	Idea	SSD	Codice Pratica	Numero
-------------------------	-----------	------	-----	----------------	--------

Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti. (Di.S.S.P.A.)

89,83	Metalli pesanti nel suolo: caratterizzazione e nuovi metodi di bonifica ambientale	AGR/13 CHIMICA AGRARIA	PIMAHJ4	1
88,67	Diagnosi, genotipizzazione, patogenicità ed epidemiologia di Xylella fastidiosa a supporto di strategie di contenimento della diffusione del batterio	AGR/12 PATOLOGIA VEGETALE	CWGMIM7	1
87,50	Caratterizzazione intravarietale e sanitaria di cloni di vite della varietà Primitivo e studio della risposta alle infezioni virali	AGR/12 PATOLOGIA VEGETALE	HRA5GK6	1
86,83	Miglioramento dell'efficienza di utilizzazione dell'azoto (NUE) in frumento duro mediante tecnologie molecolari innovative	AGR/07 GENETICA AGRARIA	L9434H1	1

Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti. (Di.S.S.P.A.) Totale

4

Dipartimento di Scienze dell'antichità e del tardoantico

88,50	DEFrag-Tragedy. Digital Edition of Fragmentary Ancient Greek Tragedy	L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA	XVX4YS7	1
84,67	Da 'Tarentum' a 'Taranto' - Una città dell'Italia romana nell'era digitale	L-ANT/03 STORIA ROMANA	B3FLCP0	1
83,83	VIE DELLA TRANSUMANZA, SOLCHI DELLA MEMORIA	L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA	X57A3N7	1
83,00	Il sistema portuale tra Antichità e Medioevo: archeologia subacquea e dei paesaggi costieri del litorale da Bari a Bisceglie	L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE	TAPWX30	1

Dipartimento di Scienze dell'antichità e del tardoantico Totale

4

Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione

88,00	TRADUZIONE AUDIOVISIVA, SAPERI INTERDISCIPLINARI E NUOVE PROFESSIONALITA'	L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE	WCRGAL1	1
86,83	L'uso della tecnologia per migliorare il sistema di tutela di minori e famiglie in difficoltà	SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE	YXYSWU8	1
86,00	L'educazione non formale come strumento di innovazione per l'occupabilità giovanile	SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	FBKESH8	1
82,67	MEM: immagini e parole di mezzo secolo di cultura rock, pop ed elettronica da sfogliare in carta e byte.	L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE	OLQPJ74	1
81,67	Epidemiologia del Disorientamento Topografico e del Mild Cognitive Impairment in una popolazione di anziani del Sud Italia	M-PSI/03 PSICOMETRIA	CEY4SQ4	1

Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione Totale

5

Dipartimento di Scienze della terra e geoambientali

85,50	Studio della reologia della transizione fragile/duttile e della microsimicrità della crosta gargarica	GEO/10 GEOFISICA DELLA TERRA SOLIDA	KQFPM4	1
84,17	Studio di alternative ambientalmente sostenibili per fronteggiare il problema dell'erosione delle spiagge in Puglia	GEO/04 GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA	S9KK2U7	1
84,00	Sviluppo di tecniche innovative per l'individuazione di risorse geotermiche attraverso l'utilizzo di indagini elettromagnetiche	GEO/11 GEOFISICA APPLICATA	DVMBG18	1

Dipartimento di Scienze della terra e geoambientali Totale

3

Esito istruttorio FutureInResearch - Elenco 170 proposte da assegnare ad Università e relativi Dipartimenti

ALLEGATO 1

Università/Dipartimento	Punteggio	Idea	SSD	Codice Pratica	Numero
-------------------------	-----------	------	-----	----------------	--------

Dipartimento di Scienze economiche e metodi matematici

96,00	Crisi economica, distribuzione dei redditi e criteri di accesso alle politiche di assistenza	SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA	OKLE4P1	1
86,67	Sistema di rating etico per promuovere la Responsabilità Sociale d'Impresa e favorire una crescita più equa e solidale	SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA	L4FE0B1	1
83,33	Le operazioni di tranches cover, gli strumenti per il finanziamento del debito e del rischio in favore delle PMI nella prospettiva economico-aziendale	SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE	5VG8LU4	1

Dipartimento di Scienze economiche e metodi matematici Totale

3

Dipartimento di Scienze mediche di base, Neuroscienze ed Organi di Senso

87,50	Prevenzione della dermatite da contatto provocata dal nickel attraverso l'utilizzo di polifenoli estratti dall'uva Nero di Troia	MED/04 PATOLOGIA GENERALE	VVEYNU0	1
87,00	Le saline come fonte di biomateriali per la optoelettronica	BIO/09 FISILOGIA	AYR9D32	1
84,17	Creazione di un Network per l'Accoglienza dei Minori Stranieri - N.A.M.S	M-FIL/03 FILOSOFIA MORALE	RKVQFM6	1
82,67	Recettori olfattivi, membrane e graphene, un mix anti-esplosivo	BIO/09 FISILOGIA	62W12Z2	1

Dipartimento di Scienze mediche di base, Neuroscienze ed Organi di Senso Totale

4

Dipartimento di Scienze politiche

83,83	Mappatura e analisi delle organizzazioni creative a Taranto. Una Social Network Analysis	SPS/09 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO	VMXRUV8	1
80,00	Dalla promessa alla scommessa. L'azzardo come progettualità atemporale nell'era dell'incertezza	SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	7LCT5F3	1
77,17	Osservatorio per il Monitoraggio Permanente delle Dinamiche Competitive a Scala Macroregionale	SECS-P/06 ECONOMIA APPLICATA	7VVH198	1
75,17	Rinnovare la cultura del consumo per il benessere psico-fisico-economico	SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	WVALYM4	1

Dipartimento di Scienze politiche Totale

4

Dipartimento di Studi aziendali e giurisprudenziali

83,33	Lo urban sprawl nel contesto dei comuni pugliesi	SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE	7A4CKX8	1
81,67	La bioeconomia in Puglia: il biosyngas quale opportunità di reimpiego della biomassa residuale per usi energetici	SECS-P/13 SCIENZE MERCEOLOGICHE	E5J86M5	1
81,00	Approcci metodologici innovativi finalizzati alla interpretazione di dati di qualità dell'aria mediante applicazione di differenti modelli statistici	CHIM/12 CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI	SRR5NR7	1

Dipartimento di Studi aziendali e giurisprudenziali Totale

3

Dipartimento interdisciplinare di Medicina (DIM)

83,00	Nuove strategie terapeutiche per il cancro del fegato: interruzione delle comunicazioni tumore-fibroblasti tramite targeting dell'acido lisofosfatidico	MED/46 SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO	UN1KV32	1
82,67	SUSCETTIBILITÀ INDIVIDUALE ED EFFETTO GENOTOSSICO DELL'ESPOSIZIONE A BASSE CONCENTRAZIONI DI BENZENE	MED/44 MEDICINA DEL LAVORO	3QJ2HZ5	1

Dipartimento interdisciplinare di Medicina (DIM) Totale

2

Esito istruttorio FutureInResearch - Elenco 170 proposte da assegnare ad Università e relativi Dipartimenti

ALLEGATO 1

Università/Dipartimento	Punteggio	Idea	SSD	Codice Pratica	Numero
-------------------------	-----------	------	-----	----------------	--------

Dipartimento Interuniversitario di fisica

94,00	Rivelatori ibridi basati su Rivelatori Gassosi a Micro Pattern per il monitoraggio ambientale	FIS/01 FISICA SPERIMENTALE	WGNCY12	1
93,67	Beyond three neutrino families	FIS/02 FISICA TEORICA, MODELLI E METODI MATEMATICI	YVI3ST4	1
91,67	Affascinanti Asimmetrie nell'Universo Primordiale	FIS/01 FISICA SPERIMENTALE	ULMMDG7	1
90,67	Metodi innovativi per la misura di dose e la ottimizzazione del piano di trattamento terapeutico in adroterapia oncologica	FIS/01 FISICA SPERIMENTALE	J467GO6	1

Dipartimento Interuniversitario di fisica Totale

4

Dipartimento Jonico in sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società ambiente culture

87,67	LA FISCALITA' LOCALE DELLE ENERGIE SOSTENIBILI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE SMART CITIES	IUS/12 DIRITTO TRIBUTARIO	KABOHK1	1
85,50	Simbiosi Industriale in un'area vasta: il territorio Jonico	SECS-P/13 SCIENZE MERCEOLOGICHE	T4RTYI4	1
77,50	I confidi a sostegno delle imprese e dei processi di innovazione. Opportunità, vincoli e strategie di sviluppo.	SECS-P/11 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	4VL7BD5	1

Dipartimento Jonico in sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società ambiente culture Totale

3

Esito istruttorio FutureInResearch - Elenco 170 proposte da assegnare ad Università e relativi Dipartimenti

ALLEGATO 1

Università/Dipartimento	Punteggio	Idea	SSD	Codice Pratica	Numero
Università degli studi di Foggia					17
Dipartimento di Economia					
	89,33	New R.A.I.L. Reducing Agro-food Inter-chain Losses	AGR/01 ECONOMIA ED ESTIMO RURALE	PR64Y32	1
	86,83	Approccio integrato di monitoraggio e gestione sostenibile dello stress idrico pugliese	SECS-P/13 SCIENZE MERCEOLOGICHE	4NR16Q4	1
Dipartimento di Economia Totale					2
Dipartimento di Giurisprudenza					
	78,33	Verso un'edilizia urbana intelligente	IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO	35AF0H7	1
	74,83	Misure fiscali degli enti territoriali per la riqualificazione ambientale	IUS/12 DIRITTO TRIBUTARIO	7P9E5R3	1
Dipartimento di Giurisprudenza Totale					2
Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale					
	88,67	Effetti di due derivati dell' uva, Resveratrol e Polidatina, sul metabolismo osseo: possibili applicazioni nella bioingegneria tissutale	BIO/17 ISTOLOGIA	HMOYZI8	1
	87,67	La disfunzione mitocondriale e l'alterazione dei microtubuli fattori chiave nel promuovere il morbo di Parkinson.	BIO/10 BIOCHIMICA	H6SH8W9	1
	84,00	Regolazione redox e stress ossidativo nella patogenesi della psicosi: dai modelli animali alla patologia umana	BIO/14 FARMACOLOGIA	X5ZIKJ9	1
	82,83	Nuovi strumenti diagnostici genetici per l'identificazione di donne ad alto rischio di tromboembolismo venoso in gravidanza o di esito ostetrici avver	MED/03 GENETICA MEDICA	OQJGW22	1
Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale Totale					4
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente					
	94,17	'Microbiodiversità': una risorsa sostenibile per una maggiore sicurezza e migliore qualità degli alimenti fermentati	AGR/16 MICROBIOLOGIA AGRARIA	9OJ4W81	1
	88,50	Reuse of Anaerobic Digestion Effluent for Microalgae Biorefinery (RAMBIO)	CHIM/06 CHIMICA ORGANICA	8FNCHQ1	1
	87,67	STUDIO DELL'AZIONE ANTIOSSIDANTE DI ALIMENTI VEGETALI CON METODI INNOVATIVI IN VITRO ED EX VIVO PER LA VALORIZZAZIONE SALUTISTICA DI PRODOTTI PUGLIESI	BIO/04 FISILOGIA VEGETALE	2GE9US7	1
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente Totale					3
Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche					
	83,17	Cellule staminali circolanti, SDF-1, HIF-1 e stato settico: correlazione con gli indici di sepsi in pazienti sottoposti a chirurgia addominale	MED/41 ANESTESIOLOGIA	ECJ4YS2	1
	82,17	Delivery di anti-ossidanti naturali al polmone mediante nanoparticelle paramagnetiche per il trattamento di malattie respiratorie croniche	MED/04 PATOLOGIA GENERALE	TUM6BQ3	1
	81,50	PROCESSI TECNOLOGICI PER IL CONTROLLO DELLA DIFFERENZIAZIONE DELLE CELLULE PROGENITRICI NEL FEGATO	MED/09 MEDICINA INTERNA	HMNWGS2	1
Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche Totale					3
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione					
	82,33	Assistente Ospedaliero all'infanzia: per un ospedale a misura di bambino	M-PED/01 PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	A2D2F33	1
	82,33	Open Moenia - Un archivio 'aperto' del paesaggio storico costruito. Tra ricerca archeologica e pianificazione urbana e territoriale	L-ANT/10 METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA	5TP7W83	1
	81,83	Videogioco e promozione della salute: criteri per la definizione della educabilità dello strumento	M-PED/04 PEDAGOGIA SPERIMENTALE	UQXDKF5	1
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione Totale					3

Esito istruttorio FutureInResearch - Elenco 170 proposte da assegnare ad Università e relativi Dipartimenti

ALLEGATO 1

Università/Dipartimento	Punteggio	Idea	SSD	Codice Pratica	Numero
Università del Salento					45

Dipartimento di Beni Culturali

90,67	ASAP: Archivio digitale storico-artistico pugliese	L-ART/02 STORIA DELL'ARTE MODERNA	VAHTU18	1
85,33	Nuove tecnologie per il rilevamento, la gestione e la tutela degli abitati antichi della Puglia.	L-ANT/09 TOPOGRAFIA ANTICA	WR3KUT3	1
83,00	Progetto di Ricognizione Archeologica Aerea della Penisola Salentina	L-ANT/09 TOPOGRAFIA ANTICA	RN6BA54	1
82,50	Metodologie integrate interdisciplinari per lo studio delle pratiche alimentari presso le società antiche dell'area mediterranea.	L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA	N3398T5	1
82,17	ELAION: Storicità dell'Olio Pugliese per la Promozione di un Marchio Territoriale	L-ANT/10 METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA	5ACSJG4	1
81,67	L'attività tessile nell'Italia meridionale preromana: tecniche, tecnologie, materiali e protagonisti	L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA	JPCNYJ5	1

Dipartimento di Beni Culturali Totale

6

Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione

93,83	DEVELOPMENT OF NEXT GENERATION NEMS FOR ENERGY HARVESTING	ICAR/08 SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	NSUX1F1	1
88,83	NEW SMART MATERIALS FOR FUTURE ENERGY NEEDS	CHIM/02 CHIMICA FISICA	1RIYAM5	1
87,00	PEGASO - Piattaforme per turbine Eoliche (Galleggianti e Strutture Offshore)	ICAR/02 COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME E IDROLOGIA	G7GSL62	1
86,17	Generatore di energia da moto ondoso	ING-IND/14 PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE	XG9JXH4	1
86,00	Impianti eolici: massima efficienza, minimo rumore	MAT/09 RICERCA OPERATIVA	TC641E2	1
85,67	Trasferimento di energia senza fili per l'alimentazione di dispositivi medici impiantabili	ING-INF/02 CAMPI ELETTROMAGNETICI	FOGIPJ3	1
84,33	Progettazione e sintesi di farmaci nanostrutturati per il trattamento della malattia di Parkinson	CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE	XYL4ND1	1
84,17	Nanocarrier Ingegnerizzati da Scarti Agricoli Rinnovabili	CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE	XYA7HY5	1

Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione Totale

8

Dipartimento di Matematica e Fisica "Ennio De Giorgi

97,17	Sol-Urbis: nanomateriali compositi ibridi per moduli fotovoltaici plastici integrati nel paesaggio urbano	FIS/01 FISICA SPERIMENTALE	ZCZP7C3	1
94,67	Assemblaggio Controllato di Film Bidimensionali di Dicalcogenuri Metallici per Celle Solari Ultrasottili ad Alta Efficienza	FIS/01 FISICA SPERIMENTALE	39NBWN1	1
93,33	NUOVI MATERIALI IBRIDI ORGANICO/INORGANICO PER "INDUSTRIA CREATIVA"	FIS/01 FISICA SPERIMENTALE	YP9DNY7	1
93,00	Celle solari a base di Perovskiti: nuovi materiali verso dispositivi flessibili e a basso costo. (PEROFLEX)	FIS/01 FISICA SPERIMENTALE	LSBC6N4	1
92,83	HyLight	FIS/01 FISICA SPERIMENTALE	GOWMB21	1

Dipartimento di Matematica e Fisica "Ennio De Giorgi Totale

5

Esito istruttorio FutureInResearch - Elenco 170 proposte da assegnare ad Università e relativi Dipartimenti

ALLEGATO 1

Università/Dipartimento	Punteggio	Idea	SSD	Codice Pratica	Numero
Dipartimento di Scienze dell'Economia					
	81,83	Multidimensionalità, misurazione e valorizzazione della sostenibilità nella Pubblica Amministrazione	SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE	SONAWQ5	1
	80,67	L'IMPATTO ECONOMICO DELLE DISCRIMINAZIONI NEI CONFRONTI DELLE LAVORATRICI MADRI: UN'ANALISI COGNITIVO-SPERIMENTALE	SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA	IPKZHG3	1
	80,33	Tecniche avanzate per la misurazione del benessere e la valutazione delle politiche pubbliche	SECS-S/06 METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE	BU14L76	1
	79,67	Costruzione di un modello per la gestione economico-sociale del paziente policonico	SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE	GPPJFQ5	1

Dipartimento di Scienze dell'Economia Totale

4

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali

	94,33	Sviluppo di nuovi sistemi smart per il drug delivery nella terapia tumorale	CHIM/03 CHIMICA GENERALE E INORGANICA	G41VKL4	1
	92,83	Sensori ultrasensibili per analisi di cibi	CHIM/01 CHIMICA ANALITICA	9EC1495	1
	90,83	Realizzazione di un sistema miniaturizzato di risonanza magnetica nucleare per la diagnosi e il monitoraggio di Glioblastoma	BIO/06 ANATOMIA COMPARATA E CITOLOGIA	RYNRTM4	1
	89,17	Sviluppo di protocolli di vitrificazione di spermatozoi ed embrioni di specie ittiche marine per la creazione di criobanche genetiche	BIO/09 FISIOLOGIA	RGH5LP1	1
	88,67	Ruolo dell'autofagia mediata dalle proteine TRIM E3 ligasi nel controllo dell'infezione del Batterio della Tubercolosi.	BIO/06 ANATOMIA COMPARATA E CITOLOGIA	VPSBGE1	1
	87,50	Biosensori per il monitoraggio della qualità delle acque a base di nanoparticelle di oro funzionalizzate mediante enzimi specifici	CHIM/01 CHIMICA ANALITICA	YFN6JP8	1
	87,50	Fruento duro "Cappelli": valorizzazione delle componenti genetiche alla base della tolleranza allo stress idrico	BIO/04 FISIOLOGIA VEGETALE	Z119HY5	1

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali Totale

7

Dipartimento di Scienze Giuridiche

	82,00	Criminalità ed economia: effetti micro e macro economici	SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA	DBLV3J3	1
	76,50	Valorizzazione degli antichi mestieri rurali	IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE	C9IR895	1
	73,00	Finanziare l'innovazione sociale nel Mezzogiorno: "UniSalento Third Sector and Social Finance Lab"	IUS/01 DIRITTO PRIVATO	VPLVMJ6	1
	72,17	Comunità sicure fuori e dentro il carcere	IUS/16 DIRITTO PROCESSUALE PENALE	Y5YBQK4	1

Dipartimento di Scienze Giuridiche Totale

4

Esito istruttorio FutureInResearch - Elenco 170 proposte da assegnare ad Università e relativi Dipartimenti

ALLEGATO 1

Università/Dipartimento	Punteggio	Idea	SSD	Codice Pratica	Numero
Dipartimento di Storia Società e Studi sull'Uomo					
	85,83	Un modello per l'individuazione di Sistemi locali per lo sviluppo in Puglia. Strumenti, strategie e scenari per lo sviluppo	M-GGR/02 GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA	MJV4Y05	1
	85,00	I PROCESSI DI LETTURA NELLE POPOLAZIONI DI BAMBINI STRANIERI: DALLA NORMALITÀ ALLA PATOLOGIA	M-PSI/02 PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLOGICA	7TYJXJ0	1
	84,00	"Teoria e metodologie per l'affermazione del diritto alla salute: habeas data ed etica della trasparenza per la riduzione del rischio clinico"	SPS/01 FILOSOFIA POLITICA	TQ2VOE0	1
	82,67	Building Community: agire sui fattori individuali e contestuali per costruire la cittadinanza attiva	M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE	VPCD994	1
	82,50	Strumenti e sistemi a sostegno dell'accesso al lavoro ai soggetti svantaggiati	SPS/09 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO	PKRVHF5	1
	80,17	La politica energetica della Regione Puglia: sviluppo scientifico e tecnologico tra passato e futuro	M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA	OT6ZKB3	1
Dipartimento di Storia Società e Studi sull'Uomo Totale					6

Dipartimento di Studi Umanistici

	84,67	ADATest - Archivio Digitale degli Antichi Testi di Puglia	L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA	A4BPVP2	1
	83,67	Dal cervello alla parola: correlati neurocognitivi e articolatori nell'acquisizione di fonemi della lingua straniera	L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA	TIZQOG4	1
	82,17	DAL PASSATO AL FUTURO. STORIA E ATTUALITÀ DI UNA ECCELLENZA FEMMINILE CHE FA IMPRESA	SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	1V3B578	1
	80,17	Censimento e studio del teatro umanistico europeo nei secoli XV-XVI	L-FIL-LET/08 LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA	E37YM27	1
	79,83	I classici greci a Bisanzio: l'esegesi a Pindaro nella scuola di Tommaso Magistro (XIII-XIV s.)	L-FIL-LET/07 CIVILTÀ BIZANTINA	O5NNYE5	1
Dipartimento di Studi Umanistici Totale					5

Esito istruttorio FutureInResearch - Elenco 170 proposte da assegnare ad Università e relativi Dipartimenti

ALLEGATO 1

Università/Dipartimento	Punteggio	Idea	SSD	Codice Pratica	Numero
Università LUM					4
Economia e Giurisprudenza					
	73,00	SISTEMA CULTURALE INTEGRATO PUGLIESE (S.C.I.P.)	SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE	TRI14P4	1
	72,33	NEW APULIA	SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	N7OIVU3	1
	72,17	Strategie e strumenti per l'internazionalizzazione delle imprese agro-alimentari pugliesi: Reti di impresa e politiche di intervento regionale.	SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE	HM9ORIS	1
	71,67	LO SPORT COME FATTORE DI BENESSERE DELLA POPOLAZIONE E LEVA COMUNICATIVA PER IL TERRITORIO. UN NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA REGIONE PUGLIA.	SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	6XBL4B7	1
Economia e Giurisprudenza Totale					4
Totale complessivo					170

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
TURISMO 29 settembre 2014, n. 82

**Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - art. 1 comma
1228 e s.m.i. Partecipazione della Regione Puglia
al Programma di Intervento "MICE in Italia". Avviso
pubblico - Proroga dei termini.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69,
che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione
tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di
documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia
di protezione dei dati personali" in merito ai Principi
applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pub-
blici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsa-
bile P.O. riceve dal Dirigente dell'Ufficio Sviluppo del
Turismo la seguente relazione.

Con Determina dirigenziale n. 39 del 17/04/2014
il Servizio Turismo ha preso atto degli standard di
qualità nazionali approvati dal Comitato nazionale
del congressuale per la promozione del segmento
business.

Con Determina dirigenziale n. 40 del 22/04/2014,
è stato approvato l'Avviso pubblico per manifesta-
zioni di interesse per la selezione di Club di prodotto
sul segmento business & incentive".

Con Determina dirigenziale n.50/2014 sono stati
prorogati i termini di presentazione delle istanze di
partecipazione alle ore 12.00 del 30 settembre 2014.

Con Determina dirigenziale n. 60/214 è stato ret-
tificato l'avviso stabilendo che per effetto della pro-
roga dei termini di presentazione delle istanze di
partecipazione disposta con Det. n. 50/2014, le
aggregazioni non costituite assumano l'impegno a
costituirsi, a pena di esclusione, nelle forme previste
dal citato avviso, entro il termine di 30 giorni dalla
data di scadenza del termine della presentazione
delle domande.

Considerato che in prossimità del termine di sca-
denza dell'avviso le Associazioni di categoria hanno
presentato formali istanze di proroga del termine al
fine di predisporre richieste di partecipazione mag-
giormente aderenti sia in termini numerici che di
progetto;

Considerato che scopo dell'avviso MICE è stimo-
lare l'aggregazione del maggior numero di imprese
della filiera in CLUB di prodotto al fine di avere validi
interlocutori per la promozione del segmento busi-
ness pugliese;

Valutata opportunità di prorogare il termine di
scadenza dell'avviso in relazione all'esigenza di non
vanificare le finalità dell'avviso medesimo;

Si propone di prorogare il termine di presenta-
zione delle domande, alle ore 12.00 del 31 ottobre
2014.

Per quanto non disposto sono confermate le con-
dizioni e le modalità di presentazione dei progetti
contenute nell'Avviso Pubblico.

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le
garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso
ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto
della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo
quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di pro-
tezione dei dati personali, nonché dal vigente rego-
lamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei
dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.
28/2001

Dall'attuazione del presente provvedimento non
deriva alcun onere finanziario a carico del Bilancio
regionale.

Si dichiara che non ricorrono gli obblighi di cui agli
artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

A.P. Bilancio e Controllo di Gestione
Dott. Pasquale Milella

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Annamaria Maiellaro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio Sviluppo del Turismo;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla PO e dal Dirigente dell'Ufficio;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prorogare alle ore 12.00 del 31 ottobre 2014 il termine di presentazione delle istanze di partecipazione di cui all'avviso pubblico per manifestazioni di interesse per la selezione di Club di prodotto sul segmento "business & incentive" approvato con Determina dirigenziale n. 40 del 22/04/2014;
2. di dare atto che il presente provvedimento:
 - è immediatamente esecutivo non comportando adempimenti contabili;
 - sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul portale www.viaggiareinpuglia.it (Area operatori);
 - si compone di n. 4 pagine
 - è depositato in originale presso il Servizio Turismo, Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari

Il Dirigente del Servizio Turismo
Dott.ssa Annamaria Maiellaro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ORGANIZZAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 1 ottobre 2014, n. 121

Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) - Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 - Casa di Cura "C.B.H. Città di Bari Hospital spa" - S.S. 96 Km 119.100 - 70026 Modugno (Ba).

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO N. 3

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli arti. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica n. 240 del 19.10.2009;

Sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili A.P., il Dirigente dello stesso Ufficio n.3 riceve la seguente relazione:

Premesso che:

La Regione Puglia, con provvedimenti di programmazione ed indirizzo in materia di qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria, con Legge Regionale del 19 settembre 2008, n. 23 "Piano della salute 2008/2010", ha inteso approvare un nuovo modello organizzativo per la erogazione

zione di prestazioni sanitarie, che seppur complesse ed integrate, non richiedono, per tutta la durata del singolo accesso, sorveglianza ed osservazione medica ed infermieristica protratta, e per le quali, il ricovero risulti inappropriato, ma possono essere erogate in regime di day service;

Nell'ambito della suddetta attività assistenziale, sono state individuate due differenti tipologie di prestazioni, atteso che lo sviluppo della pratica medica e della organizzazione ospedaliera, consentono di erogare dette prestazioni in regime ambulatoriale in piena sicurezza per pazienti ed operatori, fatta salva comunque la possibilità di continuare ad erogarle in regime di ricovero, in presenza di complicità cliniche, conclamate, per il paziente:

- a) la prima riguarda prestazioni di tipo prevalentemente chirurgico o afferenti a discipline chirurgiche, denominate Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e non ancora inserite nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale;
- b) la seconda tipologia denominata "Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), che è composta da gruppi di prestazioni, ciascuna delle quali inserita nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale, definiti a priori a livello Regionale, sulla base delle problematiche cliniche prevalenti nella popolazione regionale;

Con delibera di Giunta Regionale del 10/3/2011 n. 433 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, alcuni percorsi assistenziali per le due differenti tipologie di day service, e più precisamente:

1.1 - Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA);
1.2 - Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC);

Con delibera di Giunta Regionale del 20/12/2011 n. 2863 sono stati

individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, ulteriori percorsi assistenziali per la tipologia di Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale e i (PCA) Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC); in di day service, nonché le procedure e le modalità autorizzate per gli erogatori;

Con deliberazione n. 1202 del 18/06/2014 la Giunta Regionale ha provveduto a trasferire in regime di day service i 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza, di cui al Patto della Salute 2010 -

2012, stabilendo altresì nell'Allegato A: codice identificativo, tariffe e soglie di ammissibilità; nell'Allegato B le discipline richieste per l'attivazione del day service.

Al punto 16) del citato provvedimento giuntale è stato stabilito, altresì, che ai fini dell'erogazione delle prestazioni di day service, il legale rappresentante delle Case di Cura private accreditate inoltri la richiesta all'Assessorato al Welfare - Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, che, previa verifica della corrispondenza delle prestazioni ambulatoriali che intende erogare alla disciplina ospedaliera già accreditata in regime ordinario, risultante da provvedimento esecutivo, rilascerà apposita autorizzazione con specifica determinazione dirigenziale.

Con nota acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. 9517 del 26/08/2014, il Rappresentante Legale della Casa di Cura "C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A." ha richiesto l'autorizzazione ad attivare, le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), riconducibili a quelle richiamate nell'allegato A) della DGR 1202/2014 nonché nell'allegato della circolare prot. A00_151-8201 del 16/07/2014, tutte contrassegnate dai codici da cui sono stati espunti i punti (.) e ridotti alcuni campi per esigenze informatiche.

La Casa di Cura "C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A.", ai sensi della Determina Dirigenziale n. 74 del 24/03/2014 risulta accreditata per complessivi 449 posti letto, così come di seguito riportato:

- n. 34 posti letto di Cardiocirurgia;
- n. 40 posti letto di Cardiologia e Cardiologia interventistica;
- n. 10 posti letto di Chirurgia toracica;
- n. 32 posti letto di Chirurgia generale;
- n. 5 posti letto di Chirurgia Maxillo facciale;
- n. 5 posti letto di Chirurgia plastica ricostruttiva;
- n. 10 posti letto di Chirurgia vascolare;
- n. 10 posti letto di Gastroenterologia;
- n. 75 posti letto di Medicina generale;
- n. 10 posti letto di Nefrologia;
- n. 6 posti letto di Neonatologia;
- n. 10 posti letto di Neurochirurgia;
- n. 10 posti letto di Neurologia;
- n. 5 posti letto di Oculistica;
- n. 32 posti letto di Ortopedia;
- n. 30 posti letto di Ostetricia e Ginecologia;

- n. 40 posti letto di Recupero e riabilitazione funzionale;
- n. 35 posti letto di Riabilitazione cardiologica;
- n. 8 posti letto di Rianimazione;
- n. 12 posti letto di Terapia intensiva cardiocirurgica;
- n. 10 posti letto di Urologia;
- n. 8 posti letto di UTIC;
- n. 12 posti letto di day surgery/ IVG;
- Pronto soccorso - . Letti tecnici

Pertanto, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura "C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A." deve erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i 108 DRG trasferiti in regime di day service riconducibili alle discipline di seguito elencate:

DISCIPLINA: CHIRURGIA VASCOLARE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCA11	PCA11	Legatura e stripping di vene	119
PCCA42	PCCA42	Malattie vascolari periferiche, senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	131
PCA22	PCA22	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni	339

DISCIPLINA: MEDICINA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA35	PCA35	Malattie dei nervi cranici e periferici senza CC	19
PCCA37	PCA37	Alterazioni dell'equilibrio (<i>eccetto urgenze</i>)	65
PCCA41	PCA41	Malattia polmonare cronica ostruttiva	88
PCCA42	PCCA42	Malattie vascolari periferiche, senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	131
PCCA43	PCA43	Aterosclerosi, senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	133
PAC02	PAC02	FOLLOW-UP IPERTENSIONE	134

DISCIPLINA: MEDICINA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PC103	PCB04	Ipertensione (<i>eccetto urgenze, diverso da PAC02</i>)	134
PCCA44	PCA44	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca, senza CC	139
PCCA45	PCA45	Sincope e collasso, senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	142
PCCA46	PCA46	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	183
PCC47	PCA47	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni(<i>eccetto urgenze</i>)	184
PCCA49	PCA49	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	189
PCCA50	PCA50	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica, senza CC	206
PCCA51	PCA51	Malattie delle vie biliari, senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	208
PCCA52	PCA52	Malattie del tessuto connettivo, senza CC	241
PCCA53	PCA53	Affezioni mediche del dorso (<i>eccetto urgenze</i>)	243
PCCA54	PCA54	Malattie dell'osso e artropatie specifiche, senza CC	245
PCCA64	PCA64	Malattie minori della pelle con CC	283
PCCA65	PCA65	Malattie minori della pelle senza CC	284
PAC01	PAC01	Follow-up diabete	294
PC107	PCA98	Diabete età > 35 anni	294
PCCA66	PCA66	Diabete età < 36 anni	295
PCCA67	PCA67	Difetti congeniti del metabolismo	299
PCCA68	PCA68	Malattie endocrine, senza CC	301

DISCIPLINA: MEDICINA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_1S1/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
98511	98511	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE PRIMA SEDUTA	323
98512	98512	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE PER SEDUTA SUCCESSIVA ALLA PRIMA	323
98513	98513	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE E/O VESCICA PER SEDUTA	323
PC108	PCB09	Calcolosi urinaria, con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	323
PCCA70	PCA70	Calcolosi urinaria, senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	324
PCCA71	PCA71	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	326
PCCA74	PCA74	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC	332
PCCA80	PCA80	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni (<i>eccetto urgenze</i>)	395
PCCA81	PCA81	Anomalie dei globuli rossi, età < 18 anni	396
PCCA82	PCA82	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario senza CC	399
PCCA83	PCA83	Linfoma e leucemia non acuta senza CC	404
PCCA85	PCA85	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta - a) Trattamento chemioterapico con l'utilizzo di farmaci non ad alto costo	410

DISCIPLINA: MEDICINA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. ADO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA86	PCA86	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta - b) Trattamento chemioterapico con farmaci oncologici ad alto costo	410
PCCA89	PCA89	Nevrosi depressive (<i>eccetto urgenze</i>)	426
PCCA90	PCA90	Nevrosi eccetto nevrosi depressive (<i>eccetto urgenze</i>)	427
PCCA91	PCA91	Disturbi organici e ritardo mentale	429
PCCA93	PCA93	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	466
PCCA94	PCA94	Altri fattori che influenzano lo stato di salute (<i>eccetto urgenze</i>)	467
PCCA96	PCA96	Convulsioni età >17 anni senza CC	563
PCCA97	PCA97	Cefalea età >17 anni	564

DISCIPLINA: CHIRURGIA			
Codice Identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCA11	PCA11	Legatura e stripping di vene	119
PCA12	PCA12	Interventi su ano e stoma, senza CC	158
5341	5341	Ripartizione di ernia ombelicale con protesi	160

DISCIPLINA: CHIRURGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
53491	53491	Riparazione di ernia ombelicale	160
PCA104	PCB05	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC (diverso da 53001, 53002, 53211, 53291)	160
53001	53001	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE DIRETTA O INDIRETTA	162
53002	53002	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE CON INNESTO O PROTESI DIRETTA O INDIRETTA	162
53211	53211	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE CON INNESTO o PROTESI DIRETTA O INDIRETTA	162
53291	53291	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE	162
PCA105	PCB06	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC (diverso da 53001, 53002, 53211, 53291)	162
PCA13	PCA13	Interventi per ernia, età < 18 anni (eccetto ricoveri 0-1 giorno)	163
PCCA46	PCA46	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	183
PCC47	PCA47	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni (eccetto urgenze)	184
PCCA49	PCA49	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	189
PCCA50	PCA50	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica, senza CC	206

DISCIPLINA: CHIRURGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA51	PCA51	Malattie delle vie biliari, senza CC <i>(eccetto urgenze)</i>	208
7756	7756	Riparazione di dito a martello/artiglio	225
8411	8411	Amputazione e disarticolazione di dita del piede	225
PC106	PCB08	Interventi sul piede (diverso da 7756, 8411)	225
PCA16	PCA16	Interventi sui tessuti molli senza CC	227
PCCA60	PCA60	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	256
PCA18	PCA18	Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne <i>(codici intervento 85.20 e 85.21)</i>	262
PCA19	PCA19	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC	266
PCA21	PCA21	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	270
PCCA61	PCA61	Patologie non maligne della mammella	276
PCCA62	PCA62	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni senza CC <i>(eccetto urgenze)</i>	281
PCCA63	PCA63	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età < 18 anni <i>(eccetto urgenze)</i>	282
PCCA64	PCA64	Malattie minori della pelle con CC	283

DISCIPLINA: CHIRURGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA65	PCA65	Malattie minori della pelle senza CC	284
98511	98511	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE PRIMA SEDUTA	323
98512	98512	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE PER SEDUTA SUCCESSIVA ALLA PRIMA	323
98513	98513	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE E/O VESCICA PER SEDUTA	323
PC108	PCB09	Calcolosi urinaria, con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	323
PCCA70	PCA70	Calcolosi urinaria, senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	324
PCCA71	PCA71	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	326
PCCA72	PCA72	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età < 18 anni	327
PCCA73	PCA73	Stenosi uretrale, età > 17 anni senza CC	329
PCCA75	PCA75	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età < 18 anni	333
PCA22	PCA22	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni	339
PCA23	PCA23	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età < 18 anni	340

DISCIPLINA: CHIRURGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCA24	PCA24	Circoncisione età > 17 anni	342
PCA25	PCA25	Circoncisione età < 18 anni	343
PCA26	PCA26	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile eccetto per neoplasie maligne	345
PCCA76	PCA76	Ipertrofia prostatica benigna, senza CC	349
PCCA77	PCA77	Altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile	352
PCA27	PCA27	Interventi su vagina, cervice e vulva	360
PCA29	PCA29	Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne	364
PCCA78	PCA78	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	369
PCCA87	PCA87	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	411
PCCA88	PCA88	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia	412
PCCA92	PCA92	Assistenza riabilitativa con anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	465
PCCA93	PCA93	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	466

DISCIPLINA: RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA56	PCA56	Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	249

CODICE DISCIPLINA: OSTETRICIA E GINECOLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCA27	PCA27	Interventi su vagina, cervice e vulva	360
PCA28	PCA28	Occlusione endoscopica delle tube	362
PCA29	PCA29	Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne	364
PCCA78	PCA78	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	369
PCA30	PCA30	Diagnosi relative a postparto e postaborto con intervento chirurgico	377
PCA31	PCA31	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	381
PCCA79	PCA79	Altre diagnosi preparto senza complicazioni mediche	384
PCCA88	PCA88	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia	412

DISCIPLINA: CARDIOLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA42	PCA42	Malattie vascolari periferiche, senza CC (eccetto urgenze)	131
PCCA43	PCA43	Aterosclerosi, senza CC (eccetto urgenze)	133
PAC02	PAC02	FOLLOW-UP IPERTENSIONE	134
PC103	PCB04	Ipertensione (eccetto urgenze, diverso da PAC02)	134
PCCA44	PCA44	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca, senza CC	139
PCCA45	PCA45	Sincope e collasso, senza CC (eccetto urgenze)	142

DISCIPLINA: CHIRURGIA TORACICA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. ADO_151/8281 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA88	PCA88	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia	412

DISCIPLINA: CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8281 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCA5	PCA05	Interventi sulle ghiandole salivari eccetto sialoadenectomia	51
PCA14	PCA14	Interventi sulla bocca, con CC	168
PCA15	PCA15	Interventi sulla bocca, senza CC	169

DISCIPLINA: CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8281 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
7756	7756	Riparazione di dito a martello/artiglio	225
8411	8411	Amputazione e disarticolazione di dita del piede	225
PC106	PCB08	Interventi sul piede (diverso da 7756, 8411)	225
PCA16	PCA16	Interventi sui tessuti molli senza CC	227
8172	8172	ARTROPLASTICA DELL'ARTICOLAZIONE METACARPOFALANGEA E INTERFALANGEA SENZA IMPIANTO	229
8175	8175	ARTROPLASTICA DELL'ARTICOLAZIONE CARPOCARPALE E CARPOMETACARPALE SENZA IMPIANTO	229

DISCIPLINA: CHIRURGIA PLASTICA RICDSTRUTTIVA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8281 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
8401	8401	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DI DITA DELLA MANO	229
8402	8402	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DEL POLLICE	229
PCA106	PCB07	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC (ad esclusione di 8162, 8175, 8401, 8402)	229
PCCA60	PCA60	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	256
PCA19	PCA19	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC	266
PCA20	PCA20	Chirurgia plastica della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella	268
PCA21	PCA21	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	270

DISCIPLINA: GASTROENTEROLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8281 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA46	PCA46	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	183
PCCA49	PCA49	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	189
PCCA50	PCA50	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica, senza CC	206
PCCA51	PCA51	Malattie delle vie biliari, senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	208
PCCA88	PCA88	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia	412

DISCIPLINA: NEFROLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8281 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA69	PCA69	Ricovero per dialisi renale	317
98511	98511	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE PRIMA SEDUTA	323

DISCIPLINA: NEFROLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8281 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
98512	98512	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE PER SEDUTA SUCCESSIVA ALLA PRIMA	323
98513	98513	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE E/O VESCICA PER SEDUTA	323
PC108	PCB09	Calcolosi urinaria, con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	323
PCCA70	PCA70	Calcolosi urinaria, senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	324
PCCA71	PCA71	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	326
PCCA72	PCA72	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età < 18 anni	327
PCCA74	PCA74	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC	332
PCCA75	PCA75	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età < 18 anni	333

DISCIPLINA: NEUROCHIRURGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8281 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCA02	PCA02	INTERVENTO DI LIBERAZIONE TUNNEL CARPALE	6
PCA99	PCA99	Decompressione del tunnel carpale (diverso da PCA02)	6

DISCIPLINA: NEUROCHIRURGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8281 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
0444	0444	LIBERAZIONE DEL TUNNEL TARSALE	8
PCA100	PCB01	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC (diverso da 0444)	8
PCCA53	PCA53	Affezioni mediche del dorso (<i>eccetto urgenze</i>)	243
PCCA96	PCA96	Convulsioni età >17 anni senza CC	563
PCCA97	PCA97	Cefalea età >17 anni	564

DISCIPLINA: NEUROLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8281 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA34	PCA34	Sclerosi multipla e atassia cerebellare	13
PCCA35	PCA35	Malattie dei nervi cranici e periferici senza CC	19
PCCA37	PCA37	Alterazioni dell'equilibrio (<i>eccetto urgenze</i>)	65
PCCA45	PCA45	Sincope e collasso, senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	142
PCCA53	PCA53	Affezioni mediche del dorso (<i>eccetto urgenze</i>)	243
PCCA89	PCA89	Nevrosi depressive (<i>eccetto urgenze</i>)	426

DISCIPLINA: NEUROLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8281 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA90	PCA90	Nevrosi eccetto nevrosi depressive (<i>eccetto urgenze</i>)	427
PCCA91	PCA91	Disturbi organici e ritardo mentale	429
PCCA96	PCA96	Convulsioni età >17 anni senza CC	563
PCCA97	PCA97	Cefalea età >17 anni	564

DISCIPLINA. OCULISTICA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCA1	PCB10	Interventi sulla retina	36
PCA2	PCB11	Interventi primari sull'iride	38
138	138	RIMOZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE IMPIANTATO	39
1372	1372	IMPIANTO SECONDARIO DI CRISTALLINO ARTIFICIALE	39
1475	1475	INIEZIONE INTRAVITREALE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE	39

DISCIPLINA. OCULISTICA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
13701	13701	INSERZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE A SCOPO REFRAATTIVO (IN OCCHIO FACHICO)	39
PCA01	PCA01	PCA INTERVENTO DI FACOEMULSIONE ED ASPIRAZIONE DI CATARATTA ED INSERZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE INTRAOCULARE	39
PCA101	PCB02	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia (diverso da 13701, 1372, 138, 1475, PCA01)	39
0872	0872	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA NON A TUTTO SPESSORE	40
0874	0874	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA A TUTTO SPESSORE	40
PCA102	PCB03	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età > 17 anni (diverso da 0872, 0874)	40
PCA3	PCA03	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età < 18 anni	41
PCA4	PCA04	Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino (<i>eccetto trapianti di cornea</i>)	42
PCCA36	PCA36	Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni senza CC	47

DISCIPLINA: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCA02	PCA02	INTERVENTO DI LIBERAZIONE TUNNEL CARPALE	6
PCA99	PCA99	Decompressione del tunnel carpale (diverso da PCA02)	6
0444	0444	LIBERAZIONE DEL TUNNEL TARSALE	8
PCA100	PCB01	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC (diverso da 0444)	8
7756	7756	Riparazione di dito a martello/artiglio	225
8411	8411	Amputazione e disarticolazione di dita del piede	225
PC106	PCB08	Interventi sul piede (diverso da 7756, 8411)	225
PCA16	PCA16	Interventi sui tessuti molli senza CC	227
PCA17	PCA17	Interventi maggiori sul pollice o sulle articolazioni o altri interventi mano o polso con CC	228
8172	8172	ARTROPLASTICA DELL'ARTICOLAZIONE METACARPOFALANGEA E INTERFALANGEA SENZA IMPIANTO	229

DISCIPLINA: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
8175	8175	ARTROPLASTICA DELL'ARTICOLAZIONE CARPOCARPALE E CARPOMETACARPALE SENZA IMPIANTO	229
8401	8401	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DI DITA DELLA MANO	229
8402	8402	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DEL POLLICE	229
PCA106	PCB07	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC (ad esclusione di 8162, 8175, 8401, 8402)	229
8020	8020	Artroscopia sede non specificata	232
PCCA53	PCA53	Affezioni mediche del dorso (<i>eccetto urgenze</i>)	243
PCCA54	PCA54	Malattie dell'osso e artropatie specifiche, senza CC	245
PCCA55	PCA55	Tendinite, miosite e borsite	248
PCCA56	PCA56	Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	249
PCCA57	PCA57	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età > 17 anni senza CC	251

DISCIPLINA: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA58	PCA58	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età < 18 anni	252
PCCA59	PCA59	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni senza CC	254
PCCA60	PCA60	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	256
PCA21	PCA21	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	270
PCCA62	PCA62	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	281
PCCA63	PCA63	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età < 18 anni (<i>eccetto urgenze</i>)	282
PCA32	PCA32	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	503
PCA33	PCA33	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza CC	538

DISCIPLINA: UROLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOD_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCA13	PCA13	Interventi per ernia, età < 18 anni (eccetto ricoveri 0-1 giorno)	163
98511	98511	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE PRIMA SEDUTA	323
98512	98512	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE PER SEDUTA SUCCESSIVA ALLA PRIMA	323
98513	98513	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE E/O VESCICA PER SEDUTA	323
PC108	PCB09	Calcolosi urinaria, con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	323
PCCA70	PCA70	Calcolosi urinaria, senza CC (eccetto urgenze)	324
PCCA71	PCA71	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC (eccetto urgenze)	326
PCCA72	PCA72	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età < 18 anni	327
PCCA73	PCA73	Stenosi uretrale, età > 17 anni senza CC	329
PCCA74	PCA74	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC	332
PCCA75	PCA75	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età < 18 anni	333
PCA22	PCA22	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni	339
PCA23	PCA23	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età < 18 anni	340
DISCIPLINA: UROLOGIA			

Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCA24	PCA24	Circoncisione età > 17 anni	342
PCA25	PCA25	Circoncisione età < 18 anni	343
PCA26	PCA26	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile eccetto per neoplasie maligne	345
PCCA76	PCA76	Ipertrofia prostatica benigna, senza CC	349
PCCA77	PCA77	Altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile	352
PCCA85	PCA85	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta - a) Trattamento chemioterapico con l'utilizzo di farmaci non ad alto costo	410
PCCA86	PCA86	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta - b) Trattamento chemioterapico con farmaci oncologici ad alto costo	410
PCCA87	PCA87	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	411
PCCA88	PCA88	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia	412

- per quanto attiene le prestazioni in regime di day service eventualmente erogate prima della notifica del presente provvedimento, le stesse vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili, purché riconducibili alle discipline per le quali la Casa di Cura "C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A." risulta già accreditata e contrattualizzata. Allo stesso tempo le prestazioni erogate in regime di ricovero, afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatelyzza, nel periodo ricompreso dal 1/09/2014 alla data di notifica del presente provvedimento vanno riconosciute ai fini amministrativi-contabili nel rispetto delle prescrizioni di cui alla DGR n. 951/2013;
- le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla DGR 1202/2014, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;
- la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatelyzza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;
- la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate di cui alla determina dirigenziale n 74 del 24/03/2014, fatte salve eventuali modifiche che dovessero intervenire in relazione all'attuazione delle pre-intese di cui alla delibera di Giunta regionale n. 683 del 15 aprile 2014;
- tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di € 36,15, oltre al pagamento della quota fissa di € 10,00, di cui alla L. 15/07/2011. Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;
- rimane confermato l'obbligo del controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatelyzza da parte delle UVPAR aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie

di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014;

- le sole prestazioni riconducibili all'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) devono essere rendicontate come "prestazioni ad accesso diretto" secondo le linee guida previste da Edotto;
- la remunerazione delle prestazioni in day-service, commisurata all'80% della tariffa vigente (DGR n.951/2013 e s.m.i.) del ricovero ordinario con durata di degenza 0-1 giorno - Ricoveri diurni del medesimo DRG, deve intendersi omnicomprensiva di tutte le prestazioni inerenti l'intero percorso diagnostico terapeutico, ivi compreso la visita, gli esami diagnostici e strumentali e, per i day service chirurgici, la prima visita post - intervento, nel rispetto dei protocolli già previsti per ciascun DRG, quale standard minimo delle prestazioni da erogarsi anche nel nuovo setting assistenziale "day-service".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE D'UFFICIO
VITO PARISI**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UFFICIO

sulla base delle risultanze istruttorie come

innanzi illustrate, letta la proposta formulata dai Responsabili A.P. dell'Ufficio interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 delta L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato:

1. di prendere atto della delibera di Giunta Regionale 1202 del 18/06/2014 con cui sono stati trasferiti i 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza, di cui al Patto della Salute 2010 - 2012, ivi compreso l'Allegato A esplicativo del codice identificativo, delle tariffe e delle soglie di ammissibilità e l'Allegato B identificativo delle discipline richieste per l'attivazione del day service;
2. di prendere atto della nota, acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. 9465 del 25/08/2014, con la quale il Rappresentante Legale della Casa di Cura "C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A." S.S. 96 Km 119.100 - 70026 - Modugno (BA), ha richiesto l'autorizzazione ad attivare, le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), riconducibili a quelle richiamate nell'allegato A) della DGR 1202 del 18/06/2014;
3. di prendere atto che la Casa di Cura "C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A." - S.S. 96 Km 119.100 - 70026 - Modugno (BA), ai sensi della Determina Dirigenziale n. 74 del 24/03/2014, risulta accreditata per complessivi 449 posti letto, così come di seguito riportato:
 - n. 34 posti letto di Cardiochirurgia;
 - n. 40 posti letto di Cardiologia e Cardiologia interventistica;
 - n. 10 posti letto di Chirurgia toracica;
 - n. 32 posti letto di Chirurgia generale;
 - n. 5 posti letto di Chirurgia Maxillo facciale;
 - n. 5 posti letto di Chirurgia plastica ricostruttiva;
 - n. 10 posti letto di Chirurgia vascolare;
 - n. 10 posti letto di Gastroenterologia;
 - n. 75 posti letto di Medicina generale;
 - n. 10 posti letto di Nefrologia;
 - n. 6 posti letto di Neonatologia;
 - n. 10 posti letto di Neurochirurgia;
 - n. 10 posti letto di Neurologia;
 - n. 5 posti letto di Oculistica;
 - n. 32 posti letto di Ortopedia;
 - n. 30 posti letto di Ostetricia e Ginecologia;
 - n. 40 posti letto di Recupero e riabilitazione funzionale;
 - n. 35 posti letto di Riabilitazione cardiologica;
 - n. 8 posti letto di Rianimazione;
 - n. 12 posti letto di Terapia intensiva cardiocirurgica;
 - n. 10 posti letto di Urologia;
 - n. 8 posti letto di UTIC;
 - n. 12 posti letto di day surgery/ IVG;
 - Pronto soccorso - Letti tecnici
3. di autorizzare, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura "C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A." - S.S. 96 Km 119.100 - 70026 - Modugno (BA);
4. ad erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i 108 DRG trasferiti in regime di day service riconducibili alle discipline richiamate nella parte espositiva del presente provvedimento che qui si intende integralmente trascritta;
5. di riconoscere ai fini amministrativi - contabili le prestazioni in regime di day service eventualmente erogate prima della notifica del presente provvedimento, purché riconducibili alle discipline per le quali la Casa di Cura "C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A." risulta già accreditata e contrattualizzata. Allo stesso tempo le prestazioni erogate in regime di ricovero, afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza, nel periodo ricompreso dal 1/09/2014 alla data di notifica del presente provvedimento vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili nel

rispetto delle prescrizioni di cui alla DGR n. 951/2013;

6. di stabilire che le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla DGR 1202/2014, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;
7. di precisare che la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatazza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nei caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;
8. di prendere atto che la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate di cui alla determina dirigenziale n. 74 del 24/03/2014, fatte salve eventuali modifiche che dovessero intervenire in relazione all'attuazione delle pre-intese di cui alla delibera di Giunta regionale n. 683 del 15 aprile 2014;
9. di prevedere che tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di euro 36,15, oltre al pagamento della quota fissa di euro 10,00, di cui alla L. 15/07/2011 Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;
10. di confermare l'obbligo dei controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014;
11. di stabilire che le prestazioni riconducibili all'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) siano

rendicontate come "prestazioni ad accesso diretto" secondo le linee guida previste da Edotto;

12. di confermare che la remunerazione delle prestazioni in day- service, deve essere commisurata all'80% della tariffa vigente (DGR n.951/2013 e s.m.i.) del ricovero ordinario con durata di degenza 0-1 giorno - Ricoveri diurni del medesimo DRG, omnicomprensiva di tutte le prestazioni inerenti l'intero percorso diagnostico terapeutico, ivi compreso la visita, gli esami diagnostici e strumentali e, per i day service chirurgici, la prima visita post - intervento, nel rispetto dei protocolli già previsti per ciascun DRG, quale standard minimo delle prestazioni da erogarsi anche nel nuovo setting assistenziale "day-service".
13. Di notificare il presente provvedimento:
 - Al legale rappresentante della Casa di Cura "C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A. S.S. 96 Km 119.100 - Modugno (BA);
 - Al Direttore Generale della AS1. BA;
 - Al Responsabile UVARP ASL BA;
 - Al Dirigente dell'Ufficio n. 1 -Servizio APS;
 - Al Dirigente dell'Ufficio n. 2 -Servizio APS;
 - Alla Exprivia Healthcare IT.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;

- f) Il presente atto, composto da n° 29 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ORGANIZZAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 1 ottobre 2014, n. 122

Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) - Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 - Casa di Cura "Bernardini" - sita in Via Scoglio del tonno, 64 - Taranto.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO N. 3

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica n. 240 del 19.10.2009;

Sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili A.P., il Dirigente dello stesso Ufficio n.3 riceve la seguente relazione:

Premesso che:

La Regione Puglia, con provvedimenti di programmazione ed indirizzo in materia di qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria, con Legge Regionale del 19 settembre 2008, n. 23 "Piano della salute 2008/2010", ha inteso approvare un nuovo modello organizzativo per la erogazione di prestazioni sanitarie, che seppur complesse ed integrate, non richiedono, per tutta la durata del singolo accesso, sorveglianza ed osservazione medica ed infermieristica protratta, e per le quali, il ricovero risulti inappropriato, ma possono essere erogate in regime di day service;

Nell'ambito della suddetta attività assistenziale, sono state individuate due differenti tipologie di prestazioni, atteso che lo sviluppo della pratica medica e della organizzazione ospedaliera, consentono di erogare dette prestazioni in regime ambulatoriale in piena sicurezza per pazienti ed operatori, fatta salva comunque la possibilità di continuare ad erogarle in regime di ricovero, in presenza di complicanze cliniche, conclamate, per il paziente:

- a) la prima riguarda prestazioni di tipo prevalentemente chirurgico o afferenti a discipline chirurgiche, denominate Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e non ancora inserite nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale;
- b) la seconda tipologia denominata "Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), che è composta da gruppi di prestazioni, ciascuna delle quali inserita nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale, definiti a priori a livello Regionale, sulla base delle problematiche cliniche prevalenti nella popolazione regionale;

Con delibera di Giunta Regionale del 10/3/2011 n. 433 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, alcuni percorsi assistenziali per le due differenti tipologie di day service, e più precisamente:

1.1 - Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA);
1.2 - Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC);

Con delibera di Giunta Regionale del 20/12/2011 n. 2863 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, ulteriori percorsi assistenziali per la tipologia di Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) in di day service, nonché le

procedure e le modalità autorizzative per gli erogatori;

Con deliberazione n. 1202 del 18/06/2014 la Giunta Regionale ha provveduto a trasferire in regime di day service i 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza, di cui al Patto della Salute 2010-2012, stabilendo altresì nell'Allegato A: codice identificativo, tariffe e soglie di ammissibilità; nell'Allegato B le discipline richieste per l'attivazione del day service.

Al punto 16) del citato provvedimento giuntale è stato stabilito, altresì, che ai fini dell'erogazione delle prestazioni di day service, il legale rappresentante delle Case di Cura private accreditate inoltra la richiesta all'Assessorato al Welfare - Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, che, previa verifica della corrispondenza delle prestazioni ambulatoriali che intende erogare alla disciplina ospedaliera già accreditata in regime ordinario, risultante da provvedimento esecutivo, rilascerà apposita autorizzazione con specifica determinazione dirigenziale.

Con nota acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. 9464 del 25/08/2014, il Rappresentante Legale della Casa di Cura "Bernardini" ha richiesto l'autorizzazione ad attivare, le Pre-

stazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), riconducibili a quelle richiamate nell'allegato A) della DGR 1202/2014 nonché nell'allegato della circolare prot. A00_151-8201 del 16/07/2014, tutte contrassegnate dai codici da cui sono stati espunti i punti (.) e ridotti alcuni campi per esigenze informatiche.

La Casa di Cura "Bernardini", ai sensi della Determina Dirigenziale n. 283 del 3/09/2007 risulta accreditata per complessivi 96 posti letto, così come di seguito riportato:

- n. 15 posti letto di chirurgia generale;
- n. 22 posti letto di medicina generale;
- n. 5 posti di oculistica;
- n. 28 posti letto di ortopedia;
- n. 16 posti letto di ostetricia e ginecologia;
- n. 10 posti letto di neurochirurgia.

Pertanto, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura "Bernardini" deve erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i 108 DRG trasferiti in regime di day service riconducibili alle discipline di seguito elencate:

DISCIPLINA	Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. ADO_151/8281 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
OSTETRICIA E GINECOLOGIA	PCA27	PCA27	Interventi su vagina, cervice e vulva	360
	PCA28	PCA28	Occlusione endoscopica delle tube	362
	PCA29	PCA29	Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne	364
	PCCA78	PCA78	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	369
	PCA30	PCA30	Diagnosi relative a postparto e postaborto con intervento chirurgico	377
	PCA31	PCA31	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	381
	PCCA79	PCA79	Altre diagnosi preparto senza complicazioni mediche	384
	PCCA88	PCA88	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia	412

DISCIPLINA	Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. ADD_351/8281 del 16/7/2014)	Codice identificativo operatività Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DAG di riferimento
	PCA11	PCA11	legatura e stiraggio di vene	119
	PCA12	PCA12	interventi su ano e stoma, senza CC	158
	5341	5341	Riparazione di ernia ombelicale con protesi	160
	53491	53491	Riparazione di ernia ombel. tale	160
	PCA104	PC805	Interventi per ernia, cistite inguinale e femorale, età > 17 anni, senza CC (diverso da 53001, 53002, 53211, 53291)	160
	53001	53001	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE DIRETTA O INDIRETTA	162
	53002	53002	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE CON INNESTO O PROTESI DIRETTA O INDIRETTA	162
	53211	53211	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE CON INNESTO O PROTESI DIRETTA O INDIRETTA	162
	53291	53291	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE	162
	PCA105	PC806	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni, senza CC (diverso da 53001, 53002, 53211, 53291)	162
	PCA11	PCA11	Interventi per ernia, età < 16 anni (eccezione ricovero 0-2 giorni)	163
	PCA46	PCA46	Esofagite, gastrite e malattie del sistema digerente, età > 17 anni, senza CC	183
	PCA47	PCA47	Esofagite, gastroenterite e miscelanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni (eccezione urgenze)	184
	PCA49	PCA49	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni, senza CC	189
	PCA50	PCA50	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica, senza CC	206
	PCA51	PCA51	Malattie delle vie biliari, senza CC (eccezione urgenze)	208
	7756	7756	Riparazione di dito a mantello/artiglio	225
	8411	8411	Amputazione e deambulazione di età dei piedi	225
	PC106	PC808	Interventi sui piedi (diversi da 7756, 8411)	225
	PCA16	PCA16	Interventi sui tessuti molli, senza CC	227
	PCA60	PCA60	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	256
CHIRURGIA	PCA18	PCA18	Birafia della mammella e escissione focale non per neoplasia maligna (eccezione da 20 e 85 21)	262
	PCA19	PCA19	Trapianti di pelle e/o organi minori eccetto per ulcere della pelle/cellulite, senza CC	266
	PCA21	PCA21	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella, senza CC	270
	PCA61	PCA61	Patologie non maligne della mammella	270
	PCA62	PCA62	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni, senza CC (eccezione urgenze)	281
	PCA63	PCA63	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età < 16 anni (eccezione urgenze)	282
	PCA64	PCA64	Malattie minori della pelle, senza CC	283
	PCA65	PCA65	Malattie minori della pelle, senza CC	284
	98511	98511	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE PRIMA SEDUTA	321
	98512	98512	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE PER SEDUTA SUCCESSIVA ALLA PRIMA	321
	98513	98513	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE E/O VESICOLA PER SEDUTA	321
	PC108	PC809	Calcolosi urinaria (con litotripsia mediante ultrasuoni)	323
	PCA70	PCA70	Calcolosi urinaria, senza CC (eccezione urgenze)	324
	PCA71	PCA71	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni, senza CC (eccezione urgenze)	326
	PCA72	PCA72	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età < 16 anni	327
	PCA73	PCA73	Stenosi ureterale, età > 17 anni, senza CC	329
	PCA75	PCA75	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età < 16 anni	333
	PCA22	PCA22	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni	339
	PCA23	PCA23	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età < 16 anni	340
	PCA24	PCA24	Circoncisione età > 17 anni	342
	PCA25	PCA25	Circoncisione età < 16 anni	343
	PCA26	PCA26	Altri interventi sul sistema riproduttivo maschile eccetto per neoplasie maligne	345
	PCA76	PCA76	Iperplasia prostatica benigna, senza CC	349
	PCA77	PCA77	Altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile	352
	PCA27	PCA27	Interventi su vagina,ervice e vulva	360
	PCA29	PCA29	Dilatazione e raschiamento, coagulazione eccetto per neoplasie maligne	368
	PCA78	PCA78	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	369
	PCA87	PCA87	Anamnesi di neoplasie maligne senza endoscopia	411
	PCA88	PCA88	Anamnesi di neoplasie maligne con endoscopia	412
	PCA92	PCA92	Asi senza neoplasie con anamnesi di neoplasie maligne come diagnosi secondaria	465
	PCA93	PCA93	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasie maligne come diagnosi secondaria	466

DISCIPLINA	Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. ADO 153/8281 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	ORG di riferimento
MEDICINA GENERALE	PCCA35	PCA35	Malattie del nervo cranico e periferici senza CC	19
	PCCA37	PCA37	Alterazioni dell'equilibrio (eccetto urgenze)	65
	PCCA41	PCA41	Malattia polmonare cronica ostruttiva	88
	PCCA42	PCA42	Malattie vascolari periferiche, senza CC (eccetto urgenze)	132
	PCCA43	PCA43	Aterosclerosi senza CC (eccetto urgenze)	133
	PALD2	PACD2	FOLLOW UP IPERTENSIONE	134
	PC103	PCB04	ipertensione (eccetto urgenze, diverso da PACD2)	134
	PCCA44	PCA44	Aritmie e alterazioni della conduzione cardiaca, senza CC	139
	PCCA45	PCA45	Sincope e collasso, senza CC (eccetto urgenze)	142
	PCCA46	PCA46	Esofago, gastroentero e mistelanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	183
	PCCA47	PCA47	Esofago, gastroentero e miscelanea di malattie dell'apparato digerente, età < 28 anni (eccetto urgenze)	184
	PCCA49	PCA49	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni, senza CC	189
	PCCA50	PCA50	Malattie del fegato e cirrosi epatiche, senza CC	206
	PCCA51	PCA51	Malattie delle vie biliari, senza CC (eccetto urgenze)	208
	PCCA52	PCA52	Malattie del tessuto connettivo, senza CC	242
	PCCA53	PCA53	Affezioni mediche del dente (eccetto urgenze)	243
	PCCA54	PCA54	Malattie dell'osso e articolazioni spartiche, senza CC	245
	PCCA64	PCA64	Malattie minori della pelle con CC	283
	PCCA65	PCA65	Malattie minori della pelle senza CC	284
	PACD1	PACD1	FOLLOW UP DIABETE	294
	PC107	PCA98	Diabete età > 35 anni	294
	PCCA66	PCA66	Diabete età < 36 anni	295
	PCCA67	PCA67	Disturbi congeniti del metabolismo	299
	PCCA68	PCA68	Malattie endocrine, senza CC	301
	98511	98511	LITOTRIPSIA EXTRACORPORALE DEL RENE, UNILATERALE CON CATELISMO UNILATERALE PRIMA SEDUTA	313
	98512	98512	LITOTRIPSIA EXTRACORPORALE DEL RENE, UNILATERALE CON CATELISMO UNILATERALE PRIMA SEDUTA SUCCESSIVA ALLA PRIMA	313
	98513	98513	LITOTRIPSIA EXTRACORPORALE DEL RENE, UNILATERALE E/O VESICOLA PER SEDUTA	323
	PC108	PCB09	Cateterismo urinario, con CC (non litotripsia mediante ultrasuoni)	323
	PCCA70	PCA70	Cateterismo urinario, senza CC (eccetto urgenze)	324
	PCCA71	PCA71	Segni e sintomi relativi a lesioni vie urinarie, età > 17 anni senza CC (eccetto urgenze)	326
	PCCA74	PCA74	Altre diagnosi relative a reni e vie urinarie, età > 17 anni senza CC	332
	PCCAB0	PCAB0	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni (eccetto urgenze)	395
	PCCAB3	PCAB1	Anomalie dei globuli rossi, età < 18 anni	396
	PCCAB2	PCAB2	Disturbi sistema reticolomdotale e renin-angiotensinico senza CC	399
	PCCAB5	PCAB3	Emicrania e cefalea non acuta senza CC	404
	PCCAB5	PCAB5	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta a) Trattamento chemioterapico con l'obbligo di farmaci non ad alto costo	410
PCCAB6	PCAB6	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta b) Trattamento chemioterapico con farmaci oncologici ad alto costo	410	
PCCAB9	PCAB9	Mourini depressive (eccetto urgenze)	426	
PCCA90	PCA90	Mourini eccetto nevrosi depressive (eccetto urgenze)	427	
PCCA91	PCA91	Disturbi organici e ritardo mentale	429	
PCCA93	PCA93	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	466	
PCCA94	PCA94	Altre lesioni che influenzano lo stato di salute (eccetto urgenze)	467	
PCCA97	PCA97	Convulsioni età > 17 anni senza CC	563	
PCCA97	PCA97	Cefalea età > 17 anni	564	

DISCIPLINA	Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. A.O. 151/8281 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
NEUROCHIRURGIA	PCA02	PCA02	INTERVENTO DI LIBERAZIONE TUNNEL CARPALE	6
	PCA99	PCA99	Decompressione del tunnel carpale (diverso da PCA02)	6
	0444	0444	LIBERAZIONE DEL TUNNEL TARSALE	8
	PCA100	PCB01	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC (diverso da 0444)	8
	PCCAS3	PCA53	Affezioni mediche del dorso (eccetto urgenze)	243
	PCCA96	PCA96	Convulsioni età >17 anni senza CC	563
	PCCA97	PCA97	Cefalea età >17 anni	564

DISCIPLINA	Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. A.O. 151/8281 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	PCA02	PCA02	INTERVENTO DI LIBERAZIONE TUNNEL CARPALE	6
	PCA99	PCA99	Decompressione del tunnel carpale (diverso da PCA02)	6
	0444	0444	LIBERAZIONE DEL TUNNEL TARSALE	8
	PCA100	PCB01	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC (diverso da 0444)	8
	7756	7756	Riparazione di dito a martello/artiglio	225
	8411	8411	Amputazione e disarticolazione di dita del piede	225
	PC106	PCB08	Interventi sul piede (diverso da 7756, 8411)	225
	PCA16	PCA16	Interventi sui tessuti molli senza CC	227
	PCA17	PCA17	Interventi maggiori sul pollice o sulle articolazioni e altri interventi mano o polso con CC	228
	8172	8172	ARTROPLASTICA DELL'ARTICOLAZIONE METACARPOFALANEA E INTERFALANEA SENZA IMPIANTO	229
	8175	8175	ARTROPLASTICA DELL'ARTICOLAZIONE CARPOCARPALE E CARPOMETACARPALE SENZA IMPIANTO	229
	8401	8401	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DI DITA DELLA MANO	229
	8402	8402	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DEL POLUCE	229
	PCA106	PCB07	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC (ad esclusione di 8162, 8175, 8401, 8402)	229
	8020	8028	Artrosiopia sede non specificata	232
	PCCAS3	PCA53	Affezioni mediche del dorso (eccetto urgenze)	243
	PCCAS4	PCA54	Malattie dell'osso e artropatie specifiche, senza CC	245
	PCCAS5	PCA55	Tendinite, musite e borsite	248
	PCCAS6	PCA56	Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	249
	PCCAS7	PCA57	Fratture, distorsioni, strarimenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età > 17 anni, senza CC	251
	PCCAS8	PCA58	Fratture, distorsioni, strarimenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età < 18 anni	252
	PCCAS9	PCA59	Fratture, distorsioni, strarimenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni, senza CC	254
	PCCA60	PCA60	Altre fratture del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	256
	PCA21	PCA21	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella, senza CC	278
	PCCA62	PCA62	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni, senza CC, (eccetto urgenze)	281
	PCCA63	PCA63	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età < 18 anni (eccetto urgenze)	282
	PCA32	PCA32	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infelleggio	503
	PCA33	PCA33	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interni eccetto anca e femore, senza CC	538

DISCIPLINA	Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8281 del 15/7/2014)	Codice identificativo Operativ. Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
OCULISTICA	PCA1	PCB10	Interventi sul glabro	36
	PCA2	PCB11	Interventi primari sull'occhio	38
	138	138	IMPIANTO DI CRISTALLINO ARTIFICIALE IMPIANTATO	39
	1372	1372	IMPIANTO SECONDARIO DI CRISTALLINO ARTIFICIALE	39
	1475	1475	INIEZIONE INTRAVITREALE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE	39
	13701	13701	INNESTO DI CRISTALLINO ARTIFICIALE A SCOPPO REFRAATTIVO (IN OCCHIO FACILICO)	39
	PCA01	PCA01	PCA INTERVENTO DI FACCEMULSIONE ED ASPIRAZIONE DI CATARATTA ED INSERZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE INTRACULARE	39
	PCA101	PEB07	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia (diverso da 13701, 1472, 138, 1475, PCA01)	39
	0872	0872	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA NON A TUTTO SPESSORE	40
	0874	0874	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA A TUTTO SPESSORE	40
	PCA182	PCB03	Interventi sulle strutture extraoculari, eccetto l'orbita, età > 17 anni, (diverso da 0872, 0874)	40
	PCA3	PCA3	Interventi sulle strutture extraoculari, eccetto l'orbita, età < 18 anni	41
	PCA1	PCA04	Interventi sulle strutture intraoculari, eccetto retina, iride e cristallino (eccetto trapianti di cornea)	42
PCA35	PCA3b	Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni senza CC	47	

- per quanto attiene le prestazioni in regime di day service eventualmente erogate prima della notifica del presente provvedimento, le stesse vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili, purché riconducibili alle discipline per le quali la Casa di Cura risulta già accreditata e contrattualizzata. Allo stesso tempo le prestazioni erogate in regime di ricovero, afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriata, nel periodo ricompreso dal 1/09/2014 alla data di notifica del presente provvedimento vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili nei rispetto delle prescrizioni di cui alla DGR n. 951/2013;
- le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla DGR 1202/2014, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;
- la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriata, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;

- la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate di cui alla determina dirigenziale n. 283 del 3/09/2007, fatte salve eventuali modifiche che dovessero intervenire in relazione all'attuazione delle pre - intese di cui alla delibera di Giunta regionale n.1240 del 4/7/2013;
- tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di € 36,15, oltre al pagamento della quota fissa di € 10,00, di cui alla L. 15/07/2011. Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;
- rimane confermato l'obbligo del controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriata da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014;
- le sole prestazioni riconducibili all'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) devono essere rendicontate come "prestazioni ad accesso diretto" secondo le linee guida previste da Edotto;
- la remunerazione delle prestazioni in day - service, commisurata all'80% della tariffa vigente (DGR n.951/2013 e s.m.i) del ricovero ordinario con durata di degenza 0-1 giorno - Ricoveri diurni del medesimo DRG, deve intendersi onnicomprensiva di tutte le prestazioni inerenti l'intero percorso diagnostico terapeutico, ivi compreso la visita, gli esami diagnostici e strumentali e, per i day service chirurgici, la prima visita post - inter-

vento, nel rispetto dei protocolli già previsti per ciascun DRG, quale standard minimo delle prestazioni da erogarsi anche nel nuovo setting assistenziale "day - service".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UFFICIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dai Responsabili A.P. dell'Ufficio interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato:

1. di prendere atto della delibera di Giunta Regionale 1202 del 18/06/2014 con cui sono stati trasferiti i 108 DRG ad alto rischio di inappropriata, di cui al Patto della Salute 2010 - 2012, ivi compreso l'Allegato A esplicativo del codice identificativo, delle tariffe e delle soglie di ammissibilità e l'Allegato B identificativo delle discipline richieste per l'attivazione del day service;
2. di prendere atto della nota, acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. 9464 del 25/08/2014, con la quale il Rappresentante Legale della Casa di Cura "Bernardini" di Taranto, ha richiesto l'autorizzazione ad attivare, le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), riconducibili a quelle richiamate nell'allegato A) della DGR 1202 del 18/06/2014;
 - di prendere atto che la Casa di Cura "Bernardini" di Taranto, giusta Determina Dirigenziale n. 283 del 3/09/2007 risulta accreditata per complessivi 96 posti letto, così come di seguito riportato:
 - n. 15 posti letto di chirurgia generale;
 - n. 22 posti letto di medicina generale;
 - n. 5 posti di oculistica;
 - n. 28 posti letto di ortopedia;
 - n. 16 posti letto di ostetricia e ginecologia;
 - n. 10 posti letto di neurochirurgia.
 - di autorizzare, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura Bernardini ad erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i 108 DRG trasferiti in regime di day service riconducibili alle discipline richiamate nella parte espositiva del presente provvedimento che qui si intende integralmente trascritta;
5. di riconoscere ai fini amministrativi - contabili le prestazioni in regime di day service eventualmente erogate prima della notifica del presente provvedimento, purché riconducibili alle discipline per le quali la Casa di Cura risulta già accreditata e contrattualizzata. Allo stesso tempo le prestazioni erogate in regime di ricovero, affe-

renti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriata, nel periodo ricompreso dal 1/09/2014 alla data di notifica del presente provvedimento vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili nel rispetto delle prescrizioni di cui alla DGR n. 951/2013;

6. di stabilire che le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla DGR 1202/2014, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;
7. di precisare che la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriata, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;
- di prendere atto che la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate di cui alla determina dirigenziale n. 283 del 3/09/2007, fatte salve eventuali modifiche che dovessero intervenire in relazione all'attuazione delle pre - intese di cui alla delibera di Giunta regionale n.1240 del 4/7/2013;
8. di prevedere che tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di € 36,15, oltre al pagamento della quota fissa di € 10,00, di cui alla 1. 15/07/2011. Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;
9. di confermare l'obbligo dei controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriata da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014;

10. di stabilire che le prestazioni riconducibili all'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) siano rendicontate come "prestazioni ad accesso diretto" secondo le linee guida previste da Edotto;

11. di confermare che la remunerazione delle prestazioni in day - service, deve essere commisurata all'80% della tariffa vigente (DGR n.951/2013 e s.m.i) del ricovero ordinario con durata di degenza 0-1 giorno - Ricoveri diurni del medesimo DRG, onnicomprensiva di tutte le prestazioni inerenti l'intero percorso diagnostico terapeutico, ivi compreso la visita, gli esami diagnostici e strumentali e, per i day service chirurgici, la prima visita post - intervento, nel rispetto dei protocolli già previsti per ciascun DRG, quale standard minimo delle prestazioni da erogarsi anche nel nuovo setting assistenziale "day - service".

12. Di notificare il presente provvedimento

- Al legale rappresentante della Casa di Cura 'Bernardini' sita in Via Scoglio del tonno, 64 - Taranto;
- Al Direttore Generale della ASL TA;
- Al Responsabile UVARP ASL TA;
- Al Dirigente dell'Ufficio n. 1 Servizio APS;
- Al Dirigente dell'Ufficio n. 2 - Servizio APS;
- Alla Exprivia Healthcare IT.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
- f) Il presente atto, composto da n° 11 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ORGANIZZAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 1 ottobre 2014, n. 123

Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) - Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 - Casa di Cura "Prof. Petrucciani"- via Aldo Moro, 28 - Lecce.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO N. 3

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica n. 240 del 19.10.2009;

Sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili A.P., il Dirigente dello stesso Ufficio n.3 riceve la seguente relazione:

Premesso che:

La Regione Puglia, con provvedimenti di programmazione ed indirizzo in materia di qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria, con Legge Regionale del 19 settembre 2008, n. 23 "Piano della salute 2008/2010", ha inteso approvare un nuovo modello organizzativo per la erogazione di prestazioni sanitarie, che seppur complesse ed integrate, non richiedono, per tutta la durata del singolo accesso, sorveglianza ed osservazione medica ed infermieristica protratta, e per le quali, il ricovero risulti inappropriato, ma possono essere erogate in regime di day service;

Nell'ambito della suddetta attività assistenziale, sono state individuate due differenti tipologie di prestazioni, atteso che lo sviluppo della pratica medica e della organizzazione ospedaliera, consentono di erogare dette prestazioni in regime ambulatoriale in piena sicurezza per pazienti ed operatori, fatta salva comunque la possibilità di continuare ad erogarle in regime di ricovero, in presenza di complicanze cliniche, conclamate, per il paziente:

- a) la prima riguarda prestazioni di tipo prevalentemente chirurgico o afferenti a discipline chirurgiche, denominate Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e non ancora inserite nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale;
- b) la seconda tipologia denominata "Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), che è composta da gruppi di prestazioni, ciascuna delle quali inserita nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale, definiti a priori a livello Regionale, sulla base delle problematiche cliniche prevalenti nella popolazione regionale;

Con delibera di Giunta Regionale del 10/3/2011 n. 433 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, alcuni percorsi assistenziali per le due differenti tipologie di day service, e più precisamente:

1.1 - Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA);
1.2 - Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC);

Con delibera di Giunta Regionale del 20/12/2011 n. 2863 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, ulteriori percorsi assistenziali per la tipologia di Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale e i (PCA) Pacchetti Ambulatoriali

Complessi e Coordinati del day service (PACC); in di day service, nonché le procedure e le modalità autorizzative per gli erogatori;

Con deliberazione n. 1202 del 18/06/2014 la Giunta Regionale ha provveduto a trasferire in regime di day service i 108 DRG ad alto rischio di inappropriata, di cui al Patto della Salute 2010 - 2012, stabilendo altresì nell'Allegato A: codice identificativo, tariffe e soglie di ammissibilità; nell'Allegato B le discipline richieste per l'attivazione del day service.

Al punto 16) del citato provvedimento giuntale è stato stabilito, altresì, che ai fini dell'erogazione delle prestazioni di day service, il legale rappresentante delle Case di Cura private accreditate inoltri la richiesta all'Assessorato al Welfare - Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, che, previa verifica della corrispondenza delle prestazioni ambulatoriali che intende erogare alla disciplina ospedaliera già accreditata in regime ordinario, risultante da provvedimento esecutivo, rilascerà apposita autorizzazione con specifica determinazione dirigenziale.

Con nota acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. 9466 del 25/08/2014, il Rappresentante Legale della Casa di Cura "prof. Petrucciani" ha richiesto l'autorizzazione ad atti-

vare, le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), riconducibili a quelle richiamate nell'allegato A) della DGR 1202/2014 nonché nell'allegato della circolare prot. A00_151-8201 del 16/07/2014, tutte contrassegnate dai codici da cui sono stati espunti i punti (.) e ridotti alcuni campi per esigenze informatiche.

La Casa di Cura "prof. Petrucciani", ai sensi delle determina Dirigenziali n. 44 del 23/02/2007 e n. 46 del 17/02/2009 risulta accreditata per complessivi 65 posti letto, così come di seguito riportato:

- 6 posti letto di cardiologia;
- n. 12 posti letto di chirurgia generale;
- n. 8 posti letto di chirurgia pediatrica;
- n. 8 posti letto di chirurgia vascolare;
- n. 2 posti letto di oculistica;
- n. 8 posti letto di ostetricia e ginecologia;
- n. 13 posti letto di riabilitazione cardiologica;
- n. 8 posti letto di urologia

Pertanto, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura "prof. Petrucciani" deve erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i 108 DRG trasferiti in regime di day service riconducibili alle discipline di seguito elencate:

DISCIPLINA: CHIRURGIA VASCOLARE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCA11	PCA11	Legatura e stripping di vene	119
PCCA42	PCA42	Malattie vascolari periferiche, senza CC (eccetto urgenze)	131
PCA22	PCA22	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni	339

DISCIPLINA: CHIRURGIA (comprensiva di Chirurgia pediatrica)			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCA11	PCA11	Legatura e stripping di vene	119
PCA12	PCA12	Interventi su ano e stoma, senza CC	158
5341	5341	Ripartizione di ernia ombelicale con protesi	160
53491	53491	Riparazione di ernia ombelicale	160
PCA104	PCB05	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC (diverso da 53001, 53002, 53211, 53291)	160
53001	53001	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE DIRETTA O INDIRETTA	162
53002	53002	RIPARAZIONE MDNOLATERALE DI ERNIA INGUINALE CON INNESTO O PROTESI DIRETTA O INDIRETTA	162
53211	53211	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE CON INNESTO o PROTESI DIRETTA O INDIRETTA	162
53291	53291	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE	162
PCA105	PCB06	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC (diverso da 53001, 53002, 53211, 53291)	162
PCA13	PCA13	Interventi per ernia, età < 18 anni (eccetto ricoveri 0-1 giorno)	163
PCCA46	PCA46	Esofagite, gastroenterite e miscelanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	183
PCC47	PCA47	Esofagite, gastroenterite e miscelanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni (eccetto urgenze)	184

DISCIPLINA: CHIRURGIA (comprensiva di Chirurgia pediatrica)			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA49	PCA49	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	189
PCCA50	PCA50	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica, senza CC	206
PCCA51	PCA51	Malattie delle vie biliari, senza CC (eccetto urgenze)	208
7756	7756	Riparazione di dito a martello/artiglio	225
8411	8411	Amputazione e disarticolazione di dita del piede	225
PC106	PCB08	Interventi sul piede (diverso da 7756, 8411)	225
PCA16	PCA16	Interventi sui tessuti molli senza CC	227
PCCA60	PCA60	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	256
PCA18	PCA18	Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne (codici intervento 85.20 e 85.21)	262
PCA19	PCA19	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC	266
PCA21	PCA21	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	270
PCCA61	PCA61	Patologie non maligne della mammella	276
PCCA62	PCA62	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni senza CC (eccetto urgenze)	281

DISCIPLINA: CHIRURGIA (comprensiva di Chirurgia pediatrica)			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA63	PCA63	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età < 18 anni (<i>eccetto urgenze</i>)	282
PCCA64	PCA64	Malattie minori della pelle con CC	283
PCCA65	PCA65	Malattie minori della pelle senza CC	284
98511	98511	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE PRIMA SEDUTA	323
98512	98512	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE PER SEDUTA SUCCESSIVA ALLA PRIMA	323
98513	98513	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE E/O VESCICA PER SEDUTA	323
PC108	PCB09	Calcolosi urinaria, con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	323
PCCA70	PCA70	Calcolosi urinaria, senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	324
PCCA71	PCA71	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	326
PCCA72	PCA72	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età < 18 anni	327
PCCA73	PCA73	Stenosi uretrale, età > 17 anni senza CC	329
PCCA75	PCA75	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età < 18 anni	333

DISCIPLINA: CHIRURGIA (comprensiva di Chirurgia pediatrica)			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCA22	PCA22	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni	339
PCA23	PCA23	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età < 18 anni	340
PCA24	PCA24	Circoncisione età > 17 anni	342
PCA25	PCA25	Circoncisione età < 18 anni	343
PCA26	PCA26	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile eccetto per neoplasie maligne	345
PCCA76	PCA76	Ipertrofia prostatica benigna, senza CC	349
PCCA77	PCA77	Altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile	352
PCA27	PCA27	Interventi su vagina, cervice e vulva	360
PCA29	PCA29	Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne	364
PCCA78	PCA78	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	369
PCCA87	PCA87	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	411
PCCA88	PCA88	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia	412
PCCA92	PCA92	Assistenza riabilitativa con anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	465
PCCA93	PCA93	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	466

CODICE DISCIPLINA: OSTETRICIA E GINECOLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCA27	PCA27	Interventi su vagina, cervice e vulva	360
PCA28	PCA28	Occlusione endoscopica delle tube	362
PCA29	PCA29	Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne	364
PCCA78	PCA78	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	369
PCA30	PCA30	Diagnosi relative a postparto e postaborto con intervento chirurgico	377
PCA31	PCA31	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	381
PCCA79	PCA79	Altre diagnosi preparto senza complicazioni mediche	384
PCCA88	PCA88	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia	412

DISCIPLINA: OCULISTICA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCA1	PCB10	Interventi sulla retina	36
PCA2	PCB11	Interventi primari sull'iride	38

DISCIPLINA: OCULISTICA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8 201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
138	138	RIMOZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE IMPIANTATO	39
1372	1372	IMPIANTO SECONDARIO DI CRISTALLINO ARTIFICIALE	39
1475	1475	INIEZIONE INTRAVITREALE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE	39
13701	13701	INSERZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE A SCOPO REFRAATTIVO (IN OCCHIO FACHICO)	39
PCA01	PCA01	PCA INTERVENTO DI FACOEMULSIONE ED ASPIRAZIONE DI CATARATTA ED INSERZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE INTRAOCULARE	39
PCA101	PCB02	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia (diverso da 13701, 1372, 138, 1475, PCA01)	39
0872	0872	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA NON A TUTTO SPESSORE	40
0874	0874	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA A TUTTO SPESSORE	40
PCA102	PCB03	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età > 17 anni (diverso da 0872, 0874)	40

DISCIPLINA: OCULISTICA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8 201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCA3	PCA03	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età < 18 anni	41
PCA4	PCA04	Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino (<i>eccetto trapianti di cornea</i>)	42
PCCA36	PCA36	Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni senza CC	47

DISCIPLINA: UROLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8 201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCA13	PCA13	Interventi per ernia, età < 18 anni (<i>eccetto ricoveri 0-1 giorno</i>)	163
98511	98511	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE PRIMA SEDUTA	323
98512	98512	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE PER SEDUTA SUCCESSIVA ALLA PRIMA	323
98513	98513	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE E/O VESCICA PER SEDUTA	323

DISCIPLINA: UROLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8 201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PC108	PCB09	Calcolosi urinaria, con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	323
PCCA70	PCA70	Calcolosi urinaria, senza CC (eccetto urgenze)	324
PCCA71	PCA71	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC (eccetto urgenze)	326
PCCA72	PCA72	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età < 18 anni	327
PCCA73	PCA73	Stenosi uretrale, età > 17 anni senza CC	329
PCCA74	PCA74	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC	332
PCCA75	PCA75	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età < 18 anni	333
PCA22	PCA22	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni	339
PCA23	PCA23	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età < 18 anni	340
PCA24	PCA24	Circoncisione età > 17 anni	342
PCA25	PCA25	Circoncisione età < 18 anni	343
PCA26	PCA26	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile eccetto per neoplasie maligne	345
PCCA76	PCA76	Ipertrofia prostatica benigna, senza CC	349
PCCA77	PCA77	Altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile	352

DISCIPLINA: UROLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8 201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA85	PCA85	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta - a) Trattamento chemioterapico con l'utilizzo di farmaci non ad alto costo	410
PCCA86	PCA86	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta - b) Trattamento chemioterapico con farmaci oncologici ad alto costo	410
PCCA87	PCA87	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	411
PCCA88	PCA88	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia	412

- per quanto attiene le prestazioni in regime di day service eventualmente erogate prima della notifica del presente provvedimento, le stesse vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili, purché riconducibili alle discipline per le quali la Casa di Cura "prof. Petrucciani" risulta già accreditata e contrattualizzata. Allo stesso tempo le prestazioni erogate in regime di ricovero, afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatelyzza, nel periodo ricompreso dal 1/09/2014 alla data di notifica del presente provvedimento vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili nel rispetto delle prescrizioni di cui alla DGR n. 951/2013;
- le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla DGR 1202/2014, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;
- la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatelyzza, che

si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;

- la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate di cui alle determine dirigenziali n.44 del 23/02/2007 e n. 46 del 17/02/2009, fatte salve eventuali modifiche che dovessero intervenire in relazione all'attuazione delle pre - intese di cui alla delibera di Giunta regionale n. 3007 del 27/12/2012;
- tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di C 36,15, oltre al pagamento della quota fissa di € 10,00, di cui alla L. 15/07/2011. Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;
- rimane confermato l'obbligo dei controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatelyzza da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014;

- le sole prestazioni riconducibili all'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) devono essere rendicontate come "prestazioni ad accesso diretto" secondo le linee guida previste da Edotto;
- la remunerazione delle prestazioni in day - service, commisurata all'80% della tariffa vigente (DGR n.951/2013 e s.m.i.) del ricovero ordinario con durata di degenza 01 giorno - Ricoveri diurni del medesimo DRG, deve intendersi onnicomprensiva di tutte le prestazioni inerenti l'intero percorso diagnostico terapeutico, ivi compreso la visita, gli esami diagnostici e strumentali e, per i day service chirurgici, la prima visita post - intervento, nel rispetto dei protocolli già previsti per ciascun DRG, quale standard minimo delle prestazioni da erogarsi anche nel nuovo setting assistenziale "day-service",

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UFFICIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dai Responsabili A.P. dell'Ufficio interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato:

1. di prendere atto della delibera di Giunta Regionale 1202 del 18/06/2014 con cui sono stati trasferiti i 108 DRG ad alto rischio di inappropriata, di cui al Patto della Salute 2010 - 2012, ivi compreso l'Allegato A esplicativo del codice identificativo, delle tariffe e delle soglie di ammissibilità e l'Allegato B identificativo delle discipline richieste per l'attivazione del day service;
2. di prendere atto della nota, acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. 9466 del 25/08/2014, con la quale il Rappresentante Legale della Casa di Cura "prof. Petrucciani" di Lecce, ha richiesto l'autorizzazione ad attivare, le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), riconducibili a quelle richiamate nell'allegato A) della DGR 1202 del 18/06/2014;
3. di prendere atto che la Casa di Cura "prof. Petrucciani" di Lecce, giuste Determine Dirigenziali n. 44 del 23/02/2007 e n. 46 del 17/02/2009 risulta accreditata per complessivi 65 posti letto, così come di seguito riportato:
 - 6 posti letto di cardiologia;
 - n. 12 posti letto di chirurgia generale;
 - n. 8 posti letto di chirurgia pediatrica;
 - n. 8 posti letto di chirurgia vascolare;
 - n. 2 posti letto di oculistica;
 - n. 8 posti letto di ostetricia e ginecologia;
 - n. 13 posti letto di riabilitazione cardiologica;
 - n. 8 posti letto di urologia
4. di autorizzare, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte

della ASL committente, la Casa di Cura "prof. Petrucciani" di Lecce ad erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i 108 DRG trasferiti in regime di day service riconducibili alle discipline richiamate nella parte espositiva del presente provvedimento che qui si intende integralmente trascritta;

5. di riconoscere ai fini amministrativi - contabili le prestazioni in regime di day service eventualmente erogate prima della notifica del presente provvedimento, purché riconducibili alle discipline per le quali la Casa di Cura "prof. Petrucciani" risulta già accreditata e contrattualizzata. Allo stesso tempo le prestazioni erogate in regime di ricovero, afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatelyzza, nel periodo ricompreso dal 1/09/2014 alla data di notifica del presente provvedimento vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili nel rispetto delle prescrizioni di cui alla DGR n. 951/2013;
6. di stabilire che le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla DGR 1202/2014, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;
7. di precisare che la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatelyzza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;
8. di prendere atto che la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate di cui alle determinazioni dirigenziali n. 44 del 23/02/2007 e n. 46 del 17/02/2009, fatte salve eventuali modifiche che dovessero intervenire in relazione all'attuazione delle pre -

intese di cui alla delibera di Giunta regionale n. 3007 del 27/12/2012;

9. di prevedere che tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di C 36,15, oltre al pagamento della quota fissa di C 10,00, di cui alla L. 15/07/2011. Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;
10. di confermare l'obbligo dei controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatelyzza da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014;
11. di stabilire che le prestazioni riconducibili all'interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) siano rendicontate come "prestazioni ad accesso diretto" secondo le linee guida previste da Edotto;
12. di confermare che la remunerazione delle prestazioni in day - service, deve essere commisurata all'80% della tariffa vigente (DGR n.951/2013 e s.m.i) del ricovero ordinario con durata di degenza 0-1 giorno - Ricoveri diurni del medesimo DRG, omnicomprensiva di tutte le prestazioni inerenti l'intero percorso diagnostico terapeutico, ivi compreso la visita, gli esami diagnostici e strumentali e, per i day service chirurgici, la prima visita post - intervento, nel rispetto dei protocolli già previsti per ciascun DRG, quale standard minimo delle prestazioni da erogarsi anche nel nuovo setting assistenziale "day - service".
13. Di notificare il presente provvedimento
 - Al legale rappresentante della Casa di Cura "prof. Petrucciani", viale Aldo Moro, n. 28 - LECCE;
 - Al Direttore Generale della ASL LE;
 - Al Responsabile UVARP ASL LE;
 - Al Dirigente dell'Ufficio n. 1 - Servizio APS;
 - Al Dirigente dell'Ufficio n. 2 - Servizio APS;
 - Alla Exprivia Healthcare IT.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- b. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- e. sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
- f. Il presente atto, composto da n° 16 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ORGANIZZAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 1 ottobre 2014, n. 124

Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) - Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 - Casa di Cura "Villa Bianca" - via Leuca, 133 - Lecce.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO N. 3

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Per-

sone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica n. 240 del 19.10.2009;

Sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili A.P., il Dirigente dello stesso Ufficio n.3 riceve la seguente relazione: Premesso che:

La Regione Puglia, con provvedimenti di programmazione ed indirizzo in materia di qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria, con Legge Regionale del 19 settembre 2008, n. 23 "Piano della salute 2008/2010", ha inteso approvare un nuovo modello organizzativo per la erogazione di prestazioni sanitarie, che seppur complesse ed integrate, non richiedono, per tutta la durata del singolo accesso, sorveglianza ed osservazione medica ed infermieristica protratta, e per le quali, il ricovero risulti inappropriato, ma possono essere erogate in regime di day service;

Nell'ambito della suddetta attività assistenziale, sono state individuate due differenti tipologie di prestazioni, atteso che lo sviluppo della pratica medica e della organizzazione ospedaliera, consentono di erogare dette prestazioni in regime

ambulatoriale in piena sicurezza per pazienti ed operatori, fatta salva comunque la possibilità di continuare ad erogarle in regime di ricovero, in presenza di complicanze cliniche, conclamate, per il paziente:

- a) la prima riguarda prestazioni di tipo prevalentemente chirurgico o afferenti a discipline chirurgiche, denominate Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e non ancora inserite nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale;
- b) la seconda tipologia denominata Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), che è composta da gruppi di prestazioni, ciascuna delle quali inserita nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale, definiti a priori a livello Regionale,

sulla base delle problematiche cliniche prevalenti nella popolazione regionale;

Con delibera di Giunta Regionale del 10/3/2011 n. 433 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, alcuni percorsi assistenziali per le due differenti tipologie di day service, e più precisamente:

1.1 - Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA);
1.2 - Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC);

Con delibera di Giunta Regionale del 20/12/2011 n. 2863 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, ulteriori percorsi assistenziali per la tipologia di Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale e i (PCA) Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC); in di day service, nonché le procedure e le modalità autorizzative per gli erogatori;

Con deliberazione n. 1202 del 18/06/2014 la Giunta Regionale ha provveduto a trasferire in regime di day service i 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza, di cui al Patto della Salute 2010 - 2012, stabilendo altresì nell'Allegato A: codice identificativo, tariffe e soglie di ammissibilità; nell'Allegato B le discipline richieste per l'attivazione del day service.

Al punto 16) del citato provvedimento giuntale è stato stabilito, altresì, che ai fini dell'erogazione delle prestazioni di day service, il legale rappresentante delle Case di Cura private accreditate inoltri la richiesta all'Assessorato al Welfare - Servizio Pro-

grammazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, che, previa verifica della corrispondenza delle prestazioni ambulatoriali che intende erogare alla disciplina ospedaliera già accreditata in regime ordinario, risultante da provvedimento esecutivo, rilascerà apposita autorizzazione con specifica determinazione dirigenziale.

Con nota acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. 9469 del 25/08/2014, il Rappresentante Legale della Casa di Cura "Villa Bianca" di Lecce ha richiesto l'autorizzazione ad attivare, le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), riconducibili a quelle richiamate nell'allegato A} della DGR 1202/2014 nonché nell'allegato della circolare prot. A00_151-8201 del 16/07/2014, tutte contrassegnate dai codici da cui sono stati espunti i punti (.) e ridotti alcuni campi per esigenze informatiche.

La Casa di Cura "Villa Bianca" di Lecce, ai sensi della determina Dirigenziale n. 225 del 9/07/2009 risulta accreditata per complessivi 32 posti letto di Ortopedia e Traumatologia, successivamente ride-terminati in n. 28 posti letto, giusta delibera di Giunta Regionale n. 3007 del 27/12/2012,

Pertanto, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura "Villa Bianca" di Lecce deve erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i 108 DRG trasferiti in regime di day service riconducibili alle discipline di seguito elencate:

DISCIPLINE: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8 201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCA02	PCA02	INTERVENTO DI LIBERAZIONE TUNNEL CARPALE	6
PCA99	PCA99	Decompressione del tunnel carpale (diverso da PCA02)	6
0444	0444	LIBERAZIONE DEL TUNNEL TARSALE	8
PCA100	PCB01	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC (diverso da 0444)	8
7756	7756	Riparazione di dito a martello/artiglio	225
8411	8411	Amputazione e disarticolazione di dita del piede	225

DISCIPLINE: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA			
Codice identificativo o Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8 201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PC106	PCB08	Interventi sul piede (diverso da 7756, 8411)	225
PCA16	PCA16	Interventi sui tessuti molli senza CC	227
PCA17	PCA17	Interventi maggiori sul pollice o sulle articolazioni o altri interventi mano o polso con CC	228
8172	8172	ARTROPLASTICA DELL'ARTICOLAZIONE METACARPOFALANGEA E INTERFALANGEA SENZA IMPIANTO	229
8175	8175	ARTROPLASTICA DELL'ARTICOLAZIONE CARPOCARPALE E CARPOMETACARPALE SENZA IMPIANTO	229
8401	8401	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DI DITA DELLA MANO	229
8402	8402	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DEL POLLICE	229
PCA106	PCB07	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC (ad esclusione di 8162, 8175, 8401, 8402)	229
8020	8020	Artroscopia sede non specificata	232
PCCA53	PCA53	Affezioni mediche del dorso (<i>eccetto urgenze</i>)	243
PCCA54	PCA54	Malattie dell'osso e artropatie specifiche, senza CC	245
PCCA55	PCA55	Tendinite, miosite e borsite	248
PCCA56	PCA56	Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	249

DISCIPLINE: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA			
Codice identificativo o Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8 201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA57	PCA57	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età > 17 anni senza CC	251
PCCA58	PCA58	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età < 18 anni	252
PCCA59	PCA59	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni senza CC	254
PCCA60	PCA60	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	256
PCA21	PCA21	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	270
PCCA62	PCA62	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	281
PCCA63	PCA63	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età < 18 anni (<i>eccetto urgenze</i>)	282
PCA32	PCA32	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	503
PCA33	PCA33	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza CC	538

- per quanto attiene le prestazioni in regime di day service eventualmente erogate prima della notifica del presente provvedimento, le stesse vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili, purché riconducibili alle discipline per le quali la Casa di Cura "Villa Bianca" risulta già accreditata e contrattualizzata. Allo stesso tempo le prestazioni erogate in regime di ricovero, afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatelyzza, nel periodo ricompreso dal 1/09/2014 alla data di notifica del presente provvedimento vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili nel rispetto delle prescrizioni di cui alla DGR n. 951/2013;
- le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla DGR 1202/2014, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;
- la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatelyzza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;
- la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate di cui alle determina dirigenziale n. 225 del 9/07/2009, fatte salve eventuali modifiche che dovessero intervenire in relazione all'attuazione delle pre-intese di cui alla delibera di Giunta regionale n. 3007 del 27/12/2012;
- tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di € 36,15, oltre al pagamento della quota fissa di € 10,00, di cui alla L. 15/07/2011. Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;
- rimane confermato l'obbligo del controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatelyzza da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie

di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014;

- la remunerazione delle prestazioni in day service, commisurata all'80% della tariffa vigente (DGR n.951/2013 e s.m.i.) del ricovero ordinario con durata di degenza 0-1 giorno - Ricoveri diurni del medesimo DRG, deve intendersi omnicomprensiva di tutte le prestazioni inerenti l'intero percorso diagnostico terapeutico, ivi compreso la visita, gli esami diagnostici e strumentali e, per i day service chirurgici, la prima visita post - intervento, nel rispetto dei protocolli già previsti per ciascun DRG, quale standard minimo delle prestazioni da erogarsi anche nel nuovo setting assistenziale "day - service".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UFFICIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dai Responsabili A.P. dell'Ufficio interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato:

1. di prendere atto della delibera di Giunta Regionale 1202 del 18/06/2014 con cui sono stati trasferiti i 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza, di cui al Patto della Salute 2010 - 2012, ivi compreso l'Allegato A esplicativo del codice identificativo, delle tariffe e delle soglie di ammissibilità e l'Allegato B identificativo delle discipline richieste per l'attivazione del day service;
2. di prendere atto della nota, acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. 9469 del 25/08/2014, con la quale il Rappresentante Legale della Casa di Cura "Villa Bianca" di Lecce, ha richiesto l'autorizzazione ad attivare, le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), riconducibili a quelle richiamate nell'allegato A) della DGR 1202 del 18/06/2014;
3. di prendere atto che la Casa di Cura "Villa Bianca" di Lecce, giusta Determina Dirigenziale n. 225 del 9/07/2009 risulta accreditata per complessivi 32 posti letto di Ortopedia e Traumatologia, successivamente rideterminati in n. 28 posti letto, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 3007 del 27/12/2012;
4. di autorizzare, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura "Villa Bianca" di Lecce ad erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i 108 DRG trasferiti in regime di day service riconducibili alle discipline richiamate nella parte espositiva del presente provvedimento che qui si intende integralmente trascritta;
5. di riconoscere ai fini amministrativi - contabili le prestazioni in regime di day service eventualmente erogate prima della notifica del presente provvedimento, purché riconducibili alle discipline per le quali la Casa di Cura "Villa Bianca" di Lecce risulta già accreditata e contrattualizzata. Allo stesso tempo le prestazioni erogate in regime di ricovero, afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza, nel periodo compreso dal 1/09/2014 alla data di notifica del presente provvedimento vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili nel rispetto delle prescrizioni di cui alla DGR n. 951/2013;
6. di stabilire che le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla DGR 1202/2014, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;
7. di precisare che la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatazza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;
8. di prendere atto che la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate di cui alla determina dirigenziale n. 225 del 9/07/2009, fatte salve eventuali modifiche che dovessero intervenire in relazione all'attuazione delle pre - intese di cui alla delibera di Giunta regionale n. 3007 del 27/12/2012;
9. di prevedere che tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella

misura di € 36,15, oltre al pagamento della quota fissa di € 10,00, di cui alla L. 15/07/2011. Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;

10. di confermare l'obbligo dei controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014;
11. di stabilire che le prestazioni riconducibili all'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) siano rendicontate come "prestazioni ad accesso diretto" secondo le linee guida previste da Edotto;
12. di confermare che la remunerazione delle prestazioni in day - service, deve essere commisurata all'80% della tariffa vigente (DGR n.951/2013 e s.m.i) del ricovero ordinario con durata di degenza 0-1 giorno - Ricoveri diurni del medesimo DRG, onnicomprensiva di tutte le prestazioni inerenti l'intero percorso diagnostico terapeutico, ivi compreso la visita, gli esami diagnostici e strumentali e, per i day service chirurgici, la prima visita post - intervento, nel rispetto dei protocolli già previsti per ciascun DRG, quale standard minimo delle prestazioni da erogarsi anche nel nuovo setting assistenziale "day service".
13. Di notificare il presente provvedimento:
 - Al legale rappresentante della Casa di Cura "Villa Bianca", via Leuca, n. 133 -LECCE;
 - Al Direttore Generale della ASL LE;
 - Al Responsabile UVARP ASL LE;
 - Al Dirigente dell'Ufficio n. 1 -Servizio APS;
 - Al Dirigente dell'Ufficio n. 2 - Servizio APS;
 - Alla Exprivia Healthcare IT.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it,
- b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
- f) Il presente atto, composto da n° 9 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ORGANIZZAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 1 ottobre 2014, n. 125

Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) - Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 - Casa di Cura "Salus" - sita in Via Appia, 366 - Brindisi.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO N. 3

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi

applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica n. 240 del 19.10.2009;

Sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili A.P., il Dirigente dello stesso Ufficio n. 3 riceve la seguente relazione: Premesso che:

La Regione Puglia, con provvedimenti di programmazione ed indirizzo in materia di qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria, con Legge Regionale del 19 settembre 2008, n. 23 "Piano della salute 2008/2010", ha inteso approvare un nuovo modello organizzativo per la erogazione di prestazioni sanitarie, che seppur complesse ed integrate, non richiedono, per tutta la durata del singolo accesso, sorveglianza ed osservazione medica ed infermieristica protratta, e per le quali, il ricovero risulti inappropriato, ma possono essere erogate in regime di day service;

Nell'ambito della suddetta attività assistenziale, sono state individuate due differenti tipologie di prestazioni, atteso che lo sviluppo della pratica medica e della organizzazione ospedaliera, consentono di erogare dette prestazioni in regime

ambulatoriale in piena sicurezza per pazienti ed operatori, fatta salva comunque la possibilità di continuare ad erogarle in regime di ricovero, in presenza di complicanze cliniche, conclamate, per il paziente:

- a) la prima riguarda prestazioni di tipo prevalentemente chirurgico o afferenti a discipline chirurgiche, denominate Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e non ancora inserite nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale;
- b) la seconda tipologia denominata "Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), che è composta da gruppi di prestazioni, ciascuna delle quali inserita nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale, definiti a priori a livello Regionale, sulla base delle problematiche cliniche prevalenti nella popolazione regionale;

Con delibera di Giunta Regionale del 10/3/2011 n. 433 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, alcuni percorsi assistenziali

per le due differenti tipologie di day service, e più precisamente:

**1.1 - Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA);
1.2 - Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC);**

Con delibera di Giunta Regionale del 20/12/2011 n. 2863 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, ulteriori percorsi assistenziali per la tipologia di Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) in di day service, nonché le procedure e le modalità autorizzative per gli erogatori;

Con deliberazione n. 1202 del 18/06/2014 la Giunta Regionale ha provveduto a trasferire in regime di day service i 108 DRG ad alto rischio di inappropriata, di cui al Patto della Salute 2010 - 2012, stabilendo altresì nell'Allegato A: codice identificativo, tariffe e soglie di ammissibilità; nell'Allegato B le discipline richieste per l'attivazione del day service.

Al punto 16) del citato provvedimento giuntale è stato stabilito, altresì, che ai fini dell'erogazione delle prestazioni di day service, il legale rappresentante delle Case di Cura private accreditate inoltri la richiesta all'Assessorato al Welfare - Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, che, previa verifica della corrispondenza delle prestazioni ambulatoriali che intende erogare alla disciplina ospedaliera già accreditata in regime ordinario, risultante da provvedimento esecutivo, rilascerà apposita autorizzazione con specifica determinazione dirigenziale.

Con nota acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. 9465 del 25/08/2014, il Rappresentante Legale della Casa di Cura "Salus" ha richiesto l'autorizzazione ad attivare, le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), riconducibili a quelle richiamate nell'allegato A) della DGR 1202/2014 nonché nell'allegato della circolare prot. A00_ 151- 8201 del 16/07/2014, tutte contrassegnate dai codici da cui sono stati espunti i punti (.) e ridotti alcuni campi per esigenze informatiche.

La Casa di Cura "Salus", ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 90 del 19/03/2009 risulta accreditata per complessivi 68 posti letto, così come di seguito riportato:

- n. 16 posti letto di chirurgia generale;
- n. 16 posti letto di medicina generale;
- n. 10 posti letto di recupero e riabilitazione funzionale;
- n. 10 posti letto di chirurgia vascolare;
- n. 16 posti letto di ostetricia e ginecologia.

Pertanto, nell'ambito dei volumi di tipologie di

prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura "Salus" deve erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i 108 DRG trasferiti in regime di day service riconducibili alle discipline di seguito elencate:

DISCIPLINA: CHIRURGIA VASCOLARE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCA11	PCA11	Legatura e stripping di vene	119
PCCA42	PCA42	Malattie vascolari periferiche, senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	131
PCA22	PCA22	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni	339

DISCIPLINA: MEDICINA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA35	PCA35	Malattie dei nervi cranici e periferici senza CC	19
PCCA37	PCA37	Alterazioni dell'equilibrio (<i>eccetto urgenze</i>)	65
PCCA41	PCA41	Malattia polmonare cronica ostruttiva	88
PCCA42	PCA42	Malattie vascolari periferiche, senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	131
PCCA43	PCA43	Aterosclerosi, senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	133
PAC02	PAC02	FOLLOW-UP IPERTENSIONE	134
PC103	PCB04	Ipertensione (<i>eccetto urgenze, diverso da PAC02</i>)	134
PCCA44	PCA44	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca, senza CC	139
PCCA45	PCA45	Sincope e collasso, senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	142
PCCA46	PCA46	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	183
PCC47	PCA47	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni(<i>eccetto urgenze</i>)	184
PCCA49	PCA49	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	189
PCCA50	PCA50	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica, senza CC	206
PCCA51	PCA51	Malattie delle vie biliari, senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	208
PCCA52	PCAS2	Malattie del tessuto connettivo, senza CC	241

DISCIPLINA: MEDICINA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA53	PCA53	Affezioni mediche del dorso (eccetto urgenze)	243
PCCA54	PCA54	Malattie dell'osso e artropatie specifiche, senza CC	245
PCCA64	PCA64	Malattie minori della pelle con CC	283
PCCA65	PCA65	Malattie minori della pelle senza CC	284
PAC01	PAC01	FOLLOW-UP DIABETE	294
PC107	PCA98	Diabete età > 35 anni	294
PCCA66	PCA66	Diabete età < 36 anni	295
PCCA67	PCA67	Difetti congeniti del metabolismo	299
PCCA68	PCA68	Malattie endocrine, senza CC	301
98511	98511	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE PRIMA SEDUTA	323
98512	98512	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE PER SEDUTA SUCCESSIVA ALLA PRIMA	323
98513	98513	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE E/O VESCICA PER SEDUTA	323
PC108	PCB09	Calcolosi urinaria, con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	323
PCCA70	PCA70	Calcolosi urinaria, senza CC (eccetto urgenze)	324
PCCA71	PCA71	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC (eccetto urgenze)	326
PCCA74	PCA74	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC	332
PCCA80	PCA80	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni (eccetto urgenze)	395

DISCIPLINA: MEDICINA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA81	PCA81	Anomalie dei globuli rossi, età < 18 anni	396
PCCA82	PCA82	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario senza CC	399
PCCA83	PCA83	Linfoma e leucemia non acuta senza CC	404
PCCA85	PCA85	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta - a) Trattamento chemioterapico con l'utilizzo di farmaci non ad alto costo	410
PCCA86	PCA86	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta - b) Trattamento chemioterapico con farmaci oncologici ad alto costo	410
PCCA89	PCA89	Nevrosi depressive (<i>eccetto urgenze</i>)	426
PCCA90	PCA90	Nevrosi eccetto nevrosi depressive (<i>eccetto urgenze</i>)	427
PCCA91	PCA91	Disturbi organici e ritardo mentale	429
PCCA93	PCA93	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	466
PCCA94	PCA94	Altri fattori che influenzano lo stato di salute (<i>eccetto urgenze</i>)	467
PCCA96	PCA96	Convulsioni età >17 anni senza CC	563
PCCA97	PCA97	Cefalea età >17 anni	564

DISCIPLINA: CHIRURGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCA11	PCA11	Legatura e stripping di vene	119
PCA12	PCA12	Interventi su ano e stoma, senza CC	158
5341	5341	Ripartizione di ernia ombelicale con protesi	160
53491	53491	Riparazione di ernia ombelicale	160
PCA104	PCB05	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC (diverso da 53001, 53002, 53211, 53291)	160
53001	53001	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE DIRETTA O INDIRETTA	162
53002	53002	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE CON INNESTO O PROTESI DIRETTA O INDIRETTA	162
53211	53211	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE CON INNESTO o PROTESI DIRETTA O INDIRETTA	162
53291	53291	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE	162
PCA105	PCB06	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC (diverso da 53001, 53002, 53211, 53291)	162
PCA13	PCA13	Interventi per ernia, età < 18 anni (eccetta ricoveri 0-1 giorno)	163
PCCA46	PCA46	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	183
PCC47	PCA47	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni (eccetta urgenze)	184

DISCIPLINA: CHIRURGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA49	PCA49	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	189
PCCA50	PCA50	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica, senza CC	206
PCCA51	PCA51	Malattie delle vie biliari, senza CC (eccetto urgenze)	208
7756	7756	Riparazione di dito a martello/artiglio	225
8411	8411	Amputazione e disarticolazione di dita del piede	225
PC106	PCB08	Interventi sul piede (diverso da 7756, 8411)	225
PCA16	PCA16	Interventi sui tessuti molli senza CC	227
PCCA60	PCA60	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	256
PCA18	PCA18	Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne (codici intervento 85.20 e 85.21)	262
PCA19	PCA19	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC	266
PCA21	PCA21	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	270
PCCA61	PCA61	Patologie non maligne della mammella	276
PCCA62	PCA62	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni senza CC (eccetto urgenze)	281

DISCIPLINA: CHIRURGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA63	PCA63	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età < 18 anni (<i>eccetto urgenze</i>)	282
PCCA64	PCA64	Malattie minori della pelle con CC	283
PCCA65	PCA65	Malattie minori della pelle senza CC	284
98511	98511	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE PRIMA SEDUTA	323
98512	98512	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE PER SEDUTA SUCCESSIVA ALLA PRIMA	323
98513	98513	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE E/O VESCICA PER SEDUTA	323
PC108	PCB09	Calcolosi urinaria, con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	323
PCCA70	PCA70	Calcolosi urinaria, senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	324
PCCA71	PCA71	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	326
PCCA72	PCA72	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età < 18 anni	327
PCCA73	PCA73	Stenosi uretrale, età > 17 anni senza CC	329
PCCA75	PCA75	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età < 18 anni	333

DISCIPLINA: CHIRURGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCA22	PCA22	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni	339
PCA23	PCA23	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età < 18 anni	340
PCA24	PCA24	Circoncisione età > 17 anni	342
PCA25	PCA25	Circoncisione età < 18 anni	343
PCA26	PCA26	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile eccetto per neoplasie maligne	345
PCCA76	PCA76	Ipertrofia prostatica benigna, senza CC	349
PCCA77	PCA77	Altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile	352
PCA27	PCA27	Interventi su vagina, cervice e vulva	360
PCA29	PCA29	Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne	364
PCCA78	PCA78	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	369
PCCA87	PCA87	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	411
PCCA88	PCA88	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia	412
PCCA92	PCA92	Assistenza riabilitativa con anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	465
PCCA93	PCA93	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	466

DISCIPLINA: RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA56	PCA56	Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	249

CODICE DISCIPLINA: OSTETRICIA E GINECOLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCA27	PCA27	Interventi su vagina, cervice e vulva	360
PCA28	PCA28	Occlusione endoscopica delle tube	362
PCA29	PCA29	Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne	364
PCCA78	PCA78	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	369
PCA30	PCA30	Diagnosi relative a postparto e postaborto con intervento chirurgico	377
PCA31	PCA31	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	381
PCCA79	PCA79	Altre diagnosi preparto senza complicazioni mediche	384
PCCA88	PCA88	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia	412

- per quanto attiene le prestazioni in regime di day service eventualmente erogate prima della notifica del presente provvedimento, le stesse vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili, purché riconducibili alle discipline per le quali la Casa di Cura "Salus" risulta già accreditata e contrattualizzata. Allo stesso tempo le prestazioni erogate in regime di ricovero, afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatelyzza, nel periodo ricompreso dal 1/09/2014 alla data di notifica del presente provvedimento vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili nel rispetto delle prescrizioni di cui alla DGR n. 951/2013;
- le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla DGR 1202/2014, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;
- la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatelyzza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;
- la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate di cui alla determina dirigenziale n.90 del 19/03/2009, fatte salve eventuali modifiche che dovessero intervenire in relazione all'attuazione delle pre - intese di cui alla delibera di Giunta regionale n. 3007 del 27/12/2012;
- tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di € 36,15, oltre al pagamento della quota fissa di € 10,00, di cui alla L. 15/07/2011. Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;
- rimane confermato l'obbligo dei controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatelyzza da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014;

- le sole prestazioni riconducibili all'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) devono essere rendicontate come "prestazioni ad accesso diretto" secondo le linee guida previste da Edotto;
- la remunerazione delle prestazioni in day - service, commisurata all'80% della tariffa vigente (DGR n.951/2013 e s.m.i.) del ricovero ordinario con durata di degenza 0-1 giorno - Ricoveri diurni del medesimo DRG, deve intendersi omnicomprensiva di tutte le prestazioni inerenti l'intero percorso diagnostico terapeutico, ivi compreso la visita, gli esami diagnostici e strumentali e, per i day service chirurgici, la prima visita post - intervento, nel rispetto dei protocolli già previsti per ciascun DRG, quale standard minimo delle prestazioni da erogarsi anche nel nuovo setting assistenziale "day - service".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UFFICIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dai Responsabili A.P. dell'Ufficio interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato:

1. di prendere atto della delibera di Giunta Regionale 1202 del 18/06/2014 con cui sono stati trasferiti i 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza, di cui al Patto della Salute 2010 - 2012, ivi compreso l'Allegato A esplicativo del codice identificativo, delle tariffe e delle soglie di ammissibilità e l'Allegato B identificativo delle discipline richieste per l'attivazione del day service;
2. di prendere atto della nota, acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. 9465 del 25/08/2014, con la quale il Rappresentante Legale della Casa di Cura "Salus" di Brindisi, ha richiesto l'autorizzazione ad attivare, le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), riconducibili a quelle richiamate nell'allegato A) della DGR 1202 del 18/06/2014;
3. di prendere atto che la Casa di Cura "Salus" di Brindisi, giusta Determina Dirigenziale 90 del 19/03/2009 risulta accreditata per complessivi 68 posti letto, così come di seguito riportato:
 - n. 16 posti letto di chirurgia generale;
 - n. 16 posti letto di medicina generale;
 - n. 10 posti letto di recupero e riabilitazione funzionale;
 - n. 10 posti letto di chirurgia vascolare
 - n. 16 posti letto di ostetricia e ginecologia.
4. di autorizzare, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura "Salus" di Brindisi ad erogare, a far tempo dalla data di

notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i 108 DRG trasferiti in regime di day service riconducibili alle discipline richiamate nella parte espositiva del presente provvedimento che qui si intende integralmente trascritta;

5. di riconoscere ai fini amministrativi - contabili le prestazioni in regime di day service eventualmente erogate prima della notifica del presente provvedimento, purché riconducibili alle discipline per le quali la Casa di Cura "Salus" risulta già accreditata e contrattualizzata. Allo stesso tempo le prestazioni erogate in regime di ricovero, afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza, nel periodo ricompreso dal 1/09/2014 alla data di notifica del presente provvedimento vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili nel rispetto delle prescrizioni di cui alla DGR n. 951/2013;
6. di stabilire che le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla DGR 1202/2014, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;
7. di precisare che la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatazza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;
8. di prendere atto che la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate di cui alla determina dirigenziale n. 90 del 19/03/2009, fatte salve eventuali modifiche che dovessero intervenire in relazione all'attuazione delle pre - intese di cui alla delibera di Giunta regionale n. 3007 del 27/12/2012;

9. di prevedere che tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di € 36,15, oltre al pagamento della quota fissa di € 10,00, di cui alla L. 15/07/2011. Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;
10. di confermare l'obbligo dei controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriata da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014;
11. di stabilire che le prestazioni riconducibili all'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) siano rendicontate come "prestazioni ad accesso diretto" secondo le linee guida previste da Edotto;
12. di confermare che la remunerazione delle prestazioni in day - service, deve essere commisurata all'80% della tariffa vigente (DGR n.951/2013 e s.m.i) del ricovero ordinario con durata di degenza 04 giorno - Ricoveri diurni del medesimo DRG, omnicomprensiva di tutte le prestazioni inerenti l'intero percorso diagnostico terapeutico, ivi compreso la visita, gli esami diagnostici e strumentali e, per i day service chirurgici, la prima visita post - intervento, nel rispetto dei protocolli già previsti per ciascun DRG, quale standard minimo delle prestazioni da erogarsi anche nel nuovo setting assistenziale "day - service".
13. Di notificare il presente provvedimento:
- Al legale rappresentante della Casa di Cura "Saius" sita in Via Appia, 366 - Brindisi
 - Al Direttore Generale della ASL BR;
 - Al Responsabile UVARP ASL BR;
 - Al Dirigente dell'Ufficio n. - Servizio APS;
 - Al Dirigente dell'Ufficio n. 2 - Servizio APS;
 - Alla Exprivia Healthcare IT.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei citta-

dini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
- f) Il presente atto, composto da n° 15 fasciate, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ORGANIZZAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 1 ottobre 2014, n. 126

Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) - Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 - Casa di Cura "Villa Verde" - sita in Via Golfo di Taranto, n. 22 - Taranto.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO N. 3

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica n. 240 del 19.10.2009;

Sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili A.P., il Dirigente dello stesso Ufficio n.3 riceve la seguente relazione:

Premesso che:

La Regione Puglia, con provvedimenti di programmazione ed indirizzo in materia di qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria, con Legge Regionale del 19 settembre 2008, n. 23 "Piano della salute 2008/2010", ha inteso approvare un nuovo modello organizzativo per la erogazione di prestazioni sanitarie, che seppur complesse ed integrate, non richiedono, per tutta la durata del singolo accesso, sorveglianza ed osservazione medica ed infermieristica protratta, e per le quali, il ricovero risulta inappropriato, ma possono essere erogate in regime di day service;

Nell'ambito della suddetta attività assistenziale, sono state individuate due differenti tipologie di prestazioni, atteso che lo sviluppo della pratica medica e della organizzazione ospedaliera, consentono di erogare dette prestazioni in regime ambulatoriale in piena sicurezza per pazienti ed operatori, fatta salva comunque la possibilità di continuare ad erogarle in regime di ricovero, in presenza di complicanze cliniche, conclamate, per il paziente:

- a) la prima riguarda prestazioni di tipo prevalentemente chirurgico o afferenti a discipline chirurgiche, denominate Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e non ancora inserite nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale;
- b) la seconda tipologia denominata " Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), che é composta da gruppi di prestazioni, ciascuna delle quali inserita nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale, definiti a priori a livello Regionale, sulla base delle problematiche cliniche prevalenti nella popolazione regionale;

Con delibera di Giunta Regionale del 10/3/2011 n. 433 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, alcuni percorsi assistenziali per le due differenti tipologie di day service, e più precisamente:

**1.1 - Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA);
1.2 - Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC);**

Con delibera di Giunta Regionale del 20/12/2011 n. 2863 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, ulteriori percorsi assistenziali per la tipologia di Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale e i (PCA) Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC); in di day service, nonché le procedure e le modalità autorizzative per gli erogatori;

Con deliberazione n. 1202 del 18/06/2014 la Giunta Regionale ha provveduto a trasferire in regime di day service i 108 DRG ad alto rischio di inappropriata, di cui al Patto della Salute 2010 - 2012, stabilendo altresì nell'Allegato A: codice identificativo, tariffe e soglie di ammissibilità; nell'Allegato B le discipline richieste per l'attivazione del day service.

Al punto 16) del citato provvedimento giuntale è stato stabilito, altresì, che ai fini dell'erogazione delle prestazioni di day service, il legale rappresentante delle Case di Cura private accreditate inoltri la richiesta all'Assessorato al Welfare - Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, che, previa verifica della corrispondenza delle prestazioni ambulatoriali che intende erogare alla disciplina ospedaliera già accreditata in regime ordinario, risultante da provvedimento esecutivo, rilascerà apposita autorizzazione con specifica determinazione dirigenziale.

Con nota acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. 9224 del 7/08/2014, il Rappresentante Legale della Casa di Cura "Villa Verde" di Taranto ha richiesto l'autorizzazione ad attivare, le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), riconducibili a quelle richiamate nell'allegato A) della DGR 1202/2014 nonché nell'allegato della circolare prot. A00_151-8201 del 16/07/2014, tutte contrassegnate dai codici da cui sono stati espunti i punti (.) e ridotti alcuni campi per esigenze informatiche.

La Casa di Cura "Villa Verde" di Taranto, ai sensi delle Determine Dirigenziali n. 598 del 21/11/2005 e n. 167 del 24/06/2008, risulta accreditata per complessivi 164 posti letto, così come di seguito riportato:

- n. 13 posti letto di cardiocirurgia;
- n. 24 posti letto cardiologia;
- n. 28 posti letto di geriatria;
- 20 posti letto di medicina generale;
- 3 posti letto di oncologia;
- 12 posti letto di pneumologia;
- 30 posti letto di recupero e riabilitazione funzionale;

- 10 posti letto di riabilitazione cardiologica;
- 10 posti letto di riabilitazione pneumologica;
- 6 posti letto di terapia intensiva post chirurgica;
- 8 posti letto di UTIC.

Pertanto, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura "Villa Verde" di Taranto deve erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i 108 DRG trasferiti in regime di day service riconducibili alle discipline di seguito elencate:

DISCIPLINA: CARDIOLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA42	PCA42	Malattie vascolari periferiche, senza CC (eccetto urgenze)	131

DISCIPLINA: CARDIOLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA43	PCA43	Aterosclerosi, senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	133
PAC02	PAC02	FOLLOW-UP IPERTENSIONE	134
PC103	PCB04	Ipertensione (<i>eccetto urgenze, diverso da PAC02</i>)	134
PCCA44	PCA44	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca, senza CC	139
PCCA45	PCA45	Sincope e collasso, senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	142

DISCIPLINA: GERIATRIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA41	PCA41	Malattia polmonare cronica ostruttiva	88
PCCA67	PCA67	Difetti congeniti del metabolismo	299
PCCA80	PCA80	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni (<i>eccetto urgenze</i>)	395

DISCIPLINA: MEDICINA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA35	PCA35	Malattie dei nervi cranici e periferici senza CC	19
PCCA37	PCA37	Alterazioni dell'equilibrio (eccetto urgenze)	65
PCCA41	PCA41	Malattia polmonare cronica ostruttiva	88
PCCA42	PCA42	Malattie vascolari periferiche, senza CC (eccetto urgenze)	131
PCCA43	PCA43	Aterosclerosi, senza CC (eccetto urgenze)	133
PAC02	PAC02	FOLLOW-UP IPERTENSIONE	134
PC103	PCB04	Ipertensione (eccetto urgenze, diverso da PAC02)	134
PCCA44	PCA44	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca, senza CC	139
PCCA45	PCA45	Sincope e collasso, senza CC (eccetto urgenze)	142
PCCA46	PCA46	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	183
PCC47	PCA47	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni (eccetto urgenze)	184
PCCA49	PCA49	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	189
PCCA50	PCA50	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica, senza CC	206
PCCA51	PCA51	Malattie delle vie biliari, senza CC (eccetto urgenze)	208

DISCIPLINA: MEDICINA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA52	PCA52	Malattie del tessuto connettivo, senza CC	241
PCCA53	PCA53	Affezioni mediche del dorso (eccetto urgenze)	243
PCCA54	PCA54	Malattie dell'osso e artropatie specifiche, senza CC	245
PCCA64	PCA64	Malattie minori della pelle con CC	283
PCCA65	PCA65	Malattie minori della pelle senza CC	284
PAC01	PAC01	FOLLOW-UP DIABETE	294
PC107	PCA98	Diabete età > 35 anni	294
PCCA66	PCA66	Diabete età < 36 anni	295
PCCA67	PCA67	Difetti congeniti del metabolismo	299
PCCA68	PCA68	Malattie endocrine, senza CC	301
98511	98511	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMD URETERALE PRIMA SEDUTA	323
98512	98512	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE PER SEDUTA SUCCESSIVA ALLA PRIMA	323
98513	98513	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE E/O VESCICA PER SEDUTA	323
PC108	PCB09	Calcolosi urinaria, con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	323
PCCA70	PCA70	Calcolosi urinaria, senza CC (eccetto urgenze)	324

DISCIPLINA: MEDICINA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA71	PCA71	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	326
PCCA74	PCA74	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC	332
PCCA80	PCA80	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni (<i>eccetto urgenze</i>)	395
PCCA81	PCA81	Anomalie dei globuli rossi, età < 18 anni	396
PCCA82	PCA82	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario senza CC	399
PCCA83	PCA83	Linfoma e leucemia non acuta senza CC	404
PCCA85	PCA85	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta - a) Trattamento chemioterapico con l'utilizzo di farmaci non ad alto costo	410
PCCA86	PCA86	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta - b) Trattamento chemioterapico con farmaci oncologici ad alto costo	410
PCCA89	PCA89	Nevrosi depressive (<i>eccetto urgenze</i>)	426
PCCA90	PCA90	Nevrosi eccetto nevrosi depressive (<i>eccetto urgenze</i>)	427
PCCA91	PCA91	Disturbi organici e ritardo mentale	429

DISCIPLINA: MEDICINA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA93	PCA93	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	466
PCCA94	PCA94	Altri fattori che influenzano lo stato di salute (<i>eccetto urgenze</i>)	467
PCCA96	PCA96	Convulsioni età >17 anni senza CC	563
PCCA97	PCA97	Cefalea età >17 anni	564

DISCIPLINA: ONCOLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA80	PCA80	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni (<i>eccetto urgenze</i>)	395
PCCA83	PCA83	Linfoma e leucemia non acuta senza CC	404
PCCA85	PCA85	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta - a) Trattamento chemioterapico con l'utilizzo di farmaci non ad alto costo	410
PCCA86	PCA86	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta - b) Trattamento chemioterapico con farmaci oncologici ad alto costo	410

DISCIPLINA: ONCOLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA87	PCA87	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	411
PCCA88	PCA88	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia	412

DISCIPLINA: PNEUMOLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA41	PCA41	Malattia polmonare cronica ostruttiva	88
PCCA88	PCA88	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia	412

DISCIPLINA: RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA56	PCA56	Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	249

- per quanto attiene le prestazioni in regime di day service eventualmente erogate prima della notifica del presente provvedimento, le stesse vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili, purché riconducibili alle discipline per le quali la Casa di Cura "Villa Verde" di Taranto risulta già accreditata e contrattualizzata. Allo stesso tempo le prestazioni erogate in regime di ricovero, afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriata, nel periodo ricompreso dal 1/09/2014 alla data di notifica del presente provvedimento vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili nel rispetto delle prescrizioni di cui alla DGR n. 951/2013;
- le prestazioni erogate in regime di day service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla DGR 1202/2014, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;
- la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriata, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;
- la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate di cui alle determinazioni dirigenziali n. 598 del 21/11/2005 e n. 167 del 24/06/2008, fatte salve eventuali modifiche che dovessero intervenire in relazione all'attuazione delle pre-intese di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1240 del 4/7/2013;
- tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di € 36,15, oltre al pagamento della quota fissa di € 10,00, di cui alla L. 15/07/2011. Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;
- rimane confermato l'obbligo dei controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriata da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie

di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014;

- la remunerazione delle prestazioni in day - service, commisurata all'80% della tariffa vigente (DGR n.951/2013 e s.m.i) del ricovero ordinario con durata di degenza 0-1 giorno - Ricoveri diurni del medesimo DRG, deve intendersi onnicomprensiva di tutte le prestazioni inerenti l'intero percorso diagnostico terapeutico, ivi compreso la visita, gli esami diagnostici e strumentali e, per i day service chirurgici, la prima visita post - intervento, nel rispetto dei protocolli già previsti per ciascun DRG, quale standard minimo delle prestazioni da erogarsi anche nel nuovo setting assistenziale "day - service".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UFFICIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dai Responsabili A.P. dell'Ufficio interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato:

1. di prendere atto della delibera di Giunta Regionale 1202 del 18/06/2014 con cui sono stati trasferiti i 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza, di cui al Patto della Salute 2010 - 2012, ivi compreso l'Allegato A esplicativo del codice identificativo, delle tariffe e delle soglie di ammissibilità e l'Allegato B identificativo delle discipline richieste per l'attivazione del day service;
2. di prendere atto della nota, acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. 9224 del 7/08/2014, con la quale il Rappresentante Legale della Casa di Cura "Villa Verde" di Taranto, ha richiesto l'autorizzazione ad attivare, le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), riconducibili a quelle richiamate nell'allegato A) della DGR 1202 del 18/06/2014;
3. di prendere atto che la Casa di Cura "Villa Verde" di Taranto, giuste Determine Dirigenziali n. 598 del 21/11/2005 e n. 167 del 24/06/2008 risulta accreditata per complessivi 164 posti letto, così come di seguito riportato:
 - n. 13 posti letto di cardiocirurgia;
 - n. 24 posti letto cardiologia;
 - n. 28 posti letto di geriatria;
 - 20 posti letto di medicina generale;
 - 3 posti letto di oncologia;
 - 12 posti letto di pneumologia;
 - 30 posti letto di recupero e riabilitazione funzionale;
 - 10 posti letto di riabilitazione cardiologica;
 - 10 posti letto di riabilitazione pneumologica;
4. di autorizzare, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura "Villa Verde" di Taranto ad erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i 108 DRG trasferiti in regime di day service riconducibili alle discipline richiamate nella parte espositiva del presente provvedimento che qui si intende integralmente trascritta;
5. di riconoscere ai fini amministrativi - contabili le prestazioni in regime di day service eventualmente erogate prima della notifica del presente provvedimento, purché riconducibili alle discipline per le quali la Casa di Cura "Villa Verde" di Taranto risulta già accreditata e contrattualizzata. Allo stesso tempo le prestazioni erogate in regime di ricovero, afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza, nel periodo ricompreso dal 1/09/2014 alla data di notifica del presente provvedimento vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili nel rispetto delle prescrizioni di cui alla DGR n. 951/2013;
6. di stabilire che le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla DGR 1202/2014, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;
7. di precisare che la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatazza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;

8. di prendere atto che la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate di cui alle determine dirigenziali n. 598 del 21/11/2005 e n. 167 del 24/06/2008, fatte salve eventuali modifiche che dovessero intervenire in relazione all'attuazione delle pre-intese di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1240 del 04/07/2013;
9. di prevedere che tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di € 36,15, oltre al pagamento della quota fissa di € 10,00, di cui alla L. 15/07/2011. Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;
10. di confermare l'obbligo dei controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014;
11. di confermare che la remunerazione delle prestazioni in day - service, deve essere commisurata all'80% della tariffa vigente (DGR n.951/2013 e s.m.i) del ricovero ordinario con durata di degenza 0-1 giorno - Ricoveri diurni del medesimo DRG, omnicomprensiva di tutte le prestazioni inerenti l'intero percorso diagnostico terapeutico, ivi compreso la visita, gli esami diagnostici e strumentali e, per i day service chirurgici, la prima visita post - intervento, nel rispetto dei protocolli già previsti per ciascun DRG, quale standard minimo delle prestazioni da erogarsi anche nel nuovo setting assistenziale "day - service".
12. Di notificare il presente provvedimento
- Al legale rappresentante della Casa di Cura "Villa Verde" sita in Golfo di Taranto, 22 - TARANTO
 - Al Direttore Generale della ASL TA;
 - Al Responsabile UVARP ASL TA;
 - Al Dirigente dell'Ufficio n. 1- Servizio APS;
 - Al Dirigente dell'Ufficio n. 2 - Servizio APS;
 - Alla Exprivia Healthcare IT.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
- f) Il presente atto, composto da n° 13 fasciate, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ORGANIZZAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 1 ottobre 2014, n. 127

Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) - Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 - Casa di Cura "Villa Brodetti spa" - sita in Via Vittime Civili, n. 122 - Foggia.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO N. 3

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Per-

sone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica n. 240 del 19.10.2009;

Sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili A.P., il Dirigente dello stesso Ufficio n.3 riceve la seguente relazione:

Premesso che:

La Regione Puglia, con provvedimenti di programmazione ed indirizzo in materia di qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria, con Legge Regionale del 19 settembre 2008, n. 23 "Piano della salute 2008/2010", ha inteso approvare un nuovo modello organizzativo per la erogazione di prestazioni sanitarie, che seppur complesse ed integrate, non richiedono, per tutta la durata del singolo accesso, sorveglianza ed osservazione medica ed infermieristica protratta, e per le quali, il ricovero risulti inappropriato, ma possono essere erogate in regime di day service;

Nell'ambito della suddetta attività assistenziale, sono state individuate due differenti tipologie di prestazioni, atteso che lo sviluppo della pratica medica e della organizzazione ospedaliera, consentono di erogare dette prestazioni in regime

ambulatoriale in piena sicurezza per pazienti ed operatori, fatta salva comunque la possibilità di continuare ad erogarle in regime di ricovero, in presenza di complicanze cliniche, conclamate, per il paziente:

- a) la prima riguarda prestazioni di tipo prevalentemente chirurgico o afferenti a discipline chirurgiche, denominate Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e non ancora inserite nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale;
- b) la seconda tipologia denominata " Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), che è composta da gruppi di prestazioni, ciascuna delle quali inserita nel nomen-

clatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale, definiti a priori a livello Regionale, sulla base delle problematiche cliniche prevalenti nella popolazione regionale;

Con delibera di Giunta Regionale del 10/3/2011 n. 433 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, alcuni percorsi assistenziali per le due differenti tipologie di day service, e più precisamente:

1.1 - Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA);
1.2 - Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC);

Con delibera di Giunta Regionale del 20/12/2011 n. 2863 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, ulteriori percorsi assistenziali per la tipologia di Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) in di day service, nonché le procedure e le modalità autorizzative per gli erogatori;

Con deliberazione n. 1202 del 18/06/2014 la Giunta Regionale ha provveduto a trasferire in regime di day service i 108 DRG ad alto rischio di inappropriata, di cui al Patto della Salute 2010 - 2012, stabilendo altresì nell'Allegato A: codice identificativo, tariffe e soglie di ammissibilità; nell'Allegato B le discipline richieste per l'attivazione del day service,

Al punto 16) del citato provvedimento giuntale è stato stabilito, altresì, che ai fini dell'erogazione delle prestazioni di day service, il legale rappresentante delle Case di Cura private accreditate inoltri la richiesta all'Assessorato al Welfare - Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, che, previa verifica della corrispondenza delle prestazioni ambulatoriali che intende erogare alla disciplina ospedaliera già accreditata in regime ordinario, risultante da provvedimento esecutivo, rilascerà apposita autorizzazione con specifica determinazione dirigenziale.

Con nota acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. 9339 del 18/08/2014, il Rappresentante Legale della Casa di Cura "prof. Brodetti- Villa Igea" ha richiesto l'autorizzazione ad attivare, le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACO), riconducibili a quelle richiamate nell'allegato A) della DGR 1202/2014 nonché nell'allegato della circolare prot. A00_ 151- 8201 del 16/07/2014, tutte contrassegnate dai codici da cui

sono stati espunti i punti (.) e ridotti alcuni campi per esigenze informatiche.

La Casa di Cura "prof. Brodetti - Villa Igea", ai sensi delle pre intese (D.G.R. n. 3007 del 27/12/2012) nonché della Determina Dirigenziale n. 177 del 17/07/2014, risulta accreditata per complessivi 53 posti letto, così come di seguito riportato:

- n. 19 posti letto di chirurgia generale;
- n. 16 posti letto di medicina generale;

- n. 10 posti letto di neurologia;
- n. 38 posti letto di urologia,

Pertanto, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura "prof. Brodetti - Villa Igea" deve erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i 108 DRG trasferiti in regime di day service riconducibili alle discipline di seguito elencate:

DISCIPLINA: CHIRURGIA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCA11	PCA11	Legatura e stripping di vene	119
PCA12	PCA12	Interventi su ano e stoma, senza CC	158
5341	5341	Ripartizione di ernia ombelicale con protesi	160
53491	53491	Riparazione di ernia ombelicale	160
PCA104	PCB05	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC (diverso da 53001, 53002, 53211, 53291)	160
53001	53001	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE DIRETTA O INDIRETTA	162
53002	53002	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE CON INNESTO O PROTESI DIRETTA O INDIRETTA	162

DISCIPLINA: CHIRURGIA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOD_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
53211	53211	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE CON INNESTO o PROTESI DIRETTA O INDIRECTA	162
53291	53291	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE	162
PCA105	PCB06	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC (diverso da 53001, 53002, 53211, 53291)	162
PCA13	PCA13	Interventi per ernia, età < 18 anni (eccetto ricoveri 0-1 giorno)	163
PCCA46	PCA46	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	183
PCC47	PCA47	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni (eccetto urgenze)	184
PCCA49	PCA49	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	189
PCCA50	PCA50	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica, senza CC	206
PCCA51	PCA51	Malattie delle vie biliari, senza CC (eccetto urgenze)	208
7756	7756	Riparazione di dito a martello/artiglio	225
8411	8411	Amputazione e disarticolazione di dita del piede	225
PC106	PCB08	Interventi sul piede (diverso da 7756, 8411)	225
PCA16	PCA16	Interventi sui tessuti molli senza CC	227
PCCA60	PCA60	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	256
PCA18	PCA18	Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne (codici intervento 85.20 e 85.21)	262

DISCIPLINA: CHIRURGIA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. ADD_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCA19	PCA19	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC	266
PCA21	PCA21	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	270
PCCA61	PCA61	Patologie non maligne della mammella	276
PCCA62	PCA62	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	281
PCCA63	PCA63	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età < 18 anni (<i>eccetto urgenze</i>)	282
PCCA64	PCA64	Malattie minori della pelle con CC	283
PCCA65	PCA65	Malattie minori della pelle senza CC	284
98511	98511	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE PRIMA SEDUTA	323
98512	98512	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE PER SEDUTA SUCCESSIVA ALLA PRIMA	323
98513	98513	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE E/O VESCICA PER SEDUTA	323
PC108	PCB09	Calcolosi urinaria, con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	323
PCCA70	PCA70	Calcolosi urinaria, senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	324
PCCA71	PCA71	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	326
PCCA72	PCA72	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età < 18 anni	327

DISCIPLINA: CHIRURGIA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA73	PCA73	Stenosi uretrale, età > 17 anni senza CC	329
PCCA75	PCA75	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età < 18 anni	333
PCA22	PCA22	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni	339
PCA23	PCA23	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età < 18 anni	340
PCA24	PCA24	Circoncisione età > 17 anni	342
PCA25	PCA25	Circoncisione età < 18 anni	343
PCA26	PCA26	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile eccetto per neoplasie maligne	345
PCCA76	PCA76	Ipertrofia prostatica benigna, senza CC	349
PCCA77	PCA77	Altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile	352
PCA27	PCA27	Interventi su vagina, cervice e vulva	360
PCA29	PCA29	Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne	364
PCCA78	PCA78	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	369
PCCA87	PCA87	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	411
PCCA88	PCA88	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia	412
PCCA92	PCA92	Assistenza riabilitativa con anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	465
PCCA93	PCA93	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	466

DISCIPLINA: MEDICINA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA35	PCA35	Malattie dei nervi cranici e periferici senza CC	19
PCCA37	PCA37	Alterazioni dell'equilibrio (eccetto urgenze)	65
PCCA41	PCA41	Malattia polmonare cronica ostruttiva	88
PCCA42	PCA42	Malattie vascolari periferiche, senza CC (eccetto urgenze)	131
PCCA43	PCA43	Aterosclerosi, senza CC (eccetto urgenze)	133
PAC02	PAC02	FOLLOW-UP IPERTENSIONE	134
PC103	PCB04	Ipertensione (eccetto urgenze, diverso da PAC02)	134
PCCA44	PCA44	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca, senza CC	139
PCCA45	PCA45	Sincope e collasso, senza CC (eccetto urgenze)	142
PCCA46	PCA46	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	183
PCC47	PCA47	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni (eccetto urgenze)	184
PCCA49	PCA49	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	189
PCCA50	PCA50	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica, senza CC	206
PCCA51	PCA51	Malattie delle vie biliari, senza CC (eccetto urgenze)	208
PCCA52	PCA52	Malattie del tessuto connettivo, senza CC	241

DISCIPLINA: MEDICINA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. ADO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA53	PCA53	Affezioni mediche del dorso (eccetto urgenze)	243
PCCA54	PCA54	Malattie dell'osso e artropatie specifiche, senza CC	245
PCCA64	PCA64	Malattie minori della pelle con CC	283
PCCA65	PCA65	Malattie minori della pelle senza CC	284
PAC01	PAC01	FOLLOW-UP DIABETE	294
PC107	PCA98	Diabete età > 35 anni	294
PCCA66	PCA66	Diabete età < 36 anni	295
PCCA67	PCA67	Difetti congeniti del metabolismo	299
PCCA68	PCA68	Malattie endocrine, senza CC	301
98511	98511	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE PRIMA SEDUTA	323
98512	98512	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE PER SEDUTA SUCCESSIVA ALLA PRIMA	323
98513	98513	LITOTRIPSIA EXTRACORPDREA DEL RENE, URETERE E/O VESCICA PER SEDUTA	323
PC108	PCB09	Calcolosi urinaria, con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	323
PCCA70	PCA70	Calcolosi urinaria, senza CC (eccetto urgenze)	324
PCCA71	PCA71	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC (eccetto urgenze)	326

DISCIPLINA: MEDICINA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA74	PCA74	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC	332
PCCA80	PCA80	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni (<i>eccetto urgenze</i>)	395
PCCA81	PCA81	Anomalie dei globuli rossi, età < 18 anni	396
PCCA82	PCA82	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario senza CC	399
PCCA83	PCA83	Linfoma e leucemia non acuta senza CC	404
PCCA85	PCA85	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta - a) Trattamento chemioterapico con l'utilizzo di farmaci non ad alto costo	410
PCCA86	PCA86	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta - b) Trattamento chemioterapico con farmaci oncologici ad alto costo	410
PCCA89	PCA89	Nevrosi depressive (<i>eccetto urgenze</i>)	426
PCCA90	PCA90	Nevrosi eccetto nevrosi depressive (<i>eccetto urgenze</i>)	427
PCCA91	PCA91	Disturbi organici e ritardo mentale	429
PCCA93	PCA93	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	466
PCCA94	PCA94	Altri fattori che influenzano lo stato di salute (<i>eccetto urgenze</i>)	467
PCCA96	PCA96	Convulsioni età >17 anni senza CC	563
PCCA97	PCA97	Cefalea età >17 anni	564

DISCIPLINA: NEUROLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA34	PCA34	Sclerosi multipla e atassia cerebellare	13
PCCA35	PCA35	Malattie dei nervi cranici e periferici senza CC	19
PCCA37	PCA37	Alterazioni dell'equilibrio (<i>eccetto urgenze</i>)	65
PCCA45	PCA45	Sincope e collasso, senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)	142
PCCA53	PCA53	Affezioni mediche del dorso (<i>eccetto urgenze</i>)	243
PCCA89	PCA89	Nevrosi depressive (<i>eccetto urgenze</i>)	426
PCCA90	PCA90	Nevrosi eccetto nevrosi depressive (<i>eccetto urgenze</i>)	427
PCCA91	PCA91	Disturbi organici e ritardo mentale	429
PCCA96	PCA96	Convulsioni età >17 anni senza CC	563
PCCA97	PCA97	Cefalea età >17 anni	564

DISCIPLINA: UROLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCA13	PCA13	Interventi per ernia, età < 18 anni (eccetto ricoveri 0-1 giorno)	163
98511	98511	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE PRIMA SEDUTA	323
98512	98512	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE PER SEDUTA SUCCESSIVA ALLA PRIMA	323
98513	98513	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE E/O VESCICA PER SEDUTA	323
PC108	PCB09	Calcolosi urinaria, con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	323
PCCA70	PCA70	Calcolosi urinaria, senza CC (eccetto urgenze)	324
PCCA71	PCA71	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC (eccetto urgenze)	326
PCCA72	PCA72	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età < 18 anni	327
PCCA73	PCA73	Stenosi uretrale, età > 17 anni senza CC	329
PCCA74	PCA74	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC	332
PCCA75	PCA75	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età < 18 anni	333
PCA22	PCA22	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni	339
PCA23	PCA23	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età < 18 anni	340
PCA24	PCA24	Circoncisione età > 17 anni	342

DISCIPLINA: UROLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCA25	PCA25	Circoncisione età < 18 anni	343
PCA26	PCA26	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile eccetto per neoplasie maligne	345
PCCA76	PCA76	Ipertrofia prostatica benigna, senza CC	349
PCCA77	PCA77	Altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile	352
PCCA85	PCA85	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta - a) Trattamento chemioterapico con l'utilizzo di farmaci non ad alto costo	410
PCCA86	PCA86	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta - b) Trattamento chemioterapico con farmaci oncologici ad alto costo	410
PCCA87	PCA87	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	411
PCCA88	PCA88	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia	412

- per quanto attiene le prestazioni in regime di day service eventualmente erogate prima della notifica del presente provvedimento, le stesse vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili, purché riconducibili alle discipline per le quali la Casa di Cura risulta già accreditata e contrattualizzata. Allo stesso tempo le prestazioni erogate in regime di ricovero, afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatelyzza, nel periodo ricompreso dal 1/09/2014 alla data di notifica del presente provvedimento vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili nel rispetto delle prescrizioni di cui alla DGR n. 951/2013;
- le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla DGR 1202/2014, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;
- la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatelyzza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;
- tali prestazioni sono assoggettate ai pagamento della quota ticket, nella misura di € 36,15, oltre al pagamento della quota fissa di € 10,00, di cui alla L. 15/07/2011. Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;
- rimane confermato l'obbligo dei controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatelyzza da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014;
- la remunerazione delle prestazioni in day - service, commisurata all'80% della tariffa vigente (DGR n.951/2013 e s.m.i) del ricovero ordinario con durata di degenza 0-1 giorno - Ricoveri diurni del medesimo DRG, deve intendersi omnicomprensiva di tutte le prestazioni inerenti l'intero

percorso diagnostico terapeutico, ivi compreso la visita, gli esami diagnostici e strumentali e, per i day service chirurgici, la prima visita post - intervento, nel rispetto dei protocolli già previsti per ciascun DRG, quale standard minimo delle prestazioni da erogarsi anche nel nuovo setting assistenziale "day - service".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UFFICIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dai Responsabili A.P. dell'Ufficio interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato:

1. di prendere atto della delibera di Giunta Regionale 1202 del 18/06/2014 con cui sono stati trasferiti i 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza, di cui al Patto della Salute 2010 - 2012, ivi compreso l'Allegato A esplicativo del codice identificativo, delle tariffe e delle soglie di ammissibilità e l'Allegato B identificativo delle discipline richieste per l'attivazione del day service;
2. di prendere atto della nota, acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. 9339 del 18/08/2014, con la quale il Rappresentante Legale della Casa di Cura "prof. Brodetti - Villa Igea" di Foggia, ha richiesto l'autorizzazione ad attivare, le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), riconducibili a quelle richiamate nell'allegato A) della DGR 1202 del 18/06/2014;
3. di prendere atto che la Casa di Cura "prof. Brodetti - Villa Igea" di Foggia, giusta Determina Dirigenziale n. 177 del 17/07/2014, risulta accreditata per complessivi 53 posti letto, così come di seguito riportato:
 - n. 19 posti letto di chirurgia generale;
 - n. 16 posti letto di medicina generale;
 - n. 10 posti letto di neurologia;
 - n. 38 posti letto di urologia.
4. di autorizzare, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura "prof. Brodetti - Villa Igea" di Foggia ad erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i 108 DRG trasferiti in regime di day service riconducibili alle discipline richiamate nella parte espositiva del presente provvedimento che qui si intende integralmente trascritta;
5. di riconoscere ai fini amministrativi - contabili le prestazioni in regime di day service eventualmente erogate prima della notifica del presente provvedimento, purché riconducibili alle discipline per le quali la Casa di Cura risulta già accreditata e contrattualizzata. Allo stesso tempo le prestazioni erogate in regime di ricovero, afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza, nel periodo ricompreso dal 1/09/2014 alla data di notifica del presente provvedimento vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili nel rispetto delle prescrizioni di cui alla DGR n. 951/2013;
6. di stabilire che le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla DGR 1202/2014, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;
7. di precisare che la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatazza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;
8. di prevedere che tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di € 36,15, oltre al pagamento della quota fissa di € 10,00, di cui alla L. 15/07/2011. Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;
9. di confermare l'obbligo dei controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014;
10. di confermare che la remunerazione delle prestazioni in day - service, deve essere commisurata

rata all'80% della tariffa vigente (DGR n. 951/2013 e s.m.i.) del ricovero ordinario con durata di degenza 0-1 giorno - Ricoveri diurni del medesimo DRG, omnicomprensiva di tutte le prestazioni inerenti l'intero percorso diagnostico terapeutico, ivi compreso la visita, gli esami diagnostici e strumentali e, per i day service chirurgici, la prima visita post - intervento, nel rispetto dei protocolli già previsti per ciascun DRG, quale standard minimo delle prestazioni da erogarsi anche nel nuovo setting assistenziale "day-service".

11. Di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della Casa di Cura "Villa Igea - Prof. Brodetti" sita in Via Vittime Civili, 112 - Foggia;
- Al Direttore Generale della ASL FG;
- Al Responsabile UVARP ASL FG;
- Al Dirigente dell'Ufficio n. 1- Servizio APS;
- Al Dirigente dell'Ufficio n. 2 - Servizio APS;
- Alla Exprivia Healthcare IT.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
- f) il presente atto, composto da n° 16 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 23 settembre 2014, n. 735

CIG in deroga 2014/I/F122/gennaio-marzo. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.

L'anno 2014 addì 23 del mese settembre in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro

in una prospettiva di crescita” che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l’art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell’articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall’Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell’Intesa del 12 aprile 2013

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all’allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell’allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l’importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **158.792** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi € **1.556.161,60**;
- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
- L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.
- Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il venticinquesimo giorno del mese successivo a quello di fruizione del trattamento, giuste dispo-

sizioni ministeriali del 01 agosto 2014 prot. N. 83473.

- Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, esclusivamente a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 11 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CTG	Data Fine CTG	Importo Autorizzato	PAG.
1	TA/06/23	18/03/2014	004907	02454970738	Artigiana	7804241006	A.M.I.C.O. DI COMTE COSTIMO SCARDINO STEFANO & C. S	PULSANO	74026	VIA GIARDINI CONVENTO,144	TA	2	780	01/01/2014	31/03/2014	€ 7.644,00	D
2	FG/06/19	18/03/2014	004899	01489130714	Servizi	31023333995	ANTONACCIO GIUSEPPE & C. S.N.C.	FOGGIA	71100	VIA LANZA N 17/19	FG	4	720	01/01/2014	31/01/2014	€ 7.056,00	D
3	BA/01/37	28/02/2014	003545	00265530725	Commercio	0900483572	APPRIA ANTICA SRL - COMMERCIO CARBURANTI	CORATO	70033	S.P. 231. KM 32.200	BA	5	720	18/02/2014	31/03/2014	€ 7.056,00	D
4	TA/06/13	18/03/2014	004860	02369580739	Commercio	7804055623	APPIASTORE S.P.A.	TARANTO	74100	VIA CESARE BATTISTI 730	TA	19	9.880	01/01/2014	31/03/2014	€ 96.824,00	D
5	FG/06/18	18/03/2014	004901	02042590717	Commercio	3103980820	AQUILANO AUTOMOBILI S.R.L.	FOGGIA	71122	VIA NAPOLI, KM.1,700	FG	4	1.156	22/01/2014	31/03/2014	€ 11.328,80	D
6	TA/06/12	18/03/2014	004889	01922700735	Ind15dlip	7803550026	ARK STUDIO SOC. COOP. A R.L.	MASSAFRA	74016	STRADA STATALE APPIA KM. 636	TA	4	1.280	01/01/2014	31/03/2014	€ 12.544,00	D
7	BA/01/33	28/02/2014	003613	04389580723	Commercio	0907660365	CAFAGNA PIETRO & C. S.A.S.	BARI	70122	CORSO VITTORIO EMANUELE N. 50	BA	4	1.384	01/01/2014	31/03/2014	€ 13.563,20	D
8	BA/05/27	18/03/2014	004831	CRDGP49L09A6625	Servizi	0907908076	CARDINALI GIUSEPPE	BARI	70100	CORSO VITT. EMANUELE 171	BA	5	820	03/02/2014	31/03/2014	€ 8.036,00	D
9	BA/05/26	18/03/2014	004830	CRDGP49L09A6625	Servizi	0912411365	CARDINALI GIUSEPPE	PALO DEL COLLE	70027	VIA ABATE FORNARI N.35	BA	1	164	03/02/2014	31/03/2014	€ 1.607,20	D
10	FG/04/18	28/04/2014	007313	03691700714	Commercio	3106168326	CASA IN S.R.L.	FOGGIA	71100	VIALE L. PINTO, 1	FG	7	566	01/01/2014	31/01/2014	€ 5.546,80	D
11	TA/01/13	02/03/2014	003636	01734050733	Commercio	7804361816	CHIRULLI ARREDA SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA TARANTO 21	TA	2	546	01/01/2014	31/03/2014	€ 5.350,80	D
12	BR/06/22	18/03/2014	004867	01536900747	Servizi	1603082633	COOP.SOCIALE LAVORO & PROGRESSO 93	BRINDISI	72100	VIA G. BALSAMO 19	BR	37	9.479	01/01/2014	31/03/2014	€ 92.894,20	D
13	TA/04/04	14/03/2014	004695	00083790733	Commercio	7801256650	CORREDI DE FLORIO	TARANTO	74100	VIA P. AMEDEO 110	TA	3	715	01/01/2014	31/03/2014	€ 7.007,00	D
14	TA/03/05	14/03/2014	004685	DRMCSM65H03E205 E	Artigiana	7804770847	DE ROMA COSIMO	GROTTAGLIE	74023	VIA 8 MARZO N.3	TA	1	512	01/01/2014	31/03/2014	€ 5.017,60	D
15	BA/06/15	18/03/2014	004893	03677190724	Servizi	0906468829	DELTA TV S.P.A.	CASAMASSIMA	70010	S.S. 100 KM. 18 - LOTTO 9/B	BA	4	800	20/01/2014	31/03/2014	€ 7.840,00	D
16	FG/03/21	14/03/2014	004681	01866900713	Commercio	3103223480	DIENNEBI SRL	LUCERA	71036	VIA PORTA FOGGIA, 73	FG	4	992	01/01/2014	31/03/2014	€ 9.721,60	D
17	TA/FO2/35	12/03/2014	004488	00124140211	Servizi	1201321550	DUSSMANN SERVICE SRL	TARANTO	74100	VIA ACTON SN	TA	104	8.127	02/01/2014	31/03/2014	€ 79.644,60	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CTG	Data Fine CTG	Importo Autorizzato	PAG.
18	TA/05/12	17/03/2014	004805	02554300737	Ind15dip	7804524660	ECORISANAMENTI SRL	MASSAFRA	74016	S.S. 106 KM 479	TA	2	1.040	01/01/2014	31/03/2014	€ 10.192,00	D
19	FG/02/39	12/03/2014	004460	SPRGLN52T60L447F	Commercio	3102925378	EDIL INTISO DI SPERA GIULIANA	TROIA	71029	VIA LUCERA N.24	FG	5	1.247	01/01/2014	31/03/2014	€ 12.220,60	D
20	TA/01/02	27/02/2014	003468	02307980736	Ind15dip	7803783271	ELIOS IMPPIANTISTICA - SOC. COOP.	SAVA	74028	VIA VITTORIO VENETO 21	TA	2	620	01/01/2014	31/03/2014	€ 6.076,00	D
21	LE/05/22	18/03/2014	004838	04126590753	Commercio	4107683137	ENERSUD S.R.L.	LECCE	73100	S.DA PROV.LECCE-VERNOLE, 77	LE	2	744	01/01/2014	31/03/2014	€ 7.291,20	D
22	TA/02/49	12/03/2014	004441	02245640749	Ind15dip	7805317579	F.I.A.R S.R.L.	SAVA	74028	VIA PER SAN MARZANO n 36 Z.I.	TA	3	394	01/01/2014	24/02/2014	€ 3.861,20	D
23	LE/05/16	18/03/2014	004844	01209730744	Ind15dip	4105107127	FALP COSTRUZIONI S.R.L.	LECCE	73100	VIA DI TAFAGMANO, 17	LE	2	744	01/01/2014	31/03/2014	€ 7.291,20	D
24	TA/02/21	11/03/2014	004324	FDLFNC65R14GZ51X	Artigiana	7804582949	FEDELE FRANCESCO	PALAGIANELLO	74018	VIA SETTEBRINI 2	TA	3	696	01/01/2014	10/02/2014	€ 6.820,80	D
25	FG/05/23	18/03/2014	004836	01796600714	Ind15dip	31031164989	FIMA S.R.L.	LUCERA	71036	C.DA ZACCARA SP 21 KM 9	FG	3	1.512	01/01/2014	31/03/2014	€ 14.817,60	D
26	FG/05/17	18/03/2014	004835	01796600714	Ind15dip	3103593912	FIMA S.R.L.	LUCERA	71036	C.DA ZACCARA SP 21 KM 9	FG	9	4.443	01/01/2014	31/03/2014	€ 43.541,40	D
27	FG/03/23	14/03/2014	004653	00945310621	Ind15dip	3103744644	FOGGIA STAR TOMMASELLI S.R.L.	FOGGIA	71100	CORSO DEL MEZZOGIORNO KM.3	FG	12	6.084	01/01/2014	31/03/2014	€ 59.623,20	D
28	FG/05/07	17/03/2014	004790	FLLCRL46H30E716S	Servizi	3100854056	FOLLIERI CARLO	LUCERA	71036	RAMPA CASSITTO 4	FG	4	2.048	01/01/2014	31/03/2014	€ 20.070,40	D
29	TA/01/04	28/02/2014	003616	01882110735	Artigiana	7803034812	FOTO STUDIO F S.N.C. DI FUMAROLA F. & ANGELINI M.	MARTINA FRANCA	74015	VIA V. RAGUSO 1/Z	TA	12	3.510	01/01/2014	24/02/2014	€ 34.398,00	D
30	TA/02/06	13/03/2014	004508	00973910730	Artigiana	7802171097	FRATELLI ANCONA S.N.C.	MARTINA FRANCA	74015	STRADA MADONNA DEL ROSARIO ZONA I 133	TA	6	1.104	01/01/2014	31/01/2014	€ 10.819,20	D
31	TA/05/14	17/03/2014	004799	02402750737	Ind0ltre15dip	7804069462	G.F. SRL	TARANTO	74100	C/O ILVA TARANTO	TA	28	11.424	20/01/2014	31/03/2014	€ 111.955,20	D
32	TA/02/09	13/03/2014	004513	02231290731	Commercio	7803532044	GIMA S.R.L.	GROTTAGLIE	74023	VIA TARANTO 51	TA	8	4.030	01/01/2014	31/03/2014	€ 39.494,00	D
33	TA/01/16	02/03/2014	003638	IAILB159E56L049A	Servizi	7803094616	IAIA ELISABETTA	TARANTO	74100	VIA FORTUNATO 11	TA	3	975	02/01/2014	31/03/2014	€ 9.555,00	D
34	TA/06/26	18/03/2014	004886	02603990736	Artigiana	7804779039	IMET OFFICINE SNC	MONTEMESOLA	74020	VIALE DELLA LIBERTA' S.N.	TA	7	3.324	01/01/2014	31/03/2014	€ 32.575,20	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CTG	Data Fine CTG	Importo Autorizzato	PAG.
35	BR/04/06	17/03/2014	004759	00670610740	Commercio	1601235181	ITTIMAR BASSO ADRIANTICO SOCIETA' COOPERATIVA	FASANO	72015	VIA APPIA CIV. 10/12	BR	14	4.290	13/01/2014	29/03/2014	€ 42.042,00	D
36	TA/02/25	11/03/2014	004412	01727760736	Servizi	7802575976	LA SOLIDARIETA' COOP. SOCIALE	TARANTO	74100	PIAZZALE BESTAT, 24	TA	10	3.465	01/01/2014	31/03/2014	€ 33.957,00	D
37	TA/03/25	14/03/2014	004643	LBRMRG64C27E6308	Artigiana	7803281908	L'ARTE DELLA PIETRA DI ALABRESE AMBROGIO	LIZZANO	74020	VIA ROMA 210	TA	7	3.380	01/01/2014	31/03/2014	€ 33.124,00	D
38	BA/01/35	02/03/2014	003652	06732580722	Commercio	7805652452	LATENTIA WINERY SPA	LATERZA	74014	LOCALITA' SAN FILIPPO S.S. 7 APPIA KM 605	TA	6	960	01/01/2014	31/01/2014	€ 9.408,00	D
39	TA/03/20	14/03/2014	004640	02326850738	Ind15dip	7803809748	LODESERTO IMPIANTI S.R.L.	TARANTO	74100	VIA DANTE ALIGHIERI 184	TA	12	6.240	01/01/2014	31/03/2014	€ 61.152,00	D
40	TA/01/12	02/03/2014	003634	02687880738	Artigiana	7805405467	LP AUTO DI LATORRE PASQUALE E PESARE COSIMO D. SNC	PULSANO	74026	VIA ADIGE, SN	TA	2	520	01/01/2014	31/03/2014	€ 5.096,00	D
41	TA/04/02	17/03/2014	004778	MGLGPP67E50L259B	Artigiana	7803803384	MAGLIULO GIUSEPPINA	TARANTO	74020	VIALE KENNEDY, 25	TA	1	512	01/01/2014	31/03/2014	€ 5.017,60	D
42	FG/02/46	12/03/2014	004436	03765830710	Commercio	3106532606	MARCHESI MONDO AUTO SRL	FOGGIA	71100	VIA PIAVE N. 46	FG	1	520	01/01/2014	31/03/2014	€ 5.096,00	D
43	LE/02/29	12/03/2014	004477	03840670750	Artigiana	4107049638	MARTIENS SRL	CALIMERA	73021	VIA ROMA 50/52	LE	14	3.179	01/01/2014	31/03/2014	€ 31.154,20	D
44	FG/06/28	18/03/2014	004909	01940960717	Ind15dip	3104443403	MASTERCOM SNC DI PAPEO G. E C.	FOGGIA	71100	VIA G. CALVANESE, 35	FG	2	455	01/01/2014	31/03/2014	€ 4.459,00	D
45	TA/03/04	14/03/2014	004683	01840460735	Artigiana	7803028952	METAL PROGETTI S.N.C.	GROTTAGLIE	74023	VIA XXV LUGLIO N.86	TA	5	2.560	01/01/2014	31/03/2014	€ 25.088,00	D
46	TA/06/29	18/03/2014	004923	CNTCSM62T19H090 Z	Artigiana	7803117052	MIMMO CONTE IMPIANTI DI CONTE COSIMO	PULSANO	74026	ZONA INDUSTRIALE LOTTO 19	TA	5	2.600	01/01/2014	31/03/2014	€ 25.480,00	D
47	TA/05/11	17/03/2014	004807	02740800731	Ind15dip	7805264534	NEW RIVINT S.R.L.	TARANTO	74100	CANTIERI VARI	TA	2	560	20/01/2014	31/03/2014	€ 5.488,00	D
48	TA/06/06	18/03/2014	004858	02709620732	Servizi	7805111993	NOVA SRL	TARANTO	74100	VIA PER MONTESOLA C/O MONGOLFIERA	TA	6	353	01/01/2014	31/01/2014	€ 3.459,40	D
49	PROROGA	28/02/2014	003531	02565010739	Ind15dip	7804664371	NUOVA TECNAS SUD SRL	MASSAFRA	74016	S.S. APPIA KM.636,300	TA	4	1.392	01/01/2014	08/03/2014	€ 13.641,60	D
50	TA/01/01	27/02/2014	003470	02462730736	Ind15dip	7804425761	OMEMEDI COSTRUZIONI S.R.L.	TARANTO	74122	VIA MONTEGRAPPA, 2	TA	5	2.600	01/01/2014	31/03/2014	€ 25.480,00	D
51	TA/04/05	14/03/2014	004694	02409830730	Commercio	7804613063	ONDABUENA S.N.C. DI GIROLAMO CAPOZZA E FABIO PIGNATELLI	TARANTO	74100	CORSO VITTORIO EMANUELE 17	TA	1	280	01/01/2014	16/02/2014	€ 2.744,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CTG	Data Fine CTG	Importo Autorizzato	PAG.
52	TA/04/16	17/03/2014	004780	PCCNTN66A13H090 U	Artigiana	7802311910	PICCINNI ANTONIO	PULSANO	74026	VIA PER SAN GIORGIO J.CO KM.1	TA 1	520	02/01/2014	31/03/2014	€ 5.096,00	D
53	FG/03/12	14/03/2014	004662	PZZGRZ72B08D269 H	Artigiana	3105489569	PIZZO GORIZIO	DELICETO	71026	CONTRADA CIARDI SNC	FG 2	1.040	01/01/2014	31/03/2014	€ 10.192,00	D
54	TA/06/30	18/03/2014	004870	PRTDNC54C10F027E	Artigiana	7803511739	PORTARARO DOMENICO	MASSAFRA	74016	VIA SETTEMBRINI, 3	TA 1	440	13/01/2014	31/03/2014	€ 4.312,00	D
55	BR/05/24	18/03/2014	004834	01203040744	Artigiana	1602343173	PUBLIMAX SNC	BRINDISI	72100	VIA PROV. LE SAN VITO 49	BR 2	800	20/01/2014	31/03/2014	€ 7.840,00	D
56	FG/02/33	12/03/2014	004485	01606420717	Commercio	3104094670	R.E.A.-S.N.C. di MAITILASSO Marco & C.	FOGGIA	71100	VIA LUCERA, 141	FG 8	2.487	01/01/2014	31/03/2014	€ 24.372,60	D
57	TA/01/21	28/02/2014	003529	RGGMTN70R27E986 E	Artigiana	7803314143	RUGGIERI MARTINO	MARTINA FRANCA	74015	VIA TARANTO 89/A	TA 1	312	01/01/2014	31/03/2014	€ 3.057,60	D
58	TA/02/17	13/03/2014	004528	02759750736	Artigiana	7805286950	SABBIOFERR S.R.L.	MASSAFRA	74016	VIA FRANCESCO ARNESE 6	TA 1	499	01/01/2014	31/03/2014	€ 4.890,20	D
59	TA/06/31	18/03/2014	004894	02650190735	Ind15dip	7805382728	SALENTO SAILING SRL	AVETRANA	74020	VIA A. DE GASPERI N. 123	TA 7	1.680	01/01/2014	12/02/2014	€ 16.464,00	D
60	TA/03/22	14/03/2014	004647	SNTVCN48H04L876R	Artigiana	7802167652	SANTOMARTINO VINCENZO	SAVA	74028	VIA PER UGGIANO MONTEFUSCO SN	TA 3	309	01/01/2014	12/02/2014	€ 3.028,20	D
61	TA/02/03	13/03/2014	004531	00084800739	Ind15dip	7800295340	SOC. COOPERATIVA ALBATROS	TARANTO	74100	VIA MEDAGLIE D'ORO 6	TA 4	1.664	01/01/2014	31/03/2014	€ 16.307,20	D
62	FG/05/03	17/03/2014	004794	00805980158	Commercio	4953087666	SODEXO ITALIA S.p.A.	LUCERA	71036	ASL 3 - FOGGIA	FG 12	1.935	01/01/2014	31/03/2014	€ 18.963,00	D
63	TA/F01/03	27/02/2014	3460	00090240730	Servizi	7805639824	Splendor Sud S.r.l.	TARANTO	74100	Via Abruzzo, 1	TA 8	2.150	01/01/2014	31/03/2014	€ 21.070,00	D
64	TA/01/07	28/02/2014	003620	02578670735	Artigiana	7805038157	STILE ACCIAIO SNC DI MELIDORO & C.	TARANTO	74100	VIA DEL TRATTURELLO TARANTINO	TA 1	360	01/01/2014	03/03/2014	€ 3.528,00	D
65	BR/06/02	18/03/2014	004849	00238630743	Commercio	1602208210	T.A.F. PNEUMATICI S.R.L.	BRINDISI	72100	VIA ENRICO FERMI Z.I. SN	BR 1	513	01/01/2014	31/03/2014	€ 5.027,40	D
66	BR/06/04	18/03/2014	004850	00238630743	Commercio	1603853428	T.A.F. PNEUMATICI S.R.L.	MESAGNE	72023	VIA BRINDISI SN	BR 1	513	01/01/2014	31/03/2014	€ 5.027,40	D
67	BR/06/03	18/03/2014	004847	00238630743	Commercio	1602311756	T.A.F. PNEUMATICI S.R.L.	CEGLIE MESSAPICA	72013	VIA PROVINCIALE PER FRANCAVILLA	BR 6	2.912	01/01/2014	31/03/2014	€ 28.537,60	D
68	TA/04/01	17/02/2014	004782	TGLRZO68024E986L	Artigiana	7804324044	TAGLIENTE ORAZIO	MARTINA FRANCA	74015	VIA DELLE ORTENSIE N. 14 C/1	TA 1	240	01/01/2014	10/02/2014	€ 2.352,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Fine CTG	Data Inizio CTG	Importo Autorizzato	PAG.
69	TA/05/25	18/03/2014	004833	00967010737	IndOltre15di p	7802163218	TEMET SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA SANITA' 34	TA	25	11.726	31/03/2014	01/01/2014	€ 114.914,80	D
70	LE/06/36	18/03/2014	004895	TRLVCM42D05D862I	Artigiana	4104174698	TORALDO VINCENZO	GALATINA	73013	S.P. 362 km 15,300 z.i.	LE	8	4.096	31/03/2014	01/01/2014	€ 40.140,80	D
71	FG/02/38	12/03/2014	004491	03337110716	Commercio	3105444919	TRE ESSE SRL	FOGGIA	71100	S.DA STATALE 16 KM. 5	FG	3	686	31/03/2014	01/01/2014	€ 6.722,80	D
72	LE/03/17	14/03/2014	004645	02194110751	Artigiana	4103181860	VELERIA MONTEFUSCO SINC DT MONTEFUSCO PAOLO & C.	SURBO	73010	VIA BELGIO 12 ZONA IND.LE	LE	3	1.488	31/03/2014	01/01/2014	€ 14.582,40	D
73	TA/04/11	17/03/2014	004775	02412460731	Ind15dip	7804358087	VI & GI S.r.l.	TARANTO	74020	VIALE KENNEDY, 25	TA	5	2.560	31/03/2014	01/01/2014	€ 25.088,00	D
74	LE/05/02	17/03/2014	004796	00594010753	Ind15dip	4101830520	VIBRO BLOK S.r.L.	CALIMERA	73021	VIA EUROPA, 101	LE	3	1.560	31/03/2014	01/01/2014	€ 15.288,00	D
75	TA/01/05	28/02/2014	003617	01820920732	Commercio	7802760844	VINCI ALIMENTI S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA PER MASSAFRA, 19	TA	4	1.856	31/03/2014	01/01/2014	€ 18.188,80	D
												529	158.792			€ 1.556.161,60	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 23 settembre 2014, n. 736

**CIG in deroga 2014/II/F123/aprile-giugno(pro-
roga). Ammissibilità al trattamento di Cig in
deroga.**

L'anno 2014 addì 23 del mese settembre in Bari,
presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro

in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali con il quale è stato stabilito che *“nel caso di istanze di proroga al trattamento goduto fino al 31 marzo 2014, a condizione che il verbale di consultazione sindacale copra l'intero periodo di proroga richiesto e che non siano modificati il numero, i nominativi dei beneficiari e le modalità di sospensione e/riduzione, permane a carico del datore di lavoro l'obbligo del solo invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti con l'indicazione dell'ulteriore periodo richiesto”*;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.
- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **54.923** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 538.245,40**;
- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
- L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.
- Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il venticinquesimo giorno del mese successivo a quello di fruizione del trattamento, giuste disposizioni ministeriali del 01 agosto 2014 prot. N. 83473;
- Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, esclusivamente a mezzo pec (cig.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it), entro 30

gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 8 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

AZIENDE AUTORIZZATE

Allegato A

N.	RIF.	DATA PROT.	Prof. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	PROROGA	04/04/2014	214829	02454970738	Artigiana	7804241006	A.M.I.C.O. DI CONTE COSIMO SCARDINO STEFANO & C. S	PULSANO	74026	VIA GIARDINI CONVENTO,144	TA	2	300	01/04/2014	06/05/2014	€ 2.940,00	D
2	PROROGA	20/04/2014	246444	01922700735	Ind15dip	7803550026	ARK STUDIO SOC. COOP. A R.L.	MASSAFRA	74016	VIA ROSSINI N. 20	TA	4	1.300	01/04/2014	30/06/2014	€ 12.740,00	D
3	PROROGA	02/04/2014	309619	CRDGP49L09A662S	Servizi	0907908076	CARDINALI GIUSEPPE	BARI	70100	CORSO VITT.EMANUELE 171	BA	5	1.200	01/04/2014	30/06/2014	€ 11.760,00	D
4	PROROGA	02/04/2014	309641	CRDGP49L09A662S	Servizi	0912411365	CARDINALI GIUSEPPE	PALO DEL COLLE	70027	VIA ABATE FORNARI N.35	BA	1	240	01/04/2014	30/06/2014	€ 2.352,00	D
5	PROROGA	18/04/2014	245150	01734050733	Commercio	7804361816	CHIRULLI ARREDA SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA PER TARANTO 1 SS 172 KM. 51	TA	2	546	01/04/2014	30/06/2014	€ 5.350,80	D
6	PROROGA	18/04/2014	244875	00083790733	Commercio	7801256650	CORREDI DE FLORIO	TARANTO	74100	VIA P. AMEDEO 110	TA	3	55	01/04/2014	07/04/2014	€ 539,00	D
7	Proroga	27/01/2014	58608	00124140211	Servizi	1201321550	DUSSMANN SERVICE SRL	TARANTO	74121	VIA ACTON, SN	TA	104	2.500	01/04/2014	30/04/2014	€ 24.500,00	D
8	PROROGA	14/04/2014	234961	02554300737	Ind15dip	7804524660	ECORISANAMENTI SRL	MASSAFRA	74016	S.S. 106 KM 479	TA	2	560	01/04/2014	22/05/2014	€ 5.488,00	D
9	PROROGA	03/04/2014	209653	02307980736	Ind15dip	7803783271	ELOS IMPIANTISTICA - SOC. COOP.	SAVA	74028	VIA VITTORIO VENETO 21	TA	2	270	01/04/2014	12/05/2014	€ 2.646,00	D
10	PROROGA	04/04/2014	212631	02231290731	Commercio	7803532044	GIMA S.R.L.	GROTTAGLIE	74023	VIA TARANTO 51	TA	8	4.030	01/04/2014	30/06/2014	€ 39.494,00	D
11	PROROGA	17/04/2014	152385	00670610740	Commercio	1601235181	ITTIMAR BASSO ADRIATICO SOCIETA' COOPERATIVA	FASANO	72015	VIA APPIA CIV. 10/12	BR	13	4.810	01/04/2014	30/06/2014	€ 47.138,00	D
12	PROROGA	02/04/2014	207447	01727760736	Servizi	7802575976	LA SOLIDARIETA' COOP. SOCIALE	MASSAFRA	74016	VIA CHIATONA	TA	9	1.365	01/04/2014	10/05/2014	€ 13.377,00	D
13	PROROGA	18/04/2014	245825	LBRMRG64C27E630B	Artigiana	7803281908	L'ARTE DELLA PIETRA DI ALABRESE AMBROGIO	LIZZANO	74020	VIA ROMA 210	TA	7	3.380	01/04/2014	30/06/2014	€ 33.124,00	D
14	PROROGA	21/01/2014	243531	02326850738	Ind15dip	7803809748	LODESERTO IMPIANTI S.R.L.	TARANTO	74100	VIA DANTE ALIGHIERI 184	TA	12	6.240	01/04/2014	30/06/2014	€ 61.152,00	D
15	PROROGA	14/04/2014	234190	MGLGPP67E50L259B	Artigiana	7803803384	MAGLIULO GIUSEPPINA	LEPORANO	74020	VIALE KENNEDY, 25	TA	1	520	01/04/2014	30/06/2014	€ 5.096,00	D
16	PROROGA	17/04/2014	241321	01840460735	Artigiana	7803028952	METAL PROGETTI S.N.C.	GROTTAGLIE	74023	VIA XXV LUGLIO N.86	TA	5	2.600	01/04/2014	30/06/2014	€ 25.480,00	D
17	PROROGA	10/04/2014	228741	CNTCSM62T19H090 Z	Artigiana	7803117052	MIMMO CONTE IMPIANTI DI CONTE COSTIMO	PULSANO	74026	VIA MAZZINI, N. 74/C	TA	5	1.400	01/04/2014	20/05/2014	€ 13.720,00	D

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o c.f.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Fine CIG	Data Inizio CIG	Importo Autorizzato	PAG.
18	PROROGA	02/04/2014	207282	02462730736	Ind15dip	7804425761	OEMMEDI COSTRUZIONI S.R.L.	TARANTO	74122	VIA MONTEGRAPPA, 2	TA	5	2.600	30/06/2014	01/04/2014	€ 25.480,00	D
19	PROROGA	16/04/2014	240427	PCCNTN66A13H090U	Artigiana	7802311910	PICCINNI ANTONIO	PULSANO	74026	VIA PER SAN GIORGIO 3, CO KM.1	TA	1	560	30/06/2014	01/04/2014	€ 5.488,00	D
20	PROROGA	18/04/2014	245806	PRTDNC54C10F027E	Artigiana	7803511739	PORTARARO DOMENICO	MASSAFRA	74016	VIA SETTEMBRINI, 3	TA	1	520	30/06/2014	01/04/2014	€ 5.096,00	D
21	PROROGA	04/04/2014	214792	RGGMTN70R27E986E	Artigiana	7803314143	RUGGIERI MARTINO	MARTINA FRANCA	74015	VIA TARANTO 89/A	TA	1	312	30/06/2014	01/04/2014	€ 3.057,60	D
22	PROROGA	16/04/2014	240394	02759750736	Artigiana	7805286950	SABBIOFERR S.R.L.	MASSAFRA	74016	VIA FRANCESCO ARNESE 6	TA	1	492	30/06/2014	01/04/2014	€ 4.821,60	D
23	PROROGA	18/04/2014	244149	00084800739	Ind15dip	7800295340	SOC. COOPERATIVA ALBATROS	TARANTO	74100	VIA MEDAGLIE D'ORO 6	TA	3	1.170	30/06/2014	01/04/2014	€ 11.466,00	D
24	PROROGA	07/04/2014	216185	00967010737	IndOltre15dip	7802163218	TEMET SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA SANITA' 34	TA	25	11.908	30/06/2014	01/04/2014	€ 116.698,40	D
25	PROROGA	14/04/2014	234972	02412460731	Ind15dip	7804358087	VI & GI S.r.l.	LEPORANO	74020	VIALE KENNEDY, 25	TA	5	2.600	30/06/2014	01/04/2014	€ 25.480,00	D
26	PROROGA	18/04/2014	184569	00594010753	Ind15dip	4101830520	VIBRO BLOK S.r.l.	CALIMERA	73021	VIA EUROPA, 101	LE	3	1.560	30/06/2014	01/04/2014	€ 15.288,00	D
27	PROROGA	02/04/2014	207363	01820920732	Commercio	7802760844	VINCI ALIMENTI S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA PER MASSAFRA, 19	TA	4	1.885	30/06/2014	01/04/2014	€ 18.473,00	D
												234	54.923			€ 538.245,40	

Allegato A

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 1 ottobre 2014, n. 804

CIG in deroga 2014/I/F126/gennaio-marzo. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.

L'anno 2014 addì 01 del mese ottobre in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, Sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro

in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi puntualmente indicati all'allegato A del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazione indicate nel predetto allegato;
- l'Inps **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;
- le imprese di cui all'allegato A/2, come previsto dall'accordo del 18 marzo 2014, potranno proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusiva-

mente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), e allegando i documenti mancanti in originale entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati. Trascorso tale termine, non sarà possibile alcuna integrazione alla documentazione, fatta salva l'ipotesi in cui l'ulteriore mancato invio del verbale dipenda dalla ritardata convocazione da parte della Provincia, debitamente documentata dal richiedente. Gli uffici regionali non procederanno ad alcuna richiesta di integrazione della documentazione. Non si terrà conto delle integrazioni trasmesse dai richiedenti spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria e pubblicata la determina di non ammissibilità. Decorsi 30 gg. dalla pubblicazione, qualora le imprese non abbiano provveduto alla integrazione della documentazione mancante, le istanze si intenderanno respinte.

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 10 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	REF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
ALLEGATO A/1															
1	TA/F01/25	28/02/2014	3539	NTNFVNS9A06F027E	Commercio	780230171 7	ANTONICELLI FERNANDO	MASSAFRA	74016	CORSO REGINA MARGHERITA 23	TA 2	780	01/01/2014	31/03/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014); MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
2	BA/F02b/34	12/03/2014	4486	07113880723	Commercio	091610204 5	ARREDAMENTI MISCIAGNA S.R.L.	BINETTO	70020	VIA MARZILIANO N.1	BA 4	1338	01/01/2014	31/03/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014); VERBALE ALLEGATO NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIGD)
3	BA/F01/10	02/03/2014	3632	06499300728	Commercio	091380291 1	BIOMEDICAL ENGINEERING SRL UNIPERSONALE	BARI	70100	VIA SCIPIONE L'AFRICANO 280	BA 2	780	01/01/2014	31/03/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014); VERBALE ALLEGATO NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIGD)
4	FG/F06/16	18/03/2014	4921	CRDRIT73R68D643U	Servizi	310478646 7	CARDELLINO D.SSA RITA	FOGGIA	71100	VIA MONFALCONE 5	FG 1	224	01/01/2014	31/03/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)
5	TA/F01/29	28/02/2014	3563	CHRDNG55M17F027W	Artigiana	780363225 6	CHIARELLI DOMENICO	MASSAFRA	74016	VIA LEOPARDI, 71	TA 1	240	01/01/2014	22/03/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)
6	FG/F09/11	20/03/2014	5086	01581480710	Servizi	310429914 5	CONPRETRA CONS. PER LA VALOR. MARMO APRICENA	APRICENA	71011	VIALE G. DI VITTORIO 105	FG 1	164	01/02/2014	31/03/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014); MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE; COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE ILLEGIBILE
7	FG/F08/08	20/03/2014	5026	02405340718	Servizi	310479474 1	CONSORZIO DAUNIA VERDE	FOGGIA	71100	VIA DANTE N. 27 C/O C.C.I.A.A.	FG 1	156	01/01/2014	31/03/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014); MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA c) DELL'ACCORDO 14/01/2014 RELATIVA ALL'INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FORMAZIONE/RIVALUTAZIONE
8	BA/F02b/54	10/03/2014	4287	03935560726	Commercio	090663571 5	EVENT - S.R.L.	MODUGNO	70026	VIA DELLE VIOLETTE N. 12	BA 6	1360	01/01/2014	31/03/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014); VERBALE ALLEGATO NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIGD)
9	BA/F08/04	20/03/2014	5032	05096070726	Artigiana	091018890 6	GAGLIARDI SNC	BARI	70132	VIA VINCENZO BELLEZZA, 4-6	BA 3	780	01/01/2014	31/03/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014); MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE; MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA c) DELL'ACCORDO 14/01/2014 RELATIVA ALL'INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FORMAZIONE/RIVALUTAZIONE
10	BA/F01/28	28/02/2014	3559	05237300727	Servizi	091390656 7	GARAGE SELLA S.N.C.	BARI	70122	VIA QUINTINO SELLA N. 34	BA 3	768	01/01/2014	31/03/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014); MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
11	FG/F02b/47	12/03/2014	4438	MNTRNG68C271158Q	Commercio	310417155 7	MONTEODORO FRANCESCO PAOLO	SAN SEVERO	71016	VIA TARDIO ZONA PIP	FG 2	455	01/01/2014	31/03/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014); MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE; MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA c) DELL'ACCORDO 14/01/2014 RELATIVA ALL'INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FORMAZIONE/RIVALUTAZIONE
12	BA/F02b/37	12/03/2014	4490	06587560720	Commercio	091562603 6	RENOVA IMPIANTI S.R.L.	PALO DEL COLLE	70027	VIA GIORGIO LA PIRA N.7	BA 1	378	01/01/2014	31/03/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014); MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE; MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA c) DELL'ACCORDO 14/01/2014 RELATIVA ALL'INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FORMAZIONE/RIVALUTAZIONE
13	FG/F09/10	20/03/2014	5088	03488500715	Commercio	310543491 8	SO.CO.R SRL	ORTA NOVA	71045	VIA XXV APRILE, 1	FG 10	1480	01/01/2014	28/02/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)
14	BA/F02/13	13/03/2014	4520	SMMHML41E04F839C	Servizi	090045973 1	SOMMA MICHELE	MODUGNO	70026	CORSO V. EMANUELE N.81 Ip.	BA 2	504	01/01/2014	31/03/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014); VERBALE ALLEGATO NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIGD)

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	REF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
15	FG/F06/05	18/03/2014	4853	00430270710	Commercio	310.146350 3	STELLUTO	FOGGIA	71100	VIALE OFANTO 65/71	FG 3	660	17/01/2014	31/03/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014); MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA c) DELL'ACCORDO 14/01/2014 RELATIVA ALL'INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FORMAZIONE/RICQUALIFICAZIONE
16	BA/F01/34	28/02/2014	3615	CRRTM95T30A662G	Servizi	090681836 9	STUDIO RAG. CARRASSI ANTONIO	BARI	70122	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI N. 91	BA 3	640	17/01/2014	31/03/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014); MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
ALLEGATO A/2															
1	BA/F02/02	10/03/2014	4283	07219520728	Servizi	091566269 7	Ambiente Pubblicità Sicurezza Servizi Soc. Coop.	MODUGNO	70026	Via Imbriani n. 13	BA 8	1444	01/01/2014	31/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
2	BT/F02b/30	12/03/2014	4479	MKSLR063B2L328D	Artigiana	091022285 9	AMORUSO LEONARDO	TRANI	76125	VIA SANT'AGOSTINO, 44	BT 1	400	23/01/2014	31/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE; MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA c) DELL'ACCORDO 14/01/2014 RELATIVA ALL'INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FORMAZIONE/RICQUALIFICAZIONE
3	BA/F02/22	11/03/2014	4325	06569370726	Artigiana	091399828 3	AUTOCARROZZERIA JUNIOR S.N.C.	PUTIGNANO	70017	VIA SANTA CATERINA DA SIENA 53	BA 1	496	01/01/2014	31/03/2014	VERBALE ALLEGATO NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIG); MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA c) DELL'ACCORDO 14/01/2014 RELATIVA ALL'INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FORMAZIONE/RICQUALIFICAZIONE
4	BA/F03/11	14/03/2014	4663	04203390721	Commercio	090800343 1	AVVENIRE SRL	PUTIGNANO	70017	PIAZZA SAN DOMENICO 24	BA 2	1716	01/01/2014	31/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE; MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA c) DELL'ACCORDO 14/01/2014 RELATIVA ALL'INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FORMAZIONE/RICQUALIFICAZIONE
5	BT/F02b/48	12/03/2014	4439	01108770726	Artigiana	090338144 4	CALZATURIFICIO F.LLI DIMONTE R. E G. S.N.C.	BARLETTA	76121	VIA DEGLI ARTIGIANI, 91	BT 6	1104	01/01/2014	31/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE; MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA c) DELL'ACCORDO 14/01/2014 RELATIVA ALL'INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FORMAZIONE/RICQUALIFICAZIONE
6	TA/F02b/31	12/03/2014	4482	00092580737	Ind15dip	780022352 5	cantina coop. dolce morso srl	MOTTOLA	74017	STRADA STATALE 100 NR. 267	TA 2	1014	01/01/2014	31/03/2014	MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
7	TA/F02/10	13/03/2014	4515	00092580737	Ind15dip	780200936 3	cantina coop. dolce morso srl	MOTTOLA	74017	STRADA STATALE 100 NR. 267	TA 3	1521	01/01/2014	31/03/2014	MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
8	BT/F03/03	14/03/2014	4675	03308340151	Servizi	090547024 3	CONGREGAZIONE SUORE PICCOLE OPERAIE DEL SACRO CUORE	TRANI	76125	contrada monte d'alba	BT 2	360	07/01/2014	31/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE; MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA c) DELL'ACCORDO 14/01/2014 RELATIVA ALL'INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FORMAZIONE/RICQUALIFICAZIONE; MANCA SR100
9	BA/F02b/41	12/03/2014	4424	06184040720	Commercio	091359157 6	D & D S.R.L.	CORATO	70033	VIA TARTAGLIA, 11	BA 1	520	01/01/2014	31/03/2014	VERBALE ALLEGATO NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIG); MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA c) DELL'ACCORDO 14/01/2014 RELATIVA ALL'INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FORMAZIONE/RICQUALIFICAZIONE
10	BA/F04/17	17/03/2014	4779	FRLMG45CI.6L472M	Artigiana	091530650 9	F.V.M. DI FRALONARDO VITO MICHELE	TURI	70010	VIA PALOMBARO 76	BA 1	496	01/01/2014	31/03/2014	VERBALE ALLEGATO NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIG); MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA c) DELL'ACCORDO 14/01/2014 RELATIVA ALL'INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FORMAZIONE/RICQUALIFICAZIONE
11	FG/F09/07	20/03/2014	5093	03499310716	Artigiana	310546027 4	FASCIA S.A.S. di FASCIA RAFFAELE & C.	FOGGIA	71100	VIA L. TURTUR 45	FG 3	1536	01/01/2014	31/03/2014	COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE ILLEGIBILE
12	BA/F03/19	14/03/2014	4679	07062680728	Artigiana	091605758 5	FULL SERVICE DI LAMONTANARA & C. S.N.C.	CASTELLANA GROTTE	70013	CONTRADA GENNA N. 9/D	BA 4	1426	01/01/2014	31/03/2014	VERBALE ALLEGATO NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIG); MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA c) DELL'ACCORDO 14/01/2014 RELATIVA ALL'INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FORMAZIONE/RICQUALIFICAZIONE

Allegato A
AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
13	TA/F02b/50	12/03/2014	4443	02706720733	Ind15dip	780527167	JONICA POWER S.R.L.	MASSAFRA	74016	VIA PAGANINI, 6	TA 1	400	01/01/2014	10/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE; MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA C) DELL'ACCORDO 14/01/2014 RELATIVA ALL'INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FORMAZIONE/RIVALUTAZIONE
14	BA/F02b/51	12/03/2014	4445	03725970726	Commercio	0911125678	LENOCI M. Ilna R. E ARMENTO A. ndro NOTAI	BARI	70100	VIA PUTIGNANI, 47	BA 1	130	01/01/2014	31/03/2014	VERBALE ALLEGATO NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIGD); MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA C) DELL'ACCORDO 14/01/2014 RELATIVA ALL'INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FORMAZIONE/RIVALUTAZIONE
15	BR/F05/18	18/03/2014	4843	LGNSFN81B03C424H	Artigiana	1604244579	LIGORIO STEFANO	CEGLIE MESSAPICA	72013	VIA PIER SANTI MATTARELLA 36	BR 1	520	01/01/2014	31/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
16	FG/F03/14	14/03/2014	4649	03756330712	Servizi	3106441081	Mediafarm srl	FOGGIA	71100	VIA DI TRESSANTI I TRAVERSA	FG 4	2048	01/01/2014	31/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
17	FG/F03/15	14/03/2014	4655	03756330712	Servizi	3106897480	Mediafarm srl	FOGGIA	71100	VIA DI TRESSANTI I TRAVERSA	FG 4	2048	01/01/2014	31/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
18	FG/F02/26	11/03/2014	4414	0225620714	Servizi	3104381275	MEDIA TEC SAS di DI CANITO F. E C.	SAN SEVERO	71016	CORSO A. D'AOSTA N. 51	FG 4	1300	01/01/2014	31/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
19	BA/F05/04	17/03/2014	4793	MNNDR59A04A662P	Commercio	0913414295	MONNO ANDREA	CASAMASSIMA	70010	S.S.100 KM.18 C/O IL BARCENTRO	BA 1	160	01/03/2014	31/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE; MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA C) DELL'ACCORDO 14/01/2014 RELATIVA ALL'INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FORMAZIONE/RIVALUTAZIONE
20	BT/F03/10	14/03/2014	4670	NNNSVN46610L328U	Ind15dip	0901102535	NENNA SAVINO	TRANI	76125	Viale 24° Tronco Contrada Fragatone	BT 2	368	01/01/2014	31/03/2014	VERBALE ALLEGATO NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIGD)
21	BA/F01/19	02/03/2014	3642	01086500723	Commercio	0913692495	NUOVA DISTRIBUZIONE MERIDIONALE SRL	BARI	70100	VIA CONTE GIUSSO, 4/D	BA 4	640	01/01/2014	31/03/2014	VERBALE ALLEGATO NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIGD)
22	FG/F02b/45	12/03/2014	4434	03225630718	Commercio	3105053768	PARKING 02 SNC DI PACIELLO GUIDO MICHELE	FOGGIA	71100	S.S. PER TROJA KM 1 LOC. S. CE	FG 1	520	01/01/2014	31/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
23	BT/F02/04	13/03/2014	4532	PSQGN65B53L328H	Artigiana	0910201140	PASQUANIBISCEGLIE GIOVANNA	TRANI	76125	VIA ISTRIA 41	BT 2	1024	01/01/2014	31/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
24	BT/F01/06	28/02/2014	3619	PILLSNT64H26L328L	Artigiana	0910079804	PELLEGRINO SANTE	TRANI	76125	S.S. 130 PER ANDRIA KM. 1	BT 10	5200	01/01/2014	31/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
25	BA/F02/05	13/03/2014	4535	PSCFNC57H19H0960	Artigiana	0904100114	PESCE FRANCESCO	PUTIGNANO	70017	VIA MANFREDI 7	BA 1	496	01/01/2014	31/03/2014	VERBALE ALLEGATO NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIGD); MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA C) DELL'ACCORDO 14/01/2014 RELATIVA ALL'INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FORMAZIONE/RIVALUTAZIONE
26	TA/F05/08	17/03/2014	4810	02351350737	Commercio	7805206952	PETTINICCHIO LUIGI & C. SAS	TARANTO	74100	VIALE MAGNA GRECIA 193	TA 6	800	21/01/2014	31/03/2014	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1.1.3 ACCORDO 14/01/2014
27	BA/F02/12	13/03/2014	4518	05807640726	Artigiana	0912195373	PROGETTO & ARREDO SRL	BARI	70100	STRADELLA DESERTO N.5/A	BA 6	3120	01/01/2014	31/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE; MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE; MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA C) DELL'ACCORDO 14/01/2014 RELATIVA ALL'INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FORMAZIONE/RIVALUTAZIONE

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
28	BT/F02b/36	10/03/2014	4289	QGLCRL70504L328K	Artigiana	090218705	QUAGLIETTA CARLO	TRANI	76125	61 STRADA A DENOMINANSI, 29	BT 1	408	20/01/2014	31/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
29	BT/F02b/32	12/03/2014	4484	06580660725	Commercio	091452248	R. & F. SRL	MINERVINO MURGE	70055	VIA DON TONINO BELLO N.21/A	BT 2	672	01/01/2014	31/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE; MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
30	TA/F01/17	02/03/2014	3639	02610300739	Artigiana	780512038	S.A.M.M. SAS DI DELIA MARINA	FRAGAGNANO	74022	VIA LEOPARDI N.88	TA 1	260	01/01/2014	31/03/2014	COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE NON IN CORSO DI VALIDITA'
31	BR/F05/15	17/03/2014	4798	00619100746	Commercio	160102839	SAPONARO S.R.L.	OSTUNI	72017	VIA PROV. LE PER MARTINA FRANCA SN	BR 2	390	01/01/2014	31/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
32	BR/F02/20	10/03/2014	4292	01915030744	Servizi	160283473	Sec. Coop. "Fuori dal Sommerso" s.r.l.	MESAGNE	72023	VIA CATERINA STORNI 44	BR 47	15687	01/01/2014	31/03/2014	VERBALE ALLEGATO NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIGS)
33	BA/F03/09	14/03/2014	4693	05626360720	Servizi	091126215	STUDIO P&G	PUTIGNANO	70017	VIA GIAMFEDELE ANGELINI N. 14	BA 5	1295	20/01/2014	31/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE; MANCA DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PIANO DI LAVORO O DELL'ACCORDO 14/01/2014 RELATIVA ALL'INIZIAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FORMAZIONE/RIVALUTAZIONE
34	BA/F05/05	17/03/2014	4791	00804080729	Commercio	090292069	SUD DOLCIARIA SRL	CASAMASSIMA	70010	I. TRAV. CASAMASSIMA13	BA 4	2080	01/01/2014	30/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
35	BT/F01/38	28/02/2014	3545	06301020720	Artigiana	091349106	TAMBONE SRL	BISCEGLIE	70052	VIA ATENE 53/55	BT 4	577	01/01/2014	31/01/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
36	BT/F05/21	18/03/2014	4841	06301020720	Artigiana	091349106	TAMBONE SRL	BISCEGLIE	70052	VIA ATENE 53/55	BT 4	1169	01/02/2014	31/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
37	FG/F02/05	13/03/2014	4534	03476060714	Servizi	310544623	TEAM EXPERT -STUDIO ASSOCIATO PERITI ASS	FOGGIA	71100	VIA MOTTA DI REGINA	FG 3	900	01/01/2014	31/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
38	BA/F06/37	18/03/2014	4865	04908530720	Ind15dip	090925153	V.A.M.I.R. SRL	LOCOROTONDO	70010	Via Alibonello n. 146	BA 5	2560	01/01/2014	31/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE; MANCANZA DELLA MARCA DA BOLLO NELL'ISTANZA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 9 settembre 2014, n. 260

D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e LR. 11/2001 e ss. mm. ii. - Procedura di VIA per impianto di produzione di energia da fonte eolica nel Comune di Campi Salentina (LE), con infrastrutture connesse nel Comune di Cellino S. Marco (BR) di potenza complessiva pari a 22,4 MW - Proponente: Tre Tozzi Renewable Energy S.p.A., Cod. AU VZU5ME4 - VIA ASSN586.

L'anno 2014 addì 9 del mese di settembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A./V.A.S., ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'Ufficio, dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato regionale per la V.I.A. (Regolamento Regionale 10/2011, art. 1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4) e delle risultanze della conferenza di servizi del 09.07.2014, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

Con istanza depositata in data 8 ottobre 2012, acquisita al prot. n. 8103 del 9.10.2012, la Tre Tozzi Renewable Energy S.p.a. formulava istanza di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. ii. per l'impianto in oggetto all'uopo trasmettendo: il progetto definitivo, lo SIA, la sintesi non tecnica e copia dell'avviso a mezzo stampa di cui all'art. 24 comma 1 e 2 del medesimo decreto legislativo;

lo scrivente Ufficio formulava richiesta di integrazioni con nota prot. n. 9817 del 26/11/2012 ai fini del perfezionamento dell'istanza, richiedendo marca da bollo più l'analisi degli impatti cumulativi ai sensi della DGR 2122 del 23/12/2012;

la Provincia di Brindisi, con nota prot. 87546 del 29/11/2012, acquisita al prot. n. 005 del 2/1/2013, esprimeva parere favorevole con prescrizioni con riferimento alle sole opere di connessione alla Rete;

con nota depositata il 18/12/2012 ed acquisita al prot. n. 011/2013, la società riscontrava la richiesta di integrazioni di cui al punto precedente soddisfacendo parte delle richieste formulate;

con nota prot. n. 300 del 15/01/2013 lo scrivente Ufficio sollecitava la trasmissione di ulteriore documentazione non ancora pervenuta da parte della società proponente;

con nota depositata il 14/3/2013 ed acquisita al prot. n. 2978 del 22/3/2013, la Società trasmetteva quanto richiesto con comunicazione di cui al precedente punto;

con nota prot. n. 3338 del 3/4/2013 l'Ufficio regionale invitava le amministrazioni e gli Enti interessati ad esprimere il proprio parere ai sensi dell'art.25 c.3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, nel termine di 60 giorni dal ricevimento della stessa comunicazione;

con nota pervenuta al 24/6/2013 ed acquisita al prot. n. 6795 del 10/7/2013 il MIBAC (Soprintendenza Beni Archeologici) esprimeva parere favorevole con raccomandazioni;

l'Autorità di Bacino della Puglia esprimeva parere di compatibilità con le previsioni del PAI, con prescrizioni, pervenuto il 17 luglio 2013 ed acquisito al prot. n. 7320 del 23/7/2013;

il Comune di Campi Salentina - Settore Ambiente e Gestione del territorio esprimeva parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni; pervenuto il 12/7/2013 ed acquisito al prot. n. 7387 del 24/7/2013;

l'ASL Lecce esprimeva parere favorevole prot. n. 12934 del 25/02/2014, inoltrato da società proponente con nota dell' 1/4/2014; depositata il 3/4/2014 ed acquisita al prot. n. 3620 del 10/4/2014;

il Settore Ambiente della Provincia di Lecce esprimeva parere favorevole con prescrizioni, pervenuto il 18/11/2013 ed acquisito al prot. n. 11331 del 3/12/2013;

la Provincia di Lecce- Servizio Pianificazione territoriale esprimeva parere di compatibilità con indirizzi del PTCP, inoltrato da società proponente con nota dell' 1/4/2014; depositata il 3/4/2014 ed acquisita al prot. n. 3620 del 10/4/2014;

l'ARPA Puglia esprimeva parere negativo con nota prot 10479 del 25/2/2014 pervenuta con pec del 25/2/2014, acquisita al prot. n. 2224 del 4/3/2014;

Il Comune di Campi Salentina- Assessorato all'Ambiente esprimeva parere negativo, accompagnato da nota del Sindaco pervenuta con pec del 26/2/2014 ed acquisita al prot. n. 2760 del 17/3/2014;

il Servizio di Tutela delle Acque della Regione Puglia trasmetteva l'istruttoria, pervenuta con fax del 6/3/2014 ed acquisita al prot. n. 2897 del 19/3/2014, fornendo le proprie prescrizioni rispetto alla compatibilità dell'intervento con gli ambiti tutelati dal Piano regionale di Tutela della Acque;

La Direzione regionale del MIBAC, con nota del 15/05/2014, acquisita al prot. n. 6202 del 30/06/2014, esprimeva propria valutazione negativa in recepimento istruttoria tecniche della Soprintendenza BAP di Lecce e della Soprintendenza dei Beni Archeologici della Puglia;

il Servizio Agricoltura- U.P.A. esprimeva di non rilevare contenuti ostativi, con nota inoltrata da società proponente in data 1/4/2014; depositata il 3/4/2014 ed acquisita al prot. n. 3620 del 10/4/2014;

con nota acquisita al prot. n. A00_089_5104 del 29.05.2014, il Comitato regionale per la VIA trasmetteva il parere di competenza, reso ai sensi dell'art. 2 del R.R n. 10/2011 nella seduta del 27.05.2014.

Considerato che:

con nota prot. n. 5719 del 16/6/2014 il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS indicava per il giorno 25.06.2014 una Conferenza di Servizi al fine di prendere atto del parere del Comitato regionale per la V.1.A. espresso nella seduta del 27.05.2014; alla nota di convocazione della conferenza venivano allegati i pareri delle Amministrazioni/Enti interessati pervenuti nell'ambito del procedimento di V.I.A..

Nella succitata Conferenza venivano acquisite le controdeduzioni prodotte dalla Società proponente con documentazione depositata il 20/06/2014 ed acquisita al prot. n. 6118 del 26/6/2014, nonché i seguenti pareri:

- parere Autorità di Bacino della Puglia con nota pec del 20/06/2014, acquisita al prot. n. 6116 del 26/06/2014;
- parere Servizio Assetto del Territorio prot. n. A00_145/8837 del 25/6/2014;
- nota ARPA Puglia - DAP di Lecce, prot. RELE/16/2014 del 23/6/2014;
- nota Direzione Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, prot.n. 6385 del 24/6/2014

- nota Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed Ecologia, prot. n. 37766 del 20/6/2014.

Rilevato che:

il Comitato regionale per la V.I.A. nelle proprie conclusioni del parere espresso nella seduta del 27.05.2014 [...] considerato che:

"Il progetto si inserisce nella piana tra i comuni de! Nord Salento, ai piedi della dorsale delle Serre di Sant'Elia, zona di pregio paesaggistico e soggetta a vincolo ex Legge 1497/39. Dal confronto tra le opere in progetto e gli invarianti strutturali cartografati dal PUG/S del Comune di Campi Salentina emergono inferenze dirette che rendono l'intervento in contrasto con le NTA dello strumento urbanistico, parte strutturale (art. 40.04 e art. 23).

[...] La sovrapposizione delle linee progettuali al sistema storico degli insediamenti che il PUG/S ha cartografato dimostra come risulterebbe compromessa, qualora l'intervento si realizzasse, la leggibilità del paesaggio storico - antropico che il Piano Urbanistico Generale ha inteso tutelare.

Dal punto di vista dell'impatto visivo è inoltre evidente che tutti gli aerogeneratori sono visibili dai centri abitati risultando in contrasto con i contenuti dell'art. 3.2 dell'allegato 4 al Dm 10/09/2010, alcuni posti anche a meno di 1Km dall'area di intervento (Villa Baldassarre), nonché dalla dorsale delle Serre di Sant'Elia, area soggetta a tutela diretta ai sensi della Legge 1497/39, [...].

Come da parere espresso da ARPA Puglia nello Studio di Impatto Ambientale si accenna alla presenza di esemplari meritevoli di tutela, in quanto inseriti nella Direttiva Habitat 9243/CEE [...].

Per quanto riguarda la compatibilità geologico e geotecnica si richiamano i contenuti del parere espresso dall'AdB della Puglia. Tuttavia, preme evidenziare che la particolare trama agraria del territorio e la spiccata vocazione alle produzioni vitivinicole di qualità con specifico riferimento alla produzione del "Negroamaro" (l'area fa parte del parco sociale denominato "Parco del Negroamaro", che vede coinvolti 25 comuni dell'area leccese e brindisina), determinano un'economia strettamente connessa all'uso del suolo e, oggetto di specifiche politiche finalizzate di sostegno.

Gli impatti cumulativi maggiori sono dovuti alla presenza di numerosi impianti fotovoltaici nell'intorno territoriale compreso tra i 5 e i 10 km dalle

opere in progetto [...]. L'occupazione territoriale riferibile agli 80 impianti fotovoltaici nell'area di studio è di circa ha 390 (Relazione Impatti Cumulativi pag. 18), ciò incide sulla sottrazione di suolo agricolo [...]"

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, preso atto dei pareri pervenuti, il Comitato esprimeva parere sfavorevole di compatibilità ambientale all'intervento.

L'ARPA Puglia esprimeva parere negativo con nota istruttoria pervenuta con pec del 25/2/2014 ed acquisita al prot. n. 2224 del 4/3/2014;

il Comune di Campi Salentina- Assessorato all'Ambiente, con nota di accompagnamento del Sindaco, esprimeva parere negativo, pervenuto con pec del 26/2/2014, acquisito al prot. n. 2760 del 17/3/2014;

la Direzione regionale MIBAC, con nota 15/05/2014, acquisita al prot. n. 6202 del 30/06/2014, esprimeva valutazione negativa in recepimento istruttorie tecniche della Soprintendenza BAP di Lecce e della Soprintendenza dei Beni Archeologici della Puglia;

il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, con nota prot. n. 37766 del 20/6/2014, acquisita al prot. n. 6203 del 30/06/2014, affermava di approvare e condividere il parere non favorevole espresso dal Comitato VIA regionale.

Considerato che:

in sede di conferenza di servizi del 25.06.2014, in considerazione del complesso dei pareri espressi in seno al procedimento, la presa d'atto del parere del Comitato regionale per la VIA e avendo ritenuto che le osservazioni trasmesse dal proponente non contengono elementi di approfondimento sufficienti a superare le criticità espresse dal Comitato VIA, è stato assunto il giudizio negativo di compatibilità ambientale sul progetto definitivo dell'impianto eolico oggetto di istanza (14 aerogeneratori per una potenza complessiva di 22,4 MW);

con nota prot. n. A00_089_6221 del 30.06.2014, il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss. mm. ii., inoltrava formale preavviso di rigetto relativamente al procedimento in oggetto, invitando la società proponente a trasmettere le proprie osservazioni nel termine di dieci giorni consecutivi dal ricevimento del medesimo.

Comunicava, inoltre, che in difetto di queste ultime, avrebbe provveduto all'emanazione del provvedimento definitivo sulla base della documentazione già in atti.

La società proponente, con nota pec del 9/7/2014, acquisita al prot. n. 6949 del 23/7/2014, riscontrava il preavviso di diniego del 30/6/2014, limitandosi a ribadire "l'assenza di situazioni concrete tali da giustificare il preavviso di diniego sulla VIA".

TUTTO CIO' PREMESSO,

ACQUISITO il parere reso dal Comitato Regionale per la V.I.A. ai sensi dell'art. 2 del R.R n. 10/2011 nella seduta del 27.05.2014 che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO delle risultanze della Conferenza di Servizi del 25.06.2014;

CONSIDERATO che, a seguito della comunicazione del preavviso di rigetto ai sensi dell'art.10-bis della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii. (nota prot. n. 6425/2014), la società proponente ha trasmesso in data 9/7/2014 nota acquisita al prot. n. 6949 del 23/7/2014, in cui riscontrava il preavviso di diniego del 30/6/2014, limitandosi a ribadire "l'assenza di situazioni concrete tali da giustificare il preavviso di diniego sulla VIA";

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 13 c.1 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 26 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,
POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A./V.A.S.**

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n, 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Reg. Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20/05/2011;

VISTA la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza.

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffu-

sione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss.mm.ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- di esprimere, in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA in data 27/05/2014 e alle risultanze della conferenza di servizi del 25/06/2014, giudizio di compatibilità ambientale negativo per l'impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Campi Salentina (LE), con infrastrutture connesse nel Comune di Cellino S. Marco (BR) di potenza complessiva pari a 22,4 MW; proponente: Tre Tozzi Renewable Energy S.p.a, con sede legale in Via Zuccherificio n.10, 48123 Mezzano (RA)
- di notificare il presente provvedimento alla società proponente a cura dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio regionale Energia, Reti ed Infrastrutture Materiali per lo sviluppo, al Servizio regionale Assetto del Territorio, alle Province di Brindisi e di Lecce, al Comune di Campi Salentina (LE) e di Cellino San Marco (BR), all'Autorità di Bacino della Pugile, all'ARPA Puglia e alla Direzione Regione per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;

- di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia ed in particolare sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla sezione VIA -Determinazioni Dirigenziali;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c.4 della L. 241/90 e ss. mm. può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, VIA e VAS
Ing. Caterina Dibitonto

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____
 AOO_089/ 7104 del 24/05/14 Al Dirigente Ufficio Programmazione,
 Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 27/05/2014
 ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Cod. AU VZU5ME4 - VIA ASSN586- D.Lgs 152/2006 e s.m.i.- Procedura di VIA per impianto di produzione di energia da fonte eolica nel Comune di Campi Salentina (LE), con infrastrutture connesse nel Comune di Cellino S. Marco (BR) proposto da Tre Tozzi Renewable Energy S.p.a., di potenza complessiva pari a 22,4 MW.

Con istanza dell' 8 ottobre 2012, acquisita al prot. n. 8103 del 9.10.2012, la Tre Tozzi Renewable Energy S.p.a. richiedeva attivazione delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della normativa vigente, per l'impianto in oggetto.

L'impianto in progetto è interprovinciale, pertanto la competenza è regionale ai sensi dell'art.6, c.1 lett b) della LR 11/2001 e ss.mm.ii. Al proposito, la società istante ha comunicato che il progetto deriva da un progetto preliminare assoggettato a VIA con determinazione dirigenziale della Provincia di Lecce (DD. n. 2310 del 5/10/2011), che però non avrebbe presentato i requisiti della interprovincialità, intervenuti solo con la nuova localizzazione della SSE 150/380 nel Comune di Cellino San Marco.

ANAGRAFICA DI PROGETTO**Titolo progetto**

Impianto di produzione di energia da fonte eolica nel Comune di Campi Salentina (LE), con infrastrutture connesse nel Comune di Cellino S. Marco (BR)

Localizzazione

Comune di Campi Salentina (LE) – Comune di Cellino San Marco (BR)

Proponente

Tre Tozzi Renewable Energy S.p.a.

Tipologia progetto (riportare codice e dicitura degli Allegati A e B della LR 11/2001):

B.2.g/3 Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento.

Amministrazioni interessate:

Provincia di Lecce

Comune di Campi Salentina

Provincia di Brindisi

Comune di Cellino San Marco

ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVO PROCEDURALE

PARERI AMMINISTRAZIONI INTERESSATE

- Provincia di Brindisi- parere favorevole del 29/11/2012 acquisito prot. n. 005 del 2/1/2013
- Trasmissione pubblicazioni (Gazzetta, la Stampa e BURP)
- trasmissione elaborati del Proponente ad ARPA Lecce e Brindisi
- richiesta integrazioni Servizio Ecologia regionale: nota prot. n. 9817 del 26/11/2012,
- documentazione consegnata con nota acquisita al prot. n. 0011 del 2/1/2013, consistente essenzialmente nella relazione sugli impatti cumulativi.
- Trasmissione ulteriori integrazioni prot. n. 2978 del 22/3/2013: relazione su terre e rocce da scavo; relazione su impatti cumulativi; indicazioni su stazione elettrica da realizzare nel Comune di Cellino S.Marco: "non risulta che sia stata autorizzata ad altro produttore; ma è in iter di autorizzazione assieme ad impianto fotovoltaico di potenza pari a 4,54 MWe".
- La stazione elettrica è pertanto parte integrante del progetto nel suo complesso
- richiesta regionale di pareri a tutti gli enti con competenze ambientali ai sensi dell'art. 25, c.3 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii
- MIBAC (Soprintendenza Beni architettonici e paesaggistici), chiede copia cartacea progetto e si richiede che il Servizio Ecologia accerti, per il tramite delle AACCC coinvolte, l'eventuale esistenza di beni ed aree tutelate per legge, "nonché la verifica per le aree in questione e per quelle contermini" degli indirizzi di cui alla DGR 2122 del 23/10/2013
- Tre Tozzi provvede a soddisfare richiesta MIBAC in ordine a copia cartacea progetto; trasmette inoltre attestazione comunale (solo Campi Salentina) per cui i terreni non sono assoggettati alle norme previste ex art. 142 D L.vo 42/2004
- parere MIBAC (soprintendenza Beni Archeologici) acquisito al prot. n. 6795 del 10/7/2013: parere favorevole; tuttavia con diverse raccomandazioni discendenti dall'evidenza per cui il tracciato del cavodotto attraversa un territorio segnato da numerosi rinvenimenti di interesse (ben 19 siti suggeriti dalla bibliografia ed oltre 17 aree con ritrovamenti ceramici)
- parere AdB acquisito al prot. n. 7320 del 23/7/2013: compatibilità con le previsioni del PAI, con prescrizioni, di carattere esecutivo non particolari, a meno dei WTG 9,10- 11,13 per la ricadenza parziale delle opere nel "Canale della Lacrima", per il quale si richiedono prescrizioni speciali, anche in ordine agli attraversamenti
- parere favorevole (di compatibilità ambientale) del Comune di Campi Salentina- Settore Ambiente. Con riferimento al PUG approvato con DCC n.72 del 30/11/2010: si evidenzia che l'intero parco eolico ricade nel Contesto Extraurbano CE1 Rurale con "funzione prevalentemente agricola e limitata frammentazione" e per questo di richiamano vari artt. NTA parte strutturale e artt. 141,142,143 delle NTA Parte programmatica.
- Regione Puglia- Area Politiche per lo sviluppo rurale: non vi è interessamento di aree gravate da Vincolo Idrogeologico pertanto il Servizio Foreste non ha competenza
- Provincia di Lecce: parere del 5/11/2013 acquisito al prot. n. 11331 del 3/12/2013: parere favorevole con prescrizioni
- Società trasmette vari pareri già acquisiti, includendo quelli in elenco

- Sollecito ditta del 4/2/2014 (acquisito al prot. n. 1679 del 14/2/2014)
- Parere di ARPA Puglia: parere negativo
- nuovo parere comunale in CdS
- istruttoria Servizio regionale di Tutela delle Acque: solo prescrizioni rispetto ai domini del PTA, nessun parere
- verbale CDS ex art. 12 D Lgs 387/2003 + integrazione (essenzialmente ricognizione pareri pervenuti)
- controdeduzioni società ad ARPA
- controdeduzioni società a parere comunale in CdS (a firma dell'Assessore all'Ambiente)
- valutazione negativa del MIBAC, Direzione Generale, pec del 16 maggio a.c., con cui il Direttore regionale ritiene di valutare negativamente il progetto assumendo e condividendo integralmente le criticità espresse nelle istruttorie tecniche della Soprintendenza BAP di Lecce. Quest'ultima (nota prot. 003714 del 13/3/2014, ad integrazione di nota prot. n. 0014449 del 02/09/2013, in oggetto "Procedimento di VIA- parere endoprocedimentale) esprime parere contrario sulla compatibilità paesaggistica dell'intervento, facendo sostanzialmente riferimento ad aspetti di visibilità, accentuati dalla morfologia piana dell'area di intorno dell'impianto, in assenza di espliciti interventi di schermatura e mitigazione. Inoltre si fa riferimento ad una assenza di riferimenti tecnici precisi su dimensioni ed ingombri reali (percepiti e visibili) degli aerogeneratori.

sintesi pareri negativi

- **Parere di ARPA Puglia: parere negativo**
motivazioni:
 - presenza vari ATD di natura idrogeologica
 - presenza di ATE C del PUG di Campi per Aerogeneratori nn. 13 e 14
 - presenza di aree vincolate del PAI
 - presenza di habitat meritevoli (anche Lista Rossa) di tutela inseriti nella Direttiva Habitat 92/43/CEE
 - studi di gittata di elementi rotanti carenti o assenti
 - elevata visibilità da centri abitati
 - cumuli con impianti fotovoltaici autorizzati per 4 aerogeneratori con riferimento a 5 impianti fv
 - impatto acustico carente

- **nuovo parere comunale (negativo) in CdS (a firma dell'Assessore all'Ambiente)**
motivazioni:
 - considerazioni sul territorio interessato all'intervento: sottovalutazione del paesaggio suggestivo e di elevato richiamo sotto molteplici profili delle Serre salentine e della vicina piana, interessata da colture di pregio
 - presenza a 5 km del SIC "Bosco di Curtripetrizzi"
 - elevato danno atteso
 - consumo di suolo

- incompatibilità NTA del PUG (art. 63.01) con riferimento all'imposizione della destinazione d'uso agricola
- presenza di aree a rischio idrogeologico
- difformità art. 12 del DLgs 387/2003 e dall'allegato 3 delle Linee Guida di cui al DM 10/09/2013: presenza di aree non idonee perché DOP-IGT-STG-DOC- DOCG (il sito di intervento è compreso nel Parco del Negroamaro)
- valutazione costi benefici sotto il profilo energetico tale da evidenziare incoerenze con gli obiettivi del PEAR, del Piano Energetico Provinciale di Lecce e del Piano di Azione Nazionale: recente giurisprudenza ha evidenziato la non immediata associazione di tali impianti alla definizione di pubblica utilità
- progetto disallineato con originaria istanza di Autorizzazione Unica: avrebbe dovuto comportare nuova istanza di AU
- inidoneità studi di gittata di elementi rotanti in caso di distacco accidentale
- parere sfavorevole con molta enfasi con riferimento alla depauperazione attesa delle risorse naturali e ambientali interessate, con particolare riferimento al contesto di "Terra del Negroamaro", interessato dall'intervento

- **controdeduzioni società ad ARPA**

vengono respinte tutte le valutazioni ribadendo la conformità del progetto alla normativa vigente e alle varie disposizioni di tutela

- **controdeduzioni società a parere comunale in CdS**

fondamentalmente si rileva che il diniego espresso dal Comune in Conferenza dei Servizi atterrebbe a questioni prevalentemente di natura politica e si porrebbe in contrasto con il parere di compatibilità espresso invece dal Dirigente tecnico del Settore ambiente comunale, che era invece stato di segno favorevole

ISTRUTTORIA TECNICA

Località

Comune di Campi Salentina (LE) – Località "Malaschi, Campeggio, Occhineri, Solemi"

Numero di aerogeneratori

14

Diametro rotore

100 metri (cfr. SIA pag.100)

Altezza torre

Altezza massima sistema torre – pale: 150 metri (cfr. SIA pag. 100); altezza hub: 100 metri

Potenza complessiva massima:

22,4 MW

ANALISI DI IDONEITA' DELL'AREA

Aree non idonee ai sensi del Decreto Legge del 10 settembre 2010 – Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (GU n. 219 del 18/09/2010)

- Siti patrimonio UNESCO, Aree e beni di notevole interesse culturale (Parte II del D.Lgs 42/2004), Immobili e aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004

NO

- Coni visuali su immagini storicizzate e identificative di luoghi anche in termini di notorietà internazionale di attrattività turistica

NO

- Prossimità di parchi archeologici e nelle aree contermini a emergenze di particolare interesse culturale, storico e/o religioso

E' stato acquisito il parere di competenza (Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia)

- Aree naturali protette, istituite ai sensi della L. 394/91 (nazionali, regionali, locali)

NO

- Zone umide di importanza internazionale designate ai sensi della Convenzione di Ramsar

NO

- Aree incluse nella Rete Natura 2000 designate in base alla Direttiva 92/43/CEE (Siti di importanza Comunitaria) ed alla Direttiva 79/409/CEE (Zone di protezione Speciale)

NO

- Important Bird Areas (IBA)

NO

- Aree che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (fasce di rispetto o aree contigue delle aree naturali protette; istituendo aree naturali protette; aree di connessione e continuità ecologico – funzionale; ecc)

NO

- Aree agricole rispetto al contesto paesaggistico – culturale

L'area rientra nel "Parco del Negroamaro"

- Aree di dissesto e/o a rischio idrogeologico perimetrate nei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) adottati dalle competenti Autorità di Bacino

Si veda il parere dell'Autorità di Bacino della Puglia

- Zone individuate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 che, per la sussistenza di particolari caratteristiche, le rendano incompatibili con la realizzazione degli impianti.

NO

QUADRO PROGRAMMATICO

Regime vincolistico

Vincoli idrogeologici

L'impianto ricade nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia; il Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI – Puglia) è stato approvato con Delibera del comitato istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005. L'AdB per la Puglia ha rilasciato proprio parere di competenza in data 08/07/2013, che si allega.

Vincoli ambientali

- Aree protette (buffer 200 m)

Il parco eolico non ricade all'interno di Aree Naturali Protette (L.R. 19/97, L. 394/91) e dal relativo buffer

- Rete Natura 2000

Il parco eolico non rientra tra le aree di protezione e/o conservazione ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005, ovvero di zone SIC o ZPS ai sensi delle Direttive comunitarie 92/43/CEE e 79/409/CEE, dai relativi buffer di protezione.

A circa 1 km vi è l'Oasi di protezione denominata "Il feudo"

A circa km 4 dall'area di intervento è ubicato il SIC IT9140007 Bosco Curtipetrizzi.

Vincolo storico – architettonico e archeologico (ex L. 1089/39)

- All'interno delle aree non è stata rilevata la presenza di immobili sottoposti a vincolo architettonico – storico – monumentale. Tuttavia, sono presenti numerose segnalazioni architettoniche con relative aree annesse cartografate dal PUG/S del Comune di Campi Salentina.

Vincolo paesaggistico (ex L. 1497/1939)

Le aree di impianto non ricadono in aree tutelate ex L. 1497/39. Tuttavia, si evidenzia che l'area di intervento costituisce la piana territoriale di affaccio della Dorsale delle Serre di Sant'Elia. Area sottoposta a vincolo diretto ex L.1497/1939.

Norme territoriali e urbanistiche

Pianificazione comunale

Il comune di Campi Salentina è dotato di Piano Urbanistico Generale (PUG), approvato in via definitiva, ai sensi dell'art. 11 comma 12 della L.R. 20/2001 e s.m.i., con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 30.11.2010 e pubblicato su BURP n. 187 del 16.12.2012. Il PUG ha acquistato efficacia dal 17.12.2012 (SIA pag. 74).

Dall'analisi degli elaborati progettuali relativamente alle interferenze tra le opere previste ed il sistema delle tutele rinvenienti dal PUG/S e dai piani ad esso sovraordinati e sulla base di approfondimenti condotti da questo Comitato e da quanto indicato nel SIA (pag. 98,99), è possibile stabilire quanto segue:

- Gli aerogeneratori n. 13 e n. 14 ricadono in ATE di tipo C;
- Gli aerogeneratori n. 6, n. 10 e n. 11 ricadono in ATE di tipo D;
- Alcuni interventi di adeguamento della viabilità esistente e/o di messa in opera dei cavidotti interrati lungo la viabilità esistente, poiché detta viabilità interferisce con l'area annessa di alcune segnalazioni architettoniche, interessano la medesima area annessa delle medesime segnalazioni architettoniche
- Il tratto di cavidotto interrato MT 30 kV, da mettere in opera lungo la strada comunale asfaltata esistente "Limite dei Greci", interferisce per circa 270 m con l'area annessa alla segnalazione architettonica "Morgana"
- Il tratto di cavidotto interrato MT 30 kV, da realizzarsi lungo la strada vicinale asfaltata esistente "Lucamel", interferisce per circa 460m con l'area annessa alla segnalazione architettonica "Giovannella 4"
- Il tratto di cavidotto interrato MT 30 kV, da realizzarsi lungo la strada vicinale asfaltata esistente "Malaschi", interferisce per circa 305m con l'area annessa della segnalazione architettonica "Malaschi";
- Il tratto di cavidotto interrato MT 30 KV, da realizzarsi lungo la strada vicinale asfaltata esistente "Malaschi", interferisce per circa 330m con l'area annessa della segnalazione architettonica "Giovannelli". Il tratto di cavidotto interrato MT 30 kV, da realizzarsi lungo la strada provinciale asfaltata esistente "S.P.98", interferisce per circa 185m con l'area annessa della segnalazione architettonica "Giovannelli".

Ai sensi dell'art. 40.04 delle NTA del PUG: nelle aree di pertinenza e nelle aree annesse dei beni architettonici extraurbani vincolati e segnalati si applicano gli indirizzi di tutela, le direttive di tutela e le prescrizioni di base di cui all'art. 3.16 delle NTA del PUTT/p. In ogni caso nelle aree annesse dei beni vincolati e segnalati non è consentito realizzare alcun

intervento che possa compromettere la qualità ambientale dell'area e segnatamente è vietato:

- Realizzare nuove costruzioni
- Effettuare scavi movimenti di terra
- Realizzare depositi di materiali

Inoltre, le opere lineari previste interferiscono in più punti con i corsi d'acqua e le relative aree di pertinenza ed aree annesse ad essi presenti nell'area e cartografati dal PUG, nello specifico (pag. 20 – 23 Relazione Paesaggistica):

- L'area coinvolta nell'adeguamento della strada vicinale esistente "Solemi", interferisce con l'area annessa (pari a 50 m, così come definita dalle NTA del PUG) del "Canale della Lacrima", ricadente in agro di Campi Salentina
- L'area interessata dall'adeguamento del raggio di curvatura del tratto che dalla strada vicinale "Tresca" (INT 1) conduce all'accesso della WTG13 e l'area coinvolta dall'adeguamento della strada vicinale "Malaschi" (INT 2), interessano l'estremità dell'area annessa (pari a 50 m, ex NTA del PUG Campi Salentina) del corso d'acqua "Ronzicelli".
- Il tracciato del cavidotto interrato da realizzarsi lungo la viabilità vicinale Tresca, al di sotto di questa interferisce, attraversandolo (ATT 1), il reticolo "Ronzicelli".
- Il tracciato del cavidotto interrato da realizzarsi lungo la viabilità vicinale esistente "Lucamei" interferisce con l'area annessa del reticolo "Ronzicelli".

Ai sensi dell'art. 23 delle NTA del PUG:

23.01 Costituisce invariante strutturale del territorio comunale tutto il sistema dei canali e dei corsi d'acqua così come identificato nella Tav. B1a.b e c per i quali il PUG individua una serie di obiettivi specifici di tutela e di valorizzazione meglio specificati nelle schede informative contenute nella relazione al PUG.

In sede di adeguamento delle indicazioni del PUTT/p il Comune di Campi Salentina ha individuato i seguenti canali e corsi d'acqua da sottoporre a particolare tutela quali ambiti territoriali distinti (ATD) di tipo idrogeologico:

(...)

23.02

Conformemente a quanto previsto dall'art. 3.08.3 delle NTA del vigente PUTT/p, il PUG identifica in Tav. B.3°, l'area di pertinenza degli ambiti territoriali distinti "canali e corsi d'acqua" comprensiva dell'alveo e delle sponde o degli argini fino al piede esterno e il perimetro dell'area annessa, rappresentata da una fascia di profondità costante su entrambe le sponde e per tutta la lunghezza del canale e del corso d'acqua pari a metri 50

23.03

Nelle aree di pertinenza e nelle aree annesse, così come individuate nella cartografia indicata al precedente comma, sono applicabili gli indirizzi di tutela, le direttive di tutela e le prescrizioni di base delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PUTT/p per i corsi d'acqua.

Il comune di Cellino San Marco è dotato di Piano di Fabbricazione con relativo Regolamento Edilizio Comunale, approvato con Dellberazione del Presidente della Giunta Regionale n. 2630 del 11.11.1978. Con DPGR n. 429 del 3.12.1986 è stata approvata la variante al P.d.C.

Ad oggi lo strumento urbanistico del comune di Cellino San Marco (BR) non risulta adeguato al PUTT/p, né risulta che siano stati svolti i "primi adempimenti".

Pianificazione regionale

PUTT/P

Per le aree ricadenti in territorio comunale di Campi Salentina si fa riferimento a quanto normato dal PUG e richiamato in precedenza, mentre per le aree in territorio comunale di Cellino San Marco si evidenzia che:

In merito agli ATE

L'area ricade in ATE E – Valore normale –

In merito agli ATD

L'opera non interferisce con alcun ATD

PPTR (PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE)

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale è stato adottato con Deliberazione del 02 agosto 2013 n. 1435. A seguito di DGR n. 2022 del 29.11.2013, nel comune di Campi Salentina valgono le norme transitorie di cui all'art. 106 comma 3; mentre nel comune di Cellino San Marco quanto previsto dall'art. 105 delle NTA; pertanto, dato che nell'area di progetto ricadente in territorio comunale di Cellino San Marco non si riscontrano beni di cui all'art. 134 del D.lgs 42/2004 e sm.i., non trovano applicazione le norme di salvaguardia del piano.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Inquadramento dell'area

L'area interessata dal parco eolico si estende in una piana compresa tra i centri urbani di Squinzano, Guagnano, Campi Salentina, Cellino San Marco e San Donaci.

L'area di progetto è delimitata a nord dalla strada comunale "Limite dei Greci", ad ovest dalla S.P. 104 e S.P. 102 a ovest, ad est dalla S.P. 101, a sud dalla strada vicinale "Solemi".

L'area di realizzazione delle stazioni elettriche RTN e di utenza è limitata a sud dalla S.P. 77 ed ad ovest dalla strada comunale "Limite dei Greci – Cellino San Marco".

L'area di destinazione del parco eolico è collocata in una porzione di territorio avente una pendenza pressochè nulla e non è interessato da forme di versante a rischio franoso. L'area di

interesse, inoltre, non rientra in aree franose secondo il quadro dettagliato sulla distribuzione dei fenomeni franosi sul territorio italiano elaborato tramite il progetto IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia – ISPRA) (SIA pag. 85).

Previsioni di progetto

L'intervento proposto vede la realizzazione di un impianto eolico, costituito da 14 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 1,6 MW ciascuno, destinato alla produzione industriale di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, e delle opere elettriche accessorie così come definite all'art. 1 – octies *"Opere connesse agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili"* del D.Lgs 8 luglio 2010 n. 105 *"Misure urgenti in materia di energia"* così come modificato dalla L. 13 agosto 2010 n. 129 e descritte nel preventivo di connessione /STMG rilasciata da TERNA Spa.

L'impianto eolico in progetto sarà costituito da 14 unità di produzione installate su torre tubolare di altezza massima pari a 100 m tutte ubicate in agro di Campi Salentina, in località "Malaschi – Campeggio – Occhineri – Solemi". L'aerogeneratore individuato per la redazione del progetto è il modello General Electric GE 1,6 – 100, caratterizzato dalle seguenti specifiche tecniche:

P=1,6 MW;

dr=100m

ht=100m

...

l'energia prodotta dall'impianto eolico in progetto sarà immessa nella Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), gestita da TERNA Spa, mediante *"connessione in antenna a AT 150 kV con la sezione a 150 kV di una future Stazione Elettrica RTN a 380/150kV, che sarà collegata in entra-esce sulla linea RTN a 380 kV "Brindisi Sud – Galatina", con le modalità indicate da TERNA.*

(SIA pag. 12 – 13)

OPERE CIVILI ED ELETTROMAGNETICHE

- OPERE DI RETE, PROGETTATE, REALIZZATE E GESTITE DA TERNA SPA: realizzazione di una nuova Stazione Elettrica RTN 380/150 kV (di seguito indicata SE.RTN 150/380 kV), gestita da TERNA SPA, da ubicarsi nel comune di Cellino San Marco (BR), a nord della S.P. 75, ad ovest della Strada Comunale "Limiti dei Greci" ed a sud della strada "Via San Donaci". Detta stazione sarà collegata tramite raccordi aerei in entra – esce, all'esistente linea a 380 kV "Brindisi Sud – Galatina" e sarà dotata di una trasformazione 380/150 kV;
- OPERE DI UTENZA, PROGETTATE, REALIZZATE E GESTITE DAL PROPONENTE
Realizzazione, in prossimità della stazione RTN 380/150 kV di cui sopra, di una Stazione di Trasformazione Utente MT/AT 30/150 kV (di seguito indicata SE.TU 30/150 kV), di proprietà della società proponente; da tale stazione sarà realizzata, mediante sbarre AT 150 kV, la connessione alla stazione RTN 380/150 kV, pertanto ricadrà in agro del comune di Cellino San Marco;
Posa in opera di Cavo interrato MT 30 kV per il trasporto dell'energia elettrica, prodotta dall'impianto eolico in progetto, dal sito alla SE.TU 30/150 kV

(SIA pag.13)

Tra le opere civili si prevedono: le fondazioni degli aerogeneratori, la posa in opera della cabina prefabbricata di impianto, nonché la realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori, l'adeguamento/ampliamento della rete viaria esistente nel sito per la realizzazione della viabilità di servizio interna all'impianto.

GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Impatto sulle matrici paesaggistiche ed impatto visivo

Il progetto si inserisce nella piana tra i comuni del Nord Salento, ai piedi della dorsale delle Serre di Sant'Elia, zona di pregio paesaggistico e soggetta a vincolo ex Legge 1497/39.

Dal confronto tra le opere in progetto e gli invarianti strutturali cartografati dal PUG/S del Comune di Campi Salentina emergono inferenze dirette che rendono l'intervento in contrasto con le NTA dello strumento urbanistico, parte strutturale (art. 40.04 e art. 23).

Infatti, l'intervento interferisce direttamente ed in più punti con le aree annesse di numerose segnalazioni architettoniche, oltre che con le aree annesse di corsi d'acqua cartografati come invarianti strutturali dal PUG/S.

Il proponente, nel sostenere che "i cavidotti interrati non modificano né trasformano l'assetto attuale dei luoghi e ricadono nel novero delle opere ammissibili ex p.to 4.2 dell'art. 3.15 delle NTA del PUTT/p" (rif. relazione paesaggistica pag. 17), al fine di dimostrare la compatibilità tra l'intervento e i contenuti del PUTT/p, come modificato nel PUG/S, si concentra sulla singola interferenza, non considerando che il numero di beni cartografati dallo strumento urbanistico dimostra la presenza di un sistema insediativo storico, che deve essere tutelato nella sua totalità; ciò il senso dell'art. 40.04 delle NTA del PUG/S, che, infatti, non consente nelle aree annesse dei beni vincolati e segnalati, di realizzare alcun intervento che possa compromettere la qualità ambientale dell'area. La sovrapposizione delle linee progettuali al sistema storico degli insediamenti che il PUG/S ha cartografato dimostra come risulterebbe compromessa, qualora l'intervento si realizzasse, la leggibilità del paesaggio storico - antropico che il Piano Urbanistico Generale ha inteso tutelare.

Dal punto di vista dell'impatto visivo è inoltre evidente che tutti gli aerogeneratori sono visibili dai centri abitati risultando in contrasto con i contenuti dell'art. 3.2 dell'allegato 4 al Dm 10/09/2010, alcuni posti anche a meno di 1Km dall'area di intervento (Villa Baldassarre), nonché dalla dorsale delle Serre di Sant'Elia, area soggetta a tutela diretta ai sensi della Legge 1497/39, alterando in maniera significativa sia la percezione del paesaggio e del territorio dall'area oggetto di interesse collettivo, sia l'equilibrio territoriale e paesaggistico tra questa ed il sistema insediativo storico cartografato dal PUG/S.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

come da parere espresso da ARPA Puglia nello Studio di Impatto Ambientale si accenna alla presenza di esemplari meritevoli di tutela, in quanto inseriti nella Direttiva Habitat 9243/CEE, quale l'anfibio *Bufo viridis* (presente anche nella Lista Rossa Nazionale) e i rettili *Coluber viridiflavus*, *Podarcis sicula*, *Elaphe quatuorlineata* (presenti anche il Lista Rossa Nazionale) ed *Elaphe situla*. Inoltre si fa riferimento alla presenza di numerose specie di eccezionale

* come risulta dalla relazione esistente ai sensi dell'art 3.2 dell'allegato 4 (DM 10/09/2010)

importanza inserite nella Direttiva Uccelli 79/409/CEE, quali: *Athene noctua*, *Tyto alba*, *Upupa epos*, *Larus ridibundus*, *Larus cacchinnans*.

Impatto su suolo (geomorfologia, idrogeologia, idrologia, pericolosità idraulica e rischio idraulico)

Il consumo di suolo è limitato alle sole opere puntuali e di rete. Per quanto riguarda la compatibilità geologica e geotecnica si richiamano i contenuti del parere espresso dall'AdB della Puglia. Tuttavia, preme evidenziare che la particolare trama agraria del territorio e la spiccata vocazione alle produzioni vitivinicole di qualità con specifico riferimento alla produzione del "Negroamaro" (l'area fa parte del parco sociale denominato "Parco del Negroamaro", che vede coinvolti 25 comuni dell'area leccese e brindisina), determinano un'economia strettamente connessa all'uso del suolo e, oggetto di specifiche politiche finalizzate di sostegno.

Sicurezza e salute pubblica

L'area di intervento è interessata da tessuto urbanistico di tipo sparso, gli elaborati di progetto non consentono di escludere rischi sulla salute pubblica, poiché non riportano con sufficiente chiarezza le distanze delle opere dai recettori sensibili, dei quali, inoltre, non è presente la ricognizione specifica e di dettaglio, in merito allo stato di conservazione, allo stato d'uso e alla destinazione.

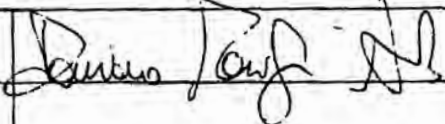
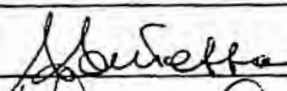
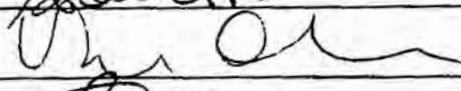
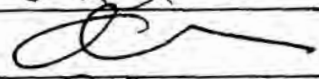
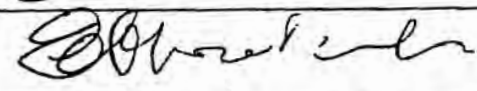
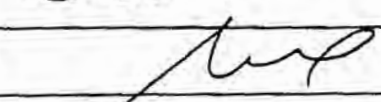
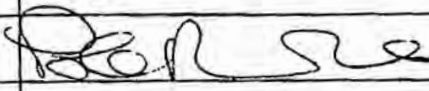
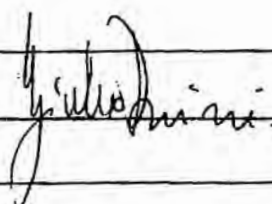
Impatti cumulativi

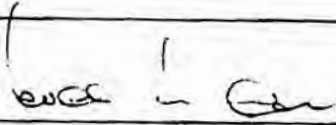
Gli impatti cumulativi maggiori sono dovuti alla presenza di numerosi impianti fotovoltaici nell'intorno territoriale compreso tra i 5 e i 10 km dalle opere in progetto. Dagli studi condotti dal proponente e riportati nella Relazione sugli impatti cumulativi emerge la presenza di n. 7 impianti fotovoltaici la cui potenza elettrica è compresa tra i 4,16 MW e 36,30 MW (pag. 5 – 6 Relazione Impatti Cumulativi); inoltre lo stesso proponente segnala la presenza nelle aree prossime alle opere in progetto di numerosi impianti fotovoltaici con potenza inferiore ad 1MW.

La potenza complessiva degli impianti segnalati dal proponente nell'intorno territoriale compreso tra 5 e 10 Km, è pari a circa 130 MW, da cui sono comunque esclusi gli impianti di potenza minore di 1MW. L'occupazione territoriale riferibile agli 80 impianti fotovoltaici nell'area di studio è di circa ha 390 (Relazione Impatti Cumulativi pag. 18), ciò incide sulla sottrazione di suolo agricolo; pertanto si ritiene che la realizzazione nello stesso territorio del parco eolico in progetto, oltre a determinare impatti significativi sulle singole matrici ambientali vada a modificare in maniera irreversibile la vocazione agricola dell'area.

Conclusioni

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, preso atto dei pareri pervenuti, questo Comitato esprime **parere sfavorevole** di compatibilità ambientale all'intervento.

	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
09	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Giovanni TRAMUTOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni D'ATTOLI	
19	Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella CAMPANILE o componente supplente arch. Anita GUARNIERI	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto	

	Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE	
22	Rappresentante Provincia di Bari Ing. Francesco LUISI	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO	
26	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 11 settembre 2014, n. 261

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabile a Valutazione Ambientale Strategica - Variante al P.R.G. del Comune di Maglie - Autorità Procedente: Comune di Maglie (LE).

L'anno 2014 addì 11 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'ing. Rossana Racioppi, ha adottato il seguente provvedimento.

PREMESSO che:

Il Comune di Maglie - Ufficio Tecnico - Settore Urbanistica, con nota prot. n. 15408 del 22.07.2013 acquisita al prot. n. 7726 dello 01.08.2013 del Servizio Ecologia, presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS per la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Maglie allegando la seguente documentazione in formato cartaceo e digitale:

- copia della Delibera di Consiglio comunale n. 27 del 20.09.2012 di adozione della variante;
- copia della Delibera di Consiglio comunale n. 10 dello 06.02.2013 di approvazione delle controdeduzioni ed osservazioni alla variante al PRG;
- copia delle NTA (modificate a seguito delle controdeduzioni ed osservazioni alla variante al PRG approvate con DCC n. 10 del 6.02.2013);
- copia Verifica di assoggettabilità a VAS - Relazione tecnica; - copia Verifica di assoggettabilità a VAS - Allegati da 1 a 6;

il medesimo Comune, con successiva nota prot. n. 15784 del 26.07.2013 acquisita al prot. n. 8261 del 2.09.2013 del Servizio Ecologia, trasmetteva la Determinazione del Dirigente del Settore Tecnico n. 612 del 25.07.2013 quale atto di formalizzazione della proposta di variante al PRG unitamente al Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS;

l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 8728 del 18.09.2013, ai fini della consultazione di cui all'art. 8 della l.r. 44/2012, comunicava la pubblicazione sul sito isti-

tuzionale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio (Ufficio attuazione pianificazione paesaggistica), Servizio Tutela delle Acque, Servizio Reti ed infrastrutture per la mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifica, Servizio Foreste;
- ARPA Puglia;
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Autorità idrica pugliese;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Azienda sanitaria locale di Lecce;
- Provincia di Lecce (Settore Lavori pubblici e mobilità; Settore Territorio, ambiente e programmazione strategica);
- Ufficio struttura tecnica provinciale (Genio civile) di Lecce;
- AQP;

nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 8 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. La nota veniva altresì trasmessa all'Autorità procedente rammentando la facoltà, di cui ai commi 3 e 4 della l.r. 44/2012, di trasmettere all'Autorità competente proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA nell'ambito della consultazione fornendo eventualmente ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Contestualmente si chiedeva all'Autorità procedente di "[.../ trasmettere una Tavola riepilogativa delle aree interessate dalla variante sul PRG vigente, al fine di facilitare l'istruttoria tecnica";

il Comune di Maglie, con nota prot. n. 20146 del 7.10.2013 acquisita al prot. n. 10138

del 29.10.2013 del Servizio Ecologia, trasmetteva in formato cartaceo la planimetria generale con indicazione delle aree oggetto della variante al PRG;

l'Autorità Idrica Pugliese, con nota prot. n. 3899 del 18.10.2013 acquisita al prot. n. 10480 dell'11.11.2013 del Servizio Ecologia, rappresentava la necessità di verificare la compatibilità con le infra-

strutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale. Segnalava altresì i riferimenti normativi e tecnici da utilizzare per la programmazione delle precedenti infrastrutture, ossia il "Piano d'Ambito dell'ATO Puglia", approvato nel Settembre 2002 e successivamente aggiornato; nonché per le opere di captazione a servizio del sistema idrico potabile regionale, gli elenchi allegati alle Disposizioni del Presidente della Regione Puglia n. 01/000875/GAB del 05.02.2008 e n. 0014903 del 28.12.2009;

il Servizio Reti e Infrastrutture per la mobilità della Regione Puglia - Ufficio Pianificazione della mobilità e dei trasporti, con nota prot. n. 3706 del 25.10.2013 acquisita al prot. n. 10995 del 22.11.2013 del Servizio Ecologia, riferiva che "gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/ pianificazione di competenza del Servizio scrivente";

l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 13769 del 22.10.2013 acquisita al prot. n. 10720 del 15.11.2013 del Servizio Ecologia, dopo aver rappresentato che il PRG per le modifiche normative alle NTA deve recepire le indicazioni del sovraordinato PAI, chiedeva per le ritipizzazioni puntuali, ai fini di una pronuncia definitiva, l'invio di un elaborato contenente indicazioni degli immobili/aree considerati. Con successiva missiva, prot. n. 14987 del 13.11.2013 acquisita al prot. n. 11415 del 5.12.2013 del Servizio Ecologia, a seguito del riscontro dell'Autorità procedente, comunicava che "[...] dalla verifica del predetto elaborato (ndr elaborato inviato dal Comune di Maglie e contenente indicazione delle aree facenti parte della variante) risulta che per le quattro aree indicate, ovvero lotto di via Gala ti, lotto Consorzio agrario, Osservazione n. 159, via San Pio X e Osservazione n. 161, non risultano vincoli PAI";

l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, facendo seguito alla missiva prot. n. 20146 del 7.10.2013 del Comune di Maglie, con nota prot. n. 11217 del 28.11.2013 invitava il predetto Comune a trasmettere la documentazione integrativa, anche solo in formato digitale, a tutti i soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territoriali coinvolti nella fase di consultazione;

il Comune di Maglie, con nota prot. n. 10987 del 21.05.2014, riscontrava la richiesta di integrazioni

della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto di cui alla missiva prot. n. 3878 del 18.03.2014, trasmettendo alcuni elaborati integrativi unitamente ad una copia del parere reso dalla Soprintendenza in occasione dell'approvazione del PRG vigente (prot. n. 25325 del 24.10.2003). Tale missiva veniva inviata altresì per conoscenza all'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, che la acquisiva al prot. n. 5181 del 30.05.2014, alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia ed alla Soprintendenza per i beni archeologici per la Puglia;

considerato che:

- l'Autorità procedente è il Comune di Maglie;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.);
- l'Organo preposto all'approvazione è, ai sensi della l.r. 56/1980 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale.

Si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al P.R.G. del Comune di Maglie, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

1. Caratteristiche della Variante al P.R.G. del Comune di Maglie.

L'istanza in oggetto si riferisce alla "Variante al PRG di Maglie" così come trasmessa dal Comune di Maglie con nota prot. n. 15408 del 22.07.2013 acquisita al prot. n. 7726 dello 01.08.2013 del Servizio Ecologia. Come si evince dalla lettura della "Verifica di assoggettabilità a VAS - Relazione tecnica" il predetto Ente territoriale è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con prescrizioni con Delibera di Giunta regionale n. 1426 del 4.08.2009. Per tale PRG, in fase di prima applicazione, sono emerse alcune difficoltà di attuazione tanto che l'Ente comunale ha ritenuto necessario avviare un'ulteriore fase interlocutoria con l'Assessorato alla Qualità del Territorio regionale al fine di concertare i processi attuativi del PRG. Si è tenuta per-

tanto nei giorni 27 maggio, 6 e 23 giugno 2011, una Conferenza dei Servizi dei cui esiti interpretativi si è preso atto con Delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 23.07.2011 e con Delibera di Giunta Regionale n. 2414 del 02.11.2011 (pubblicata sul BURP n. 82 del 22.11.2011). Conseguentemente, ai sensi dell'art. 16 della l.r. 56/1980 e ss.mm.ii., la variante in oggetto è stata adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 20.09.2012, mentre con successiva Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 6.02.2013 si è controdedotto alle osservazioni pervenute nella fase di consultazione.

Nello specifico l'istanza prevede (par. 3.1. "Verifica di assoggettabilità a VAS - Relazione tecnica"):

- modifiche alle NTA che, secondo quanto dichiarato, non mutano gli indici di fabbricabilità territoriale e/o fondiaria delle varie zone urbanistiche del PRG vigente, ed intervengono sugli artt. 1.5, 1.6, 1.7, 4.4, 4.5, 4.14, 5.1.1., 5.2, 8, 11, 15, 18.3 e 23 delle NTA. In sintesi si specificano alcuni indici urbanistici; si incrementa l'altezza massima nelle zone B.1.1 e B.2.1 (in quest'ultima viene altresì introdotta la destinazione ad attività artigianale per gli interventi di nuova costruzione); si introduce nelle zone C/2 la possibilità di costruire in aderenza al fine di garantire le potenzialità edificatorie; si concede la possibilità nelle zone D/2, in cui viene inserito il Comparto 19, di ristrutturare gli edifici esistenti non inseriti in un piano particolareggiato applicando le norme di cui al Piano di zona artigianale; nelle zone agricole si dà la facoltà di realizzare edifici residenziali non connessi ad azienda agricola su lotti di superficie minima pari a 5.000 m²; si conferisce la possibilità di intervenire direttamente nelle aree di riqualificazione urbana con indici uguali a quelli delle antistanti zone C/2; si introduce la possibilità del cambio di destinazione d'uso per gli edifici esistenti nelle fasce ed aree di rispetto (art. 23);
- modifiche alla disciplina urbanistica di alcune aree. I lotti di terreno e/o gli edifici per i quali si propone una diversa tipizzazione sono classificati nel P.R.G. come aree a standard pubblici esistenti e/o di progetto poiché si ritiene che tale tipizzazione non corrisponda alla reale situazione dei luoghi. Alcune di queste osservazioni presentate al CUR in sede di approvazione del PRG sono state rigettate dallo stesso Comitato urbanistico. Trattasi nello specifico:

- dell'immobile di superficie pari a 675,00 m², attualmente destinato a civili abitazioni ed attività commerciali, sito tra via San Pio X e via Unità d'Italia (Osservazione 159), ricadente nella p.lla 400 del foglio 20 e tipizzato come attrezzatura pubblica esistente (inserito negli standard del PRG) poiché inizialmente destinata a sede del Dipartimento di prevenzione della ASL LE/2. La variante comporta il passaggio da zona ASL a zona B2 di completamento urbano che ridurrebbe la superficie a standard da 36.864,00 m² a 36.207,00 m² (standard da 2,35 m²/ab a 2,31 m²/ab), senza prevedere incrementi volumetrici dal momento che il fabbricato esistente ha esaurito la volumetria spettante per l'area in oggetto;
- dell'immobile ricadente nel lotto del consorzio agrario (foglio 11 p.lla 173) di superficie pari a 1.532,00 m² tipizzato dal PRG come zona F2 "Aree Servizi a livello urbano - parcheggio", ma destinato ad attività commerciale privata. La variante da zona F2 a zona B2/1 ridurrebbe l'area a standard da 55.844,00 m² a 54.312 m² (standard da 3,56 m²/ab a 3,46 m²/ab.). A seguito di ciò, tenendo conto che sul lotto insiste un fabbricato di volume pari a 1.500 m³, è possibile un incremento volumetrico di 6.000 m³;
- dell'Osservazione n. 161 relativa alla mancata tipizzazione dell'area di circa 780 m² ricadente nel foglio 20 p.lla 829 a causa di un errato riporto sulla tavola del PRG della perimetrazione del PEEP (approvato con DGR n. 2680/1992); per essa si propone l'inclusione nell'adiacente zona B2/1, poiché appartenente alla stessa maglia urbana, con una conseguente volumetria sviluppabile di circa 3.900 m³;
- del lotto di via Galati, distinto in catasto terreni al foglio 15 pila 1568 di superficie pari a 1.100,00 m², tipizzato dal PRG come Zona F1-Area a servizi di quartiere, che ospita una civile abitazione. Si ritiene che l'area possa assumere la tipizzazione delle zone circostanti e cioè di Zona B2/1 - Zona di Completamento Urbano. Con tale rettifica, tenuto conto che sul lotto insiste già un fabbricato di volumetria pari a circa 1.100 m³, si potrebbe avere un incremento volumetrico pari a circa 4.400 m³;

- Piano servizi. Gli standard complessivi previsti nel P.R.G., a seguito di tali modifiche, rientrano nei limiti stabiliti dal D.M. n. 1444/1968, riducendo la percentuale a standard da 59,27 m²/abitante a 59,12 m²/abitante;
- la pertinenza della variante al Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale;
- i problemi ambientali pertinenti alla variante al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti);

2. Caratteristiche delle aree interessate dalla Variante al P.R.G. del Comune di Maglie.

Il territorio di Maglie è caratterizzato da una successione litostratigrafica che vede la presenza di (pagg. 2-4, "Studio geologico a supporto del Piano regolatore generale del Comune di Maglie"): Calcari mesozoici ("Calcari di Melissano"), Calcareni mioceniche ("Pietra leccese" e "Calcareni di Andrano"), "Formazione di Leuca" (Pliocene inferiore), Calcareni plioceniche (Sabbie di Uggiano), Formazioni pleistoceniche, Depositi colluviali. Morfologicamente il paesaggio si presenta poco articolato nel quale è possibile riconoscere aree con caratteristiche morfologiche differenti. In particolare, in corrispondenza degli alti morfologico strutturali, dove affiorano le unità mioceniche, è ben visibile una superficie carsificata caratterizzata da doline ampie; i bordi di tale superficie sono scarpate di faglia o di erosione selettiva. Nelle aree depresse, dove affiorano le unità plioceniche, è visibile una superficie pianeggiante con rare e poco evidenti forme di dissoluzione (pagg. 5, ibidem). Sempre il predetto elaborato distingue nel territorio di Maglie tre tipi di forme: strutturali (inareali e lineari); carsiche (diffuse su tutto il territorio comunale); fluviali (territorio parzialmente interessato da una rete flu-

viale endoreica che attraversa il Salento centrale). Da un punto di vista idrogeologico nel sottosuolo del Comune di Maglie circola, a circa 75 metri dal p.c., nell'assise carbonatica del Cretaceo basamento della Penisola Salentina, un'estesa falda idrica denominata "profonda". Le rocce mesozoiche risultano essere interessate da due fenomeni concomitanti: fessurazione e carsismo. L'intensa rete di fessurazione risulta connessa con i fenomeni tettonici locali tant'è che ne ricalca le direttrici di sviluppo (pag. 11, ibidem). Aree alluvionali sono riconoscibili ai margini dell'area urbanizzata dove affiorano le unità del Pliocene inferiore. Le più evidenti anche se poco estese, sono presenti a nord della Vora Macello e nell'alveo riconoscibile nell'area compresa fra Maglie e Cursi (pag. 7, ibidem).

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dalla variante al Piano regolatore generale si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area di intervento:

- è interessata dalla presenza di un ciglio di scarpata indicato dalla carta geomorfologica n. 526 del PUTT/p (Osservazione n. 161);
- ricade in ambito territoriale esteso di tipo C (Osservazione n. 159, Consorzio Agrario, Osservazione n. 161, lotto via Galati) e di tipo B (lotto via Galati) del PUTT/p e necessita quindi di parere paesaggistico (ove non vi siano differenti indicazioni in merito).

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area di intervento:

- secondo quanto indicato dall'Autorità di Bacino della Puglia "[...] dalla verifica del predetto elaborato (ndr elaborato inviato dal Comune di Maglie e contenente indicazione delle aree facenti parte della variante) risulta che per le quattro aree indicate, ovvero lotto di via Galati, lotto Consorzio agrario, Osservazione n. 159, via San Pio X e Osservazione n. 161, non risultano vincoli PAI" (nota prot. n. 14987 del 13.11.2013);
- è interessata dalla presenza del vincolo idrogeologico (Osservazione 161);

In riferimento alla tutela delle acque, il comune di Maglie:

- in un'estesa porzione del territorio di pertinenza è interessato dalla presenza della Zona di Protezione Speciale Idrogeologica di tipo "B" del PTA della Regione Puglia nella quale trova applicazione la disciplina dell'art. M.2.9. dell'Allegato 14 al PTA;
- nell'area a sud, al confine con Scorrano e Muro Leccese, è interessata dalla presenza di "aree di tutela quali-quantitativa" del PTA della Regione Puglia nella quale trova applicazione la disciplina dell'art. M.2.12. dell'Allegato 14 al PTA.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Maglie è dotato di impianto di depurazione (Maglie consortile) avente come recapito finale il Canale Asso, classificato come corpo idrico superficiale non significativo, e che, dai dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure"), risulta dimensionato per 59.827 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 110.263 Abitanti Equivalenti; sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009) è previsto un ampliamento/adequamento di tale impianto;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutibonifica.puglia.it>), il Comune di Maglie, ha una percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2013 pari a 44,135%, a fronte di una percentuale di 42,211% nel 2012;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Maglie è classificato come zona di mantenimento D ("comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo"), in cui applicare misure per l'edilizia finalizzate alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera;

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione della Variante al P.R.G. del Comune di Maglie.

Dalla lettura dello "Studio geologico a supporto del Piano regolatore generale del Comune di

Maglie" emerge che l'esame geologico-geotecnico non ha mostrato situazioni particolari sul territorio tali da escludere eventuali aree di sviluppo legate all'edificazione (pag. 44).

L'elaborato "Verifica di assoggettabilità a VAS - Relazione tecnica" segnala che la variante interviene, relativamente alla parte relativa alla modifica della disciplina, su alcune aree interne all'abitato. In effetti, dall'osservazione delle ortofoto CGR 2005 e Sit Puglia 2006 emerge che tali modifiche, riguardano aree urbanizzate poste nel centro urbano di Maglie che la carta tecnica regionale, disponibile sul sito www.sit.puglia.it, classifica come "tessuto residenziale continuo denso più recente, basso".

L'analisi svolta nel predetto elaborato ha segnalato una generale coerenza della variante in oggetto con diversi piani sovraordinati (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Piano di Assetto Idrogeologico, Piano Regionale Trasporti, Piano Regionale Attività Estrattive, Piano Regionale Qualità dell'Aria, Piano Energetico Ambientale Regionale) ritenendo che le modifiche puntuali previste nelle N.T.A. e quelle relative al cambio di destinazione d'uso su alcune aree interne all'abitato, prive di effetto riduttivo delle componenti ambientali e paesaggistiche, non introducono impatti maggiori rispetto alle attuali previsioni della strumentazione urbanistica vigente e che la variante al piano regolatore generale vigente nel Comune di Maglie:

- non contrasta con le normative di tutela ambientale;
- è coerente e compatibile con obiettivi, indirizzi e prescrizioni dei piani urbanistici sovraordinati;
- non determina aspetti negativi sul patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale;
- risulterebbe sostenibile a livello energetico e nella gestione delle risorse.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che la Variante al P.R.G. del Comune di Maglie nel Comune di Maglie non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici,

architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate di cui l'organo preposto all'approvazione definitiva dovrà tener conto:

- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama quanto previsto dalla normativa regionale in materia (vd r.r. n. 26 del 9.12.2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia");
- per le aree esterne (parcheggi, pubblici e privati, viabilità e percorsi pedonali) si privilegi l'uso di pavimentazioni drenanti ed un'adeguata sistemazione a verde;
- si utilizzino specifiche tecnologie finalizzate alla minimizzazione del consumo della risorsa idrica;
- si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:
 - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
 - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
 - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
- facendo salve le determinazioni degli Organi competenti in merito, si sottolinea la necessità di favorire l'utilizzo di materiale di valenza estetica comparabile con il contesto storico e culturale di inserimento;
- nelle NTA si richiami la normativa vigente per le aree "tutela quali-quantitativa", con particolare riferimento alle specifiche misure previste dal Piano di Tutela delle Acque (Misura 2.12 - Allegato 14), e la normativa vigente per le zone di Protezione Speciale Idrogeologica di tipo "B", con particolare riferimento alle specifiche misure previste dal Piano di Tutela delle Acque (Misura M.2.9. - Allegato 14), subordinando la possibilità di realizzare gli interventi al rispetto di tali indicazioni e delle normativa vigente;
- si integri il Rapporto ambientale preliminare con una relazione preliminare sulla quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento da destinare a standard opportunamente attrezzati a giardini pubblici e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti, riuso acque meteoriche, eventuale riuso acque reflue);
- non si condivide da un punto di vista ambientale la proposta, avanzata per le zone agricole, di ridurre il lotto minimo a 5.000 m². Esso pertanto dovrà essere, fermo restando le ulteriori indicazioni del competente Servizio Urbanistica della Regione Puglia, non inferiore a 10.000 m²;
- atteso che non si ritiene migliorativa da un punto di vista ambientale la sottrazione di aree a standard proposta, qualora essa venga assentita dal competente Servizio urbanistica, si segnala la necessità di recuperare gli standard in altre aree in maniera da bilanciare quanto sottratto;
- si rammenta la vigenza delle NTA del PAI (come segnalato dall'AdB Puglia nella nota prot. n. 13769 del 22.10.2013);
- si rammenta che riferimento nella definizione degli interventi edilizi è l'art. 3 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

- per le fasi di cantiere si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi; con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo;
- si integrino gli elaborati di Piano, in particolare le Norme Tecniche di Attuazione, con tutte le misure di mitigazione previste nel Rapporto Ambientale Preliminare e con quanto indicato ai punti precedenti.

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al P.R.G. del Comune di Maglie;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha

provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza.

Visto l'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Vista la l.r. 4/2014.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la

diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ciò premesso

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,
POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS**

DETERMINA

- di dichiarare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- di escludere la Variante al P.R.G. del Comune di Maglie - Autorità procedente: Comune di Maglie (LE)- dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lg.s. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Maglie (LE);
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Urbanistica ed al Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, ma anche alla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente prov-

vedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 15 settembre 2014, n. 262

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante al P.I.R.P. per la realizzazione di un edificio polifunzionale commerciale e housing sociale - Autorità Procedente: Comune di Cellamare. (BA).

L'anno 2014 addì 15 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'ing. Rossana Racioppi, ha adottato il seguente provvedimento.

PREMESSO che:

con nota prot. n. 3723 del 6.08.2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8125 del 27.08.2013, il Comune di Cellamare presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS per la "Variante al P.I.R.P. per la realizzazione di un edificio polifunzionale commerciale e housing sociale" trasmettendo i seguenti elaborati:

P.I.R.P. APPROVATO:

- Tav. 1.1 - Individuazione dell'area su P.R.G.;
- Tav. 1.2 - Individuazione delle tipologie di intervento;
- Tav. 2.1 - Planimetria generale di progetto;

- Tav. 2.2 - Planimetria generale su base catastale;
- Tav. 3.1.1 - Il complesso parrocchiale: planivolumetrico;
- Tav. 3.1.2 Il complesso parrocchiale: pianta, prospetto, sezione;
- Tav. 3.2.1 - Edilizia scolastica e annesso parco: planivolumetrico;
- Tav. 3.2.2 - Edilizia scolastica: piante, prospetti, sezioni;
- Tav. 3.3 - Edilizia da recuperare;
- Tav. 3.4.1 - Edilizia agevolata: planivolumetrico;
- Tav. 3.4.2 - Edilizia agevolata: piante;
- Tav. 3.4.3 - Edilizia agevolata: prospetti e sezioni;
- Tav. 3.5.1 - Edilizia convenzionata: planivolumetrico;
- Tav. 3.5.2 - Edilizia convenzionata: piante;
- Tav. 3.5.3 - Edilizia convenzionata: prospetti e sezioni;
- Tav. 3.6.1 - Impianti sportivi: planimetria generale su base catastale;
- Tav. 3.6.2 - Impianti sportivi: planimetria generale;
- Tav. 3.7 - pista ciclabile;
- Relazioni.

P.I.R.P. VARIANTE:

- Tav. 1.2 - individuazione delle tipologie di intervento Variante;
- Tav. 2.1 - Planimetria generale di progetto - Variante;
- Tav. 2.2 - Planimetria generale su base catastale - Variante;
- Relazioni - Variante;
- Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS;
- Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS-integrazione;
- A1 - Individuazione dell'area di intervento su aerofotogrammetrico;
- A2 - Individuazione dell'area di intervento su base catastale;
- A3 - Individuazione dell'area di intervento nel Piano Regolatore Generale (P.R.G.);
- A4 - Individuazione dell'area di intervento nel P.I.R.P. approvato;
- B1- Tavola rilievo;
- B2 - Planimetria generale di progetto;
- B3 - Pianta piano interrato;
- B4 - Pianta piano terra;

- B5 - Pianta primo piano;
- B6 - Pianta secondo piano;
- B7 - Pianta lastrico solare;
- B8 - Pianta delle coperture;
- B9 - Prospetti;
- B10 - Sezioni A-A', B-B', C-C;
- B11 -Sezioni D-D', E-E', F-F', G-G';
- B12 - Calcolo dei volumi e delle superfici;
- C1- Relazione tecnico-illustrativa;
- C2 - Relazione relativa all'eliminazione delle barriere architettoniche L. 13/89 e 104/92;
- C3 - Rilievo fotografico dello stato dei luoghi;
- C4 - Quadro tecnico economico (Q.T.E.).

l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 9111 del 27.09.2013, avendo rilevato l'assenza "[...]" dalla copia dell'atto amministrativo, monocratico o collegiale, di formalizzazione della proposta di variante, comprendente il rapporto preliminare di verifica prevista dall'art. 8, comma 2, della l.r. 44/2012, chiedeva al Comune di Cellamare di regolarizzare l'istanza al fine di consentire l'avvio del procedimento di competenza;

il Comune di Cellamare, con nota prot. n. 4608 del 14.10.2013 acquisita al prot. del n. 10436 dello 08.11.2013 del Servizio Ecologia, certificava "la presa d'atto e approvazione della documentazione trasmessa [...] con nota n. 3723 del 6.08.2013, significando che la stessa è riferita alla progettazione principale approvata con delibera di C.C. n. 6 del 19.02.2013, trasmessa all'Ente Regione in data 06.03.2013 prot. 981";

il Capo Settore tecnico del Comune di Cella mare, con e-mail del 22.11.2013 acquisita al prot. n. 11983 del 19.12.2013 del Servizio Ecologia, inoltrava copia della Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 19.02.2013 avente ad oggetto "Approvazione del progetto di realizzazione di un edificio polifunzionale commerciale ed housing sociale ubicato fra via Marsala, via Casamassima e via Polo in variante al vigente PIRP Al centro la periferia approvato con delibera di C.C. n. 18/10.05.2007";

l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 11367 del 4.12.2013 del Servizio Ecologia, provvedeva ad individuare i soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (elencati di seguito) e, visti i disposti dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.,

comunicava agli stessi la pubblicazione della documentazione ricevuta sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente:

- Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica); Servizio Tutela delle Acque; Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
- ARPA Puglia;
- Autorità di Bacino della Puglia;
- AQP;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Azienda Sanitaria Locale Bari;
- Provincia di Bari - Servizio Edilizia Pubblica e Territorio; Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente;
- Ufficio Struttura tecnica provinciale (Genio Civile) di Bari;
- Autorità Idrica Pugliese.

Nella stessa nota veniva raccomandato ai suddetti SCMA di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali contributi in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 6 della l.r. 44/2012; si invitava altresì l'Autorità Procedente, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 8 della l.r. 44/2012, a trasmettere eventuali osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA nell'ambito della consultazione, in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

con nota prot. n. 16452 del 16.12.2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 610 del 21.01.2013, l'Autorità di Bacino della Puglia rilevava che "l'area d'intervento è interessata da un reticolo cartografato su Carta Idrogeomorfologica per il quale sarebbe opportuno effettuare valutazioni in ordine alla sicurezza idraulica delle opere previste dal programma complesso";

con nota prot. n. 4980 del 17.12.2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 12380 del 31.12.2013, l'Autorità Idrica Pugliese rappresentava la necessità di verificare la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto,

fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale. Segnalava altresì i riferimenti normativi e tecnici da utilizzare per la programmazione delle infrastrutture, ossia il "Piano d'Ambito dell'ATO Puglia", approvato nel Settembre 2002 e successivamente aggiornato. Invitava inoltre a verificare presso AQP S.p.A. la capacità depurativa dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane interessato;

con nota prot. n. 226 del 9.01.2014, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 642 del 21.01.2014, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, "[...] considerato che le aree ricomprese nella variante al P.I.R.P., ricadente nel territorio del Comune di Cellamare, non risultano sottoposte o tutelate ai sensi delle parti II e III del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)", non rilevava "elementi di criticità alla variante al Piano in questione";

l'Ufficio tecnico di Bari dell'AQP con PEC del 16.01.2014 indirizzata all'Ufficio programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS, che la acquisiva in atti al prot. n. 1488 del 12.02.2014, trasmetteva un elaborato grafico riferito all'abitato di Cellamare, contenente corografia della rete idrica e della fognatura nera relativa all'area interessata al programma di riqualificazione delle periferie;

con nota prot. n. 1468 del 05.02.2014, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1761 del 17.02.2014, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia comunicava che "l'area in cui si intende realizzare le opere non è sottoposta a vincolo archeologico e non risulta interessata da precedenti reinvenimenti" ritenendo pertanto di non dover assoggettare a VAS la variante in oggetto;

il Servizio Reti e Infrastrutture per la mobilità della Regione Puglia - Ufficio Pianificazione della mobilità e dei trasporti, con nota prot. n. 231 del 06.02.2014 acquisita al prot. n. 1747 del 17.02.2014 del Servizio Ecologia, riferiva che "gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/ pianificazione di competenza del Servizio scrivente";

con mail del 28.02.2014 inviata dal Direttore SISP area sud del Dipartimento di prevenzione della ASL di Bari, acquisita al prot. n. 2680 del 14.03.2014 del Servizio Ecologia, veniva trasmessa la nota prot. n. 38014 del 28.02.2014 del Servizio di igiene e sanità

pubblica area sud, priva tuttavia di firma, in cui con riferimento al procedimento in oggetto si comunicava che “gli interventi previsti non presentano motivi ostativi dal punto di vista igienico sanitario e per quanto di competenza dello scrivente Servizio, a condizione che le acque meteoriche siano smaltite secondo quanto disposto dal r.r. 26 del 9.12.2013”;

con nota prot. n. 1046 del 12.03.2014, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3070 del 25.03.2013, il Servizio regionale Tutela delle Acque segnalava che le aree di progetto ricadono nelle “aree soggette a tutela quali-quantitativa” per le quali il PTA prevede misure volte alla drastica riduzione del prelievo idrico sostenibile (misura 2.12 all. 14). Segnalava inoltre, relativamente alle politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso, l’assenza, nel “Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS”, di analisi sulla qualità dell’acqua e calcoli sul fabbisogno idrico;

l’Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 7967 del 15.09.2014, trasmetteva al Comune di Cellamare la nota prot. n. 226 del 9.01.2014 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia e la corografia della rete idrica e della fogna nera, relativa all’area interessata al Programma di riqualificazione delle periferie di Cellamare, inviata dall’Ufficio tecnico di Bari dell’AQP con PEC del 16.01.2013;

considerato che:

- l’Autorità procedente è il Comune di Cellamare;
- l’Autorità competente è l’Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.);
- l’Ente cui compete l’approvazione della variante al P.I.R.P. è la Regione Puglia;

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al per la realizzazione di un edificio polifunzionale commerciale e housing sociale, sulla base dei criteri previsti nell’Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.11., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

1. Caratteristiche della Variante al P.I.R.P. per la realizzazione di un edificio polifunzionale commerciale e housing sociale.

L’istanza in oggetto si riferisce alla Variante al-19.1.R.P. per la realizzazione di un edificio polifunzionale commerciale e housing sociale, così come trasmessa dal Comune di Cellamare con nota prot. n. 3723 del 6.8.2013, acquisita al prot. n. 8125 del 27.08.2013 del Servizio Ecologia. Il Comune di Cellamare è dotato di Piano Regolatore Generale (approvato con DGR n. 2448 del 18.10.1978), già oggetto di una variante (a seguito dell’approvazione, avvenuta con DPGR n. 126 del 16.02.2010, dell’Accordo di Programma, fra Regione Puglia e Comune di Cellamare, per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie) consistente in (pag. 19 “Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS”):

- cambiamento della destinazione urbanistica di un’area fissata a Verde Parco posta tra corso vittime di via Fani e via vecchia Valenzano in zona destinata ad “edilizia agevolata”;
- cambiamento della destinazione urbanistica di un’area fissata a Verde Parco posta tra via Casamassima e prolungamento di via Pola in zona destinata a servizi di quartiere (scuola materna);
- cambiamento della destinazione urbanistica di un’area fissata a Verde di Quartiere sita tra via A. De Gasperi e prolungamento di via Marsala in zona destinata ad “edilizia convenzionata”;
- cambiamento della destinazione urbanistica di un’area fissata a Verde di Quartiere posta tra le vie Caduti in Guerra e via Delle Croste in zona ad “edilizia convenzionata”;
- aumento dell’indice di fabbricabilità fondiaria di due aree fissate a Servizi di Quartiere rispettivamente la prima in via Leoncavallo e la seconda in via Casamassima con cambiamento della destinazione urbanistica di un’area fissata a Zona Agricola in zona destinata a P.I.P.

Gli interventi previsti dal Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie (P.I.R.P.) possono essere attuati con apporto pubblico (risorse P.I.R.P.), con apporto privato proposto dal Comune e con apporto privato proposto dai privati (pag. 5 “Relazione-Variante”).

Con Delibera del Commissario ad acta, con poteri di Consiglio comunale, n. 1 del 17.01.2013 è stato adottato il Piano Urbanistico Generale di Cellamare

che ha inglobato tale P.I.R.P. (anche nelle NTA). Con Delibera n. 681 del 15.04.2014 la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 11 comma 7 e 8 della l.r. 20/2001, ha attestato la non compatibilità del PUG.

Il titolare di un'impresa beneficiaria dei "contributi ad imprese e cooperative per la costruzione e/o recupero di alloggi di edilizia convenzionata - agevolata l.r. n. 20/2005", ha presentato richiesta di Permesso di Costruire per la "Realizzazione di edificio polifunzionale commerciale ed housing sociale nell'ambito della proposta P.I.R.P. del Comune di Cellamare". Con Delibera n. 6 del 19.02.2013 il Consiglio Comunale ha approvato tale progetto "[...] in variante al vigente P/PA Al centro la periferia approvato con delibera di C.C. n. 18/10.05.2007". In effetti l'intervento, che prevede la realizzazione di una piastra commerciale con annessi alloggi di edilizia sociale (attività commerciali, quali negozi a media struttura di vendita, a piano terra e alloggi di edilizia sociale a primo e secondo piano), trova collocazione in un'area dove il P.I.R.P. approvato individua una piastra commerciale con annesso terziario da attuare con apporto dei privati (pag. 7 "Relazione-variante"). È quindi necessario procedere con una variante urbanistica al P.I.R.P., modificando l'Accordo di Programma (pag. 3 "Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS - integrazione"). I parametri urbanistici sono i seguenti (pag. 25 "Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS"):

- indice di fabbricabilità fondiaria $I_{ff} = 3,00 \text{ m}^3/\text{m}^2$;
- rapporto di copertura (R_c) = 40,00%;
- altezza degli edifici (H) = 10,50 m;
- distanza minima dai confini = 5,00 m;
- altezza massima = 10,30 m;
- superficie coperta = 1.930,76 m^2 ;
- volumetria = 14.372,78 m^3 .

Nel "Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS - integrazione" si dichiara che la variante richiesta per il P.I.R.P. risulta compatibile con gli indirizzi generali e gli studi condotti per la redazione del PUG adottato. Si evidenzia inoltre che a seguito dell'approvazione della variante al P.I.R.P. ovvero a seguito della sottoscrizione di un nuovo Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Cellamare sarà necessario recepire all'interno del PUG tale variante (pag. 3).

La pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

Il problemi ambientali pertinenti alla variante al PIRP sono legati principalmente alla

conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. Caratteristiche delle aree interessate dalla Variante al P.I.R.P. per la realizzazione di un edificio polifunzionale commerciale e housing sociale.

L'area oggetto della proposta, ubicata nel Comune di Cellamare tra le vie Marsala, Pola e Casamassima, di estensione pari a 5.280,00 m^2 , interessa il foglio 4 p.11e 879, 880, 881, 1011, 1013, 1055, 2809, 2807 (pag. 19 "Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS"). La quota è compresa tra i 105,00 e 115,00 metri sul livello medio mare.

Tale area ricade nel più vasto contesto comunale caratterizzato da una morfologia sub pianeggiante, che scende gradualmente verso la costa, interrotta da deboli salti di pendenza in corrispondenza di antichi terrazzi marini delimitati da scarpate nette ma poco elevate (paleolinee di costa). Da un punto di vista geologico il sottosuolo è caratterizzato da calcari micritici, calcari dolomitici e dolomie in strati e banchi, talora con livelli a stratificazione centimetrica ("calcari a chiancarelle") nella parte superficiale dell'ammasso roccioso, con grado di fratturazione e carsismo variabile e distribuito disomogeneamente.

Gli impluvi che attraversano il territorio di Cellamare ("lame") presentano generalmente una morfologia dal fondo piatto con fianchi poco inclinati, dalla sezione ampia e svasata; sono dei corsi d'acqua occasionali a carattere torrentizio nei quali il deflusso si verifica solamente in occasione di intense precipitazioni. Sul fondo delle lame possono

depositarsi cospicui accumuli continentali alluvionali di masse terrose trascinate da eventi di piena e costituiti da sedimenti eterometrici con granulometrie limoso-sabbiose, fino ad argille frammiste a ciottoli. A nord e a nord-est dell'abitato, sono presenti alcuni impluvi a sviluppo modesto che defluiscono verso i Comuni di Capurso e Triggiano, confluendo poi nel Torrente Valenzano. Questi impluvi intersecano le aree d'intervento presenti nella perimetrazione del P.I.R.P. solo in corrispondenza del centro sportivo e dell'area cimiteriale (pagg. 17-18 "Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS"). Nel sito in questione e nelle aree contigue non sono presenti lame o impluvi minori tributari delle stesse. Il livello statico della falda acquifera di base si attesta ad una profondità di circa 80-90 m dal p.c., quindi non sussistono possibilità di interazione tra il livello della falda e il piano di posa delle fondazioni (pag. 27 "Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS").

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area di intervento:

- secondo quanto indicato dall'Autorità di Bacino della Puglia "l'area d'intervento è interessata da un reticolo cartografato su Carta Idrogeomorfologica per il quale sarebbe opportuno effettuare valutazioni in ordine alla sicurezza idraulica delle opere previste dal programma complesso" (nota prot. n. 16452 del 16.12.2013);

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento:

- ricade interamente nelle "aree soggette a tutela quali-quantitativa" del PTA della Regione Puglia, normate dalla misura 2.12 all. 14 (nota prot. n. 1046 del 12.03.2014 del Servizio regionale Tutela delle Acque).

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, secondo quanto indicato nel Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure"), il comune di Cellamare fa parte dell'agglomerato di Bari, che è dotato di due impianti di depurazione: Bari est, di potenzialità pari a 500.000 abitanti equivalenti a fronte di un carico

generato di 569.289 abitanti equivalenti; Bari ovest, di potenzialità pari a 242.000 abitanti equivalenti a fronte di un carico generato di 252.105 abitanti equivalenti. Per entrambi (Programma delle misure - giugno 2009) gli impianti, che hanno entrambi come recapito il mar Adriatico con condotta sottomarina, è previsto un ampliamento, adeguamento, riuso proposta e collettamento;

dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>), il comune di Cellamare, ha una percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2013 pari a 72,572%, a fronte di una percentuale di 70,099% nel 2012;

dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Cellamare è classificato come zona di mantenimento D ("comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo"), in cui applicare misure per l'edilizia finalizzate alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera.

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione della Variante al P.I.R.P. per la realizzazione di un edificio polifunzionale commerciale e housing sociale.

Per il "Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS" (pag. 61) l'intero contesto di Cellamare si presenta in una condizione di diffuso degrado edilizio-urbanistico e di generale mancanza di strutture e servizi per la collettività. La variante in oggetto, dell'estensione di circa mezzo ettaro, si riferisce ad un'area classificata dalla carta di uso del suolo della Regione Puglia, disponibile in consultazione e download sul sito www.sit.puglia.it, come "tessuto residenziale continuo, denso, recente ed altro" in una zona al momento libera, ma comunque interclusa all'interno del tessuto edilizio esistente (pag. 60 "Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS"). Tale area, inizialmente tipizzata dal PRG, approvato con DGR n. 2448 del 18.10.1978, come "F1 - ovvero come zona d'uso pubblico servizi di quartiere 52A" (pag. 24 "Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS"), è stata in seguito individuata dal P.I.R.P. come piastra commerciale con annesso terziario e quindi dalla variante al P.I.R.P. come piastra commerciale con annessi alloggi di edilizia sociale. Nel

“Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS” si legge che la variante “si ritiene possa trovare compatibilità urbanistica nel PIRP approvato se si considera che la superficie presente tipizzata F3 risulta essere superiore a quella strettamente necessaria per il soddisfacimento degli standard urbanistici in via generale e senza alcuna distinzione, e quindi non solo per i fabbisogni pregressi relativi alle zone A e B” (pag. 24).

In termini di impatti il “Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS” segnala che:

- non sono previste opere di emungimento dalla falda superficiale o profonda né la realizzazione di scarichi di acque reflue nel suolo, nel sottosuolo, in falda od in corpi idrici superficiali, atteso che fra le opere di urbanizzazione primaria, sarà realizzata la rete idrica e la rete di fognatura nera. Le opere di fondazione dei nuovi fabbricati, non saranno tali da raggiungere il livello di falda stesso. È previsto inoltre l'impiego di riduttori di flusso (pag. 59);
- gli interventi non determinano impatti potenziali sulle attuali caratteristiche atmosferiche di Cellamare. Come misure di mitigazione in fase di cantiere sarà evitato il sollevamento delle polveri e le emissioni dai motori e macchinari e mezzi utilizzati per l'esecuzione delle lavorazioni, mentre in fase di esercizio saranno impiegati materiali bioedili e lampade a basso consumo, sarà sfruttata la massa termica dell'edificio nella determinazione dei fabbisogni energetici, sarà orientato correttamente il corpo residenziale. Inoltre una parte dell'energia elettrica sarà prodotta mediante pannelli fotovoltaici (pagg. 57-58). Tali accorgimenti si riverbereranno anche sull'incremento dei fabbisogni energetici (pag. 60);
- relativamente alla produzione di rifiuti gli interventi ne determinano un inevitabile incremento, ritenuto comunque contenuto. Quanto prodotto in fase di cantiere sarà smaltito ai sensi della normativa vigente (pag. 59);
- l'assenza di forme di biodiversità o di ecosistemi particolari rende ipotizzabile l'assenza di rischio ed impatto ambientale su tali componenti (pag. 62).

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella docu-

mentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che la “Variante, al P.I.R.P. per la realizzazione di un edificio polifunzionale commerciale e housing sociale” nel Comune di Cellamare non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate di cui l'organo preposto all'approvazione definitiva dovrà tener conto:

- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama la necessità di rispettare quanto previsto dalla normativa regionale in materia (vd r.r. n. 26 del 9.12.2013 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”);
- per le aree esterne (parcheggi, pubblici e privati, viabilità e percorsi pedonali) si privilegi l'uso di pavimentazioni drenanti ed un'adeguata sistemazione a verde;
- come altresì segnalato nel “Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS”, si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 “Norme per l'abitare sostenibile”, in particolare privilegiando l'adozione:
 - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
 - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installa-

- zione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
 - di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
 - si richiami la normativa vigente per le "aree soggette a tutela quali-quantitativa", con particolare riferimento alle specifiche misure previste dal Piano di Tutela delle Acque (misura 2.12 - allegato 14);
 - si integri il "Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS" con una relazione preliminare sulla quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento da destinare a standard opportunamente attrezzati a giardini pubblici e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti, riuso acque meteoriche, eventuale riuso acque reflue);
 - come segnalato dall'Autorità idrica Pugliese (con nota prot. n. 4980 del 17.12.2013) si verifichi presso AQP S.p.A. la capacità depurativa dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane interessato. Si tenga in debita considerazione la corografia della rete idrica e della fogna nera relativa all'area interessata al Programma di riqualificazione delle periferie, inviata dall'ufficio tecnico di Bari dell'AQP con PEC del 16.01.2013 all'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS e trasmessa, dallo stesso Ufficio regionale al Comune di Cellamare con nota prot. n. 7967 del 15.09.2014;
 - l'Autorità di Bacino della Puglia, nell'ambito della fase di consultazione, con nota prot. n. 16452 del 16.12.2013 inviata anche all'Autorità precedente, ha segnalato che "l'area d'intervento è interessata da un reticolo cartografato su Carta Idrogeomorfologica per il quale sarebbe opportuno effettuare valutazioni in ordine alla sicurezza idraulica

- delle opere previste dal programma complesso". L'Autorità precedente che, nel "Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS" (pagg. 45-46) ha dichiarato "[...] nel territorio di Cellamare è presente una lama che lambisce la perimetrazione del P.1.R.P. ricadendo nelle aree a verde della Cittadella dello sport [...] Sia il P.1.R.P. approvato che la variante al P.1.R.P. trovano compatibilità con i diversi elementi di carattere idra-geo-morfologico riportati nella carta idrogeomorfologica", interloquisca con la predetta Autorità di Bacino al fine di garantire la richiesta sicurezza idraulica delle opere previste;
- per le fasi di cantiere si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo;
 - si integrino gli elaborati relativi all'istanza in oggetto con tutte le misure di mitigazione previste nel "Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS" e con quanto indicato ai punti precedenti;
 - si integrino altresì gli elaborati del PUG con tutte le misure di mitigazione previste nel "Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS" e con quanto indicato ai punti precedenti; tutto ciò considerando che l'iter di approvazione del PUG prosegue, dopo la non compatibilità di cui alla DGR n. 681 del 15.04.2014, ai sensi di quanto previsto dal comma 9 e seguenti dell'art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. Si rammenta che, su tale Piano, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS dovrà rilasciare il parere motivato di VAS di cui all'art. 15 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo solo ed esclusivamente alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al P.1.R.P. per la realizzazione di un edificio polifunzionale commerciale e housing sociale;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative alla variante in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Visto l'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica";

Vista la l.r. 4/2014.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ciò premesso

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

DETERMINA

- di escludere la Variante al P.I.R.P. per la realizzazione di un edificio polifunzionale commerciale e housing sociale - Autorità procedente: Comune di Cellamare (BA) dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Cellamare (BA);
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Urbanistica della Regione Puglia ed all'Autorità di Bacino della Puglia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 15 settembre 2014, n. 263

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.- Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Rifunionalizzazione del complesso turistico-ricettivo in località Pozzo Faceto - Accordo di Programma - Autorità Procedente: Comune di Fasano (BR).

L'anno 2014 addì 15 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'ing. Rossana Racioppi, ha adottato il seguente provvedimento.

PREMESSO che:
con nota prot. n. 29384 dell'11.09.2013 acquisita

al prot. del Servizio Ecologia n. 8682 del 17.09.2013, il Comune di Fasano presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS riferita alla proposta di Accordo di Programma, di cui all'art. 34 del D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii., per la "Rifunionalizzazione del complesso turistico in località Pozzo Faceto", trasmettendo copia della Delibera di Consiglio comunale n. 40 del 28.06.2013 con cui il Sindaco di Fasano veniva autorizzato a richiedere al Presidente della Giunta regionale la sottoscrizione del predetto Accordo di Programma. Contestualmente venivano trasmessi i seguenti elaborati:

- "Rapporto ambientale preliminare";
- "Relazione economico finanziaria";
- "Computo metrico";
- "Relazione generale";
- "Relazione geologica";
- "Bozza convenzione";
- "Relazione paesaggistica";
- "Rilevazione alberi di ulivo";
- Tav. 1. - "Inquadramento territoriale ante operam";
- Tav. 1.A - "Inquadramento territoriale stato attuale";
- Tav. 1.B - "Stralcio PUTT/p stralcio PAR;
- Tav. 2. - "Rilievo esistente: planimetria esistente, piano quotato e rilievo alberature";
- Tav. 2.A - "Rilievo esistente: piante, sezione e dati metrici";
- Tav. 2.B. - "Rilievo esistente: individuazione volumi esistenti e relazione fotografica";
- Tav. 3. - "Planimetria generale di progetto approvata da PdC n. 205 del 28.06.2010 come modificata dal PdC in sanatoria n. 330 del 5.10.2012";
- Tav. 3.A - "Stato attuale dei luoghi - planimetria con blocchi edificati ad oggi e rilievo fotografico attuale";
- Tav. 4 - "Tavola urbanistica, individuazione dei lotti, indici di progetto e dati metrici, calcolo standard urbanistici";
- Tav. 4.A - "Planimetria generale di progetto, elaborato planivolumetrico, dati metrici lotti";
- Tav. 5 - "Urbanizzazioni esistenti";
- Tav. 5.A - "Progetto infrastrutture e urbanizzazioni: rete idrica e rete fognaria";
- Tav. 5.B - "Progetto infrastrutture e urbanizzazioni: rete fogna bianca";
- Tav. 5.0 - "Progetto infrastrutture e urbanizzazioni: rete elettrica e illuminazione pubblica, rete telefonica, rete metano";

- Tav. 5.D - "Particolari esecutivi delle opere di mitigazione idraulica";
- Tav. 6 - "Proposta di recupero e arredo urbano del centro abitato di Pozzo Faceto - Inquadramento urbanistico delle aree interessate";
- Tav. 6.A - "Proposta di recupero e arredo urbano del centro abitato di Pozzo Faceto - Planimetria generale";
- "Studio di compatibilità idraulica con relativi elaborati scritto grafici";

Tutti gli elaborati, tranne "Relazione economico finanziaria" e "Rilevazione alberi di ulivo" inviati solo in formato digitale, venivano trasmessi in formato cartaceo e digitale;

l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 9733 del 17.10.2013 del Servizio Ecologia, ai fini della consultazione di cui all'art. 8 della l.r. 44/2012, comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica); Servizio Tutela delle Acque; Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
- ARPA Puglia;
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Autorità Idrica Pugliese;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Azienda Sanitaria Locale Brindisi;
- Provincia di Brindisi - Settore Ambiente ed Ecologia; Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile e Difesa del Suolo;
- Ufficio Struttura tecnica provinciale (Genio Civile) di Brindisi;
- AQP.

Nella stessa nota veniva raccomandato ai suddetti SCMA di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali contributi in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 6 della l.r. 44/2012;

si invitava altresì l'Autorità Procedente, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 8 della l.r. 44/2012, a trasmettere eventuali osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA nell'ambito della consultazione, in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

l'Acquedotto pugliese con mail del 29.10.2013 inviata dall'indirizzo mat.taranto@pec.aqp.it alla Posta Elettronica Certificata dell'Autorità procedente (comune.fasano@pec.rupar.puglia.it) ed all'indirizzo ufficio.vas@regione.puglia.it dell'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, che lo acquisiva in atti con prot. n. 10737 del 15.11.2013, "al fine di poter esprimere compiutamente eventuali prescrizioni riguardo alla modalità di fornitura idrica e di scarico reflui della struttura turistico-ricettiva indicata nella relazione [...] chiedeva di indicare "[...] i quantitativi idrici necessari alla struttura e i quantitativi che si prevede di scaricare nella rete fognante gestita da questa Azienda";

con nota prot. n. 4504 del 19.11.2013 acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 11411 del 5.12.2013, l'Autorità Idrica Pugliese rappresentava la necessità di verificare la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale. Segnalava altresì i riferimenti normativi e tecnici da utilizzare per la programmazione delle infrastrutture, ossia il "Piano d'Ambito dell'ATO Puglia", approvato nel Settembre 2002 e successivamente aggiornato. Comunicava inoltre i riferimenti per le opere di captazione delle acque sotterranee a servizio del sistema idrico potabile regionale e che "i dati tecnici di approfondimento sulle opere del S.1.1., anche in riferimento alla localizzazione delle stesse, possono essere acquisiti presso il Soggetto Gestore AQP s.p.a.";

il Servizio Reti e Infrastrutture per la mobilità della Regione Puglia - Ufficio Pianificazione della mobilità e dei trasporti, con nota prot. n. 4083 dell'11.12.2013 acquisita al prot. n. 329 del 10.01.2014 del Servizio Ecologia, riferiva che "gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/ pianificazione di competenza del Servizio scrivente";

il Comune di Fasano, con nota prot. n. 41037 del 13.12.2013 acquisita al prot. n. 12391 del Servizio Ecologia, inoltrava la nota inviata dalla residenza Parco Mileto al Sindaco del medesimo Comune

(prot. n. 40098 del 9.12.2013). Tale Società, preoccupata dei ritardi dell'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, chiedeva l'intervento del Primo cittadino a garanzia del rispetto dei termini previsti dalla normativa per l'evasione della pratica di verifica di assoggettabilità a VAS, precisando che eventuali ritardi per la definizione dell'Accordo di Programma avrebbero comportato il dirottamento dei capitali di investimento altrove;

il Dipartimento provinciale di Brindisi dell'ARPA Puglia con nota prot. n. 72693 del 19.12.2013, acquisita al prot. n. 526 del 20.01.2014 del Servizio Ecologia, proponeva le proprie osservazioni in relazione alle varie matrici ambientali considerate;

con nota prot. n. 898 del 27.01.2014, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1779 del 27.01.2014, l'Autorità di Bacino della Puglia inviava le proprie considerazioni in merito al progetto;

considerato che:

- il Proponente è la società "Parco di Mileto";
- l'Autorità procedente è il Comune di Fasano;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS (art. 4 comma 2 della L.r. 44/2012 e ss.mm.ii.);
- l'Accordo di Programma è approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale;

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della Rifunionalizzazione del complesso turistico-ricettivo in località Pozzo Faceto - Accordo di Programma, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

1. Caratteristiche della Rifunionalizzazione del complesso turistico-ricettivo in località Pozzo Faceto - Accordo di Programma.

L'istanza in oggetto è relativa alla proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 267/2000 relativo alla Rifunionalizzazione del complesso turistico-ricettivo in località Pozzo Faceto, così come trasmessa dal Comune di Fasano con nota prot. n. 29384 dell'11.9.2013, ed acquisita al prot. n. 8682 del 17.09.2013 del Servizio Ecologia.

L'area di intervento si riferisce all'ex azienda aviicola "Salvati" (volumetria pari a circa 30.527,50 m³ distribuita su di una superficie catastale di circa 8 ha) entrata, a partire dalla seconda metà degli anni novanta del secolo scorso, in una condizione di crisi fallimentare (pag. 4 "Relazione generale") che ha spinto a presentare un progetto di ristrutturazione e riconversione in struttura turistico-ricettiva (pag. 10 "Relazione generale"). Tale progetto è stato approvato, ai sensi della l.r. 3/1998, con Delibera di Consiglio comunale n. 20/1999 nella quale si è contestualmente dichiarato il pubblico interesse ed adottata la variante urbanistica da zona agricola E2/E3 a zona turistico ricettiva. L'approvazione definitiva del progetto e della variante è avvenuta con Delibera di Consiglio comunale n. 39/1999 (pag. 10 "Relazione generale"). Tuttavia tale variante non è stata naturalmente trascritta negli atti del nuovo PRG adeguato alla l.r. 56/1980 definitivamente approvato con DGR n. 1000 del 20.07.2001 e pertanto secondo tale strumento l'area risulta ancora tipizzata in parte come zona agricola E1 ed in parte come zona agricola E2 (pag. 8 "Relazione generale").

Nel tempo l'area è stata acquistata dalla "Parco Mileto" s.r.l. con cui il Comune di Fasano ha sottoscritto, in data 17.02.2010, la convenzione attuativa rilasciando quindi il Permesso di Costruire n. 205/10, per "lavori di costruzione di un complesso turistico alberghiero" (pag. 5 "Relazione generale") costituito da blocchi residenziali mono o plurifamiliari cui anettere strutture ad interesse collettivo quali piazza mercato, albergo con 32 camere, centro benessere con piscina e spa (pag. 19 "Relazione generale"). I parametri dimensionali ed urbanistici dell'intervento risultavano i seguenti (pagg. 20, 22 "Relazione generale"):

- Superficie totale strade interne = 6.027,0 m²;
- Superficie totale parcheggi pubblici = 3.000,0 m²;
- Superficie fondiaria blocchi = 27.881,1 m²;
- Superficie fondiaria attrezzature di interesse pubblico = 10.884,0 m²;
- Superficie verde pubblico = 27.284,0 m²;
- Superfici a standard = 5.136,0 m² (Attrezzature per l'istruzione 1.283 m²;
- Attrezzature di interesse comune 570 m²;
- Verde attrezzato 1.425 m²;
- Verde sportivo 1.140 m²;
- Parcheggi pubblici 713 m²);

- Superficie totale = 80.750,0 m²;
- Numero max piani = 2;
- Altezza al colmo della copertura = 7,50 m;
- Volume complessivo = 25.949,3 m³;
- Indice di fabbricabilità fondiaria = 0,32 m³/m².

Hanno preso quindi avvio gli interventi di ristrutturazione dell'area, previa demolizione dei capannoni ivi esistenti, e si è realizzata una volumetria pari a 3.508 m³ (pag. 23 "Relazione generale") edificando i blocchi relativi alle strutture Ibisco, Solare, A.A. e Pompeiana (Tavola 3.A "stato attuale dei luoghi - planimetria con blocchi edificati ad oggi e rilievo fotografico attuale"). Precedentemente, previo permesso di costruire n. 287/2009, erano state rimosse le coperture costituite in fibra di amianto (pag. 18 "Relazione generale").

I lavori risultano al momento sospesi (pag. 5 "Relazione generale") poiché la società Parco di Mileto, in data 3.01.2013, ha sottoposto all'Amministrazione Comunale di Fasano una modifica dei contenuti della pianificazione esecutiva in variante già approvata, attraverso (pag. 24 "Relazione generale"):

- la precisazione delle destinazioni urbanistiche approvate;
- il riconoscimento dell'intera volumetria preesistente;
- la precisazione di nuove destinazioni funzionali (e quindi anche urbanistiche) tutte destinate, allo stato, al turismo, per una quota di tipo ricettivo e per una quota di tipo complementare.

Il Sindaco di Fasano è stato quindi autorizzato, con Deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 28.06.2013, a richiedere al Presidente della Giunta regionale la sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la Rifunzionalizzazione del complesso turistico-ricettivo in località Pozzo Faceto, ai sensi dell'articolo 34 della legge 267/2000 e ss.mm.ii. I parametri dimensionali ed urbanistici della proposta in oggetto, riferita alla pila 475 del foglio 81 del NCEU (pag. 8 "Relazione generale"), sono i seguenti (pag. 27 "Relazione generale"):

- Viabilità Interna = 4.296,0 m²;
- Superficie residenziale = 30.278,0 m²;
- Volume residenziale = 22.050,0 m³;
- Superficie turistica-ricettiva (alberghiera) = 58.14,2 m²;

- Volume turistico-ricettivo (alberghiero) = 7.938,3 m³;
- Superficie turistica-ricettiva (complementare) = 7.793,0 m²;
- Volume turistico-ricettivo (complementare) = 1.070,2 m³;
- Verde Privato ad Uso Pubblico = 21.265,0 m²;
- Aree a standard (Verde) = 4.987,0 m²;
- Aree a standard (Parcheggi) = 3.452,0 m² (69 Posti Auto);
- Viabilità da Cedere = 1.530,8 m²;
- Superficie Catastale Complessiva dell'intero intervento = 79.420,0 m²;
- Volume Complessivo = 31.058,5 m³;
- Indice di fabbricabilità Territoriale = 0,391 m³/m².

È prevista la realizzazione della rete di illuminazione pubblica, della rete del GAS (che si allaccerà alla condotta esistente che corre nei pressi del comparto), della rete di telecomunicazione, della rete idrica e della rete fognaria da connettere alle reti esistenti, di una cabina di trasformazione MT/BT (che consentirà l'interramento della linea MT a 20 KV esistente per il tratto prospiciente il lato sud-ovest del comparto), nonché di nuovi tracciati viari (che si innesteranno sull'esistente in via delle Grotte) ed il ripristino di alcuni tratti (pagg. 30-35 "Relazione generale").

La pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

Il problemi ambientali pertinenti alla variante sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. Caratteristiche delle aree interessate dalla Rifunzionalizzazione del complesso turistico-ricettivo in località Pozzo Faceto - Accordo di Programma.

L'area di interesse è posta a ridosso della frazione di Fasano denominata "Pozzo Faceto": ad essa vi si

accede da due traverse - una a nord ed una a sud - della strada comunale denominata via del Miracolo che dalla ex S.S.16 Fasano-Ostuni conduce alla località termale di Torre Canne. A circa 1 km vi la stazione ferroviaria di Cisternino, a circa 3 km il mare (località Tavernese) e a circa 10 km il Comune di Ostuni (par. 1.3 "Relazione generale").

Dal punto di vista stratigrafica e strutturale si rilevano alcuni degli elementi che contraddistinguono l'intero versante adriatico delle Murge con un potente substrato di rocce calcareo-dolomitiche di età cretacea (Calcari di Altamura - Calcari di Bari), su cui poggiano delle calcareniti di età pleistocenica (calcareniti detritico-organogeno) (pag. 5 "Relazione geologica"). Le osservazioni di campagna hanno consentito di rilevare l'affioramento di sedimenti calcarenitici ricoperti da strati di terra rossa ed, in alcune zone, da depositi lipoidi (pag. 18 "Relazione geologica").

Secondo quanto indicato dalla "Relazione geologica" (pag. 8), la tavola 6.2 del Piano Regionale di Tutela delle Acque, in corrispondenza dell'area investigata individua la superficie piezometrica variabile tra 2 e 5 m s.l.m. con un deflusso delle acque principalmente in direzione NE.

Morfologicamente il paesaggio mostra le tipiche forme delle coste di sollevamento con ampie superfici pianeggianti (la quota media dell'area è di circa 74 m s.l.m.) interessate da incisioni che rappresentano l'idrografia, peraltro poco sviluppata, dell'area (pagg. 4 e 8 "Relazione geologica").

La consultazione della carta di uso del suolo, disponibile sul sito www.sit.puglia.it, qui segnala le classi "insediamenti produttivi agricoli" ed "uliveti". La Tavola n. 2 "rilievo esistente: planimetria esistente, piano quotato e rilievo alberature" cartografa diverse essenze arboree ed arbustive, fra cui 7 ulivi secolari che, secondo quanto indicato nell'elaborato "Rilevazione alberi di ulivo", sono privi dei requisiti che ne possano conferire i caratteri di monumentalità. Occorre segnalare che nella tavola 4/A "Planimetria generale di progetto, elaborato planivolumetrico, dati metrici lotti" le predette alberature sono rappresentate nella medesima area di sedime attualmente occupata.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal Piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli

strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area di intervento:

- ricade in ambito territoriale esteso di tipo "C" ed "E" del PUTT/p, ed in minima parte in ambito esteso di tipo "B" (art. 2.01. NTA del PUTT/p);
- risulta essere interessata dalla segnalazione archeologica "Grotte di Pozzo Faceto" (art. 3.15. NTA del PUTT/p);
- secondo il PPTR ricade nell'ulteriore contesto paesaggistico paesaggi rurali, delle componenti culturali ed insediative, "Parco agricolo multifunzionale di valorizzazione degli ulivi monumentali".

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- è prossima al biotopo del PUTT/p "Fiume Piccolo" (art. 3.11. NTA del PUTT/p);

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area di intervento:

- secondo la carta geomorfologica del PUTT/p n. 457, risulta essere interessata da una componente geomorfoidrologica - corsi d'acqua denominata "Lama di Canne" (art. 3.08. NTA del PUTT/p) e da una ripa fluviale (art. 3.09. NTA del PUTT/p), altresì individuata dalla carta idrogeomorfologica dell'AdB;
- è interessata da un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ex art. 142 lettera C e nello specifico dal corso d'acqua denominato "Torrente Bianchi";
- secondo il PPTR è interessata dall'ulteriore contesto paesaggistico "Lame e gravine", delle componenti geomorfologiche, e nello specifico dalla "lama in località Masseria Mogafra";
- secondo l'Autorità di Bacino della Puglia è "[...]/ interessata da due reticoli idrografici cartografati su IGM 1:25.000 per i quali sono applicabili gli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI. Lo studio di compatibilità idrologico-idraulico allegato attesta come l'area dell'intervento sia interessata da pericolosità di tipo AP, MP e BP a fronte di cui vengono proposte due opere di mitigazione consistenti nella risagomatura di un canale e nell'adeguamento

mento di un attraversamento. Stante il predetto quadro tecnico-normativo si ritiene che l'approfondimento svolto possa essere preso in considerazione nell'ambito di una modifica del FAI proposta dall'Autorità procedente, cui è applicabile la disciplina dell'art. 25 delle NTA" (nota prot. n. 898 del 27.01.2014);

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento:

- ricade interamente nelle "aree soggette a contaminazione salina" del PTA della Regione Puglia per le quali valgono le misure 2.10 dell'Allegato 14 finalizzate al controllo dei fenomeni di contaminazione salina.

Con riferimento al PUTT/p occorre segnalare che il Comune, con Deliberazione del Consiglio comunale n. 64 del 27.12.2012, ha incluso l'area all'interno dei territori costruiti di cui all'articolo 1.03 comma 5 delle NTA del PUTT/p (pag. 13 "Relazione generale") poiché essa in parte assume le caratteristiche di una "B di fatto" ed in parte determina, rispetto ai contermini completamente urbani, un "lotto intercluso" (pag. 4 "Relazione paesaggistica"). Tuttavia, come si legge dalla D.C.C. n. 40/2013 (pag. 3), l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia con nota prot. n. 3633 del 24.04.2013 ha inviato l'attestazione di non coerenza relativamente alla predetta modifica dei territori costruiti.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, secondo quanto indicato nel Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure"), il comune di Fasano è dotato di un impianto di depurazione (in località Forcatella) di potenzialità pari a 25.845 abitanti equivalenti, a fronte di un carico generato di 61.130 abitanti equivalenti, per cui è previsto (Programma delle misure - giugno 2009) un ampliamento, riuso proposto e collettamento. Si segnala in merito che l'Acquedotto pugliese ha presentato istanza di Valutazione di impatto ambientale per il progetto di "potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Fasano 'Forcatella'".

Tale proposta progettuale, dimensionata per un numero di abitanti equivalenti pari a 61.130, è stata ammessa a finanziamento con Delibera CIPE 87/2011;

- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebbonifica.puglia.it>), il comune di Fasano, ha una percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2013 pari a 50,577%, a fronte di una percentuale di 31,466% nel 2012;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Fasano è classificato come zona traffico e attività produttive C ("Comuni nei quali oltre a emissioni da traffico auto veicolare, si rilevo la presenza di insediamenti produttivi rilevanti. In questa zona ricadono le maggiori aree industriali della regione (Brindisi e Taranto) e gli altri comuni caratterizzati da siti produttivi impattanti"), in cui trovano attuazione le misure di risanamento rivolte al comparto della mobilità e le misure per il comparto industriale.

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione della *Rifunzionalizzazione del complesso turistico-ricettivo in località Pozzo Faceto - Accordo di Programma.*

Dalla lettura della documentazione prodotta, brevemente sintetizzata nei punti precedenti emerge che l'area di intervento, dell'estensione di circa 8 Ha, interessa una zona in passato già edificata che ha ospitato l'azienda avicola "Salvati" (di volumetria pari a circa 30.527,50 m³), in cui, a seguito dell'approvazione di una variante urbanistica ex l.r. 3/1998, avvenuta con Delibera di Consiglio comunale n. 39/1999, si è prevista l'edificazione di una struttura turistico-ricettiva. Al momento solo una porzione ridotta di tale intervento ha trovato realizzazione: si è provveduto infatti alla demolizione delle strutture esistenti, previa rimozione delle coperture dei capannoni in fibra di amianto, ed all'edificazione di circa 3.508 m³. Secondo quanto indicato dalla Tavola 3.A "Stato attuale dei luoghi. Planimetria con i blocchi edificati ad oggi e rilievo fotografico attuale" il contesto di intervento si presenta ai momento in parte edificato, relativamente ai blocchi Ibisco, Solare, A.A. e Pompeiana, ed in parte interessato dalla presenza di aree arbustive.

Successivamente è stata avanzata una proposta di Accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/2000, contenente una nuova soluzione progettuale, indirizzata prevalentemente ad un'utenza di tipo nord europeo, che prevede un incremento volumetrico rispetto alla prima variante, approvata con DCC 39/1999, al fine di recuperare l'intera volumetria preesistente. L'obiettivo è utilizzare anche una quota residenziale all'interno di un complesso turistico, a gestione unitaria, ma costituito da un'articolazione di tipologie entro cui poter fruire anche di spazi di natura residenziale (alloggi turistici privati) (pag. 24 "Relazione generale").

Nell'area, secondo la "Relazione di compatibilità idraulica" e come riportato al punto 2 della presente, vi sono due impluvi naturali per i quali, sulla scorta delle analisi svolte con tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni, è emersa la necessità di realizzare, contestualmente alle opere in oggetto, alcuni interventi di sistemazione idraulica per ripristinare la continuità dell'impluvio in sinistra idraulica (adeguamento dell'attraversamento) e per sistemare il tratto di impluvio canalizzato (risagomatura del canale) posto immediatamente a valle della strada vicinale che fiancheggia il limite di proprietà della masseria Mileto, atteso che le aree oggetto di intervento "[...] comunque, allo stato attuale risultano essere esterne alle aree a pericolosità idraulica a meno di alcune limitate zone prospicienti l'impluvio in sinistra idraulica" (pag. 29). In merito agli esiti di tale studio, come già segnalato, l'Autorità di Bacino della Puglia ha comunicato che "[...] Stante il predetto quadro tecnico-normativa si ritiene che l'approfondimento svolto possa essere preso in considerazione nell'ambito di una modifica del PAI proposta dall'Autorità precedente, cui è applicabile la disciplina dell'art. 25 (ndr Istruttoria e valutazione delle istanze di modifica della perimetrazione di aree a pericolosità idraulica e geomorfologica) delle NTA" (nota prot. n. 898 del 27.01.2014).

In relazione agli effetti sulle varie matrici della variante in oggetto, il "Rapporto ambientale preliminare" rappresenta che (pagg. 65-66):

- per mitigare l'alterazione dei deflussi idrici, l'aumento dei consumi idrici e della produzione di reflui occorre prevedere la raccolta e lo smaltimento delle acque piovane, il trattamento delle

- acque di prima pioggia, ma anche la riduzione dell'uso di pavimentazioni viarie impermeabili. Inoltre si ritiene che la realizzazione delle fasce a verde semi-naturale previste dal progetto, tra il compluvio che scorre al margine dell'area e il lotto, possa favorire la regolazione dei flussi idrici;
- si prevede la ricostruzione parziale del sistema del verde agricolo attraverso il reimpianto degli ulivi presenti, con una superficie di aree destinate a verde pubblico di circa 5.000 m² (pari al 30% della superficie territoriale). Tali piantumazioni e ripiantumazioni, unitamente al confinamento dei percorsi tra barriere verdi, oltre ad avere effetti positivi sull'alterazione degli ecosistemi e del numero di specie, permette altresì la riduzione dell'immissione in atmosfera di inquinanti da sorgenti fisse e mobili. La disposizione delle specie arboree in funzione dei venti è tale da ridurre anche gli effetti climalteranti e di inquinamento acustico, così come la localizzazione degli insediamenti sul fronte strada contribuisce a creare un'ulteriore barriera antirumore rispetto al traffico esterno;
- la presenza di essenze arboree costituisce inoltre una misura di mascheramento degli edifici che si presentano di altezza contenuta rispetto alle preesistenze. Non si prevede un incremento rilevante di albedo o di superfici che possano creare isole di calore di notevole dimensione. La realizzazione dell'intervento consentirà la sostituzione di un'area abbandonata con ruderi al momento caratterizzata da impatto visivo comunque peggiore di quello atteso;
- si prevede l'impiego di sistemi e tecnologie volte al risparmio energetico, con edifici muniti di soluzioni tecnologiche finalizzate a garantire elevate classi energetiche, attraverso la riduzione di ponti termici e l'uso di infissi con taglio termico e vetri bassi emissivi;
- l'arretramento dell'area rispetto alla costa e la sua presenza in prossimità di una rete viaria non molto utilizzata non crea problemi di congestione sul traffico veicolare;
- relativamente alla produzione di rifiuti da attività edilizia e Rifiuti Solidi Urbani, la demolizione già avvenuta delle volumetrie degli edifici abbandonati, oltre a ridurre il livello di degrado dell'area ha consentito di promuovere operazioni di bonifica.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte il “Rapporto ambientale preliminare” ritiene che il progetto abbia i seguenti punti di forza (pag. 67):

- utilizzazione razionale delle capacità edificatorie;
- contenute entità degli impatti negativi sulle diverse componenti ambientali;
- azione positiva delle scelte progettuali sul piano economico e sulla riqualificazione paesaggistica.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che la “Rifunzionalizzazione del complesso turistico-ricettivo in località Pozzo Faceto - Accordo di Programma” nel Comune di Cellamare non comporti impatti ambientali significativi sull’ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate di cui l’organo preposto all’approvazione definitiva dovrà tener conto:

- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l’irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell’acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama la necessità di rispettare quanto previsto dalla normativa regionale in materia (vd r.r. n. 26 del 9.12.2013 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”);
- come richiesto dall’AQP con PEC del 29.10.2013, inviata anche all’Autorità procedente nell’ambito della fase di consultazione con i Soggetti con competenza ambientale, si avvii un’interlocuzione con l’Acquedotto al fine di indicare i quantitativi idrici

necessari alle strutture ed i quantitativi che si prevede di scaricare nella rete gestita da tale Azienda. Si chiariscano anche le questioni sollevate in merito a tale argomento dal Dipartimento di Brindisi dell’ARPA Puglia con nota prot. n. 72693 del 19.12.2013 sempre nella predetta fase di consultazione;

- si integri il “Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS” con una relazione preliminare sulla quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell’anno, al mantenimento da destinare a standard opportunamente attrezzati a giardini pubblici e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti, riuso acque meteoriche, eventuale riuso acque reflue);
- per le aree esterne (parcheggi, pubblici e privati, viabilità e percorsi pedonali) si riduca l’impiego di pavimentazioni viarie impermeabili privilegiando l’uso di pavimentazioni drenanti;
- si richiami la normativa vigente per le “aree soggette a contaminazione salina”, con particolare riferimento alle specifiche misure previste dal Piano di Tutela delle Acque (misura 2.10 - allegato 14);
- per le aree a verde siano salvaguardate le alberature esistenti di pregio, facendo salva la ripiantumazione e, laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo l’accortezza di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto) e si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all’ultimazione dei lavori, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.lgs. 386/2003) e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora, nonché indicando le essenze eventualmente da espantare, Qualora gli interventi contemplino l’espanto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l’Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (circostanza non segnalata dall’elaborato “Rilevazione alberi di ulivo”), tutelati ai sensi della l.r. 14/2007 e ss.mm.ii., la documentazione definita dalla DGR n. 707/2008 va inviata contestualmente alla Com-

- missione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio;
- le aree attrezzate siano realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal r.r. 23/2007;
 - si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:
 - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
 - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
 - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
 - di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
 - gli edifici siano realizzati conformemente a quanto disposto dal D.P.C.M. 05.12.1991 e sia condotta una valutazione preliminare del clima acustico in accordo con quanto previsto dalla l. 447/1995 art. 8 comma 3;
 - sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della l.r. n. 15 del 23.11.2005;
 - si preveda di adottare un Piano per il risparmio energetico ed il contenimento dell'inquinamento luminoso che, a partire da una ricognizione puntuale dell'attuale stato della rete, preveda una serie di interventi di ottimizzazione;
 - la realizzazione della nuova cabina di trasformazione elettrica e l'interramento del cavidotto 20 KV esistente rispetti quanto disposto dalla l.r. 25/2008;
 - per le fasi di cantiere, da gestire in accordo con quanto previsto dalla l.r. 3/2002, si persegua il contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione. Si, preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo;ì
 - come suggerito dal Dipartimento di Brindisi dell'ARPA Puglia, nell'ambito della consultazione con i soggetti con competenza ambientale con nota prot. n. 72693 del 19.12.2013, si consulti per eventuali indicazioni operative e di sostenibilità che l'Ente di gestione del Parco naturale regionale delle "Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo", posto a circa 1 km dall'area di interesse.
 - si rispettino le indicazioni fornite dalla competente Autorità di Bacino della Puglia nella nota prot. n. 898 del 27.01.2014, pervenuta nell'ambito della fase di consultazione con i soggetti con competenza ambientale, e le indicazioni che la stessa fornirà nel tempo in merito alla sicurezza idraulica;
 - atteso che sull'area interessata, come indicato ai punti precedenti, vi è stata uno scambio epistolare pregresso con il Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia relativamente alla definizione dei territori costruiti ai sensi dell'art. 1.03 comma 5 delle NTA del PUTT/p e che l'istanza in oggetto deve acquisire il parere paesaggistico, in ragione delle condizioni vincolistiche sopra esplicitate, si attivi l'interlocuzione prevista dalla norma con il predetto Servizio regionale, oltre che con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, rispettando le indicazioni ed i pareri che tali Enti esprimeranno in merito;
 - si integrino gli elaborati relativi all'istanza in oggetto con tutte le misure di mitigazione previste nel "Rapporto ambientale preliminare" e con quanto indicato ai punti precedenti.
- Si segnala che la proposta di recupero e arredo urbano del centro abitato di Pozzo Faceto, rappre-

sentata nelle tavole 6 "Proposta di recupero e arredo urbano del centro abitato di Pozzo Faceto - inquadramento urbanistico delle aree interessate" e 6.A. "Proposta di recupero e arredo urbano del centro abitato di Pozzo Faceto - Planimetria generale" e rispetto alla quale non sono fornite sufficienti indicazioni, esula dai contenuti del presente parere.

L'intervento in oggetto potrebbe rientrare nel campo di applicazione della Parte seconda al D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. Per quel che riguarda la citata legge regionale riferimento è la categoria di cui all'allegato B.2 (Progetti di competenza della Provincia - procedura di verifica di assoggettabilità a VIA) - B.2.ax) "campeggi e villeggi turistici di superficie superiore ai 5ha, centri turistici residenziali ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti letto o volume edificato superiore ai 25.000 m3, o che occupano una superficie superiore ai 20 ha, esclusi quelli ricadenti all'interno dei centri abitati". Si verifichi tale circostanza prima del rilascio del titolo abilitativo.

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Rifunionalizzazione del complesso turistico-ricettivo in località Pozzo Faceto - Accordo di Programma;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Visto l'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Vista la l.r. 4/2014.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n.

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ciò premesso

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

DETERMINA

- di escludere la Rifunionalizzazione del complesso turistico-ricettivo in località Pozzo Faceto - Accordo di Programma - Autorità procedente: Comune di Fasano (BR)- dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa;
- di precisare che il presente provvedimento non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti, ivi compresi quelli inerenti la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale ove prevista per l'intervento;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Fasano (BR);
- di trasmettere il presente provvedimento ai Servizi Urbanistica ed Assetto del Territorio della Regione Puglia, alla Soprintendenza per i Beni

Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto ed all'Autorità di Bacino della Puglia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonio Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 19 settembre 2014, n. 265

PSR 2007-2013 - Misura 311 az. 5 “installazione di un impianto fotovoltaico su copertura di edificio agricolo” - Comune di Altamura - Proponente: MASS. MALERBA Soc. Sempl. Agr. di Forte Anna. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5025.

L'anno 2014 addì 19 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al protocollo n. 5760 del 17/06/2014 del Servizio Ecologia, la sig.ra Forte Anna, in qualità di legale rappresentante dell'azienda agricola "Masseria Malerba" soc. sempl., trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;

PREMESSO altresì che:

- in base a quanto dichiarato nell'istanza in oggetto,

il presente progetto, denominato "installazione di un impianto fotovoltaico su copertura di edificio agricolo" proposto in agro di Altamura dalla Soc. Sempl. MASS. MALERBA di Forte Anna, è stato ammesso ai benefici della Misura 311 azione 5 "Energia da Biomasse HC, Fotovoltaica, Eolico" del PSR 2007-2013;

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia.

Si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Il presente progetto, in conformità con gli obiettivi della relativa Misura di finanziamento, consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico da 20,00 kWp sulla copertura di un edificio agricolo esistente di pertinenza dell'azienda agricola di cui è titolare la proponente. Nello specifico, in base a quanto descritto nella Relazione Tecnica in atti, sono previsti i seguenti interventi:

- rimozione del piano di copertura in fibrocemento, da smaltire in apposite discariche;
- sostituzione del legname ammalorato con travi nuove di castagno;

- realizzazione di nuova copertura con tavole in legno di abete;
- realizzazione di manto impermeabile prefabbricato costituito da supporto di tessuto di fibra di vetro impregnato di bitumi plastici;
- installazione impianto fotovoltaico composto da n. 80 moduli in silicio policristallino da 250 wp/ciascuno, collegati fra loro in modo da formare n. 8 stringhe. Tali moduli saranno ancorati mediante arcarecci in alluminio. L'impianto sarà completato da inverter, quadri elettrici, trasformatori di misura e dispositivi di protezione allocati in apposito vano tecnico realizzato all'interno del deposito agricolo.

Le dimensioni del deposito sono pari a 188 mq circa, per una superficie di cantiere pari a 50 mq.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "C";
- usi civici;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: Alta Murgia;

Figura territoriale: La fossa bradanica.

Descrizione del sito di intervento

Il manufatto oggetto di intervento, ubicato in agro di Altamura e censito al FM 209, p.lla 80 sub. 2/p, ricade nel SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. 1T9120007, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biotaly¹:

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchinatura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni corsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee () 25%*
Querceti di Quercus trojana 15%
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) () 15%*
Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

() Habitat definiti prioritari al sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis, Rhinophylus euryale.*

Uccelli: *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronio petronio; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circus caetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bambina variegata.*

Invertebrati: *Melanargia urge*

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente è l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011, l'opera proposta interessa un manufatto già esistente;
- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Bari ed il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

- l'impianto fotovoltaico ad installarsi sia del tipo non riflettente e sia conforme al R.R. n. 24 del 30-12-2010 ed alla Circolare n. 2/2011, approvata con Deliberazione di G.R. n. 416 del 10-03-2011;
- i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati

esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto, denominato "installazione di un impianto fotovoltaico su copertura di edificio agricolo" proposto in agro di Altamura dalla Soc. Sempl. MASS. MALERBA di Forte Anna, ed ammesso ai benefici della Misura 311 azione 5 "Energia da Biomasse HC, Fotovoltaico, Eolico" del PSR 2007-2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è immediatamente esecutivo;
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla proponente sig.ra Anna Forte;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della mis. 311 az. 5 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
 - alla Provincia di Bari;
 - al Comune di Altamura;
 - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 19 settembre 2014, n. 266

PSR 2007-2013 - Misura 311 az. 2 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso al lotta alle fitopatie". Proponente: Lauriola Pasquale. Comune di Monte Sant'Angelo. Valutazione di Incidenza. ID_4922.

L'anno 2014 addì 19 del mese di settembre in

Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., ha adottato il seguente provvedimento.

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.rnm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 4836 del 12/05/2014 acquisita al prot. n. A00_089/21/05/2014 n.4836;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., dall'Ente Parco nazionale del Gargano con nota n. 4831 del 10/10/2012 acquisita al prot. n. A00_089/09/12/2013 n. 11514;

PREMESSO che:

- La Provincia di Foggia con nota prot. 2013/0083390 del 18/11/2013 ha trasmesso n. 23 istanze, volte all'acquisizione del parere di Valutazione di incidenza e comprensive della relativa documentazione, per "trasferimento di competenze" a seguito di quanto disposto dalla L.r. 18 del 03/07/2012. In tale elenco è ricompresa l'istanza relativa all'oggetto presentata dal proponente in indirizzo, acquisita dal protocollo della Provincia di Foggia al n. 14471 dell'08/03/2011;
- i predetti atti venivano assunti al prot. n. A00_089/09/12/2013 n. 11514;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota prot. n. A00_089/25/02/2014 n. 2007, avviava il procedimento rappresentando che, a seguito di un esame preliminare della documentazione acquisita, al fine del prosieguo del relativo iter istruttorio, l'istanza doveva essere integrata con la seguente documentazione tecnico/amministrativa: 1) ricevuta di versamento dell'importo specificato nell'allegato 1 della L.R. 17/2007, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali"; 2) trasmissione della scheda anagrafica di screening e della matrice dello screening entrambe previste dalla D.G.R. 304/2006; 3) intera proposta progettuale, comprensiva di tutti gli elaborati tecnico-descrittivi e degli elaborati prescritti dalla D.G.R. 304/2006, in formato digitale;
- il Dott. Marino, in qualità di tecnico incaricato, inviava a mezzo PEC in data 13/03/2014 la documentazione richiesta al punto precedente che veniva acquisita al prot. n. A00_089/24/03/2014 n. 3017;
- la Provincia di Foggia in data 18/07/2014 con nota trasmessa a mezzo PEC, assunta al prot. n. A00_089/28/07/2014 n. 7105, inviava la Determinazione dirigenziale trasmessa con nota prot. n. 2013/19581 dell'08/03/2013, non ricompresa nella documentazione precedentemente trasmessa e con la quale era stato rilasciato parere

favorevole nell'ambito della procedura di Valutazione di incidenza per gli interventi emarginati in oggetto;

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consiste nelle seguenti operazioni:

1. eliminazione selettiva della vegetazione infestante su una superficie di ha 5,80;
2. taglio di diradamento fitosanitario in fustaia di latifoglie miste con eliminazione di palloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi, su una superficie di ha 1,11;
3. intervento di spalcatura eseguita su rimboschimento o giovane fustaia mista mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi e fino ad altezza d'uomo secondo la conformazione, età e stato vegetativo (fino ad 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superiore a m 2); com-

preso l'eventuale taglio delle piante morte o gravemente danneggiate su una superficie di ha 5,80;

4. apertura viale parafuoco mediante asportazione e distruzione della vegetazione esistente.

Descrizione del sito di intervento

Il presente provvedimento, riguarda gli interventi da eseguire all'interno del bosco ubicato nelle particelle 25, 77, 78, 79, 80, 102 e 103 del foglio 42 e 133, 134, 135, 136, 137 e 138 del foglio 102 del Comune di Monte Sant'Angelo, sono interamente ricomprese nel Parco nazionale del Gargano (zona 1) e nel SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno" nonché nella ZPS "Promontorio dei Gargano". In particolare, tale Sito, secondo la scheda Bioitaly¹ è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: Faggete degli Appennini di *Taxus* e *Ilex* (*); Foreste di *Quercus ilex*; Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*) mentre, per quanto riguarda le caratteristiche salienti della suddetta ZPS, si rileva che al suo interno è presente l'unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax* e una popolazione nidificante di *Falco biarmicus* formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E., con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di Picidae (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di *Capreolus capreolus*, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale.

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchinatura2000/ppggfg/frfoggia/fr030fg.htm>

(*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B";
- ATD "vincolo idrogeologico";
- ATD "biotopo - sito naturalistico": Boschi di Monte 5. Angelo;
- ATD "bosco buffer";
- ATD "parco";
- ATD "usi civici"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.1.5. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
 - UCP - Versanti
 - 6.1.2 - Componenti idrologiche
 - UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;
 - 6.2.1- Componenti botanico-vegetazionali
 - BP - Boschi
 - UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale;
 - UCP - pascoli naturali;
 - UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m)
 - 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno", ZPS "Promontorio del Gargano")
 - 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
 - UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 m - 30 m)

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: L'altopiano carsico

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, la Provincia di Foggia e il Comune di Monte Sant'Angelo, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui

integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno", cod. IT9110030 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale del Gargano (6, 7, 8 e 9):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. il prelievo dell'area basimetrica non deve superare il 30% del totale;
3. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
4. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
5. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
6. assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;
7. l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per l'effetto del passaggio di mezzi meccanici;
8. nel caso si debbano eseguire interventi sulle specie arbustive costituenti il sottobosco, le stesse devono essere potate in modo da contenerle e non eliminarle in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere un buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio;
9. rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
10. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
11. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
12. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
13. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco o tagliato in pezzi della lunghezza massima di cm 20 e distribuito sull'intera superficie, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche.

L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati perso-

nali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto di “Ricostruzione del potenziale forestale ed interventi preventivi” - “Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi” proposto dal Sig. Pasquale Ciuffreda ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azione 2 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente: Sig. Pasquale Ciuffreda;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della misura 226 del Servizio Foreste, all'Ente Parco nazionale del Gargano, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A del Gargano), alla Provincia di Foggia, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità) e al Comune di Monte Sant'Angelo;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 19 settembre 2014, n. 267

Misura 226 “Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi” Azione 1 “Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi”. Proponente: Ciuffreda Pasquale. Valutazione di Incidenza. ID_4926.

L’anno 2014 addì 19 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, sulla scorta dell’istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall’Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 dei D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell’art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., dall’Ente Parco nazionale del Gargano con nota n. 5728 del 21/11/2012 acquisita al prot. n. A00_089/09/12/2013 n. 11515;

PREMESSO che:

- La Provincia di Foggia con nota prot. 2013/0083390 del 18/11/2013 ha trasmesso n. 23 istanze, volte all’acquisizione del parere di Valutazione di incidenza e comprensive della relativa documentazione, per “trasferimento di competenze” a seguito di quanto disposto dalla L.r. 18 del 03/07/2012. In tale elenco è ricompresa l’istanza relativa all’oggetto presentata dal proponente in indirizzo, acquisita dal protocollo della Provincia di Foggia al n. 14584 dell’08/03/2011;
- i predetti atti venivano assunti al prot. n. A00_089/09/12/2013 n. 11515;
- l’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota prot. n. A00_089/03/03/2014 n. 2164, avviava il procedimento rappresentando che, a seguito di un esame preliminare della documentazione acquisita, al fine del prosieguo del relativo iter istruttorio, l’istanza doveva essere integrata con la seguente documentazione tecnico/amministrativa: 1) ricevuta di versamento dell’importo specificato nell’allegato 1 della L.R. 17/2007; 2) trasmissione della scheda anagrafica di screening e della matrice dello screening entrambe previste dalla D.G.R. 304/2006; 3) intera proposta progettuale, comprensiva di tutti gli elaborati tecnico-descrittivi e degli elaborati prescritti dalla D.G.R. 304/2006, in formato digitale;
- il Dott. Marino, in qualità di tecnico incaricato, inviava a mezzo PEC in data 13/03/2014 la documentazione richiesta al punto precedente che veniva acquisita al prot. n. A00_089/24/03/2014 n. 3019;
- la Provincia di Foggia in data 18/07/2014 con nota trasmessa a mezzo PEC, assunta al prot. n. A00_089/28/07/2014 n. 7105, inviava la Determi-

nazione dirigenziale n. 3523 del 14/11/2012, non ricompresa nella documentazione precedentemente trasmessa e con la quale era stato rilasciato parere favorevole nell'ambito della procedura di Valutazione di incidenza per gli interventi emarginati in oggetto;

- l'Ufficio scrivente con nota prot. n. A00_089/08/08/2014 n. 7455, al fine di evitare duplicazioni di Atti, invitava l'Amministrazione provinciale a voler provvedere all'annullamento in autotutela del predetto provvedimento dirigenziale in quanto, emesso in data successiva all'entrata in vigore della predetta L.r. 18/2012, è stato espresso in difetto di competenza.

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali, 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase i di "screening"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consiste nelle seguenti operazioni:

1. intervento di spalcatura eseguita su rimboschimento o giovane fustaia mista mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi e fino ad altezza d'uomo secondo la conformazione, età e stato vegetativo (fino ad 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superiore a m 2); compreso l'eventuale taglio delle piante morte o gravemente danneggiate su una superficie di ha 20,50;
2. apertura viale parafuoco mediante asportazione e distruzione della vegetazione esistente al fine di compartimentare il bosco in modo funzionale alla difesa attiva dagli incendi. Tale operazione ha lo scopo di abbassare drasticamente l'intensità del fronte di fiamma di un fuoco che sopraggiunga e consentire l'intervento in sicurezza degli addetti allo spegnimento.

Descrizione del sito di intervento

Il presente provvedimento, riguarda gli interventi da eseguire all'interno del bosco ubicato nelle particelle 10, 35 e 38 del foglio 45 del Comune di Monte Sant'Angelo, sono interamente ricomprese nel Parco nazionale del Gargano (zona 1) ed sono ricomprese parzialmente nel SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno" e nella ZPS "Promontorio del Gargano". In particolare, tale Sito, secondo la scheda Bioitaly¹ è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: Faggete degli Appennini di *Taxus* e *Ilex* (*); Foreste di *Quercus ilex*; Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*) mentre, per quanto riguarda le caratteristiche salienti della suddetta ZPS, si rileva che al suo interno è presente l'unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax* e una popolazione nidificante di *Falco biarmicus* formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E., con una numerosa ed interessante biocenosi forestale,

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchinatura2000/ppggfg/frfoggia/fr030fg.htm>

(*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

con elevata concentrazione di Picidae (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di *Capreolus capreolus*, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B";
- ATD "vincolo idrogeologico";
- ATD "biotopo - sito naturalistico": Boschi di Monte S. Angelo;
- ATD "bosco buffer";
- ATD "parco";
- ATD "usi civici"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
 - UCP - Versanti
- 6.1.2 - Componenti idrologiche
 - UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
 - BP - Boschi
 - UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale;
 - UCP - pascoli naturali;
 - UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m)
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno", ZPS "Promontorio del Gargano")
- 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
 - UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 m - 30 m)

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: L'altopiano corsia)

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, la Provincia di Foggia e il Comune di Monte Sant'Angelo, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno", cod. IT9110030 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale del Gargano (2, 3 e 4):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;
3. nel caso si debbano eseguire interventi sulle specie arbustive costituenti il sottobosco, le stesse devono essere potate in modo da contenerle e non eliminarle in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere un buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio;
4. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
5. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
6. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
7. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco o tagliato in pezzi della lunghezza massima di cm 20 e distribuito sull'intera superficie, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dal-

l'osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto di “Ricostruzione del potenziale forestale ed interventi

preventivi” - “Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi” proposto dal Sig. Pasquale Ciuffreda ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007–2013 Misura 226 Azione 1 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente: Sig. Pasquale Ciuffreda;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della misura 226 del Servizio Foreste, all'Ente Parco nazionale del Gargano, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A del Gargano), alla Provincia di Foggia, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità) e al Comune di Monte Sant'Angelo;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 22 settembre 2014, n. 268

P.O. FESR 2007-2013 - Asse II - Linea di intervento 2.5 - Az. 2.5.1 "Realizzazione di n. 4 (CCR ex ATO BA/4) nei Comuni di Altamura (n. 2), Gravina in Puglia e Grumo Appula" - Proponente: UNICAM Unione Comuni dell'Alta Murgia. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4991.

L'anno 2014 addì 22 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il RR 15/2008 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che:

con nota acquisita al protocollo n. 4330 del 5/05/2014 del Servizio Ecologia, l'ing. Francesco Maradei, in qualità di RUP, chiedeva il rilascio del parere di competenza trasmettendo allo scopo gli elaborati relativi al progetto emarginato in epigrafe;

con nota acquisita al prot. n. 4644 del 15/05/2014 del Servizio Ecologia, l'Ente di gestione del Parco dell'Alta Murgia, non ricadendo gli interventi di progetto all'interno della perimetrazione del parco, comunicava l'inapplicabilità del regime autorizzativo di cui al DPR 10.03.2004 istitutivo dell'Ente stesso, esprimendo tuttavia proprie valutazioni tecniche in merito;

l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 5278 del 4/6/2014 comunicava al RUP, al fine dell'avvio del relativo iter istruttorio, di integrare detta istanza con la seguente documentazione tecnico/amministrativa:

- copia del documento di identità del R.U.P., Ing. Francesco Maradei;

- ricevuta di versamento dell'importo specificato nell'allegato 1 della L.R. 17/2007, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali", c/c 60225323, cod. 3120, causale "oneri istruttori Valutazione di Incidenza";
 - copia dell'Atto di concessione aiuti emanato dall'Organo competente a favore del proponente;
 - Valutazione di Incidenza Ambientale redatta in conformità all'Allegato Unico alla DGR n. 304 del 14 marzo 2006 (B.U.R.P. N. 41 del 30.03.06) "Direttive ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale n. 11/2001 per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/143/CEE e dell'art. 6 del D.P.R. 120/2003";
 - specifiche informazioni dei CCR e delle relative attrezzature in formato shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;
 - dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da parte del RUP, attestante la destinazione urbanistica delle particelle oggetto di intervento, per ciascun Comune, nonché la conformità dell'intervento proposto alle NTA dei PRG vigenti previsti per le specifiche destinazioni;
 - relazione tecnica di maggior dettaglio comprensiva di:
 - univoca definizione delle attività da svolgere all'interno dei CCR;
 - precisa indicazione, ai sensi del DM 8 aprile 2008 e ss.mm.ii., dei rifiuti che il Comune intende raccogliere e delle relative modalità di stoccaggio;
 - specificazione dell'organizzazione all'interno del CCR delle zone di conferimento e deposito dei rifiuti pericolosi e non;
 - descrizione della sistemazione a verde a farsi.
 - planimetria dell'intera proposta progettuale su ortofoto aggiornata, in scala opportuna;
 - rilievo fotografico delle aree di intervento con indicazione, su base planimetrica, dei punti di ripresa delle foto;
 - rilievo botanico delle specie vegetali attualmente presenti in corrispondenza delle aree d'intervento ubicate in agro di Altamura;
- atteso che l'intervento in oggetto coinvolge, direttamente ed indirettamente, siti di Rete Natura 2000 solo per le aree individuate nei Comuni di Alta-

mura e Gravina in Puglia, lo scrivente chiedeva altresì al R.U.P. di trasmettere le integrazioni di cui sopra riferite ai CCR previsti nei suddetti Comuni;

con prot. n. 5392 del 5/06/2014, la Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia comunicava di non rilevare elementi di criticità alla realizzazione di quanto in progetto, a condizione di verificare il rispetto delle NTA del PPTR adottato con DGR n. 1435 del 02/08/2013;

il RUP, ing. Francesco Maradei, con nota acquisita al prot. n. 6435 dell'08/07/2014 del Servizio Ecologia riscontrava la nota prot. n. 5278 del 4/6/2014 dello scrivente.

PREMESSO altresì che

- la documentazione in atti è tale da attestare che il presente progetto, denominato "Realizzazione di n. 4 (CCR ex ATO BA/4) nei Comuni di Altamura (n. 2), Gravina in Puglia e Grumo Appula" proposto in detti Comuni dall'UNICAM - Unione Comuni dell'Alta Murgia - risulta ammesso a finanziamento a valere sull'Asse II - Linea di Intervento 2.5. - Az. 2.5.1. "Potenziamento ed ammodernamento delle strutture dedicate alla raccolta differenziata. Realizzazione centri comunali di raccolta (CCR)" del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia;
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

Si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello I della "fase di screening" del procedimento in epigrafe, con riferimento agli interventi previsti nei soli Comuni di Gravina in Puglia ed Altamura, in quanto, rispettivamente, coinvolgenti indirettamente e direttamente siti di Rete Natura 2000.

Descrizione degli interventi

1) CCR - Comune di Gravina in Puglia

In base a quanto riportato nell'elab. "Relazione Generale", il presente intervento consiste nella realizzazione delle opere necessarie per l'adeguamento di un'area, ubicata in zona PIP lungo la Via Pasteur, al Foglio 106 Pile 82 del N.C.T. di proprietà comunale, a Centro di Raccolta, secondo quanto disposto dal D.M. 08/04/2008 e sue ss.mm.ii.

Nello specifico, si prevedono i seguenti interventi:

- a. realizzazione dell'isola ecologica;
- b. realizzazione di rampa per scarico rifiuti più pesanti in cassoni scarrabili;
- c. rifacimento della pavimentazione con la realizzazione di pavimento industriale nelle aree dove verranno posizionati i cassoni scarrabili, compatattatori ed area per i rifiuti pericolosi;
- d. realizzazione di struttura di copertura per i rifiuti pericolosi;
- e. fornitura di cassoni scarrabili, compatattatori, contenitori ed altre attrezzature utili per l'impianto;
- f. sistema informatico di identificazione e pesatura;
- g. realizzazione della rete di raccolta delle acque meteoriche;
- h. realizzazione di impianto elettrico e antincendio;
- i. barriera verde arborea;
- j. cartellonistica;
- k. installazione di container prefabbricati per uso uffici, portineria e spogliatoi.

L'area oggetto d'intervento è già dotata di vasca di accumulo in cemento armato con solaio carrabile utilizzato per antincendio, così come è presente un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, che verrà adeguato con l'aggiunta di n. 6 caditoie dotate di griglie in ghisa lamellare con relativi pozzetti di raccolta congrui alle nuove dimensioni del piazzale.

Si prevede una recinzione con cordolo in cemento armato per circa 0,20 mt di altezza e sovrapposta rete di 1,80 mt, sulla cui parte interna si procederà alla piantumazione di alberature e/o siepi con essenze sempreverdi autoctone del tipo basso o ornamentale con una piccola percentuale di caducifoglie, al fine di mitigare l'impatto visivo.

2) CCR - Comune di Altamura, tra Via Martin Luther King e Via Le Fogge

In base a quanto riportato negli elab. "Relazione Descrittiva" e "Relazione Tecnica Specialistica", il primo dei due CCR previsti nel Comune di Altamura è ubicato tra la Via Martin Luther King, Via Le Fogge e strada di servizio, al Foglio di mappa 128 particelle 853, 900, 905 e 909, in un area ceduta al Comune di Altamura da lottizzazione in area artigianale come area a standards, in prossimità dei binari delle Ferrovie Appulo-lucane.

Il lotto in questione ricade nel vigente PRG adeguato alla Legge Regionale 56/80 del Comune di Altamura, in area tipizzata 02 - Industriale Artigianale.

Il piazzale, con accesso da Via Martin Luther King, dovrà servire per la raccolta dei seguenti rifiuti: potature, legno, inerti, ingombranti ferrosi, vetro, plastiche, frigoriferi, materiale elettronico e informatico, carta, gomme, materassi, sanitari, tessile.

Tale area è di circa 3900mq, a fronte di una superficie utile stimata dalla ATO BA/4 di circa 1780mq, per cui sarà possibile prevedere una cospicua fascia di verde composta da alberature da installare ex novo e alberature (ulivi) già presenti nel lotto, al fine di mitigare l'impatto visivo.

Nello specifico, si prevedono i seguenti interventi:

- a. recinzione dell'area;
- b. realizzazione di rampe per raggiungere la quota superiore per scaricare i rifiuti nei cassoni preposti;
- c. realizzazione della pavimentazione del centro in parte in asfalto ed in parte in cemento impermeabilizzato;
- d. realizzazione di struttura di copertura per i rifiuti pericolosi;
- e. fornitura di cassoni scarrabili, contenitori ed altre attrezzature utili per l'impianto;
- f. sistema informatico di identificazione e pesatura;

- g. realizzazione di impianto di raccolta delle acque meteoriche;
- h. realizzazione di impianto elettrico (compreso di videosorveglianza) e antincendio;
- i. arredo del verde per mitigazione impatto ambientale;
- j. cartellonistica;
- k. installazione di blocco prefabbricato per ufficio e bagni;

Per la realizzazione dei lavori si prevede una durata di circa 12 mesi.

In particolare, a pag. 8 dell'elab. "Relazione Descrittiva", si legge "All'interno del CCR non potranno essere effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche. In particolare saranno adottate opportune cautele al fine di evitare che le apparecchiature non subiscano danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero. Al fine di garantire la movimentazione dei rifiuti all'interno del CCR avvenga senza rischi di rottura di specifiche componenti dei RAEE (circuiti frigoriferi, tubi catodici, etc) sarà:

- 1) utilizzata una pala caricatrice dotata di benna o forca escludendo l'impiego di apparecchiature tipo ragno;
- 2) assicurata la chiusura degli sportelli e fissare le parti mobili;
- 3) mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi e o dei gas contenuti nei circuiti.

Al fine di limitare la formazione di polveri all'interno del CCR si sottolinea che i rifiuti conferiti non saranno depositati allo stato sfuso mentre saranno depositati all'interno dei contenitori predisposti al di sotto della tettoia in legno. Il CCR sarà sottoposto almeno una volta all'anno ad operazioni di disinfezione e derattizzazione, oltre alle normali operazioni di pulizia che prevedono anche, quotidianamente la rimozione dei rifiuti che si dovessero accidentalmente trovare all'esterno degli scarrabili o all'esterno del centro stesso."

3) CCR - Comune di Altamura, tra Via Carpentino, Via Saragat e Via Nenni

In base a quanto riportato negli elab. "Relazione Descrittiva" e "Relazione Tecnica Specialistica", il

secondo centro di raccolta previsto nel territorio comunale di Altamura verrà ubicato tra la Via Carpentino, Via Nenni e Via Saragat, su cui è previsto l'accesso, al Foglio di mappa 163 p.11a 276 (959,00 mq) e p.11a 300 (3.886,00 mq), in un'area ceduta al Comune di Altamura da lottizzazione in area CR (realizzato), alla periferia del centro abitato, in prossimità della S596.

Il lotto in questione ricade nel vigente PRG adeguato alla LR 56/80 del Comune di Altamura, in area tipizzata CR - Zona di espansione.

Inoltre il progetto di realizzazione del CCR in Via Carpentino non interessa tutta l'area individuata con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 5.11.2009, in quanto la superficie risulta essere eccedente rispetto alle stime dimensionali fornite dalla ATO BA/4, per cui è prevista la presenza di una cospicua fascia di verde composta da alberature da installare ex novo, "in quanto l'area ora è incolta a pascolo, al fine di mitigare l'impatto visivo del CCR, da ogni lato del lotto (pag. 9, Relazione Descrittiva).

Nello specifico, sono previsti i medesimi interventi e le medesime cautele in fase di esercizio di cui al precedente CCR.

Descrizione dei siti di intervento

1) CCR - Comune di Gravina in Puglia

Nulla da rilevare relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.2.1 - Componenti dei valori percettivi
- UCP - Coni Visuali;

Ambito di paesaggio: Alta Murgia;

Figura territoriale: La fossa bradanica.

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata "Munge".

L'area oggetto di intervento dista circa 340 m in direzione nord/est e circa 600 m in direzione sud/ovest dal SIC-ZPS "Murgia Alta", cod.

1T9120007, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Bioltaly¹:

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchinatura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai *Festuco brometalia*. E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria *Falco rraumanni* ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupendo fioritura di orchidee (*) 25%
 Querceti di *Quercus trojana* 15%
 Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*) 15%
 Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%
 (*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume uno particolare responsabilità.

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis*, *Rhinophulus euryale*.

Uccelli: *Accipiter nisus*, *Burhinus oedicnemus*; *Tyto alba*; *Melanocorypha*; *Neophron percnopterus*; *Pernis apivorus*; *Tetrax tetrax*; *Emberiza cia*; *Athene noctua*; *Emberiza*; *Monticola solitarius*; *Bubo bubo*; *Sylvia conspicillata*; *Lanius senator*; *Petronia petronia*; *Anthus campestris*; *Buteo rufinus*; *Circaetus gallicus*; *Oenanthe hispanica*; *Coturnix coturnix*; *Calandrella*; *Caprimulgus*; *Circus cyaneus*; *Circus pygargus*; *Lullula arborea*; *Falco biarmicus*; *Falco naumanni*; *Falco peregrinus*; *Lanius collurio*; *Circus aeruginosus*; *Columba livia*.

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*, *Testudo hermanni*, *Bambina variegata*.

Invertebrati: *Melanargia urge*

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente e' l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

2) CCR - Comune di Altamura, tra Via Martin Luther King e Via Le Fogge

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- Usi civici;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: Alta Murgia;

Figura territoriale: L'altopiano Murgiano.

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata "Murge".

3) CCR - Comune di Altamura, tra Via Carpentino, Via Saragat e Via Nenni

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- Usi civici;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e

pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

-- UCP - prati e pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: Alta Murgia;

Figura territoriale: L'altopiano Murciano.

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata "Murge".

Entrambe le aree ubicate nel Comune di Altamura ricadono nel SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007.

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011, abbinate alla visione della documentazione fotografica agli atti, risulta che gli interventi di cui ai punti 1), 2) e 3) interessano rispettivamente un'area pavimentata sin dall'anno 2000, funzionale all'insediamento industriale del Comune di Gravina in Puglia, un incolto con sporadica presenza di ulivi ed una superficie in cui non è possibile escludere la presenza² di vegetazione spontanea, ascrivibile all'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)" e/o di cenosi riferibili all'habitat 6210' "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee";

² Dati del 3° Rapporto Nazionale ex n. 17 Direttiva Habitat (92/43/CE), 2013 www.sinanet.isprambiente.it/Reporting_Dir_Habitat

- gli stessi progettisti in sede di Relazione Descrittiva, a pag. 9, in riferimento all'uso del suolo del sito di cui al punto 3) affermano che "... l'area ora è incolta a pascolo" destinazione d'uso peraltro confermata dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013;

- l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. 1872 del 07/05/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 4644 del 15/05/2014, nel suo parere tecnico, osserva che "il c.c.r. a farsi in agro di Altamura alla via Carpentino, via Saragat, via Nenni,... (omissis)..., interesserà terreni coperti da vegetazione spontanea.";
- la valutazione d'incidenza prodotta, redatta in conformità al I livello previsto dalla DGR 304/2006, non è stata sufficientemente contestualizzata, senza pertanto recare approfondimenti relativi al contesto ambientale, segnatamente le componenti botanico-vegetazionali, né proporre misure di mitigazione;

considerato altresì che:

- gli interventi proposti nel Comune di Gravina in Puglia ed in quello di Altamura, tra Via Martin Luther King e Via Le Fogge, sono tali da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che si rispettino le prescrizioni di seguito riportate;
- il Comune di Gravina in Puglia, il Comune di Altamura e la Provincia di Bari, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che:

- per quanto concerne l'intervento ubicato nel Comune di Altamura, tra Via Carpentino, Via Saragat e Via Nenni, possano sussistere incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che, pertanto, sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata;
- per quanto concerne gli interventi localizzati nel Comune di Gravina in Puglia ed in quello di Altamura, tra Via Martin Luther King e Via Le Fogge, non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere adottate in fase di cantiere e di esercizio tutte le misure di precauzione e di mitigazione atte ad evitare, ridurre e compensare ogni possibilità di inquinamento;
2. dovrà essere prevista in fase di esercizio un'adeguata manutenzione e sorveglianza delle infrastrutture realizzate;
3. i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti secondo la normativa vigente;
4. le essenze arboree e arbustive da utilizzare per l'impianto di barrieramento e nelle aree a verde dovranno essere di provenienza autoctona;
5. gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla l.r. 15/2005 ed al R.R. 13/2006.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, il Dirigente del Servizio

DETERMINA

- di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per la realizzazione del C.C.R. previsto nel Comune di Altamura tra Via Carpentino, Via Saragat e Via Nenni e ricompreso nel presente progetto, denominato "Realizzazione di n. 4 (CCR ex ATO B,4/4) nei Comuni di Altamura (n. 2), Gravina in Puglia e Grumo Appula" proposto dall'UNICAM - Unione Comuni dell'Alta Murgia ed ammesso a finanziamento a valere sull'Asse II - Linea di Intervento 2.5. - Az. 2.5.1. "Potenziamento ed ammodernamento delle strutture dedicate alla raccolta differenziata. Realizzazione centri comunali di raccolta (CCR)" del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per la realizzazione dei C.C.R. previsti nel Comune di Gravina in Puglia ed in quello di Altamura, tra Via Martin Luther King e Via Le Fogge, ricompresi nel presente progetto, denominato "Realizzazione di n. 4 (CCR ex ATO BA/4) nei Comuni di Altamura (n. 2), Gravino in Puglia e Grumo Appula" proposto dall' UNICAM - Unione Comuni dell'Alta Murgia ed ammesso a finanziamento a valere sull'Asse II - Linea di Intervento 2.5. - Az. 2.5.1. "Potenziamento ed ammodernamento delle strutture dedicate alla raccolta differenziata. Realizzazione centri comunali di raccolta (CCR)" del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è immediatamente esecutivo;
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti, ivi compresa la valutazione di cui alla Lr 44/2012 e ss.mm.ii qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al RUP dell'UNICAM, Ing. Francesco Maradei;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile dell'Az. 2.5.1 - Linea di Intervento 2.5. del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, ai Comuni di Gravina in Puglia ed Altamura, alla Provincia di Bari ed al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Bari);
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio
Ing. Antonello Antonicelli

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA ARO 5/LE 30 settembre 2014, n. 1

DGR 1169/2014 - Procedure sostitutive. Nomina del Responsabile unico dei procedimenti di competenza dell'Ufficio tecnico di ARO.

VISTA la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali" che reca la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati;

VISTA la L.R. 13 dicembre 2012 n. 42 "Modifica alla L.R. 20 agosto 2012, n. 24";

VISTA la DGR 2147 del 23/10/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 160 del 7/11/2012, concernente la perimetrazione degli ARO, nella quale sono stati definiti complessivamente 38 Ambiti di Raccolta Ottimali;

VISTO il disposto dell'art. 10 c. 2 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24 e sue successive modifiche ed integrazioni, ai sensi del quale i Comuni facenti parte dell'ARO disciplinano l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti secondo un modello di funzionamento da definire con Deliberazione di Giunta regionale, costituendosi in una delle forme indicate dal medesimo art. 10 c. 2;

VISTA la DGR 2877 del 20/12/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 7 del 15/01/2013, concernente il modello organizzativo dell'ARO per lo svolgimento delle funzioni associate di organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto da parte dei Comuni, nella quale si dispone che "i Comuni facenti parte dell'ARO si costituiscano nelle forme previste dall'art.10 c.2 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24 e sue successive modifiche ed integrazioni, non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione ed attivino le procedure di affidamento entro 90 giorni dalla loro costituzione, come indicato dall'art.14 comma 2 della medesima legge";

VISTA la DGR 1169 del 10/06/2014 che stabilisce di attivare le procedure sostitutive di cui all'art. 14 c. 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. relativa agli adempimenti propedeutici all'affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto a livello di ARO, nominando l'ing. Domenico Lovascio quale Commissario ad Acta per l'ARO 5/LE;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta (procedura sostitutiva ex DGR 957/2013) n. 2 dell'18 giugno 2013 recante disposizioni in merito alla costituzione dell'ARO 5/LE;

VISTA la Deliberazione dell'assemblea di ARO 5/LE n. 2 del 19 novembre 2013 con la quale si approvava la dotazione organica dell'ufficio comune dell'ARO;

VISTI i verbali di riunione dell'ARO 5/LE n. 1 del 1 luglio 2014 e n. 7 del 10 luglio 2014 con i quali il Commissario ad acta ex DGR 1169/2014, ribadendo la necessità, da parte dei Comuni, di individuare il responsabile unico dei procedimenti amministrativi per le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, prendeva atto che i medesimi Comuni dell'ARO 5/LE non avevano ancora individuato la figura del RUP;

VISTA la nota prot. n. 6362 del 30 luglio 2014 con la quale il Commissario ad acta ex DGR 1169/2014 invitata i dirigenti degli uffici tecnici dei Comuni dell'ARO 5/LE per il tramite di Sindaci ad attivare le procedure ricognitive ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 163/2006 al fine dell'individuazione dei soggetti da nominare quali RUP per le procedure amministrative di competenza dell'ufficio comune di ARO;

VISTA la nota prot. n. 31878 del 23 settembre 2014 con la quale il dirigente del Comune di Galatina arch. Rita Talaschi si rendeva disponibile ad assumere il ruolo di "Responsabile Unico del Procedimento dell'Ufficio Comune di ARO";

CONSIDERATO che con separate note pervenute a mezzo PEC il dott. Davide Bisanti segretario del Comune di Cannole e l'arch. Annalisa Malerba responsabile dell'ufficio Lavori Pubblici del Comune di Melpignano hanno ribadito la disponibilità a far parte della struttura dell'Ufficio comune dell'ARO 5/LE;

DECRETA

per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato,

1. di confermare i componenti dell'Ufficio comune di ARO 5/LE nelle persone:
 - arch. Rita Taraschi del Comune di Galatina (coordinatrice);
 - arch. Annalisa Malerba del Comune di Melpignano;
 - dott. Davide Bisanti del Comune di Cannole;
2. di nominare responsabile unico del procedimento (RUP) delle attività propedeutiche all'affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto a livello di ARO l'arch. Rita Taraschi del Comune di Galatina. L'arch. Rita Taraschi in qualità di coordinatrice dell'Ufficio comune dell'ARO 5/LE potrà attivare le procedure previste dall'art. 10, co. 7 del D. Lgs. n. 163 del 2010 e ss.mm.ii. per l'affidamento dei compiti di supporto alle attività del RUP;
3. di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni dell'ARO 5/LE a cura del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;
4. di notificare il presente provvedimento all'arch. Rita Taraschi per il tramite del Comune di Galatina, all'arch. Annalisa Malerba per il tramite del Comune di Melpignano e al dott. Davide Bisanti per il tramite del Comune di Cannole;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale (<http://ambiente.regione.puglia.it>);

Il Commissario ad acta
Ing. Domenico Lovascio

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA
EVENTI CALAMITOSI PROV. TARANTO 25 settembre
2014, n. 9

**O.C.D.P.C. n. 135/2013. Art. 1 comma 3, lett. C):
Interventi urgenti volti ad evitare situazioni di peri-
colo o maggiori danni a persone o a cose. Appro-
vazione provvisoria dell'intervento relativo a
"Tratti del reticolo idrografico in località Specchia,
Gaudella Piccola e Gravina" nel Comune di Castel-
laneta (Ta).**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROTEZIONE CIVILE**

in qualità di Commissario delegato ex O.C. D.P.C.
n. 135/2013

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225
e ss.mm. e ii.;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri
del 15 novembre 2013, con la quale è stato dichia-
rato per centottanta giorni lo stato di emergenza in
relazione alle eccezionali avversità atmosferiche
verificatesi nei giorni 7-8 ottobre 2013 nei Comuni
di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in
provincia di Taranto;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della
Protezione Civile 27 novembre 2013, n.135, recante
"Primi interventi urgenti di protezione civile in con-
seguenza delle eccezionali avversità atmosferiche
verificatesi nei giorni 7 e 8 ottobre 2013 nei Comuni
di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in
provincia di Taranto";

Visto in particolare l'articolo 1 della citata Ordi-
nanza n. 135/2013 con cui al comma 3 si dispone
che il Commissario delegato, nominato nella per-
sona del dirigente del Servizio Protezione Civile
della Regione Puglia, predispone, nel limite delle
risorse finanziarie disponibili, un piano degli inter-
venti da sottoporre all'approvazione del Capo del
Dipartimento della protezione civile, contenente:

a) gli interventi realizzati dagli Enti locali nella
prima fase di emergenza rivolti a rimuovere le
situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensa-

- bile assistenza e ricovero delle popolazioni col-
pite dagli eventi calamitosi di che trattasi,
b) le attività poste in essere, Anche in termini di
somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza
delle aree interessate dagli eventi calamitosi,
c) gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di
pericolo o maggiori danni a persone o a cose.

Viste le note Prot. n. A00_026 -11182 del
20.12.2013 e n. A00_026 - 725 del 20.01.2014, con
la quale il Commissario ha inoltrato al Capo Diparti-
mento della Protezione Civile, per l'approvazione,
la proposta di piano degli interventi di cui all'art. 1
comma 3 dell'Ordinanza n. 135/2013, per l'utilizza-
zione dei € 7.000.000,00 di cui all'art. 3 della stessa
Ordinanza;

Vista la comunicazione Prot. RIA/0013241 del
07/03/2014 con la quale il Capo Dipartimento della
Protezione Civile, nel rilevare che in linea generale
gli interventi prospettati risultano coerenti con le
finalità dell'Ordinanza di riferimento, ha approvato
il piano di interventi presentato dal Commissario
delegato, con le seguenti specificazioni:

- a) Interventi realizzati dagli Enti locali per approv-
vigionamento di beni e servizi di prima necessità
e del lavoro straordinario svolto dal personale
comunale, si approva l'importo di € 125.093,70
nelle more della verifica finale da parte del Com-
missario delegato;
- b) Interventi somma urgenza posti in essere per la
messa in sicurezza della viabilità, impianti e reti,
e prime sistemazioni del reticolo idrografico, si
approva l'importo di € 2.190.107,27 nelle more
della verifica finale da parte del Commissario
delegato;
- c) Interventi urgenti riconducibili a ripristino dei
reticoli idrografici, viabilità ed interventi su edi-
fici pubblici, si approva l'importo di €
4.684.799,03 nelle more della verifica finale da
parte del Commissario delegato con specifico
riferimento agli edifici scolastici per i quali deve
essere approfondito il nesso di causalità tra i
danni segnalati e l'evento;

Visto l'articolo 2 della citata Ordinanza n.
135/2013 che dispone che per l'espletamento delle
attività in attuazione dell'Ordinanza medesima il
Commissario può avvalersi dei Sindaci dei Comuni

interessati dagli eventi meteorologici del 7 e 8 ottobre 2013;

Visto l'articolo 5 della citata Ordinanza n. 135/2013 che dispone che per la realizzazione degli interventi di emergenza il Commissario delegato può provvedere, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22.10.2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, sulla base di apposita motivazione in deroga ad alcune puntuali disposizioni normative;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16.05.2014, pubblicata sulla GURI n°131 del 09.06.2014, con la quale è stato prorogato per centottanta giorni lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 7 ed 8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto;

Visto il Decreto commissariale n. 1 del 14/03/2014 di adozione del Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. 135/2013 con il quale si sono definiti i soggetti beneficiari e attuatori oltre che le modalità di attuazione e trasferimento delle risorse;

Rilevato che il precitato Decreto Commissariale n° 1/2014, in particolare nell'allegato 1 dell'adozione del Piano degli interventi, ha riconosciuto all'Amministrazione Comunale di Castellaneta (TA), un contributo complessivo massimo di:

- € 269.267,98, per le attività di cui alla lettera b);
- € 1.250.000,00, per le attività di cui alla lettera c);

Visto l'art. 3, comma 3, del richiamato Decreto commissariale n. 1/2014 di adozione del Piano degli Interventi che prevede, a conclusione di un predefinito procedimento istruttorio, l'approvazione provvisoria da parte del Commissario delegato di ciascun intervento riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 1, comma 3, lett. c) dell'OCDPC n° 135/13, nelle more dell'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta necessari all'esecuzione dello stesso intervento da parte del soggetto attuatore;

Visto il progetto per la sistemazione dei "Tratti del reticolo idrografico in località Specchia, Gaudella Piccola e Gravina", presentato dal Comune di Castellaneta con nota prot. 16887 del 10 luglio 2014, per un importo pari a € 500.000,00;

Vista la relazione istruttoria facente parte integrante del presente provvedimento ed allo stesso allegata in data 28.07.2014 dell'Ufficio regionale di Coordinamento delle strutture tecniche periferiche di Brindisi/Lecce e Taranto (ex Ufficio del Genio Civile di Taranto) di supporto, nelle persone di alcuni funzionari, alle attività del Commissario Straordinario e facente parte integrante del presente Decreto, dalla quale, esaminati gli elaborati di progetto, si evince, anche in considerazione dell'accertato nesso di causalità tra i danni segnalati e l'evento e della congruità della spesa, il parere favorevole all'intervento di cui all'oggetto e l'approvazione di un quadro economico modificato di spesa e che pertanto ricorrono i termini per l'approvazione provvisoria dell'intervento urgente su "Tratti del reticolo idrografico in località Specchia, Gaudella Piccola e Gravina" a cura del Comune di Castellaneta;

Considerate le note del Commissario delegato Prot. n°5985 e Prot. n° 5986 in data 14.07.2014, con cui si richiamano le indicazioni fornite ai soggetti attuatori in occasione dell'incontro in data 07.07.2014 ed in particolare quelle di:

- avviare e concludere a seguito dell'approvazione provvisoria dell'intervento di cui al presente Decreto, al fine di evitare di incorrere in contenziosi con le ditte appaltatrici per ritardati pagamenti, le procedure di aggiudicazione dei lavori e di consegna degli stessi secondo le effettive disponibilità di cassa che si presenteranno;
- eventualmente convocare a cura del Commissario delegato su richiesta del Soggetto attuatore, al fine di accelerare i tempi, specifiche Conferenze di servizi con i soggetti deputati al rilascio di autorizzazioni e nulla osta all'esecuzione degli interventi;

Visto il Decreto commissariale n° 7 in data 27 agosto 2014 recante le procedure per il trasferimento ai soggetti attuatori delle risorse per l'attuazione degli interventi urgenti volti ad evitare situa-

zioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose di cui all'art.1, comma 3, lett. c9 dell'OCDPC n° 135/2013;

Considerato che dall'ultimo estratto conto della contabilità speciale n. 5792 presso la Tesoreria dello Stato di Bari intestata la Commissario delegato emerge una dotazione della stessa pari a € 2.662.127,63, a valle delle spese già effettuate ed in attesa del trasferimento da parte dello Stato dell'ulteriore quota del 50% assegnata, pari a € 3.500.000,00.

Ritenuto utile e necessario procedere all'approvazione provvisoria del progetto "Tratti del reticolo idrografico in località Specchia, Gaudella Piccola e Gravina" del Comune di Castellaneta, al fine di consentire, attraverso l'acquisizione dei pareri e nulla osta necessari, la cantierabilità dello stesso, nelle more del trasferimento da parte dello Stato della rimanente dotazione finanziaria assegnata per la gestione dell'emergenza di che trattasi.

In forza, dei poteri conferiti dall'O.C.D.P.C. n. 135/2013 e ss.mm. e ii.

DECRETA

- Di approvare in via provvisoria nelle more dell'ac-

quisizione da parte del soggetto attuatore delle eventuali autorizzazioni e nulla osta necessari, sulla base della relazione istruttoria richiamata nelle premesse e secondo il quadro economico modificato riportato nella stessa, il progetto relativo all'intervento urgente su "Tratti del reticolo idrografico in località Specchia, Gaudella Piccola e Gravina" a cura del Comune di CASTELLANETA;

- Di rinviare a successivo Decreto, preso atto di quanto previsto nel Decreto n° 7 del 23 agosto 2014, l'approvazione definitiva dell'intervento di cui trattasi e l'erogazione del primo acconto dell'importo ammesso a contributo;
- Di disporre la comunicazione del presente atto, unitamente alla relazione tecnica istruttoria, al Comune di CASTELLANETA (TA) per i successivi adempimenti di competenza;
- Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web <http://www.protezionecivile.puglia.it> - sezione "Trasparenza".

Il Commissario delegato
Dirigente del Servizio Protezione Civile
Regione Puglia
Dr. Luca Limongelli

**REGIONE PUGLIA**

Area di Coordinamento Politiche per la riqualificazione, tutela e la sicurezza ambientale
e per l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
UFFICIO COORDINAMENTO SS.TT.PP. BR/LE/TA

O.C.D.P.C. n.135/2013

Stato di emergenza per i territori colpiti dall'eccezionale evento meteorologico del 7 e 8 Ottobre 2013. Art. 1 comma 3. Adozione Piano degli interventi.

DECRETO COMMISSARIALE N. 1 del 14 Marzo 2014.

PROGETTO: Interventi urgenti sul reticolo idrografico di competenza del Comune di Castellaneta (TA) di cui al Decreto del Commissario Delegato Eventi Calamitosi della Provincia di Taranto n. 1 del 14.03.2014. Tratti di reticolo idrografico in zona Specchia, Gaudella Piccola, Gravina.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Nei giorni 7 - 8 ottobre 2013 i Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza sono stati investiti da eccezionali avversità atmosferiche con conseguenti eventi calamitosi sul territorio che hanno provocato ingenti danni a cose, animali e persone.

Il Dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, in qualità di "Commissario Delegato ex O.C.D.P.C. n. 135/2013" emanava il "DECRETO DEL COMMISSARIO EVENTI CALAMITOSI PROV. TARANTO 14 marzo 2014, n. 1: O.C.D.P.C. 135/2013. Art. 1 comma 3. Adozione del Piano degli interventi".

Nel citato Decreto, erano individuati, fra l'altro, interventi urgenti nei tratti di reticolo idrografico in zona Specchia (A), Gaudella Piccola (B), Gravina (C):

Gli interventi individuati consistevano nella "sistemazione dell'alveo finalizzata al ripristino della officiosità del reticolo idrografico e delle condizioni di sicurezza idraulica dei territori limitrofi e della viabilità".

Progetto

Il presente progetto si basa su interventi di manutenzione dell'alveo dei canali interessati finalizzati a ricostituire la normale funzionalità idraulica e ripristinare le condizioni atte a favorire il libero deflusso delle acque nella loro sede.

Sulla base delle risultanze di ricognizioni fatte, sono state individuate le seguenti aree di intervento:

- all'interno della gravina in zona "Gravina" (ubicata a ridosso dell'Ospedale Civile) a partire dal punto di coordinate 40°38'02,29" N - 16°56'10,56" E, proseguendo verso Sud e SudEst per cinquecento metri:

- all'interno della gravina in zona "Specchia" a partire dal punto di coordinate 40°36'11,47" N - 16°56'41,55" E, proseguendo verso Sud per cinquecento metri;
- in zona Gaudella Piccola, nella "Lama", a partire dal punto di coordinate 40°34'28,29" N - 16°54'28,60", proseguendo verso sud per cinquecento metri;

In particolare, l'intervento prevede (nelle tre zone individuate):

- espurgo di materiali di qualsiasi natura e consistenza
- scavi a sezione obbligatoria
- trasporto a discarica dei materiali di risulta
- smaltimento dei materiali di risulta
- taglio raso terra di bassa macchia palustre

Nella zona Gaudella, è altresì prevista:

- fornitura e posa in opera di terreno vegetale per strato superficiale rinterri

I luoghi nei quali devono essere svolti i lavori sono ubicati nell'agro comunale; quelli in zona "Gravina" e zona "Specchia" si trovano a ridosso della cinta urbana.

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

A Lavori, a corpo, in appalto a base d'asta	€ 414.007,50
B Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	<u>€ 8.242,50</u>
C Importo lavori	€ 422.250,00
D Somme a disposizione della Stazione Appaltante:	
D1 spese generali di progettazione e coordinamento in fase di progettazione	€ 10.000,00
D2 spese generali di direzione lavori, contabilità e Coordinamento in fase	€ 10.000,00
D3 collaudo	€ 2.000,00
D4 incentivazione di cui ex art. 92 D.Lgs. 163/2006	€ 4.300,00
D5 imprevisti e spese di gara	€ 3.560,00
D6 I.V.A. sui lavori (10% di C)	€ 43.050,00
D7 I.V.A. su spese tecniche (22% di D1+D2+D3)	<u>€ 4.840,00</u>
Sommano D	€ 77.750,00
Sommano C + D, importo generale	€ 500.000,00

Elenco allegati

T01 corografia generale :T02 inquadramento territoriale interventi:su aerofotogrammetrico e satellitare; planimetrie generali interventi:individuazione aree su satellitare;T04 planimetria dell'intervento zona Gravina: sezione dello stato di fatto e di progetto: T05 planimetria dell'intervento zona Specchia: sezione dello stato di fatto e di progetto;T06 planimetria dell'intervento zona Gaudella sezione dello stato di fatto e di progetto:e01 relazione tecnica: e02 elenco prezzi e03 computo metrico estimativo; e04 capitolato speciale d'appalto;e05 calcolo del tempo contrattuale, cronoprogramma; diagramma delle produzioni mensili e progressive: e06 quadro economico; e07 piano di manutenzione dell'opera; e08 piano di sicurezza e coordinamento.Schema di contratto.

Esaminati gli atti, considerato che:

- il progetto è completa degli elaborati previsti dalle norme vigenti in materia di LL.PP.,;
- l'intervento in questione, trattasi di un intervento di urgenza a seguito dei danni prodotti dalle alluvioni;
- per le caratteristiche dell'intervento, non c'è necessità di coordinamento con gli enti gestori dei servizi pubblici (Telecom, gas-metano, Enel, ed altri);
- le soluzioni adottate non danno luogo ad osservazioni per quanto riguarda la loro fattibilità tecnica;
- i prezzi risultano congrui, nella considerazione delle difficoltà presenti nel contesto lavorativo da affrontare;
- le somme poste a disposizione nel quadro economico, devono ritenersi accantonate a titolo indicativo, dovendo essere le stesse definite con riferimento alle leggi vigenti sull'IVA e alle norme di cui alla L.R. 13/01;
- le spese generali devono essere commisurate agli oneri effettivamente sostenuti per gli incarichi di progettazione e direzione lavori, e di responsabile per la sicurezza.

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

si esprime parere favorevole agli interventi urgenti sul reticolo idrografico di competenza del Comune di Castellaneta, di cui al Decreto del Commissario Delegato Eventi Calamitosi della Provincia di Taranto n. 1 del 14.03.2014, relativi ai " tratti di reticolo idrografico in zona Specchia, Gaudella Piccola, Gravina" e si approva il

segunte quadro economico:

A. IMPORTO LAVORO

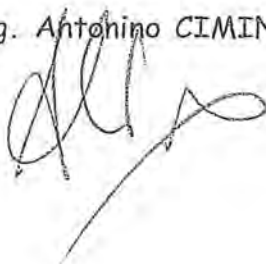
A1	Importo lavori a base d'asta	€ 318.747,88=
A2	Importo della Mano d'Opera	€ 59.858,76=
A3	Oneri della Sicurezza.....	€ 7.950,74=
A4	IMPORTO TOTALE LAVORI DI COMPUTO.....	€ 386.557,38=

B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

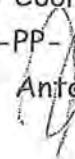
1	I.V.A. sui lavori (22%)	€ 85.042,62=
2	Spese generali (progettazione etc.)	€ 10.000,00=
3	Spese generali (direzione lavori)	€ 10.000,00=
4	I.V.A. su 2 e 3 (22%)	€ 4.400,00=
5	Imprevisti	€ 4.340,06=
	In uno	€ 113.442,62=
	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 500.000,00=

Taranto 28-7-2014

P.O. Ing. Antonino CIMINO



Il Dirigente dell'Ufficio Coordinamento
SS-TT-PP-BR/LE/TA
Ing. Antonio PULLI



DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA
EVENTI CALAMITOSI PROV. TARANTO 25 settembre
2014, n. 10

**O.C.D.P.C. n. 135/2013. Art. 1 comma 3, lett. C):
Interventi urgenti volti ad evitare situazioni di peri-
colo o maggiori danni a persone o a cose. Appro-
vazione provvisoria dell'intervento relativo a
"Ripristino officiosità idraulica F. Lato" nel Comune
di Castellaneta (Ta).**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROTEZIONE CIVILE**

in qualità di Commissario delegato ex O.C. D.P.C.
n. 135/2013

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225
e ss.mm. e ii.;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri
del 15 novembre 2013, con la quale è stato dichia-
rato per centottanta giorni lo stato di emergenza in
relazione alle eccezionali avversità atmosferiche
verificatesi nei giorni 7-8 ottobre 2013 nei Comuni
di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in
provincia di Taranto;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della
Protezione Civile 27 novembre 2013, n. 135, recante
"Primi interventi urgenti di protezione civile in con-
seguenza delle eccezionali avversità atmosferiche
verificatesi nei giorni 7 e 8 ottobre 2013 nei Comuni
di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in
provincia di Taranto";

Visto in particolare l'articolo 1 della citata Ordi-
nanza n. 135/2013 con cui al comma 3 si dispone
che il Commissario delegato, nominato nella per-
sona del dirigente del Servizio Protezione Civile
della Regione Puglia, predispone, nel limite delle
risorse finanziarie disponibili, un piano degli inter-
venti da sottoporre all'approvazione del Capo del
Dipartimento della protezione civile, contenente:

a) gli interventi realizzati dagli Enti locali nella
prima fase di emergenza rivolti a rimuovere le
situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensa-
bile assistenza e ricovero delle popolazioni col-
pite dagli eventi calamitosi di che trattasi,

- b) le attività poste in essere, Anche in termini di
somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza
delle aree interessate dagli eventi calamitosi,
c) gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di
pericolo o maggiori danni a persone o a cose.

Viste le note Prot. n. A00_026 - 11182 del
20.12.2013 e n. A00_026 - 725 del 20.01.2014, con
la quale il Commissario ha inoltrato al Capo Diparti-
mento della Protezione Civile, per l'approvazione,
la proposta di piano degli interventi di cui all'art. 1
comma 3 dell'Ordinanza n. 135/2013, per l'utilizza-
zione dei € 7.000.000,00 di cui all'art. 3 della stessa
Ordinanza;

Vista la comunicazione Prot. RIA/0013241 del
07/03/2014 con la quale il Capo Dipartimento della
Protezione Civile, nel rilevare che in linea generale
gli interventi prospettati risultano coerenti con le
finalità dell'Ordinanza di riferimento, ha approvato
il piano di interventi presentato dal Commissario
delegato, con le seguenti specificazioni:

- a) Interventi realizzati dagli Enti locali per approv-
vigionamento di beni e servizi di prima necessità
e del lavoro straordinario svolto dal personale
comunale, si approva l'importo di € 125.093,70
nelle more della verifica finale da parte del Com-
missario delegato;
- b) Interventi somma urgenza posti in essere per la
messa in sicurezza della viabilità, impianti e reti,
e prime sistemazioni del reticolo idrografico, si
approva l'importo di € 2.190.107,27 nelle more
della verifica finale da parte del Commissario
delegato;
- c) Interventi urgenti riconducibili a ripristino dei
reticoli idrografici, viabilità ed interventi su edi-
fici pubblici, si approva l'importo di €
4.684.799,03 nelle more della verifica finale da
parte del Commissario delegato con specifico
riferimento agli edifici scolastici per i quali deve
essere approfondito il nesso di causalità tra i
danni segnalati e l'evento;

Visto l'articolo 2 della citata Ordinanza n.
135/2013 che dispone che per l'espletamento delle
attività in attuazione dell'Ordinanza medesima il
Commissario può avvalersi dei Sindaci dei Comuni
interessati dagli eventi meteorologici del 7 e 8
ottobre 2013;

Visto l'articolo 5 della citata Ordinanza n. 135/2013 che dispone che per la realizzazione degli interventi di emergenza il Commissario delegato può provvedere, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22.10.2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, sulla base di apposita motivazione in deroga ad alcune puntuali disposizioni normative;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16.05.2014, pubblicata sulla GURI n°131 del 09.06.2014, con la quale è stato prorogato per centottanta giorni lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 7 ed 8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto;

Visto il Decreto commissariale n. 1 del 14/03/2014 di adozione del Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. 135/2013 con il quale si sono definiti i soggetti beneficiari e attuatori oltre che le modalità di attuazione e trasferimento delle risorse;

Rilevato che il precitato Decreto Commissariale n° 1/2014, in particolare nell'allegato 1 dell'adozione del Piano degli interventi, ha riconosciuto all'Amministrazione Comunale di Castellaneta (TA), un contributo complessivo massimo di:

- € 269.267,98, per le attività di cui alla lettera b);
- € 1.250.000,00, per le attività di cui alla lettera c);

Visto l'art.3, comma 3, del richiamato Decreto commissariale n. 1/2014 di adozione del Piano degli Interventi che prevede, a conclusione di un predefinito procedimento istruttorio, l'approvazione provvisoria da parte del Commissario delegato di ciascun intervento riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 1, comma 3, lett. c) dell'OCDPC n° 135/13, nelle more dell'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta necessari all'esecuzione dello stesso intervento da parte del soggetto attuatore;

Visto il progetto per il "Ripristino officiosità idraulica F. Lato", presentato dal Comune di Castellaneta con nota prot. 16887 del 10 luglio 2014, per un importo pari a € 480.000,00;

Vista la relazione istruttoria facente parte integrante del presente provvedimento ed allo stesso allegata in data 28.07.2014 dell'Ufficio regionale di Coordinamento delle strutture tecniche periferiche di Brindisi/Lecce e Taranto (ex Ufficio del Genio Civile di Taranto) di supporto, nelle persone di alcuni funzionari, alle attività del Commissario Straordinario e facente parte integrante del presente Decreto, dalla quale, esaminati gli elaborati di progetto, si evince, anche in considerazione dell'accertato nesso di causalità tra i danni segnalati e l'evento e della congruità della spesa, il parere favorevole all'intervento di cui all'oggetto e l'approvazione di un quadro economico modificato di spesa e che pertanto ricorrono i termini per l'approvazione provvisoria dell'intervento urgente su "Ripristino officiosità idraulica F. Lato" a cura del Comune di Castellaneta;

Considerate le note del Commissario delegato Prot. n° 5985 e Prot. n° 5986 in data 14.07.2014, con cui si richiamano le indicazioni fornite ai soggetti attuatori in occasione dell'incontro in data 07.07.2014 ed in particolare quelle di:

- avviare e concludere a seguito dell'approvazione provvisoria dell'intervento di cui al presente Decreto, al fine di evitare di incorrere in contenziosi con le ditte appaltatrici per ritardati pagamenti, le procedure di aggiudicazione dei lavori e di consegna degli stessi secondo le effettive disponibilità di cassa che si presenteranno;
- eventualmente convocare a cura del Commissario delegato su richiesta del Soggetto attuatore, al fine di accelerare i tempi, specifiche Conferenze di servizi con i soggetti deputati al rilascio di autorizzazioni e nulla osta all'esecuzione degli interventi;

Visto il Decreto commissariale n° 7 in data 27 agosto 2014 recante le procedure per il trasferimento ai soggetti attuatori delle risorse per l'attuazione degli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose di cui all'art.1, comma 3, lett. c9 dell'OCDPC n°135/2013;

Considerato che dall'ultimo estratto conto della contabilità speciale n. 5792 presso la Tesoreria dello Stato di Bari intestata al Commissario delegato

emerge una dotazione della stessa pari a € 2.662.127,63, a valle delle spese già effettuate ed in attesa del trasferimento da parte dello Stato dell'ulteriore quota del 50% assegnata, pari a € 3.500.000,00.

Ritenuto utile e necessario procedere all'approvazione provvisoria del progetto "Ripristino officiosità idraulica F. Lato" del Comune di Castellaneta, al fine di consentire, attraverso l'acquisizione dei pareri e nulla osta necessari, la cantierabilità dello stesso, nelle more del trasferimento da parte dello Stato della rimanente dotazione finanziaria assegnata per la gestione dell'emergenza di che trattasi.

In forza, dei poteri conferiti dall'O.C.D.P.C. n. 135/2013 e ss.mm. e ii.

DECRETA

- Di approvare in via provvisoria nelle more dell'acquisizione da parte del soggetto attuatore delle eventuali autorizzazioni e nulla osta necessari, sulla base della relazione istruttoria richiamata nelle premesse e secondo il quadro economico

modificato riportato nella stessa, il progetto relativo all'intervento urgente su "Ripristino officiosità idraulica F. Lato" a cura del Comune di CASTELLANETA;

- Di rinviare a successivo Decreto, preso atto di quanto previsto nel Decreto n° 7 del 23 agosto 2014, l'approvazione definitiva dell'intervento di cui trattasi e l'erogazione del primo acconto dell'importo ammesso a contributo;
- Di disporre la comunicazione del presente atto, unitamente alla relazione tecnica istruttoria, al Comune di CASTELLANETA (TA) per i successivi adempimenti di competenza;
- Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web <http://www.protezionecivile.puglia.it> sezione "Trasparenza".

Il Commissario delegato
Dirigente del Servizio Protezione Civile
Regione Puglia
Dr. Luca Limongelli



REGIONE PUGLIA

Area di Coordinamento Politiche per la riqualificazione, tutela e la sicurezza ambientale
e per l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
UFFICIO COORDINAMENTO SS.TT.PP. BR/LE/TA

O.C.D.P.C. n.135/2013

Stato di emergenza per i territori colpiti dall'eccezionale evento meteorologico del 7 e 8 Ottobre 2013. Art. 1 comma 3. Adozione Piano degli interventi.

DECRETO COMMISSARIALE N. 1 del 14 Marzo 2014.

PROGETTO: Interventi urgenti sul reticolo idrografico di competenza del Comune di Castellaneta (TA). Tratto del fiume Lato in prossimità della S.S. N. 106, S.P. n°12 e S.P. n° 14.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Nei giorni 7-8 ottobre 2013 i Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza sono stati investiti da eccezionali avversità atmosferiche con conseguenti eventi calamitosi sul territorio che hanno provocato ingenti danni a cose, animali e persone.

Il Dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, in qualità di "Commissario Delegato ex O.C.D.P.C. n. 135/2013" emanava il "DECRETO DEL COMMISSARIO EVENTI CALAMITOSI PROV. TARANTO 14 marzo 2014, n. 1: O.C.D.P.C. 135/2013. Art. 1 comma 3. Adozione del Piano degli interventi" nel quale erano individuati, fra l'altro, interventi urgenti su tratti di reticolo idrografico in zona Specchia (A), Gaudella Piccola (B), Gravina (C); Fiume Lato;

Gli interventi individuati consistevano nella " sistemazione dell'alveo finalizzata al ripristino della officiosità del reticolo idrografico e delle condizioni di sicurezza idraulica dei territori limitrofi e della viabilità".

La presente relazione tecnica ha lo scopo di illustrare la tipologia dell'intervento, progettato a livello "esecutivo", per la sistemazione del tratto di fiume "Lato" in prossimità della S.S. n. 106, strada provinciale n. 12 e strada provinciale n. 14.

PROGETTO

Il progetto prevede interventi di manutenzione dell'alveo interessato, per ripristinare le condizioni atte a favorire il libero deflusso delle acque.

Sulla base degli accertamenti effettuati, nonché sulla scorta delle condizioni economiche rivenienti dall'importo assegnato è stata individuata la seguente area di intervento:

· a partire dal punto di coordinate 40°30'20,39" N - 16°56'47,72", proseguendo verso valle per millequattrocento metri.

Gli interventi previsti sono :

- espurgo di materiali di qualsiasi natura e consistenza
- scavi a sezione obbligata
- trasporto a discarica dei materiali di risulta
- smaltimento dei materiali di risulta
- taglio raso terra di bassa macchia palustre

I luoghi nei quali devono essere svolti i lavori sono ubicati nell'agro comunale, in corrispondenza del tratto di fiume prima del ponte della S.S. n. 106; un sito pianeggiante, con presenza di acqua che, in caso di forti piogge può subire un rapido innalzamento di livello.

L'importo complessivo degli interventi previsti ammonta ad €. 480.000,00, così suddiviso:

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

A Lavori, a corpo, in appalto a base d'asta	€.	396.020,80	
B Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€.	<u>8.179,20</u>	
Importo lavori	€		404.200,00
D Somme a disposizione della Stazione Appaltante:			
D1 spese generali di progettazione e coordinamento in fase di progettazione	€.	10.000,00	
D2 spese generali di direzione lavori, contabilità e Coordinamento in fase	€.	10.000,00	
D3 collaudo	€.	2.000,00	
D4 incentivazione di cui ex art. 92 D.Lgs. 163/2006	€.	4.200,00	
D5 imprevisti e spese di gara	€.	4.340,00	
D6 I.V.A. sui lavori (10%)	€.	40.420,00	
D7 I.V.A. su spese tecniche (22% di D1+D2+D3)	€.	<u>4.840,00</u>	
Sommano	€.		<u>75.800,00</u>
Importo generale	€.		480.000,00

Al progetto sono allegati ;

T01 corografia generale; T02 inquadramento territoriale su aerofotogrammetrico ;T03 planimetria generale su aerofoto individuazione intervento su vista satellitare;T04 planimetria dell'intervento sezione stato di fatto e sezione di

progetto: e01 relazione tecnica; e02 elenco prezzi; e03 computo metrico estimativo; e04 capitolato speciale d'appalto; e05 calcolo del tempo contrattuale, cronoprogramma; diagramma delle produzioni mensili e progressive; e06 quadro economico; e07 piano di manutenzione dell'opera; e08 piano di sicurezza e coordinamento; schema di contratto;

Esaminati gli atti, considerato che:

- il progetto è completa degli elaborati previsti dalle norme vigenti in materia di LL.PP.;
- l'intervento in questione, trattandosi di un intervento di urgenza a seguito dei danni prodotti dalle alluvioni;
- per le caratteristiche dell'intervento, non c'è necessità di coordinamento con gli enti gestori dei servizi pubblici (Telecom, gas-metano, Enel, ed altri);
- le soluzioni adottate non danno luogo ad osservazioni per quanto riguarda la loro fattibilità tecnica;
- i prezzi risultano congrui, nella considerazione delle difficoltà presenti nel contesto lavorativo da affrontare;
- nel quadro economico manca la detrazione della mano d'opera e la detrazione della sicurezza, e l'importo dell'iva va corretta;
- le somme poste a disposizione nel quadro economico, devono essere definite con riferimento alle leggi vigenti sull'IVA e alle norme di cui alla L.R. 13/01;
- è da prevedersi il Certificato di regolare esecuzione e non il collaudo (nel rispetto della normativa vigente in materia);

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

si esprime parere favorevole agli interventi urgenti sul reticolo idrografico di competenza del Comune di Castellaneta (TA), nel tratto del fiume Lato in prossimità della S.S. n° 106, S.P. n° 12 e S.P. n° 14., per un importo previsto di € 480.000,00 (euro quattrocentottantamila/00) secondo il sottostante quadro economico corretto:

QUADRO ECONOMICO CORRETTO

A. IMPORTO LAVORO

A1	Importo lavori a base d'asta	€	305.000,32=
A2	Importo della Mano d'Opera	€	57.277,06=

A3	Oneri della Sicurezza	€	<u>7.607,82=</u>	
A4	IMPORTO TOTALE LAVORI DI COMPUTO	€		369.885,20=

B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1	I.V.A. sui lavori (22%)	€	81.374,74=	
2	Spese generali (progettazione etc.)	€	10.000,00=	
3	Spese generali (direzione lavori)	€	10.000,00=	
4	I.V.A. su 2 e 3 (22%)	€	4.400,00=	
5	Imprevisti	€	<u>4.340,06=</u>	
	In uno			€ <u>110.114,80=</u>

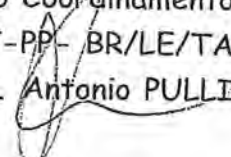
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO € 480.000,00=

Taranto 28-7-2014

P.O. Ing. Antonino CIMINO



Il Dirigente dell'Ufficio Coordinamento
SS-TT-PP-BR/LE/TA
Ing. Antonio PULLI



DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA
EVENTI CALAMITOSI PROV. TARANTO 25 settembre
2014, n. 11

**O.C.D.P.C. n. 135/2013. Art. 1 comma 3, lett. C):
Interventi urgenti volti ad evitare situazioni di peri-
colo o maggiori danni a persone o a cose. Appro-
vazione provvisoria dell'intervento relativo all'edi-
ficio scolastico "Spineto Montecamplo" nel
Comune di Castellaneta (Ta).**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROTEZIONE CIVILE**

in qualità di Commissario delegato ex O.C. D.P.C.
n. 135/2013

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225
e ss.mm. e ii.;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri
del 15 novembre 2013, con la quale è stato dichia-
rato per centottanta giorni lo stato di emergenza in
relazione alle eccezionali avversità atmosferiche
verificatesi nei giorni 7-8 ottobre 2013 nei Comuni
di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in
provincia di Taranto;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della
Protezione Civile 27 novembre 2013, n.135, recante
"Primi interventi urgenti di protezione civile in con-
seguenza delle eccezionali avversità atmosferiche
verificatesi nei giorni 7 e 8 ottobre 2013 nei Comuni
di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in
provincia di Taranto";

Visto in particolare l'articolo 1 della citata Ordi-
nanza n. 135/2013 con cui al comma 3 si dispone
che il Commissario delegato, nominato nella per-
sona del dirigente del Servizio Protezione Civile
della Regione Puglia, predispone, nel limite delle
risorse finanziarie disponibili, un piano degli inter-
venti da sottoporre all'approvazione del Capo del
Dipartimento della protezione civile, contenente:

a) gli interventi realizzati dagli Enti locali nella
prima fase di emergenza rivolti a rimuovere le
situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensa-
bile assistenza e ricovero delle popolazioni col-
pite dagli eventi calamitosi di che trattasi,

b) le attività poste in essere, Anche in termini di
somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza
delle aree interessate dagli eventi calamitosi,
c) gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di
pericolo o maggiori danni a persone o a cose.

Viste le note Prot. n. A00_026 - 11182 del
20.12.2013 e n. A00_026 - 725 del 20.01.2014, con
la quale il Commissario ha inoltrato al Capo Diparti-
mento della Protezione Civile, per l'approvazione,
la proposta di piano degli interventi di cui all'art. 1
comma 3 dell'Ordinanza n. 135/2013, per l'utilizza-
zione dei € 7.000.000,00 di cui all'art. 3 della stessa
Ordinanza;

Vista la comunicazione Prot. RIA/0013241 del
07/03/2014 con la quale il Capo Dipartimento della
Protezione Civile, nel rilevare che in linea generale
gli interventi prospettati risultano coerenti con le
finalità dell'Ordinanza di riferimento, ha approvato
il piano di interventi presentato dal Commissario
delegato, con le seguenti specificazioni:

a) Interventi realizzati dagli Enti locali per approv-
vigionamento di beni e servizi di prima necessità
e del lavoro straordinario svolto dal personale
comunale, si approva l'importo di € 125.093,70
nelle more della verifica finale da parte del Com-
missario delegato;

b) Interventi somma urgenza posti in essere per la
messa in sicurezza della viabilità, impianti e reti,
e prime sistemazioni del reticolo idrografico, si
approva l'importo di € 2.190.107,27 nelle more
della verifica finale da parte del Commissario
delegato;

c) Interventi urgenti riconducibili a ripristino dei
reticoli idrografici, viabilità ed interventi su edi-
fici pubblici, si approva l'importo di €
4.684.799,03 nelle more della verifica finale da
parte del Commissario delegato con specifico
riferimento agli edifici scolastici per i quali deve
essere approfondito il nesso di causalità tra i
danni segnalati e l'evento;

Visto l'articolo 2 della citata Ordinanza n.
135/2013 che dispone che per l'espletamento delle
attività in attuazione dell'Ordinanza medesima il
Commissario può avvalersi dei Sindaci dei Comuni
interessati dagli eventi meteorologici del 7 e 8
ottobre 2013;

Visto l'articolo 5 della citata Ordinanza n. 135/2013 che dispone che per la realizzazione degli interventi di emergenza il Commissario delegato può provvedere, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22.10.2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, sulla base di apposita motivazione in deroga ad alcune puntuali disposizioni normative;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16.05.2014, pubblicata sulla GURI n°131 del 09.06.2014, con la quale è stato prorogato per centottanta giorni lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei giorni 7 ed 8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto;

Visto il Decreto commissariale n. 1 del 14/03/2014 di adozione del Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. 135/2013 con il quale si sono definiti i soggetti beneficiari e attuatori oltre che le modalità di attuazione e trasferimento delle risorse;

Rilevato che il precitato Decreto Commissariale n° 1/2014, in particolare nell'allegato 1 dell'adozione del Piano degli interventi, ha riconosciuto all'Amministrazione Comunale di Castellaneta (TA), un contributo complessivo massimo di:

- € 269.267,98, per le attività di cui alla lettera b);
- € 1.250.000,00, per le attività di cui alla lettera c);

Visto l'art.3, comma 3, del richiamato Decreto commissariale n. 1/2014 di adozione del Piano degli Interventi che prevede, a conclusione di un predefinito procedimento istruttorio, l'approvazione provvisoria da parte del Commissario delegato di ciascun intervento riconducibile alla fattispecie di cui all'arti, comma 3, lett. c) dell'OCDPC n° 135/13, nelle more dell'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta necessari all'esecuzione dello stesso intervento da parte del soggetto attuatore;

Visto il progetto relativo all'edificio scolastico "Spineto Montecamplo", presentato dal Comune di Castellaneta con nota prot. 16887 del 10 luglio 2014, per un importo pari a € 81.880,00;

Vista la relazione istruttoria facente parte integrante del presente provvedimento ed allo stesso allegata in data 28.07.2014 dell'Ufficio regionale di Coordinamento delle strutture tecniche periferiche di Brindisi/Lecce e Taranto (ex Ufficio del Genio Civile di Taranto) di supporto, nelle persone di alcuni funzionari, alle attività del Commissario Straordinario e facente parte integrante del presente Decreto, dalla quale, esaminati gli elaborati di progetto, si evince, anche in considerazione dell'accertato nesso di causalità tra i danni segnalati e l'evento e della congruità della spesa, il parere favorevole all'intervento di cui all'oggetto e l'approvazione di un quadro economico modificato di spesa e che pertanto ricorrono i termini per l'approvazione provvisoria dell'intervento urgente relativo all'edificio scolastico "Spineto Montecamplo" a cura del Comune di Castellaneta;

Considerate le note del Commissario delegato Prot. n°5985 e Prot. n°5986 in data 14.07.2014, con cui si richiamano le indicazioni fornite ai soggetti attuatori in occasione dell'incontro in data 07.07.2014 ed in particolare quelle di:

- avviare e concludere a seguito dell'approvazione provvisoria dell'intervento di cui al presente Decreto, al fine di evitare di incorrere in contenziosi con le ditte appaltatrici per ritardati pagamenti, le procedure di aggiudicazione dei lavori e di consegna degli stessi secondo le effettive disponibilità di cassa che si presenteranno;
- eventualmente convocare a cura del Commissario delegato su richiesta del Soggetto attuatore, al fine di accelerare i tempi, specifiche Conferenze di servizi con i soggetti deputati al rilascio di autorizzazioni e nulla osta all'esecuzione degli interventi;

Visto il Decreto commissariale n° 7 in data 27 agosto 2014 recante le procedure per il trasferimento ai soggetti attuatori delle risorse per l'attuazione degli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose di cui all'art.1, comma 3, lett. c9 dell'OCDPC n°135/2013;

Considerato che dall'ultimo estratto conto della contabilità speciale n. 5792 presso la Tesoreria dello Stato di Bari intestata al Commissario delegato

emerge una dotazione della stessa pari a € 2.662.127,63, a valle delle spese già effettuate ed in attesa del trasferimento da parte dello Stato dell'ulteriore quota del 50% assegnata, pari a € 3.500.000,00.

Ritenuto utile e necessario procedere all'approvazione provvisoria del progetto relativo all'edificio scolastico "Spineto Montecamplo" del Comune di Castellaneta, al fine di consentire, attraverso l'acquisizione dei pareri e nulla osta necessari, la cantierabilità dello stesso, nelle more del trasferimento da parte dello Stato della rimanente dotazione finanziaria assegnata per la gestione dell'emergenza di che trattasi.

In forza, dei poteri conferiti dall'O.C.D.P.C. n. 135/2013 e ss.mm. e ii.

DECRETA

- Di approvare in via provvisoria nelle more dell'acquisizione da parte del soggetto attuatore delle eventuali autorizzazioni e nulla osta necessari, sulla base della relazione istruttoria richiamata

nelle premesse e secondo il quadro economico modificato riportato nella stessa, il progetto relativo all'intervento urgente relativo all'edificio scolastico "Spineto Montecamplo" a cura del Comune di CASTELLANETA;

- Di rinviare a successivo Decreto, preso atto di quanto previsto nel Decreto n° 7 del 23 agosto 2014, l'approvazione definitiva dell'intervento di cui trattasi e l'erogazione del primo acconto dell'importo ammesso a contributo;
- Di disporre la comunicazione del presente atto, unitamente alla relazione tecnica istruttoria, al Comune di CASTELLANETA (TA) per i successivi adempimenti di competenza;
- Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web <http://www.protezionecivile.puglia.it> sezione "Trasparenza".

Il Commissario delegato
Dirigente del Servizio Protezione Civile
Regione Puglia
Dr. Luca Limongelli

**REGIONE PUGLIA**

Area di Coordinamento Politiche per la riqualificazione, tutela e la sicurezza ambientale
e per l'attuazione delle opere pubbliche

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

UFFICIO COORDINAMENTO SS.TT.PP. BR/LE/TA

O.C.D.P.C. n.135/2013

Stato di emergenza per i territori colpiti dall'eccezionale evento meteorologico del 7 e 8 Ottobre 2013. Art. 1 comma 3. Adozione Piano degli interventi.

DECRETO COMMISSARIALE N. 1 del 14 Marzo 2014.

PROGETTO: Lavori di ripristino dei manti di copertura a terrazzo ed eliminazione delle infiltrazioni conseguenti agli eventi calamitosi del 7 e 8 Ottobre 2013 dell'edificio scolastico "SPINETO MONTECAMPLO" - Castellaneta (TA).

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il complesso scolastico, ad un piano fuori terra con una superficie coperta di circa 580,00 mq., è stato danneggiato a seguito degli eventi alluvionali che hanno interessato il comune in data 7 e 8 Ottobre 2013.

Durante gli eventi le acque meteoriche hanno trasportato detriti e foglie nei fori che convogliano le acque meteoriche nei discendenti verticali, occludendoli e permettendo che una quantità eccessiva di acqua piovana, per un'altezza di circa 15 cm, e di materiale inerte stazionassero sull'intera copertura per ore, insinuandosi sotto i raccordi, provocando infiltrazione di acque nel solaio di copertura, lungo le murature e sui muri.

Inoltre, si sono presentati fenomeni di rigonfiamento degli intonaci sia dei parapetti dei terrazzi sia delle murature che dei cornicioni, con fenomeni di ossidazione dei ferri dei solai e dei pilastri in più punti.

Alla luce di quanto emerso il progettista ha previsto i seguenti interventi:

- Taglio, pulizia dei pluviali e loro ripristino;
- ripristino delle pendenze del massetto;
- fornitura e posa in opera di guaina impermeabile da 4 mm di spessore;
- fornitura e posa in opera di Chianche di Corigliano;
- sistemazione dei frontalini perimetrali;
- ripristino impianto protezione scariche atmosferiche;
- tinteggiatura delle superfici interne ammalorate;

Le spese previste dal progettista sono :

A-IMPORTO DEI LAVORI (A1+A2+A3):

-A1 IMPORTO A BASE D'ASTA	€.	72.341,92	
A2 ONERI PER LA SICUREZZA	€.	<u>2.170,27</u>	
SOMMANO A.....			€. 74.412,19

B-SPESE GENERALI

-B1 - IVA AL 10% SUI LAVORI 10,00%	€.	7.234,18	
-B2 - Incentivi su progettazione interna (2%) 2,00%	€.	1.446,84	
-B3 - Spese di gara, imprevisti e arrotondamenti	€.	<u>857,05</u>	
SOMMANO B			€. 9.538,07
TOTALE			€. 83.950,26

Al progetto sono allegati i seguenti elaborati tecnici:

Relazione tecnica; Elenco prezzi unitari; metrico estimativo; Quadro economico; Capitolato speciale d'appalto; Piano di sicurezza.

Esaminati gli atti, considerato che:

- il progetto è completa degli elaborati previsti dalle norme vigenti in materia di LL.PP.,;
- l'intervento in questione, trattandosi di un intervento di urgenza a seguito dei danni prodotti dalle alluvioni, riguarda interventi di manutenzione straordinaria interna all'edificio e non modifica le condizioni di carattere ambientale, geologico, geotecnico, idrologico, idraulico e sismico, nonché vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili esistenti;
- per le caratteristiche dell'intervento, non c'è necessità di coordinamento con gli enti gestori dei servizi pubblici (Telecom, gas-metano, Enel, ed altri);
- le soluzioni adottate non danno luogo ad osservazioni per quanto riguarda la loro fattibilità tecnica;
- i prezzi risultano congrui, nella considerazione delle difficoltà presenti nel contesto lavorativo da affrontare;
- è sufficiente chiudere i lavori con un Certificato di Regolare esecuzione;
- le somme poste a disposizione nel quadro economico, devono ritenersi accantonate a titolo indicativo, dovendo essere le stesse definite con riferimento alle leggi vigenti sull'IVA e alle norme di cui alla L.R. 13/01;

- le spese generali devono essere commisurate agli oneri effettivamente sostenuti per gli incarichi di progettazione e direzione lavori, e di responsabile per la sicurezza; in particolare;

a) vanno eliminati gli oneri relativi a spese varie tecniche e di gara.

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

si esprime parere favorevole agli interventi di somma urgenza di ripristino dei manti di copertura e di eliminazione delle infiltrazioni (conseguenti agli eventi calamitosi del 7 e 8 Ottobre 2013) verificatesi nell'edificio "MATER CRISTI" - Via delle Spinelle - Castellaneta (TA)., e si approva il seguente quadro economico, corretto, di spesa:

A. IMPORTO LAVORO

A1	Importo dei lavori a base d'appalto	€	39.631,96=
A2	Importo della Mano d'Opera	€	21.882,68=
A3	Oneri della Sicurezza	€	<u>1.291,81=</u>
A4	IMPORTO DEI LAVORI DI COMPUTO		€ 62.806,45=

B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1	I.V.A. sui lavori A2 (22%)	€	13.817,42=
2	Incentivo sulla progettazione interna 2%	€	1.256,13=
3	Imprevisti	€	<u>4.000,00=</u>

In uno

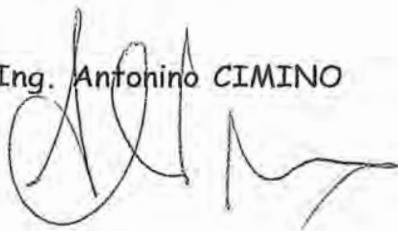
€ 19.073,55=

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO

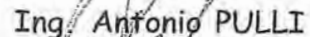
€ 81.880,00=

Taranto 28-7-2014

P.O. Ing. Antonino CIMINO



Il Dirigente dell'Ufficio Coordinamento
SS-TT-PP- BR/LE/TA
Ing. Antonio PULLI



DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA
EVENTI CALAMITOSI PROV. TARANTO 25 settembre
2014, n. 12

**O.C.D.P.C. n. 135/2013. Art. 1 comma 3, lett. C):
Interventi urgenti volti ad evitare situazioni di peri-
colo o maggiori danni a persone o a cose. Appro-
vazione provvisoria dell'intervento relativo all'edi-
ficio scolastico "G. Pascoli" nel Comune di Castel-
laneta (Ta).**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROTEZIONE CIVILE**

in qualità di Commissario delegato ex O.C. D.P.C.
n. 135/2013

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225
e ss.mm. e ii.;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri
del 15 novembre 2013, con la quale è stato dichia-
rato per centottanta giorni lo stato di emergenza in
relazione alle eccezionali avversità atmosferiche
verificatesi nei giorni 7-8 ottobre 2013 nei Comuni
di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in
provincia di Taranto;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della
Protezione Civile 27 novembre 2013, n. 135, recante
"Primi interventi urgenti di protezione civile in con-
seguenza delle eccezionali avversità atmosferiche
verificatesi nei giorni 7 e 8 ottobre 2013 nei Comuni
di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in
provincia di Taranto";

Visto in particolare l'articolo 1 della citata Ordi-
nanza n. 135/2013 con cui al comma 3 si dispone
che il Commissario delegato, nominato nella per-
sona del dirigente del Servizio Protezione Civile
della Regione Puglia, predispone, nel limite delle
risorse finanziarie disponibili, un piano degli inter-
venti da sottoporre all'approvazione del Capo del
Dipartimento della protezione civile, contenente:

a) gli interventi realizzati dagli Enti locali nella
prima fase di emergenza rivolti a rimuovere le
situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensa-
bile assistenza e ricovero delle popolazioni col-
pite dagli eventi calamitosi di che trattasi,

b) le attività poste in essere, Anche in termini di
somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza
delle aree interessate dagli eventi calamitosi,
c) gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di
pericolo o maggiori danni a persone o a cose.

Viste le note Prot. n. A00_026 - 11182 del
20.12.2013 e n. A00_026 - 725 del 20.01.2014, con
la quale il Commissario ha inoltrato al Capo Diparti-
mento della Protezione Civile, per l'approvazione,
la proposta di piano degli interventi di cui all'art. 1
comma 3 dell'Ordinanza n. 135/2013, per l'utilizza-
zione dei € 7.000.000,00 di cui all'art. 3 della stessa
Ordinanza;

Vista la comunicazione Prot. RIA/0013241 del
07/03/2014 con la quale il Capo Dipartimento della
Protezione Civile, nel rilevare che in linea generale
gli interventi prospettati risultano coerenti con le
finalità dell'Ordinanza di riferimento, ha approvato
il piano di interventi presentato dal Commissario
delegato, con le seguenti specificazioni:

- a) Interventi realizzati dagli Enti locali per approv-
vigionamento di beni e servizi di prima necessità
e del lavoro straordinario svolto dal personale
comunale, si approva l'importo di €125.093,70
nelle more della verifica finale da parte del Com-
missario delegato;
- b) Interventi somma urgenza posti in essere per la
messa in sicurezza della viabilità, impianti e reti,
e prime sistemazioni del reticolo idrografico, si
approva l'importo di € 2.190.107,27 nelle more
della verifica finale da parte del Commissario
delegato;
- c) Interventi urgenti riconducibili a ripristino dei
reticoli idrografici, viabilità ed interventi su edi-
fici pubblici, si approva l'importo di €
4.684.799,03 nelle more della verifica finale da
parte del Commissario delegato con specifico
riferimento agli edifici scolastici per i quali deve
essere approfondito il nesso di causalità tra i
danni segnalati e l'evento;

Visto l'articolo 2 della citata Ordinanza n.
135/2013 che dispone che per l'espletamento delle
attività in attuazione dell'Ordinanza medesima il
Commissario può avvalersi dei Sindaci dei Comuni
interessati dagli eventi meteorologici del 7 e 8
ottobre 2013;

Visto l'articolo 5 della citata Ordinanza n. 135/2013 che dispone che per la realizzazione degli interventi di emergenza il Commissario delegato può provvedere, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22.10.2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, sulla base di apposita motivazione in deroga ad alcune puntuali disposizioni normative;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16.05.2014, pubblicata sulla GURI n°131 del 09.06.2014, con la quale è stato prorogato per centottanta giorni lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei giorni 7 ed 8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto;

Visto il Decreto commissariale n. 1 del 14/03/2014 di adozione del Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. 135/2013 con il quale si sono definiti i soggetti beneficiari e attuatori oltre che le modalità di attuazione e trasferimento delle risorse;

Rilevato che il precitato Decreto Commissariale n° 1/2014, in particolare nell'allegato 1 dell'adozione del Piano degli interventi, ha riconosciuto all'Amministrazione Comunale di Castellaneta (TA), un contributo complessivo massimo di:

- € 269.267,98, per le attività di cui alla lettera b);
- € 1.250.000,00, per le attività di cui alla lettera c);

Visto l'art. 3, comma 3, del richiamato Decreto commissariale n. 1/2014 di adozione del Piano degli Interventi che prevede, a conclusione di un predefinito procedimento istruttorio, l'approvazione provvisoria da parte del Commissario delegato di ciascun intervento riconducibile alla fattispecie di cui all'art.1, comma 3, lett. c) dell'OCDPC n° 135/13, nelle more dell'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta necessari all'esecuzione dello stesso intervento da parte del soggetto attuatore;

Visto il progetto relativo all'edificio scolastico "G. Pascoli", presentato dal Comune di Castellaneta con nota prot. 16887 del 10 luglio 2014, per un importo pari a € 97.660,00;

Vista la relazione istruttoria facente parte integrante del presente provvedimento ed allo stesso allegata in data 28.07.2014 dell'Ufficio regionale di Coordinamento delle strutture tecniche periferiche di Brindisi/Lecce e Taranto (ex Ufficio del Genio Civile di Taranto) di supporto, nelle persone di alcuni funzionari, alle attività del Commissario Straordinario e facente parte integrante del presente Decreto, dalla quale, esaminati gli elaborati di progetto, si evince, anche in considerazione dell'accertato nesso di causalità tra i danni segnalati e l'evento e della congruità della spesa, il parere favorevole all'intervento di cui all'oggetto e l'approvazione di un quadro economico modificato di spesa e che pertanto ricorrono i termini per l'approvazione provvisoria dell'intervento urgente relativo all'edificio scolastico "G. Pascoli" a cura del Comune di Castellaneta;

Considerate le note del Commissario delegato Prot. n° 5985 e Prot. n°5986 in data 14.07.2014, con cui si richiamano le indicazioni fornite ai soggetti attuatori in occasione dell'incontro in data 07.07.2014 ed in particolare quelle di:

- avviare e concludere a seguito dell'approvazione provvisoria dell'intervento di cui al presente Decreto, al fine di evitare di incorrere in contenziosi con le ditte appaltatrici per ritardati pagamenti, le procedure di aggiudicazione dei lavori e di consegna degli stessi secondo le effettive disponibilità di cassa che si presenteranno;
- eventualmente convocare a cura del Commissario delegato su richiesta del Soggetto attuatore, al fine di accelerare i tempi, specifiche Conferenze di servizi con i soggetti deputati al rilascio di autorizzazioni e nulla osta all'esecuzione degli interventi;

Visto il Decreto commissariale n° 7 in data 27 agosto 2014 recante le procedure per il trasferimento ai soggetti attuatori delle risorse per l'attuazione degli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose di cui all'art. 1, comma 3, lett. c9 dell'OCDPC n° 135/2013;

Considerato che dall'ultimo estratto conto della contabilità speciale n. 5792 presso la Tesoreria dello Stato di Bari intestata al Commissario delegato

emerge una dotazione della stessa pari a € 2.662.127,63, a valle delle spese già effettuate ed in attesa del trasferimento da parte dello Stato dell'ulteriore quota del 50% assegnata, pari a € 3.500.000,00.

Ritenuto utile e necessario procedere all'approvazione provvisoria del progetto relativo all'edificio scolastico "G. Pascoli" del Comune di Castellaneta, al fine di consentire, attraverso l'acquisizione dei pareri e nulla osta necessari, la cantierabilità dello stesso, nelle more del trasferimento da parte dello Stato della rimanente dotazione finanziaria assegnata per la gestione dell'emergenza di che trattasi.

In forza, dei poteri conferiti dall'O.C.D.P.C. n. 135/2013 e ss.mm. e ii.

DECRETA

- Di approvare in via provvisoria nelle more dell'acquisizione da parte del soggetto attuatore delle eventuali autorizzazioni e nulla osta necessari, sulla base della relazione istruttoria richiamata nelle premesse e secondo il quadro economico

modificato riportato nella stessa, il progetto relativo all'intervento urgente relativo all'edificio scolastico "G. Pascoli" a cura del Comune di CASTELLANETA;

- Di rinviare a successivo Decreto, preso atto di quanto previsto nel Decreto n° 7 del 23 agosto 2014, l'approvazione definitiva dell'intervento di cui trattasi e l'erogazione del primo acconto dell'importo ammesso a contributo;
- Di disporre la comunicazione del presente atto, unitamente alla relazione tecnica istruttoria, al Comune di CASTELLANETA (TA) per i successivi adempimenti di competenza;

vDi disporre la pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web [http://www.protezionecivile.puglia.it-sezione "Trasparenza"](http://www.protezionecivile.puglia.it-sezione%20Trasparenza).

Il Commissario delegato
Dirigente del Servizio Protezione Civile
Regione Puglia
Dr. Luca Limongelli

**REGIONE PUGLIA**

Area di Coordinamento Politiche per la riqualificazione, tutela e la sicurezza ambientale
e per l'attuazione delle opere pubbliche

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

UFFICIO COORDINAMENTO SS.TT.PP. BR/LE/TA

O.C.D.P.C. n.135/2013

Stato di emergenza per i territori colpiti dall'eccezionale evento meteorologico del 7 e 8 Ottobre 2013. Art. 1 comma 3. Adozione Piano degli interventi.

DECRETO COMMISSARIALE N. 1 del 14 Marzo 2014.

PROGETTO: Lavori di ripristino dei manti di copertura a terrazzo ed eliminazione delle infiltrazioni conseguenti agli eventi calamitosi del 7 e 8 Ottobre 2013 dell'edificio scolastico "G. Pascoli" - Via Mazzini n. 25 - Castellaneta (TA).

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

A seguito degli eventi meteorici alluvionale verificatisi fra il 7 e 8 Ottobre 2013 nel Comune di Castellaneta con determina n° 222 del 24/06/2014, fu incaricato il Geom. CLEMENTE di verificare i danni subiti dall'edificio scolastico "G. PASCOLI".

Il plesso scolastico di forma rettangolare, con ingresso da Via Mazzini, e con cortile interno, è costituito da 3 corpi di fabbrica: l'edificio principale; la palestra; la mensa. L'edificio scolastico, costituito da tre piani fuori terra, si sviluppa su una superficie coperta di circa 1.712 mq ; mentre la palestra, ad un unico piano fuori terra, occupa una superficie coperta di 488,00 mq per un'altezza interna netta di m 7,30 e la mensa, ad unico piano fuori terra, sviluppa una superficie di circa 277,00 mq con un'altezza utile interna di 4,75 m.

INDIVIDUAZIONE DEI DANNI RISCOINTRATI

Durante gli eventi alluvionali le acque meteoriche hanno trasportato detriti e foglie nei fori che convogliano le acque meteoriche nei discendenti verticali, occludendoli e, permettendo che una quantità eccessiva di acqua piovana e di materiale inerte ha stazionato sull'intera copertura per ore, insinuandosi sotto i raccordi, distaccati per l'eccessiva violenza delle acque, del manto di copertura esistente provocando infiltrazione di acque nel solaio di copertura, lungo le murature, sui muri e sui pavimenti sia delle aule, che della palestra e della mensa.

Inoltre, si sono presentati fenomeni di rigonfiamento degli intonaci sia dei parapetti dei terrazzi, sia delle murature che dei cornicioni, con fenomeni di ossidazione dei ferri dei solai e dei pilastr, in più punti.

Alla luce di quanto emerso il progettista ha previsto i seguenti interventi:

- ripristino dei fori dei pluviali, con la pulizia e il ridimensionamento dei fori;
- impermeabilizzazione dei fori e la fornitura e posa in opera di nuovi tubi di raccordo fra il terrazzo e i discendenti;
- rimozione della guaina esistente e rifacimento dell'impermeabilizzazione con la posa in opera di due strati incrociati di mm 3+4 di guaina in polimero plastomerico armato, compreso taglio, sfrido;
- Rifacimento degli intonaci ammalorati e tinteggiatura delle superfici.

Le spese previste dal progettista sono :

A-IMPORTO DEI LAVORI (A1+A2+A3):

-A1 IMPORTO A BASE D'ASTA	€.	38.012,92	
-A2 ONERI PER LA SICUREZZA	€.	2.000,00	
-A3 DI CUI ONERI MANODOPERA 43,76%	€.	<u>31.137,05</u>	
SOMMANO A.....			€. 71.149,97

B-SPESE GENERALI

-B1 - IVA AL 10% SUI LAVORI 10,00%	€.	7.115,00	
-B2 - Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, Spese tecniche per coordinatore per la sicurezza, assistenza giornaliera, contabilità, ecc.	€.	9.000,00	
-B3 - INARCASSA/CAP (4%) su B1 + B2 4,00%	€.	360,00	
-B4 - Spese per accertamenti di laboratorio e collaudi	€.	700,00	
-B5 - Spese varie tecniche e di gara	€.	2.921,59	
-B6 - Accantonamento di cui all'art. 12 del Regolamento Generale LL.PP. (3%) 3,00%	€.	2.134,50	
-B7 - Incentivi su progettazione interna (2%) 2,00%	€.	<u>1.423,00</u>	
SOMMANO B	€.		<u>23.654,09</u>
TOTALE	€.		94.804,05

C - IVA

(22%) su B2+B3+B4+B5	€.	<u>2.855,95</u>	
TOTALE COMPLESSIVO	€.		97.660,00

Al progetto sono allegati i seguenti elaborati tecnici:

R.01 Relazione tecnica descrittiva; R.02 Documentazione Fotografica; R.03 Elenco

prezzi unitari; R.04 Computo metrico estimativo;R.05 Stima incidenza manodopera; R.06 Quadro economico;R.07 Capitolato speciale d'appalt; R.08 Schema di contratto ;R.09 Piano di sicurezza;T.01 Elaborato grafico;

Esaminati gli atti, considerato che:

- il progetto è completa degli elaborati previsti dalle norme vigenti in materia di LL.PP.;
- l'intervento in questione, trattandosi di un intervento di urgenza a seguito dei danni prodotti dalle alluvioni, riguarda interventi di manutenzione straordinaria interna all'edificio, e non modifica le condizioni di carattere ambientale, geologico, geotecnico, idrologico, idraulico e sismico, nonché vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili esistenti;
- per le caratteristiche dell'intervento, non c'è necessità di coordinamento con gli enti gestori dei servizi pubblici (Telecom, gas-metano, Enel, ed altri);
- le soluzioni adottate non danno luogo ad osservazioni per quanto riguarda la loro fattibilità tecnica;
- i prezzi risultano congrui, nella considerazione delle difficoltà presenti nel contesto lavorativo da affrontare;
- è sufficiente chiudere i lavori con un Certificato di regolare esecuzione;
- le somme poste a disposizione nel quadro economico, devono ritenersi accantonate a titolo indicativo, dovendo essere le stesse definite con riferimento alle leggi vigenti sull'IVA e alle norme di cui alla L.R. 13/01;
- le spese generali devono essere commisurate agli oneri effettivamente sostenuti per gli incarichi di progettazione e direzione lavori, e di responsabile per la sicurezza;
- vanno eliminati gli oneri relativi a:
 - spese varie tecniche e di gara; spese per accertamenti di laboratorio e collaudi;
 - spese per incentivi su progettazione interna (2%) e spese per accantonamento di cui all'art. 12 del Regolamento Generale LL.PP.

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

si esprime parere favorevole agli interventi di ripristino dei manti di copertura e di eliminazione delle infiltrazioni (conseguenti agli eventi calamitosi del 7 e 8 Ottobre 2013) verificatesi nell'edificio scolastico "G. Pascoli", in Via Mazzini n. 25 -

Castellaneta (TA), e si approva il seguente quadro economico, corretto, di spesa:

A1	Importo dei lavori a base d'appalto	€	42.578,16=	
A2	Importo della Mano d'Opera	€	23.509,41=	
A3	Oneri della Sicurezza	€	<u>1.387,87=</u>	
A4	IMPORTO DEI LAVORI DI COMPUTO.....			€ 67.475,41=

B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1	I.V.A. sui lavori A2 (22%)	€	14.844,59=	
2	Spese Generali (Progettazione e Dir. Lav.)	€	9.000,00=	
3	Inarcassa/Cap	€	360,00=	
4	I.V.A. su 2 (22%)	€	1.980,00=	
5	Imprevisti	€	<u>4.000,00=</u>	
	In uno			€ 30.184,59=

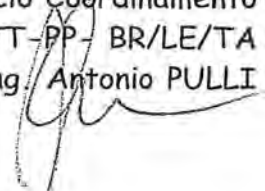
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO € 97.660,00=

Taranto 28-7-2014

P.O. Ing. Antonino CIMINO



Il Dirigente dell'Ufficio Coordinamento
SS-TT-PP- BR/LE/TA
Ing. Antonio PULLI



DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA
EVENTI CALAMITOSI PROV. TARANTO 25 settembre
2014, n. 13

**O.C.D.P.C. n. 135/2013. Art. 1 comma 3, lett. C):
Interventi urgenti volti ad evitare situazioni di peri-
colo o maggiori danni a persone o a cose. Appro-
vazione provvisoria dell'intervento relativo all'edi-
ficio scolastico "Mater Christi" nel Comune di
Castellaneta (Ta).**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROTEZIONE CIVILE**

in qualità di Commissario delegato ex O.C. D.P.C.
n. 135/2013

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225
e ss.mm. e ii.;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri
del 15 novembre 2013, con la quale è stato dichia-
rato per centottanta giorni lo stato di emergenza in
relazione alle eccezionali avversità atmosferiche
verificatesi nei giorni 7-8 ottobre 2013 nei Comuni
di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in
provincia di Taranto;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della
Protezione Civile 27 novembre 2013, n. 135, recante
"Primi interventi urgenti di protezione civile in con-
seguenza delle eccezionali avversità atmosferiche
verificatesi nei giorni 7 e 8 ottobre 2013 nei Comuni
di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in
provincia di Taranto";

Visto in particolare l'articolo 1 della citata Ordi-
nanza n. 135/2013 con cui al comma 3 si dispone
che il Commissario delegato, nominato nella per-
sona del dirigente del Servizio Protezione Civile
della Regione Puglia, predispone, nel limite delle
risorse finanziarie disponibili, un piano degli inter-
venti da sottoporre all'approvazione del Capo del
Dipartimento della protezione civile, contenente:

a) gli interventi realizzati dagli Enti locali nella
prima fase di emergenza rivolti a rimuovere le
situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensa-
bile assistenza e ricovero delle popolazioni col-
pite dagli eventi calamitosi di che trattasi,

- b) le attività poste in essere, Anche in termini di
somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza
delle aree interessate dagli eventi calamitosi,
c) gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di
pericolo o maggiori danni a persone o a cose.

Viste le note Prot. n. A00_026 - 11182 del
20.12.2013 e n. A00_026 - 725 del 20.01.2014, con
la quale il Commissario ha inoltrato al Capo Diparti-
mento della Protezione Civile, per l'approvazione,
la proposta di piano degli interventi di cui all'art. 1
comma 3 dell'Ordinanza n. 135/2013, per l'utilizza-
zione dei € 7.000.000,00 di cui all'art. 3 della stessa
Ordinanza;

Vista la comunicazione Prot. RIA/0013241 del
07/03/2014 con la quale il Capo Dipartimento della
Protezione Civile, nel rilevare che in linea generale
gli interventi prospettati risultano coerenti con le
finalità dell'Ordinanza di riferimento, ha approvato
il piano di interventi presentato dal Commissario
delegato, con le seguenti specificazioni:

- a) Interventi realizzati dagli Enti locali per approv-
vigionamento di beni e servizi di prima necessità
e del lavoro straordinario svolto dal personale
comunale, si approva l'importo di € 125.093,70
nelle more della verifica finale da parte del Com-
missario delegato;
- b) Interventi somma urgenza posti in essere per la
messa in sicurezza della viabilità, impianti e reti,
e prime sistemazioni del reticolo idrografico, si
approva l'importo di € 2.190.107,27 nelle more
della verifica finale da parte del Commissario
delegato;
- c) Interventi urgenti riconducibili a ripristino dei
reticoli idrografici, viabilità ed interventi su edi-
fici pubblici, si approva l'importo di €
4.684.799,03 nelle more della verifica finale da
parte del Commissario delegato con specifico
riferimento agli edifici scolastici per i quali deve
essere approfondito il nesso di causalità tra i
danni segnalati e l'evento;

Visto l'articolo 2 della citata Ordinanza n.
135/2013 che dispone che per l'espletamento delle
attività in attuazione dell'Ordinanza medesima il
Commissario può avvalersi dei Sindaci dei Comuni
interessati dagli eventi meteorologici del 7 e 8
ottobre 2013;

Visto l'articolo 5 della citata Ordinanza n. 135/2013 che dispone che per la realizzazione degli interventi di emergenza il Commissario delegato può provvedere, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22.10.2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, sulla base di apposita motivazione in deroga ad alcune puntuali disposizioni normative;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16.05.2014, pubblicata sulla GURI n° 131 del 09.06.2014, con la quale è stato prorogato per settanta giorni lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 7 ed 8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto;

Visto il Decreto commissariale n. 1 del 14/03/2014 di adozione del Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. 135/2013 con il quale si sono definiti i soggetti beneficiari e attuatori oltre che le modalità di attuazione e trasferimento delle risorse;

Rilevato che il precitato Decreto Commissariale n° 1/2014, in particolare nell'allegato 1 dell'adozione del Piano degli interventi, ha riconosciuto all'Amministrazione Comunale di Castellaneta (TA), un contributo complessivo massimo di:

- € 269.267,98, per le attività di cui alla lettera b);
- €1.250.000,00, per le attività di cui alla lettera c);

Visto l'art. 3, comma 3, del richiamato Decreto commissariale n. 1/2014 di adozione del Piano degli Interventi che prevede, a conclusione di un predefinito procedimento istruttorio, l'approvazione provvisoria da parte del Commissario delegato di ciascun intervento riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 3, lett. c) dell'OCDPC n° 135/13, nelle more dell'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta necessari all'esecuzione dello stesso intervento da parte del soggetto attuatore;

Visto il progetto relativo all'edificio scolastico "Mater Christi", presentato dal Comune di Castellaneta con nota prot. 16887 del 10 luglio 2014, per un importo pari a € 90.460,00;

Vista la relazione istruttoria facente parte integrante del presente provvedimento ed allo stesso allegata in data 28.07.2014 dell'Ufficio regionale di Coordinamento delle strutture tecniche periferiche di Brindisi/Lecce e Taranto (ex Ufficio del Genio Civile di Taranto) di supporto, nelle persone di alcuni funzionari, alle attività del Commissario Straordinario e facente parte integrante del presente Decreto, dalla quale, esaminati gli elaborati di progetto, si evince, anche in considerazione dell'accertato nesso di causalità tra i danni segnalati e l'evento e della congruità della spesa, il parere favorevole all'intervento di cui all'oggetto e l'approvazione di un quadro economico modificato di spesa e che pertanto ricorrono i termini per l'approvazione provvisoria dell'intervento urgente relativo all'edificio scolastico "Mater Christi" a cura del Comune di Castellaneta;

Considerate le note del Commissario delegato Prot. n° 5985 e Prot. n° 5986 in data 14.07.2014, con cui si richiamano le indicazioni fornite ai soggetti attuatori in occasione dell'incontro in data 07.07.2014 ed in particolare quelle di:

- avviare e concludere a seguito dell'approvazione provvisoria dell'intervento di cui al presente Decreto, al fine di evitare di incorrere in contenziosi con le ditte appaltatrici per ritardati pagamenti, le procedure di aggiudicazione dei lavori e di consegna degli stessi secondo le effettive disponibilità di cassa che si presenteranno;
- eventualmente convocare a cura del Commissario delegato su richiesta del Soggetto attuatore, al fine di accelerare i tempi, specifiche Conferenze di servizi con i soggetti deputati al rilascio di autorizzazioni e nulla osta all'esecuzione degli interventi;

Visto il Decreto commissariale n° 7 in data 27 agosto 2014 recante le procedure per il trasferimento ai soggetti attuatori delle risorse per l'attuazione degli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose di cui all'art. 3, lett. c) dell'OCDPC n° 135/2013;

Considerato che dall'ultimo estratto conto della contabilità speciale n. 5792 presso la Tesoreria dello Stato di Bari intestata al Commissario delegato

emerge una dotazione della stessa pari a € 2.662.127,63, a valle delle spese già effettuate ed in attesa del trasferimento da parte dello Stato dell'ulteriore quota del 50% assegnata, pari a € 3.500.000,00.

Ritenuto utile e necessario procedere all'approvazione provvisoria del progetto relativo all'edificio scolastico "Mater Cristi" del Comune di Castellaneta, al fine di consentire, attraverso l'acquisizione dei pareri e nulla osta necessari, la cantierabilità dello stesso, nelle more del trasferimento da parte dello Stato della rimanente dotazione finanziaria assegnata per la gestione dell'emergenza di che trattasi.

In forza, dei poteri conferiti dall'O.C.D.P.C. n. 135/2013 e ss.mm. e ii.

DECRETA

- Di approvare in via provvisoria nelle more dell'acquisizione da parte del soggetto attuatore delle eventuali autorizzazioni e nulla osta necessari, sulla base della relazione istruttoria richiamata

nelle premesse e secondo il quadro economico modificato riportato nella stessa, il progetto relativo all'intervento urgente relativo all'edificio scolastico "Mater Christi" a cura del Comune di CASTELLANETA;

- Di rinviare a successivo Decreto, preso atto di quanto previsto nel Decreto n° 7 del 23 agosto 2014, l'approvazione definitiva dell'intervento di cui trattasi e l'erogazione del primo acconto dell'importo ammesso a contributo;
- Di disporre la comunicazione del presente atto, unitamente alla relazione tecnica istruttoria, al Comune di CASTELLANETA (TA) per i successivi adempimenti di competenza;
- Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web [http://www.protezionecivile.puglia.it-sezione "Trasparenza"](http://www.protezionecivile.puglia.it-sezione%20Trasparenza).

Il Commissario delegato
Dirigente del Servizio Protezione Civile
Regione Puglia
Dr. Luca Limongelli

**REGIONE PUGLIA**

Area di Coordinamento Politiche per la riqualificazione, tutela e la sicurezza ambientale
e per l'attuazione delle opere pubbliche

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

UFFICIO COORDINAMENTO SS.TT.PP. BR/LE/TA

O.C.D.P.C. n.135/2013

Stato di emergenza per i territori colpiti dall'eccezionale evento meteorologico del 7 e 8 Ottobre 2013. Art. 1 comma 3. Adozione Piano degli interventi.

DECRETO COMMISSARIALE N. 1 del 14 Marzo 2014.

PROGETTO: Lavori di ripristino dei manti di copertura a terrazzo ed eliminazione delle infiltrazioni conseguenti agli eventi calamitosi del 7 e 8 Ottobre 2013 dell'edificio scolastico "MATER CRISTI" - Via delle Spinelle - Castellaneta (TA).

.....

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il complesso scolastico, situato nella zona Sud-Est del territorio di Castellaneta, si sviluppa una superficie coperta di circa 580,00 mq., collocandosi su di un lotto di 1.900,00 mq.

Esso è costituito da due fabbricati realizzati in aderenza fra di loro, con un piano fuori terra (destinato a scuola dell'infanzia) ed uno entrotterra (destinato a deposito).

Il plesso scolastico è stato danneggiato a seguito degli eventi alluvionali del 7 e 8 Ottobre 2013.

Durante gli eventi le acque meteoriche hanno trasportato detriti e foglie nei fori che convogliano le acque meteoriche nei discendenti verticali, occludendoli quasi completamente, permettendo che una quantità eccessiva di acqua piovana e di materiale inerte stazionasse sull'intera copertura per ore, insinuandosi sotto i raccordi, distaccati per l'eccessiva violenza delle acque, del manto di copertura esistente e provocando infiltrazione di acque nel solaio di copertura, lungo le murature, sui muri e sui pavimenti sia delle aule, che della palestra e della mensa.

Inoltre, si sono presentati fenomeni di rigonfiamento degli intonaci sia dei parapetti dei terrazzi sia delle murature che dei cornicioni, con fenomeni di ossidazione dei ferri dei solai e dei pilastri in più punti.

Alla luce di quanto emerso il progettista ha previsto i seguenti interventi:

- ripristino dei fori dei pluviali, con la pulizia e il ridimensionamento dei fori;
- impermeabilizzazione dei fori e la fornitura e posa in opera di nuovi tubi di raccordo fra il terrazzo e i discendenti;
- pulizia delle chianche;
- revisione completa dell'intero terrazzo di copertura;
- rimozione di alcune file di chianche in prossimità del parapetto;

- fornitura e posa in opera di:
guaina in polimero, di scossalina, per la copertura dei parapetti, in lamiera zincata da 15/10 mm; di integgiatura di superfici interne, intonacate a civile; di coprigiunti verticale.

Le spese previste dal progettista sono :

A-IMPORTO DEI LAVORI (A1+A2+A3):

-A1 IMPORTO A BASE D'ASTA	€.	44.648,99	
A2 ONERI PER LA SICUREZZA	€.	2.000,00	
A3 DI CUI ONERI MANODOPERA	€.	31.306,56	
SOMMANO A.....			€. 77.955,55

B-SPESE GENERALI

-B1 - IVA AL 10% SUI LAVORI 10,00%	€.	7.795,56	
-B2 - Spese per accertamenti di laboratorio e collaudi	€.	250,00	
-B3 - Spese varie tecniche e di gara	€.	414,85	
-B4 - Accantonamento di cui all'art. 12 del Regolamento Generale LL.PP. (3%) 3,00%	€.	2.338,67	
-B5 - Incentivi su progettazione interna (2%) 2,00%	€.	1.559,11	
SOMMANO B	€.		<u>12.358,18</u>
TOTALE	€.		90.313,73
C - IVA			
(22%) su B2+B3	€.		<u>146,27</u>
TOTALE COMPLESSIVO	€.		90.460,00

Al progetto sono allegati i seguenti elaborati tecnici:

R.01 Relazione tecnica descrittiva; R.02 Documentazione Fotografica; R.03 Elenco prezzi unitari; R.04 Computo metrico estimativo; R.05 Stima incidenza manodopera; R.06 Quadro economico; R.07 Capitolato speciale d'appalto; R.08 Schema di contratto ;R.09 Piano di sicurezza; T.01 Elaborato grafico.

Esaminati gli atti, considerato che:

- il progetto è completa degli elaborati previsti dalle norme vigenti in materia di LL.PP.;
- l'intervento in questione, trattandosi di un intervento di urgenza a seguito dei danni

prodotti dalle alluvioni, riguarda interventi di manutenzione straordinaria interna all'edificio; non modifica le condizioni di carattere ambientale, geologico, geotecnico idrologico, idraulico e sismico, nonché vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili esistenti;

- per le caratteristiche dell'intervento, non c'è necessità di coordinamento con gli enti gestori dei servizi pubblici (Telecom, gas-metano, Enel, ed altri);
- le soluzioni adottate non danno luogo ad osservazioni per quanto riguarda la loro fattibilità tecnica;
- i prezzi risultano congrui, nella considerazione delle difficoltà presenti nel contesto lavorativo da affrontare;
- è sufficiente chiudere i lavori con un Certificato di regolare esecuzione;
- le somme poste a disposizione nel quadro economico, devono ritenersi accantonate a titolo indicativo, dovendo essere le stesse definite con riferimento alle leggi vigenti sull'IVA e alle norme di cui alla L.R. 13/01;
- le spese generali devono essere commisurate agli oneri effettivamente sostenuti per gli incarichi di progettazione e direzione lavori, e di responsabile per la sicurezza; i vanno eliminati gli oneri relativi a spese varie tecniche e di gara, a spese per accertamenti di laboratorio e collaudi, a spese per accantonamento di cui all'art. 12 del Regolamento Generale LL.PP.

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

si esprime parere favorevole agli interventi di ripristino dei manti di copertura e di eliminazione delle infiltrazioni verificatesi nell'edificio "MATER CRISTI" - Via delle Spinelle - Castellaneta (TA), e si approva il seguente quadro economico, corretto, di spesa:

A. IMPORTO LAVORO

A1	Importo lavori a base d'asta	€ 43.998,20=	
A2	Importo della Mano d'Opera	€ 24.293,48=	
A3	Oneri della Sicurezza	€ <u>1.434,13=</u>	
A4	IMPORTO DEI LAVORI DI COMPUTO		€ 69.725,81=

B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

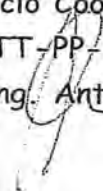
1	I.V.A. sui lavori A1(22%)	€ 15.339,68=
2	Incentivo sulla progettazione interna 2%	€ 1.394,52=
3	Imprevisti	<u>€ 4.000,00=</u>
	In uno	€ 20.734,19=
	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 90.460,00=

Taranto 28-7-2014

P.O. Ing. Antonino CIMINO



Il Dirigente dell'Ufficio Coordinamento
SS-TT-PP- BR/LE/TA
Ing. Antonio PULLI



DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA
EVENTI CALAMITOSI PROV. TARANTO 25 settembre
2014, n. 14

**O.C.D.P.C. n. 135/2013. Art. 1 comma 3, lett. C):
Interventi urgenti volti ad evitare situazioni di peri-
colo o maggiori danni a persone o a cose. Appro-
vazione provvisoria dell'intervento relativo a
"Lavori urgenti lungo la strada provinciale n. 15" a
cura della Provincia di Taranto.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROTEZIONE CIVILE**

in qualità di Commissario delegato ex O.C. D.P.C.
n. 135/2013

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225
e ss.mm. e ii.;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri
del 15 novembre 2013, con la quale è stato dichia-
rato per centottanta giorni lo stato di emergenza in
relazione alle eccezionali avversità atmosferiche
verificatesi nei giorni 7-8 ottobre 2013 nei Comuni
di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in
provincia di Taranto;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della
Protezione Civile 27 novembre 2013, n. 135, recante
"Primi interventi urgenti di protezione civile in con-
seguenza delle eccezionali avversità atmosferiche
verificatesi nei giorni 7 e 8 ottobre 2013 nei Comuni
di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in
provincia di Taranto";

Visto in particolare l'articolo 1 della citata Ordi-
nanza n. 135/2013 con cui al comma 3 si dispone
che il Commissario delegato, nominato nella per-
sona del dirigente del Servizio Protezione Civile
della Regione Puglia, predispone, nel limite delle
risorse finanziarie disponibili, un piano degli inter-
venti da sottoporre all'approvazione del Capo del
Dipartimento della protezione civile, contenente:

a) gli interventi realizzati dagli Enti locali nella
prima fase di emergenza rivolti a rimuovere le
situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensa-
bile assistenza e ricovero delle popolazioni col-
pite dagli eventi calamitosi di che trattasi,

- b) le attività poste in essere, Anche in termini di
somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza
delle aree interessate dagli eventi calamitosi,
c) gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di
pericolo o maggiori danni a persone o a cose.

Viste le note Prot. n. A00_026 - 11182 del
20.12.2013 e n. A00_026 - 725 del 20.01.2014, con
la quale il Commissario ha inoltrato al Capo Diparti-
mento della Protezione Civile, per l'approvazione,
la proposta di piano degli interventi di cui all'art. 1
comma 3 dell'Ordinanza n. 135/2013, per l'utilizza-
zione dei € 7.000.000,00 di cui all'art. 3 della stessa
Ordinanza;

Vista la comunicazione Prot. RIA/0013241 del
07/03/2014 con la quale il Capo Dipartimento della
Protezione Civile, nel rilevare che in linea generale
gli interventi prospettati risultano coerenti con le
finalità dell'Ordinanza di riferimento, ha approvato
il piano di interventi presentato dal Commissario
delegato, con le seguenti specificazioni:

- a) Interventi realizzati dagli Enti locali per approv-
vigionamento di beni e servizi di prima necessità
e del lavoro straordinario svolto dal personale
comunale, si approva l'importo di € 125.093,70
nelle more della verifica finale da parte del Com-
missario delegato;
- b) Interventi somma urgenza posti in essere per la
messa in sicurezza della viabilità, impianti e reti,
e prime sistemazioni del reticolo idrografico, si
approva l'importo di € 2.190.107,27 nelle more
della verifica finale da parte del Commissario
delegato;
- c) Interventi urgenti riconducibili a ripristino dei
reticoli idrografici, viabilità ed interventi su edi-
fici pubblici, si approva l'importo di €
4.684.799,03 nelle more della verifica finale da
parte del Commissario delegato con specifico
riferimento agli edifici scolastici per i quali deve
essere approfondito il nesso di causalità tra i
danni segnalati e l'evento;

Visto l'articolo 2 della citata Ordinanza n.
135/2013 che dispone che per l'espletamento delle
attività in attuazione dell'Ordinanza medesima il
Commissario può avvalersi dei Sindaci dei Comuni
interessati dagli eventi meteorologici del 7 e 8
ottobre 2013;

Visto l'articolo 5 della citata Ordinanza n. 135/2013 che dispone che per la realizzazione degli interventi di emergenza il Commissario delegato può provvedere, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22.10.2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, sulla base di apposita motivazione in deroga ad alcune puntuali disposizioni normative;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16.05.2014, pubblicata sulla GURI n° 131 del 09.06.2014, con la quale è stato prorogato per settanta giorni lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 7 ed 8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto;

Visto il Decreto commissariale n. 1 del 14/03/2014 di adozione del Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. 135/2013 con il quale si sono definiti i soggetti beneficiari e attuatori oltre che le modalità di attuazione e trasferimento delle risorse;

Rilevato che il precitato Decreto Commissariale n° 1/2014, in particolare nell'allegato 1 dell'adozione del Piano degli interventi, ha riconosciuto all'Amministrazione Comunale di Castellaneta (TA), un contributo complessivo massimo di:

- € 269.267,98, per le attività di cui alla lettera b);
- € 1.250.000,00, per le attività di cui alla lettera c);

Visto l'art. 3, comma 3, del richiamato Decreto commissariale n. 1/2014 di adozione del Piano degli Interventi che prevede, a conclusione di un predefinito procedimento istruttorio, l'approvazione provvisoria da parte del Commissario delegato di ciascun intervento riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 1, comma 3, lett. c) dell'OCDPC n° 135/13, nelle more dell'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta necessari all'esecuzione dello stesso intervento da parte del soggetto attuatore;

Visto il progetto relativo a "Lavori urgenti lungo la Strada Provinciale n° 15 - Laterza Bosco Panettieri - Masseria Gaudella innesto S.P. 13 Castellaneta

Fatizzone" presentato dalla Provincia di Taranto. con nota prot. 43352 del 11 luglio 2014, per un importo pari a € 213.000,00;

Vista la relazione istruttoria facente parte integrante del presente provvedimento ed allo stesso allegata in data 28.07.2014 dell'Ufficio regionale di Coordinamento delle strutture tecniche periferiche di Brindisi/Lecce e Taranto (ex Ufficio del Genio Civile di Taranto) di supporto, nelle persone di alcuni funzionari, alle attività del Commissario Straordinario e facente parte integrante del presente Decreto, dalla quale, esaminati gli elaborati di progetto, si evince, anche in considerazione dell'accertato nesso di causalità tra i danni segnalati e l'evento e della congruità della spesa, il parere favorevole all'intervento di cui all'oggetto e l'approvazione di un quadro economico modificato di spesa e che pertanto ricorrono i termini per l'approvazione provvisoria dell'intervento urgente relativo a "Lavori urgenti lungo la Strada Provinciale n° 15 - Laterza Bosco Panettieri - Masseria Gaudella innesto S.P. 13 Castellaneta Fatizzone" a cura della Provincia di Taranto;

Considerate le note del Commissario delegato Prot. n°5985 e Prot. n° 5986 in data 14.07.2014, con cui si richiamano le indicazioni fornite ai soggetti attuatori in occasione dell'incontro in data 07.07.2014 ed in particolare quelle di:

- avviare e concludere a seguito dell'approvazione provvisoria dell'intervento di cui al presente Decreto, al fine di evitare di incorrere in contenziosi con le ditte appaltatrici per ritardati pagamenti, le procedure di aggiudicazione dei lavori e di consegna degli stessi secondo le effettive disponibilità di cassa che si presenteranno;
- eventualmente convocare a cura del Commissario delegato su richiesta del Soggetto attuatore, al fine di accelerare i tempi, specifiche Conferenze di servizi con i soggetti deputati al rilascio di autorizzazioni e nulla osta all'esecuzione degli interventi;

Visto il Decreto commissariale n° 7 in data 27 agosto 2014 recante le procedure per il trasferimento ai soggetti attuatori delle risorse per l'attuazione degli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose

di cui all'art.1, comma 3, lett. c9 dell'OCDPC n° 135/2013;

Considerato che dall'ultimo estratto conto della contabilità speciale n. 5792 presso la Tesoreria dello Stato di Bari intestata la Commissario delegato emerge una dotazione della stessa pari a € 2.662.127,63, a valle delle spese già effettuate ed in attesa del trasferimento da parte dello Stato dell'ulteriore quota del 50% assegnata, pari a € 3.500.000,00.

Ritenuto utile e necessario procedere all'approvazione provvisoria del progetto relativo ai "Lavori urgenti lungo la Strada Provinciale n°15 - Laterza Bosco Panettieri - Masseria Gaudella innesto S.P. 13 Castellaneta Fatizzone" della Provincia di Taranto, al fine di consentire, attraverso l'acquisizione dei pareri e nulla osta necessari, la cantierabilità dello stesso, nelle more del trasferimento da parte dello Stato della rimanente dotazione finanziaria assegnata per la gestione dell'emergenza di che trattasi.

In forza, dei poteri conferiti dall'O.C.D.P.C. n. 135/2013 e ss.mm. e ii.

DECRETA

- Di approvare in via provvisoria nelle more dell'ac-

quisizione da parte del soggetto attuatore delle eventuali autorizzazioni e nulla osta necessari, sulla base della relazione istruttoria richiamata nelle premesse e secondo il quadro economico modificato riportato nella stessa, il progetto relativo ai "Lavori urgenti lungo la Strada Provinciale n° 15 - Laterza Bosco Panettieri - Masseria Gaudella innesto S.P. 13 Castellaneta Fatizzone" a cura della Provincia di Taranto;

- Di rinviare a successivo Decreto, preso atto di quanto previsto nel Decreto n° 7 del 23 agosto 2014, l'approvazione definitiva dell'intervento di cui trattasi e l'erogazione del primo acconto dell'importo ammesso a contributo;
- Di disporre la comunicazione del presente atto, unitamente alla relazione tecnica istruttoria, alla Provincia di Taranto per i successivi adempimenti di competenza;
- Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web <http://www.protezionecivile.puglia.it> - sezione "Trasparenza".

Il Commissario delegato
Dirigente del Servizio Protezione Civile
Regione Puglia
Dr. Luca Limongelli

**REGIONE PUGLIA**

Area di Coordinamento Politiche per la riqualificazione, tutela e la sicurezza ambientale
e per l'attuazione delle opere pubbliche

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

UFFICIO COORDINAMENTO SS.TT.PP. BR/LE/TA

.....

O.C.D.P.C. n.135/2013

Stato di emergenza per i territori colpiti dall'eccezionale evento meteorologico del 7 e 8 Ottobre 2013. Art. 1 comma 3. Adozione Piano degli interventi.

DECRETO COMMISSARIALE N. 1 del 14 Marzo 2014.

PROGETTO: PROVINCIA DI TARANTO. " Lavori per la messa in sicurezza , a seguito degli eventi alluvionali del 7-8 ottobre 2013 sulla strada provinciale n. 15 " Laterza Bosco Panettieri - Masseria Gaudella S.P.13 Castellaneta-Fatizzone"

.....

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La strada provinciale n. 15 " Laterza Bosco Panettieri - Masseria Gaudella innesto S.P. Castellanetra - Fatizzone" è un'arteria importante di collegamento viario dei Comuni di Castellaneta e Laterza verso Castellaneta Marina ed è interessata da diversi insediamenti abitativi.

In data 7 - 8 Ottobre, a seguito degli eccezionali eventi meteorologici, si sono verificati lungo la suddetta strada provinciale numerosi smottamenti, consistenti in:

- avvallamenti diffusi del piano viabile;
- frane localizzate della carreggiata;
- intasamento dei tombini stradali esistenti dovuti al materiale depositatosi.

L'area oggetto dell'intervento ricade nel territorio dei Comuni di Castellaneta e Laterza.

Il personale tecnico della provincia ha provveduto a interdire al traffico veicolare la strada, facendo apporre idonea segnaletica e transennando le aree interessate dagli smottamenti e, facendo seguito ai rilievi effettuati, ha previsto i seguenti interventi:

- messa in sicurezza delle porzioni del tracciato stradale della S.P. 16, mediante la realizzazione di gabbioni in pietra calcarea lungo i tratti dove si sono verificati gli smottamenti;

- realizzazione delle scarpate, delle banchine e delle cunette;
- sistemazione del piano viario nei tratti danneggiati;
- rimozione dei materiali depositatosi sui lati della strada.

I lavori previsti consentiranno un miglioramento in termini di sicurezza della strada interessata, anche se le opere da realizzare non possono considerarsi esaustive e non potranno portare alla completa sistemazione della strada provinciale nella sua interezza considerata la ridotta disponibilita' finanziaria.

Il calcolo della spesa è stato effettuato utilizzando le voci del Prezziario della Regione Puglia di cui alla Deliberazione n. 1314 del 3 luglio 2012.-

In merito alle lavorazioni previste in progetto, ma non riportate nel prezziario indicato, si è fatto riferimento al prezziario ANAS Bari o quello dell'ARIAP 2012.

Il costo previsto degli interventi è il seguente:

A. IMPORTO LAVORO

A1-Importo lavori a base d'asta	€.	159.661,75=
A3-Oneri della Sicurezza	€.	<u>4.789,85=</u>
A4-IMPORTO DEI LAVORI DI COMPUTO	€.	164.451,60=

B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1-Incentivo sulla progettazione interna 2%	€.	3.289,03=
B2-I.V.A. sui lavori A4 (22%)	€.	36.179,35=
B3-Oneri per lo smaltimento	€.	7.000,00=
B4-Imprevisti e arrotondamenti	€.	<u>2.080,01=</u>
In uno	€	<u>48.548,39=</u>

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€	213.000,00=
-----------------------------	---	-------------

Elenco allegati

Relazione tecnica; Quadro economico; Elenco prezzi; Computo metrico; Capitolato speciale d'appalto; Piano di sicurezza e di coordinamento; Corografia; Ortofoto; Sezioni.

Esaminati gli atti, considerato che:

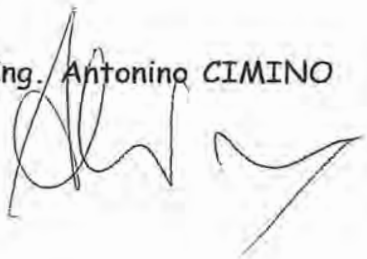
- il progetto è completa degli elaborati previsti dalle norme vigenti in materia di LL.PP.;
- l'intervento in questione, trattasi di un intervento di urgenza a seguito dei danni prodotti dalle alluvioni;
- le soluzioni adottate non danno luogo ad osservazioni per quanto riguarda la loro fattibilità tecnica;
- i prezzi risultano congrui, nella considerazione delle difficoltà presenti nel contesto lavorativo da affrontare;
- le somme poste a disposizione nel quadro economico, devono ritenersi accantonate a titolo indicativo, dovendo essere le stesse definite con riferimento alle leggi vigenti sull'IVA e alle norme di cui alla L.R. 13/01;

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

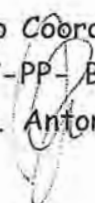
si esprime parere favorevole ai " Lavori per la messa in sicurezza , a seguito degli eventi alluvionali del 7-8 ottobre 2013 sulla strada provinciale n. 15 " Laterza Bosco Panettieri - Masseria Gaudella S.P.13 Castellaneta-Fatizzone", per un importo complessivo di €. 213.000,00=

Taranto 28-7-2014

P.O. Ing. Antonino CIMINO



Il Dirigente dell'Ufficio Coordinamento
SS-TT-PP-BR/LE/TA
Ing. Antonio PULLI



DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA
EVENTI CALAMITOSI PROV. TARANTO 25 settembre
2014, n. 15

**O.C.D.P.C. n. 135/2013. Art. 1 comma 3, lett. C):
Interventi urgenti volti ad evitare situazioni di peri-
colo o maggiori danni a persone o a cose. Appro-
vazione provvisoria dell'intervento relativo a
"Lavori urgenti lungo la strada provinciale n. 16" a
cura della Provincia di Taranto.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROTEZIONE CIVILE**

in qualità di Commissario delegato ex O.C. D.P.C.
n. 135/2013

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225
e ss.mm. e ii.;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri
del 15 novembre 2013, con la quale è stato dichia-
rato per centottanta giorni lo stato di emergenza in
relazione alle eccezionali avversità atmosferiche
verificatesi nei giorni 7-8 ottobre 2013 nei Comuni
di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in
provincia di Taranto;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della
Protezione Civile 27 novembre 2013, n.135, recante
"Primi interventi urgenti di protezione civile in con-
seguenza delle eccezionali avversità atmosferiche
verificatesi nei giorni 7 e 8 ottobre 2013 nei Comuni
di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in
provincia di Taranto";

Visto in particolare l'articolo 1 della citata Ordi-
nanza n. 135/2013 con cui al comma 3 si dispone
che il Commissario delegato, nominato nella per-
sona del dirigente del Servizio Protezione Civile
della Regione Puglia, predispone, nel limite delle
risorse finanziarie disponibili, un piano degli inter-
venti da sottoporre all'approvazione del Capo del
Dipartimento della protezione civile, contenente:

a) gli interventi realizzati dagli Enti locali nella
prima fase di emergenza rivolti a rimuovere le
situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensa-
bile assistenza e ricovero delle popolazioni col-
pite dagli eventi calamitosi di che trattasi,

- b) le attività poste in essere, Anche in termini di
somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza
delle aree interessate dagli eventi calamitosi,
c) gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di
pericolo o maggiori danni a persone o a cose.

Viste le note Prot. n. A00_026 - 11182 del
20.12.2013 e n. A00_026 - 725 del 20.01.2014, con
la quale il Commissario ha inoltrato al Capo Diparti-
mento della Protezione Civile, per l'approvazione,
la proposta di piano degli interventi di cui all'art. 1
comma 3 dell'Ordinanza n. 135/2013, per l'utilizza-
zione dei € 7.000.000,00 di cui all'art. 3 della stessa
Ordinanza;

Vista la comunicazione Prot. RIA/0013241 del
07/03/2014 con la quale il Capo Dipartimento della
Protezione Civile, nel rilevare che in linea generale
gli interventi prospettati risultano coerenti con le
finalità dell'Ordinanza di riferimento, ha approvato
il piano di interventi presentato dal Commissario
delegato, con le seguenti specificazioni:

- a) Interventi realizzati dagli Enti locali per approv-
vigionamento di beni e servizi di prima necessità
e del lavoro straordinario svolto dal personale
comunale, si approva l'importo di €125.093,70
nelle more della verifica finale da parte del Com-
missario delegato;
- b) Interventi somma urgenza posti in essere per la
messa in sicurezza della viabilità, impianti e reti,
e prime sistemazioni del reticolo idrografico, si
approva l'importo di € 2.190.107,27 nelle more
della verifica finale da parte del Commissario
delegato;
- c) Interventi urgenti riconducibili a ripristino dei
reticoli idrografici, viabilità ed interventi su edi-
fici pubblici, si approva l'importo di €
4.684.799,03 nelle more della verifica finale da
parte del Commissario delegato con specifico
riferimento agli edifici scolastici per i quali deve
essere approfondito il nesso di causalità tra i
danni segnalati e l'evento;

Visto l'articolo 2 della citata Ordinanza n.
135/2013 che dispone che per l'espletamento delle
attività in attuazione dell'Ordinanza medesima il
Commissario può avvalersi dei Sindaci dei Comuni
interessati dagli eventi meteorologici del 7 e 8
ottobre 2013;

Visto l'articolo 5 della citata Ordinanza n. 135/2013 che dispone che per la realizzazione degli interventi di emergenza il Commissario delegato può provvedere, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22.10.2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, sulla base di apposita motivazione in deroga ad alcune puntuali disposizioni normative;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16.05.2014, pubblicata sulla GURI n°131 del 09.06.2014, con la quale è stato prorogato per settanta giorni lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 7 ed 8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto;

Visto il Decreto commissariale n. 1 del 14/03/2014 di adozione del Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. 135/2013 con il quale si sono definiti i soggetti beneficiari e attuatori oltre che le modalità di attuazione e trasferimento delle risorse;

Rilevato che il precitato Decreto Commissariale n° 1/2014, in particolare nell'allegato 1 dell'adozione del Piano degli interventi, ha riconosciuto all'Amministrazione Comunale di Castellaneta (TA), un contributo complessivo massimo di:

- € 269.267,98, per le attività di cui alla lettera b);
- € 1.250.000,00, per le attività di cui alla lettera c);

Visto l'art.3, comma 3, del richiamato Decreto commissariale n. 1/2014 di adozione del Piano degli Interventi che prevede, a conclusione di un predefinito procedimento istruttorio, l'approvazione provvisoria da parte del Commissario delegato di ciascun intervento riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 3, lett. c) dell'OCDPC n° 135/13, nelle more dell'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta necessari all'esecuzione dello stesso intervento da parte del soggetto attuatore;

Visto il progetto relativo a "Lavori urgenti lungo la Strada Provinciale n° 15 - Laterza Selva San Vito" presentato dalla Provincia di Taranto. con nota prot.

43352 del 11 luglio 2014, per un importo pari a € 137.000,00;

Vista la relazione istruttoria facente parte integrante del presente provvedimento ed allo stesso allegata in data 28.07.2014 dell'Ufficio regionale di Coordinamento delle strutture tecniche periferiche di Brindisi/Lecce e Taranto (ex Ufficio del Genio Civile di Taranto) di supporto, nelle persone di alcuni funzionari, alle attività del Commissario Straordinario e facente parte integrante del presente Decreto, dalla quale, esaminati gli elaborati di progetto, si evince, anche in considerazione dell'accertato nesso di causalità tra i danni segnalati e l'evento e della congruità della spesa, il parere favorevole all'intervento di cui all'oggetto e l'approvazione di un quadro economico modificato di spesa e che pertanto ricorrono i termini per l'approvazione provvisoria dell'intervento urgente relativo a "Lavori urgenti lungo la Strada Provinciale n° 16 - Laterza Selva San Vito" a cura della Provincia di Taranto;

Considerate le note del Commissario delegato Prot. n°5985 e Prot. n° 5986 in data 14.07.2014, con cui si richiamano le indicazioni fornite ai soggetti attuatori in occasione dell'incontro in data 07.07.2014 ed in particolare quelle di:

- avviare e concludere a seguito dell'approvazione provvisoria dell'intervento di cui al presente Decreto, al fine di evitare di incorrere in contenziosi con le ditte appaltatrici per ritardati pagamenti, le procedure di aggiudicazione dei lavori e di consegna degli stessi secondo le effettive disponibilità di cassa che si presenteranno;
- eventualmente convocare a cura del Commissario delegato su richiesta del Soggetto attuatore, al fine di accelerare i tempi, specifiche Conferenze di servizi con i soggetti deputati al rilascio di autorizzazioni e nulla osta all'esecuzione degli interventi;

Visto il Decreto commissariale n° 7 in data 27 agosto 2014 recante le procedure per il trasferimento ai soggetti attuatori delle risorse per l'attuazione degli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose di cui all'art. 3, lett. c) dell'OCDPC n° 135/2013;

Considerato che dall'ultimo estratto conto della contabilità speciale n. 5792 presso la Tesoreria dello Stato di Bari intestata la Commissario delegato emerge una dotazione della stessa pari a € 2.662.127,63, a valle delle spese già effettuate ed in attesa del trasferimento da parte dello Stato dell'ulteriore quota del 50% assegnata, pari a € 3.500.000,00.

Ritenuto utile e necessario procedere all'approvazione provvisoria del progetto relativo ai "Lavori urgenti lungo la Strada Provinciale n°16 - Laterza Selva San Vito" della Provincia di Taranto, al fine di consentire, attraverso l'acquisizione dei pareri e nulla osta necessari, la cantierabilità dello stesso, nelle more del trasferimento da parte dello Stato della rimanente dotazione finanziaria assegnata per la gestione dell'emergenza di che trattasi.

In forza, dei poteri conferiti dall'O.C.D.P.C. n. 135/2013 e ss.mm. e ii.

DECRETA

- Di approvare in via provvisoria nelle more dell'acquisizione da parte del soggetto attuatore delle

eventuali autorizzazioni e nulla osta necessari, sulla base della relazione istruttoria richiamata nelle premesse e secondo il quadro economico modificato riportato nella stessa, il progetto relativo ai "Lavori urgenti lungo la Strada Provinciale n° 16 - Laterza Selva San Vito" a cura della Provincia di Taranto;

- Di rinviare a successivo Decreto, preso atto di quanto previsto nel Decreto n° 7 del 23 agosto 2014, l'approvazione definitiva dell'intervento di cui trattasi e l'erogazione del primo acconto dell'importo ammesso a contributo;
- Di disporre la comunicazione del presente atto, unitamente alla relazione tecnica istruttoria, alla Provincia di Taranto per i successivi adempimenti di competenza;
- Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web <http://www.protezionecivile.puglia.it> - sezione "Trasparenza".

Il Commissario delegato
Dirigente del Servizio Protezione Civile
Regione Puglia
Dr. Luca Limongelli

**REGIONE PUGLIA**

Area di Coordinamento Politiche per la riqualificazione, tutela e la sicurezza ambientale
e per l'attuazione delle opere pubbliche

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

UFFICIO COORDINAMENTO SS.TT.PP. BR/LE/TA

O.C.D.P.C. n.135/2013

Stato di emergenza per i territori colpiti dall'eccezionale evento meteorologico del 7 e 8 Ottobre 2013. Art. 1 comma 3. Adozione Piano degli interventi.

DECRETO COMMISSARIALE N. 1 del 14 Marzo 2014.

PROGETTO: PROVINCIA DI TARANTO. " Lavori per la messa in sicurezza , a seguito degli eventi alluvionali del 7-8 ottobre 2013 sulla strada provinciale n. 16 " Laterza Selva San Vito"

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La strada provinciale n. 16 " Laterza Selva San Vito" è un'arteria importante di collegamento viario dei Comuni di Castellaneta e Laterza verso Castellaneta Marina ed è interessata da diversi insediamenti abitativi e aziende agricole.

In data 7 - 8 Ottobre, a seguito degli eccezionali eventi meteorologici, si sono verificati lungo la suddetta strada provinciale numerosi smottamenti, consistenti in:

- avvallamenti diffusi del piano viabile;
- frane localizzate della carreggiata;
- intasamento dei tombini stradali esistenti dovuti al materiale depositatosi.

L'area oggetto dell'intervento lungo la S.P. 16 " Laterza Selva San Vito" ricade nel territorio dei Comuni di Castellaneta e Laterza.

Il personale tecnico della provincia ha provveduto a interdire al traffico veicolare la strada, facendo apporre idonea segnaletica e transennando le aree interessate dagli smottamenti e facendo seguito ai rilievi effettuati ha previsto i seguenti interventi:

- messa in sicurezza delle porzioni del tracciato stradale della S.P. 16, mediante la realizzazione di gabbioni in pietra calcarea lungo i tratti dove si sono verificati gli smottamenti;
- realizzazione delle scarpate, delle banchine e delle cunette;
- sistemazione del piano viario nei tratti danneggiati;
- rimozione dei materiali depositatosi sui lati della strada.

I lavori previsti consentiranno un miglioramento in termini di sicurezza della strada interessata, anche se le opere da realizzare non possono considerarsi esaustive e non potranno portare alla completa sistemazione della strada provinciale nella sua interezza considerata la ridotta disponibilita' finanziaria.

Il calcolo della spesa è stato effettuato utilizzando le voci del Prezziario della Regione Puglia di cui alla Deliberazione n. 1314 del 3 luglio 2012.-

In merito alle lavorazioni previste in progetto, ma non riportate nel prezziario indicato, si è fatto riferimento al prezziario ANAS Bari o quello dell'ARIAP 2012.

Il costo previsto degli interventi è il seguente:

A. IMPORTO LAVORO

A1-Importo lavori a base d'asta	€.	101.332,04=
A3-Oneri della Sicurezza	€.	<u>3.039,96=</u>
A4-IMPORTO DEI LAVORI DI COMPUTO	€.	104.372,00=

B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1-Incentivo sulla progettazione interna 2%	€.	2.087,44=
B2-I.V.A. sui lavori A4 (22%)	€.	22.961,84=
B3-Oneri per lo smaltimento	€.	5.000,00=
B4-Imprevisti e arrotondamenti	€.	<u>2.578,72=</u>
In uno	€	<u>32.628,00=</u>

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€	137.000,00=
-----------------------------	---	-------------

Elenco allegati

Relazione tecnica; Quadro economico; Elenco prezzi; Computo metrico; Capitolato speciale d'appalto; Piano di sicurezza e di coordinamento; Corografia generale 1:25.000; Progetto esecutivo Planimetria generale 1:10.000.

Esaminati gli atti, considerato che:

- il progetto è completa degli elaborati previsti dalle norme vigenti in materia di

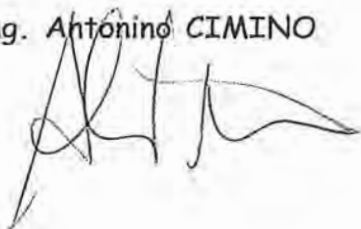
LL.PP.;

- l'intervento in questione, trattasi di un intervento di urgenza a seguito dei danni prodotti dalle alluvioni;
- le soluzioni adottate non danno luogo ad osservazioni per quanto riguarda la loro fattibilità tecnica;
- i prezzi risultano congrui, nella considerazione delle difficoltà presenti nel contesto lavorativo da affrontare;
- le somme poste a disposizione nel quadro economico, devono ritenersi accantonate a titolo indicativo, dovendo essere le stesse definite con riferimento alle leggi vigenti sull'IVA e alle norme di cui alla L.R. 13/01;

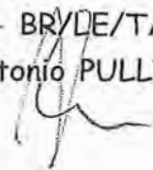
Tutto quanto sopra premesso e considerato,
si esprime parere favorevole ai " Lavori per la messa in sicurezza , a seguito degli eventi alluvionali del 7-8 ottobre 2013 sulla strada provinciale n. 16 " Laterza Selva San Vito", per un importo complessivo di €. 137.000,00=

Taranto 28-7-2014

P.O. Ing. Antonino CIMINO



Il Dirigente dell'Ufficio Coordinamento
SS-TT-PP- BR/DE/TA
Ing. Antonio PULLI



DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA
EVENTI CALAMITOSI PROV. TARANTO 25 settembre
2014, n. 16

**O.C.D.P.C. n. 135/2013. Art. 1 comma 3, lett. C):
Interventi urgenti volti ad evitare situazioni di peri-
colo o maggiori danni a persone o a cose. Appro-
vazione provvisoria dell'intervento relativo a
"Attuazione interventi non strutturali nel bacino
del Fiume Lato" redatto a cura della Regione Puglia
- Servizio protezione Civile.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROTEZIONE CIVILE**

in qualità di Commissario delegato ex O.C. D.P.C.
n. 135/2013

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225
e ss.mm. e ii.;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri
del 15 novembre 2013, con la quale è stato dichia-
rato per centottanta giorni lo stato di emergenza in
relazione alle eccezionali avversità atmosferiche
verificatesi nei giorni 7-8 ottobre 2013 nei Comuni
di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in
provincia di Taranto;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della
Protezione Civile 27 novembre 2013, n.135, recante
"Primi interventi urgenti di protezione civile in con-
seguenza delle eccezionali avversità atmosferiche
verificatesi nei giorni 7 e 8 ottobre 2013 nei Comuni
di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in
provincia di Taranto";

Visto in particolare l'articolo 1 della citata Ordi-
nanza n. 135/2013 con cui al comma 3 si dispone
che il Commissario delegato, nominato nella per-
sona del dirigente del Servizio Protezione Civile
della Regione Puglia, predispone, nel limite delle
risorse finanziarie disponibili, un piano degli inter-
venti da sottoporre all'approvazione del Capo del
Dipartimento della protezione civile, contenente:

a) gli interventi realizzati dagli Enti locali nella
prima fase di emergenza rivolti a rimuovere le
situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensa-

- bile assistenza e ricovero delle popolazioni col-
pite dagli eventi calamitosi di che trattasi,
b) le attività poste in essere, Anche in termini di
somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza
delle aree interessate dagli eventi calamitosi,
c) gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di
pericolo o maggiori danni a persone o a cose;

Viste le note Prot. n. A00_026 - 11182 del
20.12.2013 e n. A00_026 - 725 del 20.01.2014, con
la quale il Commissario ha inoltrato al Capo Diparti-
mento della Protezione Civile, per l'approvazione,
la proposta di piano degli interventi di cui all'art. 1
comma 3 dell'Ordinanza n. 135/2013, per l'utilizza-
zione dei € 7.000.000,00 di cui all'art. 3 della stessa
Ordinanza;

Vista la comunicazione Prot. RIA/0013241 del
07/03/2014 con la quale il Capo Dipartimento della
Protezione Civile, nel rilevare che in linea generale
gli interventi prospettati risultano coerenti con le
finalità dell'Ordinanza di riferimento, ha approvato
il piano di interventi presentato dal Commissario
delegato, con le seguenti specificazioni:

- a) Interventi realizzati dagli Enti locali per approv-
vigionamento di beni e servizi di prima necessità
e del lavoro straordinario svolto dal personale
comunale, si approva l'importo di € 125.093,70
nelle more della verifica finale da parte del Com-
missario delegato;
- b) Interventi somma urgenza posti in essere per la
messa in sicurezza della viabilità, impianti e reti,
e prime sistemazioni del reticolo idrografico, si
approva l'importo di € 2.190.107,27 nelle more
della verifica finale da parte del Commissario
delegato;
- c) Interventi urgenti riconducibili a ripristino dei
reticoli idrografici, viabilità ed interventi su edi-
fici pubblici, si approva l'importo di €
4.684.799,03 nelle more della verifica finale da
parte del Commissario delegato con specifico
riferimento agli edifici scolastici per i quali deve
essere approfondito il nesso di causalità tra i
danni segnalati e l'evento;

Visto l'articolo 2 della citata Ordinanza n.
135/2013 che dispone che per l'espletamento delle
attività in attuazione dell'Ordinanza medesima il
Commissario può avvalersi dei Sindaci dei Comuni

interessati dagli eventi meteorologici del 7 e 8 ottobre 2013;

Visto l'articolo 5 della citata Ordinanza n. 135/2013 che dispone che per la realizzazione degli interventi di emergenza il Commissario delegato può provvedere, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22.10.2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, sulla base di apposita motivazione in deroga ad alcune puntuali disposizioni normative;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16.05.2014, pubblicata sulla GURI n°131 del 09.06.2014, con la quale è stato prorogato per centottanta giorni lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei giorni 7 ed 8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto;

Visto il Decreto commissariale n. 1 del 14/03/2014 di adozione del Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. 135/2013 con il quale si sono definiti i soggetti beneficiari e attuatori oltre che le modalità di attuazione e trasferimento delle risorse;

Rilevato che il precitato Decreto Commissariale n° 1/2014, in particolare nell'allegato 1 dell'adozione del Piano degli interventi, ha assegnato alla Regione Puglia un finanziamento complessivo massimo di € 75946,87 per la "Attuazione di interventi non strutturali nel bacino del fiume Lato"; in particolare per la

Visto l'art. 3, comma 3, del richiamato Decreto commissariale n. 1/2014 di adozione del Piano degli Interventi che prevede, a conclusione di un predefinito procedimento istruttorio, l'approvazione provvisoria da parte del Commissario delegato di ciascun intervento riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 1, comma 3, lett. c) dell'OCDPC n° 135/13, nelle more dell'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta necessari all'esecuzione dello stesso intervento da parte del soggetto attuatore.

Visto l'elaborato progettuale predisposto dal

Responsabile AP Centro Funzionale del Servizio Protezione Civile relativo all'attuazione di interventi non strutturali nel bacino del Fiume Lato, che prevede la fornitura e posa in opera di n. 2 stazioni di monitoraggio idrometrico lungo il fiume Lato ubicate sui ponti delle S.P. n. 13 e n. 14 e n. 2 stazioni di monitoraggio pluviometrico ubicate presso Istituti scolastici di Laterza e Palagianello, per un costo complessivo pari a € 75.946,87;

Viste le autorizzazioni all'installazione delle stazioni idrometriche e pluviometriche in telemisura, previste in progetto, rilasciate dalla Provincia di Taranto, con nota prot. 48783 del 11 agosto 2014, dal Comune di Palagianello, con nota prot. n. 5792 del 14 luglio 2014, e dal Comune di Laterza, con nota prot. n. 14654 del 5 settembre 2014, acquisite agli atti di ufficio.

Considerato che l'attuazione di detto intervento può essere eseguita direttamente dalla struttura del Commissario delegato a valere sulle risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5792.

Ritenuto che l'attuazione degli interventi non strutturali programmati, contribuisce a favorire le azioni di previsione e prevenzione del territorio del bacino del Fiume Lato.

In forza, dei poteri conferiti dall'O.C.D.P.C. n. 135/2013 e ss.mm. e ii.

DECRETA

- Di approvare il progetto relativo all'attuazione di interventi non strutturali nel bacino del Fiume Lato, redatto dal Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, per un importo pari a € 75.946,87, acquisito agli atti di ufficio al prot. n. A00_026 - 7817 del 25 settembre 2014;
- Di dare mandato alla struttura di supporto all'attività commissariale e in particolare alla struttura riferita al Centro Funzionale decentrato del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, di porre in essere le azioni necessarie all'attuazione dell'intervento;

- Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web <http://www.protezionecivile.puglia.it> - sezione "Trasparenza"

Il Commissario delegato
Dirigente del Servizio Protezione Civile
Regione Puglia
Dr. Luca Limongelli

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA
EVENTI CALAMITOSI PROV. TARANTO 30 settembre
2014, n. 17

O.C.D.P.C. n. 135/2013. Art. 1 comma 3. Contributi per le spese sostenute nella fase di prima emergenza. Erogazione di € 990.715,20 in favore di AQP - Acquedotto Pugliese S.p.A.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROTEZIONE CIVILE**

in qualità di Commissario delegato ex O.C. D.P.C.
n. 135/2013

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm. e ii.;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 novembre 2013, con la quale è stato dichiarato per centottanta giorni lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 7-8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 27 novembre 2013, n.135, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 7 e 8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto";

Visto in particolare l'articolo 1 della citata Ordinanza n. 135/2013 con cui al comma 3 si dispone

che il Commissario delegato, nominato nella persona del dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, predispone, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, contenente:

- a) gli interventi realizzati dagli Enti locali nella prima fase di emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi di che trattasi,
- b) le attività poste in essere, Anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi,
- c) gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;

Viste le note prot. n. A00_026 - 11182 del 20.12.2013 e n. A00_026 - 725 del 20.01.2014, con la quale il Commissario ha inoltrato al Capo Dipartimento della Protezione Civile, per l'approvazione, la proposta di piano degli interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza n. 135/2013, per l'utilizzazione dei € 7.000.000,00 di cui all'art. 3 della stessa Ordinanza;

Vista la comunicazione prot. RIA/0013241 del 07/03/2014 con la quale il Capo Dipartimento della Protezione Civile, nel rilevare che in linea generale gli interventi prospettati risultano coerenti con le finalità dell'Ordinanza di riferimento, ha approvato il piano di interventi presentato dal Commissario delegato, con le seguenti specificazioni:

- a) Interventi realizzati dagli Enti locali per approvvigionamento di beni e servizi di prima necessità e del lavoro straordinario svolto dal personale comunale, si approva l'importo di € 125.093,70 nelle more della verifica finale da parte del Commissario delegato;
- b) Interventi somma urgenza posti in essere per la messa in sicurezza della viabilità, impianti e reti, e prime sistemazioni del reticolo idrografico, si approva l'importo di € 2.190.107,27 nelle more della verifica finale da parte del Commissario delegato;
- c) Interventi urgenti riconducibili a ripristino dei reticoli idrografici, viabilità ed interventi su edifici pubblici, si approva l'importo di € 4.684.799,03 nelle more della verifica finale da

parte del Commissario delegato con specifico riferimento agli edifici scolastici per i quali deve essere approfondito il nesso di causalità tra i danni segnalati e l'evento;

Visto l'articolo 2 della citata Ordinanza n. 135/2013 che dispone che per l'espletamento delle attività in attuazione dell'Ordinanza medesima il Commissario può avvalersi dei Sindaci dei Comuni interessati dagli eventi meteorologici del 7 e 8 ottobre 2013;

Visto l'articolo 5 della citata Ordinanza n. 135/2013 che dispone che per la realizzazione degli interventi di emergenza il Commissario delegato può provvedere, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22.10.2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, sulla base di apposita motivazione in deroga ad alcune puntuali disposizioni normative;

Visto il decreto commissariale n. 1 del 14/03/2014 di adozione del Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. 135/2013 con il quale si sono definiti i soggetti beneficiari e attuatori oltre che le modalità di attuazione e trasferimento delle risorse;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16.05.2014, pubblicata sulla GURI n°131 del 09.06.2014, con la quale è stato prorogato per centottanta giorni lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 7 ed 8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto;

Vista la disponibilità economica sulla contabilità speciale n. 5792;

Vista la relazione istruttoria della Struttura Tecnica di supporto al Commissario Straordinario n°6 datata 29.09.2014 facente parte integrante del presente Decreto, dalla quale si evince che ricorrono i termini per l'erogazione ad AQP-Acquedotto Pugliese S.p.A. dell'importo di € 990.715,20 a fronte di interventi sulle reti e gli impianti fognari dei Comuni di Ginosa e Laterza (Ta), di cui all'art. 3, comma 2 del Decreto Commissariale n° 1/2014;

Rilevato che il precitato Decreto Commissariale n° 1/2014, in particolare nell'allegato 1 dell'adozione del Piano degli interventi, ha riconosciuto ad AQP-Acquedotto Pugliese S.p.A., un contributo complessivo massimo di € 1.136.160,88, per le attività di cui alla lettera b), pari alla somma di € 106.160,88 per interventi sull'adduttore idropotabile del Sinni ed € 1.030.000,00 per interventi sulle reti e gli impianti fognari dei Comuni di Ginosa e Laterza (Ta);

Rilevato che l'importo di € 990.715,20 erogabile per interventi sulle reti e gli impianti fognari dei Comuni di Ginosa e Laterza (Ta), di cui all'art. 3, comma 2 del Decreto Commissariale n° 1/2014 è inferiore a quello di € 1.030.000,00 disponibile per gli stessi interventi, così come riportato nel Piano degli interventi adottato con decreto commissariale n. 1 del 14/03/2014;

Ritenuto, altresì, che il Commissario Straordinario, supportato dalla propria struttura tecnica, ha rispettato le modalità di attuazione per il trasferimento delle risorse di cui sopra e in conformità all'art. 3 del Decreto Commissariale n. 1/2014;

Accertata la disponibilità economica sulla contabilità speciale n. 5792 istituita presso la Tesoreria dello Stato di Bari, intestata al Commissario delegato;

In forza, dei poteri conferiti dall'O.C.D.P.C. n. 135/2013 e ss.mm. e ii.

DECRETA

- Di liquidare e pagare ad AQP-Acquedotto Pugliese S.p.A., C.F. 00347000721, il contributo di 990.715,20, con accredito sul conto corrente dedicato presso la Banca Popolare di Bari con codice IBAN IT47V0542404010000001058987, a fronte delle spese sostenute per fronteggiare la prima fase dell'emergenza relativa agli eventi avversi che hanno interessato la regione Puglia il 7 e 8 ottobre 2013, in particolare per gli interventi e le attività inerenti alle reti ed agli impianti fognari dei Comuni di Ginosa e Laterza (Ta), di cui alla lettera b) del Decreto Commissariale n° 1/2014;

- Di dare atto che il predetto importo trova copertura finanziaria sulle disponibilità della contabilità speciale n° 5792, intrattenuta presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Bari, intestata a "COMM. DEL. OCDCP 315-13", a valere sulla risorsa economica acquisita ai sensi dell'O.C.D.P.C. 315/2013;
- Di disporre che l'AQP S.p.A., beneficiaria del contributo, provveda, entro tre mesi dalla data del presente atto, a produrre "copia conforme" dei mandati quietanzati, a completamento della rendicontazione prodotta in allegato alla documentazione esibita in fase di comunicazione delle spese sostenute per fronteggiare l'emergenza;
- Di disporre la comunicazione del presente atto all'AQP S.p.A. per i successivi adempimenti di competenza;
- Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web <http://www.protezionecivile.puglia.it>.

Il Commissario delegato
Dirigente del Servizio Protezione Civile
Regione Puglia
Dr. Luca Limongelli

Relazione Istruttoria n. 6 del 29.09.2014

**RELAZIONE ISTRUTTORIA PROPEDEUTICA ALL'EROGAZIONE
ALL'AQP-ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A. DI CONTRIBUTI AI SENSI
DELL'ART.1, C.3, LETTERA b) DELL'OCDPC N°135/2013**

Con l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 27 novembre 2013 , n.135, "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 7 e 8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto", sono state emanate le disposizioni per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi di cui sopra.

L'articolo 1 della citata Ordinanza n. 135/2013 al comma 3 dispone che il Commissario delegato, nominato nel dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, predispone, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, contenente:

- a) gli interventi realizzati dagli Enti locali nella prima fase di emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio , ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi di che trattasi,
- b) le attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi,
- c) gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose.

Il Commissario Delegato, con decreto commissariale n. 1 del 14/03/2014 ha adottato il Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. 135/2013 con il quale si sono definiti i soggetti beneficiari e attuatori, gli interventi ammessi a finanziamento, oltre che le modalità di attuazione e trasferimento delle risorse.

Il Piano degli interventi di cui innanzi, destina all'AQP-Acquedotto Pugliese S.p.A. € 1.136.160,88 (€ 106.160,88 riferiti ad interventi sull'adduttore idrico potabile del Sinni più € 1.030.000,00 per interventi sulle reti fognarie e di sollevamento) a fronte di attività poste in essere anche in termini di somma urgenza inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi (OCDPC n°135/2013, art.1, comma 3, lett. b)).

L'AQP (Direzione Operativa Reti/Distribuzione e Fognatura Impianti, competente per le reti fognarie e gli impianti di sollevamento) ha rendicontato le spese riferite alle attività inerenti alle reti fognarie e di sollevamento con documentazione allegata alle seguenti note: Prot. n°70321 del 14.07.2014 e n°2 e mail, in data 04.08.2014 e 10.09.2014 (rispettivamente acquisite al protocollo del Servizio Protezione Civile con il n°6645 del 05.08.2014 e con il n°7516 del 12.09.2014).

Al riguardo delle modalità di rendicontazione, si sottolinea la circostanza che AQP opera secondo procedure interne che prevedono l'affidamento dei lavori, anche urgenti o di somma urgenza, sulla base di prezzi già definiti, a ditte precedentemente individuate nell'ambito di contratti quadro.

AQP ha inoltre dichiarato che le spese rendicontate sono riferite a danni provocati dagli eventi in argomento esclusi da copertura assicurativa e pertanto non suscettibili di alcun risarcimento assicurativo.

AQP ha ancora comunicato che sugli importi rendicontati non è stata applicata l'aliquota di imposta IVA perché la Società, in quanto soggetto sostituto d'imposta, eserciterà la rivalsa ai sensi dell'art.19 del DPR 633/72.

AQP ha infine comunicato, ai fini dell'accreditamento delle somme spettanti, il conto corrente dedicato presso la Banca Popolare di Bari con codice IBAN IT47V0542404010000001058987.

Con riferimento ai lavori urgenti e di somma urgenza, come appare dal prospetto di cui all'**Allegato 1** parte integrante della presente relazione istruttoria, risultano verificati i requisiti di ammissibilità di cui al citato Decreto Commissariale 1/2014, relativamente ad interventi sulle reti fognarie e di sollevamento, per un importo complessivo di **€ 990.715,20**.

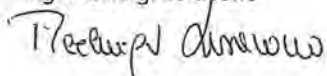
In definitiva, sulla base della documentazione acquisita, questa Struttura Commissariale è dell'avviso che ricorrano i termini per l'erogazione in favore dell'AQP-Acquedotto Pugliese S.p.A. dell'importo complessivo di **€ 990.715,20**, a valere sulla risorsa complessiva assegnata di € 7.000.000,00, di cui al Piano degli interventi ex art. 1 c.3 O.C.D.P.C. n° 135/2013, approvato dal dipartimento della Protezione Civile con nota PROT. RIA/0013241 del 07/03/2014. Il predetto importo è inferiore a quello assegnato dal citato Piano degli interventi per il rimborso a fronte di lavori urgenti e di somma urgenza per le attività inerenti il ripristino funzionale di reti ed impianti fognari nei Comuni di Ginosa e Laterza (Ta).

Si rimanda a separata relazione istruttoria per quanto attiene agli interventi di pulizia per l'accesso alle aree pertinenti alla zona di attraversamento della "Condotta Sinni" ed alle altre opere della stessa condotta, interventi relativamente ai quali il Piano degli interventi riserva una risorsa pari ad € 106.160,88.

LA STRUTTURA TECNICA COMMISSARIALE

Il Coordinatore Tecnico

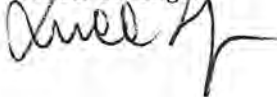
ing. Pierluigi Loiacono



Il Commissario delegato

Dirigente del Servizio Protezione Civile Regione Puglia

dr. Luca Limongelli



DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
PSR 2007-2013 3 ottobre 2014 n. 299

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I -
Miglioramento della competitività nel settore agri-
colo e forestale. Misura 133 "Attività di Informa-
zione e Promozione" Bando pubblicato nel BURP
n. 95 dell'11/07/2013. Concessione degli aiuti.**

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013
DOTT. GABRIELE PAPA PAGLIARDINI**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69,
che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione
tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di
documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in
materia di protezione dei dati personali" in merito
ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai
soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile della
Misura 133 del P.S.R. 2007-2013:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR)
2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla
Commissione Europea con Decisione C(2008) 737
del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con
Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicata nel
B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010)1311 del 05/03/2010
con la quale la Commissione Europea ha approvato
la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia,
successivamente approvata dalla Giunta regionale
con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubbli-
cata nel B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012
con la quale la Commissione Europea ha approvato
la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia
che modifica la decisione della Commissione

C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 recante approva-
zione del Programma di Sviluppo Rurale;

VISTA la scheda della Misura 133 (Attività di
Informazione Promozione) del PSR 2007-2013 della
Regione Puglia;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di
Gestione (DAdG) n. 243 del 05/07/2013, pubblicata
nel B.U.R.P. n. 95 del 11/07/2013, con la quale è
stato approvato il Bando pubblico per la presenta-
zione delle domande di aiuto a valere sulla Misura
133, così come integrata con DAdG n. 453 del
06/11/2013, pubblicata nel B.U.R.P. n. 149 del
14/11/2013;

VISTA la DAdG n. 525 del 27/11/2013, pubblicata
nel B.U.R.P. n. 160 del 05/12/2013, e la DAdG n. 2
dell'8/01/2014, pubblicata nel B.U.R.P. n. 06 del
16/01/2014, con le quali sono state approvate,
rispettivamente per la I° e II° scadenza periodica, le
graduatorie delle domande di aiuto ricevibili e defi-
nite le domande ammissibili all'istruttoria tecnico-
amministrativa;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati
dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-
2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno
2009;

VISTO quanto disposto al paragrafo 8.3 - "Istrut-
toria tecnico-amministrativa" del predetto bando
ed effettuata la valutazione di merito della docu-
mentazione presentata a corredo della domanda di
aiuto di cui al paragrafo 7.2;

VISTO il ricorso gerarchico presentato dal sig.
Mario Bartolomeo in qualità di legale rappresen-
tante dalla ditta Oleificio Cooperativo Contado Soc.
Coop. Agricola in data 14/05/2014 ed acquisito agli
atti con Prot. APSR /14/05/2014 n. 8551, avverso la
nota Prot. AOO_APSR 01/04/2014 N. 6071 con la
quale è stata comunicata la non ammissibilità della
domanda di aiuto presentata dalla predetta ditta;

VISTA la nota Prot. AOO_APSR 01/08/2014 N.
14021 con la quale l'Autorità di Gestione del PSR
Puglia 2007/2013 ha comunicato l'accoglimento del
ricorso gerarchico presentato dalla Ditta Oleificio
Cooperativo Contado Soc. Coop. Agricola;

VISTO il ricorso gerarchico presentato dal sig. Domenico Frisone in qualità di legale rappresentante dalla ditta Oleificio Cooperativo Riforma Fondiaria Paladino S. C. Agricola in data 14/05/2014 ed acquisito agli atti con Prot. AOO_APSR/14/05/2014 n. 8552, avverso la nota Prot. AOO_APSR 01/04/2014 N. 6072 con la quale è stata comunicata la non ammissibilità della domanda di aiuto presentata dalla predetta ditta;

VISTA la nota Prot. AOO_APSR 01/08/2014 N. 14022 con la quale l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 ha comunicato l'accoglimento del ricorso gerarchico presentato dalla Ditta Oleificio Cooperativo Riforma Fondiaria Paladino S. C. Agricola;

VISTO il ricorso gerarchico presentato dal sig. Tommaso Giannico in qualità di legale rappresentante dalla ditta Parco Murgia Latte Società Cooperativa Agricola ARL in data 05/05/2014 ed acquisito agli atti con Prot. AOO_APSR /07/05/2014 n. 400018 avverso la nota Prot. AOO_APSR 01/04/2014 N. 6070 con la quale è stata comunicata la non ammissibilità della domanda di aiuto presentata dalla predetta ditta;

VISTA la nota Prot. AOO_APSR 08/09/2014 N. 16095 con la quale l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 ha comunicato l'accoglimento del ricorso gerarchico presentato dalla Ditta Parco Murgia Latte Società Cooperativa Agricola ARL;

DATO ATTO che a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa è stata definita l'ammissibilità a finanziamento delle singole domande di aiuto a valere sulla Misura 133 e che, di conseguenza, è stata determinata per le stesse la spesa ammissibile post-istruttoria, la spesa ammessa a finanziamento ed il relativo aiuto pubblico;

RITENUTO necessario, in relazione a tutto quanto innanzi esposto, di ammettere a finanziamento le domande di aiuto con esito favorevole al ricorso così come riportate nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di ammettere ai benefici della Misura 133 del PSR 2007-2013 i soggetti riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuno di essi dell'importo della spesa ammissibile post-istruttoria, della spesa ammessa a finanziamento e dell'aiuto pubblico concesso;
- di dare atto che l'Allegato A si compone di n. 1 (una) pagina e riporta n. 3 (tre) soggetti beneficiari (OLEIFICIO COOP. RIF. FONDIARIA PALADINO S.C. AGRICOLA, OLEIFICIO COOPERATIVO CONTADO SOC. COOP., PARCO MURGIA LATTE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA ARL);
- di specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate al paragrafo 6.1 - "Spese ammissibili e conto dedicato" dell'Allegato A della determinazione dell'Autorità di Gestione n. 243 del 05/07/2013, pubblicata nel B.U.R.P. n. 95 del 11/07/2013;
- di stabilire che le Attività di Informazione e Promozione ammesse ai benefici dovranno concludersi entro il 30/06/2015 per consentire la liqui-

dazione degli aiuti entro il termine previsto dalla normativa comunitaria;

- di stabilire che il beneficiario dovrà presentare al Responsabile della Misura, entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione degli aiuti, apposita dichiarazione il cui facsimile è disponibile sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it, con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel presente provvedimento;
- di precisare che l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (Agea) e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata della necessaria documentazione, all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale (Responsabile della Misura 133);
- è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio dell'attività e, comunque, preliminarmente alla compilazione della prima domanda di pagamento (acconto/saldo), di aprire un "conto corrente dedicato" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto e di implementare lo stesso nel "fascicolo aziendale", sul quale far transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle attività, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri);
- di stabilire che l'aiuto concesso deve essere erogato mediante acconti su stato di avanzamento degli interventi/attività svolti e saldo al termine degli stessi, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:
 - domanda di pagamento di acconto;
 - domanda di pagamento del saldo;
- di stabilire che potranno essere presentate massimo due domande di pagamento di acconto a fronte di uno stato di avanzamento della attività che giustifichi tale erogazione;
- la prima domanda di pagamento dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% dell'aiuto concesso,

mentre la seconda non potrà essere superiore al 90% dell'aiuto totale concesso;

- la domanda di pagamento deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN e la copia cartacea della stessa, corredata della documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle attività svolte, della relazione esplicativa delle attività già espletate nonché di altra eventuale documentazione ritenuta necessaria, deve essere inviata all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale (Responsabile della Misura 133) - Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI;
- di stabilire che la prima domanda di pagamento - nella forma di **acconto** - deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN non oltre 180 giorni (sabato e festivi compresi) dalla data di comunicazione della concessione degli aiuti. La copia cartacea della domanda di pagamento dovrà essere corredata dalla necessaria documentazione (relazione sulle attività svolte nell'ambito del "Progetto di informazione e promozione", contabilità analitica, fatture originali quietanzate e in copia con relative liberatorie, estratto del conto corrente dedicato). Inoltre, la stessa deve pervenire all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47- 70121 BARI - Responsabile della Misura 133 - entro e non oltre il **quindicesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data del rilascio della stessa sul portale SIAN. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- di stabilire che la domanda di pagamento - nella forma di **saldo** - deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro il **trentesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data di ultimazione delle attività. La copia cartacea della domanda di pagamento dovrà essere corredata dalla necessaria documentazione (relazione finale sulle attività svolte nell'ambito del "Progetto di informazione e promozione", contabilità analitica, fatture originali quietanzate e in copia con relative liberatorie, estratto del conto corrente dedicato) e deve pervenire all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121

BARI - Responsabile della Misura 133 - entro e non oltre il **quindicesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data del rilascio della stessa sul portale SIAN. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;

- di stabilire che nel caso di mancato rispetto dei termini per la presentazione delle **domande di pagamento di acconto e di saldo si procederà all'applicazione di una riduzione dei benefici concessi in conformità a quanto stabilito, per la Misura 133, nella Deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 7/09/2012, pubblicata nel BURP n. 138 del 25/09/2012;**
- è fatto obbligo a ciascun beneficiario di rispettare i seguenti impegni e norme:

IMPEGNI

- a. inviare tutti i materiali di informazione, promozione e pubblicità Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI - Responsabile della Misura 133 - preventivamente al loro utilizzo e per l'ammissibilità della relativa spesa - al fine di verificare la coerenza con le attività ammesse a contributo e con la normativa comunitaria e nazionale;
- b. consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- c. custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'attività ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione delle attività;
- d. osservare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006;
- e. restituire le somme percepite, in caso di mancato rispetto delle norme, di non mantenimento degli obblighi e degli impegni assunti, nonché di altri inadempimenti o irregolarità riscontrati nel corso dell'attuazione dell'operazione.

NORME

- a. sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i;
 - b. previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009, di cui all'art.2;
- di stabilire che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, nel Bando della Misura 133 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo - saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto stabilito, per la Misura di riferimento, nello specifico provvedimento di Giunta regionale n. 1734 del 7/09/2012, pubblicata nel BURP n. 138 del 25/09/2012;
 - di precisare che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria;
 - di incaricare il Responsabile della Misura 133 di comunicare, a mezzo raccomandata A/R, a ciascun soggetto beneficiario riportato nell'elenco di cui all'Allegato A la concessione degli aiuti ai sensi della Misura 133 - specificando la spesa ammissibile post-istruttoria, la spesa ammessa a finanziamento ed il relativo contributo pubblico - e quanto stabilito nel presente provvedimento;
 - di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
 - di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà pubblicato nel sito internet del PSR Puglia 2007-2013 www.svilupporurale.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- il presente atto, composto da n° 7 (sette) facciate, timbrate e vidimate, e di un Allegato A composto da n. 1(una) pagina è redatto in un unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Agricoltura;
- sarà disponibile, ai fini della Legge Regionale n.15/2008 e del D.L.gs n.33/2013, nella sezione Trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

Mod. Fac- Simile

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Responsabile della Misura 133 "Attività di
Informazione e Promozione"
Lungomare N. Sauro, 45-47
70121 BARI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445)

Il/la sottoscritto/a

nato/a.....Prov.....il.....

e residente nel comune diProv.....C.A.P.

in via/piazza.....n.....

Codice Fiscale.....

Tel. e-mail

Con Partita Iva n.

in qualità di beneficiario degli aiuti previsti dalla Misura 133 "Attività di informazione e promozione" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia,

CONSAPEVOLE

Della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni,

DICHIARA:

- di aver ricevuto in data _____ comunicazione di avvenuta concessione;
- di aver preso visione di quanto disposto nella Comunicazione di concessione degli aiuti Prot. A00/APSR del _____ n. _____, con particolare riferimento alle modalità di esecuzione delle operazioni e all'erogazione dell'aiuto pubblico concesso;
- di accettare tutte le condizioni e gli impegni ivi riportati.

DICHIARA INOLTRE

- di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 30 del Reg. UE 65/2011 e dell'art.19 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i., potranno essere applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti concessi in conformità a quanto stabilito nello specifico Provvedimento di Giunta regionale;
- di dare il consenso al trattamento dei propri dati personale ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs n. 196/03.

Allega copia del documento di riconoscimento firmato.

 Luogo e data ⁽¹⁾

 Firma ⁽²⁾

1) Dati obbligatori;

2) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE
PSR 2007-2013 3 ottobre 2014 n. 300

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I -
Miglioramento della competitività nel settore agri-
colo e forestale. Misura 132 - "Partecipazione degli
agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare" Bando
pubblicato nel BURP n. 95 dell'11/07/2013. Con-
cessione degli aiuti.**

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013
DOTT. GABRIELE PAPA PAGLIARDINI**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69,
che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione
tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di
documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia
di protezione dei dati personali" in merito ai Principi
applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pub-
blici;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo
al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della
Commissione del 15 dicembre 2006 recante dispo-
sizioni di applicazione del sopra citato Regolamento
(CE) n. 698/2005;

VISTO il PSR 2007-2013 della Regione Puglia
approvato dalla Commissione Europea con Deci-
sione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla
Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del
12/02/2008, pubblicata nel B.U.R.P. n. 34 del 29
febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010)1311 del 05/03/2010
con la quale la Commissione Europea ha approvato
la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia,
successivamente approvata dalla Giunta regionale

con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2011, pubbli-
cata nel B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012
con la quale la Commissione Europea ha approvato
la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia
che modifica la decisione della Commissione
C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 recante approva-
zione del Programma di Sviluppo Rurale;

VISTA la scheda della Misura 132 del PSR 2007-
2013 della Regione Puglia;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione
n. n. 242 del 05/07/2013, pubblicata nel B.U.R.P. n.
95 del 11/07/2013, con la quale è stato approvato
il Bando pubblico per la presentazione delle
domande di aiuto a valere sulla Misura 132 - "Par-
tecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità ali-
mentare";

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione
n. 387 del 01/10/2013 con la quale è stato modifi-
cato parzialmente il paragrafo 7.1 del Bando, unifi-
cando la prima e la seconda apertura periodica;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati
dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-
2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno
2009;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione
n. 5 del 21/01/2014 pubblicata nel B.U.R.P. n. 13 del
30/01/2014 con la quale è stata approvata la gra-
duatoria delle domande di aiuto ricevibili e definite
le domande ammissibili all'istruttoria tecnico-ammi-
nistrativa;

VISTO quanto disposto al paragrafo 8.3 - "Istrut-
toria tecnico-amministrativa" del predetto bando
ed effettuata la valutazione di merito della docu-
mentazione presentata a corredo della domanda di
aiuto di cui al paragrafo 7.2;

VISTO il ricorso gerarchico presentato dal sig.
Giannico Tommaso in qualità di legale rappresen-
tante dalla ditta Parco Murgia Latte Società Coope-
rativa Agricola ARL in data 24/06/2014 ed acquisito
agli atti con Prot. AOO APSR /24/06/2014 n. 11622,

avverso la nota Prot. AOO_APSR 19/05/2014 N. 9094 con la quale è stata comunicata la non ammissibilità della domanda di aiuto presentata dalla predetta ditta;

VISTA la nota Prot. AOO_APSR 08/09/2014 N. 16097 con la quale l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 ha comunicato l'accoglimento del ricorso gerarchico presentato dalla Ditta Parco Murgia Latte Società Cooperativa Agricola ARL;

DATO ATTO che a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa è stata definita l'ammissibilità a finanziamento della domanda di aiuto a valere sulla Misura 132 e che, di conseguenza, è stata determinata per la stessa la spesa ammissibile post-istruttoria, la spesa ammessa a finanziamento e il relativo aiuto pubblico;

CONSIDERATO che le risorse disponibili come riportate nel bando corrispondono ad € 980.000,00;

CONSIDERATO che, con riferimento ai beneficiari della Misura 132 afferenti al Pacchetto Multimisura giovani e PIF, si sono verificate delle economie;

RITENUTO necessario, in relazione a tutto quanto innanzi esposto, di ammettere a finanziamento la domanda di aiuto con esito favorevole al ricorso così come riportato nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico

degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivadersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di ammettere ai benefici della Misura 132 la ditta PARCO MURGIA LATTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ARL come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione dell'importo della spesa ammessa a finanziamento e dell'aiuto pubblico concesso e del quantitativo minimo del/i prodotto/i da certificare (secondo quanto indicato nel relativo elaborato tecnico-informativo);
- di dare atto che l'Allegato A si compone di n. 1 (una) pagina e riporta n. 1 (uno) soggetto beneficiario PARCO MURGIA LATTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ARL;
- di specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate al paragrafo 6.1 - "Spese ammissibili" dell'Allegato A della determinazione dell'Autorità di Gestione n. 242 del 05/07/2013 pubblicata nel B.U.R.P. n. 95 del 11/07/2013;
- di stabilire che l'adesione ai "sistemi di qualità alimentare", se non già avvenuta, dovrà avvenire entro e non oltre il **31/10/2014**;
- di stabilire che il beneficiario, al fine di dimostrare la tracciabilità dei pagamenti effettuati potrà utilizzare il conto corrente aziendale; sono consentiti pagamenti mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile;
- di stabilire che la pubblicazione sul sito regionale del PSR assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione degli aiuti che si eventuali ulteriori adempimenti a loro carico;
- di stabilire che il beneficiario dovrà presentare, entro 60 giorni dalla data di ricezione della comu-

nicazione di concessione degli aiuti, al Responsabile della Misura, apposita dichiarazione, il cui facsimile è disponibile sul sito www.svilupp rurale.regione.puglia.it, con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel presente provvedimento;

- di precisare che l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (Agea) e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata della necessaria documentazione, all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale (Responsabile della Misura 132);
- di stabilire che l'erogazione dell'aiuto sarà effettuato annualmente e in relazione al termine finale di operatività del PSR Puglia 2007-2013, per massimo due annualità, a seguito della rendicontazione delle spese sostenute nel periodo di riferimento, nel rispetto delle procedure e delle modalità stabilite dall'organismo pagatore (Agea)
- la domanda di pagamento del premio annuale deve essere presentata, stampata e rilasciata del portale SIAN e la copia cartacea della stessa, corredata dalla necessaria documentazione (domanda di prima adesione/rinnovo al sistema di qualità, documento attestante la certificazione in atto, fatture originali quietanzate e attestanti la certificazione in atto con specifica del quantitativo di prodotto certificato, relative liberatorie ed estratto del conto corrente), deve pervenire all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Responsabile della Misura 132 - Lungomare Nazario Sauro 45/47- 70121 Bari, entro e non oltre il **quindicesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data di rilascio della stessa sul portale SIAN. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- di stabilire che, essendo consentita l'erogazione di massimo due premi annuali, la seconda domanda di pagamento dovrà essere rilasciata nel portale SIAN **entro il 30/09/2015** per consentire l'erogazione dell'aiuto entro il termine finale di operatività del PSR Puglia 2007-2013;

- di stabilire che, **nel caso di mancato rispetto dei termini per la presentazione delle domande di pagamento, si procederà all'applicazione di una riduzione dei benefici concessi in conformità a quanto sarà stabilito, per la Misura 132 nella Deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 7/09/2012, pubblicata nel BURP n. 138 del 25/09/2012;**

- è fatto obbligo a ciascun beneficiario di rispettare i seguenti impegni e norme:

IMPEGNI

- a. consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- b. custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'attività ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione delle operazioni;
- c. partecipare ad un sistema di qualità e acquisire la relativa certificazione per tre anni consecutivi dalla data di presentazione della domanda di adesione al sistema di qualità, impegnandosi a presentare la certificazione stessa entro trenta giorni dalla data del suo conseguimento;
- d. mantenere l'adesione a sistemi di qualità per un periodo complessivo di tre anni dalla data di adesione;
- e. non ridurre la percentuale del prodotto certificato commercializzato con marchio di qualità rispetto alla produzione totale aziendale per tutto il periodo di tempo di richiesta dell'aiuto;
- f. restituire le somme percepite, maggiorate degli interessi legali, nel frattempo maturati, in caso di mancato rispetto delle norme, di non mantenimento degli obblighi e degli impegni assunti, nonché di altri inadempimenti o irregolarità riscontrati nel corso dell'attuazione dell'operazione.
- g. a rispettare le norme:
 1. di condizionalità ai sensi del Reg. CE n° 73/2009 e s.m.i. (Decreto Mi.P.A.A.F. n.

- 30125 del 22/12/2009 e D.G.R. n. 525 del 23/02/2010);
2. sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i;
- h. quanto previsto dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009, di cui all'art.2;
- di stabilire che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, nel Bando della Misura 132 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo - saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito, per la Misura di riferimento, nello specifico provvedimento di Giunta regionale;
 - di incaricare il Responsabile della Misura 132 a comunicare, a mezzo raccomandata A/R, al soggetto beneficiario riportato nell'elenco di cui all'Allegato A la concessione degli aiuti ai sensi della Misura 132 - specificando la spesa ammissibile post-istruttoria, la spesa ammessa a finanziamento ed il relativo contributo concesso e del quantitativo minimo del/i prodotto/i da certificare (secondo quanto indicato nel relativo elaborato tecnico-informativo);
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
 - di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
 - di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà pubblicato nel sito internet del PSR Puglia 2007-2013 www.svilupporurale.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - il presente atto, composto da n° 6 facciate, timbrate e vidimate, e di un Allegato A composto da n. 1 (UNA) pagina, timbrata e vidimata, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Agricoltura;
 - sarà disponibile, ai fini della Legge Regionale n.15/2008 e del D.L.gs n.33/2013, nella sezione Trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

**REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
PSR PUGLIA 2007 - 2013
ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare"
Bando pubblicata sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013**

ALLEGATO A

N.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMISSIBILE POST ISTRUTTORIA (euro)	AUTO PUBBLICO CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE (Lit)	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE	Prodotto 3 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE
1	PARCO MURGIA LATTE-SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ARL	06307880721	100	€ 3.000,00	€ 3.000,00	PRODOTTI DI QUALITA' PUGLIA --- 850.000	-	-
	Totale			€ 3.000,00	€ 3.000,00			

**IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA n. - 01- (uno) FOGLI**

*Il Direttore d'Area
Politiche per lo Sviluppo Rurale
Dott. Gabriele Papa Pagliardini*

Mod. Fac- Simile

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Responsabile della Misura 132 "Partecipazione degli
agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare"
Lungomare N. Sauro, 45-47
70121 BARI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445)

Il/la sottoscritto/a
nato/a.....Prov.....il.....
e residente nel comune diProv.....C.A.P.
in via/piazza.....n.....
Codice Fiscale.....
Tel. e-mail
Con Partita Iva n.

in qualità di beneficiario degli aiuti previsti dalla Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di qualità alimentare" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia,

CONSAPEVOLE

Della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni,

DICHIARA:

- di aver ricevuto in data _____ comunicazione di avvenuta concessione;
- di aver preso visione di quanto disposto nella Comunicazione di concessione degli aiuti Prot.A00/ APSR _____ n. _____, con particolare riferimento alle modalità di esecuzione delle operazioni e all'erogazione dell'aiuto pubblico concesso;
- di accettare tutte le condizioni e gli impegni ivi riportati.

DICHIARA INOLTRE

- di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 30 del Reg. UE 65/2011 e dell'art.19 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i., potranno essere applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti concessi in conformità a quanto stabilito nello specifico Provvedimento di Giunta regionale;
- di dare il consenso al trattamento dei propri dati personale ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs n. 196/03.

Allega copia del documento di riconoscimento firmato.

Luogo e data ⁽¹⁾

Firma ⁽²⁾

1) Dati obbligatori;

2) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
PSR 2007-2013 6 ottobre 2014 n. 303

Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013. Misura 227 Azione 1-2-3 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste". Bando pubblico approvato con D.A.G. n. 158 del 03.10.2013. Graduatoria definitiva approvata con D.A.G. n. 23 del 11.02.2014, pubblicata sul BURP n.24 del 20/02/2014. Procedure e requisiti per la partecipazione alla "Manifestazione d'interesse".

Il giorno 06/10/2014 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**IL DIRETTORE DI AREA NELLA SUA QUALITÀ
DI AUTORITÀ DI GESTIONE
PSR PUGLIA 2007/2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n.

1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Healt Check e Recovery Plane;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 a seguito della Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 della Commissione Europea;

VISTA la D.G.R. n. 2646 del 30/11/2010 recante disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 227, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

CONSIDERATO che con determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 158 del 06.05.2013, è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura 227 - azioni 1-2-3;

CONSIDERATO che per le domande presentate, in base al punteggio dichiarato nell'elaborato tecnico-informatico, è stata formulata la "graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica". Nella stessa graduatoria, le ditte che hanno dichiarato il medesimo punteggio sono state riportate, così come stabilito dai criteri di selezione, in ordine della grandezza della superficie di intervento;

CONSIDERATO che con determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 274 del 24.07.2013 n. 196 domande sono state collocate nella "graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito;

CONSIDERATO che con determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 n. 386 del 01.10.2013 n. 28 Ditte/Enti che hanno conseguito esito istruttorio favorevole sono state ammesse agli aiuti di cui alla Misura 227 Bando pubblico anno 2013, mentre n. 4 Enti sono stati esclusi dall'aiuto per mancanza di requisiti;

CONSIDERATO che con determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 23 del 11.02.2014, a seguito di esito istruttorio della Commissione ricorsi e dello scorrimento della graduatoria è stata approvata la graduatoria definitiva di n. 200 Ditte/Enti ritenuti ricevibili a seguito di istruttoria della documentazione presentata nei termini. Con la stessa sono state ammesse ad aiuto ulteriori n. 11 Ditte/Enti aventi i requisiti, mentre n. 6 Ditte/Enti sono state escluse dagli aiuti in quanto non ammissibili alla Misura 227. Rispetto alla graduatoria definitiva sono state finanziate Ditte/Enti fino al raggiungimento della posizione n. 49°;

CONSIDERATO che, con riferimento agli impegni già assunti nella fase di realizzazione dei lavori di cui agli investimenti non produttivi-foreste, si stanno verificando delle economie di spesa, anche a seguito di alcune rinunce da parte delle Ditte/Enti beneficiarie e che, analogamente, anche per le altre Misure dell'Asse II del PSR si prevedono altre economie nella fase finale di attuazione del programma;

CONSIDERATO che risulta opportuno - per conseguire la massima utilizzazione delle risorse allocate nell'Asse II del PSR Puglia 2007/2013 - impegnare tutte le economie dell'Asse II (quelle già verificatesi unitamente a quelle che saranno generate nella fase finale del programma) a favore dei soggetti collocati nella graduatoria approvata con DAG n. 23/2014;

CONSIDERATO che in relazione al termine finale per effettuare i pagamenti afferenti al PSR Puglia

2007/2013, stabilito al 31/12/2015, risulta opportuno impegnare le suddette economie esclusivamente in favore delle ditte che garantiscano la realizzazione dei lavori nel rispetto del presente provvedimento;

PRESO ATTO che in relazione a quanto innanzi non è possibile procedere allo scorrimento della graduatoria alle condizioni stabilite dal bando;

CONSIDERATO che in relazione al termine finale per effettuare i pagamenti afferenti al PSR Puglia 2007/2013, stabilito al 31/12/2015, gli interventi ammessi ai benefici devono essere ultimati in tempo utile per consentire la liquidazione del saldo entro il 31/12/2015 e che, pertanto, risulta opportuno impegnare le suddette economie esclusivamente in favore delle ditte che garantiscano la realizzazione degli interventi entro il 31/10/2015 e che si impegnano a presentare la copia cartacea, corredata di tutti i documenti di rito, della prima domanda di pagamento nella forma di anticipo, per un importo non inferiore al 50% dell'aiuto concesso, entro 15 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di concessione sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it, nonché a presentare la domanda di pagamento del saldo entro e non oltre il 15/11/2015, pena la revoca della concessione degli aiuti;

CONSIDERATO che non potranno essere presentate varianti agli interventi ammessi ai benefici è consentito in fase di adesione alla manifestazione di interesse comunicare la rinuncia alla realizzazione di alcuni interventi richiesti in domanda;

CONSIDERATA la tempistica necessaria per l'ottenimento dei titoli abilitativi, nulla osta o pareri previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, paesaggistica, ecc. si ritiene necessario che la domanda agli Enti competenti, completa della documentazione prevista, deve essere presentata contestualmente alla presentazione della manifestazione di interesse;

CONSIDERATO che con riferimento a quanto innanzi, è necessario procedere alla pubblicazione di specifica manifestazione di interesse allo scopo di conoscere il numero di soggetti collocati nella

graduatoria di che trattasi, a partire dalla posizione n. 50 e sino alla posizione n. 200, che sono nelle condizioni di ultimare tutti gli interventi ammessi entro e non oltre il 31/10/2015 e che si impegnano a presentare la copia cartacea, corredata di tutti i documenti di rito, della prima domanda di pagamento nella forma di anticipo o acconto, per un importo non inferiore al 50% dell'aiuto concesso, entro 15 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di concessione sul sito

www.svilupporurale.regione.puglia.it, nonché a presentare la domanda di pagamento del saldo entro e non oltre il 15/11/2015.

Per quanto innanzi riportato, si propone:

- di stabilire che:

- le domande presentate ai sensi della misura 227 e collocate in graduatoria aggiornata con DAG n. 23/2014 dalla posizione n. 50 alla posizione n. 200 potranno partecipare alla presente manifestazione di interesse, nel rispetto delle procedure fissate nel presente provvedimento, qualora possano rispettare le condizioni stabilite nel medesimo;
- le ditte/Enti interessate a partecipare alla manifestazione d'interesse devono utilizzare esclusivamente il fac-simile **modello 1** dell'allegato A, che sarà pubblicato nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it, unitamente al **modello 2** del medesimo allegato A, pena l'esclusione dalla manifestazione di interesse con conseguente archiviazione della stessa;
- la richiesta, unitamente al modello 2 deve essere inserita in un unico plico chiuso riportante la seguente dicitura:

PSR PUGLIA 2007-2013 - MISURA 227 - BANDO 2013

PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

DITTA: _____ **CUAA:** _____

P.E.C. _____

NON APRIRE

- il plico deve essere presentato direttamente al protocollo del Servizio Foreste - Via Corigliano, 1 - Bari **entro e non oltre le ore 12 del 21.10.2014** pena l'esclusione dalla manifestazione di interesse e l'irricevibilità della richiesta;

- l'apertura dei plichi, compresi quelli presentati al momento della partecipazione al bando, nonché la verifica di ricevibilità della domanda di aiuto avverrà il giorno 22.10.2014 (a partire dalle ore 9,00) alla presenza del richiedente o suo delegato, presso la sede del Servizio Foreste via Corigliano, 1 Bari. In caso non sia presente nessun rappresentante del richiedente si procederà comunque alla loro apertura e alla verifica di ricevibilità;

- i richiedenti sono inoltre obbligati ad inviare agli Enti competenti, contestualmente alla presentazione della manifestazione di interesse, la domanda corredata da tutta la documentazione necessaria per ottenere le autorizzazioni previste e ad acquisire le stesse entro il 15/02/2015;

- **di ammettere** all'istruttoria tecnico-amministrativa le domande dei soggetti che aderiranno alla manifestazione di interesse e che a seguito dell'apertura dei plichi risulteranno ricevibili; si procederà all'espletamento della stessa nel rispetto della graduatoria aggiornata;

- **di ammettere** agli aiuti - in relazione alle risorse finanziarie disponibili e nel rispetto della graduatoria aggiornata con DAG n. 23 dell'11.02.2014, pubblicata sul BURP n. 24 del 20.02.2014 - le domande che conseguiranno esito istruttorio favorevole i cui titolari si sono impegnati a rispettare tutte le condizioni previste dal presente provvedimento;

- di stabilire che:

- la concessione dell'aiuto è strettamente condizionata alla presentazione della copia cartacea di una domanda di pagamento (nella forma di anticipo o di acconto pari ad almeno il 50% dell'aiuto concesso) corredata di tutta la documentazione di rito, entro 15 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di concessione sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it;

- gli interventi ammessi ai benefici dovranno essere ultimati in tempo utile per consentire la liquidazione del saldo entro il 31/12/2015 e, comunque, entro e non oltre il 31/10/2015;

- la domanda di pagamento del saldo dovrà essere presentata entro 15 giorni dalla conclu-

sione dei lavori e, comunque, entro e non oltre il 15/11/2015;

- non potranno essere presentate varianti agli interventi ammessi ai benefici; in fase di adesione alla manifestazione di interesse è consentito comunicare la eventuale rinuncia alla realizzazione di alcuni interventi richiesti in domanda;
- non potranno essere presentate richieste di proroga al termine finale stabilito per l'esecuzione dei lavori;
- resta confermato quanto altro previsto dal bando.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- **di stabilire che:**
 - le domande presentate ai sensi della misura 227 e collocate in graduatoria aggiornata con DAG n. 23/2014, dalla posizione n. 50 alla posizione n. 200, potranno partecipare alla presente

manifestazione di interesse, nel rispetto delle procedure fissate nel presente provvedimento, qualora possano rispettare le condizioni stabilite nel medesimo;

- le ditte/Enti interessate a partecipare alla manifestazione d'interesse devono utilizzare esclusivamente il fac-simile **modello 1** dell'allegato A, che sarà pubblicato nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it, unitamente al **modello 2** del medesimo allegato A, pena l'esclusione dalla manifestazione di interesse con conseguente archiviazione della stessa;
- la richiesta, unitamente al modello 2 deve essere inserita in un unico plico chiuso riportante la seguente dicitura:

PSR PUGLIA 2007-2013 - MISURA 227 - BANDO 2013

PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

DITTA: _____ CUA: _____

P.E.C. _____

NON APRIRE

- il plico deve essere presentato direttamente al protocollo del Servizio Foreste - Via Corigliano, 1 - Bari **entro e non oltre le ore 12 del 21.10.2014** pena l'esclusione dalla manifestazione di interesse e l'irricevibilità della richiesta;
- l'apertura dei plichi, compresi quelli presentati al momento della partecipazione al bando, nonché la verifica di ricevibilità della domanda di aiuto avverrà il giorno 22.10.2014 (a partire dalle ore 9,00) alla presenza del richiedente o suo delegato, presso la sede del Servizio Foreste via Corigliano, 1 Bari. In caso non sia presente nessun rappresentante del richiedente si procederà comunque alla loro apertura e alla verifica di ricevibilità;
- i richiedenti sono inoltre obbligati ad inviare agli Enti competenti, contestualmente alla presentazione della manifestazione di interesse, la domanda corredata da tutta la documentazione necessaria per ottenere le autorizzazioni previste e ad acquisire le stesse entro il 15/02/2015;
- **di ammettere** all'istruttoria tecnico-amministrativa le domande dei soggetti che aderiranno alla manifestazione di interesse e che a seguito dell'apertura dei plichi risulteranno ricevibili; si pro-

cederà all'espletamento della stessa nel rispetto della graduatoria aggiornata;

- **di ammettere** agli aiuti - in relazione alle risorse finanziarie disponibili e nel rispetto della graduatoria aggiornata con DAG n. 23 dell'11.02.2014, pubblicata sul BURP n. 24 del 20.02.2014 - le domande che conseguiranno esito istruttorio favorevole i cui titolari si sono impegnati a rispettare tutte le condizioni previste dal presente provvedimento;
- **di stabilire che:**
 - la concessione dell'aiuto è strettamente condizionata alla presentazione della copia cartacea di una domanda di pagamento (nella forma di anticipo o di acconto pari ad almeno il 50% dell'aiuto concesso) corredata di tutta la documentazione di rito, entro 15 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di concessione sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it;
 - gli interventi ammessi ai benefici dovranno essere ultimati in tempo utile per consentire la liquidazione del saldo entro il 31/12/2015 e, comunque, entro e non oltre il 31/10/2015;
 - la domanda di pagamento del saldo dovrà essere presentata entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori e, comunque, entro e non oltre il 15/11/2015;
 - non potranno essere presentate varianti agli interventi ammessi ai benefici; in fase di adesione alla manifestazione di interesse è consentito comunicare la eventuale rinuncia alla realizzazione di alcuni interventi richiesti in domanda;

- non potranno essere presentate richieste di proroga al termine finale stabilito per l'esecuzione dei lavori;

- resta confermato quanto altro previsto dal bando;

- **di dare atto che** la pubblicazione del presente provvedimento nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it assume valore di notifica ai fini della partecipazione alla presente manifestazione di interesse.

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - è immediatamente esecutivo;
 - viene redatto in forma integrale;
 - sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà pubblicato nel sito internet del PSR Puglia 2007/2013: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso ad AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

Il presente atto è composto da n° 8 (otto) facciate vidimate e timbrate, dall'allegato A composto da mod.1 e mod.2 (2 facciate), tutte vidimate e timbrate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO A
MOD. 1 - FAC SIMILE PARTECIPAZIONE

All' Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Responsabile della Misura 227
Via Corigliano, 1
70123 B A R I

OGGETTO: P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 227 Azioni 1-2-3 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste"
Bando pubblicato nel BURP n. 148 del 31.07.2013 – DAG n. 23/2014 Pubblicata sul BURP n. 24/2014.
Richiesta di partecipazione alla "Manifestazione di interesse".

Il/la sottoscritto/a:	
Nato a:	il
Residente in:	
Via:	
P.E.C./e-mail	

In qualità di titolare di domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura in oggetto, collocata alla posizione n. _____ della graduatoria pubblicata nel BURP n. 24/2014, con riferimento a quanto stabilito nel provvedimento dell'A.d.G. del PSR – Puglia 2007/2013 che indice la manifestazione di interesse, dichiara di essere nelle condizioni di soddisfare quanto stabilito nel precitato provvedimento e conseguentemente allega alla presente la dichiarazione di impegno.

Il sottoscritto delega il sig. _____ all'apertura dei plichi che avverrà in data 22/10/2014 presso il Servizio Foreste – Via Corigliano,1 – Bari.

Data _____

Firma

(Titolare ditta individuale o Legale rappresentante Società/Cooperativa)

MOD. 2 - DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEL RICHIEDENTE

Il/la sottoscritto/a:	
Nato a:	il
Residente in:	
Via:	
P.E.C./e-mail	

In qualità di titolare di domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 227, collocata alla posizione n. _____ della graduatoria pubblicata nel BURP n. 24/2014, con riferimento a quanto stabilito nel provvedimento dell'A.d.G. del PSR – Puglia 2007/2013 che indice la manifestazione di interesse

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000, che per il progetto presentato ai sensi della misura 227 è nelle condizioni di soddisfare tutto quanto stabilito nel provvedimento che indice la manifestazione di interesse e, conseguentemente, di impegnarsi, pena la decadenza dagli aiuti concessi e la restituzione delle eventuali somme erogate nel rispetto delle procedure e delle condizioni stabilite da Agea, a:

- a presentare agli Enti competenti, contestualmente alla presentazione della manifestazione di interesse la domanda corredata da tutta la documentazione necessaria per ottenere le autorizzazioni previste per la realizzazione degli interventi e ad acquisire le stesse entro il 15/02/2015;
- presentare la copia cartacea, corredata di tutti i documenti di rito, della prima domanda di pagamento nella forma di anticipo o acconto per un importo non inferiore al 50% dell'aiuto concesso, entro 15 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di concessione sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it;
- non presentare richiesta di variante agli interventi ammessi ai benefici, salvo quanto previsto dal provvedimento di partecipazione alla presente manifestazione di interesse;
- non presentare richiesta di proroga al termine finale stabilito per l'esecuzione dei lavori;
- ultimare i lavori ammessi ai benefici in tempo utile per consentire la liquidazione del saldo entro il 31/12/2015 **e comunque entro e non oltre il 31/10/2015;**
- presentare la domanda di pagamento del saldo entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori e comunque entro e non oltre il 15/11/2015;
- rispettare tutte le altre condizioni stabilite nel Bando pubblicato nel BURP n. 148 del 31.07.2013 e nel presente provvedimento.

Data _____

Firma

(Titolare ditta individuale o Legale rappresentante Società/Cooperativa)

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Decreto 23 settembre 2014, n. 6

Indennità d'esproprio.
IL DIRIGENTE

Premesso che:

- La Provincia di Bari, con deliberazione di Giunta n. 95 del 12.07.2007, ha approvato il progetto relativo all'opera pubblica S.P. 206 "Circonvallazione di Bitetto" - Collegamento tra la S.P. 90 "Bitetto Sannicandro" e la S.P. 67 "Bitetto - Bitritto";
- l'intervento da realizzare riguardava aree ricadenti nel Comune di Bitetto e, non essendo conforme alla pianificazione urbanistica vigente è stato necessario approvare il progetto preliminare in applicazione degli artt. 8 e 12 della L.R.P. n. 3/2005;
- il Consiglio Comunale di Bitetto, espletati gli adempimenti di comunicazione di avvio del procedimento di approvazione di, variante urbanistica, previsti dalla legge a garanzia dei soggetti interessati, con Deliberazione di Consiglio n. 51 del 29.11.2007, ha provveduto all'approvazione, ai soli fini urbanistici, del progetto relativo alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dal progetto, senza necessità di approvazione regionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R.P. 3/2005 e degli artt. 10, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001;
- ai fini dell'acquisizione al demanio della Provincia di Bari delle aree di proprietà privata interessate dalla realizzazione di detta opera, è stato necessario avviare il relativo procedimento espropriativo;
- il Responsabile del procedimento espropriativo, verificato che il numero degli intestatari catastali delle aree espropriande era superiore a cinquanta, con avviso pubblicato con le modalità previste dall'art. 16, comma 5, e, segnatamente, dall'art. 11, 2° comma, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, ha comunicato ritualmente l'avvio del pro-

cedimento diretto alla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, anche al fine di consentire ai soggetti interessati di presentare osservazioni nei termini di legge;

- la Giunta della Provincia di Bari, con deliberazione n. 190 del 17.10.2008, ha approvato il progetto definitivo dell'opera pubblica in argomento, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera, condizione per procedere successivamente all'espropriazione delle aree interessate dai lavori in argomento;
- con successivo Decreto dirigenziale di occupazione d'urgenza n. 17 del 20.05.2009 l'Autorità espropriante ha disposto, senza particolari indagini e formalità, l'occupazione anticipata dei beni immobili da espropriare e la determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione, tenuto conto che l'avvio dei lavori rivestiva carattere di particolare urgenza in relazione alla natura delle opere da realizzare, afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di lavori stradali, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art 15 della L.R. 3/2005;
- il predetto Decreto è stato notificato ai soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005;
- l'immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa relativi alla realizzazione dei lavori in argomento è stata effettuata, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, nei giorni 5, 6, 7/08/2009, come risulta dai relativi verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza dei luoghi, acquisiti agli atti;
- con Decreto n. 12 del 19.09.2013, si è disposta la proroga dei termini espropriativi fissati con D.G.P. n. 190 del 17.10.2008 e si è previsto che il decreto di espropriazione definitiva delle aree occupate con urgenza fosse emanato entro il 16.10.2015, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001.

Considerato che:

- con il citato Decreto di occupazione anticipata e determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione n. 17 del 20.05.2009 si è provveduto a determinare le indennità di corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione

delle aree non edificabili sulla base dei valori agricoli medi (V.A.M.) relativi alla regione agraria di riferimento, ai sensi dell'art. 40, 3 comma, del D.P.R. 327/2001, successivamente dichiarato incostituzionale con sentenza della Corte Costituzionale 181/2011;

- il Servizio Edilizia Pubblica e Territorio della Provincia di Bari, in ottemperanza alla sentenza della Corte Costituzionale 181/2011 con cui è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 40, commi 2 e 3, del D.P.R. 327/01, per la parte in cui non si prevedeva che anche per le aree agricole, o comunque non edificabili, le indennità provvisorie di espropriazione fossero determinate in base al reale valore di mercato e non in base ai valori agricoli medi (VAM), nonché in attuazione della Direttiva dell'Ufficio Espropri della Regione Puglia 48046/2011, ha dovuto provvedere a rideterminare il valore di tutte le aree espropriande;
- con determinazione dirigenziale del Servizio Edilizia Pubblica e Territorio n. 6310 del 30.08.2013 si è previsto di affidare ad un professionista esterno l'incarico di rideterminazione delle indennità di esproprio delle aree interessate dal progetto aventi destinazione urbanistica di aree agricole, nell'osservanza delle disposizioni contenute nella sentenza della Corte Costituzionale 181/2011;
- il tecnico esterno incaricato della rideterminazione delle indennità di espropriazione, nell'osservanza delle disposizioni contenute nella sentenza della Corte Costituzionale 181/2011, con nota del 22.09.2014, acquisita agli atti con prot. n. 132700 del 22.09.2014, ha trasmesso la perizia estimativa delle aree agricole interessate dal progetto, contenente relazione analitica sulle indennità provvisorie di espropriazione determinate sulla base del valore attuale di mercato, relativa alle aree espropriande e ai manufatti legittimamente edificati insistenti sulle predette aree, con riferimento alla situazione dei luoghi rilevata in sede di immissione in possesso e risultante dai relativi verbali sullo stato di consistenza delle aree espropriande:

Accertato che all'ultimo comma dell'art. 4 del Decreto dirigenziale di occupazione delle aree n. 17 del 20.05.2009 si stabiliva che il termine di 30 giorni previsto dalla legge per l'accettazione delle indennità offerte, per le indennità rideterminate succes-

sivamente alla redazione dello stato di consistenza, nonché per eventuali manufatti da demolire insistenti sulle aree da occupare, regolarmente edificati ed autorizzati, di cui si fosse accertata l'esistenza in sede di immissione in possesso, sarebbe decorso dalla comunicazione agli espropriandi delle relative indennità provvisorie di espropriazione rideterminate;

Ritenuto di dover procedere a notificare a tutti i soggetti interessati le indennità provvisorie di espropriazione, come sopra rideterminate, al fine di consentire a coloro i quali intendano accettare formalmente le predette indennità provvisorie di espropriazione di darne comunicazione a questa Amministrazione entro il termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente decreto;

Vista la certificazione di destinazione urbanistica relativi alle aree da espropriare prot. n. 1027/2013, rilasciata dal comune di Bitetto in data 14.02.2014, allegata alla perizia estimativa trasmessa dal professionista incaricato con la citata nota del 22.09.2014, acquisita agli atti con prot. n. 132700 del 22.09.2014;

Visto l' "Elenco particelle espropriande", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione, rideterminate ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011.

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 107;

Visto il D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 3/2005, e ss.mm.ii.;

DECRETA

Art. 1

Le indennità provvisorie di espropriazione da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione

delle aree occupate in forza del Decreto di occupazione anticipata n. 17 del 20.05.2009 sono rideterminate nell'osservanza delle disposizioni dell'art. 40, comma 3, del D.P.R. 327/2001, come modificato con sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011, come indicato nell'allegato "Elenco particelle espropriande", vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi intestatari) catastali, nonché delle indennità provvisorie di espropriazione, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 2

L'indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione dei beni occupati in forza del Decreto dirigenziale n. 17/2009 è stata determinata in via provvisoria secondo il valore venale attuale degli immobili da espropriare, tenuto conto delle caratteristiche essenziali ed effettive degli stessi, con riferimento alla situazione delle aree, nonché degli eventuali manufatti da demolire, insistenti sulle aree da occupare, regolarmente edificati ed autorizzati, rilevata in sede di immissione in possesso, nella misura indicata nell'allegato "Elenco particelle espropriande", di cui all'art. 1 del presente decreto, a fianco di ciascuna ditta, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011.

Art. 3

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'importo complessivo dell'indennità di espropriazione, del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta un'indennità di occupazione, da calcolare ai sensi dell'art. 50, comma 1 del D.P.R. 327/2001, in misura pari, per ogni anno, ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione, e per ogni mese o frazione di mese, ad un dodicesimo di quella annua.

Coloro i quali intendano accettare le indennità provvisorie di espropriazione rideterminate con il presente decreto, dovranno darne comunicazione ai questa Amministrazione entro il termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione delle relative indennità provvisorie di espropriazione agli stessi spettanti. A tal fine dovranno

inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii., contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Il proprietario che condivide la determinazione provvisoria dell'indennità ha diritto di ricevere un acconto pari all'80% dell'importo dell'indennità offerta, previa autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà dell'area esproprianda.

Art. 5

Coloro i quali condividano la determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione disposta con il presente decreto, fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 45, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, hanno diritto di convenire con l'Autorità espropriante la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, o della propria quota di proprietà, per un corrispettivo determinato come segue:

- per le aree edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 327/2001, con l'aumento del dieci per cento, previsto dal comma 2 dell'art. 37;
- per le costruzioni legittimamente edificate il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 38, 1 comma, del D.P.R. 327/2001;
- per le aree non edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. c), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;
- per le aree non edificabili, coltivate direttamente dal proprietario, il corrispettivo della cessione è calcolato con maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. d), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. In tal caso non compete l'indennità aggiuntiva di cui all'art. 40, comma 4, del D.P.R. 327/2001.

Al proprietario che abbia condiviso l'indennità offerta in via provvisoria spetta, ai sensi dell'art. 20, comma 13, del D.P.R. 327/2001, l'importo previsto per la cessione volontaria dell'immobile oggetto del

procedimento espropriativo, di cui al citato art. 45, comma 2, anche nel caso in cui l'Autorità Espropriante emetta il decreto di esproprio, in alternativa alla cessione volontaria.

Art. 6

L'indennità aggiuntiva di cui all'art. 42 del D.P.R. 327/2001, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 4, del citato D.P.R. 327/2001 in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata, è corrisposta direttamente dall'Ente espropriante nei termini previsti per il pagamento dell'indennità di espropriazione al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante, che per effetto della procedura espropriativa sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica, a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti.

Art. 7

I destinatari del presente provvedimento, qualora non condividano l'indennità di espropriazione offerta, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti nei 30 giorni successivi all'immissione in possesso, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 1, del D.P.R. 327/2001.

In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte si procederà, previo deposito delle indennità provvisorie di espropriazione presso la Cassa

DD.PP., alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Art. 8

Il presente decreto sarà comunicato ai proprietari interessati mediante raccomandata A. R., come previsto dall'art. 14, comma 1, della L.R.P. al 3/2005. Nei casi di comunicazioni o notifiche non eseguite a causa di irreperibilità, di assenza del proprietario risultante dai registri catastali o di impossibilità di individuazione dell'effettivo proprietario, gli adempimenti di notifica saranno espletati mediante avviso pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Bitetto, nel cui territorio ricadono gli immobili da espropriare, nonché sul sito informatico della Regione, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R.P. 3/2005.

In ogni caso, il presente provvedimento dovrà essere pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Bitetto e, per estratto, sul B.U.R.P., nell'osservanza delle disposizioni contenute nel D.P.R. 327/2001, nella L.R.P. 3/2005 e nella Deliberazione della Giunta regionale n. 1076 del 18.07.2006.

Avverso il presente decreto, ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni processuali vigenti,

Il Dirigente
Cataldo Lastella

PROVINCIA DI BARI SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA E TERRITORIO

Progetto: S.P. N. 206 CIRCONVALLAZIONE DI BITETTO - COLLEGAMENTO TRA LA S.P. N. 90 BITETTO - SANNICANDRO E LA S.P. N. 67 BITETTO - BITRITTO

ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE

ALLEGATO AL DECRETO N. 6 DEL 23/09/2014

Table with columns: N. Omnia, Foglio, Particella, Ditta da Verificare, Luogo di nascita, data di nascita, Ditta Catastale Attuale, Qualità di proprietà, natura catastale, Rep. Anon. N. 3/VM 2007, HA, CA, R.D., R.A., superficie da occupare nel lotto, Incidenza in % (C/SA), Opere previste, U.M., L, P, H/P, Prezzo unitario, Indennità (manufatti), TOTALE (opera + manuf.).

N° Riga	Regione	Comune	DITTA DA VERBALE	Luogo e nascita	data di nascita	DITTA CATASTALE ATTUALE	Quota di proprietà	natura classif.	Reg. Agraria N. e V.M. 2007	HA	A	CA	R.O.	R.A.	superficie occupata	Indirizzo Litografia	Indirizzo di assegnazione	Opere murarie U.M.	L	P	N/P	Quantità	Prezzo unitario	Individui mandati	TOTALE (risp. -manu.)										
15	BR	220	Grassi Antonio Vernice Arca	Bivento	30.06.1948 07.02.1967		prop. 1/2 prop. 1/2	vigneto 2°	€ 1.5419	0	23	61	18,30	12,80	244	€ 3,96	966,24	Muro a secco Pista asfaltata Alberi ornament.	mc 3,00 mq 3,00 n	0,60 1,50		0,80 1,50	1,44 4,50	€ 95,75 € 20,00	137,08 90,20	€ 2.054,62									
16	BR	222	Martiniello Raffaele	Bivento	24.04.1927		prop. 100/100	vigneto 2°	€ 1.5419	0	23	61	18,30	12,80	25	€ 3,96	99,00	Muro in cda Frangitura lateri Alberi ornament.	mq 10,00 mq 10,00 n	0,45 1,50	0,20	0,80	225,00 4,00	€ 543,55 € 285,50	525,20 866,25	€ 2.632,45									
17	BR	148	Galvani Antonio Vernice Arca	Bivento	30.06.1956 07.02.1965		prop. 1/2	uliveto 2°	€ 1.2665	0	36	16	16,30	11,40	15	€ 3,80	54,00	Muro a secco	mc 37,00	0,70	1,00		25,00	€ 95,75	2.479,83	€ 2.033,03									
18	BR	146	Torres Arca	Bivento	08.04.1940	Bivento V.M. nato a Bivento il 08.04.1926	prop. 1/1	uliveto 2°	€ 1.2665	0	36	16	16,30	11,40	290	€ 5,40	1.566,00		mc 140,00				42,00	€ 47,86	2.110,75	€ 1.568,00									
19	BR	26	Alfonso Maria Giacconi Salsomaggiore	Bivento	08.09.1956 10.12.1953		prop. 1/2	uliveto 2°	€ 1.2665	0	34	47	16,55	21,45	1.370	€ 3,96	5.426,20		mc 3,00 mq 10,00	4,00 0,45	2,60	2,60	1.320,00 0,50	€ 5,90 € 198,00	€ 8.083,00	€ 18.842,95									
20	BR	202	Caracciolo Antonio Fregene Arca	Bivento	30.06.1948 07.02.1968		prop. 1/2	vigneto 2°	€ 1.5419	0	23	61	18,30	12,80	15	€ 3,96	54,00	Chiamata pietra	mc 3,00	4,00	2,60	24,00	€ 198,00	€ 3.024,00	€ 1.450,85										
21	BR	360	Freddi Tommaso	Bivento	30.06.1937	Cavaliere Elisabetta Epoca nata Salsomaggiore il 09.09.1928 Teola Leonardo nata a Bari il 10.12.1972	prop. 1/2	uliveto 2°	€ 1.2665	0	70	60	34,64	20,70	20	€ 3,96	79,20	Muro in cda	mc 10,00	0,45	0,20	0,30	€ 503,55	€ 525,20	€ 904,40										
22	BR	116	Milanesi Paolo	Bivento	20.04.1955	Monsignore Caterina nata a Bari il 05.06.1927	prop. 1/2	uliveto 1°	€ 1.3685	1	37	6	17,96	18,55	512	€ 4,32	2.211,84	Pista asfaltata	mq 10,00		1,50	15,00	€ 20,00	€ 300,00	€ 2.211,84										
23	BR	118	Scandola Ottaviano	Bivento	10.07.1943	Quadrifoglio Michele nato a Bari il 12/07/1981	prop. 1/2	uliveto 2°	€ 1.2665	0	18	80	19,22	23,31	250	€ 3,96	990,00	Muro a secco	mc 17,00	0,70	0,70	8,53	€ 95,75	€ 811,06	€ 4.333,58										
24	BR	117	Bonina Maria	Bivento	20.05.1932		prop. 1/1	uliveto 2°	€ 1.2665	0	12	46	5,18	3,85	70	€ 3,96	277,20	Chiamata pietra	mc 2,60	0,70	0,70	20,02	€ 128,00	€ 2.521,02	€ 629,58										
25	BR	123	Milanesi Francesco	Bivento	14.08.1943		prop. 1/1	uliveto 2°	€ 1.2665	0	10	110	4,96	3,38	10	€ 3,96	39,60	Muro a secco	mc 10,00	0,70	0,70	4,20	€ 95,75	€ 399,18	€ 503,58										
26	BR	125	Formica Maria	Bivento	02.05.1932		prop. 1/1	uliveto 2°	€ 1.2665	0	24	52	10,06	7,22	15	€ 3,96	59,40	Muro a secco	mc 10,00	0,70	0,70	4,50	€ 95,75	€ 409,18	€ 524,08										
27	BR	16	Milanesi Carlo Salsomaggiore Piacenza	Bivento	28.07.1950		prop. 1/2 Prop. di comune di Bari	uliveto 2°	€ 1.2665	0	49	4	24,09	16,40	25	€ 4,32	108,00	Muro a secco	mc 30,00	0,80	0,80	30,00	€ 95,75	€ 2.876,50	€ 3.794,80										
																25.518	€ 152.849,95																	€ 128.233,30	€ 281.174,09

COMUNE DI BISCEGLIE

Prov. 16 settembre 2014

Occupazione permanente.

SI RENDE NOTO

che il Dirigente della Ripartizione Tecnica del Comune di Bisceglie con provvedimento in data 16/09/2014 ha autorizzato, ai sensi dell'art. 42-bis del d.P.R. 327/2001, l'occupazione permanente delle seguenti aree comprese nel P.R.U. del Quartiere San Pietro - comparto 1, approvato con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 5 del 27/01/1999 e n. 44 del 22/04/1999. Comparto 4:

n. ordine 1: La Sorsa Maria nata a Bisceglie il 26/05/1952 - Squeo Nicola nato a Bisceglie il 12/07/1944; Foglio 5 p.lla 287 sub 2 - vani 1,5 - Indennità espropriativa € 23.508,39;

n. ordine 2: Squeo Antonio nato a Bisceglie il 26/10/1915; Foglio 5 p.lla 287 sub 3 - vani 1,5 - Indennità espropriativa € 23.510,37;

n. ordine 3: Squeo Antonio nato a Bisceglie il 26/10/1915; Foglio 5 p.lla 394 sub 1 - mq 8,00 - Indennità espropriativa € 3.482,72;

n. ordine 4: Squeo Antonio nato a Bisceglie il 26/10/1915; Foglio 5 p.lla 587 sub 4 - mq 7,00 - Indennità espropriativa € 3.047,38.

Comune di Bisceglie
Dirigente della Ripartizione Tecnica
Arch. Giacomo Losapio

COMUNE DI FASANO

Delibera G.M. 19 settembre 2014, n. 155

Approvazione P. di L. comparto 10 - zona C2.

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare il piano di lottizzazione del comparto n.10 tipizzato come "zona residenziale di espansione C2" nel vigente P.R.G., ubicato in Fasano, e composto dalle seguenti tavole allegate:
 - allegato A relazione tecnica
 - allegato B norme tecniche d'attuazione
 - allegato C preventivo di spesa
 - allegato D schema di convenzione
 - allegato E relazione compatibilità paesaggistica art.5.03 PUTT/p;
 - allegato F rilievo fotografico alberature;
 - allegato G schede di rilevamento delle piante arboree da n.1 a n.18;
 - allegato F rilievo fotografico alberature;
 - allegato G schede di rilevamento delle piante arboree da n.1 a n.18;
 - tavola PL1- corografia, stralcio PRG vigente, stralcio mappa catastale, stralcio aereof. dei luoghi, ortofoto dei luoghi;
 - tavola PL2 - piano quotato su stralcio aereofotogrammetrico, piano quotato su stralcio di mappa catastale;
 - tavola PL3 - tavola urbanistica generale, tavola urbanistica AMF, tavola urbanistica zonizzazioni AMF, parametri generali di PRG e di comparto;
 - tavola PL4 - dati di comparto, planimetria generale AMF, planimetria generale zonizzazione di progetto, planimetria generale di progetto;
 - tavola PL5 profili longitudinali e sezioni;
 - tavola PL6 progetto schematico delle urbanizzazioni primarie;
 - tavola PL7 sistema botanico vegetazionale esistente e di progetto;
 - tavola PL8 proposta di tipologia edilizia;
 - rapporto ambientale;
2. Di pronunciarsi favorevolmente circa la localizzazione e quantificazione delle aree a standards urbanistici ex D.M.n.1444/68, così come individuate nelle tavole di progetto;
3. Di dichiarare la pubblica utilità, urgenza e indifferibilità di tutte le opere previste nel Comparto.

4. di disporre, ai sensi dell'art. 15 comma 7° della L.R. 6/79 e s.m.i., la notifica del presente provvedimento ai proprietari ed aventi titolo delle aree interessate, i quali dovranno indicare, entro 30 giorni dalla notifica, se intendono, da soli o riuniti in Consorzio, eseguire le opere programmate nel Piano previa stipula della relativa convenzione.
5. Di stabilire che, decorso il termine su indicato il Comune procederà all'esecuzione d'ufficio del Comparto, anche a mezzo di esproprio, nei confronti dei proprietari e/o degli aventi titolo che non abbiano assentito allo stesso.
6. Di subordinare la stipula della convenzione alla sottoscrizione, da parte delle ditte lottizzanti e non, dell'atto di redistribuzione delle aree necessario per la definizione dei lotti edificatori;
7. di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, depositata presso la Segreteria Comunale e nei termini di legge notificata a ciascun proprietario degli immobili vincolati dal piano.
8. Di demandare al responsabile del settore interessato ogni ulteriore adempimento conseguente, ivi compreso la sottoscrizione della convenzione relativa al P. di L. di cui trattasi.
9. Di significare che tutte le spese scaturenti dall'approvazione del presente provvedimento, comprensive quelle di pubblicazione, siano poste integralmente a carico dei soggetti proponenti il piano di lottizzazione di comparto;
10. di dare atto che il presente provvedimento è corredato della scheda di controllo di cui all'art.35 della L.R. 56/80, aggiornata a cura e firma del Dirigente del settore Pianificazione e Gestione del Territorio;
11. di disporre che copia della scheda di controllo di cui sopra sia trasmessa entro 30 giorni all'Assessorato Regionale all'Urbanistica, ai sensi dell'art. 35, comma 3°, L.R. 56/80;

COMUNE DI MONOPOLI

Delibera C.C. 31 luglio 2014, n. 32

Approvazione variante al PUG e PUE sub comparto A.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. Omissis
3. DI DARE ATTO che il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS si è concluso con la Determinazione Dirigenziale n. 777 del 19.06.2014;
4. DI APPROVARE ai sensi dell'art. 12/S delle NTA del PUG la variazione alle previsioni strutturali del PUG con riferimento alla precisazione del tracciato viario proposto con il presente PUE, per le motivazioni espresse in premessa, dando atto che tale modifica non è soggetta a verifica di compatibilità regionale ai sensi dell'art. 12, comma 3 b) della L.R. 20/2001;
5. DI APPROVARE ai sensi dell'art. 7.03/P delle NTA del PUG la variazione delle modalità di attuazione del PUE di cui all'art. 23.02/P, come proposte con il presente PUE;
6. DI APPROVARE ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 e 16 della L.R. 27 luglio 2001, n.20, il Piano Urbanistico Esecutivo presentato, con nota protocollo n. 12866 del 07.03.2012 e successive integrazioni, a firma degli ingg. Luigi Sorino, Francesco Susca, Leonardo Lenoci, Innocenzo Lenoci, costituito dai seguenti elaborati scritto/grafici:

Tavola 1.1 Elaborati di analisi: inquadramento dell'area PUE su carta tecnica regionale CTR

Tavola 1.2 Elaborati di analisi: planimetria generale su base aerofotogrammetria, con individuazione del perimetro PUE

Tavola 1.3 Elaborati di analisi: perimetro PUE su estratto di mappa catastale

Tavola 1.4 Elaborati di analisi: inserimento dell'area PUE su stralci del PUG/P e PUG/S con individuazione di: invarianti strutturali, contesto di appartenenza, contesti limitrofi, opere e servizi esistenti e programmati

Tavola 1.5 Elaborati di analisi: stralci di strumenti di pianificazione di area vasta

Tavola 1.6 i Elaborati di analisi: planimetria dei vincoli esistenti

Tavola 1.7 i Elaborati di analisi: rilievo degli aspetti ambientali

Tavola 1.8 i Elaborati di analisi: rilievo aspetti insediativi delle aree interessate dal PUE

Tavola 1.9 i Elaborati di analisi: rilievo degli aspetti infrastrutturali delle aree interessate dal P.U.E.

Tavola 1.10 Elaborati di analisi: rilievo planoaltimetrico

Tavola 1.11 Elaborati di analisi: tabella sinottica con assetto proprietario e computo di superfici

Tavola 1.12 Elaborati di analisi: documentazione fotografica della zona degli immobili con indicazione dei punti di ripresa

Tavola 2.0 Elaborati di progetto: area schema di assetto approvato, suddivisione PUE via Baione in 3 sub-comparti, aree a standard PUE sub-comparto "A"

Tavola 2.1 Elaborati di progetto: inquadramento della planimetria del PUE su carta tecnica regionale CTR

Tavola 2.2 Elaborati di progetto: tavola delle destinazioni d'uso, sistema delle funzioni

Tavola 2.3 Elaborati di progetto: tavola delle destinazioni d'uso, sistema viario, degli spazi pubblici e di quelli ad uso pubblico

Tavola 2.4 i Elaborati di progetto: tavola delle destinazioni d'uso, sistema viario, degli spazi pubblici e di quelli ad uso pubblico

Tavola 2.5 Elaborati di progetto: tavola delle destinazioni d'uso, sistema del verde esistente e di progetto

Tavola 2.6 Elaborati di progetto: tavola delle destinazioni d'uso, sistema di accessibilità alle attrezzature, agli spazi pubblici e di uso pubblico, al verde, alle funzioni delle aree edificabili

Tavola 3.1 Elaborati di progetto: corografia generale - rete fognante, punti allacciamento lotti

Tavola 3.2 Elaborati di progetto: corografia generale - rete idrica, punti consegna lotti

Tavola 3.3 Elaborati di progetto: corografia generale - rete elettrica media tensione

Tavola 3.4 Elaborati di progetto: corografia genere-rete elettrica bassa tensione, punti di consegna lotti

Tavola 3.5 Elaborati di progetto: corografia generale - rete pubblica illuminazione, posizionamento quadri elettrici

Tavola 3.6 Elaborati di progetto: corografia generale - rete telefonica, punti di consegna lotti

Tavola 3.7 Elaborati di progetto: corografia generale - rete gas, punti di consegna lotti

Tavola 3.8 Elaborati di progetto: corografia generale - rete trattamento acque meteoriche, punti raccolta lotti

Tavola 3.9 Elaborati di progetto: stralcio della corografia catastale con l'individuazione

	zione delle aree oggetto di servitù o cessione a terzi		studio di compatibilità geologia e geotecnica
Tavola 3.10	Elaborati di progetto: rete stradale - sezione tipo	Tavola D	Elaborati di testo: assetto proprietario del piano
Tavola 3.11	Elaborati di progetto: rete stradale - particolare sezione tipo con indicazione dei sottoservizi	Tavola E	Elaborati di testo e documentari: relazione impianti
Tavola 3.12	Elaborati di progetto: profili longitudinali delle aree da realizzare - rete fognante	Tavola F	Elaborati di testo e documentari: relazione impianto acque meteoriche
Tavola 3.13	Elaborati di progetto: profili longitudinali delle aree da realizzare - rete idrica	Tavola G	Elaborati di testo e documentari: relazione finanziaria, computo metrico estimativo
Tavola 3.14	Elaborati di progetto: profili longitudinali delle aree da realizzare - rete pluviale	Tavola H	Elaborati di testo e documentari: studio di prefattibilità ambientale
Tavola 3.15	Elaborati di progetto: profili longitudinali delle aree da realizzare - rete stradale	Tavola I	Elaborati di testo e documentari: criteri di sostenibilità e qualità del PUE
Tavola 3.16	Elaborati di progetto: progetto planovolumetrico	Tavola L	Elaborati di testo e documentari: rapporto preliminare ambientale (art. 12 D.Lgs. 152/2006)
Tavola 3.17	Elaborati di progetto: planimetria rappresentativa dei comparti urbanistici con individuazione di superficie pubblica ed edificabile, suddivisione di unità minime di intervento, tabella di sintesi dei dati dimensionali	Tavola M	Elaborati di testo e documentari: schede di controllo urbanistico, conteggi e verifiche
Tavola 3.18	Elaborati di progetto: planimetria PUE su base PUG/P	Tavola N	Norme Tecniche di Attuazione
Tavola 3.19	Elaborati di progetto: rappresentazione del PUE su mappe catastali	Tavola O	Bozza di Convenzione
Tavola 3.20	Elaborati di progetto: progetto delle morfologie e delle tipologie degli edifici		
Tavola 3.21	Elaborati di progetto: planimetria PUE, su base PUG/P contenente i nuovi edifici di progetto		
Tavola A	Elaborati di testo e documentari: relazione tecnica illustrativa		
Tavola B	Studio di compatibilità idrologica ed idraulica		
Tavola C	Elaborati di testo e documentari:		

nel rispetto del parere istruttorio dell'A.0.1V protocollo 55480 del 30.11.2011 - aggiornamento del 24.02.2012;

7. DI STABILIRE che venga sottoscritta tra il Comune e la ditta richiedente apposita convenzione disciplinante i relativi obblighi;
8. Omissis
9. DI DEMANDARE al dirigente dell'Area Organizzativa IV ogni atto consequenziale;
10. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA
Prov. 22 settembre 2014, n. 6347

Indennità d'esproprio.

IL CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA

RENDE NOTO

Che, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del T.U. di cui al D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. il proprio Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni, con Provvedimento n.6347 del 22.09.2014 - con riguardo ai terreni occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui al progetto stralcio "Perizia di variante e suppletiva Giugno 2009" relativa al progetto principale di cui al D.M.7616 dell'1.12.1998 riguardante la "Sistemazione idraulica del canale Maestro a servizio delle aree irrigue in fase di realizzazione in agro di Taranto, Faggiano, S. Giorgio J., Roccaforzata, Pulsano e Leporano" e successiva perizia di variante e suppletiva luglio 2013 - di cui al finanziamento assentito in favore del Consorzio di Bonifica Stor-

nara e Tara con D.M.10038 del 10.05.2012 e successivi - ha disposto il pagamento diretto delle indennità esproasservitive condivise in favore delle ditte concordatarie degli agri di San Giorgio Jonico e di Taranto di cui all'elenco "A" allegato al medesimo provvedimento, di seguito riportato, nonché il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Taranto (ex Cassa DD.PP.) in favore delle ditte degli agri di San Giorgio Jonico e di Taranto concordatarie e non concordatarie di cui rispettivamente agli elenchi "B" e "C" anch'essi allegati al citato provvedimento e di seguito riportati.

Chiunque voglia prendere visione integrale del provvedimento di che trattasi potrà recarsi presso l'Ufficio Espropriazioni dell'intestato Consorzio sito in Taranto al viale Magna Grecia n.240.

Lo stesso provvedimento diventerà esecutivo se, decorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione, non risulteranno pervenute per iscritto eventuali opposizioni ai pagamenti o ai depositi delle indennità da parte di terzi aventi diritto.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni
Dott. Angelo D'Andria

Allegato "A" - Elenco Dite concordatarie con esito da pagare direttamente - agro di San Giorgio Jonico

Codice Dite	Cognome e Nome	Codice Nave e Indirizzo	C.A.P.	P/ta	Cassa	Mensilità di esportazione			Mensilità di lavorazione			Mensilità di cura buccaria			Mensilità di energia	Mensilità di irrigazione	Mensilità di manutenzione	Mensilità di trasporto	Mensilità di altri											
						Esportazione	Esportazione	Esportazione	Esportazione	Esportazione	Esportazione	Esportazione	Esportazione	Esportazione						Esportazione	Esportazione	Esportazione								
73	TOCCI GRAZIANO A. TIRABOZZI S. MARINO PUG.	C.P. 70020 SAN GIORGIO JONICO	70020	175	Vign.	3469	90	1,9100	90,90	2460	40	0,5000	20,20	150	0,1820	21,86	132,98	90,00	50,00	138,38	70,20	21,86	176,43							
74	SAVINO CARMELO R. SAN GIORGIO JONICO I. BONA FIDUCIA PUG.	ASSEGNO	70020	177	Vign. T. S. S.	2487	90	2,0000	185,40	2488	40	1,0000	41,20	150	0,3430	44,83	271,28	185,40	200,00	585,68	41,20	44,83	642,03	281,14	248,86	350,88				
75	SAVINO ANTONIETTA R. SAN GIORGIO JONICO I. S. GIUSEPPE PUG.	ASSEGNO	70020	371	Vign.	2506	45	2,0000	92,70	2507	20	1,0000	20,60	65	4,2433	22,22	136,62	92,70	50,00	138,06	20,70	22,22	181,57	145,38	26,38	312,28				
77	NUOVO PIETRO N. CAROSIO R. SAN GIORGIO JONICO I. S. GIUSEPPE PUG.	ASSEGNO	70020	826	Sem. Br.	2022	50	1,0015	54,08	2023	20	0,5000	10,82	70	0,1800	12,62	77,51	54,08	50,00	76,78	10,10	11,78	87,63	70,10	18,63	19,82				
78	NUOVO PIETRO N. CAROSIO R. SAN GIORGIO JONICO I. S. GIUSEPPE PUG.	ASSEGNO	70020	372	Sem. Br.	2508	50	1,0015	54,08	2509	20	0,5000	10,82	70	0,1800	12,62	77,51	54,08	50,00	81,10	10,82	12,62	104,56	80,85	20,91	10,48				
79	NUOVO PIETRO N. CAROSIO R. SAN GIORGIO JONICO I. S. GIUSEPPE PUG.	ASSEGNO	70020	180	Uva.	2487	90	0,5000	50,29	2488	40	0,2500	11,13	130	0,0295	12,06	73,27	50,29	50,00	75,14	11,13	12,06	94,38	75,65	18,67	12,62				
81	NUOVO PIETRO N. CAROSIO R. SAN GIORGIO JONICO I. S. GIUSEPPE PUG.	ASSEGNO	70020	184	Sem. Br.	1845	255	1,0015	3079,28	1846	120	0,5000	30,79	360	0,1800	51,72	3082,11	3079,28	50,00	6211,14			9211,14							
82	NUOVO PIETRO N. CAROSIO R. SAN GIORGIO JONICO I. S. GIUSEPPE PUG.	ASSEGNO	70020	185	Sem. Br.	1114	114	3,0000	1,0015	3022,85	1115	0,4000	36,20	360	0,1800	65,43	8182,38	3022,85	50,00	11777,50			11777,50							
83	NUOVO PIETRO N. CAROSIO R. SAN GIORGIO JONICO I. S. GIUSEPPE PUG.	ASSEGNO	70020	477	Vign.	2512	115	1,0100	120,10	2513	30	0,5000	15,15	148	0,1860	25,08	165,42	120,10	50,00	180,20	15,15	25,08	220,51	176,41	44,10	44,10				
84	NUOVO PIETRO N. CAROSIO R. SAN GIORGIO JONICO I. S. GIUSEPPE PUG.	ASSEGNO	70020	478	Vign.	2513	117	0,5000	241,02	2514	30	1,0000	30,00	147	0,3430	50,47	322,38	241,02	50,00	381,53	30,00	50,47	452,90	334,32	88,58	88,58				
85	NUOVO PIETRO N. CAROSIO R. SAN GIORGIO JONICO I. S. GIUSEPPE PUG.	ASSEGNO	70020	211	Vign.	2469	238	1,0100	240,38	2470	20	0,5000	10,10	206	0,1860	43,43	255,61	240,38	50,00	360,27	10,10	43,43	414,10	337,28	86,82	86,82				
86	NUOVO PIETRO N. CAROSIO R. SAN GIORGIO JONICO I. S. GIUSEPPE PUG.	ASSEGNO	70020	327	Vign.	2502	41	1,0100	41,41	2503	20	0,5000	14,14	89	0,1860	11,62	87,17	41,41	50,00	92,12	14,14	11,62	112,87	70,20	17,87	17,87				

Allegato "B" Elenco Dato concordatario con saldo da deprezzare - Agro di Tando

N° cont. nr. sez.	Data	Pia	C/eq	Dati comuni alla particella		Cultura attuale	Indicatore di sopravvivenza		Indicatore di associazione		Indicatore di tempo-lavoro		Indicatore di fertilità	Indicatore di irrigazione	Indicatore di fertilità	Indicatore di fertilità	Indicatore di fertilità	Indicatore di fertilità					
				Superficie	Superficie		Superficie	Superficie	Superficie	Superficie	Superficie	Superficie							Superficie	Superficie			
15	21	58	231	174	1800	0,6000	862,00	173	90	0,3100	27,90	0,1023	135,98	846,29	662,00	50,00	1023,00	27,90	135,98	1166,89	1166,89	1166,89	
16	24	58	231	183	122	5,0000	910,00	181	110	2,5000	275,00	0,8333	418,33	1.383,33	660,00	50,00	660,00	275,00	418,33	1.553,33	1.553,33	1.553,33	
19	27	58	231	142	1673	0,6200	862,26	141	97	0,3100	30,07	0,1023	135,88	831,21	665,26	50,00	997,56	30,07	135,88	1163,84	1163,84	1163,84	
21	31	58	231	144	3005	5,0000	1555,00	143	250	2,5000	700,00	0,8333	3070,83	16.796,83	19225,00	50,00	19225,00	700,00	3070,83	18775,63	18775,63	18775,63	
21	32	58	231	140	1000	5,0000	5000,00	139	520	2,5000	300,00	0,8333	1085,00	6.385,00	5000,00	50,00	5000,00	300,00	1085,00	8385,00	8385,00	8385,00	

Allegato "C": Elenco Dite non concordatarie da depositare - agro di San Giorgio Jonico

N° Ord	N° Rd.	Ditta	Dati catastali delle particelle				Coltura accertata	Indennità di espropriazione			Indennità di asservimento			Indennità di occupazione temporanea			TOTALE (a+b+c)	Quote spettanti da depositare		
			Foglio	Pila	Qualità	Superf. Mt.		P.lla Espropriata	Superf. da espr. mt.	Valore Agricolo	TOTALE € (a)	P.lla asservita	Superf. da asservire mt.	Valore Agricolo 1/2	TOTALE € (b)	Superf. da occ. mt.			Valore Agricolo 1/1522	TOTALE € (c)
1	1	RIZZO TERESA n.11cassa il 07/01/1928 prop. C.F.:RZZTRS28A7L19W	3	2	Sem.	8,251	Sem.	496	4,920	0,6200	3050,40	487-486	341	0,3100	105,71	5716	0,1033	590,65	3746,76	3746,76
14	17	CARRIERI GIORGIO n. San Giorgio Ionico il 03/03/1924 usufruttuario C.F.: CRRGRGZAC03H86ZG	3	42	Sem.	3,945	Vign. Tend.	530	680	2,0600	1612,80	531	105	1,0300	108,15	1145	0,3433	393,12	2314,07	2314,07
		CARRIERI GIUSEPPE n. San Giorgio Ionico il 23/07/1963 n. prop. C.F.: CRRGPP6AL23H882U																		
16	18	CARRIERI GIUSEPPE n. Grobaggio il 30/07/1971 C.F.: CRRGPF71L30E205Y	3	44	Vign.	3,670	Vign. Tend.	534	203	2,0600	418,18	535	50	1,0300	51,50	336	0,3433	115,35	565,04	565,04
16	19	SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA	3	16	Sem.	236	Inc.	16	238	0,0765	18,2070									
20	20	C.F.:00491150567	3	18	Vign.	2,320	Inc.	503	326	0,0765	25,0920	504	41	0,0983	1,57	431	0,0128	5,50	32,16	58,26
21	21		3	41	Sem.	951	Inc.	528	45	0,0765	3,4425	529	9	0,0983	0,34	69	0,0128	0,86	4,67	
22	22		3	24	Sem.	360	Inc.			0,0765	-					15	0,0128	0,19	0,19	
18	25	COLELLA GIOVANNI FU LUIGI	3	29	Sem.	700	Inc.	29	700	0,0765	53,55					700	0,0128	8,93	62,48	2095,98
34	45		2	11	Sem.	2,855	Sem.	166	2,788	0,6200	1728,56	167	37	0,3100	11,47	2840	0,1033	293,47	2033,50	
20	27	FABBIANO VITTORIA n. SAN GIORGIO IONICO il 06/10/1954 prop. C.F.:FBVY1R54R4H882T	3	132	Vign.	250	Vign.	542	170	1,0100	171,70	543	9	0,5050	4,55	191	0,1683	32,15	206,40	206,40

Allegato C) Elenco Ditta non concordatarie di deprezzare - agro di San Giorgio Ionico

N° Ord. R.R.	Ditta	Dati catastali delle particelle				Coltura accertata	Indennità di espropriazione			Indennità di asservimento			Indennità di occupazione temporanea		TOTALE (a+b+c)	Quota spettanti da depositare				
		Obj.	Pila	Qualità	Superf. mq.		Pila Espropriata	Superf. da esprop. mq.	Valore Agricolo	TOTALE € (a)	Pila asservita	Superf. da asserv. mq.	Valore Agricolo 1/2	TOTALE € (b)			Superf. da occ. mq.	Valore Agricolo 1/15x2	TOTALE € (c)	
85	LA CORTE ANNA ROSA CARWELA n. GROTTAGLIE il 12/04/1913 prop. 5/15 C.F.:LCHNRS13052E205R																			
74	MEO TOMMASO n. TARANTO il 11/12/1968 prop. 1/8 C.F.:MEOTMS68T11L049H	10	1584 ex 154	Vign.	4.421	Vign. Tend.	2462	245	2.0600	504,70	2481-2483	96	1.0300	96,86	341	0,3433	117,06	360,33	360,33	
										252,35										
	MEO COSIMO n. SAN GIORGIO IONICO il 17/05/1972 prop. 1/8 C.F.:MEOC5M72E17H882O																			
	MEO LUCIANA n. TARANTO il 09/09/1976 prop. 1/8 C.F.:MEOLCN78F43L049G																			
	MEO GAETANO n. SAN GIORGIO IONICO il 27/07/1979 prop. 1/8 C.F.:MEOGTN78L27H882Y																			
82	D'AMATO VINCENZO n. Brindisi il 08/03/1994 prop. C.F.:DMTVCN94C088180X	10	1.584	Vign.	9.829	Vign.	2466	840	1,0100	848,40	2465-2467-2468	325	0,5050	164,13	1165	0,1683	196,11	1206,63		
79		10	1.586	Vign.	2.824	Sem.	2470	360	0,6200	223,20	2468-2471	140	0,3100	43,40	500	0,1033	51,67	315,27		
80		10	1.592	Vign.	1.561	Vign.	2463	205	1,0100	207,05	2462-2464	80	0,5050	40,40	285	0,1683	47,96	295,43	2407,29	
81		10	1.576	Vign.	1.251	Vign.	2464	205	1,0100	207,05	2452-2455	80	0,5050	40,40	285	0,1683	47,96	295,43		
83		10	1.560	Vign.	1.490	Vign.	2460	200	1,0100	202,00	2459-2461	80	0,5050	40,40	280	0,1663	47,13	289,53		
85	ZACCARIA DA n. SAN GIORGIO IONICO il 27/01/1923 prop. C.F.:ZCCDA23A87H882T	10	164	Sem.	2.260	Vign.	2424	430	1,0100	434,30	2423-2425	165	0,5050	83,33	595	0,1683	100,16	617,78	617,78	

Allegato "C" Elenco Ditta non concordatarie da depositare - agro di Taranto																			
N° Ord. N° RI.	Ditta	Dati catastali delle particelle				Cultura accertata	Indennità di espropriazione			Indennità di asservimento			Indennità di occupazione temporanea			TOTALE € (a+b+c)	Quota spettanti da depositare		
		Foglio	P.lla	Qualità	Superf. Mq.		P.lla espropriata	Superf. espr. mq.	Valore Agricolo	TOTALE € (a)	P.lla asservita	Superf. da asserv. mq.	Valore Agricolo 1/2	TOTALE € (b)	Superf. da occ. mq.			Valore Agricolo 1/2a2	TOTALE € (c)
3	6 ROSPINI PIETRINA GIUSEPPA n. Taranto il 19/03/1947 prop. C.F.:RSPPRN47C96L048R	231	31	Pasc.	7.800	zona TG	152	786	5.0000	3930,00	151	86	2.5000	215,00	1002	0,8333	835,00	4.980,00	4.980,00
9	15 MARINELLI CATERINA FU ANTONIO	231	33	Pasc.	1.054	zona TG	154	116	5.0000	580,00	153	13	2.5000	32,80	149	0,8333	124,17	736,67	736,67
	FRASCIELLA GIUSEPPE usufruttuario																		
	MARINELLI PASQUALE FU ANTONIO																		
	MARINELLI VINCENZA FU ANTONIO																		
13	20 FRASCIELLA OSVALDO n. SAN GIORGIO IONICO il 14/10/1941 prop. C.F.: FRSSLD41R14H882E	231	101	Pasc.	1.470	zona TG	187	178	5.0000	890,00	189	19	2.5000	47,50	227	0,8333	189,17	1.126,67	1.126,67
14	21 CASTELLO ANGELINA n. San Giorgio Ionico il 31/07/1933 prop.per 1/2 C.F.:CSTNLN33L7H882X	231	35	Vign.	3.140	zona TG	158	457	5.0000	2285,00	157	50	2.5000	125,00	582	0,8333	485,00	2.895,00	2.895,00
22	RIZZO ANGELO IPPAZIO n. San Giorgio Ionico il 18/05/1930 prop.per 1/2 C.F.:RZZNLP30E18H882H	231	36	Pasc.	6.022	zona TG	160	1058	5.0000	5290,00	159	115	2.5000	287,50	1347	0,8333	1122,50	6.700,00	6.700,00
																		9.595,00	9.595,00

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Avviso per l'affidamento dell'incarico professionale di "esperto in ingegneria impiantistica" a supporto del responsabile del procedimento per i lavori relativi alla realizzazione della "nuova sede del consiglio regionale".

**IL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO,**

Premesso che:

in data 06.02.2012 è stato sottoscritto il contratto d'appalto rep. n.013535 registrato in Bari al n. 197 in data 13.02.2012, dei lavori di realizzazione della Nuova Sede del Consiglio Regionale;

la Giunta Regionale con delibera n. 891 del 03.05.2013 autorizzava la redazione di una perizia di variante ai fini di un adeguamento e miglioramento energetico dell'opera in parola;

il Servizio Lavori Pubblici con Atto Dirigenziale n. 471 in data 15.07.2014 ha approvato la citata perizia di variante tecnica e suppletiva n. 4, relativa "all'Adeguamento e miglioramento delle prestazioni energetiche e di sostenibilità ambientale dell'opera, giusta DGR n. 891 del 03.05.2013", raggiungendo la classificazione energetica "A";

Considerato:

- che gli adeguamenti e i miglioramenti introdotti dalla citata perizia di variante n. 4, hanno consentito il raggiungimento della classificazione energetica "A", considerando impianti tecnologici con sistemi elettronici di notevole complessità;
- che le varie attività utili al completamento dell'opera in parola richiedono ristretti tempi di esecuzione, nonché varie verifiche impiantistiche e dei sistemi elettronici necessari alla funzionalità tecnologica dell'opera;

si rende, pertanto, necessario individuare una adeguata collaborazione professionale tecnica specialistica sui sistemi elettronici a servizio degli impianti tecnologici a supporto del Responsabile del Procedimento, nel rispetto delle norme vigenti in

materia di affidamento di servizi secondo il vigente codice dei contratti e nel limite esclusivo consentito dall'utilizzo delle somme e disposizione dell'Amministrazione disponibili nel quadro economico di progetto;

accertato che, ai sensi dell'art. 10 comma 7 del D.Lgs 163/2006, le richieste competenze specialistiche non sono, attualmente, fronteggiabili con il personale in organico;

Visto l'art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;

Visto il Regolamento di cui al D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. e in particolare l'art. 267;

Visto il Regolamento Regionale n. 25 in data 15.11.2011 per la disciplina delle procedure di acquisto in economia ai sensi dell'art. 125 del D.lgs n. 163/2006 e s.m.i.;

Verificato che sul portale web della centrale di acquisto territoriale EmpULIA della Regione Puglia non risulta pubblicato l'Albo dei professionisti prestatori di servizi di ingegneria e architettura per le attività oggetto del presente avviso;

Considerato che a seguito di mero errore di pubblicazione il presente avviso è stato pubblicato sul BURP n. 130 del 18.09.2014 con scadenza di partecipazione al 24.09.2014 e non sul BURP n. 126 dell'11.09.2014, con un limitato tempo di pubblicità;

Che, pertanto, al fine di consentire una più ampia partecipazione degli interessati, si è reso necessario procedere, ai sensi dell'art. 5 del citato Regolamento n. 25/2011, alla ripubblicazione del presente avviso pubblico;

RENDE NOTO

Che si intende procedere all'acquisizione delle candidature per l'affidamento, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., dell'incarico di "esperto in ingegneria impiantistica" a supporto del Responsabile del Procedimento per i lavori relativi alla realizzazione della "Nuova Sede del Consi-

glio Regionale" in Via Gentile, 52 - Bari;

L'incarico, decorrente dalla data di stipula di apposito disciplinare d'incarico, avrà una durata connessa con l'ultimazione dei lavori e il collaudo tecnico amministrativo dell'opera. Eventuale proroga del rapporto potrà essere concordata tra le parti qualora essa sia funzionale al raggiungimento dello scopo per il quale il contratto è stato posto in essere, nel rispetto della normativa vigente.

Le prestazioni richieste riguardano il supporto al RUP comprensivo anche di, sopralluoghi, verifiche, redazione di relazioni, eventuali elaborati grafici, riunioni e incontri con i soggetti competenti al rilascio dei pareri previsti dalle leggi vigenti.

Per poter essere ammessi al conferimento dell'incarico di cui al presente avviso è necessario:

- essere in possesso del diploma di laurea magistrale in **ingegneria elettronica o elettrica o meccanica**;
- essere iscritti negli appositi Albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali da almeno 10 anni;
- essere in possesso di comprovata esperienza nei sistemi elettronici a servizio degli impianti tecnologici;

La prestazione, comprensiva di onorari e spese, sarà pagata a vacanza, e comunque entro l'importo massimo stimato pari a euro 30.000,00, oltre CNPAIA, IVA e altri oneri di legge, se dovuti ed al lordo della ritenuta d'acconto IRPEF. L'importo della prestazione non è soggetto a ribasso.

Gli interessati, muniti dei necessari requisiti professionali di ammissione, possono partecipare facendo pervenire entro il termine perentorio del **giorno 20.10.2014 ore 12:00**, a pena di esclusione, al seguente indirizzo: "REGIONE PUGLIA. Servizio Lavori Pubblici - Viale delle Magnolie n. 6/8 zona industriale 70026 - Modugno (Bari), l'istanza di partecipazione e la documentazione del presente avviso, in apposito plico chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura. Il plico deve, a pena di esclusione, pervenire a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante agenzia di recapito autorizzata ovvero tramite consegna a mano nei giorni non festivi dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle 12,00 e deve recare all'esterno, oltre agli estremi del mittente, la seguente dicitura: "incarico di **esperto in ingegneria impiantistica**" a supporto del Responsabile del Procedimento per i lavori relativi alla realizzazione della "Nuova Sede del Consiglio Regionale" in Via Gentile, 52 - Bari;

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile, ovvero entro la scadenza improrogabile sopraindicata.

Tale plico dovrà contenere, a pena di esclusione:

- 1) l'istanza di partecipazione in carta semplice redatta e sottoscritta, a pena di esclusione, dal professionista medesimo con firma leggibile e per esteso dovrà contenere, a pena di esclusione, l'indicazione completa dei dati personali utili ai fini della selezione e l'attestazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., di cui all'allegato A delle seguenti dichiarazioni:
 - a. Nome e Cognome;
 - b. Data e luogo di nascita;
 - c. Codice fiscale;
 - d. cittadinanza posseduta (italiana ovvero di un paese membro dell'UE);
 - e. residenza e studio professionale;
 - f. di possedere la laurea in ingegneria elettronica o elettrica o meccanica;
 - g. di essere abilitato all'esercizio della professione ed iscritto all'Albo Professionale di _____ della Provincia di _____ dal _____ al n° _____;
 - h. di essere in possesso di comprovata esperienza in ingegneria impiantistica;
 - i. di non trovarsi in alcuna delle situazioni di correttezza, moralità professionale e di rilevanza penale che siano cause di esclusione previste dalle vigenti normative;
 - j. di non essere intervenuto in alcun modo nella progettazione, direzione ed esecuzione dell'opera in oggetto;
 - k. di non avere in corso o aver avuto contenziosi, per cause professionali con l'Amministrazione regionale in qualunque forma conclusi;
 - l. che il curriculum professionale allegato è autentico e veritiero;
 - m. di non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni che possono essere richieste ai sensi delle vigenti disposizioni;
 - n. che non sussistono motivi ostativi all'esercizio della libera professione e/o incompatibilità all'accettazione dell'incarico, secondo la normativa vigente;

- o. di accettazione di tutte le regole e le modalità contenute nel presente avviso;
- p. dichiara inoltre, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Dpr 445/2000, di essere consapevole della decadenza dalla partecipazione e dall'eventuale aggiudicazione, nonché della responsabilità penale cui va incontro, in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità.

All'istanza di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

2) Curriculum professionale redatto in cartelle dattiloscritte formato A4 secondo l'allegato N al D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., contenente a pena di esclusione:

- q. professionalità ed esperienza maturata nei 10 anni precedenti la pubblicazione del presente avviso nel settore elettronico a servizio degli impianti tecnologici;

Il curriculum deve essere sottoscritto, a pena di esclusione, su ogni foglio dal professionista.

Riferimenti procedurali:

- art. 10, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- art. 125, comma 11, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- art. 10, comma 5, del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
- art. 261, comma 5, art. 267 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
- art. 5 del Regolamento regionale n. 25 del 15/11/2011;

Procedure di affidamento dell'incarico

L'incarico sarà attribuito ai sensi dell'art. 125, comma 11 ultimo periodo del D.Lgs. 163/2006, dal Responsabile del Procedimento sulla base della comparazione dei curricula presentati.

Il professionista incaricato dovrà, altresì, stipulare adeguata polizza assicurativa a copertura dei rischi professionali.

Cause di esclusione

Non saranno valutate le domande di partecipazione:

- sprovviste di allegato curriculum vitae e professionale del richiedente datato e firmato;

- sprovviste di firma e di copia del documento di identità in corso di validità;
- presentate da soggetti non in possesso dei requisiti indicati dal presente avviso;
- che non rispettino i termini di scadenza di presentazione del presente avviso.

Documentazione e pubblicità:

Il presente avviso è reso noto con la seguente modalità di pubblicità, per un periodo pari a dieci giorni: sito internet della Regione Puglia;

La documentazione per presentare istanza di partecipazione e Dichiarazione sul possesso dei requisiti (ALLEGATO A) e curriculum professionale (ALLEGATO N al D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.) è disponibile sui siti internet: www.empulia.it; www.regione.puglia.it - sezione URP comunica e sul BURP.

Il presente avviso è, altresì, pubblicato all'Albo del Servizio Regionale Lavori Pubblici.

Disposizioni finali:

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione in alcun modo.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Antonio Pulli.

Informativa d. lgs. 196/2003

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 (Codice della Privacy) si informa che il trattamento dei dati personali forniti, è finalizzato unicamente alla corretta esecuzione dei compiti istituzionali ed all'assolvimento degli obblighi connessi alla selezione e per l'eventuale successiva sottoscrizione della convenzione d'incarico che avverrà presso il Servizio Lavori Pubblici, titolare del trattamento dati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter concludere positivamente il procedimento amministrativo e la loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di beneficiare del servizio ovvero della prestazione finale.

Modugno (BA), 07/10/2014

Il Dirigente del Servizio LL.PP.
Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Antonio Pulli

ALLEGATO A**ISTANZA E DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE
ALLA SELEZIONE PER L’AFFIDAMENTO DELL’INCARICO PROFESSIONALE
DI “ESPERTO IN INGEGNERIA IMPIANTISTICA” A SUPPORTO
DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PER I LAVORI RELATIVI ALLA
REALIZZAZIONE DELLA “NUOVA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE”
IN VIA GENTILE, 52 - BARI**

Spett. le Regione Puglia
Servizio Lavori Pubblici
Viale delle Magnolie, 6/8
70026 – Modugno (BA)

Il sottoscritto _____ nato a _____

Il _____ residente a _____ cap. _____ in via
_____ al numero _____

Tel _____ fax _____ con titolo di studio _____

iscritto all’ordine Professionale di _____ della Provincia di
_____ con il numero _____ dall’anno _____

Codice fiscale _____

CHIEDE

Di partecipare alla selezione per l’affidamento dell’incarico professionale di “esperto in ingegneria impiantistica” a supporto del responsabile del procedimento per i lavori relativi alla realizzazione della “Nuova Sede del Consiglio Regionale” in Via Gentile, 52 – Bari, e a tal fine,

DICHIARA

- a) Nome e Cognome;
- b) Data e luogo di nascita;
- c) Codice fiscale;
- d) cittadinanza posseduta (italiana ovvero di un paese membro dell'UE);
- e) residenza e studio professionale;
- f) di possedere la laurea magistrale in ingegneria elettronica o elettrica o meccanica;
- g) di essere abilitato all’esercizio della professione ed iscritto all’Albo Professionale di _____ della Provincia di _____ dal _____ al n° _____ ;
- h) di essere in possesso di comprovata esperienza in ingegneria impiantistica;
- i) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di correttezza, moralità professionale e di rilevanza penale che siano cause di esclusione previste dalle vigenti normative;

- j) di non essere intervenuto in alcun modo nella progettazione, direzione ed esecuzione dell'opera in oggetto;
- k) di non avere in corso o aver avuto contenziosi, per cause professionali con l'Amministrazione regionale in qualunque forma conclusi;
- l) che il curriculum professionale allegato è autentico e veritiero;
- m) di non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni che possono essere richieste ai sensi delle vigenti disposizioni;
- n) che non sussistono motivi ostativi all'esercizio della libera professione e/o incompatibilità all'accettazione dell'incarico, secondo la normativa vigente;
- o) di accettazione di tutte le regole e le modalità contenute nel presente avviso;
- p) dichiara inoltre, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Dpr 445/2000, di essere consapevole della decadenza dalla partecipazione e dall'eventuale aggiudicazione, nonché della responsabilità penale cui va incontro, in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità.

_____ li _____.

Firma (1)

_____.

Il sottoscritto esprime il consenso al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003 e s.m.i.. nei limiti e per le finalità di cui al citato decreto.

Autorizza inoltre la Regione Puglia – Servizio Lavori Pubblici ad effettuare tutti i trattamenti sopra indicati fino a quando ritenuto utile dall'Ente stesso e comunque non oltre alla propria richiesta di cancellazione

Data

Firma (1) _____

(1) N.B. La presente istanza e dichiarazione, alla quale dovrà essere allegata **copia fotostatica di documento di identità in corso di validità** deve essere compilata e sottoscritta dall'interessato.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI -
UFFICIO ESPROPRI

**Avviso per la nomina di un Tecnico per il collegio
ex art. 16 L.R. n. 3/2005 e D.P.R. n. 327/2001 art.
21 commi 2 e 3.**

SI RENDE NOTO

Che in esito ad istanza prot. n.23604 del 04.09.2014 nell'agro del Comune di Ascoli Satriano pervenuta da ditta interessata da procedimento espropriativo, lo scrivente Ufficio, in qualità di Autorità espropriante, deve procedere alla nomina di 1 tecnico per la stima del bene oggetto di esproprio.

Che i requisiti richiesti per l'incarico di che trattasi possono sintetizzarsi come segue:

- a) ingegneri, architetti, dottori agronomi e forestali, geometri, periti agrari che abbiano conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione da almeno 5 anni.
- b) che siano in possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla legge per l'espletamento delle professioni, attestato da dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/00.

L'incarico verrà affidato nel rispetto delle norme di cui all'art. 125 comma 11 del D. Lgs. 163/2006.

A tal fine l'istanza, contenente i dati personali e la dichiarazione relativa ai requisiti soggettivi di cui innanzi, dovrà essere accompagnata da curriculum personale, limitati alla evidenziazione delle attività estimative effettuate.

Le istanze dovranno pervenire al Servizio LL.PP. - Ufficio Espropri/Contenzioso LL.PP. esclusivamente via PEC (ufficioespropri.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it) inderogabilmente entro le ore 24, del decimo giorno lavorativo successivo al giorno di pubblicazione sul presente sito.

L'incarico sarà attribuito dal Dirigente dell'Ufficio Espropri/Contenzioso LL.PP. sulla base della comparazione dei curricula, dandone esplicitamente atto nel provvedimento di nomina.

Si precisa che non si applica al procedimento di cui sopra il regolamento n. 20/2006 per le soprav-

venute problematiche di incompatibilità con la normativa oggi vigente in materia di albi di fiducia.

All'istanza di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Curriculum professionale redatto in cartelle dattiloscritte formato A4 secondo l'allegato N al D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., contenente a pena di esclusione:

- Professionalità ed esperienza maturata nei 10 anni precedenti la pubblicazione del presente avviso nel settore;
- Il curriculum deve essere sottoscritto, a pena di esclusione, su ogni foglio dal professionista.

CAUSE di esclusione

Non saranno valutate le domande di partecipazione:

- sprovviste di allegato curriculum vitae e professionale del richiedente datato e firmato;
- sprovviste di firma e di copia del documento di identità in corso di validità;
- presentate da soggetti non in possesso dei requisiti indicati nel presente avviso;
- che non rispettino i termini di scadenza di presentazione del presente avviso.

Documentazione e pubblicità:

Il presente avviso è reso noto con la seguente modalità di pubblicità, per un periodo pari a dieci giorni: sito internet della Regione Puglia.

Disposizioni finali

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione in alcun modo.

Il Responsabile Unico del Procedimento è la Sig.ra Vita Cavone.

Informativa D. Lgs. 196/2003

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. N. 196/2003 (Codice della privacy) si informa che il trattamento dei dati personali forniti, è finalizzato alla corretta esecuzione dei compiti istituzionali ed all'assolvimento degli obblighi connessi alla selezione e per l'eventuale successiva sottoscrizione della convenzione d'incarico che avverrà presso il Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Espropri/Contenzioso LL.PP., tito-

lare del trattamento dati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter concludere positivamente il procedimento amministrativo e la loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di beneficiare del servizio ovvero della prestazione finale.

Modugno (BA), 09.09.2014

Il Dirigente
Ing. Antonio Pulli

ASL BR

Avviso Pubblico per l'assegnazione di una Borsa di Studio a un medico Specialista Pneumologo o Igienista con esperienza in sperimentazioni cliniche, data manager ed epidemiologia e statistica in campo medico.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la nota, registrata al n. di prot. 53615 del 31/07/2014, con la quale il Direttore dell'U.O.C. di Pneumologia dello Stabilimento Ospedaliero di San Pietro Vernotico ha chiesto di: "poter effettuare un avviso pubblico per l'assegnazione di una Borsa di Studio per un Medico Specialista Pneumologo o Igienista con esperienza di sperimentazioni cliniche, data manager ed epidemiologia e statistica in campo medico",

in esecuzione della deliberazione D.G. n. 1685 del 29/9/2014 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di una Borsa di Studio a un Medico Specialista Pneumologo o Igienista con esperienza in sperimentazioni cliniche, data manager ed epidemiologia e statistica in campo medico.

Art. 1

Oggetto e durata

E' indetto un avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 borsa di studio per attività da svolgersi presso l'U.O.C. dello Stabili-

mento Ospedaliero di San Pietro Vernotico, per una durata di n. 12 mesi e per un importo complessivo lordo annuo di € 12.386,38. La spesa necessaria al finanziamento della borsa di studio graverà interamente sulle somme introitate a seguito di studi clinici effettuati dall'U.O.C. di Pneumologia dello S.O. di San Pietro V.co, che devono essere utilizzate a breve termine pena la perdita delle stesse;

Il borsista svolgerà la sua attività presso l'U.O.C. di Pneumologia dello S.O. di San Pietro Vernotico (Direttore: Dr. Eugenio Sabato).

Art. 2

Requisiti Generali di ammissione

Possono partecipare all'Avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- idoneità fisica all'impiego (fatta salva la tutela per i portatori di handicap legge 104/92). L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria di Brindisi prima della stipula del contratto di collaborazione;
- godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- non aver riportato condanne penali.

Art. 3

Requisiti Specifici di ammissione

- laurea magistrale in Medicina e Chirurgia;
- specializzazione in Pneumologia o in Igiene e Medicina Preventiva;
- documentata esperienza in sperimentazioni cliniche, data manager ed epidemiologia e statistica in campo medico.

I requisiti richiesti devono essere posseduti, pena esclusione, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 4

Accertamento dei requisiti specifici di ammissione

I requisiti di cui all'art. 3 sono accertati dalla Com-

missione giudicatrice sulla base degli elementi desumibili dall'istanza di partecipazione, dal curriculum e da ogni altra documentazione che il candidato riterrà utile produrre ai fini della partecipazione al presente avviso.

Art. 5 Incompatibilità

La borsa di studio non può essere conferita a coloro che:

- fruiscono di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite a meno che il candidato non dichiari espressamente di essere disposto a rinunciarvi;
- ricoprono impieghi presso enti pubblici o privati;
- siano iscritti ad un Corso di Dottorato di Ricerca, Scuola di Specializzazione o Master.

Art. 6 Commissione giudicatrice

Con successivo provvedimento del Direttore Generale sarà nominata la Commissione giudicatrice che sarà composta da:

- Direttore Sanitario o suo delegato - Presidente;
- Responsabile della struttura ASL Br presso cui sarà utilizzata la borsa di studio - Componente
- Un Dirigente Medico Pneumologo e/o Igienista - Componente
- un'unità di personale amministrativo (non inferiore alla cat. D) in servizio presso l'ASL Br - segretario verbalizzante.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art. 7 Prova d'esame colloquio

L'avviso è per titoli e prova colloquio. La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 40 punti così distribuiti:

- Punti 20 per la valutazione dei titoli, solo se inerenti alle sperimentazioni cliniche, all'attività di data manager e a quella di epidemiologia e statistica in campo medico così ripartiti:
 - a) Titoli di carriera: Punti 10,0000
 - b) Titoli accademici e di studio: Punti 3,0000
 - c) Pubblicazioni e titoli scientifici: Punti 3,0000
 - d) Curriculum formativo e professionale: Punti 4,0000
- Punti 20 per l'esame colloquio che verterà sulle attività inerenti le sperimentazioni cliniche, data

manager e l'epidemiologia e statistica in campo medico.

La comunicazione relativa a data, ora e luogo in cui si svolgerà la prova colloquio verrà trasmessa ai diretti interessati tramite invio di raccomandata a.r. all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione all'avviso almeno venti giorni prima del giorno in cui essi dovranno sostenerla.

I candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Art. 8 Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate: "AL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE BRINDISI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE, VIA NAPOLI N. 8 - 72100 BRINDISI", devono essere presentate al servizio protocollo dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entro 15 giorni da tale data, pena esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

- Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare:
- cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza e cittadinanza;
 - titoli di studio posseduti con data, votazione e sede di conseguimento;
 - l'eventuale fruizione di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite;
 - recapito eletto ai fini dell'avviso con il CAP, numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica.

Alla stessa dovranno essere allegati i seguenti documenti e autocertificazioni in carta libera:

- curriculum vitae datato e firmato dal quale si evinca la capacità allo svolgimento della prestazione;
- la documentazione comprovante quanto nello stesso curriculum dichiarato in autocertificazione o con dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi del DPR n. 445/2000;
- elenco dei documenti e titoli presentati;
- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

Art. 9**Natura della borsa**

La borsa di studio non dà luogo a trattamenti previdenziali ed a riconoscimenti automatici ai fini della carriera giuridica ed economica.

Il godimento della borsa non integra un rapporto di lavoro subordinato essendo finalizzato alla sola formazione scientifica del borsista.

Art. 10**Accettazione delle borse e diritti e doveri del borsista**

La borsa viene conferita con provvedimento del Direttore Generale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

Entro il termine perentorio di dieci giorni dalla comunicazione di conferimento della borsa, il vincitore è tenuto a presentare i seguenti documenti:

- dichiarazione di accettazione, senza riserve, della borsa di studio;
- autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, con cui il vincitore della borsa dovrà dare esplicita assicurazione di non:
 1. ricoprire alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o privati;
 2. essere iscritto ad un Corso di Dottorato di Ricerca, Scuola di Specializzazione o Master;
- fotocopia del codice fiscale.

La borsa resasi disponibile per rinuncia dell'assegnatario, prima che lo stesso abbia iniziato l'attività, sarà attribuita secondo l'ordine di graduatoria.

La borsa ha decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto di collaborazione coordinata.

L'importo della stessa verrà corrisposto in rate mensili posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nell'attività di studio e di ricerca.

Il borsista che non conclude per qualsiasi motivo il periodo di attività sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Direttore Generale, da adottarsi su proposta motivata del responsabile del progetto.

Le attività, durante il loro svolgimento, dovranno essere definite e concordate dal borsista con il Responsabile della dell'Unità Operativa Complessa di assegnazione.

L'attività del borsista sarà svolta prevalentemente presso la struttura di assegnazione, ovvero

l'U.O.C. di Pneumologia dello S.O. di San Pietro Veronico (Direttore: dr. Eugenio Sabato).

Art. 11**Copertura assicurativa**

L'ASL di Brindisi provvede alla copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi attingendo allo stesso finanziamento erogato per la borsa.

Art. 12**Trattamento dei dati personali**

Ai sensi del D.Lgs, n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati ai fini della gestione della procedura selettiva e dell'eventuale procedimento di conferimento di cui al presente bando.

Art. 13**Norma finale**

Il presente bando non costituisce vincolo finanziario per l'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi in quanto i fondi, correlati all'attività di che trattasi, non rientrano nei fondi ordinari dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte, il presente avviso senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimento inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso l'Area Gestione del Personale - Via Napoli n° 8, Brindisi - Tel. 536718/536727.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Paola Ciannamea

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Amministrativo con ampliamento a n. 5 posti. Riapertura termini.

In esecuzione delle determinazioni del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale n. 1533 del 29/09/2014 e n. 1554 del 30/09/2014 è disposta la

riapertura del Concorso Pubblico già indetto con determinazione dirigenziale n. 891 dell'11/05/2009 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 84 dell'11/06/2009 e, per estratto, sulla G.U. IV serie speciale "concorsi ed esami" n. 54 del 17/07/2009, **per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Amministrativo, con ampliamento dei posti messi a concorso a n. 5 posti.**

I candidati già ammessi alla procedura concorsuale, giusta determinazione dirigenziale n. 1544 del 13/08/2010, sono esonerati dal presentare nuova domanda di partecipazione, a meno che gli stessi vogliano presentare integrazione per aggiornare il curriculum e/o presentare nuovi titoli medio tempore acquisiti.

Requisiti generali e specifici per la partecipazione

Possono partecipare alla selezione i dipendenti a tempo indeterminato di pubbliche amministrazioni appartenenti al ruolo amministrativo, in possesso dei seguenti requisiti generali:

- Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica) ovvero cittadinanza di uno stato membro dell'U.E., purché in possesso dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;
- Assenza di condanne penali; e dei seguenti requisiti specifici;
- Diploma di laurea (conseguito in base al pregresso ordinamento) in:
 - Giurisprudenza ovvero Scienze Politiche ovvero Economia e Commercio ovvero altra laurea equipollente oppure
 - Titolo corrispondente riconosciuto equiparato alle classi di laurea Specialistica ex D.M. 509/99 (LS) e alle classi di laurea Magistrale ex D.M. 270/04 (LM) elencate nell'allegato del Decreto Interministeriale 9 Luglio 2009 (pubblicato sulla G.U. del 07.10.2009 n. 233);
- anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella categoria "D" o "D - livello economico Super", ovvero qualifiche funzionali corrispon-

denti di altre pubbliche amministrazioni già di settimo, ottavo e nono livello.

La partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127 del 15/05/1997, fatto salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico. Non possono partecipare all'avviso coloro i quali abbiano conseguito negli ultimi tre anni una sanzione disciplinare comportante la sospensione dal servizio o la riduzione (parziale) del trattamento economico per motivi disciplinari. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

Non possono essere ammessi alla presente procedura selettiva coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non possono altresì essere ammessi alla presente procedura selettiva coloro che hanno già instaurato il rapporto di lavoro a tempo indeterminato nella posizione di Dirigente Amministrativo con Aziende od Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia a seguito di provvedimenti posti in essere in esecuzione dell'art. 3, comma 40, della legge regionale n. 40/2007, dichiarata incostituzionale con sentenza n. 42/2011 del 7/02/2011.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

A norma dell'art. 7 del D. Lgs. 165/01 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono inoltrare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale all'Azienda Ospedaliera "Ospedale Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 30° giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV

serie speciale "concorsi ed esami", apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata:

protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- l'anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella categoria "D" o "D - livello economico Super", ovvero qualifiche funzionali corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni già di settime, ottavo e nono livello;
- l'indicazione della lingua straniera che costituirà oggetto della prova d'esame da scegliere tra inglese e francese;

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relative all'accertamento

dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. **artt. 46 (All. 3 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione) e 47 (All. 4 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445** e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente il servizio prestato, allegata alla domanda, deve contenere:

- I. l'esatta indicazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, (struttura pubblica, struttura privata);
- II. la natura giuridica del rapporto di lavoro (contratto di dipendenza a tempo indeterminato /determinato; contratto di collaborazione; consulenza, ect);
- III. la qualifica rivestita;
- IV. la tipologia del rapporto di lavoro (tempo pieno o parziale, con l'indicazione del numero di ore svolte alla settimana, ect);
- V. la data di inizio e fine del rapporto di lavoro;
- VI. l'indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ect);
- VII. tutto ciò che si renda necessario, nel caso concreto, per valutare correttamente il servizio stesso;

Non verranno valutati i titoli dichiarati e non prodotti secondo le richiamate modalità, o presentati in data successiva alla scadenza del bando, anche se rilasciati in data anteriore.

L'Azienda si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Pertanto, nel caso in cui dovessero emergere ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco, in carta semplice, redatto in triplice copia, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'area per le Politiche del Personale.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale o del Commissario Straordinario, secondo quanto disposto dall'art. 71 del D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 8 e 73 del D.P.R. n. 483/97, il punteggio massimo di punti 100 è così ripartito:

- punti 20 per titoli;
- punti 80 per le prove di esame;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- punti 10 per titoli di carriera;

- punti 3 per titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- punti 30 per la prova scritta;
- punti 30 per la prova teorico pratica;
- punti 20 per la prova orale.

Le prove di esame per il profilo professionale di cui trattasi sono le seguenti:

a) prova scritta:

- su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie;

b) prova teorico pratica:

- predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività di servizio;

c) prova orale:

- vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità di stato, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi di diritto penale.
- Nell'ambito della prova orale è altresì accertata, attraverso la lettura e la traduzione di testi, la conoscenza di una lingua straniera, a scelta del candidato, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (art. 37 - D.lgvo 165/2001).

In relazione al numero di candidati, al fine di assicurare economicità e celerità nell'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 35, co. 3, lettera a, del D.lgvo n. 165/2001 nonché dell'art. 7 del D.P.R. 487, le prove d'esame, a scelta discrezionale dell'Amministrazione, potranno essere precedute da forme di preselezione predisposte anche da aziende specializzate in selezione di personale.

Ai concorrenti sarà tempestivamente comunicato la data delle prove scritte, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime con lettera raccomandata A.R.. Prima di sostenere le prove, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nel giorno, ora e sede stabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso quale sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volontà.

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti, per la esecuzione delle prove dell'uso di ausili particolari, deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art. 20 L. 104/92).

Le ammissioni alle varie fasi del concorso, nonché alla graduatoria finale di merito, avverranno nel rispetto del conseguimento dei punteggi minimi prescritti dal D.P.R. n. 483/97 e precisamente:

- per essere ammessi alla prova pratica è necessario riportare nella prova scritta un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 21/30;
- per essere ammessi alla prova orale è necessario riportare nella prova pratica un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 21/30;
- per essere ammessi alla graduatoria finale è necessario riportare nella prova orale un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 14/20;

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

La graduatoria generale verrà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, riconosciuta la regolarità del procedimento concorsuale. La graduatoria generale degli idonei del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato dei vincitori del concorso è subordinata alle norme al tempo vigenti in materia.

I candidati dichiarati vincitori, saranno invitati dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del Contratto Individuale di Lavoro, a presentarsi entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'avvenuta nomina in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come

disposto dall'art. 7, comma 1 del D.Lgs. n. 29/93, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL per la Dirigenza S.P.T.A. per i Dirigenti Amministrativi con meno di cinque anni di servizio.

Scadendo inutilmente il termine assegnato, per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica agli interessati di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Dirigente assunto in servizio, è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei; possono essere esonerati dal periodo di prova, i Dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica, professione e disciplina presso altra Azienda o Ente del Comparto. Possono, altresì, essere esonerati dalla prova per la medesima professione e disciplina, i Dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 502/92.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso.

La partecipazione al concorso implica da parte

del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

E' fatta salva la percentuale dei posti per singola disciplina da riservare ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito di cui all'art. 18 del Decreto Lgs. 8.5.2001, n. 215 ed agli ufficiali in ferma biennale o prefissata di cui all'art. 11, comma 1 lettera c), del Decreto Lgs. 31.7.2003, n. 236.

Per quanto non specificamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92,, dal D.P.R. n. 483/97, del D. Lgs, n. 229/99, dal D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ed ii., dal D.P.R. n. 445/2000, nonché, dal CCNL della Dirigenza S.P.T.A..

L'amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia - Tel 0881/733507-732400 - fax n. 0881/732390.

Il Direttore dell'Area
per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

Fac simile di domanda

AII. 1

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria
"Ospedali Riuniti"
Viale Luigi Pinto

FOGGIA

__I__ sottoscritt_____ chiede di essere ammess__ a partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Amministrativo.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di essere cittadin__ italian__(se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea);
- di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate);
- di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____;
- di possedere la seguente anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella categoria "D" o "D - livello economico Super", ovvero qualifiche funzionali corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni già di settimo, ottavo e nono livello:
- _____

- _____;
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di aver prestato servizio in qualità di _____ presso la seguente pubblica Amministrazione _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di prestare attualmente servizio in qualità di _____ presso la seguente pubblica Amministrazione _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- che l'instaurazione del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato già nella posizione di dirigente amministrativo con l'Azienda e Ente del servizio Sanitario della Regione Puglia non è avvenuta a seguito di provvedimenti posti in essere in esecuzione dell'art. 3, comma 40, della legge regionale n. 40/2007, dichiarata incostituzionale con sentenza n. 42/2011 del 7/02/2011 (**tale dichiarazione va resa, a pena di esclusione, solo dai candidati già in servizio a tempo indeterminato nella posizione di dirigente amministrativo presso Aziende od Enti della Regione Puglia**);
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di indicare la seguente lingua straniera che costituirà oggetto della prova d'esame (da scegliere tra inglese e francese): _____;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:

- Via _____ n. ____ CAP _____ Città _____ Tel. _____;

Allega alla presente domanda copia del seguente documento in corso di validità:

_____ rilasciato da
_____ in data __/__/_____.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

La firma in calce non deve essere autenticata

AII. 2

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (prov. ____) il _____
residente in _____ (prov. ____)
via/piazza _____ n. _____

Sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

All. 3**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)**

Il/La sottoscritto _____ nato a _____

il _____ residente a _____ Via _____

_____ codice fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Il Dichiarante

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

ENTE BILATERALE DEL COMMERCIO, DELLA DISTRIBUZIONE E DEI SERVIZI BARI

Avviso pubblico per la selezione delle lavoratrici e dei lavoratori occupati che usufruiscono di strumenti di flessibilità e richiedono l'accesso al "fondo per il sostegno alla flessibilità". avviso esaurimento risorse disponibili.

Visto:

- la Legge Regionale 21 marzo 2007, n. 7 "Norme per le politiche di genere ed i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia";
- la D.G.R. 15 dicembre 2009, n. 2497 "Programma di interventi finalizzati alla realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi - Approvazione delle Linee Guida e degli schemi di Protocollo di intesa";
- il Piano straordinario per il lavoro in Puglia 2011 presentato il 5 gennaio 2011.
- l'Avviso pubblico approvato con la D.D. n. 535 del 20.06.2011 in BURP n. 143 del 15.09.2011;
- la D.D. 19.04.2012, n. 444 "Piano straordinario per il lavoro in Puglia 2011 - D.D. 20.06.2011, n. 535: Selezione di soggetti intermediari per la gestione del "Fondo per il sostegno alla flessibilità" - Adempimenti di cui all'art. 7 Avviso di selezione: approvazione elenco dei soggetti intermediari;
- l'Avviso dell'Ente Bilaterale del Terziario della Provincia di BARI e Bt pubblicato sul BURP Regione Puglia n. 03 del 09/01/2014;

Visto l'art. 4 dell'Avviso dell'Ente Bilaterale del Terziario della Provincia di BARI e BT;

COMUNICA

L'esaurimento delle risorse disponibili al 30/09/2014.

Le domande pervenute con incapienza di fondi verranno valutate in sede di eventuali residui del fondo per rinuncia dei beneficiari o rideterminazione delle prestazioni.

La pubblicazione sul BURP della Regione Puglia equivale a notifica agli interessati dell'esaurimento delle risorse disponibili.

Il Presente avviso verrà pubblicato sul sito internet www.ebiterbari.com

Il referente per le procedure di cui al presente Avviso è:

il dott. Portoso Mauro

Ente Bilaterale del Terziario

Via G. Amendola, 172/C 70126 BARI

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), prorogabile annualmente, previa verifica dei risultati raggiunti, per un periodo complessivo di massimo anni tre, per una figura professionale, con laurea di Tecnico di Laboratorio Biomedico, di Supporto Avanzato (B) alle attività di ricerca.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 456 del 12/09/2014, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), prorogabile annualmente, previa verifica dei risultati raggiunti, per un periodo complessivo di massimo anni tre, per una figura professionale di Supporto Avanzato (B) alle attività di ricerca relative ai Progetti di ricerca Corrente: " Nuove strategie farmacologiche finalizzate al potenziamento dell'efficacia di chemioterapici, farmaci biologici e di terapia fotonica in modelli tumorali in vitro ed in vivo", " Studio di potenziali biomarkers prognostico-preditivi nei tumori solidi umani", " Fattori di rischio, di prognosi e di risposta alla terapia nei tumori solidi".

Art. 1

Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

- a. Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
- b. Laurea Triennale di Tecnico di Laboratorio Bio-medico;
- c. Comprovata e documentata esperienza, maturata presso Laboratori di Anatomia Patologica attinente al campo della ricerca oggetto del contratto (immunoistochimica, ibridazione in situ, tecniche molecolari);

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancata, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Preparazione ed allestimento delle sezioni istologiche, per metodiche sia di istochimica, immunoistochimica e di ibridazione in situ, sia di tipo molecolare;
- Preparazione di Tissue Micro Array (TMA);
- Analisi Biomorfologiche-molecolari.

Art. 2

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione allo specifico concorso*", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documenta-

zione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica.

Art. 3

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

- curriculum professionale datato e sottoscritto;
- titoli di studio conseguiti;
- documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
- ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
- fotocopia di un documento di identità;
- Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47

D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerge la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4

Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà stabilita dalla Commissione Esaminatrice.

Art. 5

Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai

candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:

- qualificazione professionale;
- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda.

- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6

Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazioni della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7

Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà durata pari ad anni 1 (uno), prorogabile annualmente, previa verifica dei risultati raggiunti, per un periodo complessivo di massimo anni tre, e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso annuale lordo dell'incarico, sarà pari ad € 23.000,00, oltre oneri ed IRAP, variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e troverà capienza sui fondi della Ricerca Corrente 2014, alla voce "contratti di Ricerca", giusta delibera n. 343/2014;

Art. 8

Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 9

Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 10

Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco n. 65 - 70124 Bari - tel. 0805555148/149.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Quaranta

PUGLIA SVILUPPO

Avviso pubblico per l'istituzione di un Albo di esperti legali, iscritti all'Albo professionale, con esperienza nel campo del recupero credito.

Premesso che:

- Puglia Sviluppo, società in house delle Regione Puglia, ha per oggetto sociale la realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia quali ad esempio:
 - la promozione, nel territorio della Regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti;
 - lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa;
 - la progettualità dello sviluppo.
 - dare attuazione alle iniziative che prevedano interventi per lo sviluppo delle imprese nel territorio regionale.
- la Regione Puglia, con DGR n. 2934 del 22 dicembre 2011, ha istituito uno strumento di ingegneria finanziaria, come disciplinati dall'art. 44 del Regolamento CE n. 1083/2006 e dall'art. 43-46 del Regolamento CE 1828/2006, nella forma del Microcredito;
- con la succitata DGR n. 2934 del 22 dicembre 2011, la Regione ha affidato la gestione dello strumento, in regime di contabilità separata, alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A.;
- a tal fine è stato stipulato un Accordo di Finanziamento, in data 23 maggio 2012, tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A.

- nell'ambito della programmazione unitaria 2007-2013, la Regione Puglia, con DGR 2819 del 12/12/2011, ha istituito due strumenti di ingegneria finanziaria, come disciplinati dall'art. 44 del regolamento CE n. 1083/2006 e dall'art. 43-46 del regolamento CE 1828/2006, nella forma del Fondo di Controgaranzia e del Fondo Tranched Cover;
- con la succitata DGR 2819 del 12/12/2011, la Regione ha individuato la società in house Puglia Sviluppo S.p.A., quale soggetto delegato per le attività di gestione del Fondo di controgaranzia e del Fondo Tranched Cover; entrambi i fondi sono gestiti in regime di contabilità separata;
- a tal fine è stato stipulato un Accordo di Finanziamento, in data 13/12/2011, tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., modificato con DGR n. 1104 del 5 giugno 2012;
- Con DGR 377 del 07/03/2013 la Giunta Regionale ha approvato la versione aggiornata del Programma Pluriennale di Attuazione ed ha introdotto l'Azione 6.3.3 "Interventi di sostegno a progetti di promozione internazionale delle PMI pugliesi", prevedendo l'istituzione di uno strumento di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo per mutui, con una dotazione di euro 12.500.000,00. Inoltre, l'azione dispone di un'ulteriore dotazione pari ad euro 7.500.000,00 per il perseguimento delle medesime finalità nella forma delle sovvenzioni dirette. La Regione Puglia ha individuato la società in house Puglia Sviluppo S.p.A., quale soggetto delegato per le attività di gestione del Fondo e delle sovvenzioni dirette;
- a tal fine è stato stipulato un Accordo di Finanziamento, in data 12 giugno 2013, tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A.
- Con DGR 377 del 07/03/2013 la Giunta Regionale ha approvato la versione aggiornata del Programma Pluriennale di Attuazione che prevede l'Azione 6.1.5 "Sostegno allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati", finalizzata a sostenere la creazione di microimprese da parte di soggetti svantaggiati attraverso l'istituzione di uno strumento di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo per mutui - c.d. Fondo Nuove Iniziative d'impresa (NIDI), con una dotazione di euro 50.000.000,00. La Regione Puglia ha individuato la società in house Puglia Sviluppo S.p.A., quale soggetto delegato per le attività di gestione del Fondo;

- a tal fine è stato stipulato un Accordo di Finanziamento, in data 20 novembre 2013, tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A.
- la Regione Puglia, con DGR n. 1788 del 06/08/2014, ha istituito uno strumento di ingegneria finanziaria, gli artt. 37, 38, 40 e 41 del Regolamento UE n.1303/2013, nella forma del Fondo di Finanziamento del rischio in favore delle PMI;
- A seguito della stipula dei su citati Accordi di Finanziamento, Puglia Sviluppo esegue i compiti e le funzioni di Gestore dei Fondi conformemente a specifiche procedure operative approvate dalla Regione Puglia;
- Ai sensi dell'art. 1203 del codice civile, a seguito dei pagamenti effettuati dai Fondi, Puglia Sviluppo acquisisce il diritto di rivalersi sulle imprese inadempienti per le somme pagate;
- Al fine di esperire le attività di cui sopra e di recuperare i fondi erogati ad imprese inadempienti, a valere sul "Fondo di controgaranzia, sul "Fondo tranché cover", sul "Fondo microcredito", sul "Fondo internazionalizzazione" e sul "Fondo NIDI", Puglia Sviluppo S.p.A. si avvarrà di esperti legali, iscritti all'Albo professionale, con esperienza nel campo del recupero del credito e delle procedure concorsuali.

Considerato che la Società necessita di dotarsi di un Albo di esperti legali, iscritti all'Albo professionale, a cui poter attingere nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, nonché tenuto conto dell'esperienza maturata e delle professionalità più idonee per l'esecuzione delle attività citate in premessa.

Tanto premesso e considerato, l'Amministratore Unico rende noto:

Art. 1

Finalità dell'avviso

E' indetto Avviso Pubblico per l'istituzione presso Puglia Sviluppo S.p.A. di un Albo di esperti legali, iscritti all'Albo professionale, con esperienza nel campo del recupero del credito, finalizzato all'eventuale conferimento di mandati individuali di rappresentanza in giudizio e di consulenza legale occasionale relativi a procedure giudiziali di recupero crediti e a procedure concorsuali, di importo definito ai sensi dei parametri per la liquidazione di cui al

Decreto del Ministero della Giustizia n. 55 del 10 marzo 2014. Detto importo sarà valorizzato al 70% del valore medio di liquidazione (Allegato 1).

E' previsto il riconoscimento di un incremento dei compensi in ragione della complessità del contenzioso, nonché dell'esito ottenuto, secondo un regolamento da attuarsi con successivo atto.

Tali importi si intendono al netto delle spese da rimborsare secondo qualsiasi modalità, compresa quella concordata in modo forfetario, e degli oneri e contributi dovuti a qualsiasi titolo, che si intendono a carico del committente. I costi degli ausiliari incaricati dal professionista sono ricompresi tra le spese dello stesso.

Art. 2

Soggetti ammissibili

Requisiti professionali:

- Avvocati singoli o associati nelle forme di legge;
- Iscrizione all'Albo degli Avvocati da almeno tre anni;
- Possesso di esperienza nel campo del recupero del credito e delle procedure concorsuali di durata almeno biennale.

Requisiti di carattere generale:

- Assenza di procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/56, n. 1423, o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575;
- Inesistenza di sentenze definitive di condanna passate in giudicato ovvero di sentenze di applicazioni della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del C.P.P., per reati che incidono sulla moralità professionale;
- Possesso dei requisiti di cui all'art.38 del D.Lgs. 163/06.

Art. 3

Tipologia del servizio richiesto

Le attività di interesse riguardano il recupero delle somme erogate ad imprese inadempienti con riferimento agli strumenti di ingegneria finanziaria gestiti da Puglia Sviluppo S.p.A., nelle forme del Fondo di Controgaranzia, Fondo Tranché Cover, del Fondo di Microcredito, del Fondo Internazionalizzazione e del Fondo NIDI.

L'esperto legale deve esperire tutte le procedure, previste dalla legge, necessarie per il recupero del credito come di seguito elencate:

- Atto di costituzione in mora del debitore;
- Ricorso al procedimento ordinario;
- Ricorso al procedimento di ingiunzione;
- Ricorso al procedimento di esecuzione;
- Ricorso a procedure concorsuali.

L'esperto legale deve redigere una relazione completa e dettagliata sulle attività di recupero svolte, nonché un elenco delle somme recuperate con l'indicazione delle relative date di incasso da sottoporre, semestralmente, all'esame di Puglia Sviluppo S.p.A.

Art. 4

Invio delle candidature

I candidati dovranno compilare il modulo di domanda (Allegato 2) conforme al facsimile pubblicato sul sito della Società: www.pugliasviluppo.eu;

Al modulo di cui innanzi, debitamente compilato e sottoscritto, dovranno essere allegati:

- Curriculum Vitae, compilato secondo il modello europeo, dal quale dovranno chiaramente evincersi le esperienze professionali effettuate e le relative competenze professionali maturate in linea con le attività di interesse di cui al presente avviso. Nel Curriculum Vitae occorrerà anche dettagliare le prestazioni rese, indicandone il periodo, la durata, e il committente. Il Curriculum dovrà recare l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi della vigente normativa.
- Nel caso di associazione professionale dovrà essere fornito il Curriculum professionale di tutti i soggetti costituenti l'associazione. Posto che i requisiti professionali richiesti potranno essere posseduti da almeno un associato, i requisiti di carattere generale dovranno essere posseduti e dichiarati da tutti i componenti l'associazione. La perdita del requisito professionale porterà alla cancellazione dell'associazione dall'albo, salvo documentata dimostrazione della permanenza del requisito stesso in capo ad altri professionisti subentrati nell'associazione.
- Copia firmata di un documento di identità in corso di validità del soggetto che sottoscrive la domanda.

Art. 5

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione e i rispettivi allegati dovranno pervenire a mezzo raccomandata del servizio postale, o mediante agenzia di recapito autorizzata ovvero a mani del concorrente, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso al seguente indirizzo:

PUGLIA SVILUPPO S.P.A.

Via delle Dalie Zona Industriale 70026 Modugno (BA)

Le domande di partecipazione potranno essere presentate nei giorni non festivi, escluso il sabato, dalle ore 09.00 alle ore 16.00.

Art. 6

Esame delle candidature

Puglia Sviluppo nominerà una Commissione interna, a cui verrà affidato il compito di esaminare le domande di partecipazione.

Detta Commissione procederà alla valutazione dei requisiti professionali dichiarati dai candidati e ammetterà i soggetti in possesso dei requisiti professionali previsti nel presente Avviso.

La Commissione procederà quindi a sorteggiare un numero di candidati, pari al 10% arrotondato all'unità superiore di quelli ammessi, che saranno invitati a fornire, entro un termine di 10 giorni, la documentazione probatoria dei requisiti di carattere professionale attestante il conferimento di incarichi professionali e l'avvio delle procedure volte al recupero del credito, anche mediante mezzi di prova specificati da Puglia Sviluppo.

La Commissione escluderà i candidati che non forniscano la documentazione nei termini assegnati nonché i candidati per i quali non siano comprovati i requisiti professionali.

A seguito delle suddette attività, la Commissione provvederà a formare l'albo di cui al presente Avviso, che sarà approvato con determina del Direttore Generale.

Entro trenta giorni dall'approvazione del Direttore Generale, Puglia Sviluppo provvederà a pubblicare nella specifica sezione del portale www.pugliasviluppo.eu l'elenco degli esperti ammessi.

Tutti i candidati saranno informati sugli esiti della procedura. I concorrenti esclusi potranno formulare le proprie osservazioni entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'albo. La Commissione di valutazione

esaminerà le osservazioni dei candidati esclusi, provvedendo a confermare l'esclusione ovvero ad ammettere il candidato proponendo a Puglia Sviluppo di integrare l'Albo.

Art. 7

Durata e aggiornamento dell'albo

L'Albo degli esperti avrà una durata connessa allo svolgimento delle attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria.

Ulteriori domande di ammissione inoltrate successivamente alla pubblicazione dell'Albo saranno valutate dalla Commissione di cui al precedente articolo al fine di aggiornare il su indicato Albo.

La Commissione si riunirà due volte all'anno.

In qualsiasi momento i soggetti iscritti potranno chiedere in forma scritta la cancellazione dall'albo, che sarà perfezionata da Puglia Sviluppo entro i quindici giorni successivi al ricevimento della richiesta.

Art. 8

Affidamento incarichi

Gli eventuali incarichi saranno conferiti mediante sorteggio nel rispetto dei principi di rotazione e parità di trattamento.

L'affidamento degli incarichi professionali riguarderà un numero massimo di 5 procedure di recupero crediti, per ciascun esperto legale, e sarà formalizzato per iscritto, con apposita lettera di conferimento dell'incarico. Si rende noto che:

- con il presente Avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale e/o paraconcorsuale e che non sono previste graduatorie, attribuzioni di punteggi o altre classificazioni di merito;
- gli incarichi conferiti saranno pubblicati sul sito internet di Puglia Sviluppo ai sensi della Legge n. 190/2012;
- Puglia Sviluppo non è in alcun modo vincolata a procedere agli affidamenti degli incarichi di cui

sopra, fermo restando l'impegno, qualora intenda procedere agli affidamenti medesimi, a prendere in considerazione le domande presentate a seguito del presente Avviso;

- l'istanza di partecipazione ha il solo scopo di manifestare la disponibilità dell'istante al conferimento di eventuale incarico, nonché l'accettazione delle condizioni di cui al presente Avviso;
- gli iscritti all'Albo, nell'esecuzione degli incarichi, dovranno conformarsi al codice etico di Puglia Sviluppo S.p.A., pubblicato sul sito internet della Società;
- tutti i dati personali trasmessi dai candidati saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, per le finalità di gestione della procedura e degli eventuali procedimenti di affidamento di incarico.

Art. 9

Responsabile unico del procedimento

Responsabile del Procedimento è il dott. Roberto Venneri, Dirigente Responsabile dell'Area Amministrazione, Bilancio e Finanziamento del rischio di Puglia Sviluppo S.p.A.

Art. 10

Informazioni

Il presente Avviso è pubblicato sul sito internet della Regione Puglia e su quello di Puglia Sviluppo S.p.A. www.pugliasviluppo.eu

Per informazioni:

Puglia Sviluppo S.p.A.

Via delle Dalie snc

70026 -Zona industriale - Modugno (BA)

Michele Scivittaro

mscivittaro@pugliasviluppo.it

tel. 0805498811

telefax 08054988120.

Antonio De Vito
Direttore Generale

ALLEGATO 1

Determinazione dei parametri per la liquidazione ex Decreto Ministero Giustizia del 10 marzo 2014, n. 55
 Convenzione Puglia Sviluppo S.p.A.: 70% del valore medio di liquidazione

PROCEDIMENTO ORDINARIO

GIUDICE DI PACE	VALORE MEDIO LIQUIDAZIONE		VALORE MEDIO LIQUIDAZIONE				OLTRE € 520.000	
	FINO A € 1.100	FINO A € 5.200	FINO A € 1.100	FINO A € 5.200	FINO A € 26.000	FINO A € 52.000		FINO A € 260.000
RIF. SCAGLIONI	45,50	157,50	87,50	283,50	612,50	1.134,00	1.701,00	2.362,50
FASE STUDIO	45,50	157,50	87,50	283,50	518,00	802,90	1.085,00	1.558,90
FASE INTRODUTTIVA	45,50	168,00	133,00	567,00	1.120,00	1.204,00	3.780,00	6.940,50
FASE ISTRUTTORIA	94,50	234,50	133,00	567,00	1.134,00	1.936,90	2.835,00	4.109,00
FASE DECISORIA	94,50	283,50	133,00	567,00	1.134,00	1.936,90	2.835,00	4.109,00
TRIBUNALE								
RIF. SCAGLIONI	87,50	283,50	87,50	283,50	612,50	1.134,00	1.701,00	2.362,50
FASE STUDIO	87,50	283,50	87,50	283,50	518,00	802,90	1.085,00	1.558,90
FASE INTRODUTTIVA	133,00	567,00	133,00	567,00	1.120,00	1.204,00	3.780,00	6.940,50
FASE ISTRUTTORIA	133,00	567,00	133,00	567,00	1.120,00	1.204,00	3.780,00	6.940,50
FASE DECISORIA	133,00	567,00	133,00	567,00	1.120,00	1.204,00	3.780,00	6.940,50
CORTE DI APPELLO								
RIF. SCAGLIONI	94,50	357,00	94,50	357,00	756,00	1.372,00	1.984,50	2.926,00
FASE STUDIO	94,50	357,00	94,50	357,00	613,90	945,00	1.274,00	1.701,00
FASE INTRODUTTIVA	119,00	661,50	119,00	661,50	1.228,50	2.030,00	2.884,00	3.920,00
FASE ISTRUTTORIA	140,00	567,00	140,00	567,00	1.274,00	2.313,50	3.402,00	4.865,00
FASE DECISORIA	140,00	567,00	140,00	567,00	1.274,00	2.313,50	3.402,00	4.865,00
SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE								
RIF. SCAGLIONI	168,00	472,50	168,00	472,50	850,50	1.557,50	2.268,00	3.307,50
FASE STUDIO	168,00	472,50	168,00	472,50	850,50	1.557,50	2.268,00	3.307,50
FASE INTRODUTTIVA	189,00	518,00	189,00	518,00	756,00	1.312,50	1.652,00	2.173,50
FASE ISTRUTTORIA	189,00	518,00	189,00	518,00	756,00	1.312,50	1.652,00	2.173,50
FASE DECISORIA	94,50	259,00	94,50	259,00	448,00	805,00	1.183,00	1.701,00

Per gli importi di valore superiore a € 520.000 si rimanda a quanto disposto dall'art. 6 del D.M. 65/2014: "Alla liquidazione dei compensi per le controversie di valore superiore a euro 520.000,00 si applica di regola il seguente incremento percentuale, per le controversie da euro 520.000,00 ad euro 1.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore fino a euro 520.000,00; per le controversie da euro 1.000.000,01 ad euro 2.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 1.000.000,00; per le controversie da euro 2.000.000,01 ad euro 4.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 2.000.000,00; per le controversie da euro 4.000.000,01 ad euro 8.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 4.000.000,00; per le controversie da euro 8.000.000,01 ad euro 16.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 8.000.000,00; per le controversie da euro 16.000.000,01 ad euro 32.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 16.000.000,00; per le controversie da euro 32.000.000,01 ad euro 64.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 32.000.000,00; per le controversie da euro 64.000.000,01 ad euro 128.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 64.000.000,00; per le controversie da euro 128.000.000,01 ad euro 256.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 128.000.000,00; per le controversie da euro 256.000.000,01 ad euro 512.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 256.000.000,00; per le controversie da euro 512.000.000,01 ad euro 1.024.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 512.000.000,00; per le controversie da euro 1.024.000.000,01 ad euro 2.048.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 1.024.000.000,00; per le controversie da euro 2.048.000.000,01 ad euro 4.096.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 2.048.000.000,00; per le controversie da euro 4.096.000.000,01 ad euro 8.192.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 4.096.000.000,00; per le controversie da euro 8.192.000.000,01 ad euro 16.384.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 8.192.000.000,00; per le controversie da euro 16.384.000.000,01 ad euro 32.768.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 16.384.000.000,00; per le controversie da euro 32.768.000.000,01 ad euro 65.536.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 32.768.000.000,00; per le controversie da euro 65.536.000.000,01 ad euro 131.072.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 65.536.000.000,00; per le controversie da euro 131.072.000.000,01 ad euro 262.144.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 131.072.000.000,00; per le controversie da euro 262.144.000.000,01 ad euro 524.288.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 262.144.000.000,00; per le controversie da euro 524.288.000.000,01 ad euro 1.048.576.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 524.288.000.000,00; per le controversie da euro 1.048.576.000.000,01 ad euro 2.097.152.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 1.048.576.000.000,00; per le controversie da euro 2.097.152.000.000,01 ad euro 4.194.304.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 2.097.152.000.000,00; per le controversie da euro 4.194.304.000.000,01 ad euro 8.388.608.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 4.194.304.000.000,00; per le controversie da euro 8.388.608.000.000,01 ad euro 16.777.216.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 8.388.608.000.000,00; per le controversie da euro 16.777.216.000.000,01 ad euro 33.554.432.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 16.777.216.000.000,00; per le controversie da euro 33.554.432.000.000,01 ad euro 67.108.864.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 33.554.432.000.000,00; per le controversie da euro 67.108.864.000.000,01 ad euro 134.217.728.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 67.108.864.000.000,00; per le controversie da euro 134.217.728.000.000,01 ad euro 268.435.456.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 134.217.728.000.000,00; per le controversie da euro 268.435.456.000.000,01 ad euro 536.870.912.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 268.435.456.000.000,00; per le controversie da euro 536.870.912.000.000,01 ad euro 1.073.741.824.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 536.870.912.000.000,00; per le controversie da euro 1.073.741.824.000.000,01 ad euro 2.147.483.648.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 1.073.741.824.000.000,00; per le controversie da euro 2.147.483.648.000.000,01 ad euro 4.294.967.296.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 2.147.483.648.000.000,00; per le controversie da euro 4.294.967.296.000.000,01 ad euro 8.589.934.592.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 4.294.967.296.000.000,00; per le controversie da euro 8.589.934.592.000.000,01 ad euro 17.179.869.184.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 8.589.934.592.000.000,00; per le controversie da euro 17.179.869.184.000.000,01 ad euro 34.359.738.368.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 17.179.869.184.000.000,00; per le controversie da euro 34.359.738.368.000.000,01 ad euro 68.719.476.736.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 34.359.738.368.000.000,00; per le controversie da euro 68.719.476.736.000.000,01 ad euro 137.438.953.472.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 68.719.476.736.000.000,00; per le controversie da euro 137.438.953.472.000.000,01 ad euro 274.877.906.944.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 137.438.953.472.000.000,00; per le controversie da euro 274.877.906.944.000.000,01 ad euro 549.755.813.888.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 274.877.906.944.000.000,00; per le controversie da euro 549.755.813.888.000.000,01 ad euro 1.099.511.627.776.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 549.755.813.888.000.000,00; per le controversie da euro 1.099.511.627.776.000.000,01 ad euro 2.199.023.255.552.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 1.099.511.627.776.000.000,00; per le controversie da euro 2.199.023.255.552.000.000,01 ad euro 4.398.046.511.104.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 2.199.023.255.552.000.000,00; per le controversie da euro 4.398.046.511.104.000.000,01 ad euro 8.796.093.022.208.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 4.398.046.511.104.000.000,00; per le controversie da euro 8.796.093.022.208.000.000,01 ad euro 17.592.186.044.416.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 8.796.093.022.208.000.000,00; per le controversie da euro 17.592.186.044.416.000.000,01 ad euro 35.184.372.088.832.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 17.592.186.044.416.000.000,00; per le controversie da euro 35.184.372.088.832.000.000,01 ad euro 70.368.744.177.664.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 35.184.372.088.832.000.000,00; per le controversie da euro 70.368.744.177.664.000.000,01 ad euro 140.737.488.355.328.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 70.368.744.177.664.000.000,00; per le controversie da euro 140.737.488.355.328.000.000,01 ad euro 281.474.976.710.656.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 140.737.488.355.328.000.000,00; per le controversie da euro 281.474.976.710.656.000.000,01 ad euro 562.949.953.421.312.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 281.474.976.710.656.000.000,00; per le controversie da euro 562.949.953.421.312.000.000,01 ad euro 1.125.899.906.842.624.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 562.949.953.421.312.000.000,00; per le controversie da euro 1.125.899.906.842.624.000.000,01 ad euro 2.251.799.813.685.248.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 1.125.899.906.842.624.000.000,00; per le controversie da euro 2.251.799.813.685.248.000.000,01 ad euro 4.503.599.627.370.496.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 2.251.799.813.685.248.000.000,00; per le controversie da euro 4.503.599.627.370.496.000.000,01 ad euro 9.007.199.254.740.992.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 4.503.599.627.370.496.000.000,00; per le controversie da euro 9.007.199.254.740.992.000.000,01 ad euro 18.014.398.509.481.984.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 9.007.199.254.740.992.000.000,00; per le controversie da euro 18.014.398.509.481.984.000.000,01 ad euro 36.028.797.018.963.968.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 18.014.398.509.481.984.000.000,00; per le controversie da euro 36.028.797.018.963.968.000.000,01 ad euro 72.057.594.037.927.936.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 36.028.797.018.963.968.000.000,00; per le controversie da euro 72.057.594.037.927.936.000.000,01 ad euro 144.115.188.075.855.872.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 72.057.594.037.927.936.000.000,00; per le controversie da euro 144.115.188.075.855.872.000.000,01 ad euro 288.230.376.151.711.744.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 144.115.188.075.855.872.000.000,00; per le controversie da euro 288.230.376.151.711.744.000.000,01 ad euro 576.460.752.303.423.488.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 288.230.376.151.711.744.000.000,00; per le controversie da euro 576.460.752.303.423.488.000.000,01 ad euro 1.152.921.504.606.846.976.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 576.460.752.303.423.488.000.000,00; per le controversie da euro 1.152.921.504.606.846.976.000.000,01 ad euro 2.305.843.009.213.693.952.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 1.152.921.504.606.846.976.000.000,00; per le controversie da euro 2.305.843.009.213.693.952.000.000,01 ad euro 4.611.686.018.427.387.904.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 2.305.843.009.213.693.952.000.000,00; per le controversie da euro 4.611.686.018.427.387.904.000.000,01 ad euro 9.223.372.036.854.775.808.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 4.611.686.018.427.387.904.000.000,00; per le controversie da euro 9.223.372.036.854.775.808.000.000,01 ad euro 18.446.744.073.709.551.616.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 9.223.372.036.854.775.808.000.000,00; per le controversie da euro 18.446.744.073.709.551.616.000.000,01 ad euro 36.893.488.147.419.103.232.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 18.446.744.073.709.551.616.000.000,00; per le controversie da euro 36.893.488.147.419.103.232.000.000,01 ad euro 73.786.976.294.838.206.464.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 36.893.488.147.419.103.232.000.000,00; per le controversie da euro 73.786.976.294.838.206.464.000.000,01 ad euro 147.573.952.589.676.412.928.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 73.786.976.294.838.206.464.000.000,00; per le controversie da euro 147.573.952.589.676.412.928.000.000,01 ad euro 295.147.905.179.352.825.856.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 147.573.952.589.676.412.928.000.000,00; per le controversie da euro 295.147.905.179.352.825.856.000.000,01 ad euro 590.295.810.358.705.651.711.712.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 295.147.905.179.352.825.856.000.000,00; per le controversie da euro 590.295.810.358.705.651.711.712.000.000,01 ad euro 1.180.591.620.717.411.303.423.424.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 590.295.810.358.705.651.711.712.000.000,00; per le controversie da euro 1.180.591.620.717.411.303.423.424.000.000,01 ad euro 2.361.183.241.434.822.606.846.848.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 1.180.591.620.717.411.303.423.424.000.000,00; per le controversie da euro 2.361.183.241.434.822.606.846.848.000.000,01 ad euro 4.722.366.482.869.645.213.693.696.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 2.361.183.241.434.822.606.846.848.000.000,00; per le controversie da euro 4.722.366.482.869.645.213.693.696.000.000,01 ad euro 9.444.732.965.739.290.427.387.392.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 4.722.366.482.869.645.213.693.696.000.000,00; per le controversie da euro 9.444.732.965.739.290.427.387.392.000.000,01 ad euro 18.889.465.931.478.580.854.774.784.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 9.444.732.965.739.290.427.387.392.000.000,00; per le controversie da euro 18.889.465.931.478.580.854.774.784.000.000,01 ad euro 37.778.931.862.957.161.709.549.568.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 18.889.465.931.478.580.854.774.784.000.000,00; per le controversie da euro 37.778.931.862.957.161.709.549.568.000.000,01 ad euro 75.557.863.725.914.323.419.119.136.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 37.778.931.862.957.161.709.549.568.000.000,00; per le controversie da euro 75.557.863.725.914.323.419.119.136.000.000,01 ad euro 151.115.727.451.828.646.838.238.272.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 75.557.863.725.914.323.419.119.136.000.000,00; per le controversie da euro 151.115.727.451.828.646.838.238.272.000.000,01 ad euro 302.231.454.857.657.293.676.476.544.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore da euro 151.115.727.451.828.646.838.238.272.000.000,00; per le controversie da euro 302.231.454.857.657.293.676.476.544.000.000,01 ad euro 604.462.909.715.314.587.353.953.088

PROCEDIMENTO ESECUTIVO

PROCEDURE ESECUTIVE MOBILIARI		VALORE MEDIO LIQUIDAZIONE						OLTRE € 520.000
RIF. SCAGLIONI	FASE STUDIO	FASE ISTRUTTORIA E/O TRATTAZIONE	FINO A 1.100	FINO A 5.200	FINO A 26.000	FINO A 52.000	FINO A 260.000	FINO A 520.000
			84,00	245,00	368,20	574,00	770,00	1.022,00
			42,00	122,50	203,00	329,00	490,00	654,50
								Vedi nota in calce
PROCEDURE ESECUTIVE IMMOBILIARI		VALORE MEDIO LIQUIDAZIONE						OLTRE € 520.000
RIF. SCAGLIONI	FASE STUDIO	FASE ISTRUTTORIA E/O TRATTAZIONE	FINO A 1.100	FINO A 5.200	FINO A 26.000	FINO A 52.000	FINO A 260.000	FINO A 520.000
			98,00	301,00	455,00	700,00	955,50	1.260,00
			50,40	199,50	301,00	451,50	654,50	854,00
								Vedi nota in calce
INGIUNZIONE		VALORE MEDIO LIQUIDAZIONE						OLTRE € 520.000
RIF. SCAGLIONI	FASE STUDIO, ISTRUTTORIA, CONCLUSIVA	FINO A 5.200	FINO A 26.000	FINO A 52.000	FINO A 260.000	FINO A 520.000	OLTRE € 520.000	
		315,00	378,00	913,50	1.494,50	2.929,50	Vedi nota in calce	
PRECETTO		VALORE MEDIO LIQUIDAZIONE						OLTRE € 520.000
RIF. SCAGLIONI	COMPENSO	FINO A 5.200	FINO A 26.000	FINO A 52.000	FINO A 260.000	FINO A 520.000	OLTRE € 520.000	
		94,50	157,50	220,50	283,50	378,00	Vedi nota in calce	
ESPROPRIAZIONE C/O TERZI		VALORE MEDIO LIQUIDAZIONE						OLTRE € 520.000
RIF. SCAGLIONI	FASE INTRODUTTIVA	FASE TRATTAZIONE E CONCLUSIVA	FINO A 1.100	FINO A 5.200	FINO A 26.000	FINO A 52.000	FINO A 260.000	FINO A 520.000
			73,50	220,50	368,20	574,00	777,00	1.022,00
			157,50	378,00	567,00	906,50	1.284,50	1.736,00
								Vedi nota in calce
PROCEDIMENTI PER DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO		VALORE MEDIO LIQUIDAZIONE						OLTRE € 520.000
RIF. SCAGLIONI	COMPENSO	FINO A 1.100	FINO A 5.200	FINO A 26.000	FINO A 52.000	FINO A 260.000	FINO A 520.000	OLTRE € 520.000
		112,00	413,00	602,00	980,00	1.396,50	1.925,00	Vedi nota in calce

Per gli importi di valore superiore a € 520.000 si rimanda a quanto disposto dall'art. 6 del D.M. 55/2014: "Alla liquidazione dei compensi per le controversie di valore superiore a euro 520.000,00 si applica di regola il seguente incremento percentuale, per le controversie da euro 520.000,00 ad euro 1.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore fino a euro 520.000,00; per le controversie da euro 1.000.000,01 ad euro 2.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore sino ad euro 1.000.000,00; per le controversie da euro 2.000.000,01 ad euro 4.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore sino ad euro 2.000.000,00; per le controversie da euro 4.000.000,01 ad euro 8.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le controversie di valore sino ad euro 4.000.000,00; per le controversie da euro 8.000.000,01 ad euro 8.000.000,00 fino al 30 per cento in più dei parametri numerici previsti per le cause di valore sino ad euro 8.000.000,00; tale ultimo criterio può essere utilizzato per ogni successivo raddoppio del valore della controversia."

Modulo di domanda

Spett.le
 PUGLIA SVILUPPO S.p.A.
 Via delle Dalie snc
 Zona Industriale
 70026 MODUGNO (BA)

Oggetto: *Avviso pubblico per l'istituzione di un Albo di esperti legali con esperienza nel campo del recupero credito.*

Professionista singolo

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente in _____ (____) via _____ n. _____ telefono n. _____ telefax n. _____ indirizzo di posta elettronica: _____ Codice fiscale _____ P.IVA _____

Associazione professionale

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, in qualità di _____ della _____ con sede in _____ Via _____ telefono n. _____ telefax n. _____ indirizzo di posta elettronica: _____ Codice fiscale/P.IVA _____
--

CHIEDE

l'iscrizione come professionista singolo/associato¹ nell'albo in oggetto.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni e altresì consapevole delle conseguenze previste dall'art. 75 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

- di essere cittadino italiano ovvero di altro stato dell'Unione Europea (indicare quale):
 _____;

¹ Cancellare la voce che non interessa.

- di aver preso visione dell'Avviso pubblico di cui sopra e di accettarne tutte le condizioni;
- di essere in possesso della laurea in giurisprudenza e dell'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato;
- di essere iscritto all'Albo degli Avvocati di _____ al n° _____ dal _____
- di essere iscritto² all'Albo speciale per il patrocinio innanzi alla Cassazione e al Magistrature superiori di _____ al n° _____ dal _____
- di essere in possesso di esperienza nel campo del recupero del credito e delle procedure concorsuali di durata almeno biennale;

Dichiara inoltre

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di non avere in corso procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575;
- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea, che incidono sulla moralità professionale;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, in relazione al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui il professionista è stabilito;
- di non essere a conoscenza di indagini penali pendenti a proprio carico;
- di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate dalla scrivente, nonché di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
- di non aver subito provvedimenti disciplinari né di averne in corso;
- di non essere in condizioni di impossibilità a contrattare con la Pubblica Amministrazione secondo le norme di legge, di non essere in condizioni di incompatibilità e/o conflitto d'interesse con Puglia Sviluppo S.p.A.;
- di non avere contenzioso o incarico legale in essere contro Puglia Sviluppo S.p.A., sia in proprio, sia in nome e per conto di propri clienti, e di impegnarsi a non assumere per tutta la durata dell'iscrizione nell'elenco incarichi di patrocinio e/o domiciliazione conto Puglia Sviluppo S.p.A.;
- di non aver riportato condanne penali ai sensi dell'art. 76 DPR 445/2000;
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali (se Associazione Professionale);
- che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione di cui all'art. 9, comma 2, lettera c del d.lgs. 231/2001 (se Associazione Professionale);

² Compilare solo in caso di iscrizione.

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini delle procedure di cui al presente avviso.

Il sottoscritto allega:

- *curriculum vitae*³ in formato europeo, come richiesto nell'avviso⁴;
- copia di un documento di identità in corso di validità.

Il sottoscritto chiede che le comunicazioni relative all'avviso in oggetto siano inviate presso i recapiti postali o telefonici sopra indicati, ovvero presso i seguenti:

_____.

_____ li _____

Firma leggibile

³ Dal *Curriculum Vitae*, compilato secondo il modello europeo, dovranno chiaramente evincersi le esperienze professionali effettuate e le relative competenze professionali maturate in linea con le attività di interesse di cui al presente avviso. Nel *Curriculum Vitae* occorrerà anche dettagliare le prestazioni rese, indicandone il periodo, la durata, e il committente. Il *Curriculum* dovrà recare l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi della vigente normativa.

⁴ Nel caso di associazione professionale dovrà essere fornito il *Curriculum* professionale di tutti i soggetti costituenti l'associazione.

PUGLIA SVILUPPO

Avviso pubblico per la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole e medie imprese operanti nella Regione Puglia. Proroga termini.

In considerazione delle diverse istanze presentate dagli istituti di credito operanti nella regione Puglia ed al fine di rendere più efficaci le procedure a valere sullo strumento finanziario del Finanziamento del rischio finalizzate ad una efficiente allocazione delle risorse alle PMI, si comunica che il termine ultimo di presentazione delle domande di accesso, previsto all'articolo 16, comma 1, dell' "Avviso per la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole e medie imprese operanti nella Regione Puglia", è prorogato al **22 OTTOBRE 2014**.

Antonio De Vito
Direttore Generale
Puglia Sviluppo S.p.A.

Avvisi

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Avviso di avvio del procedimento espropriativo.

1. La società Trans Adriatic Pipeline AG - Italia, (di seguito TAP), con sede legale in Roma (RM), Via IV Novembre n. 149, in data 31 agosto 2011, ha inoltrato allo scrivente Ufficio istanza di autorizzazione, riformulata in data 01 ottobre 2014, con allegato progetto, ai sensi dell'art. 52-quinquies del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m.i., previo accertamento della conformità urbanistica e dichiarazione di pubblica utilità, alla costruzione ed all'esercizio dell'opera denominata "Metanodotto di importazione di gas dalla Albania all'Italia - "Trans Adriatic Pipeline";

2. le opere del progetto "Trans Adriatic Pipeline" ricadenti sotto la giurisdizione italiana sono costituite da un gasdotto della lunghezza complessiva pari a circa 53 Km, diametro 36" (DN 900), pressione di progetto 145 bar, costituito principalmente da: tratto di metanodotto sottomarino, ricadente nelle acque territoriali italiane, per una lunghezza di c.a. 45 km e diametro 36", pressione di progetto: 145 bar; un microtunnel di approdo (offshore) lungo circa 865 m; metanodotto terrestre ricadente nel territorio del Comune di Melendugno, dal punto di approdo, situato a nord di San Foca, fino al Terminale di arrivo, per una lunghezza di circa 8 km e diametro 36", pressione di progetto: 145 bar; un microtunnel onshore di lunghezza pari a circa 620m; una valvola di intercettazione; un terminale di ricezione del gasdotto.

Il metanodotto è progettato per una capacità nominale di trasporto pari a 10 miliardi di Sm³ di gas su base annua;

3. la suddetta opera è urgente in quanto consentirà l'accesso in Italia di una nuova fonte di gas proveniente dal Mar Caspio e specificamente dallo sviluppo del campo Shah Deniz fase II nell'Azerbaijan. La realizzazione del metanodotto di interconnessione incrementerà la sicurezza degli approvvigionamenti di energia per l'Italia;

4. l'opera ha ricevuto la positiva valutazione di compatibilità ambientale con Decreto n. 223 dell'11.09.2014, emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, previa Deliberazione del Consiglio dei Ministri prot. DICR 0019634 del 11/09/2014;

5. il metanodotto interessa il territorio del Comune di Melendugno, in Provincia di Lecce in Regione Puglia ed è inserito nella Rete Nazionale Gasdotti;

6. gli atti di tale progetto, costituiti, oltre all'istanza di cui al punto 1, dalla dichiarazione ex art. 31 del d.lgs. n° 164/2000, dal relativo "schema di rete", dalla relazione tecnica ed elaborati grafici, comprensivi delle planimetrie catastali riportanti la fascia del vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e le aree da occupare temporaneamente,

sono depositati, per la visione al pubblico, presso gli Uffici tecnici del Comune sopraindicato, per 20 (venti) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del medesimo Comune;

7. con questo avviso, che ha valenza ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della legge 7.8.1990 n. 241 e s.m.i., ha inizio la fase istruttoria del procedimento in essere;
8. il presente avviso con l'elenco, di seguito riportato, recante le indicazioni dei Comuni, dei fogli e delle particelle interessati dalla fascia per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché delle aree da occupare temporaneamente, viene affisso per 20 (venti) giorni consecutivi, decorrenti dal giorno 09 ottobre 2014, all'Albo Pretorio del Comune indicato al punto 5. L'avviso viene inoltre pubblicato, in pari data, sui quotidiani "Corriere del Mezzogiorno" e "Sole 24 Ore" e sul sito informatico della Regione Puglia.
Le eventuali osservazioni, inerenti e pertinenti al procedimento, dovranno essere inoltrate dagli interessati con memorie scritte e documenti al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la sicurezza dell'approvvigiona-

mento e le infrastrutture energetiche, Div. VI, Via Molise n.2, 00187 - Roma, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla scadenza del termine di cui al punto 6, per essere successivamente valutate nella apposita Conferenza di Servizi che sarà tenuta fra le Amministrazioni, Enti e Società competenti ad esprimersi sull'opera;

9. il presente avviso integra infine a tutti gli effetti, anche la comunicazione personale ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge 07.08.90 n. 241, in quanto è stato accertato che il numero dei proprietari dei terreni interessati dall'esecuzione dell'opera è superiore a cinquanta.
10. Responsabile unico del procedimento è il Dirigente dell'Ufficio, mentre il referente per l'istruttoria è il Dott. Donato Casalino funzionario della Divisione VI - Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e le Infrastrutture Energetiche, Via Molise 2, 00187 ROMA- e-mail: donato.casalino@mise.gov.it, tel/fax 0647053623

Il Dirigente
Dott.ssa Concetta Cecere

**ALLEGATO ALL'AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO****Metanodotto di importazione di gas dalla Albania all'Italia "Trans Adriatic Pipeline"****D.P.R. 8 GIUGNO 2001 n. 327 COME MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS. 27 DICEMBRE
2004 n. 330****ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DAL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO**

REGIONE PUGLIA, PROVINCIA DI LECCE

COMUNE DI MELENDUGNO

Foglio 7, particelle 13, 14, 15, 65, 78, 79, 80, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 94, 95, 98, 116, 117, 118, 119, 125, 126, 127, 142

Foglio 8, particelle 2, 28, 31, 53, 54, 55, 56

Foglio 9, particelle 1, 56, 148, 152, 153, 166

Foglio 10, particella 5

Foglio 11, particelle 39, 53, 58, 59, 60, 100

Foglio 12, particelle 68, 69, 71, 72, 73, 75, 80, 81, 82, 95, 96, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 114, 119, 120, 125, 126

Foglio 13, particelle 88, 89, 92, 93, 94, 99, 100, 104, 112, 119, 126

Foglio 14, particelle 14, 15, 16, 17, 80

Foglio 15, particelle 14, 17, 52, 55, 56, 57, 58, 60, 61, 79, 93, 132, 134

Foglio 16, particelle 1, 2, 3, 28, 65

Foglio 25, particelle 55, 64, 65, 66, 79, 80, 83, 85, 86, 90, 91, 129, 87A

Foglio 26, particelle 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 12, 13, 17, 18, 19, 20, 23, 26, 60, 79, 80, 83, 89, 90, 119, 121, 122

Foglio 27, particelle 11, 15, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 26, 41, 75, 76, 80, 81, 82, 85, 151, 152, 153, 154, 155, 179, 209, 215, 216, 224, 234, 235, 236, 237, 276, 277, 278, 279

Foglio 29, particella 1214

Foglio 10/Z, particelle 90, 313, 318, 401, 421

Foglio 43, particelle 183, 188

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA:**COMUNE DI MELENDUGNO**

Foglio 7, particelle 15, 65, 78, 79, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 94, 98, 116, 117, 118, 119, 126, 127, 142

Foglio 8, particelle 2, 28, 31, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 64

Foglio 9, particelle 56, 148, 152, 153, 166

Foglio 11, particelle 39, 53, 58, 59, 60, 100

Foglio 12, particelle 68, 69, 71, 72, 73, 75, 80, 81, 82, 95, 96, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 114, 119, 120, 125, 126

Foglio 13, particelle 89, 92, 93, 94, 99, 100, 104, 112, 119

Foglio 14, particelle 14, 15, 16, 17, 80

Foglio 15, particelle 14, 52, 55, 56, 57, 58, 61, 79, 93, 132, 134

Foglio 16, particelle 1, 2, 3, 28

Foglio 25, particelle 55, 64, 65, 66, 79, 80, 85, 86, 90, 91, 87A

Foglio 26, particelle 2, 4, 6, 8, 10, 80

Foglio 27, particelle 11, 15, 19, 21, 22, 23, 24, 41, 75, 76, 81, 82, 85, 152, 154, 179, 209, 224, 234, 235, 236, 237, 276, 277, 278

CONSORZIO SPECIALE BONIFICA ARNEO

Avviso di avvio delle procedure espropriative.

Ai sensi del D.P.R. 327/01, art. 16, c. 4, e della L. 241/1990, il Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo Nardò (LE), in qualità di soggetto espropriante, con la presente

COMUNICA

l'avvio del procedimento espropriativo conseguente all'adozione del progetto definitivo ed apposizione vincolo preordinato all'esproprio da parte del Comune di San Pancrazio Salentino giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 28.11.2011, nonché parere favorevole espresso del responsabile dell'U.T.C. con nota prot. 4354 del 6.5.2014.

Ai sensi dell'art. 8 della legge 241/90 si precisa che:

- L'amministrazione competente è il Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, via xx settembre 69 - Nardò (LE)
- Il responsabile del procedimento per le procedure espropriative è il dott. Valerio Quarta - capo settore espropriazione del Consorzio al quale le ditte interessate possono fornire ogni utile elemento anche ai fini della determinazione del valore da attribuire ai beni oggetto di esproprio;
- Il responsabile unico del procedimento è il geom. Ferdinando Galbiati - capo settore tecnico del Consorzio, presso il quale si può prendere visione degli atti negli orari di apertura al pubblico e si possono formulare, in forma scritta, osservazioni;
- Sono interessate alla procedura espropriativa le seguenti aree di proprietà delle presunte ditte così come distinte al Catasto Terreni del Comune di San Pancrazio Salentino:

COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO - Provincia di Brindisi -

Piano	Ditte	DITTA	INDIRIZZO DI NOTIFICA	COMUNE	FG.	P.LLA	SUPERF.	COLTURA	COLTURA	SUPER da	SUPER da			
								CATASTALE	IN ATTO			ESPROP.MQ.	OCC.	TEMPOR.MQ.
COMUNE DI S. PANCRAZIO SALENTINO -- GUAGNANO (Regione Agraria n. 3)														
1	1	Valente Santo nato San Pancrazio Salentino il 4/10/50	San Pancrazio Sal.no :Via Calvario, 9	SAN PANCRAZIO SAL.NO	35	309	00.11.83	seminativo	vigneto	88				
2								35	301		00.23.79	vigneto	vigneto	185
4								35	247		00.60.63	vigneto	vigneto	35
3	2	Greco Maria Antonietta n. a San Pancrazio Salentino 8 5 52 Valente Santo nato San Pancrazio Salentino il 4/10/50	San Pancrazio Sal.no : Via Calvario, 9		35	233	00.00.35	vigneto	vigneto	35				
5	3	Greccuccio Donato n. a San Pancrazio Salentino il 1/1/64	San Pancrazio Sal.no :Via T. Speri snc		35	295	00.30.46	vigneto	vigneto	60				
6	4	Greccucci Cosimo n. a San Pancrazio Salentino il 21. 12. 1956	San Pancrazio Sal.no :Via T. Speri snc		35	296	00.33.14	seminativo	vigneto	60				
7					35	288	00.33.65	seminativo	vigneto	55				
8	5	Vetrano Pancrazio n. a Mesagne il 16.10.1991	San Pancrazio Sal.no: Via Castello 118		35	287	00.34.23	seminativo	vigneto	65				
9					35	230	00.69.54	seminativo	vigneto	120				
10	6	Coop. Agri Soc. Agricola Coop. a.r.l. con sede in Lecce	Lecce : Via Leonardo Prato, 26		35	329	00.12.79	seminativo	vigneto	22				
11					35	331	00.45.02	seminativo	vigneto	80				
12	7	Arnesano Antonio n. S. Pietro Vernotico il 29/7/72	San Pancrazio Sal.no: Via stazione, 71		35	144	00.64.66	vigneto	vigneto	130				
13	8	Arnesano Carlo n. S. Pietro Vernotico il 15/1/40 Gennaro Cosima n. a San Pancrazio Salentino il 20.03.1943	San Pancrazio Sal.no: Via stazione, 73		35	145	00.61.99	vigneto	vigneto	130				
14	9	Briganti Antonio n. a San Pancrazio Salentino il 11.06.1942 De Gioia Antonia n. a San Pancrazio salentino il 27.11.1944	San Pancrazio Sal.no: Via Marconi, 6		35	146	00.63.59	vigneto	vigneto	130				

15	10	Scarpello Eugenio n. S. Pietro Vernotico il 9/6/63	San Pancrazio Sal.no: Via U. Giordano, 46		35	147	00.58.52	seminativo	vigneto	120	
16	11	Greco Pasquale n. S. Pancrazio Salentino il 19/11/59	San Pancrazio Sal.no: Via Enrico De Nicola, 7		35	182	00.00.20	seminativo	vigneto	20	
17	12	Az. Agr. Martucci di Nicola Martucci & C. s.a.s.	Valenzano: Piazza Padreterno, 46		35	322	04.63.68	vigneto	vigneto	128	
18					35	323	00.87.00	vigneto	vigneto	572	
19					35	12	07.82.43	seminativo	seminativo	5.274	
20					35	278	08.12.80	seminativo	seminativo		297
21	13	Pennetta Maria José n. a San Donaci il 24.09.1950	San Donaci : via Pastrengo, 34		35	280	00.77.68	uliveto	uliveto		5
22	14	Resta Fabiana n. a Mesagne il 30.05.1975 e Resta Magda Antonella n. a Modugno il 23.08.1972	Squinzano: Via Santa Maria, 61 Roma ; Via Nomentana, 251 scala "C"		35	50	02.03.58	uliveto	uliveto		5
23	15	Pennetta Maria José n. a San Donaci il 24.09.1950	San Donaci : via Pastrengo, 34	GUAGNANO	5	152	00.00.12	uliveto	uliveto		5
24	16	Resta Fabiana n. a Mesagne il 30.05.1975 e Resta Magda Antonella n. a Modugno il 23.08.1972	Squinzano: Via Santa Maria, 61 Roma ; Via Nomentana, 251 scala "C"		5	154	08.06.39	uliveto	uliveto		307
25					5	156	04.30.77	seminativo	seminativo		216

Per il presente Avviso, si richiamano tutte le disposizioni contenute nel D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Il progetto definitivo è depositato presso l'Area Tecnica del Comune di San Pancrazio Salentino e presso il Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo in Nardò.

Nardò, lì 01/10/2014

Il Responsabile delle Procedure Espropriative
Dott. Valerio Quarta

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Procedura di verifica assoggettabilità a VAS.

**IL DIRETTORE AREA 8
TITOLARE UFFICIO VAS AD INTERIM**

PREMESSO CHE

Con nota prot. n.12875 del 24/06/2014 del Direttore d'Area Servizio Sviluppo Urbanistico del Comune di Ruvo di Puglia, ing. Vincenzo D'Ingeo, quale Autorità Procedente, trasmetteva al Direttore Area 1 Politiche del Personale dott.ssa Maria Anselmi, quale soggetto individuato con Deliberazione di G. C. n. 142 del 04 giugno 2014, come Autorità Competente in materia di VAS per le attribuzioni di competenza Comunale come da normativa regionale vigente, su supporto informatico il Piano

in oggetto al fine della verifica di assoggettabilità a VAS dello stesso allegandovi la deliberazione di G.C. n. 28 del 12.02.2014 quale atto di formalizzazione del Piano al fine della verifica de quo nonché nota prot.6933 del 8.4.2014 del Presidente del Consorzio Comparto I di trasmissione progetto su supporto informatico;

la Deliberazione di Giunta Comunale n.28/2014, conteneva al punto 3), prescrizioni circa il completamento del progetto in riferimento alle quali con nota prot.10307 del 23.05.2014, il Presidente del Consorzio del Comparto il Sig. Gramegna Antonio, quale Soggetto Proponente il Piano, presentava documentazione cartacea integrativa;

con successiva nota prot. n. 13852 del 03/07/2014, il Presidente del Consorzio del Comparto I Sig. Gramegna Antonio, quale Proponente il Piano, trasmetteva supporto informatico "con documentazione completa ed aggiornata";

Con nota prot. n. 14073 del 09/07/2014 l'Ufficio dell'Autorità Competente richiedeva al Direttore d'Area Servizio Sviluppo Urbanistico del Comune di Ruvo di Puglia, ing. Vincenzo D'Ingeo, quale Autorità Procedente, di dare conferma sulla rispondenza alla prescrizione in Deliberazione di G.C. 28/2014 della "documentazione completa ed aggiornata" ricevuta, (nota inviata p.c. al Presidente Consorzio Comparto I) - con nota prot.14142 del 10.07.2014 l'Autorità Procedente trasmetteva al soggetto proponente il Piano, e p.c. all'Ufficio VAS scrivente, la nota prot.14073 del 09.07.2014 invitando il proponente a produrre la documentazione richiesta;

Con nota prot. n. 105/UTC del 14/07/2014 il Direttore d'Area Servizio Sviluppo Urbanistico del Comune di Ruvo di Puglia, ing. Vincenzo D'Ingeo, quale Autorità Procedente, trasmetteva n.1 copia del progetto completo ed aggiornato inoltrato dal Consorzio comparto "I" con nota prot.14352 del 14.07.2014 "tanto per consentire a Codesto Ufficio di espletare la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (...) " con allegata anche nota prot.14352 del 14.07.2014 di trasmissione progetto su cd da parte dell'Arch. Roberto Ruta e quindi con i seguenti files pdf:

A3 VAR_PlanimetriaP.d.L.

A10 VAR_Tipologie edilizie

A12 VAR_Relazione tecnica

A17_verifica di assoggettabilità a VAS_rapporto preliminare

atti integrativi

E1_progetto degli spazi aperti

E2_progetto del comfort ambientale

E3_gestione ecologica delle urbanizzazioni primarie

M1_contesti e morfologie urbane

M2_contestualizzazione dell'intervento

Scheda Urbanistica

schema convenzione

TAB.1_tabella delle superfici

TAB.2_tabella con la ripartizione dei volumi e le quote di partecipazione al Consorzio Urbanistico

TAB.3_tabella con ripartizione aree a D.M. a cedere per applicazione L.R. n. 13_2008

è acquisita dall'Autorità Procedente, nota prot. 106/UTC del 17.07.2014 con allegata la nota dell'arch. Roberto Ruta, pervenuta in data 17.07.2014 sul rapporto preliminare ritenuto in essa "fedele e riferibile al Piano di Comparto in Variante, anche a seguito della situazione modificata";

la Deliberazione di Giunta Comunale n.28/2014 (allegata) contiene l'Allegato 1 quale parte del dispositivo deliberativo che individua "gli enti territoriali interessati e soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'art. 8, comma 1 lettera d) della L.R. n. 44/2012 (...) ";

con nota prot. 14783 del 21/07/2014 Il Direttore D'Area 1, Ufficio V.A.S., dott.ssa Maria Anselmi, quale Autorità Competente, comunica ai soggetti interessati, con competenza ambientale, precisamente: Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio, Regione Puglia - Servizio Assetto del territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Regione Puglia - Ufficio V.A.S., Regione Puglia - Servizio Tutela Acque, Regione Puglia - Servizio Reti e Infrastrutture per la mobilità, Regione Puglia - Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell' Ambiente (ARPA), Provincia di Bari - Servizio Polizia Provinciale - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari, Provincia di Bari - Servizio Polizia Provinciale - Protezione Civile e Ambiente, Autorità di Bacino della Puglia, Autorità idrica Pugliese, M.B.A.C. - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, M.B.A.C. - Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT, e Foggia, M.B.A.C. Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia, Azienda Sanitaria Locale Bari, e per conoscenza al Presidente del Consorzio Comparto "I", la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Ruvo di Puglia

(www.comune.ruvodipuglia.ba.it (percorso: "amministrazione trasparente"; "pianificazione e governo del territorio della documentazione ricevuta; in essa si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 8 della l.r. n.44/2012, all'Autorità Competente ed all'Autorità Procedente quest'ultima qui invitata a trasmettere, qualora lo ritenesse opportuno, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell'ambito della consultazione.

con nota prot. 15707 del 04/08/2014 lo studio legale dell' avv. Ciro Testini, su incarico del Consorzio Comparto I, invitava e diffidava il Comune di Ruvo di Puglia, decorsi i 30 giorni "...a concludere immediatamente e senza alcun ulteriore indugio il

procedimento di verifica dell' assoggettabilità a VAS della variante del piano di lottizzazione in oggetto".

con nota prot. 17159 del 04/09/2014 Il Direttore D' Area Servizio Sviluppo Urbanistico, ing. Vincenzo D' Ingeo in qualità di Autorità Procedente, trasmetteva al sig. Gramegna Antonio, presidente del Consorzio Comparto I, e per conoscenza all' Autorità Competente -Ufficio V.A.S., copia della nota pervenuta dalla Autorità Idrica Pugliese, protocollata al n. 16040 del 07/08/2014 del protocollo comunale, nella quale si riporta che "per quanto di competenza rappresenta per il piano in oggetto deve essere verificata la compatibilità con le infrastrutture interessate, esistenti e/o previste, per servizio idrico integrato regionale", Invitando inoltre "a verificare la compatibilità con le infrastrutture gestite" con il gestore AQP S.P.A.

con nota pec, protocollata al protocollo comunale al n. 16423 del 20/08/2014, l' Autorità di Bacino Puglia, invia nota all' Ufficio VAS e al Direttore Area 9 - Governo del Territorio, avente ad oggetto "Piano di comparto I del PRG del Comune di Ruvo di Puglia, Verifica di assoggettabilità a VAS, L.R. 14/12/2014 n. 44 come modificata dalla L.R. 12/02/2014 n. 4; Reg. Reg. 18; D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.", in cui si riporta: "si fa presente che dalla verifica degli elaborati scaricati dal portale comunale non risultano vincoli PAI per l' area in questione.";

con nota prot. 17491 del 09/09/2014 trasmessa dal Direttore D' Area 9 ing. Vincenzo D'Ingeo quale Autorità Procedente, al Presidente del Consorzio Comparto I e per conoscenza all' Autorità Competente-Ufficio VAS, avente per oggetto "contributi /osservazioni alla verifica di assoggettabilità alla VAS - risc. Nota n. 14783 del 21/07/2014. Piano di Lottizzazione del Comparto Edificatorio I, zona territoriale Omogenea C1 Semintensiva "A" del P.R.G. del Comune di Ruvo di Puglia.", con allegata copia della nota protocollata al protocollo Comunale al n. 17252 del 05/09/2014, di pari oggetto trasmessa dalla Provincia di Bari - Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Provinciale, la quale scrive "...al fine di garantire un elevato livello di protezione dell' ambiente, siano auspicati i seguenti interventi: previsione di una fascia tampone, composta da vegetazione del sistema arboreo e del sistema arbustivo che accolga specie autoctone non alimentari, a formare dei filari fitti, minimo binari, nell' area di tran-

sizione fra insediamento del piano in esame e futura nuova frontiera dell' habitat agro-ecologico"; -"ricostruzione di uno stato vegetazionale composto da un prevalente sistema arboreo ed arbustivo che accolga specie autoctone non alimentari da insediare in un modo diffuso nelle aree a verde, pubblico e privato, dell' insediamento del P.d.L.; recupero delle tracce e dei segni della pietra - muretti - , cordoli, delimitazioni, ecc. - con previsione di delimitazioni delle aree a verde relative sia all' insediamento edilizio degli spazi comuni, come da progetto, con pietra a secco a costituire le delimitazioni di aiuole, aree a verde, fioriere, viabilità,

con nota pervenuta al Comune di Ruvo di Puglia il 12/09/2014, e protocollata al n. 17889 del 15/09/2014, indirizzata alla Dott.ssa Maria Anselmi, quale autorità competente, e all'ing. Vincenzo D'Ingeo, quale autorità procedente, avente per oggetto: "Comparto Edificatorio "I", Variante al P.d.L. approvato con delibera di C.C. n. 14/2009, Verifica di Assoggettabilità a VAS del Piano di Comparto "I". Consultazioni.". In tale nota il presidente del Consorzio Comparto "I", riporta "la richiesta ricostituzione di uno stato vegetazionale composto da un prevalente sistema arboreo ed arbustivo fatto di specie autoctone da insediare nelle aree a verde pubblico e privato, sarà prevista in fase di redazione delle progettazioni esecutive dei vari corpi di fabbrica con annesse aree esterne pertinenziali", inoltre riporta "il richiesto recupero delle tracce e dei segni di pietra - muretti, cordoli, delimitazioni, ecc., compatibilmente con le previsioni urbanistiche già adottate ed approvate ed oggetto di accordo fra i consorziati, verrà preso in considerazione in fase di esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria, e ad ottemperare alle ulteriori richieste in fase di redazione delle progettazioni esecutive dei vari corpi di fabbrica con annesse aree esterne pertinenziali.

con nota pervenuta in data 08/09/2014, protocollata al protocollo comunale al n. 17449 in data 09/09/2014, avente per oggetto "Comparto Edificatorio "I", Variante al P.D.L. approvato con Delibera di C.C. n. 14/2009 Verifica di Assoggettabilità a VAS del Piano di Comparto "I". Consultazioni. Il Presidente del consorzio comparto "I", in riferimento alla nota inviata dalla Autorità Idrica Pugliese in data 01/08/2014 e trasmessa con nota licenziata con prot. n. 17159 del 04/09/2014, rappresenta quanto

segue. "La richiesta verifica della compatibilità delle previsioni di Piano con le infrastrutture interessate, esistenti e/o previste, facenti capo al Servizio Idrico integrato Regionale, sarà effettuata in occasione della redazione del progetto integrato delle urbanizzazioni primarie riferite al Comparto in oggetto."

con nota protocollo 17908 del 10/09/2014 il Direttore D' Area 9, ing. Vincenzo D'Ingeo, quale Autorità Procedente, trasmette all' Ufficio VAS copia della nota indicata nel punto precedente.

con nota protocollo 19090 del 24/09/2014 trasmessa dal Direttore D'Area 9 ing. Vincenzo D'Ingeo, all'Ufficio VAS e per conoscenza al Presidente del Consorzio Comparto I, viene trasmessa all' Ufficio VAS nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, avente ad oggetto "Ruvo di Puglia (BA). Piano di Comparto I del P.R.G. Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. (Rif.ti Prot. n. 9701 del 04/08/2014 e n. 10040 del 12/08/2014)", avente il seguente contenuto: "In merito al Piano indicato in oggetto, presa visione degli elaborati pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Ruvo di Puglia, per quanto di competenza di questo ufficio, si comunica quanto segue. L' area interessata ai lavori in progetto non è sottoposta a vincolo archeologico, ma ricade in un comprensorio di riconosciuta valenza archeologica, pertanto, qualora dovesse essere avviata la realizzazione del progetto, questa Soprintendenza chiederà di attivare la sorveglianza archeologica dei lavori di scavo."

CONSIDERATO CHE

Che durante i successivi trenta giorni, ai sensi del comma 3 dell'art. 8 della L.R.n.44/2012, il Comune di Ruvo di Puglia ovvero l'Autorità procedente non ha trasmesso proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA

Espletate le procedure di rito, analizzati e valutati gli atti tecnico-amministrativi di Piano, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si evidenziano, a seguire, le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano de quo sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO IN VARIANTE

Nel merito della proposta di Piano Variante di cui al presente procedimento VAS, l'elaborato "Rela-

zione Tecnica" (Tav. Al2 VAR - pag. 1 e seg.) riferisce che:

«Con Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 24 ottobre 2008 veniva adottata la Variante al Piano di Lottizzazione del Comparto "I"; successivamente con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 7 maggio 2009 la stessa variante veniva definitivamente approvata.

Il Piano attuativo, così come approvato, e per come si presenta oggi, prevede il completamento privato della maglia urbana già interessata dalla edificazione di fabbricati residenziali pubblici.

Il sub comparto privato, così detto, risulta, infatti, composto da otto lotti edificatori, contraddistinti dalle lettere che vanno dalla A alla I.

All'interno di essi è prevista la realizzazione di corpi di fabbrica plurifamiliari aventi altezze non inferiori a 10 metri, non superiori a 16,5 metri e numero di piani non inferiori a 3 e non superiori a 5.

(...)

Quella che oggi si propone è una seconda variante al Piano" (...) comportanti "modifiche apportate al Piano di lottizzazione approvato riguardano i seguenti aspetti:

- lieve rettifica del limite est del Comparto Edificatorio con conseguente ripermimetrazione dei lotti H ed I, il tutto in conseguenza dell'avvenuto frazionamento catastale;*
- rettifica ed integrazione delle tabelle riguardanti le superfici di apporto delle singole ditte, la ripartizione dei volumi con la relativa quota percentuale di partecipazione al Consorzio, la ripartizione percentuale delle aree a standard urbanistico cedute in previsione della eventuale applicazione della L.R. 13/2008 ("Norme per l'Abitare Sostenibile") (...);*
- modifica di taluni tipi edilizi;*
- adeguamento del Piano di Comparto alla Delibera di Giunta Regionale n. 2753 del 14.12.2010 riportante i "Criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano".»*

Proseguendo si riferisce:

«I parametri urbanistici fondamentali (volumi edificabili privati, indici di copertura, superficie del comparto) non verranno in nessuna maniera modificati.»

Più nel dettaglio, (grassetto n.s.):

«RETTIFICA LIMITI COMPARTO

A seguito dell'esecuzione del frazionamento catastale (...), affinché, così come previsto dallo strumento urbanistico generale, abbia estensione totale pari a **mq 51.060.**”

Pertanto il Piano ripерimetra i “lotti all'estremità est del Comparto, ovvero i **lotti H ed I.**

TABELLE

(...)

La prima tabella traccia (...), in termini di superfici (...), sia relative alle aree espropriate (...), sia di quelle interessate al sub comparto di edilizia privata.

I conteggi riguardano anche le aree assegnate alla viabilità, agli standard urbanistici, comprese quelle riservate alla pista ciclabile. Si conclude con la superficie dei lotti assegnati alle ditte coinvolte nel Piano. (...)

La seconda tabella, (...), arriva a determinare i diritti volumetrici di ciascuna ditta(...) fino a concludersi con l'abaco dei lotti assegnati alle ditte riportanti le volumetrie di spettanza (...)

La terza ed ultima tabella riguarda la cessione di aree a standard urbanistico come “bonus” finalizzato alla potenziale applicazione, in sede di progettazione esecutiva, della L.R. 13/2008 (“Norme per l'abitare sostenibile”).

(...)

La stessa legge, così come per altro ripreso dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 63/2011 che la recepisce, a fronte di incrementi volumetrici concessi, prescrive la cessione di relative aree a standard urbanistico. Ebbene la Variante al Piano di Comparto in progetto prevede la preventiva cessione di queste aree come presupposto fondamentale per la futura eventuale applicazione del Protocollo Itaca ai singoli corpi di fabbrica (art. 10 L.R. 13/2008).

La tabella, così come redatta, stabilisce quale sia la quota parte di superficie a standard urbanistico che ogni ditta cederà in favore del Comune di Ruvo di Puglia al fine dell'applicazione della L.R. 13/2008.(...) la superficie a cedere potrebbe soddisfare (e comunque sovrabbonda) incrementi volumetrici pari al 10% delle volumetrie assegnate, corrispondenti al punteggio 5 indicato dal Protocollo Itaca Puglia.

(...)

Il volume già previsto insediabile è di mc 24.012.

Ammettendo che tutte le ditte raggiungessero un punteggio pari a 5 nell'elaborazione in sede esecutiva del Protocollo Itaca, si otterrebbe un incremento volumetrico complessivo pari al 10%, ovvero mc 2.401,20. (...) A questo incremento dovrebbe corrispondere la cessione di area per standard urbanistico così calcolata:

$mc\ 2.401,20: mc/ab\ 100 = ab\ 24,01$

$ab\ 24,01 \times mq/ab\ 18\ (standard\ ex\ D.M.\ 1444/68) =$

mq 432,20

Ebbene l'area che realmente si cederà sarà pari a **mq 831** (...).

TIPI EDILIZI

(...) All'interno del **lotto A** sono individuati due **tipi edilizi A e A'** (...).

(...) Il **fabbricato A** è composto da quattro livelli fuori terra serviti da un corpo scala esterno, completamente aperto; **anche il fabbricato A'** avrà quattro livelli fuori terra tra cui il primo sarà rialzato.

Il **fabbricato del lotto B** sarà composto da cinque livelli fuori terra, tra cui l'ultimo arretrato rispetto al piano tipo. (...).

Il **lotto C** prevede un **fabbricato** plurifamiliare di quattro livelli fuori terra.

Il **lotto D** sarà interessato dalla edificazione di un corpo di fabbrica composto da cinque livelli con il primo rialzato.

Il **lotto E** vede la **presenza di due corpi di fabbrica E e E'**, adiacenti, l'uno speculare all'altro secondo un asse di simmetria che divide il lotto in due porzioni esattamente equivalenti in termini di superficie fondiaria, assegnate ognuna al fabbricato di cui è pertinenza. Gli edifici E e E' hanno quattro livelli fuori terra ed un corpo scale servente, completamente aperto.

Nel **lotto F** sono collocati gli edifici **F**, formati da 5 livelli fuori terra ed **F'**, composto da quattro livelli fuori terra.

Nel **lotto G** verranno sistemati due edifici adiacenti, **G e G'**, (...). Entrambi sono sollevati su pilotis e prevedono un vano scale esterno, aperto.

Il **lotto H**, (...), ha cinque livelli fuori terra serviti da un corpo scale esterno, completamente aperto.

Infine il **lotto I**, anch'esso formato da cinque livelli fuori terra.

(...)

E' bene specificare che i tipi edilizi, così come individuati, potranno essere suscettibili di modifiche di sagoma in fase di progettazione esecutiva di dettaglio. Tali modifiche di sagoma, tuttavia, non dovranno andare ad aumentare (a meno del previsto ricorso all'applicazione della L.R. 13/2008) i volumi assegnati e le superfici coperte massime.»

Tale ultima specificazione attinente "la modifica di sagoma" significativa in termini attuativi del Piano, Non risulta esplicitata nel corpo delle NTA di Piano, NTA assenti tra gli elaborati del medesimo)

Con riferimento alla L.R.20/2001 nel paragrafo "CRITERI PER PERSEGUIRE LA QUALITA' DELL'ASSETTO URBANO"(pag 8 e seg.) si riferisce dei criteri che a riguardo "tiene conto" il Piano e si individuando "direttive progettuali cui tener conto durante l'approccio alla fase esecutiva" ("prospettiva ecologica" e "prospettiva morfologica"), per quanto questi ultimi non tradotti in dispositivo specifico di NTA:

«(...) L'accezione di sostenibilità ambientale perseguita attraverso l'individuazione di "criteri guida", (...), è coerente con le finalità attribuite dalla L.R. 13/2008 al processo di pianificazione. Tali criteri devono garantire:

- a) lo sviluppo armonico del territorio, dei tessuti urbani e delle attività produttive;*
- b) la compatibilità dei processi di trasformazione e uso del suolo con la sicurezza, l'integrità fisica e con la identità storico-culturale del territorio;*
- c) la valorizzazione delle risorse identitarie e delle produzioni autoctone per un sano e durevole sviluppo locale;*
- d) il miglioramento della qualità ambientale, architettonica e della salubrità degli insediamenti;*
- e) la riduzione della pressione degli insediamenti sui sistemi naturalistico-ambientali,*
- f) la riduzione del consumo di nuovo territorio, privilegiando il risanamento e recupero di aree degradate e la sostituzione dei tessuti esistenti ovvero la loro riorganizzazione e riqualificazione per migliorarne la qualità e la sostenibilità ambientale".*

Dunque principi ispiratori fondativi dell'approccio sostenibile, sono: - l'attenzione agli abitanti, (...); - l'attenzione al luogo, (...);

- l'estensione della valutazione di sostenibilità nello spazio e nel tempo, oltre il luogo di realizzazione dell'intervento e oltre la fase di realizzazione, considerando l'impatto ambientale prodotto sui luoghi di produzione fuori opera, al trasporto da questi ai luoghi di edificazione, alla gestione, al recupero o demolizione.

La progettazione urbanistica esecutiva proposta tiene conto di questi criteri (...)

*I Criteri offrono un metodo di lavoro finalizzato a promuovere buone pratiche nella progettazione urbana, basata sull'assunzione integrata di **due prospettive** (...):*

- **la prospettiva "ecologica"**, basata sui fondamentali principi della progettazione bioclimatica applicata non solo alla scala edilizia, ma anche e soprattutto alla scala urbana, introducendo criteri bioclimatici per la progettazione degli spazi aperti, dei parterre, dei materiali, dell'uso del verde e delle componenti energetiche;*
- **la prospettiva "morfologica"** e di coerenza funzionale, basata sulla lettura di alcuni modelli insediativi, alla scala della parte di città, ricorrenti in Puglia, osservati nei loro caratteri morfologici, funzionali e di giacitura.*

Tale lettura è basata sulla classificazione che, da un lato il DRAG -indirizzi per i PUG effettua dei contesti territoriali, dall'altro il PPTR adottato effettua del sistema insediativo.

LA PROSPETTIVA ECOLOGICA

La variante urbanistica al Piano di Lottizzazione del Comporto Edificatorio "I" contiene n. 3 elaborati grafici che, (...) tracciano talune direttive progettuali cui tener conto durante l'approccio alla fase esecutiva. (...)

***Nella prospettiva ecologica** gli obiettivi assunti dal progetto riguardano prioritariamente:*

- il miglioramento del microclima esterno con riduzione delle isole di calore;*
- l'uso dell'orientamento e della disposizione rispetto ai venti a vantaggio del comfort dell'insediamento;*
- la eliminazione delle esposizioni a fonti di inquinamento e la mitigazione degli effetti dovuti a criticità rilevate;*
- il perseguimento di una mobilità sostenibile.*

Circa gli spazi aperti, a pag.12, si riferisce che:

«TAVOLA E1: Progetto degli spazi aperti (...)

L'obiettivo da perseguire è massimizzare l'utilizzo del soleggiamento invernale e la riduzione del soleggiamento estivo.

(...)

Gli spazi aperti verranno organizzati in modo da garantire le performance elencate attraverso lo studio delle ombre, visto nell'arco dell'intera giornata, e le assonometrie solari.

Il contributo della vegetazione è determinante per la definizione degli spazi aperti.

(...)

L'indice di piantumazione rappresenta una possibile soluzione alla necessità di incrementare e prescrivere la presenza di verde nelle aree (...)

Pur tuttavia, a quest'ultimo riguardo non si riscontrano stabiliti indici di piantumazione precisi, associati ad abaco essenze, da porre in NTA.

Sugli aspetti generali ambientali a pag. 15 e seg., sempre della Relazione Tecnica, si riferisce:

«TAVOLA E2: Progetto del comfort ambientale

Dalla analisi del sito discendono elementi e dati direttamente utilizzabili per la redazione del piano e indicazioni per istituire misure di tutela. A questo scopo primaria importanza assume l'analisi dei fattori climatici ed ambientali, che possono essere influenzati dall'intervento edilizio e possono migliorare il tessuto urbano esistente. I fattori che vengono considerati nell'analisi sono:

- Clima igrotermico e precipitazioni:(...)
- Possibilità di sfruttare fonti energetiche rinnovabili o assimilabili:(...)
- Disponibilità di luce naturale:(...)
- Clima acustico:(...)
- Campi elettromagnetici:(...)

Il compendio di questi fattori analizzati fornirà utili input per il progetto di:

- Parterre(...)
- Coperture(...)

Ne deriva la raccomandazione di utilizzare materiali chiari, tetti verdi, tetti inclinati, anche lievemente.

- Schermature(...)

Le schermature orizzontali, ovvero le coperture, si distinguono in:

- coperture semplici, (...)
- coperture doppie, (...)

- coperture multiple, (...)
- Cortine (...)

«TAVOLA E3: Gestione ecologica delle urbanizzazioni primarie

La scala del comparto urbano consente di mettere in pratica buone prassi rispetto alla infrastrutturazione ecologica della città. Questo tema è perseguibile in particolare per la gestione distribuita dell'energia, per la gestione dei rifiuti, per la gestione della depurazione dell'acqua e del riuso dell'acqua meteorica.

La gestione distribuita dell'energia ha le seguenti finalità:

- utilizzare fonti energetiche primarie di tipo rinnovabile diffuse sul territorio e non altrimenti impiegabili mediante i tradizionali sistemi di produzione di grande taglia.
- alimentare carichi elettrici in prossimità del sito di produzione dell'energia elettrica (spesso in assetto cogenerativo per lo sfruttamento di calore utile).

Il tema della gestione sostenibile dei rifiuti (...)

Le strategie che le linee guida intendono incentivare, perché legate alla dimensione dell'intervento del Piano Urbanistico Esecutivo, sono quelle che mirano ad una pianificazione finalizzata al riutilizzo degli inerti edili e all'impiego sul sito della frazione umida attraverso il compostaggio domestico o alla scala del quartiere.

Per la progettazione e il dimensionamento delle sezioni stradali si considerano i seguenti obiettivi:

- creazione di spazi di qualità, disponibili a molteplici usi, attività e utenze (automobili, ciclisti, pedoni), che assicurino una mobilità ciclabile e una viabilità pedonale, che garantiscano la sicurezza per i pedoni, accessibili ai portatori di handicap, fruibili durante il giorno e la notte;
- miglioramento del microclima urbano: prevedere la piantumazione del verde; nel caso di strade esistenti, studiare attraverso l'andamento delle ombre degli edifici le ore che presentano maggiore criticità (...)

LA PROSPETTIVA MORFOLOGICA

Anche per quel che riguarda la cosiddetta "Prospettiva Morfologica" la variante al piano di Lottizzazione del Comparto "I" contiene n. 2 elaborati grafici che ne delineano le direttive progettuali, **riferimento cui tener conto durante la fase esecutiva.**

La prospettiva morfologica si basa sul convincimento che la qualità dell'insediamento derivi anche dal suo essere contestualizzato, (...). L'approccio morfologico, pertanto, privilegia una attenta lettura dello spazio urbano, (...).

TAVOLA M1: Contesti e morfologie urbane

(...) quello del Comparto Edificatorio "I" si configura come un ambito insediativo eterogeneo.

(..)Si tratta quindi di situazioni solo apparentemente più elementari, (...) ma molto ricche da punto di vista della compresenza delle forme insediatine con risorse ambientali e paesaggistiche, infrastrutture, beni puntuali, oppure con lo stesso territorio agricolo.

(...)

TAVOLA M2: Contestualizzazione dell'intervento: i segni del territorio, le in varianti strutturali, i contesti e le preesistenze

Il Piano Urbanistico Esecutivo, (...)deve rendere esplicite le scelte e i contenuti, (...)

L'orografia, l'andamento del suolo, le trame fondiarie, i percorsi storici, le essenze vegetali, le maglie urbane esistenti, rappresentano esse stesse il risultato di un processo di stratificazione che il progetto deve oculatamente considerare, con la finalità di aggiungere segni che inneschino con i precedenti una relazione, di continuità o meno, ma comunque non casuale.

(...)

Lo spazio pubblico andrà articolato gerarchicamente, (...)

Nel sistema del verde urbano, nelle aree pubbliche e nel sistema dei percorsi e della viabilità sarà importante migliorare l'attrattività attraverso la diversificazione del colore, della tipologia, della dimensione, della texture dei materiali.

(...)

Anche il sistema della mobilità, (...)richiede una grande attenzione nella redazione del PUE.

Pertanto:

- la viabilità carrabile deve essere gerarchizzata in funzione dei collegamenti e della gestione del traffico, ricondotta al minimo indispensabile e pensata per ridurre l'impatto del traffico sull'abitato;
- va perseguita l'intermodalità, (...);
- è necessario garantire sicurezza dei percorsi pedonali e degli attraversamenti (...);
- va assicurata una mobilità ciclabile e una viabilità esclusivamente pedonale. (...);
- le pavimentazioni e il tipo di verde andrebbero differenziati in funzione del sistema della mobilità e dei percorsi carrabili e pedonali (...).

Il Piano di Lottizzazione, così come si andrà modificando, conterrà, dunque, tutti i presupposti che sostanziano la L.R. 13/2008: "Norme per l'abitare sostenibile".

Esso verrà adeguato alla Delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 21.12.2011 con la quale sono state graduate le premialità volumetriche per le nuove edificazioni e per le ristrutturazioni certificate mediante l'adozione del "Protocollo Itaca" (art. 10 L.R. 13/2008).

La stessa Delibera prevede, infatti, che, nel caso di Piani attuativi approvati posteriormente all'entrata in vigore della legge, alle premialità volumetriche deve essere associata la cessione di aree a standard urbanistico nella misura fissata dal D.M. 1444/68.

Allo scopo, dunque, (...)

La tabella 3 chiarisce e definisce questi rapporti di proporzionalità.»

DI SEGUITO SI RIPORTANO STRALCI DELLA "SCHEDE URBANISTICA" CHE COMPONE GLI ELABORATI DI PIANO ma i cui contenuti assimilabili ad "indici e parametri" di Piano non compongono materia di NTA.

«1_ DATI GENERALI

SUPERFICIE TERRITORIALE: mq 51.060 (contorno mappato dal P.R.G. e localizzato in sito)

INDICE FABBRICABILITA' TERRITORIALE: Ift: 1,00 mc/mq (zona omogenea C1)

VOLUME TOTALE (teorico): mc 51.060

VOLUME MASSIMO INSEDIABILE (tab. 30 Relazione Generale P.R.G.): mc 49.700

2_ VERIFICHE VOLUME COMPLESSIVO DI PROGETTO

- VOLUME EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA INSEDIATO (P.d.L. E.R.P. approvato): mc 22.428
- VOLUME RISERVATO ALLE PREESISTENZE: mc 809 (preesistenze ditta De Palo e ditta Di Virgilio)
- VOLUME EDILIZIA PRIVATA DA REALIZZARE: mc 24.012

VERIFICA DEL VOLUME EDILIZIA PRIVATA
(...)

VOLUME E.P. PREVISTO IN PROGETTO: mc 24.012
= VOLUME RESIDUO REALIZZABILE E.P.

VERIFICA DEL VOLUME COMPLESSIVO INSEDIATO
e A INSEDIARSI
(...)

TOTALE: mc 47.278 < mc 49.700 (VOLUME MASSIMO INSEDIABILE)

3_ RICOGNIZIONE AREE A STANDARD (ex D.M. 1444/68)

SUPERFICIE AREA A D.M. DA REPERIRE:
mc 47.278: $100 \text{ mc/ab} = 472,78$

ab equivalente 473 ab $473 \times 18 \text{ mq/ab} = \text{mq}$
8.514

4_ VERIFICA AREE A STANDARD (ex D.M. 1444/68)

(...)

TOTALE AREA A D.M. CEDUTA e DA CEDERE: mq
9.476 > mq 8.514

AREA A D.M. SOVRABBONDANTE RISPETTO ALLA
SUPERFICIE MINIMA PREVISTA PER LEGGE:

$\text{mq } 9.476 - \text{mq } 8.514 = \text{mq } 962$ (BONUS PER L.R. 13/2008).

5_ ULTERIORI AREE A CEDERSI

- STRADE: mq 3.969

- AREA CABINA ENEL: mq 98

6_ VERIFICA SUPERFICI TOTALE: mq 51.060

7_ DISTANZE

- 1) I corpi di fabbrica verranno disposti in modo tale da verificare la prescrizione contenuta nelle N.T.A. della zona omogenea C1 secondo cui la distanza dai confini (compresi i confini tra i lotti) deve essere pari a $H \times 0,5$ e comunque non inferiore a m 5,00.

- 2) I corpi di fabbrica verranno disposti in modo tale da verificare la prescrizione contenuta nella N.T.A. della zona omogenea C1 secondo cui:
 - Distanza fra facciate: $\geq H$ edificio più alto; minimo assoluto m 10
 - Distanza fra facciate e testate: $\geq 2/3 H$ edificio più alto; minimo assoluto m 10
 - Distanza fra testate: $\geq H$ edificio più alto.

- 3) I corpi di fabbrica verranno disposti in modo tale da verificare la prescrizione contenuta nella N.T.A. della zona omogenea C1 secondo cui la distanza dal filo stradale:
 - Per strade con $L \leq 7 \text{ m}$: m 5,00
 - Per strade con $7 \text{ m} < L \leq 15$: m 7,50
 - Per strade con $L > 15$: m 10,00

N.B.: questa distanza vale anche per le strade di lottizzazione.

8_ INDICE DI COPERTURA

Ogni lotto potrà esprimere una superficie coperta non superiore al 40% della superficie fondiaria del lotto stesso.»

2. CARATTERISTICA DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO

L'area del Piano de qua, è localizzata sul quadrante NE del contorno perturbano; A pag. 37 del Rapporto preliminare (RAP - di seguito) con riferimento Agli aspetti normativi paesaggistici del PUTT/P si riferisce:

«Sulla base della distinzione operata dal Piano e delle individuazioni operate dal Comune di Ruvo in sede di Primi Adempimenti Comunali al PUTT/P, l'area oggetto di intervento ricade nell'Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" -valore normale, laddove non è dichiarabile un significativo valore paesaggistico-ambientale.

Anche per quanto concerne gli Ambiti Territoriali Distinti, l'area oggetto d'intervento non è interessata dalla presenza di elementi da tutelare appartenenti al sistema "assetto geologico-geomorfologico-idrogeologico", al sistema "copertura botanico-vegetazionale e della "potenzialità faunistica" e al sistema della "stratificazione dell'organizzazione insediativa".»

In riferimento all'adottato P.P.T.R., a pag 43 del RAP si riferisce che:

«(...), l'intervento di variante del Piano di Comporto "I" non presenta alcun elemento che influisca significativamente sulla struttura idrogeomorfologica o sulla struttura ecosistemica-ambientale individuata dal PPTR adottato. All'interno dell'area d'intervento, inoltre, non si rileva la presenza di paesaggi rurali di pregio né la presenza di caratteri agronomici e colturali caratterizzanti.

L'area d'intervento, per la sua localizzazione, infine, e per come si andrà modificando, non rappresenta un luogo significativo di riferimento visivo naturale e/o antropico per la fruizione del paesaggio alla scala d'ambito.

Alla luce di tutto quanto in precedenza evidenziato non si rilevano pertanto disarmonie significative con gli elementi paesaggistici strutturanti, né con le criticità identificate dal PPTR, né si rileva alcun contrasto del Piano in variante con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale perseguiti dal PPTR.»

In riferimento al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) a pag 44 del Rapporto preliminare si riferisce che: «L'area interessata dal progetto non rientra tra le zone che mostrano pericolosità geomorfologica o idraulica (Fig. 31), a nessuno dei tre livelli individuati e perimetrati dal piano e pertanto non sono previste particolari misure di mitigazione del rischio.

(...)Con riferimento alla Nuova Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, l'area dell'intervento non risulta essere interessata da alcuni vincoli significativi.»

Circa i Siti di interesse naturalistico di importanza comunitaria, come riferito nel RAP, tali Siti, ubicati a qualche chilometro a sud del centro abitato, non interessano l'area di progetto del Piano di lottizzazione in argomento.

Circa i Parchi Nazionali e Riserve Statali, a pag. 51 si riferisce:

«non si rileva alcuna interferenza localizzativa tra l'area d'intervento e le aree protette della pianificazione nazionale (Parchi nazionali e Riserve Statali).»

Circa le Aree protette regionali a pag. 53 si riferisce:

«(...) l'area del Compatto "I" - non è direttamente e/o indirettamente interessata da queste tipologie di aree naturali protette a tutt'oggi istituite.»

Circa il Piano di tutela delle acque a pag. 54 e 55 del RAP si riferisce:

«L'area interessata dal Piano di cui trattasi non è classificata tra le "aree vulnerabili da contaminazione salina" (...) l'isoalina corrispondente alla zona di studio è di 0,5 g/l; non risulta interessata inoltre da opere di captazione ad uso potabile entro un raggio di 100 m e non è classificata quale "zona di protezione speciale idrogeologica" (...) non si rilevano disarmonie tra il Piano di cui trattasi ed il Piano di Tutela delle Acque fermo restando, da parte del Piano in progetto, l'ottemperanza alle prescrizioni vincolistiche in ordine all'uso degli acquiferi.»

Circa il PRG vigente e DPP del nuovo Piano Urbanistico Generale, a pag. 56 del RAP si riferisce

«La Variante al P.R.G. del Comune di Ruvo di Puglia, approvata con delibera di G.R. n. 282 del 14/04/99, classifica l'area in oggetto come "Seminensiva "A" (tipi edilizi plurifamiliari), (...);

per il DPP del PUG

«(...) il Piano di Lottizzazione è stato inserito all'interno del Contesto Urbano CU.6 - Contesto Urbano periferico in formazione e pertanto le attuali previsioni del P.R.G. vigente sono sostanzialmente confermate per l'area oggetto di intervento.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali concernenti l'ambito territoriale si segnalano i seguenti aspetti, riferiti a pag.31 del RAP:

Il Comune di Ruvo di Puglia non possiede nel proprio territorio siti per la discarica dei rifiuti solidi, ne affida la gestione ad una ditta privata. I rifiuti urbani, differenziati (carta e cartone, plastica, vetro, rifiuti ingombranti, legno) e non, vengono convogliati dalla suddetta ditta nelle discariche del territorio limitrofo (tra cui Molfetta, Cerignola, Trani, Modugno, Mola di Bari).

(...) il Comune di Ruvo di Puglia è inserito all'interno del bacino di utenza che corrisponde all'ATO (Ambiti Territoriali Ottimali) BA1. Dai dati disponibili sul sito relativi all'anno 2012, (...) si evince che la raccolta differenziata ha subito un discreto incremento rispetto ai dati del 2011 (Percentuale raccolta differenziata pari a 11,489 %), mentre la produzione pro-capite è sensibilmente diminuita (...). (...) la variante lottizzatoria non inciderà significativamente sui livelli di aumento o decremento della quantità di rifiuti prodotta.»

Come rilevabile dai dati aggiornati all'agosto 2014, reperibili sul sito <http://www.rifiutiebionifica.puglia.it/datipercomune.php>, la percentuale di differenziata per il Comune di Ruvo di Puglia risulta positivamente incrementata al 25,293%

Per quanto riguarda la Qualità dell'aria, a pag. 9 del Rap si riferisce:

«(...) il Piano Regionale della Qualità dell'aria (PRQA) della Regione Puglia classifica il territorio comunale di Ruvo di Puglia come zona D, in quanto non sono presenti significative fonti di emissione (da traffico e/o da attività produttive) per cui si applica il Piano di mantenimento dei livelli di qualità dell'aria

Il Comune di Ruvo di Puglia non dispone di centralino monitoraggio aria ARPA né di una ricognizione acustica del territorio; per quanto riguarda il Rumore, a pag. 30 del RAP si riferisce:

«Il Comune di Ruvo di Puglia non ha ancora attuato la classificazione acustica del proprio territorio: pertanto in assenza di tale adempimento si applicano i limiti di cui all'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. del 1 marzo 1991.

Si rileva comunque che il contesto di intervento potrebbe rientrare in Classe III, trattandosi di un'area urbana di carattere prevalentemente residenziale, interessata da traffico veicolare locale e di attraversamento, con attività commerciali e uffici e limitata presenza di attività artigianali.

All'interno dell'area non sono presenti recettori sensibili (scuole, ospedali) né sono individuate particolari sorgenti di vibrazioni e/o rumore, fatta eccezione per quelle legate al traffico veicolare sulle principali arterie stradali: Extramurale Pertini.

Il Piano di Comporto, modificandosi, non inciderà sulle determinazioni esplicitate.»

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Riguardo alla valutazione degli impatti, a pag. 61 e seg. del Rap, sono evidenziati i probabili impatti generati dal Piano già in parte prima richiamati. La trattazione è sviluppata per tematiche ambientali (aspetti del paesaggio e mitigazione dell'impatto visivo, inquinamento acustico, qualità dell'aria, inquinamento luminoso, aree protette e biodiversità, acqua e sottosuolo, suolo, energia, rifiuti)

In particolare per le componenti aria, acqua, natura e biodiversità, rifiuti ed energia si evidenziano, in linea generale, alcuni accorgimenti progettuali e tecnici al fine di ridurre le eventuali pressioni ambientali sulle stesse.

Tuttavia non si possono escludere minimi potenziali impatti legati al consumo di suolo, al traffico veicolare e al consumo di risorse idriche; pertanto, attesa la natura e l'entità delle trasformazioni previste unitamente alle caratteristiche dell'area interessata dal Piano, si ritiene che tali potenziali impatti connessi all'attuazione del Piano possano essere controllati assicurando il rispetto delle disposizioni di legge in materia nonché imposte dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali e di ulteriori prescrizioni, in aggiunta alle già citate misure ed indicazioni, individuate nella Relazione tecnica e nel Rapporto Preliminare.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il PIANO di cui al presente provvedimento non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici (art. 2, comma 1, lettera a L.R. 44/2012) e debba pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L.R. 44/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando, laddove necessario, gli elaborati scritto-grafici di Piano anteriormente alla data di approvazione definitiva dello stesso:

- si dia atto di quanto sollevato dall'Autorità Idrica Pugliese di cui alla consultazione effettuata ai sensi dell'art. 8 comma 2 del L.R. 44/2012 nonché quanto a riguardo rappresentato dal Presidente del Consorzio del Comparto I;
- si facciano proprie nelle NTA quanto rappresentato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia di Taranto di cui alla consultazione effettuata ai sensi dell'art. 8 comma 2 del L.R. 44/2012;

- si facciano proprie nelle NTA quanto rappresentato dalla Provincia di Bari - Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Provinciale di Bari di cui alla consultazione effettuata ai sensi dell'art. 8 comma 2 del L.R. 44/2012;
- si dia atto che L'Autorità di Bacino - Puglia, nella fase di consultazione effettuata ai sensi dell'art. 8 comma 2 del L.R. 44/201, ha significato che "non risultano vincoli PAI per l'area in questione"
- si acquisisca, se necessaria per disposizione di legge, ogni altra valutazione, parere e/o Nulla Osta necessari all'approvazione del Piano facendo proprie le eventuali prescrizioni nelle NTA e negli elaborati progettuali;
- si specifichino, nelle apposite NTA, "criteri" e direttive progettuali" precedentemente citati e d'esplicitate nella Relazione Tecnica, indici di piantumazione del verde ed abaco delle essenze florovegetative autoctone da utilizzare in sito nonché indici e parametri urbanistico-edilizi attuativi del Piano, coerentemente con la scheda urbanistica prodotta ed indici e parametri di PRG di cui il Piano in questione è attuazione, nonché tutte le indicazioni e le misure di mitigazione proposte nel rapporto Ambientale e si integrino le stesse con le seguenti prescrizioni:
- si promuova, come nel Piano, l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" in particolare privilegiando l'adozione di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie ostruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti, di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici), di misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.); - si concluda la realizzazione delle aree a verde del Piano, in concomitanza con la realizzazione delle residenze previste, utilizzando specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora, salvaguardando le eventuali alberature se esistenti di pregio, facendo salva la ripiantumazione, e, laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto). Qualora gli interventi prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla L. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (tutelati ai sensi della l.r. 14/2007) la documentazione definita dalla DGR n. 707/2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio;
- si definiscano, con le nelle le NTA, le caratteristiche esecutive tipologiche e stilistico costruttive, delle costruzioni e della sistemazione degli spazi esterni, dei criteri manutentivi e delle trasformazioni ammissibili (insegne, colorazioni, ecc.);
- si richiami, nelle NTA al rispetto, ove ricorrente, della normativa vigente in materia di inquinamento acustico, ex L. 447/95 e s.m.i.
- relativamente agli scarichi di acque reflue si verifichi il rispetto dei dettami e dei limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale, si specifichino le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire. - relativamente alle acque meteoriche provenienti dalle aree con finitura superficiale impermeabile (tetti, ecc.):
- si persegua il loro recupero e riutilizzo per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili; pertanto si attuino le previsioni di Piano che prevedano apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, dotandole di adeguate reti di distribuzione con sistemi di filtraggio e conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi all'interno dei lotti, ovvero al di sotto della rete stradale, dei parcheggi pubblici o delle aree verdi e comunque in siti idonei; si disciplini il loro trattamento ed eventuale smaltimento, in particolare per le acque eventualmente provenienti da aree destinate alla viabilità, alla sosta e alla movimentazione dei mezzi, nel rispetto della

normativa vigente regionale (vd. Linee Guida del PTA, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia", nonché al Decreto del Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21 novembre 2003, n. 282 "Acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne di cui all'art. 39 D.Lgs. 152/1999 come modificato ed integrata dal D.Lgs. n. 298/2000. Disciplina delle Autorizzazioni" e all'Appendice A1 al Piano Direttore - DCD n. 191 del 16 giugno 2002 "Criteri per la disciplina delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, di cui all'Art. 39 D.Lgs 152/99 come novellato dal D.Lgs 258/2000");

- si localizzino con precisione le previste aree di pertinenza per lo stoccaggio temporaneo differenziato dei rifiuti ovvero isole ecologiche per lo stoccaggio e il riuso degli scarti (es. compostaggio, quelli cellulosici, legno, olii, vetro, ecc.); e per i rifiuti speciali si riservi un'area prossima alla mobilità veloce e molto ben segnalata ed adeguatamente schermata eventualmente con idonea vegetazione in modo da mitigarne la percezione e ridurre la trasmissione di odori.
- si richiami, nelle NTA, la normativa regionale vigente in materia di inquinamento luminoso (Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativi della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005);
- nella fase attuativa del piano, oltre ogni misura e presidio come per legge in materia di allestimento e tenuta dei cantieri, sicurezza ed igiene del lavoro, si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
- nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
- le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;
- al fine di evitare inquinamento potenziale della componente idrica, si garantisca la minimizzazione dei tempi di stazionamento dei rifiuti presso il cantiere di demolizione;

- nelle fasi costruttive dovranno essere previste soluzioni idonee per ottimizzare l'igiene e salubrità dei cantieri potenziando le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti e/o materiali di scarto;
- ove possibile, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse;
- si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.M. 10 agosto 2012, n. 161;
- relativamente agli aspetti attinenti il decoro urbano del sito, si adottino tutte le misure idonee a mitigare la fase degli scavi, la temporanea presenza di cumuli di terre e materiali da costruzione, predisponendo opportuna segnaletica e sistemi schermanti visivi;
- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi.

Si raccomanda, infine:

- il rispetto di tutte le distanze regolamentari di legge
- l'acquisizione di ogni parere e/o autorizzazione propedeutica all'approvazione definitiva del Piano nonché dei singoli interventi attuativi che esso dispone.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento:

- si dispongano nel quadro normativa di NTA del Piano prescrizioni atte ad evitare utilizzi degli immobili che ingenerino l'inquinamento acustico e della qualità dell'aria,
- sia attuino, come in Piano, per le aree esterne (parcheggi, pubblici e privati, viabilità e percorsi pedonali) l'uso di pavimentazioni (adeguatamente e come per legge) drenanti;
- si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:
 - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,

- di azioni specifiche, fino alla scala delle singole unità immobiliari, volte al risparmio energetico e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), coerentemente con quanto a riguardo nel Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
- si richiami la normativa vigente del Piano di Tutela delle Acque fermo restando, da parte del Piano e dei singoli interventi attuatori l'ottemperanza alle prescrizioni vincolistiche in ordine all'uso degli acquiferi;
- si integri la puntuale dotazione di impianti e reti idonee al riutilizzo delle acque meteoriche per uso irriguo delle aree verdi di piano, con apposito quadro dispositivo delle quantità e modalità di utilizzo idrico nel corso dell'anno;
- per le fasi di cantiere prevedere l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi; con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo;
- si integrino gli elaborati di Piano, con Norme Tecniche di Attuazione, che oltre ad accogliere indici e parametri edilizio-urbanistici di Piano, contenga tutte le misure di mitigazione previste nel Rapporto Ambientale Preliminare e con quanto indicato ai punti precedenti.

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012, "Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente,

alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica".

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento,
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano urbanistico in oggetto nel Comune di Ruvo di Puglia;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma di legge previsti;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Tutto ciò premesso e considerato

VISTA la Legge Regionale 4/02/1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l' art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica";

VISTO il "Regolamento di attuazione della legge

regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali” n.18 del 09/10/2013;

VISTO l' art. 4, comma 3, della L.R. 44/2012, come modificata dalla L.R. 4/2014, che delega ai Comuni l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 142 del 04 giugno 2014 con la quale si individuava il Direttore Area 1 Politiche del Personale dott.ssa Maria Anselmi, quale soggetto/ Autorità Competente in materia di VAS per le attribuzioni di competenza Comunale come da normativa regionale;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 E S.M.I.

GARANZIA DELLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale e/o regionale.

Dato atto del supporto e assistenza tecnica del-

l'Arch. Giambattista del Rosso e del dott. Teodoro Ricciardella, nella fase della istruttoria/valutativa;

Dato atto della incompatibilità rilevata dalla dott.ssa Maria Anselmi, responsabile dell'ufficio VAS, e della conseguente individuazione del sottoscritto ing. Gilda Rocco Gramegna fatta dal Segretario Generale con direttiva n. 12/2014 del 30.9.2014, protocollo n.ro 19433;

DETERMINA

- di dichiarare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- di escludere il Piano del Comparto edificatorio I, in variante al P.d.L. approvato con D.C.C. 14/2009, attuativo del vigente PRG del Comune di Ruvo di Puglia, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente all'attuazione del Piano;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, nonché di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di demandare all'amministrazione procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e

dare evidenza nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio V.A.S.:
 - all'Autorità procedente - Comune di Ruvo di Puglia;
- di trasmettere il presente provvedimento, redatto in unico ed originale e costituito da n. 20 facciate:
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sui BURP;
 - alla Regione Puglia, Ufficio Via-VAS
 - alla Regione Puglia, Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi "Urbanistica" e "Assetto dei Territorio" per quanto eventualmente di competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento:
 - all'albo Comunale dove resterà affisso per quindici giorni consecutivi;
 - sul portale web del Comune di Ruvo di Puglia.

Ruvo di Puglia, lì 30.9.2014

Il Direttore Area 8
Responsabile del presente procedimento VAS
Ing. Gildo Rocco Gramegna

ENEL

Autorizzazione a costruire. Prat. 819640

L'ENEL Distribuzione - Gruppo Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Sviluppo Rete Puglia e Basilicata - Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento Lecce - sede di Brindisi - viale Commenda, 28/A - 72100 Brindisi

RENDE NOTO

che con istanza **Enel-DIS-24/07/2014-0659497**, indirizzata al Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti, Ufficio Espropri della Provincia di Brindisi, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo in via d'Urgenza (art.22 del D.P.R. n°327/01) del seguente impianto:

Carovigno - costruzione di una linea elettrica aerea BT per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica alla cliente sig.ra Lanzillotti Pasqualina in c/da Acciano (SGQ 55140898) [Pratica ENEL n°819640_TU]

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto al foglio di mappa n. 23 p.lle nn. 1258, 597 e 1451 del Comune di Carovigno.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Brindisi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed il Martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 presso la Provincia di Brindisi - Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti - Ufficio Espropri - via De Leo, 3 - 72100 Brindisi.

Vincenzo Antonio Masciave'
Un Procuratore

TRIBUNALE DI FOGGIA

Avviso di riconoscimento proprietà.

IL G.U.

visto il ricorso depositato in data 28.2.13 da Dell'Aquila Grazia ex art. 3 L. 10.5.76, a. 346, avente ad oggetto il riconoscimento della proprietà dei seguenti beni per avvenuta usucapione:

fondi rustici tutti siti in agro di Volturino: in catasto ai foglio 27 particella 235, foglio 27 particella 236, foglio 27 particella 237, foglio 33 particella 191, foglio 33 particella 192;

rilevato che sulla base delle risultanze catastali i beni oggetto del ricorso risultano intestati come segue:

CAPRA ANGELA FU GIUSEPPE, CAPRA ANTONIO FU GIUSEPPE, nata a Volturino il 20.12.1912, CAPRA CATERINA, nata a Volturino il 15.07.1902, CAPRA GIOVANNI, nato a Volturino il 1.11.1909, CAPRA LUCIA FU GIUSEPPE, nata a Volturino il 1.2.1918, SANTACROCE PULCHERIA FU DONATO, DE MUTIIS FILOMENA, nata a Volturino il 19.03.1912.

rilevato che presso l'Agenzia del Territorio detti intestatari figurano come titolari di diritti immobiliari sui beni di cui al ricorso e che la richiesta è stata regolarmente notificata nei loro confronti;

rilevato che nei confronti degli istanti non sono state trascritte, nel ventennio anteriore al deposito del ricorso domande giudiziali dirette a rivendicare la proprietà o altri diritti reali di godimento sul bene oggetto del ricorso;

rilevato che il ricorso è stato affisso in copia per 90 gg. all'albo pretorio del comune di Volturino nonché all'albo del Tribunale di Lucera;

preso atto che, nei termini di cui all'art. 3 co. 3 L. 346/76 non sono state proposte opposizioni alla richiesta;

ritenuto che il possesso continue pacifico ed interrotto del fondo per quindici anni risulta provato dalle dichiarazioni rese dai testi Antonio Polisenà, Del Grosso Alessandro;

DICHIARA

Che il terreno sito in agro del Comune di Volturino, ed iscritto in catasto al foglio 27 particella 235, foglio 27 particella 236, foglio 27 particella 237, foglio 33 particella 191, foglio 33 particella 192 è di proprietà di Dell'Aquila Orazia per avvenuto acquisto per usucapione, ai sensi dell'art. 1159 bis c.c.

MANDA

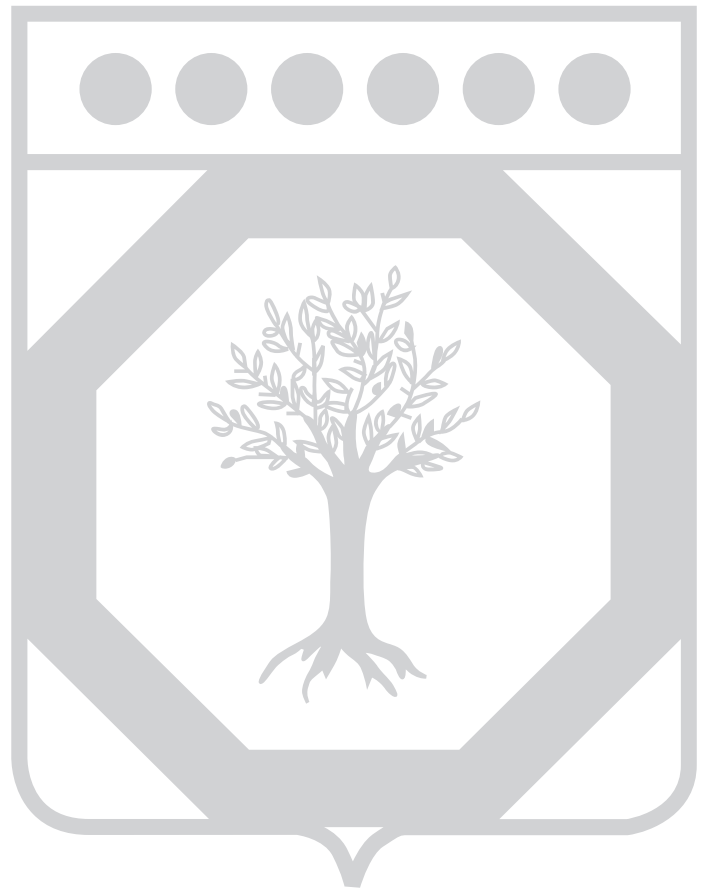
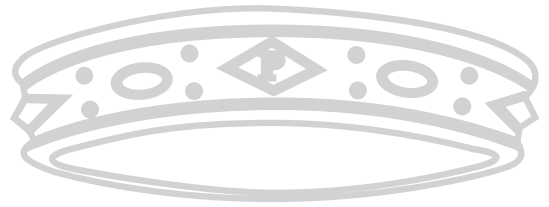
Al ricorrente perché provveda all'ulteriore pubblicità ex art. 3 L. 346/76 e trascorso il termine di gg. 60 dalla scadenza del termine di affissione senza che siano avvenute opposizioni

AUTORIZZA

La trascrizione del presente provvedimento presso l'Agenzia del Territorio e la relativa voltura catastale, esonerando i competenti uffici da ogni responsabilità.

Lucera, li 10/06/14

Il G.U.
Dott. Gianfranco Placentino



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza